



Delibera della Giunta Regionale n. 551 del 29/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 17 - Attività consultoriali e assistenza materno-infantile

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA, TRA LA REGIONE CAMPANIA, L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA E L'ANCI CAMPANIA PER IL "RILASCIO CERTIFICAZIONI PER OBBLIGO VACCINALE"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) che le nuove acquisizioni scientifiche nel campo delle vaccinazioni, la continua evoluzione della situazione epimediologica delle malattie infettive in ambito extra-regionale e regionale, le mutate esigenze organizzative dei servizi del SSR per l'offerta vaccinale richiedono un costante aggiornamento delle strategie per il raggiungimento degli obiettivi di copertura posti dal piano Nazionale Vaccini per le vaccinazioni obbligatorie e ricomprese nei nuovi LEA;
- b) che con il DCA n. 2 del 23/01/2017 è stato approvato il calendario vaccinale della Regione Campania in quanto risultante in linea con la guida strategica fornita dal PNPV 2012-2014, dal PNP 2015-208 e dei nuovi LEA;
- c) che la legge n. 119 del 31/07/2017 rende obbligatorie alcune vaccinazioni per i minori di età compresa fra zero e sedici anni (ovvero 16 anni e 364 giorni) che frequentano la scuola dell'infanzia e quella dell'obbligo;

VISTI

- a) la legge 7 agosto 1990, n. 241 sulle "Nuove norme sul procedimento amministrativo" che impone il dialogo fra le Pubbliche Amministrazioni a vantaggio degli utenti, e che nell'art. 15, comma 1, stabilisce che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune", secondo le forme e con i limiti dalla stessa norma in questione;
- b) il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;
- c) la legge 13 luglio 2015, n. 107 contenente la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione";
- d) il Decreto Legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, con cui si stabilisce quali vaccinazioni sono obbligatorie per i minori di età compresa fra zero e sedici anni (ovvero 16 anni e 364 giorni), in base alle specifiche indicazioni contenute nel Calendario Vaccinale Nazionale vigente nel proprio anno di nascita e in ragione della elevata contagiosità delle specifiche patologie prevenibili con vaccino;
- e) le indicazioni contenute nella successiva Circolare Ministeriale del MIUR 0001622 del 16.08.2017 avente ad oggetto "Prime indicazioni operative alle istituzioni scolastiche del Sistema nazionale di istruzione per l'applicazione del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci". nella quale si definisce che "al fine di rendere effettivo l'obbligo vaccinale, i Dirigenti Scolastici...omissis...sono tenuti, all'atto dell'iscrizione del minore di età compresa tra zero e sedici anni, a richiedere ai genitori esercenti la responsabilità genitoriale e ai tutori la presentazione di idonea documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie previste dal decreto-legge in base all'età";

TENUTO CONTO che il rilascio delle specifiche certificazioni al singolo genitore da parte dei Servizi Vaccinali comporterebbe criticità sia per i Genitori che per i Servizi, vista la numerosità delle coorti di nascita interessate dal D.L. n. 73/2017;

CONSIDERATO necessario

- a) evitare e prevenire criticità di gestione che potrebbero derivare da un sovraffollamento dei Servizi Vaccinali per le richieste dei certificati previsti per l'ammissione a scuola;
- b) sostenere lo scambio di buone prassi in un'ottica di miglioramento delle performance della P.A., sia nell'ambito dei servizi sanitari che dell'istruzione;
- c) uniformare le procedure di acquisizione delle certificazioni previste dalla l. 119 del 31 luglio 2017 e s.m. e i. in tutte le Scuole del territorio regionale;

- d) consolidare forme di collaborazione tra le istituzioni coinvolte sul tema della prevenzione sanitaria e, in particolare, delle vaccinazioni;

RAVVISATO di dover, a tal fine, assicurare un'utile sinergia tra i soggetti coinvolti attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa;

SENTITO l'Ufficio scolastico regionale per la Campania che ha espresso parere favorevole all'iniziativa;

VALUTATA la necessità che ciascuna Azienda Sanitaria Locale individui un proprio referente;

RITENUTO

- a) di dover approvare lo schema di protocollo predisposto dai competenti uffici regionali d'intesa con l'Ufficio territoriale per la Campania ad oggetto "Rilascio certificazioni per obbligo vaccinale" allegato alla presente deliberazione sul quale è stato acquisito il parere del Capo di Gabinetto, con nota prot. 22379/UDCP/GAB/CG del 29 agosto 2017;
- b) di dover riferire gli impegni dell'USR Campania, per le sole scuole Comunali, all'A.N.C.I. Campania;
- c) di precisare che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

PROPONGONO e la Giunta, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni che, indicate in premessa, si intendono integralmente richiamate:

- 1. di approvare lo schema di protocollo predisposto dai competenti uffici regionali d'intesa con l'Ufficio Scolastico regionale per la Campania ad oggetto "Rilascio certificazioni per obbligo vaccinale" allegato alla presente deliberazione;
- 2. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione e all'Ufficio Scolastico regionale per la Campania, per quanto di rispettiva competenza, l'adozione degli atti consequenziali al presente provvedimento;
- 3. di riferire gli impegni dell'USR Campania, per le sole scuole Comunali, all'A.N.C.I. Campania;
- 4. di precisare che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata al parere favorevole dell'Avvocatura regionale sui contenuti dello schema di protocollo allegato;
- 5. di inviare la presente deliberazione alla Direzione Generale della Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, alle AA.SS.LL. per quanto di competenza e al BURC per la pubblicazione.



PROTOCOLLO D'INTESA

PER

“Rilascio certificazioni per obbligo vaccinale”

TRA

la **REGIONE CAMPANIA**, C.F. 800.119.906.39 (di seguito Regione), con sede in Napoli, Via Santa Lucia n. 81, rappresentata ai fini del presente Protocollo da

E

l'**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA**, C.F. 80039860632 (di seguito USR Campania), con sede in Napoli, Via Ponte Maddalena n. 55, rappresentato ai fini del presente protocollo dal Direttore Generale dott. ssa Luisa Franzese

E

l'**ANCI CAMPANIA**, P.Iva 94044280631, con sede in Napoli, Via Morgantini 3, rappresentato ai fini del presente protocollo da

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 sulle *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"* che impone il dialogo fra le Pubbliche Amministrazioni a vantaggio degli utenti, e che all'art. 15, comma 1, stabilisce che *le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche"* ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 contenente la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione"*;
- il Decreto Legge 7 giugno 2017, n. 73, pubblicato in G.U. n. 130 del 7/6/2017, con cui si stabilisce quali vaccinazioni sono obbligatorie per i minori di età compresa fra zero e sedici anni (ovvero 16 anni e 364 giorni), in base alle specifiche indicazioni contenute nel Calendario Vaccinale Nazionale vigente nel proprio anno di nascita e in ragione della elevata contagiosità delle specifiche patologie prevenibili con vaccino;
- la Legge 31 luglio 2017, n.119 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 7 giugno 2017, n.73"*, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale.
- le indicazioni contenute nella successiva Circolare Ministeriale MIUR 0001622 del 16.08.2017, avente ad oggetto *"Prime indicazioni operative alle istituzioni scolastiche del Sistema nazionale di istruzione per l'applicazione del D.L. 7.6.2017, n. 73, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale"*, nella quale si definisce che *"al fine di rendere effettivo l'obbligo vaccinale, i Dirigenti Scolastici...omissis...sono tenuti, all'atto dell'iscrizione del minore di età compresa tra zero e sedici anni, a richiedere ai genitori esercenti la responsabilità genitoriale e ai tutori la presentazione di dichiarazioni o documenti atti a comprovare l'adempimento degli obblighi vaccinali"*;

CONSIDERATO CHE

- il rilascio delle specifiche certificazioni al singolo genitore da parte dei Centri Vaccinali delle ASL comporterebbe delle criticità sia per i genitori che per i Servizi, vista la numerosità delle coorti di nascita interessate dalla Legge n. 119/2017;
- l'art. 24, lett. a), del Codice Privacy recita testualmente che *"Il consenso al trattamento dei dati non è richiesto quando è necessario per adempiere ad un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria"*;
- i trattamenti dei dati saranno effettuati esclusivamente da personale incaricato dalla Direzione Generale della Tutela della Salute della Regione Campania e improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle misure di sicurezza secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196/03 ed esclusivamente per le finalità riportate nel Protocollo d'Intesa, senza possibilità di diffusione a soggetti terzi.

PREMESSO CHE

L'USR Campania e la Direzione Generale della Tutela della Salute si propongono

- di uniformare le procedure di acquisizione delle certificazioni previste dalla Legge n.119/2017, in tutte le Scuole del territorio regionale;
- di facilitare l'accesso all'acquisizione delle specifiche certificazioni vaccinali;
- di prevenire criticità di gestione che potrebbero derivare da un sovraffollamento dei Centri Vaccinali per le richieste dei certificati previsti per l'ammissione a scuola.

VALUTATO CHE

- è interesse delle Parti contraenti stipulare il presente Protocollo d'Intesa, finalizzato alla semplificazione degli atti derivanti dalla 119/2017;
- è interesse comune delle Istituzioni interessate definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano operativo, didattico, formativo e della valorizzazione delle attività peculiari, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale e statutaria, anche in relazione alle *"Iniziative di comunicazione e informazione sulle vaccinazioni"*, previste dall'art. 2, del D.L. n. 73/2017.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1) L'USR Campania e, per le scuole comunali, l'ANCI Campania si impegnano a:

- informare tutte le Scuole del territorio regionale circa la necessità di acquisizione da parte dei genitori dei minori iscritti della dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, (cosiddetta autocertificazione), comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie dei propri figli, secondo il fac-simile "ALLEGATO A" del presente Protocollo, così come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 0001622, del 16.08.2017;
- invitare tutte le Scuole a informare i genitori che la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie verrà acquisita attraverso rapporto diretto fra le Scuole e le ASL con il coordinamento della Direzione Generale della Tutela della Salute;
- sollecitare le Scuole del territorio regionale a inviare, alla Direzione Generale della Tutela della Salute gli elenchi, in formato elettronico, degli iscritti che necessitano di documentazione sul proprio stato vaccinale;
- prevedere la diffusione del presente accordo e delle azioni in esso previste attraverso il Sito Internet istituzionale;

2) La Direzione Generale della tutela della Salute si impegna a compulsare le ASL affinché:

- acquisiscano gli elenchi degli iscritti nelle Scuole del territorio regionale, che necessitano di idonea documentazione sullo stato vaccinale ai sensi del D.L. n. 73 del 7/6/2017 e s.m.i, nel pieno rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa sulla Privacy;
- valutino la regolarità della situazione vaccinale dei singoli e attivino tutte le procedure previste per il recupero degli inadempienti e dei ritardatari anche attraverso la programmazione degli inviti ai centri vaccinali;
- restituiscano direttamente alle Scuole, entro il termine previsto dall'art. 8, della Circolare Ministeriale 0017892, del 12.06.2017, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa sulla Privacy, i suddetti elenchi integrati con l'informazione comprovante lo stato vaccinale;
- concordino con le Scuole attività di collaborazione secondo quanto previsto all'art. 5, della citata Circolare Ministeriale MIUR;
- prevedano alla diffusione del presente accordo e delle azioni in esso previste attraverso i siti internet aziendali.

La Direzione Generale della Tutela della Salute individua quale propria struttura competente per il monitoraggio degli adempimenti di cui al presente Protocollo di Intesa la UOD 17 "Attività Consultoriale e Assistenza Materno-Infantile", che si interfacerà anche con i referenti delle aziende sanitarie locali.

L'Allegato A "Dichiarazione sostitutiva di certificazione" costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Il presente Protocollo d'Intesa verrà sottoposto a rivisitazione in caso di modifiche della normativa attualmente in vigore.

NAPOLI, ...

Regione Campania

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

Il Direttore (dott.ssa Luisa Franzese)

A.N.C.I. Campania

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47, d.P.R. n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a_
(cognome) (nome)

nato/a a () il
(luogo) (prov.) (data nascita)

residente a ()
(luogo) (prov.)

in via/piazza
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso di dichiarazioni false e mendaci,
in qualità di genitore esercente la responsabilità genitoriale, di tutore ovvero di soggetto affidatario, ai sensi e per gli effetti del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge n. 119 del 31 Luglio 2017, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che
(cognome e nome dell'alunno/a)

nato/a a () il
(luogo) (prov.) (data nascita)

frequentante la classe sez

☐ ha effettuato le vaccinazioni obbligatorie indicate di seguito¹:

- ☐ anti-poliomelitica;
- ☐ anti-difterica;
- ☐ anti-tetanica;
- ☐ anti-epatite B;
- ☐ anti-pertosse;
- ☐ anti-Haemophilus influenzae tipo b;
- ☐ anti-morbillo;
- ☐ anti-rosolia;
- ☐ anti-parotite;
- ☐ anti-varicella (solo per i nati a partire dal 2017).

☐ ha richiesto all'azienda sanitaria locale di effettuare le vaccinazioni obbligatorie non attuate.

(apporre una crocetta sulle caselle interessate)

Il/la sottoscritto/a – nel caso in cui non abbia già provveduto – si impegna a consegnare,

entro il 10 marzo 2018, la documentazione comprovante quanto dichiarato

(luogo)

(data)

Il/La Dichiarante

firma del/la dichiarante

Ai sensi dell'articolo 38, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata all'Ufficio competente unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti e, secondo quanto previsto dall'articolo 48 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti richiesti dal decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73.

¹ Da non compilare nel caso sia stata presentata copia del libretto di vaccinazioni vidimato dalla azienda sanitaria locale o il certificato vaccinale o un'attestazione delle vaccinazioni effettuate, rilasciati dall'azienda sanitaria locale.



Delibera della Giunta Regionale n. 553 del 06/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 5 - Gestione finanziaria- Monitoraggio e controllo degli inter di comp della
DG

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, LETT. A) DELLA L. R. N. 4/2017, NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 10 PROGRAMMA 05 DEL BILANCIO 2017-2019 DELLA SOMMA DI EURO 105.523,58. PROGRAMMI ANNUALI DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b. con Delibera della Giunta Regionale n. 6 del 10.01.2017 è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per triennio 2017-2019 della Regione Campania";
- c. con Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 7.2.2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017-2018-2019.
- d. con delibera n. 230 del 26.04.2017 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale Assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 e n. 658/2016.;
- e. con delibera n. 306 del 31.05.2017 sono state disposte ulteriori modifiche relativamente alla titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa ed, in alcuni casi, alle denominazioni in esecuzione di quanto disposto con la DGRC n. 230/2017;

CONSIDERATO che

- a. l'art. 32 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 istituisce il "Piano nazionale della sicurezza stradale" (PNSS) finalizzato a ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali sul territorio nazionale;
- b. il comma 3 dell'art. 32 della citata legge prevede che il Piano nazionale della sicurezza stradale venga attuato attraverso programmi annuali predisposti dal Ministro dei lavori pubblici ed approvati dal CIPE;
- c. la legge 23.12.1999, n. 488 all'art. 56 ha previsto il finanziamento degli interventi in materia di sicurezza stradale, da attuare da parte degli Enti proprietari delle strade territorialmente competenti, sulla base di programmi annuali;
- d. la predetta legge, per la realizzazione del Primo Programma nazionale di sicurezza stradale, ha autorizzato un limite di impegno quindicennale di euro 12.911.422,00 a decorrere dall'anno 2001 e fino al 2015, finalizzato all'accensione dei mutui da parte degli Enti proprietari delle strade territorialmente competenti;
- e. con DM del 2 dicembre 2002, n. 938 si è provveduto alla ripartizione della prevista annualità di finanziamento dell'importo di euro 12.911.422,00 annuo, di cui al primo programma attuativo, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, secondo i criteri indicati nel programma stesso;

RILEVATO che

- a. le risorse previste dall'art. 32 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 afferenti il "Piano nazionale della sicurezza stradale" confluiscono nel bilancio regionale sul cap. 1368 dell'entrata, correlato alla spesa al capitolo 2328;
- b. con apposito provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per i trasporti, la navigazione, Direzione Generale per la sicurezza stradale Divisione 1, è stato disposto a favore della Regione Campania un trasferimento di euro **105.523,58**, relativamente al Primo Programma nazionale di sicurezza stradale, secondo le modalità previste per la realizzazione degli interventi individuati nell'ambito dell'attuazione del "Piano nazionale della sicurezza stradale";
- c. la predetta somma non risulta iscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2017;

PRESO ATTO che

- a. alla luce di quanto esposto occorre acquisire, in termini di competenza e cassa, la somma di euro **105.523,58** sul capitolo di entrata 1368, e sul correlato capitolo di spesa 2328;

RITENUTO:

- a. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 è autorizzata ad iscrivere in bilancio, con propria deliberazione, le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché ad iscrivere le relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
- b. di dover iscrivere, per le finalità di cui sopra, lo stanziamento occorrente in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, pari complessivamente ad **€ 105.523,58**, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, come riportato nella Tabella 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- c. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, in termini di competenza e di cassa, ai sensi della medesima norma regionale, nel Bilancio gestionale 2017, nello stato di previsione delle entrate e nello stato di previsione delle spese, come riportato nella citata Tabella 1;

VISTI

- a. l'art. 32 della Legge 17 maggio 1999, n. 144;
- b. l'art. 56 della legge 23 dicembre 1999, n. 488;
- c. la L.R. n. 7/2002;
- d. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
- e. il Regolamento n. 12 e s.m.i. " Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale" in BURC n. 77 del 16/12/2011;
- f. la legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017;
- g. la DGR n. 6 del 10 gennaio 2017;
- h. la DGR n. 59 del 7 febbraio 2017
- i. la DGR n. 230 del 26.04.2017;

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di provvedere all'iscrizione in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, della somma di **€ 105.523,58**, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, come riportato nella **Tabella 1** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, in termini di competenza e di cassa, ai sensi della medesima norma regionale, nel Bilancio gestionale 2017, nello stato di previsione delle entrate e nello stato di previsione delle spese, come riportato nella citata Tabella 1;
3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Tesoriere Regionale, al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale del 30 Aprile 2002, n. 7 e al Collegio dei Revisori dei Conti, al BURC per la pubblicazione.

Tabella 1

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della LR n. 4/2017

ESERCIZIO_ENTRATE	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	DESCR_ENTR	Variazione Competenza	Variazione Cassa	ESERCIZIO_SPESA	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	DESCR_SPESA	Variazione Competenza	Variazione Cassa
2017	4	200	4020100	1368	Trasferimenti statali con vincolo di destinazione per l'attuazione dei Programmi Annuali del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale	105.523,58	105.523,58	2017	10	5	2	203	2328	Programmi Annuali del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale	105.523,58	105.523,58
Subtotale Titolo	105.523,58				Subtotale Missione				105.523,58							
Subtotale Tipologia	105.523,58				Subtotale Programma					105.523,58						
					Subtotale Titolo						105.523,58					



Delibera della Giunta Regionale n. 552 del 06/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 532 DEL 8 AGOSTO 2017 - INTEGRAZIONE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a) il territorio della Campania negli ultimi tre mesi ha dovuto affrontare emergenze ambientali di particolare rilevanza che hanno raggiunto livelli estremi di gravità, quale, tra gli altri, l'evento sismico del 21 agosto 2017 che ha sconvolto alcuni Comuni dell'Isola di Ischia;
- b) tale fenomeno per concentrazione ed intensità ha determinato per le comunità locali una situazione di disagio sociale persistente;

CONSIDERATO CHE con Deliberazione n. 532 del 08/08/2017 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Nono Atto Integrativo al Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il MIUR – Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania del 20 novembre 2006, concernente le agevolazioni alle istituzioni scolastiche di primo e secondo grado per viaggi d'istruzione da effettuarsi in Campania per l'anno scolastico 2017/2018;

RITENUTO DI

- a) dover intervenire per contribuire ad alleviare il disagio sociale determinatosi nei luoghi sottoposti al disastro di cui in premessa, che incide, particolarmente, sullo sviluppo formativo delle fasce giovanili, mediante azioni che diano un immediato segnale di presenza sul territorio da parte di quelle istituzioni che per propria missione sono destinate ad accompagnare la crescita culturale e sociale della popolazione anche e soprattutto in situazioni straordinarie;
- b) dover, in particolare e per l'effetto, integrare le disposizioni dell'art. 2 del Nono Atto Integrativo al Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il MIUR – Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania del 20 novembre 2006, di cui alla DGR 532/2017, stabilendo di attribuire priorità nell'assegnazione del contributo previsto per gli istituti scolastici di primo e secondo grado delle scuole insistenti nei 6 Comuni dell'Isola di Ischia;

Acquisiti i pareri del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0023083/UDCP/GAB/CG del 06/09/2017 e dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale prot. PS-122-50-12-2017;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di integrare le disposizioni dell'art. 2 del Nono Atto Integrativo al Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il MIUR – Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania del 20 novembre 2006, di cui alla DGR 532/2017, stabilendo di attribuire priorità nell'assegnazione del contributo previsto per gli istituti scolastici di primo e secondo grado delle scuole insistenti nei 6 Comuni dell'Isola di Ischia;
2. di confermare quant'altro deliberato con la DGR n. 532 del 08/08/2017;
3. di dare mandato alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo a porre in essere i provvedimenti necessari per l'attuazione del presente atto;
4. di trasmettere la presente deliberazione per quanto di rispettiva competenza:
 - 4.1 alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
 - 4.2 ai competenti uffici per la pubblicazione sul BURC.



Delibera della Giunta Regionale n. 555 del 06/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

POC 2014-2020 - LINEA STRATEGICA "RIGENERAZIONE URBANA,POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA" - ISCRIZIONE RISORSE FINANZIARIE VINCOLATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, COMMA 2, LETTERA A) DELLA L.R. N.4 DEL 20/01/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. con Deliberazione n. 59/2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- b. in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c. il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1/05/2016;
- d. il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;
- e. nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione del POC 2014-2020 2.4 *“Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura”* assume l'obiettivo di *“promuovere il territorio proponendo percorsi integrati che uniscano il tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali, coinvolgendo anche le diverse filiere di prodotto (termale, enogastronomica, ambientale, religiosa, ecc)”* con la partecipazione delle comunità locali. La strategia di sviluppo del comparto turistico richiede, infatti, una programmazione integrata che presuppone una stretta circolarità tra comparto turistico e sviluppo territoriale in funzione delle esigenze dei flussi turistici e delle caratteristiche naturali e antropiche del territorio, così da garantire uno sviluppo socio-economico e culturale, assicurando la contemporanea preservazione delle risorse presenti;
- f. l'indirizzo strategico individuato nella citata linea di azione intende prioritariamente rafforzare e sistematizzare le opportunità che il sistema turistico campano nel suo insieme presenta, nonché cogliere e soddisfare ogni esigenza del turista, tenendo conto delle motivazioni che spingono il medesimo a scegliere di viaggiare, con la costruzione di itinerari integrati;

CONSIDERATO CHE

- a. ai fini dello sviluppo turistico, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 182 del 04/04/2017, suffragata dai pareri favorevoli del Responsabile della programmazione unitaria e del Direttore Generale dell'Autorità di gestione POR FESR, sono state approvate le direttive per la definizione, a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica *“Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura”*, di un unitario programma regionale di interventi, articolato in specifiche azioni da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo *“giugno 2017 – maggio 2018”*;
- b. con il suddetto atto deliberativo, in particolare, la Giunta Regionale ha fissato la dotazione finanziaria complessiva a valere sul POC 2014-2020 linea strategica 2.4 *“Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura”* per il finanziamento dei progetti rientranti nel suddetto programma in **€ 8.500.000,00**, così ripartiti:
 - **€ 1.100.000,00** destinato ai Comuni capoluogo di provincia (**Azione 1**);
 - **€ 2.000.000,00** destinato agli *“Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale”* (**Azione 2**);
 - **€ 3.400.000,00** destinato alle *“Iniziative promozionali sul territorio regionale”* (**Azione 3**);
 - **€ 1.600.000,00** destinato al programma degli *“itinerari turistico-culturali sul territorio regionale”* (**Azione 4**);
 - **€ 400.000,00** per le azioni di promozione trasversali al suddetto programma;

- c. con d.d. n. 3 del 18/05/2017, in attuazione della delibera n. 182/2017, è stato approvato l'Avviso di selezione per la definizione di un programma di Eventi, Iniziative, Itinerari turistici, da svolgersi nel periodo "giugno 2017 - maggio 2018";
- d. con d.d. n. 55 del 23/06/2017 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle istanze di partecipazione presentate dai Comuni;
- e. con il d.d. n. 86 del 17/07/2017, pubblicato sul BURC n. 57 del 19/07/2017, si è preso atto dei lavori della Commissione e sono state approvati gli *"Elenchi delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale"*: **Allegato "C"** per l'**Azione 2 - Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale**, **Allegato "F"** per l'**Azione 3 - Iniziative promozionali sul territorio regionale**, **Allegato "H"** per l'**Azione 4 - Eventi inseriti nel contesto di itinerari turistico-culturali**;

CONSIDERATO, altresì, CHE

- a. con la DGRC n. 477 del 18/07/2017, pubblicata sul BURC n. 60 del 27/07/2017, al fine di assicurare una maggiore efficacia alla azioni poste in essere in attuazione della DGRC n. 182/2017, si è proceduto, acquisito il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria in data 20/07/2017 e del Direttore Generale dell'Autorità di Gestione POR FESR, all'implementazione delle risorse programmate con la DGRC n. 182/2017, destinando all' Avviso in questione un ulteriore apporto finanziario, a valere sulla dotazione del POC 2014/2020 linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", pari ad € 7.572.598,61;
- b. con il d.d. n. 114 del 31/07/2017, a seguito dello scorrimento delle graduatorie di cui al d.d. n. 86/2017, sono stati approvati gli Elenchi delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale;

RITENUTO, quindi, di dover iscrivere, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della L.R. n.4 del 20/01/2017, la somma di **€ 16.072.598,61** (sedicimilionizerosettantaduemilacinquecentonovantotto/61) nel bilancio di previsione finanziario 2017/2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per il triennio 2017/2019 e nel bilancio gestionale 2017/20, sul capitolo 8500 correlato al capitolo di entrata 2040, di cui **€ 6.429.039,44** da imputare sull'esercizio 2017 ed **€ 9.643.559,17** da imputare sull'esercizio 2018;

DATO ATTO CHE le risorse di cui al POC 2014/2020 necessarie ad assicurare la copertura finanziaria del medesimo programma non risultano acquisite al bilancio regionale per il corrente esercizio, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali e che per l'importo da iscrivere a bilancio oggetto del presente provvedimento sussiste ancora disponibilità a valere sulle risorse finanziarie poste a disposizione della Regione Campania con delibera CIPE n. 11/2016;

VISTI

- a. le L.R. nn. 18/2014 e 2/2016;
- b. le D.G.R.C. nn. 52/2016, 59/2016 e 182/2017;
- c. il D.P.G.R. n. 64/2017;
- d. la DGRC n. 182/2017;
- e. il d.d. n. 3 del 18/05/2017;
- f. il d.d. n. 86 del 17/07/2017;
- g. la DGRC n. 477 del 18/07/2017;
- h. il d.d. n. 114 del 31/07/2017;

propongono e la **Giunta**, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di iscrivere, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a), della L.R. n.4 del 20/01/2017, la somma di **€ 16.072.598,61** (sedicimilionizero settantadue milacinquecentonovantotto/61) nel bilancio di previsione finanziario 2017/2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per il triennio 2017/2019 e nel bilancio gestionale 2017/2019, a valere sul capitolo 8500 correlato al capitolo di entrata 2040, di cui **€ 6.429.039,44** in termini di competenza e di cassa nell'esercizio finanziario 2017 ed **€ 9.643.559,17 in termini di competenza nell'esercizio finanziario 2018**, così come riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Turismo, al Capo Gabinetto del Presidente, al Responsabile della programmazione unitaria, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, al Referente Unico del POC Campania 2014-2020, alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie, al Consiglio Regionale, al Collegio dei Revisori dei Conti e al Tesoriere Regionale nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

ALLEGATO "A"

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della L.R. n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza	Variazione Cassa
2017	4	200	4020100	2040	7	2	2	203	8500	POC 2014/2020. PROGRAMMA REGIONALE EVENTI E INIZIATIVE PROMOZIONALI	6.429.039,44	6.429.039,44
Subtotale Titolo 4 6.429.039,44 Subtotale Missione 7 6.429.039,44											6.429.039,44	6.429.039,44

Subtotale Tipologia 200 6.429.039,44

Subtotale Programma 2 6.429.039,44

Subtotale Titolo 2 6.429.039,44

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza
2018	4	200	4020100	2040	7	2	2	203	8500	POC 2014/2020. PROGRAMMA REGIONALE EVENTI E INIZIATIVE PROMOZIONALI	9.643.559,17
Subtotale Titolo 4 9.643.559,17 Subtotale Missione 7 9.643.559,17											9.643.559,17

Subtotale Tipologia 200 9.643.559,17

Subtotale Programma 2 9.643.559,17

Subtotale Titolo 2 9.643.559,17



Delibera della Giunta Regionale n. 557 del 06/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 1 - Stato giurid. ed inquadr. del pers.- App. istituti normativi e contrattuali

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM.

Al **oria compiuta dalla Direzione Generale e d** **:hiamati**
nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa
dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento n. 12 del 2011 ss.mm. e ii., le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:

- b.1 direzioni generali;
- b.2 uffici speciali;
- b.3 strutture di staff;
- b.4 unità operative dirigenziali;

c. l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

d. a mente del comma 2 del citato art. 6, a ciascuna delle Strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'amministrazione regionale;

e. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss.mm. e ii., in attuazione di quanto disciplinato dal citato Regolamento n. 12/2011, è stato individuato il numero massimo delle strutture ordinamentali e che, con D.G.R. n. 619 dell'8/11/2016, sulla base delle strutture ordinamentali previste dalla D.G.R. n. 295 del 21/06/2016, lo stesso è stato rideterminato in 270;

f. con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla richiamata D.G.R. n. 619/2016, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

g. con D.G.R. n. 146 del 14/03/2017 è stato conferito al dott. Mario Vasco, matr. 20007, l'incarico di "Responsabile dell'Ufficio Speciale per il controllo e vigilanza su enti e società partecipate";

h. con avviso pubblicato sul sito istituzionale in data 14/12/2016 sono state avviate le procedure di interpello relative, tra l'altro, al conferimento dell'incarico dirigenziale oggetto del presente provvedimento;

i. con D.G.R. n. 255 del 9/05/2017, all'esito dei lavori della Giunta, è stato conferito tra l'altro, all'Ing. Sergio Negro matr. 18859 l'incarico di responsabile ad interim dell' Ufficio Speciale "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", codice 60.06.00;

VISTO che:

il Presidente della Giunta regionale con nota prot. n. 23038/UDCP/GAB/GAB del 6/09/2017, condivisa a margine dall'Assessore alle Risorse Umane, ha invitato la competente Direzione Generale per le Risorse Umane, nelle more della conclusione delle procedure di interpello relative all'Ufficio Speciale "Centrale acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", a predisporre gli atti amministrativi necessari al conferimento ad interim dell'incarico di preposizione all'indicato ufficio al dott. Mario Vasco, Responsabile dell'Ufficio Speciale per il Controllo e la Vigilanza su Enti e Società partecipate;

CONSIDERATO CHE:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PARTE I Atti della Regione

a. ai sensi dell'art. 6 del citato "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali," ai dirigenti, se non sia già affidata la titolarità di uffici dirigenziali, in caso di motivate ragioni organizzative, possono essere attribuiti, dalla Giunta regionale incarichi ad interim della titolarità di uffici dirigenziali non attribuiti, per un periodo non superiore ad un anno, prorogabile sino a che non cessino le suindicate ragioni organizzative";

b. ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al decreto stesso;

c. ai sensi dell'art.14, comma 1-quater, del D.lgs.33/2013 e ss.mm.e ii., negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti sono indicati gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi;

RITENUTO, quindi,

di disporre alla luce delle su esposte motivazioni, il conferimento al dott. Mario Vasco, matr. 20007, dell'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", codice 60.06.00, in sostituzione del precedente Responsabile ad interim;

VISTI:

- a. il Regolamento n. 12/2011 ss.mm.ii.;
- b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss..mm.ii.;
- c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
- d. la D.G.R. n. 146 del 14/03/2017;
- e. la D.G.R. n. 255 del 9/05/2017;
- f. la nota prot. n. 23038/UDCP/GAB/GAB del 6/09/2017 del Presidente della Giunta regionale;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

Per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di conferire al dott. Mario Vasco, matr. 20007, l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", codice 60.06.00, nelle more della conclusione del procedimento di interpello indetto con avviso pubblicato il 14 dicembre 2016, e comunque per un periodo non superiore ad un anno;
2. di precisare che l'efficacia dell'incarico di cui al precedente punto è subordinata alla presentazione, da parte del dirigente incaricando, della dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013;
3. di stabilire che, nell'esercizio dell'incarico di cui al punto 1, il dirigente è tenuto al rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dal D.lgs. n.33/2013 e ss.mm.e ii., e a rendere, altresì, i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi;
4. di rinviare a successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale la formalizzazione dell'incarico di cui sopra;
5. di stabilire che l'incarico di cui al precedente punto 1 ha la durata di un anno decorrente dalla data di notifica del decreto di cui al precedente punto;

6. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente della Regione, al Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrali energetiche" e al Responsabile di finanzia-mento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" per la notifica del presente atto al dott. Vasco, al Direttore Generale per le Risorse Umane e al B.U.R.C. per la pubblicazione.



Delibera della Giunta Regionale n. 554 del 06/09/2017

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla
SDG

Oggetto dell'Atto:

ATTRIBUZIONE DELLA TITOLARITA' GESTIONALE DEL CAPITOLO DI SPESA 2072-S
"FONDO PER LO STUDIO E LA CONOSCENZA DELLA STORIA, DELL'ECONOMIA E
DELLE IDEE SOCIALI DEL MEZZOGIORNO (L.R. N. 10/2017, ART. 1, COMMA 76)" ALLA
DIREZIONE GENERALE 50.10.00 - UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE.

PREMESSO

- a. che il Consiglio regionale, nella seduta del 21/12/2016, ha approvato il testo del disegno di legge avente ad oggetto *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017"*, promulgato dal Presidente della Giunta regionale con Legge 20/01/2017, n. 3;
- b. che il Consiglio regionale, nella seduta del 21/12/2016, ha approvato il testo del disegno di legge avente ad oggetto *"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania"*, promulgato dal Presidente della Giunta regionale con Legge 20/01/2017, n. 4;
- c. che la Giunta regionale, con deliberazione 10/01/2017, n. 6, ha approvato il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto *"Approvazione Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Determinazioni"*;
- d. che la Giunta regionale, con deliberazione 07/02/2017, n. 59, ha approvato il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto *"Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019"*;
- e. che con Deliberazione della Giunta regionale 11/04/2017, n. 200 è stata approvata la variazione al Bilancio gestionale triennio 2017-2019, in applicazione delle variazioni approvate dal Consiglio regionale con legge regionale 31/03/2017, n. 10, integrata delle variazioni di competenza della Giunta regionale;
- f. che la Giunta regionale, con deliberazione 26/04/2017, n. 230, ha approvato il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto *"Approvazione Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 e n. 658/2016"*;
- g. che con la succitata deliberazione la Giunta regionale ha attribuito la titolarità gestionale del capitolo di spesa n. 2072-S *"Fondo per lo studio e la conoscenza della storia, dell'economia e delle idee sociali del Mezzogiorno (L.R. n. 10/2017, art. 1, comma 76)"* alla U.O.D. 40.03.00 - U.D.C.P. - Segreteria di Giunta;

CONSIDERATO che occorre ottemperare al disposto della Legge regionale 10/2017, art. 1, comma 76 attraverso una gestione amministrativa coerente con le attività svolte dalla Direzione Generale 50.10.00 - Università, Ricerca e Innovazione, competente *"rationae materia"*;

RITENUTO di dover disporre, a parziale modifica della Deliberazione di Giunta regionale 26/04/2017, n. 230, l'attribuzione della titolarità gestionale del capitolo di spesa n. 2072-S *"Fondo per lo studio e la conoscenza della storia, dell'economia e delle idee sociali del Mezzogiorno (L.R. n. 10/2017, art. 1, comma 76)"* alla Direzione Generale 50.10.00 - Università, Ricerca e Innovazione;

VISTI

- la Legge regionale 30/04/2002, n. 7 e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero Economia e Finanze del 09/06/2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 04/02/2013, n. 37 e ss.mm.ii.;
- le Leggi regionali 20/01/2017, nn. 3 e 4;
- la Deliberazione di Giunta regionale 10/01/2017, n. 6;
- la Deliberazione di Giunta regionale 07/02/2017, n. 59;
- la Deliberazione di Giunta regionale 11/04/2017, n. 200;
- la Deliberazione di Giunta regionale 26/04/2017, n. 230;

**DELIBERA**

per le motivazioni ed i riferimenti formulati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di disporre, a parziale modifica della Deliberazione di Giunta regionale 26/04/2017, n. 230, l'attribuzione della titolarità gestionale del capitolo di spesa n. 2072-S *"Fondo per lo studio e la conoscenza della storia, dell'economia e delle idee sociali del Mezzogiorno (L.R. n. 10/2017, art. 1, comma 76)"* dalla U.O.D. 40.03.00 - U.D.C.P. - Segreteria di Giunta alla Direzione Generale 50.10.00 - Università, Ricerca e Innovazione, competente *"rationae materia"*;
2. di trasmettere il presente atto, ad intervenuta esecutività:
 - 2.1. al Capo di Gabinetto del Presidente;
 - 2.2. alla Direzione Generale 50.10.00 - Università, Ricerca e Innovazione;
 - 2.3. alla Direzione Generale 50.13.00 - Risorse Finanziarie;
 - 2.4. alla Segreteria di Giunta;
 - 2.5. all'Ufficio I della Segreteria di Giunta;
 - 2.6. al Collegio dei Revisori dei Conti;
 - 2.7. al BURC per la pubblicazione.



Decreto Presidente Giunta n. 262 del 08/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 93 - STAFF - Monit. e contr. soc. e fond. amb. cult. e gest. Fondi eur. di comp

Oggetto dell'Atto:

AGENZIA REGIONALE PER LE UNIVERSIADI (ARU 2019) - RICOMPOSIZIONE DEL
COMITATO DIRETTIVO

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

- a. in data 14.10.2015, la Regione Campania ha sottoscritto con la Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU) e il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) il Protocollo d'Intesa finalizzato alla assegnazione delle Universiadi 2019 alla Regione Campania;
- b. con nota del 10.02.2016, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha espresso la propria condivisione in ordine alla candidatura della Regione Campania ad ospitare le Universiadi 2019;
- c. in data 05.03.2016 il Comitato Esecutivo della FISU ha accettato di attribuire le Universiadi 2019 alla Regione Campania e al CUSI;
- d. con Legge Regionale della Campania 05 aprile 2016, n. 6, art. 18, è stata istituita l'Agenzia Regionale Universiadi 2019 con il compito di definire, coordinare e realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019;
- e. in attuazione della citata disposizione di legge regionale, la Giunta regionale della Campania, al fine della realizzazione delle Universiadi 2019, quale obiettivo strategico per la Regione Campania sotto i molteplici profili indicati dal citato art. 18 della legge regionale n. 6/2016, con deliberazione n. 174 del 26 aprile 2016, pubblicata sul BURC n. 27 del 2 maggio 2016, ha approvato lo Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019;
- f. ai sensi dell'art. 6, comma 1 dello Statuto dell'Agenzia *"Il Comitato Direttivo (di seguito "Comitato") è costituito da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati dal Presidente della Giunta regionale previa deliberazione della Giunta regionale, tra persone in possesso di comprovata esperienza direzionale e gestionale ovvero tra personalità del mondo accademico, sportivo o dell'ordinamento giudiziario"*;
- g. con Deliberazione della Giunta regionale n. 372 del 13 luglio 2016 e successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 173 del 29 luglio 2016 è stato costituito il Comitato Direttivo dell'Agenzia per le Universiadi- ARU 2019;
- h. con Deliberazione della Giunta regionale n. 553 del 13 ottobre 2016, essendo intervenute le dimissioni del prof. Mario Di Marco, componente del Comitato Direttivo, è stata individuata, ai sensi dell'art. 6, co. 1 dello Statuto dell'Agenzia, l'Avv. Almerina Bove quale componente del citato Organo, in possesso dei requisiti prescritti, come risulta dal *curriculum* esistente agli atti;
- i. con Deliberazione della Giunta regionale n. 539 del 8 agosto 2017 a seguito delle dimissioni rassegnate dall'Avv. Almerina Bove, acquisite al protocollo regionale in data 27 luglio 2017 al n. 20468/UDCP/GAB/VCG2, è stata individuata, ai sensi dell'art. 6, co. 1 dello Statuto dell'Agenzia, l'Avv. Maria d'Elia quale componente designato dalla Giunta regionale, in possesso dei requisiti prescritti, come risulta dal *curriculum* agli atti dell'ufficio istruttore;

RILEVATO che

- a. con la suindicata Deliberazione è stato stabilito, in conformità a quanto previsto all'art. 6, commi 7 e 8 dello Statuto dell'Agenzia, che l'incarico di Presidente e di componente del Comitato è conferito a titolo gratuito per la durata di tre anni, salvo rinnovo per il tempo strettamente necessario alla chiusura delle attività dell'Agenzia e che a tali incarichi si applicano le disposizioni di incompatibilità e inconferibilità previste dalla vigente normativa, ed è stato demandato al Presidente della Giunta regionale la nomina del Comitato, a mente dell'art. 6 dello Statuto dell'Agenzia;

RITENUTO

- a. di dover nominare, in attuazione della DGR n. 539 del 8 agosto 2017 e ai sensi dell'art. 6, comma 1 dello Statuto dell'Agenzia, l'Avv. Maria d'Elia quale componente del Comitato Direttivo dell'Agenzia per le Universiadi-ARU 2019;

- b. di dover stabilire, in conformità a quanto previsto all'art. 6 commi 7 e 8 dello Statuto dell'Agenzia, che l'incarico di Presidente e di componente del Comitato è conferito a titolo gratuito per la durata di tre anni, salvo rinnovo per il tempo strettamente necessario alla chiusura delle attività dell'Agenzia e che a tale incarico si applicano le disposizioni di incompatibilità e inconferibilità previste dalla vigente normativa;

RICHIAMATI i compiti e i poteri attribuiti al Comitato dall'articolo 6 dello Statuto ARU 2019;

ACQUISITE le dichiarazioni rese dall'interessata di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti in materia;

VISTI

- a) la legge regionale della Campania 5 aprile 2016, n. 6, articolo 18;
- b) lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le Universiadi- ARU 2019, approvato con DGRC n.174 del 26 aprile 2016;
- c) il D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- d) la DGRC n. 174 del 26.4.2016;
- e) la DGRC n. 331 del 6.07.2016;
- f) la DGRC n. 372 del 13.07.2016;
- g) la DGRC n. 553 del 13.10.2016;
- h) la DGRC n. 539 del 08.08.2017;
- i) il DPGRC n.109 del 29.4.2016;
- j) il DPGRC n. 237 del 23.11.2016;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di nominare, in attuazione della DGRC n. 539 del 8 agosto 2017 e ai sensi dell'art. 6, comma 1 dello Statuto dell'Agenzia, l'Avv. Maria d'Elia, Capo dell'Avvocatura regionale, quale componente del Comitato Direttivo dell'Agenzia designato dalla Giunta per le Universiadi-ARU 2019, in sostituzione della dimissionaria Avv. Almerina Bove;
2. di stabilire, in conformità a quanto previsto all'art. 6 commi 7 e 8 dello Statuto dell'Agenzia, che l'incarico di componente è conferito a titolo gratuito per la durata di tre anni, salvo rinnovo per il tempo strettamente necessario alla chiusura delle attività dell'Agenzia e che a tale incarico si applicano le disposizioni di incompatibilità e inconferibilità previste dalla vigente normativa;
3. di disporre l'immediata notifica del presente provvedimento, a cura dell'ufficio istruttore, all'interessata e all'Agenzia Regionale per le Universiadi-ARU 2019 e la trasmissione al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo per gli adempimenti di competenza, compresa la pubblicazione sul portale web istituzionale, nonché al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA



Decreto Dirigenziale n. 58 del 31/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 2 - Sup. all'Autorità di Gest. FSC - Reti infras. e grandi opere - Monitoraggio

Oggetto dell'Atto:

APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI IV PROTOCOLLO AGGIUNTIVO
PROGETTO PARCO PUBBLICO IN LOCALITA' PELLEGRINI CODICE SU4NA15 DEL
COMUNE DI BOSCOREALE - PROVVEDIMENTO DI LIQUIDAZIONE IV RATA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. in data 15.10.2007 è stato sottoscritto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione, nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, l'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani. IV Protocollo Aggiuntivo";
- b. tale Accordo ha previsto la realizzazione dell'intervento "Parco Pubblico in località Pellegrini"-cod.SU4-NA15, per un importo complessivo di € 1.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate alla Regione Campania con la deliberazione CIPE n. 20/2004;
- c. con Decreto Dirigenziale del Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamento con gli Assessori del 24.10.2007 n. 1196 sono stati fissati principi e direttive cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione per la realizzazione degli interventi, nonché norme per la regolamentazione dei flussi finanziari;
- d. con il Decreto Dirigenziale n. 1462 del 28/12/2007 si provveduto all'impegno di spesa della somma di € 900.000,00 sul cap. 2488 – UPB 1.4.11 del Bilancio 2007;
- e. il comune di Boscoreale, per l'intervento di che trattasi, ha chiesto alla Regione Campania di autorizzare la delocalizzazione dell'opera in altro sito di proprietà comunale denominata "Parco pubblico in località Pellegrini";
- f. il Tavolo dei Sottoscrittori con nota prot. n. 3390-U del 05/03/10 ha condiviso la proposta del comune di Boscoreale, "fermo restando il medesimo costo e il medesimo soggetto attuatore";
- g. con il Decreto Dirigenziale n. 111 del 29.03.2013 è stato assegnato in via provvisoria il finanziamento per la realizzazione dell'intervento "Parco pubblico in località Pellegrini" per la somma di euro 1.000.000,00;

PREMESSO, altresì, che

- a. con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali;
- b. con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti finanziabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- c. con la medesima DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- d. con la Delibera 496/2013 è stata demandata ai dirigenti *ratione materiae*, individuati con DPGRC n. 255 del 31 ottobre 2013 e s.m.i., l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- e. con deliberazione n. 89 del 09.03.2015 e s.m.i., la Giunta Regionale della Campania, ha demandato ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in coerenza con quanto disposto con DGR n. 46/2015, la gestione e la chiusura dell'intervento selezionato in APQ ammesso a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
- f. con decreto dirigenziale n. 59 del 18/06/2014, il Dirigente *ratione materiae* ha ammesso a cofinanziamento sull'obiettivo operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007/13 l'intervento da realizzare nel comune di Boscoreale "Parco Pubblico in località Pellegrini" SU4NA15 (CUP J19H12000090002 – Codice SMILE: ID 388) per l'importo di Euro 1.000.000,00 di cui il 75 % quale quota di cofinanziamento della UE;

CONSIDERATO che

- a. con deliberazione n. 404 del 20.07.2016, la Giunta Regionale della Campania ha attribuito, a parziale modifica di quanto stabilito con le precedenti deliberazioni nn. 89 del 09.03.2015 e 498 del 21.10.2015, la gestione degli interventi ammessi al cofinanziamento FESR nell'ambito delle procedure di accelerazione della spesa, da completare a valere sulla originaria fonte di finanziamento FSC, alla competenza dell'originario Responsabile dell'APQ in cui ciascun intervento è inserito ed ha stabilito che i dirigenti *ratione materiae* trasmettano al responsabile dell'APQ di provenienza di ciascun intervento il cui finanziamento torna sulla originaria fonte FSC 2000/2006:
 - un prospetto riepilogativo dello stato di attuazione dell'intervento, contenente le informazioni sull'avanzamento fisico e contabile di ciascun intervento, nonché sull'importo certificato alla Commissione Europea per ciascun progetto;
 - tutti i provvedimenti di chiusura del finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007-2013, non appena approvati;
- b. con la medesima deliberazione n. 404/16, inoltre, la Giunta Regionale della Campania ha ribadito la priorità ai pagamenti relativi agli interventi, il cui termine perentorio di chiusura è fissato al 31.03.2017;

ATTESO che

- a. al fine di salvaguardare la certificazione alla Commissione Europea della spesa effettuata anche per l'intervento de quo, occorre garantire il completamento dell'intervento de quo a valere sulle risorse originarie FSC entro il termine stabilito dagli orientamenti di chiusura del PO FESR e, pertanto, procedere alla chiusura dell'intervento medesimo con urgenza;
- b. riportando il finanziamento dell'intervento sulla originaria fonte FSC occorre applicare le modalità di erogazione disposte dal soprarichiamato Decreto dirigenziale n. 1196/2007 e convenzionalmente pattuite con il Soggetto Attuatore;
- c. con nota prot. n. 552571 del 10.08.2016, il DRM dell'ambito "Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione", in ottemperanza a quanto disposto dalla già citata DGR n. 404/2016, ha trasmesso al RUA del settore "Sistemi Urbani" l'elenco degli interventi da completare sulla originaria fonte di finanziamento FSC e tra questi è compreso anche l'intervento "Parco Pubblico in località Pellegrini" SU4NA15 (CUP J19H12000090002 – Codice SMILE: ID 388) del Comune di Boscoreale;
- g. con decreto dirigenziale n. 116 del 09/12/2016 è stata disposta l'assegnazione, in via definitiva il finanziamento, rideterminato in € 858.895,64 e la contestuale liquidazione della somma complessiva di € 472.392,59 corrispondente alla I° (€ 128.834,35), II° (€ 171.779,12) e III° (€ 171.779,12) rata dell'assegnazione definitiva del finanziamento;

RILEVATO che

- a. il Comune di Boscoreale, con la nota prot. n. 18012 del 12/07/2017, acquisita al protocollo regionale con il n. 489257 del 14/07/2017, ha trasmesso la richiesta di ulteriori rate di acconto del finanziamento presentando l'elenco delle spese maturate e pagate (scheda "C"), l'elenco delle spese non pagate per carenza fondi (scheda "D"), nonché la copia dei provvedimenti di liquidazione, dei mandati e le relative fatture emesse;
- b. il II° comma del punto K) del D.D. n. 1196 del 24.10.2007 prevede che "...le risorse ulteriori saranno trasferite, in ratei successivi del 20% dell'impegno definitivo, sulla base di stati di avanzamento comunicati dal soggetto attuatore evidenziando l'utilizzo di almeno l'80% dell'ultimo trasferimento di fondi, oltre, ovviamente, del 100% dei precedenti trasferimenti....";
- c. la documentazione prodotta dal Comune di Boscoreale evidenzia un utilizzo delle risorse tale da giustificare il riconoscimento della IV^a rata dell'assegnazione definitiva del finanziamento;

RITENUTO di dover provvedere, giusto quanto stabilito dai punti D e L del succitato D.D. n. 1196 del 24/10/2008 alla liquidazione a favore del Comune di Boscoreale della somma di € 171.779,12 pari alla IV rata dell'assegnazione definitiva del finanziamento;

PRESO ATTO che l'Ente ha ottemperato a quanto prescritto nel D.D. n. 200 del 18/03/2009, in merito alla corretta adozione delle misure di informazione e pubblicità;

RILEVATO, infine

a. che gli elementi informativi relativi al progetto sono

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	CIG	CUP
"Parco Pubblico in località Pellegrini"	_____	J19H12000090002

b. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Codice fiscale P. Iva
Comune di Boscoreale		Boscoreale	C.F. 82008410639

c. che gli elementi informativi contabili sono

/IMPEGNO E PAGAMENTO							
Decreto impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Rit.	Esercizio finanziario
n. 116 del 09/12/2016	5942/2016		Giroconto sulla contabilità speciale di Tesoreria Unica – cod. tesoreria n. 425 codice conto 0 0 6 7 9 1 2	IV rata	€ 171.779,12		2017

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Capitolo	Missione	Programma	Titolo	macroaggregato	V Livello/Siope	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
2488	8	3	2	203	2.03.01.02.003	06.6	8	4	3

VERIFICATO

- che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
- che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata al capitolo 1176 esercizio finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
- che i dati relativi all'intervento di che trattasi risultano pubblicati, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

RITENUTO

- a. di dover provvedere a liquidare in favore del Comune di Boscoreale C.F.82008410639 l'importo complessivo di € 171.779,12 a saldo della IV° rata del finanziamento concesso per l'intervento "Parco Pubblico in località Pellegrini" - SU4NA15;
- b. di dover autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore Comune di Boscoreale la somma di € 171.779,12 facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 5942/2016 assunto con il DD n. 116 del 09/12/2016 sul capitolo 2488 del bilancio gestionale 2016;

VISTI

- a. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i.;
- b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- c. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- d. la D.G.R. 404/2016;
- e. la nota prot. n. 552571 del 10.08.2016;
- f. la Legge regionale n. 3 del 20 gennaio 2017;
- g. la Legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017;
- h. la D.G.R. n. 6 del 10 gennaio 2017;
- i. la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ex Decreto Dirigenziale n. 95 del 12/09/2016 nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- a. di prendere atto che risultano verificate le condizioni richieste nel disciplinare approvato con il Decreto Dirigenziale n. 1196 del 24.10.2007, affinché si provveda alla liquidazione della IV° rata pari ad € 171.779,12 a favore del comune di Boscoreale per la realizzazione dell'intervento "Parco Pubblico in località Pellegrini" - SU4NA15;
- b. di liquidare, in applicazione del disposto di cui alla DGR 404/2016 e del 1196 del 24.10.2007, l'importo di € 171.779,12, a saldo della IV rata dell'assegnazione definitiva del finanziamento in favore del comune Boscoreale, facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 5942/2016 assunto con il DD n. 116 del 09/12/2016 sul capitolo 2488 del bilancio gestionale 2016, classificazione D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Capitolo	Missione	Programma	Titolo	macroaggregato	V Livello/Siope	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
2488	8	3	2	203	2.03.01.02.003	06.6	8	4	3

- c. di autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore comune Boscoreale (C.F. 82008410639) la somma di € 171.779,12, mediante Giroconto sulla contabilità speciale di Tesoreria Unica – cod. tesoreria n. 425 codice conto 0 0 6 7 9 1 2;
- d. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 - 31/12/2016;

- e. di inviare copia del presente provvedimento alla U.O.D. Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale Risorse Finanziarie ed alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonchè al Comune di Boscoreale.

Somma



Decreto Dirigenziale n. 61 del 05/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016" - ESITI DOMANDE DI LIQUIDAZIONE A CONSUNTIVO - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - I ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale "POR Campania FSE 2014/ 2020";
- b. con D.G.R. n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- c. con D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 sono stati assentiti i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO Campania FSE 2014/2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- d. con deliberazione n.112 del 22.3.2016 la Giunta Regionale ha approvato la Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020;
- e. con deliberazione n. 191 del 3.5.2016 la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 ed ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 01;
- f. con la succitata Deliberazione ha demandato alle Direzioni Generali competenti in materia di attuazione l'invio all'Autorità di gestione, incardinata nella Direzione Generale 01, delle proposte di impegno e di liquidazione a valere sui capitoli collegati alle azioni del Programma ed ha demandato al dirigente della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 01 l'adozione, con proprio atto, dei corrispondenti decreti di impegno e di liquidazione;
- g. con Delibera della Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 è stato approvato il Sistema di gestione e di controllo del POR FSE Campania 2014-2020;
- h. con il Decreto Dirigenziale n. 148 del 29 dicembre 2016 sono stati approvati il Manuale delle procedure di gestione, il Manuale dei controlli e le Linee Guida per i beneficiari del POR FSE 2014-2020;
- i. con il Decreto Dirigenziale n.17 del 23 del 23 giugno 2017 è stato revisionato il Manuale delle procedure di gestione;
- j. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto alla programmazione dell'importo di € 50.000.000,00 finalizzato all'avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull'Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a € 20.000.000,00, prevedendo, altresì, l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull'Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;
- k. con Decreto del Capo Dipartimento n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale 01 la struttura competente per l'attuazione della misura;
- l. in attuazione della richiamata DGR n. 160/2016, è stato predisposto l'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" approvato con Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 ss.mm.ii.;
- m. con Decreto Dirigenziale n. 100 del 12.7.2016, il Dirigente della UOD 02 della Direzione Generale 01 ha impegnato sul capitolo di spesa 8602, 8620, 8646, tra l'altro, la complessiva somma di € 12.500.000,00 per l'anno 2017;

CONSIDERATO che

- a. la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso

pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all'avvio delle attività volte alla valutazione delle domande di liquidazione a consuntivo e alla verifica dei requisiti di liquidabilità delle somme ammesse sulla base delle previsioni dell'Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di istruttoria con il supporto del Team per l'operazione istituito con Decreto Dirigenziale n. 67 del 20.6.2016 ss.mm.ii;

- b. con pec in data 4/8/2017 acquisita al prot. n. 554309/2017, Sviluppo Campania ha trasmesso l'elenco delle pratiche istruite a tali date;
- c. in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria resta sospesa;
- d. che l'amministrazione ha proceduto ai prescritti controlli di primo livello, i cui esiti sono acquisiti agli atti della procedura;
- e. l'amministrazione ha proceduto alla verifica della acquisizione agli atti del DURC valido alla data del presente provvedimento ovvero del documento di "verifica regolarità contributiva" evidenziante irregolarità quantificate, per la successiva attivazione del relativo intervento sostitutivo in favore degli enti creditori, come disciplinato dall'art. 4 del DPR n. 207/2010 rimodulato dall'art. 31 commi 3 e 8-bis del DL 69/2019 conv. dalla L. 98/2013 e dalla circolare INPS n. 126/2015;
- f. nel caso di rilascio del documento di "verifica regolarità contributiva" evidenziante irregolarità non quantificate, non è possibile procedere alla liquidazione del contributo, che resta sospesa, fino all'acquisizione della documentazione sopracitata;

RITENUTO

- a. di dover procedere alla pubblicazione dell'elenco delle domande di liquidazione a consuntivo per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di valutazione, e pertanto ammissibili a finanziamento, allegato A al presente provvedimento;
- b. doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
- c. dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti domande di liquidazione a consuntivo, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria;
- d. di dover procedere, con successivo provvedimento, alla proposta di liquidazione in favore dei beneficiari per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione;

VISTI

- a. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- b. il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
- c. la LR n. 15/2014;
- d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i.;
- e. il D. Lgs 23 giugno 2011, n.118;
- f. la L.R. n. 4 del 20.01.2017;

- g. la D.G.R.C. n. 59 del 07.02.2017;
- h. la D.G.R.C. n. 230 del 26.04.2017;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.U.P. Dirigente della UOD 05

DECRETA

1. di procedere alla pubblicazione dell'elenco delle domande di liquidazione a consuntivo per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di valutazione, ammesse al finanziamento del POR FSE 2014-2020, allegato A al presente provvedimento;
2. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
3. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti domande di liquidazione a consuntivo per le quali, alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria;
4. di procedere, con successivo provvedimento, alla proposta di liquidazione in favore dei beneficiari per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione;
5. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione, alla UOD 50 01 01, all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit del POR FSE 2014-2020.

Somma

ALLEGATO A - DECRETO CONCESSIONE

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	cup	surf
3055	MULTIECOSERVICE S.R.L.	04693340657	PARADISO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0		
3084	PUSHAPP S.R.L.	07374681216	GANDRUS	AMMESSO	2.881	B79G17001320009	16019AP000000009
3088	MENTHALIA S.R.L.	06980851213	DE POMPEIS	AMMESSO	3.130	B39G17000830009	16019AP000000003
3142	M.D. PLAST S.P.A. UNIPERSONALE	03610330650	BEVILACQUA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0		
3236	FONDAZIONE RAVELLO	03918610654	MACINANTE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0		
3480	ASSEL ASSISTENZA E LAVORO COOP. SOC.	02768890648	BRUNO	AMMESSO	3.322	B29G17001230009	16019AP000000004
3480	ASSEL ASSISTENZA E LAVORO COOP. SOC.	02768890648	BARBIERI	AMMESSO	2.823	B59G17001180009	16019AP000000005
3480	ASSEL ASSISTENZA E LAVORO COOP. SOC.	02768890648	CATALDO	AMMESSO	2.851	B39G17000830009	16019AP000000003
3480	ASSEL ASSISTENZA E LAVORO COOP. SOC.	02768890648	MAMBRI	AMMESSO	2.650	B99G17001480009	16019AP000000006
3515	CENTRO SERVIZI DI MANFELLOTTU LUIGI	08257841216	DI PALMA	AMMESSO	2.531	B69G17001770009	16019AP000000008
3515	CENTRO SERVIZI DI MANFELLOTTU LUIGI	08257841216	NASTI	AMMESSO	2.820	B39G17000830009	16019AP000000003
3817	CALVER S.R.L.	03733730612	AULETTA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c))	608	B49G17000980009	16019AP000000007
3996	BARBATI GIANFRANCO	2788360648	BELLIZZI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0		
4137	FORMANET S.A.S. DI DOMENICO PERNA	08221991212	LO PRESTI	AMMESSO	1.686	B69G17001750009	16019AP000000001
4220	3 ERRE C DI CIOTOLA GIANLUCA & C. S.N.C.	02404720647	CAIAZZO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0		
4220	3 ERRE C DI CIOTOLA GIANLUCA & C. S.N.C.	02404720647	IANDOLO	AMMESSO	1.033	B49G17000990009	16019AP000000010

4307	RONCA GLASS S.A.S. DI MASSIMILIANO RONCA & C.	04222740658	BARONE	AMMESSO	5.200	B69G17001780009	16019AP000000011
4341	BLULAB SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	04923640652	RUSO	AMMESSO	2.953	B69G17001760009	16019AP000000002
4453	ROCME S.R.L.	03739170656	DE VIVO	AMMESSO	4.451	B39G17000830009	16019AP000000003
4453	ROCME S.R.L.	03739170656	PALMENTIERI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - cessazione dipendente	0		
4606	GEMAR S.P.A	00833770639	GENTILE	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c))	353	B29G17001230009	16019AP000000004
5045	H.P.S. CENTRO OLEODINAMICO DIVISIONE MOBILE S.R.L.	03865060655	MOCCALDI	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0		



Decreto Dirigenziale n. 29 del 06/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 387/03, ART. 12 - DGR 460 DEL 19/03/2004. PROROGA DEL TERMINE DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI 4 MW, UBICATO NEL COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE (BN) AUTORIZZATO CON D.D. N. 349 DEL 3/7/2012 E SUCCESSIVO D.D. N. 8 DEL 8/1/2013 DI VOLTURA. PROPONENTE. STRATEGIC ENERGY RESOURCES S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) si dava attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b) il comma 1 dell'articolo 12 del citato Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo unico sia a costruire che ad esercitare l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/03;
- g) con D.D. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010";
- h) che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- i) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- j) che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 48/2014, avente ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

CONSIDERATO che

- a) con decreto dirigenziale n. 349 del 3/7/2012 la Società Elettomena Srl è stata autorizzata "alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, per una potenza nominale di 4 MW mediante l'installazione di 2 aerogeneratori con le relative opere e infrastrutture connesse, da realizzare sui terreni riportati in Catasto del Comune di Foiano di Valfortore (BN) come di seguito indicato: Foglio 40 partt. 56 e 58, con opera connessa nel Comune di Montefalcone di Valfortore (BN), come di seguito indicato: Foglio 13 partt. 14, 16, 94,

- 116, 117, 118, 119, 120; Foglio 14 partt. 21, 99, 22, 19, 101, 216, 218; Foglio 24 partt. 4”;
- b) con successivo D.D. n. 8 del 8/1/2013 è stata disposta la voltura in favore della “Strategic Energy Resources Srl” dell’autorizzazione di cui al decreto dirigenziale n. 349 del 3/7/2012;
 - c) con nota prot. n. 731922 del 23/10/2013 si è preso atto del progetto di variante non sostanziale, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR 325/2013;
 - d) con nota acquisita al protocollo regionale il 9/9/2016 è stata comunicato l’avvio dei lavori per il giorno 22/9/2014 sulle particelle di terreno acquisite senza procedura di esproprio;
 - e) con Decreto Dirigenziale n. 34 del 9/5/2017 è stato emesso il decreto di esproprio per l'immissione in possesso relativamente alle particelle di terreno sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio stesso;

CONSIDERATO altresì che

- a) con motivata nota, acquisita al protocollo di questa UOD in data 23/5/2017 al n. 0365957 e agli atti della U.O.D., la “Strategic Energy Resources Srl”, ha chiesto la proroga di mesi 12 del termine per l'ultimazione dei lavori dell'impianto in parola rappresentando che *“Il Decreto di esproprio ed asservimento dei suoli necessari alla realizzazione delle opere connesse all'impianto, è stato emesso solo in data 09.05.2017 ovvero ... oltre 30 mesi dopo l'inizio dei lavori”* e che *“nel corso del terzo semestre di lavori, ovvero dal 14 ottobre 2015 al 30 aprile 2016, le attività hanno subito di fatto la sospensioni a causa degli eventi meteorologici avversi che interessarono il territorio sannita, con intense e continue precipitazioni eccezionali che hanno determinato un importante evento alluvionale, per il quale è stato riconosciuto lo stato di emergenza Nazionale ai sensi dell'art. 5 della L.225/92 e smi”*;

PRESO ATTO

- a) della Delibera del Consiglio dei Ministri del 6/11/2015 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per i territori colpiti dagli eventi alluvionali nel beneventano nel mese di ottobre 2015;

RICHIAMATI

- a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 “Sviluppo economico e Attività Produttive;
- b) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. “Energia e Carburanti”;
- c) il DD. n. 1194 del 1/12/2014 di conferimento all'ing. Giuseppe Ragucci dell'incarico di posizione organizzativa denominata “Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03”;
- d) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale del Settore Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;
- e) il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha previsto, tra l'altro, che *“restano attribuiti a ciascun dirigente i procedimenti riconducibili ratione materiae alla responsabilità della struttura ordinamentale cui è preposto, con competenza all'adozione dei relativi atti finali, come*

pure quelli discendenti dalle previsioni di atti di programmazione o di organizzazione dell'Ente, ivi comprese quelle del piano della performance";

PRESO ATTO

- a) dell'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;
- b) che non sussistono motivi ostativi alla proroga per l'ultimazione dei lavori;

RITENUTO

- a) di dover, quindi, procedere, in conformità all'istruttoria effettuata, alla proroga del termine di ultimazione dei lavori di costruzione ed esercizio di un impianto eolico e relative opere connesse, di potenza 4 MW, da realizzare nel comune di Foiano di Val Fortore (BN), in località Piano del Casino;

VISTI

- a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- c) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- d) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- f) la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
- g) ogni altra normativa vigente in materia.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti e fatti salvi i diritti di terzi:

- 1) di prorogare di anni 1 (uno), a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto, il termine di ultimazione dei lavori per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica, con tecnologia eolica, della potenza di 4 MW, ubicato nel comune di Foiano di Val Fortore (BN), autorizzato con D.D. n. 349 del 3/7/2012 e successivo D.D. n. 8 dell'8/1/2013 di voltura, in favore della società Strategic Energy Resources Srl, avente sede legale in Milano al C.so Sempione n. 32/B, C.F./P.IVA: 08615741009 – PEC: strategicenergyresources@pec.it;
- 2) di fare salvo tutto quanto disposto dal citato D.D. n. 349 del 3/7/2012, successivamente volturato con D.D. n. 8 del 8/1/2013, non oggetto di modifica con il presente atto;
 - a) di notificare il presente atto alla società Strategic Energy Resources Srl;
 - b) di comunicare (a cura dell'Amministrazione procedente) il presente provvedimento alle

- Amministrazioni interessate al procedimento, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente;
- c) di inviare copia del presente atto alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

dott. Alfonso Bonavita



Decreto Dirigenziale n. 31 del 08/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE NUOVA LINEA DI IMBOTTIGLIAMENTO CON CONTENITORI VETRO NUOVI A PERDERE DENOMINATA EXPORT PER IL CONFEZIONAMENTO DELLE ACQUE MINERALI " FERRARELLE, NATIA E SANTAGATA". NELLO STABILIMENTO IN COMUNE DI RIARDO (CE).RICHIEDENTE: "SOC. FERRARELLE S.P.A.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. la Società "FERRARELLE S.p.A.", cod.fisc.*04864160587*, con sede legale in Roma alla via di Porta Pinciana, n. 4 e sede amministrativa in Riardo (CE) contrada Ferrarelle, e stabilimento in Riardo (CE), è titolare di concessioni per acque minerali: ex perpetue denominate "FERRARELLE", "ELETTA", "MAXIMA", "PLINIANA", della concessione denominata "FERRARELLE II", tutte ricadenti nei territori dei comuni di Riardo (CE) e Teano (CE), da cui vengono emunte le acque minerali "FERRARELLE e NATIA" e della concessione denominata "SORGENTE SANTAGATA" ricadente nel territorio del Comune di Rocchetta e Croce (CE) da cui viene emunta l'acqua minerale "SANTAGATA";
- b. con D.D. n. 6 del 29/04/2011 è stata rinnovata la concessione SORGENTE SANTAGATA per lo sfruttamento di acque minerali nel territorio dei comuni di Rocchetta e Croce, in favore della società per il periodo di anni 15 (quindici) a decorrere dal 11/04/2010;
- c. con D.D. n° 47 del 27/11/2006 è stata rinnovata la concessione FERRARELLE II per lo sfruttamento di acque minerali nel territorio dei comuni di Riardo (CE) e Teano (CE), in favore della società per il periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dal 15/04/2006 e poi successivamente consentita la sua prosecuzione con D.D. n. 1371 del 30/12/2014 per gli effetti della L.R. 16/2014;
- d. Con legge regionale n. 15 del 2 dicembre 2015 all'articolo 25, come integrato e modificato dall'articolo 14 della L.R. n. 6 del 5 aprile 2016 e dall'articolo 16 della L.R. n. 22 del 8 agosto 2016 è stato disposto che *Le concessioni comunque in essere permangono efficaci limitatamente al tempo necessario per l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica, così da garantire per il periodo suddetto la continuità dell'attività aziendale, sia per le imprese termali che per quelle d'imbottigliamento e per le piccole utilizzazioni di cui al comma 1, al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e l'utilizzo ottimale della risorsa idrotermale ed idrominerale.*
- e. a seguito dell'emanazione della L.R. n. 5 del 6 maggio 2013, per quanto disposto dall'articolo 1 comma 107, e fermo restando gli adempimenti ivi riportati, le concessioni ex perpetue denominate "FERRARELLE", "ELETTA", "MAXIMA", "PLINIANA" continuano nell'attività quali concessioni temporanee di durata trentennale a far data dal 12/08/2008;
- f. con successivi provvedimenti, prima del Presidente della Giunta Regionale della Campania e poi con Decreti Dirigenziali, è stata autorizzata la produzione e vendita delle citate acque minerali negli appositi impianti di produzione ed in contenitori in vetro ed in PET di varie capacità nello stabilimento sito in comune di Riardo (CE);
- g. con istanza e correlata documentazione del 28/07/2016, acquisita, dalla U.O.D. 51.02.03 "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici", in data 01/08/2016 al n. di prot. 0529815, la Società FERRARELLE S.p.A. ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per l'utilizzo di una nuova linea di imbottigliamento di acqua minerale in contenitori in vetro nuovi a perdere, da denominarsi EXPORT, da installare nello stabilimento di Riardo, in adiacenza all'attuale linea vetro in esercizio, per essere utilizzata per l'imbottigliamento delle acque minerali "Ferrarelle", "Natia" e "Santagata" in contenitori in vetro come meglio riportati nell'integrazione documentale del 28/02/2017;
- h. con la richiamata istanza la stessa società precisa che la nuova linea sarà dedicata esclusivamente a tutti i formati vetro che richiedono la tipologia di contenitore a perdere in confezione multipla di cartone, quali prodotti destinati all'esportazione, le bottiglie commemorative, speciali, tematiche, serigrafate andando a sgravare l'impegno produttivo dell'attuale linea vetro A1 che sarà concentrata sui formati a rendere per il mercato Italia;
- i. la società Ferrarelle SpA ha provveduto ad integrare la documentazione presentata con lettere datate 12/01/2017 e 30/01/2017, rispettivamente acquisite al prot. regionale al n. 0055338 del 26/01/2017 e al n. 0072541 del 02/02/2017, nonché in data 28/02/2017, prot. n. 0147811 dell'01/03/2017, a seguito della integrazione richiesta dalla U.O.D. 51.02.03 del 07/02/2017 prot. n. 0086534 da inoltrare anche alla ASL Caserta - SIAN;
- j. nella documentazione inoltrata dalla società Ferrarelle spa sono, altresì, indicate e allegate rispettivamente l'elenco delle macchine utilizzate, i relativi numeri di matricola e le connesse dichiarazioni di conformità;

RILEVATO:

- a. che la ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, con nota prot. n. 96580/SIAN del 13/04/2017, trasmessa a mezzo pec in pari data ed acquisita al prot. regionale al n. 0279022 del 14/04/2017, vista ed esaminata la documentazione fornita, previo sopralluogo alla nuova linea di imbottigliamento, acquisiti i rapporti di prova dell'ARPAC di Caserta, visto il documento di analisi HACCP per la nuova linea di imbottigliamento, esprime parere igienico – sanitario favorevole, ai sensi degli articoli 6 e 7 del d.lgs. 176/2011, all'autorizzazione della nuova linea di imbottigliamento in contenitori in vetro nuovi a perdere per le acque minerali FERRARELLE, NATIA e SANTAGATA, da denominarsi Export, presso lo stabilimento di imbottigliamento delle acque minerali della Società FERRARELLE S.p.A. sito in Riardo (CE);
- b. che la soc Ferrarelle spa ha fornito, con l'integrazione datata 28/02/2017, alla ASL - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, e alla U.O.D. 51.02.03 ricevuta del SUAP di Riardo, datata 27/10/2016, di istanza di autorizzazione unica ambientale – AUA ai sensi del DPR 13/03/2013, n 59;

RITENUTO, pertanto, di dover favorevolmente accogliere la richiesta in premessa;

RILEVATO ALTRESI' che:

- a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
- b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
- c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;
- d. il titolare di P.O. ed il Dirigente della U.O.D.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI

- gli artt. 6 e 7 del D.Lgs.vo 8 ottobre 2011, n. 176;
- la legge regionale 29 luglio 2008 n.8 e ss.mm.ii.;
- il R.D. 29/07/1927 n°1443;
- il regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 10 del 12/01/2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il DPGR n. 177 del 10/05/2017 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Procedimenti amministrativi inerenti alle acque minerali e termali ed alle piccole utilizzazioni locali" e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 51.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di autorizzare, secondo quanto indicato nel lay out di progetto allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, la Società “FERRARELLE S.p.A.”, con sede legale in Roma alla Via di Porta Pinciana, n. 4, C.F. *04864160587* , a confezionare le acque minerali denominate “FERRARELLE”, “NATIA” e “SANTAGATA”, oltre che nelle linee di produzione già accordate, anche nella linea di imbottigliamento per contenitori in vetro nuovi a perdere denominata “Export” ubicata nello stabilimento industriale sito in Riardo (CE);
2. il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza :
 - 2.1 al Comune di Riardo;
 - 2.2 alla società Ferrarelle S.p.A. presso lo stabilimento di produzione;
 - 2.3 al Ministero della Salute Direzione Generale Prevenzione Sanitaria- Roma;
 - 2.4 al Ministero di Grazia e Giustizia;
 - 2.5 al B.U.R.C. e alla G.U. della Repubblica per la pubblicazione;
 - 2.6 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico, Acque minerali e termali;
 - 2.7 alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive 50-02;
 - 2.8 alla Direzione Generale Segreteria di Giunta;
 - 2.9 all'ASL di Caserta Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione;

Sabrina Beneduce



Decreto Dirigenziale n. 210 del 11/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/ 2020- ASSE 4 -O.S. 4.2 - AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI INVESTIMENTO AZIENDALE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO: DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il Ministero dello sviluppo economico (MiSE), di concerto con il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare (MATTM) ha emanato un Avviso pubblico per il "cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni e Province Autonome per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI che non ricadono negli obblighi di cui all'articolo 8, comma 3 del D.Lgs. 102/14 sulle proprie sedi o siti aziendali localizzati sul territorio di ciascuna Regione o provincia autonoma partecipante";
- b. al fine di partecipare al summenzionato Avviso pubblico la Giunta regionale con deliberazione (D.G.R.) n. 529 del 04/10/2016 ha approvato il Programma Regionale per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI;
- c. il suddetto Programma regionale prevede il cofinanziamento regionale per la realizzazione delle diagnosi energetiche, per l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 nonché per la realizzazione di uno o più dei conseguenti interventi di efficientamento energetico suggeriti dalla diagnosi;
- d. con la medesima deliberazione è stato altresì programmato lo stanziamento iniziale complessivo di euro 6.194.000,00, incrementato di ulteriori 10 Meuro dalla D.G.R. n. 531 del 08/08/2017, a valere sulle risorse dell'Asse 4 - Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese"- Obiettivo Specifico 4.2."Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" del POR FESR Campania 2014/20;
- e. il MiSE-DGMERREEN, di concerto con il MATTM-DGCLE, con decreto del 21 dicembre 2016 ha ammesso a cofinanziamento, per l'importo indicato nell'Allegato al medesimo decreto, il programma regionale presentato dalla Campania;
- f. Il Programma regionale approvato con D.G.R. n. 529/2016 stabilisce che "Il programma sarà avviato entro 30 giorni dalla stipula della convenzione tra la Regione Campania e il Ministero dello Sviluppo Economico mediante la pubblicazione di un Avviso a sportello nel rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123";
- g. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 126 del 05/05/2017 si è provveduto, inoltre, a nominare il Dirigente pro- tempore della UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia " quale Responsabile del Procedimento del Programma citato;
- h. è stata sottoscritta la Convenzione CV.2017.0000169 del 25/05/2017 fra la Regione Campania e il MiSE;
- i. con D.D. n. 2 del 29/05/2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 43 del 29 Maggio 2017, è stato approvato l'Avviso pubblico (di seguito nel testo Avviso), ed i relativi Allegati per la concessione di contributi a favore delle PMI per la realizzazione di un Piano di investimento aziendale di efficientamento energetico (di seguito nel testo Piano di investimento);
- j. con D.D. n. 23 del 16/06/2017 è stato approvato l'Allegato denominato "Chiarimenti/ modifiche di profilo tecnico all'Avviso per la concessione di contributi a favore delle Piccole e Medie Imprese per la realizzazione di un piano di investimento aziendale di efficientamento energetico approvato con decreto dirigenziale n. 2 del 29/05/2017 e pubblicato sul BURC n. 43/2017";

PREMESSO altresì che

- a. l'Avviso all'articolo 1 "Finalità ed oggetto dell'avviso" prevede quali azioni ammissibili del Piano di investimento: la realizzazione di una diagnosi energetica conforme ai requisiti (Azione A), la realizzazione di almeno un intervento di efficientamento energetico con tempo di ritorno economico inferiore o uguale a quattro anni (Azione B) e l'adozione del sistema di gestione dell'energia- SGE (Azione C);
- b. il suddetto articolo stabilisce, inoltre, che il Piano di investimento deve essere costituito obbligatoriamente almeno dalle Azioni A e B;
- c. l'articolo 6 "Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità" prevede, tra l'altro, che i soggetti richiedenti devono, a pena di inammissibilità, essere regolarmente costituiti da almeno due anni;

- d. l'articolo 9 "Azioni ammissibili" dispone che le diagnosi energetiche siano effettuate dai soggetti di cui all'art. 8 del D.lgs 102/2014, ovvero società di servizi energetici (ESCO), esperti in gestione dell'energia (EGE) o auditor energetici, certificati da organismi accreditati ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.lgs. n.102/2014;
- e. in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge n. 99 del 2009, con decreto interministeriale 22/12/2009 "ACCREDIA, Associazione senza scopo di lucro dotata di personalità giuridica di diritto privato, codice fiscale 10566361001, è designata quale organismo nazionale italiano di accreditamento";
- f. l'articolo 12 dell'Avviso "Iter procedurale per la presentazione delle domande e modalità di concessione del contributo" stabilisce quale modalità di concessione del contributo la procedura valutativa a sportello con "priorità" alle imprese che presentano una manifestazione di interesse comprensiva dell'Azione C;
- g. il citato articolo 12 prevede, altresì, due fasi per l'accesso al contributo:
- g.1 la I fase: trasmissione della Manifestazione di interesse ed ammissione alla II Fase;
 - g.2 la II fase: Presentazione della domanda di contributo, del piano di investimento aziendale e ammissione a finanziamento;
- h. l'articolo 13 "I Fase- Manifestazione di Interesse: modalità e termini di presentazione" prescrive che le imprese trasmettono le Manifestazioni di Interesse e i relativi allegati sulla piattaforma informatica indicata nell'Avviso entro e non oltre le ore 18.00 del 14 luglio 2017;
- i. nel termine suddetto sono pervenute n. 540 Manifestazioni di Interesse, acquisite dalla suddetta piattaforma in ordine cronologico secondo un numero di protocollo progressivo;
- j. la documentazione a corredo della Manifestazione di interesse prescritta, a pena di esclusione, dal citato articolo 13 è la seguente: copia elettronica di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto che sottoscrive la Manifestazione stessa, copia del preventivo di spesa per la realizzazione della diagnosi energetica redatta dai soggetti abilitati ai sensi del D.lgs 102/2014, copia elettronica della certificazione del soggetto che redige il preventivo ed in caso di manifestazione a realizzare anche l'Azione C, copia del preventivo per l'adozione del sistema di gestione ISO 50001 (comprensivo della spesa per la certificazione di conformità alla norma ISO 50001);

CONSIDERATO che

- a. in ottemperanza a quanto prescritto dall'Avviso, gli uffici amministrativi competenti hanno avviato l'istruttoria di ammissibilità, anche con riferimento alle spese ammissibili, delle manifestazioni di interesse secondo l'ordine cronologico e il criterio di "priorità";
- b. l'articolo 14 "I Fase- Manifestazione di Interesse: Istruttoria ed ammissione alla II fase" stabilisce che il "RUP, ai sensi Legge 241/90 e ss.mm.ii., può richiedere le integrazioni necessarie che dovranno pervenire entro 10 giorni dalla richiesta. Nel caso in cui, entro i suddetti 10 giorni, le integrazioni richieste non siano pervenute al RUP, la manifestazione di interesse decade.";
- c. il citato articolo 14 stabilisce, altresì, che "l'esito negativo dell'istruttoria è comunicato esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato dall'impresa nella manifestazione di interesse. Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione PEC, a pena di decadenza, le imprese escluse possono chiedere il riesame presentando le proprie osservazioni.";

CONSIDERATO, altresì, che

- a. è stata effettuata una prima istruttoria amministrativa dagli uffici competenti sulle Manifestazioni di interesse con il requisito di "priorità" fino al 150° protocollo;
- b. con nota 0507376 del 24/07/2017 è stata inviata all'impresa TECNO WELLPOINT s.r.l. (prot. 150617EE0000000012) una richiesta di integrazione/ chiarimenti relativa alla certificazione del soggetto indicato dall'impresa per la realizzazione dell'Azione A in quanto lo stesso non risultava fra i soggetti di cui all'art. 8 del D.lgs 102/2014, come verificato sul sito ACCREDIA;
- c. la citata comunicazione 0507376/2017 ha, altresì, specificato che "la presentazione delle integrazioni/regolarizzazioni comporterà un'ulteriore valutazione in sede di istruttoria amministrativa, ma non determinerà necessariamente l'accoglimento dell'istanza presentata. Nelle motivazioni del

provvedimento finale verrà dato conto dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni/regolarizzazioni presentate”;

d. dalla ulteriore documentazione trasmessa dall'impresa suddetta con PEC del 2 agosto 2017 permane la mancanza del requisito del soggetto indicato dalla impresa per la realizzazione dell'Azione A;

e. con nota 0507302 del 24/07/2017 è stata inviata all'impresa Nuove Terme di Agnano s.r.l (prot. 150617EE0000000013) una comunicazione, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii, in relazione al requisito di costituzione richiesto, a pena di inammissibilità, dall'articolo 6 dell'Avviso;

f. con PEC del 03/08/2017 l'impresa suddetta ha inviato le proprie osservazioni richiamando giurisprudenza in merito;

g. viste le osservazioni della suddetta impresa la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha ritenuto necessario richiedere un parere con nota 2017.0594562 all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale;

h. l'impresa PRISMA SRL (prot. 150617EE0000000037) ha comunicato con PEC sottoscritta dal legale rappresentante la rinuncia di partecipazione all'Avviso;

i. con nota 0563333 del 28/08/2017 è stata inviata all'impresa SANTA MARIA SUPERMERCATI SRL (prot. 150617EE0000000039) una comunicazione, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii, in relazione al requisito di costituzione richiesto, a pena di inammissibilità, dall'articolo 6 dell'Avviso;

j. la suddetta impresa non ha trasmesso osservazioni;

k. con nota 0519598 del 28/07/2017 è stata inviata all'impresa PASCARELLA MACCHINE INDUSTRIALI S.P.A. (prot. 150617EE0000000141), una comunicazione, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii, in relazione alla documentazione richiesta, a pena di esclusione, per la partecipazione all'Avviso;

l. la suddetta impresa non ha trasmesso osservazioni;

ATTESO che

a. l'articolo 17 “Informazioni” dispone che per eventuali richieste di chiarimenti relative ai contributi di cui all'Avviso, la Regione Campania, entro il 10° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso su I BURC, attiverà una email dedicata e le risposte verranno pubblicate nella sezione Frequently Asked Questions (FAQ) della piattaforma informatica;

b. con FAQ rubricata “Durata del finanziamento” pubblicata il 27 giugno 2017 si è specificato, in relazione alla domanda di ammissibilità dei costi relativi mantenimento annuale (primi 24 mesi) della certificazione ISO 50001 all'interno della spesa prevista per l'azione C, che “tra le spese ammissibili vi è l'ottenimento della certificazione. I successivi costi di gestione sono a carico dell'impresa”;

c. conformemente all'Avviso e per quanto sopra descritto gli uffici amministrativi competenti hanno provveduto a rideterminare la spesa ammissibile, comunicando la stessa alle imprese interessate;

ATTESO altresì che

a. le imprese con i protocolli 150617EE00000000- 25- 35- 42- 55- 57- 74- 78- 84- 93- 94- 112- 118- 128- 130- 133 – 138- 146 non hanno manifestato interesse a realizzare l'Azione C;

b. conformemente a quanto prescritto dall'Avviso le manifestazioni di interesse proposte da soggetti che non presentano il requisito priorità (presentazione Azione C), saranno ammesse alla II fase solo nel caso e nella misura in cui, dopo la valutazione delle istanze con “priorità”, risultino fondi residui disponibili;

PRESO ATTO altresì che

a. l'articolo 14 dell'Avviso stabilisce che Il ROS, su proposta del RUP, approva l'elenco delle Manifestazioni pervenute nei termini attestante l'ordine cronologico e la priorità, l'elenco delle manifestazioni ammesse alla II fase fino a concorrenza della dotazione finanziaria nonché delle manifestazioni non ammesse, con le specifiche motivazioni;

b. l'articolo 15 “II Fase - Piano di Investimento aziendale e concessione del contributo” prescrive che entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'elenco delle domande ammesse alla

Il Fase, e comunque entro e non oltre 30 giorni dalla redazione della diagnosi energetica, a pena di esclusione, le imprese ammesse trasmettono attraverso la piattaforma informatica la domanda di contributo e i relativi allegati;

CONSIDERATO infine che

- a. con Decreto Dirigenziale n. 47 del 01/08/2017 dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020, pubblicato sul Burc n. 62 del 7 Agosto 2017, è stata approvata l'ultima versione del "Manuale di attuazione";
- b. tra gli allegati al Manuale di Attuazione vi sono le "Linee Guida Avviso concessione aiuti" contenenti format della modulistica da utilizzare per la gestione del regime;
- c. a pagina 37 del Manuale di Attuazione è precisato che *"Si fa presente che, l'Allegato al presente Manuale "Linee Guida Avviso Concessione Aiuti" non rappresenta un obbligo ma semplicemente una guida a cui poter fare riferimento nella predisposizione di un Avviso relativo ad un regime di aiuto"*;
- d. sulla base delle indicazioni presenti nel predetto Manuale sono stati predisposti dagli uffici competenti della Direzione gli schemi di "Domanda di Contributo", "Allegato Dati Impresa", "Scheda tecnica del Piano di Investimento aziendale" e "Referenze Bancarie" adattando alle esigenze del caso, in un'ottica di semplificazione del procedimento, la modulistica riportate nelle Linee Guida;

DATO ATTO altresì che la documentazione acquisita è presso la DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RITENUTO di

- a. dover approvare l'elenco delle Manifestazioni pervenute nei termini, un primo elenco delle imprese ammesse e non ammesse a partecipare alla II fase nell'ambito dell'Avviso per la concessione di contributi a favore delle Piccole e Medie Imprese per la realizzazione di un piano di investimento aziendale di efficientamento energetico, di cui agli Allegati A (Manifestazioni pervenute nei Termini), B (Imprese ammesse alle II fase) e C (Imprese non ammesse alle II fase) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b. poter approvare lo schema di "Domanda di Contributo" (Allegato D), "Allegato Dati Impresa" (Allegato E), "Scheda tecnica del Piano di Investimento aziendale" (Allegato F) e "Referenze Bancarie" (Allegato G) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c. dover rinviare all'acquisizione di ulteriori informazioni e pareri la valutazione della Manifestazione di Interesse di cui al prot. 150617EE0000000013;
- d. poter demandare a successivi provvedimenti gli ulteriori elenchi delle imprese ammesse e non ammesse a partecipare alla II fase a seguito delle istruttorie di ammissibilità, secondo l'ordine cronologico e il criterio di "priorità", sulle manifestazioni con protocollo successivo al 150° e fino a concorrenza della dotazione finanziaria;
- e. dover rinviare la valutazione delle manifestazioni di interesse che non presentano il requisito di priorità al termine della valutazione realizzata sulle manifestazioni prioritarie ed esclusivamente nel caso e nella misura in cui, dopo la valutazione delle istanze con "priorità", risultino fondi residui disponibili;
- f. poter specificare che la collocazione nell'Allegato B "Imprese ammesse alla II fase" non comporta ammissione a finanziamento del Piano di Investimento Aziendale e, di conseguenza, poter specificare che il presente provvedimento non rientra negli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs 33/2013 e ss.mm.ii;

VISTI:

- a. la D.G.R. n. 720 dell'16/12/2015 di presa d'atto della Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
- b. la D.G.R. n. 228 del 18/05/2016 di approvazione delle linee attuative del POR FESR 2014-2020;
- c. il Decreto il Presidente della Giunta n. 273 del 30/12/2016 e ss.mm.ii di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico sul POR FESR Campania 2014-2020;

VISTI altresì:

- a. il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- b. la D.G.R. n. 10/2016 ed il successivo DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito al dr.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 “Sviluppo economico e Attività Produttive”;
- c. la DGR n. 295 del 21/06/2016 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD “Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia”;
- d. il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita dell'incarico di Dirigente della U.O.D. “Energia e Carburanti” le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 295/2016 confluiscono nella UOD “Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia”;
- e. l'ordine di servizio prot. 250106 del 5/04/2017;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. **approvare** l'elenco delle Manifestazioni pervenute nei termini, un primo elenco delle imprese ammesse e non ammesse a partecipare alla II fase nell'ambito dell'Avviso per la concessione di contributi a favore delle Piccole e Medie Imprese per la realizzazione di un piano di investimento aziendale di efficientamento energetico, di cui agli Allegati A (Manifestazioni pervenute nei Termini), B (Imprese ammesse alla II fase) e C (Imprese non ammesse alla II fase) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **approvare** lo schema di “Domanda di Contributo” (Allegato D), “Allegato Dati Impresa” (Allegato E), “Scheda tecnica del Piano di Investimento aziendale” (Allegato F) e “Referenze Bancarie” (Allegato G) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. **rinviare** all'acquisizione di ulteriori informazioni e pareri la valutazione della Manifestazione di Interesse di cui al prot. 150617EE0000000013;
4. **demandare** a successivi provvedimenti gli ulteriori elenchi delle imprese ammesse e non ammesse a partecipare alla II fase a seguito delle istruttorie di ammissibilità, secondo l'ordine cronologico e il criterio di “priorità”, sulle manifestazioni con protocollo successivo al 150° e fino a concorrenza della dotazione finanziaria;
5. **rinviare** la valutazione delle manifestazioni di interesse che non presentano il requisito di priorità al termine della valutazione realizzata sulle manifestazioni prioritarie ed esclusivamente nel caso e nella misura in cui, dopo la valutazione delle istanze con “priorità”, risultino fondi residui disponibili;
6. **specificare** che la collocazione nell'Allegato B “Imprese ammesse alla II fase” non comporta ammissione a finanziamento del Piano di Investimento Aziendale e, di conseguenza, poter specificare che il presente provvedimento non rientra negli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs 33/2013 e ss.mm.ii.;
7. **inviare** il presente atto: al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FESR, al BURC per la pubblicazione.

Roberta Esposito



ALLEGATO A
manifestazioni di interesse pervenute nei termini

protocollo	Denominazione Azienda	Previsto SGE
150617EE0000000001	MEDISOL S.R.L.	SI
150617EE0000000002	GE.P.O.S. S.R.L.	SI
150617EE0000000003	lamberti design s.r.l.	SI
150617EE0000000004	FABBRICA DI CIOCCOLATO GAY ODIN S.R.L.	SI
150617EE0000000005	BEL SITO HOTEL LE DUE TORRI SAS	SI
150617EE0000000006	TECNO ELECTRIC S.R.L.	SI
150617EE0000000007	OFFICINE SICIGNANO GIOVANNI SRL	SI
150617EE0000000008	BENNY S.R.L.	SI
150617EE0000000009	VILLAGGIO TURISTICO LE PALME - S.R.L.	SI
150617EE0000000010	mICHELANGELO S.R.L. uNIPERSONALE	SI
150617EE0000000011	NICHE WELLNESS CLUB SSDARL	SI
150617EE0000000012	TECNO WELLPOINT S.R.L.	SI
150617EE0000000013	NUOVE TERME DI AGNANO S.R.L.	SI
150617EE0000000014	AGRICOM S.R.L.	SI
150617EE0000000015	IG OIL SRL	SI
150617EE0000000016	Super Fresco di Delle Cave Antonio s.a.s. e C	SI
150617EE0000000017	LIETO CARMINE S.R.L.	SI
150617EE0000000018	GIMBO S.R.L.	SI
150617EE0000000019	MARCANTONIO SRL	SI
150617EE0000000020	JOLLY PARK DI GIULIO ED ANGELICA BUONCUORE S.A.S.	SI
150617EE0000000021	HOTEL BELSITO DI MIELE GIUSEPPE C. S.A.S.	SI
150617EE0000000022	o.pRE.MECCANICA S.R.L.	SI
150617EE0000000023	I.T. S.R.L. - Innovazione e tecnologie per l'industria delle costruzioni e degli impianti	SI
150617EE0000000024	NUOVA ICOS	SI
150617EE0000000025	NEW GROUP srl	NO
150617EE0000000026	CONSALT NETWORK S.R.L.	SI
150617EE0000000027	Hotel Regina Palace S.r.l.	SI
150617EE0000000028	CENTRO MEDICO MOSCATI S.R.L.	SI
150617EE0000000029	RICOSTRUZIONI PNEUMATICI NOCERINA - S.R.L.	SI
150617EE0000000030	eden roc s.r.l.	SI
150617EE0000000031	CENTRO POLIDIAGNOSTICO GAMMACORD - SANNIO TAC S.R.L.	SI
150617EE0000000032	CTM INDUSTRY SRL	SI
150617EE0000000033	CERTIFICA MANAGEMENT S.R.L.	SI
150617EE0000000034	EUROSERVICE S.P.A.	SI
150617EE0000000035	ANTICA FATTORIA DI PETRIZZO GIUSEPPE	NO
150617EE0000000036	SA.GA.	SI
150617EE0000000037	Prisma Srl	SI
150617EE0000000038	Calcestruzzi Irpini	SI
150617EE0000000039	SANTA MARIA SUPERMERCATI SRL	SI
150617EE0000000040	SA.CA. S.R.L.	SI
150617EE0000000041	CDS S.R.L.	SI
150617EE0000000042	IMMOBILIARE MARINELLI S.r.l.	NO
150617EE0000000043	TME SRL	SI
150617EE0000000044	D.O.V.E.L. S.A.S. DI TELARO ARDUINO E C.	SI
150617EE0000000045	AUTO UNO SRL	SI
150617EE0000000046	G & F RE. SOCIETA PER AZIONI	SI
150617EE0000000047	"LAVA SUD" DI PERROTTI ANGELO	SI
150617EE0000000048	C.L.P. SVILUPPO INDUSTRIALE S.P.A.	SI
150617EE0000000049	il bambino gesù srl - impresa sociale	SI
150617EE0000000050	eUROCAMIN SRL	SI
150617EE0000000051	GIMAR WASH S.R.L.	SI
150617EE0000000052	APPIA STORE SRL	SI
150617EE0000000053	MOVISID S.P.A.	SI
150617EE0000000054	D&C BRUSCIANO SRL	SI
150617EE0000000055	OFFICINE MECCANICHE IRPINE S.R.L.	NO
150617EE0000000056	SEMIA S.R.L.	SI
150617EE0000000057	NEATECH.IT S.R.L.	NO



ALLEGATO A
manifestazioni di interesse pervenute nei termini

protocollo	Denominazione Azienda	Previsto SGE
150617EE0000000058	A.T.C. AZIENDA TRASPORTI CAMPANI S.R.L.	SI
150617EE0000000059	COSVITEC SOCIETA CONSORTILE A R.L.	SI
150617EE0000000060	ITAL AMBIENTE S.R.L.	SI
150617EE0000000061	DE MARIA S.R.L. - LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE	SI
150617EE0000000062	MOLINI PIZZUTI	SI
150617EE0000000063	pOLIS RE SRL	SI
150617EE0000000064	HOTEL BRISTOL DI MENDOZZI & C. SNC	SI
150617EE0000000065	SIRIO S.R.L.	SI
150617EE0000000066	caseificio Corvino srl	SI
150617EE0000000067	AP COMMERCIALE SRL	SI
150617EE0000000068	CARDIO-PROGRESS SAS DI PIERRO CIRA	SI
150617EE0000000069	RINALDI GROUP S.R.L.	SI
150617EE0000000070	NEW DAYTONA S.R.L.	SI
150617EE0000000071	POLIDECOR SRL	SI
150617EE0000000072	MATER SOC. CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	SI
150617EE0000000073	AMMENDOLA ALBACHIARA	SI
150617EE0000000074	TRASPORTI E LOGISTICA LO CONTE S.R.L.	NO
150617EE0000000075	VENERUSO E CERIANI S.R.L.	SI
150617EE0000000076	COMMERCIALE RAGOZZINO SRL	SI
150617EE0000000077	pannelli italia Srl	SI
150617EE0000000078	SMYB S.R.L.	NO
150617EE0000000079	F.LLI ESPOSITO IMPORT EXPORT S.R.L.	SI
150617EE0000000080	PAIDEIA SNC	SI
150617EE0000000081	R.O.A. Srl	SI
150617EE0000000082	MGR. S.R.L.	SI
150617EE0000000083	lavanderia industriale n.m. s.r.l	SI
150617EE0000000084	IVPC POWER 8 spa	NO
150617EE0000000085	ACCADUEO S.R.L. SOCIETÀ POLISPORTIVA DILETTANTISTICA	SI
150617EE0000000086	Centro Riambi CEMA Società per Azioni	SI
150617EE0000000087	ITALA	SI
150617EE0000000088	PAIM S.R.L.	SI
150617EE0000000089	la nuova sicura sas di tkachuk ihor	SI
150617EE0000000090	IPIEMME S.P.A.	SI
150617EE0000000091	SILLAT srl	SI
150617EE0000000092	RIVIERA S.R.L.	SI
150617EE0000000093	T.T. SERVICE S.R.L.	NO
150617EE0000000094	LINEA FINALE IRPINA S.R.L.	NO
150617EE0000000095	IMBALSUD S.R.L.	SI
150617EE0000000096	DEA SRL	SI
150617EE0000000097	Caseificio la Fattoria - S.r.l. di Paraggio Luciano & C.	SI
150617EE0000000098	F.LLI ABAGNALE SRL	SI
150617EE0000000099	LABCAFFE S.R.L.	SI
150617EE0000000100	Teatro Augusteo srl	SI
150617EE0000000101	SISTEMA SPETTACOLI S.R.L.	SI
150617EE0000000102	PELLEGRINO ELISABETTA	SI
150617EE0000000103	LAVORAZIONE MATERIALI COMPOSITI S.P.A	SI
150617EE0000000104	CINEMA TEATRO PIERROT S.R.L.	SI
150617EE0000000105	I.C. SRL	SI
150617EE0000000106	TIRRENO AZIENDA MOBILITA S.R.L.	SI
150617EE0000000107	SISTEMA TETTO S.R.L.	SI
150617EE0000000108	TURIGEST	SI
150617EE0000000109	CENTRO FUORIGROTTA SRL	SI
150617EE0000000110	TECNOSTEEL	SI
150617EE0000000111	ARTE LEGNO S.A.S. DI PASQUALE ACCONCIA & C.	SI
150617EE0000000112	ATS ELETTRONICA S.R.L.	NO
150617EE0000000113	GENERAL PLASTIC S.R.L.	SI
150617EE0000000114	NEAPOLISANIT S.R.L.	SI



ALLEGATO A
manifestazioni di interesse pervenute nei termini

protocollo	Denominazione Azienda	Previsto SGE
150617EE0000000115	perrella distribuzione srl	SI
150617EE0000000116	ALDEN S.R.L. di ALTOBELLO ROMANO & PARTNERS	SI
150617EE0000000117	Hotel Mirage srl semplificata	SI
150617EE0000000118	4D S.R.L.	NO
150617EE0000000119	G.D.D. S.R.L.	SI
150617EE0000000120	BALGA S.R.L.	SI
150617EE0000000121	IAQUILAT SRL	SI
150617EE0000000122	BOBINE ROMANO	SI
150617EE0000000123	Faba Hotels s.r.l.	SI
150617EE0000000124	GIAL SRL	SI
150617EE0000000125	SOC. COOP. POLO OASI ARL ONLUS	SI
150617EE0000000126	cASEIFICIO FRATELLI CONTE	SI
150617EE0000000127	Vi.Sa. srl	SI
150617EE0000000128	SECOND HAND CLOTHING S.R.L.	NO
150617EE0000000129	Istituto Padre Girolamo Maria Russo Srl	SI
150617EE0000000130	FERRARO COSTRUZIONI S.R.L.	NO
150617EE0000000131	Salvati Mario & C. Spa	SI
150617EE0000000132	Immobiliare Arpino-S.r.l.	SI
150617EE0000000133	C.T.F. IMPIANTI SRL - TECNOLOGIE INDUSTRIALI	NO
150617EE0000000134	GEIM ALBERGHI s.r.l.	SI
150617EE0000000135	IL PIZZONE S.R.L.	SI
150617EE0000000136	S.P.A. INDUSTRIA MERIDIONALE CONSERVE ALIMENTARI	SI
150617EE0000000137	EUROCALCETTO VILLAGE S.A.S. DI LUCIA PALMENTIERI E C.	SI
150617EE0000000138	I.C.R.A.M. S.A.S. DEL DOTT. FRANCO PALMESE	NO
150617EE0000000139	GALMAR S.R.L.	SI
150617EE0000000140	metelbrass s.r.l.	SI
150617EE0000000141	PASCARELLA MACCHINE INDUSTRIALI S.P.A.	SI
150617EE0000000142	Trentapile srl	SI
150617EE0000000143	ENERGITALIA SRL	SI
150617EE0000000144	VILLA DEL SORRISO S.R.L.	SI
150617EE0000000145	MANNA S.P.A. UNIPERSONALE	SI
150617EE0000000146	ALBADEGA - S.R.L.	NO
150617EE0000000147	3 MARKET S.R.L.	SI
150617EE0000000148	XEO S.R.L.	SI
150617EE0000000149	aNTONIO CAPALDO S.P.A.	SI
150617EE0000000150	Awelco inc production s.p.a.	SI
150617EE0000000151	IMPRESA A. MINIERI S.P.A.	NO
150617EE0000000152	SAF & P ENGINEERING SRL	SI
150617EE0000000153	ARTE & PASSIONE SRL	SI
150617EE0000000154	ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI AGRO ITALIA SRL	SI
150617EE0000000155	CILLO S.R.L.	SI
150617EE0000000156	PARISI S.p.A.	SI
150617EE0000000157	Società Euro Ambassador snc	SI
150617EE0000000158	STAR TEAM	SI
150617EE0000000159	Compagnia Mercantile D'Oltremare srl	SI
150617EE0000000160	dELPI S.R.L.	NO
150617EE0000000161	GALEOTAFIORE S.R.L.	SI
150617EE0000000162	FIN.GE.CO.	SI
150617EE0000000163	BE PACKAGING S.R.L.	NO
150617EE0000000164	AZIENDA DOLCIARIA CHOCOLAT DI PASQUALE FRANZESE & C. SAS	SI
150617EE0000000165	HOTEL MARGHERITA SRL	SI
150617EE0000000166	ANTICA PASTICCERIA ARTIGIANALE SRL	SI
150617EE0000000167	CENTRO ISIDE S.R.L.	SI
150617EE0000000168	TECNOPLASTIK S.R.L.	SI
150617EE0000000169	PLASTIMONTELLA SRL	SI
150617EE0000000170	Chimiplast	SI
150617EE0000000171	AUTOSELE SPA	SI



ALLEGATO A
manifestazioni di interesse pervenute nei termini

protocollo	Denominazione Azienda	Previsto SGE
150617EE0000000172	GIULIO FRANZESE SRL	SI
150617EE0000000173	AMDG SRL	SI
150617EE0000000174	Novofil S.r.l.	SI
150617EE0000000175	AZIENDA AGRICOLA TERRA DEI SAPORI S.R.L.	SI
150617EE0000000176	PVR srl	SI
150617EE0000000177	3 M S.r.l.	SI
150617EE0000000178	DE SIMONE SRL	SI
150617EE0000000179	VI.RO. SRL	SI
150617EE0000000180	LIMA PREFABBRICATI INDUSTRIALI S.R.L.	SI
150617EE0000000181	NEW GREEN TEC SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	SI
150617EE0000000182	PACIELLO LUIGI	SI
150617EE0000000183	F.S.A. società sportiva dilettantistica a.r.l.	SI
150617EE0000000184	FUSCO	SI
150617EE0000000185	LOGISTICA DANGOLO S.R.L.	SI
150617EE0000000186	TAFI SUD Srl	SI
150617EE0000000187	GTPROJECT S.R.L.	NO
150617EE0000000188	ASSOCIAZIONE ROSETO	SI
150617EE0000000189	Tecnotac S.r.l	SI
150617EE0000000190	SOSSIO CIMMINO-FIGLI SRL	SI
150617EE0000000191	GVM SPA	SI
150617EE0000000192	gabinetto fisioterapico te.ri. s.r.l.	SI
150617EE0000000193	SILMAR srl	NO
150617EE0000000194	NUOVA NONNA LISA S.R.L.	NO
150617EE0000000195	SPINELLI GROUP IMBALLAGGI S.R.L.	SI
150617EE0000000196	EUROGEL Srl	NO
150617EE0000000197	Ceramiche Italia Srl	SI
150617EE0000000198	CILENTO SERVIZI SOCIETA COOPERATIVA	SI
150617EE0000000199	COSSUTIA S.R.L.	SI
150617EE0000000200	COSTANTINOPOLI 104 SRL	SI
150617EE0000000201	IDROCILENTO S.C.P.A.	SI
150617EE0000000202	ADE.CA. SRL	NO
150617EE0000000203	cuccaro riccardo	SI
150617EE0000000204	DIANO CASEARIA S.P.A.	SI
150617EE0000000205	biogem s.c.a r.l.	SI
150617EE0000000206	AGROPOLI ONLUS - SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	SI
150617EE0000000207	Hotel Tiffany srl	SI
150617EE0000000208	La Bolognese	SI
150617EE0000000209	Ennedue Srl	SI
150617EE0000000210	QUARATA ROSINA	SI
150617EE0000000211	iINTERAUTO SPA	SI
150617EE0000000212	B.R.S. CAPPuccio	SI
150617EE0000000213	PROGETTO & SVILUPPO S.R.L.	SI
150617EE0000000214	TIFATA PLASTICA S.r.l.	NO
150617EE0000000215	ESSEQUADRO S.R.L.	NO
150617EE0000000216	POLVERE DI STELLE SRL	SI
150617EE0000000217	EMIRO SRL	NO
150617EE0000000218	CEDI SPA	SI
150617EE0000000219	VERA PIZZA NAPOLI S.R.L.S.	SI
150617EE0000000220	MARIGAL S.R.L.	SI
150617EE0000000221	COSMER	SI
150617EE0000000222	BARATTOLIFICIO BRAM SRL	SI
150617EE0000000223	ALBA COSTRUZIONI S.C.P.A.	SI
150617EE0000000224	FARS SRL	SI
150617EE0000000225	VILLA AZZURRA DI AMBROSINO RAFFAELE & C. S.N.C.	SI
150617EE0000000226	Pancrazio SPA	SI
150617EE0000000227	ff S.R.L.	SI
150617EE0000000228	CALZATURIFICIO TAVARES S.R.L.	SI



ALLEGATO A
manifestazioni di interesse pervenute nei termini

protocollo	Denominazione Azienda	Previsto SGE
150617EE0000000229	LA PROVENZALE DI FIORELLI ALFONSO E C. S.N.C.	SI
150617EE0000000230	FUTURA LINE INDUSTRY S.R.L.	SI
150617EE0000000231	LA SUD PNEUMATICI MOLISSE -DI MOLISSE SEVERINO	NO
150617EE0000000232	Macro Costruzioni Srl	SI
150617EE0000000233	FINTECH SRL	NO
150617EE0000000234	HELIOS LIFE	SI
150617EE0000000235	Lloyds Baia Hotel S.R.L.	NO
150617EE0000000236	Il Taglio S.r.l.	SI
150617EE0000000237	Magaldi Life srl	SI
150617EE0000000238	SAGIFI SPA	SI
150617EE0000000239	LA FORZA SRL	NO
150617EE0000000240	Gambardella srl	SI
150617EE0000000241	F.LLI SEBETO TRASPORTI SRL	NO
150617EE0000000242	Decoration srl	SI
150617EE0000000243	Easy Cloud S.r.l.	SI
150617EE0000000244	Com-Cavi S.p.a.	SI
150617EE0000000245	CETAC	SI
150617EE0000000246	RARI NANTES BENEVENTO SSD ARL	SI
150617EE0000000247	NUTRIR SRL	SI
150617EE0000000248	duesse srl	SI
150617EE0000000249	Ischia spaeh S.r.l.	SI
150617EE0000000250	LA SPLENDEnte SAS DI FERRARA IMMACOLATA &C.	SI
150617EE0000000251	PRINTZETA SRL	SI
150617EE0000000252	NATALE PELLi SAS DI ROBERTO NATALE & CO.	NO
150617EE0000000253	SORRENTINO ALIMENTARI SRL	NO
150617EE0000000254	Troiano Packaging srl	SI
150617EE0000000255	Conditalia SPA	SI
150617EE0000000256	CIMEP	NO
150617EE0000000257	CESPA MANUFACTURING SRL	NO
150617EE0000000258	EUROBUS	NO
150617EE0000000259	COMACA SRL	SI
150617EE0000000260	FISIOMEDICAL CONSULTING SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	NO
150617EE0000000261	TEKLA S.R.L.	SI
150617EE0000000262	Diagnost 80 di Marianna Pagano & C. sas	SI
150617EE0000000263	Giorgio Pieffe srl	SI
150617EE0000000264	AGRIZOO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	NO
150617EE0000000265	AGRINATURE	NO
150617EE0000000266	SUPER PLASTIK SRL SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA UNIPERSONALE	NO
150617EE0000000267	ALLEVAMENTI FALCO SRL	SI
150617EE0000000268	EUROGUAINI di Chirichella Michele	NO
150617EE0000000269	TERMINAL FRUTTA SALERNO SRL - ("TFS-SRL")	NO
150617EE0000000270	COSCIA & COSCIA s.r.l.	SI
150617EE0000000271	HOTEL TERME ZI CARMELA DI ELIA ANNA MARIA & C. SAS	SI
150617EE0000000272	FERRONE MACCHINE Srl	NO
150617EE0000000273	La Perla Del Mediterraneo srl	SI
150617EE0000000274	SIP & t	NO
150617EE0000000275	SIDEREDIL SAS DI AMBROSIO ELISA	SI
150617EE0000000276	Orthodontic Manufacturer SIA S.r.l.	NO
150617EE0000000277	ANIELLO LONGOBARDI S.R.L	NO
150617EE0000000278	Proteg SpA	NO
150617EE0000000279	Ferraro Group S.r.l.	NO
150617EE0000000280	HOTEL MANAGEMENT S.R.L.	SI
150617EE0000000281	TRASPTEL ITALIA S.R.L.	SI
150617EE0000000282	MINI CASEIFICIO COSTANZO SRL	SI
150617EE0000000283	"BRACIGLIANO SALUMI" DI CLAUDIO CALVANESE & C. - S.A.S.	NO
150617EE0000000284	HONEY GROUP S.R.L.	SI
150617EE0000000285	LATTERIA DIANO S.R.L.	SI



ALLEGATO A
manifestazioni di interesse pervenute nei termini

protocollo	Denominazione Azienda	Previsto SGE
150617EE0000000286	NEW DIMENSION PLASTIC SRL	SI
150617EE0000000287	Casa di Cura Privata "Montevergine" S.p.A.	SI
150617EE0000000288	Elia Servizi e Turismo s.r.l.	SI
150617EE0000000289	abate maria	NO
150617EE0000000290	MAIOR S.R.L.	NO
150617EE0000000291	ALFAPACK S.R.L.	SI
150617EE0000000292	Scrlème	SI
150617EE0000000293	AD pACKING S.R.L.	NO
150617EE0000000294	di biase srl	SI
150617EE0000000295	CREDENDINO VINCENZO SERVICE SNC DI ANTONIO E LUIGI CREDENDINO	SI
150617EE0000000296	CDC ELETTRONICA SRL	SI
150617EE0000000297	Villa Sirena s.n.c.	SI
150617EE0000000298	mamas music store srl	NO
150617EE0000000299	VISCARDI SRL	SI
150617EE0000000300	ELEA CONGRESSI S.C.A R.L. CONVENTION BUREAU	SI
150617EE0000000301	Irpinia Zinco Srl	SI
150617EE0000000302	Miramonte s.a.s.	SI
150617EE0000000303	Lord Byron s.r.l.	SI
150617EE0000000304	FORMAMENTIS SRL	SI
150617EE0000000305	s.i.r.A.L. S.P.A.	NO
150617EE0000000306	DIMENSION PLASTIC SRL	SI
150617EE0000000307	NOVA COLOR S.R.L.	SI
150617EE0000000308	STIGC SRL	SI
150617EE0000000309	STEEL SUD SRL	SI
150617EE0000000310	Bel Tramonto s.a.s. di Castagna Loreto e C.	SI
150617EE0000000311	Hotel Candia s.a.s. di Silvestri Giuseppe	SI
150617EE0000000312	MECAR	NO
150617EE0000000313	Fondazione alario per Elea-Velia	SI
150617EE0000000314	A.C.M. SERVICE SNC	SI
150617EE0000000315	COLONNA SALVATORE	SI
150617EE0000000316	INTERNI D'ELITE SRL	SI
150617EE0000000317	MAX MANIFATTURE S.R.L.	NO
150617EE0000000318	R.I.A.G. S.R.L.	SI
150617EE0000000319	PAC GEL S.R.L.	SI
150617EE0000000320	CSA ENERGY SRL	SI
150617EE0000000321	teknocasa s.r.l.	NO
150617EE0000000322	GISEC spa	SI
150617EE0000000323	SA CONSULGEST S.R.L.	NO
150617EE0000000324	ALETEx SRL	NO
150617EE0000000325	Suite & Residence Italia S.r.l.	SI
150617EE0000000326	FALCO PETROLI S.R.L.	SI
150617EE0000000327	DIDOFARM S.R.L.	SI
150617EE0000000328	HOTEL CENACOLO s.r.l.	SI
150617EE0000000329	LA TECNICA NEL VETRO	SI
150617EE0000000330	AX TRADE S.R.L.	SI
150617EE0000000331	aGRICOLA CARANDENTE IV S.R.L.	SI
150617EE0000000332	SUPERMERCATI F.LLI PENTELLA S.R.L.	SI
150617EE0000000333	ALAMBICCO ROSSO S.R.L	SI
150617EE0000000334	Casa di Cura S. Rita S.p.A.	SI
150617EE0000000335	MB S.r.l.	SI
150617EE0000000336	sigma srls	SI
150617EE0000000337	AUTOPARCO MERIDIONALE S.R.L.	SI
150617EE0000000338	Megarìs Bingo S.r.l.	SI
150617EE0000000339	CATILLO SRL	NO
150617EE0000000340	PARAFARM S.R.L.	SI
150617EE0000000341	"FEGER" DI GERARDO FERRAIOLI - S.P.A.	NO
150617EE0000000342	MEFA SRL	SI



ALLEGATO A
manifestazioni di interesse pervenute nei termini

protocollo	Denominazione Azienda	Previsto SGE
150617EE0000000343	CHOCOLATE FARM SRL	SI
150617EE0000000344	FIN FER SRL	SI
150617EE0000000345	MALTOVIVO SRL	NO
150617EE0000000346	SOLETTIFICIO LILLIO SRL	SI
150617EE0000000347	ASCOCENTRO SRL	SI
150617EE0000000348	marTE s.r.l.	SI
150617EE0000000349	VILLA CARMELA SRL	SI
150617EE0000000350	CONTE GOMME S.R.L.	NO
150617EE0000000351	RISPO SRL - ALIMENTI SURGELATI	SI
150617EE0000000352	IL SOGNO S.A.S. DI GRASSO ANTONELLA & C.	NO
150617EE0000000353	A.M.R. HOTEL S.R.L.	SI
150617EE0000000354	DICOM SRL UNIPERSONALE	NO
150617EE0000000355	DA.GI. srl	SI
150617EE0000000356	DE SIMONE MICHELA SAS	SI
150617EE0000000357	C.A. GROUP S.R.L.	SI
150617EE0000000358	SALVATORE CRISCUOLO & C. SAS	SI
150617EE0000000359	Isola Verde S.r.l.	SI
150617EE0000000360	COLONIA SAN GIUSEPPE	SI
150617EE0000000361	SPECIAL CORDE SRL	SI
150617EE0000000362	IACONO GAETANO SRL	SI
150617EE0000000363	VI.DE.AL. SRL	SI
150617EE0000000364	GIEMAR SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	SI
150617EE0000000365	CASEIFICIO MARRANDINO SRL	SI
150617EE0000000366	FIUMADEA SRL IMPRESA SOCIALE	NO
150617EE0000000367	CLANIO MEDICAL	NO
150617EE0000000368	CLARA SRL	SI
150617EE0000000369	Diano Latte S.r.l.	NO
150617EE0000000370	SAVOY BEACH HOTEL s.r.l.	SI
150617EE0000000371	MERIDIANA SNC	SI
150617EE0000000372	BORRILLO & C SRL	SI
150617EE0000000373	PLASTICART-S.R.L.	SI
150617EE0000000374	VILLA AMORE DI ANTONIO FERRARA & C. SAS	SI
150617EE0000000375	ALCAS ITALIA SRL	NO
150617EE0000000376	autotrasporti di Tommaso Alfieri & c. snc	SI
150617EE0000000377	CASEIFICIO LA CANCELLESE SRL	SI
150617EE0000000378	Gestipharm s.r.l.	SI
150617EE0000000379	società sportiva dilettantistica sportlandia srl	SI
150617EE0000000380	Monastir s.r.l.	SI
150617EE0000000381	CASTALDO SPA	SI
150617EE0000000382	CASTALDO HIGH TECH SPA	SI
150617EE0000000383	EDILIZIA MACERATESE	SI
150617EE0000000384	ANTARES CENTRO DI RIABILITAZIONE NEUROMOTORIA SRL	SI
150617EE0000000385	ANTICA DISTILLERIA PETRONE S.R.L.	NO
150617EE0000000386	CALPIERRE SRL	SI
150617EE0000000387	CENTRO DI RIABILITAZIONE E TERAPIA FISICA FEMAS S.R.L.	SI
150617EE0000000388	OLEIDICIO I SOLDI DI ISOLDI BRUNO PASQUALE & c. snc	SI
150617EE0000000389	FORMALACTIS S.R.L.	SI
150617EE0000000390	AVAI S.R.L.	SI
150617EE0000000391	IPERION S.r.l.	NO
150617EE0000000392	IMPRESIM SRL	NO
150617EE0000000393	RDB SRL	NO
150617EE0000000394	LSDM S.R.L.	NO
150617EE0000000395	"meCCANICA b.m.r." DEI FRATELLI COGLIANESE - S.R.L	SI
150617EE0000000396	B.G.A. - BOCCARDI GESTIONI ALBERGHIERE - CONFERENCE S.R.L.	SI
150617EE0000000397	DONA CON AMORE COOPERATIVA SOCIALE	SI
150617EE0000000398	SORBO S.R.L.	NO
150617EE0000000399	SORBO SAS DI DOMENICO & ANTONIO SORBO & C.	NO



ALLEGATO A
manifestazioni di interesse pervenute nei termini

protocollo	Denominazione Azienda	Previsto SGE
150617EE0000000400	PLASTICA ALTO SELE SPA	SI
150617EE0000000401	FILVIT SRL	NO
150617EE0000000402	DISPOSABLE STAMPING SOLUTION S.r.l.	SI
150617EE0000000403	ALBERGO S. FRANCESCO DEI F.LLI FERRARA SNC DI FERRARA LUIGI E FRATELLI	SI
150617EE0000000404	LA BUFALARA SNC	SI
150617EE0000000405	SAPORI DEL PRINCIPATO SRL	SI
150617EE0000000406	SPESANOVA SUPERMERCATI SAS DI SALZILLO GIUSEPPINA & C.	NO
150617EE0000000407	M & A PEZZULLO S.R.L.	NO
150617EE0000000408	f.lli cuomo srl	SI
150617EE0000000409	c.r.c. 2000 s.r.l.	SI
150617EE0000000410	COLMEGNA SUD SRL	NO
150617EE0000000411	EASYTECH CLOSURES S.P.A.	NO
150617EE0000000412	AVALLONE CALCESTRUZZI E INERTI S.R.L.	SI
150617EE0000000413	IODICE GENEROSO FARMACIA 3309	SI
150617EE0000000414	COVERTEC SRL	SI
150617EE0000000415	KAT EDIZIONI DI CATAURO IGNAZIO & C. S.A.S.	NO
150617EE0000000416	GRUPPO EDA SRL	NO
150617EE0000000417	DITTA INFANTE ANIELLO	SI
150617EE0000000418	SACCO ANTONIO & FIGLI SRL	NO
150617EE0000000419	CSE Consulting & Service Enterprise	SI
150617EE0000000420	CENTRO SCOLASTICO SAN FRANCESCO S.R.L. UNIPERSONALE	SI
150617EE0000000421	CASA DI CURA PRIVATA VILLA FLORIA SRL	SI
150617EE0000000422	MY WAY SRL	NO
150617EE0000000423	DEL DUCA FRANCESCO	NO
150617EE0000000424	E.P.S. srl	NO
150617EE0000000425	STARPUR S.R.L.	NO
150617EE0000000426	MECCANICA INNOVATIVA SRL	SI
150617EE0000000427	Bru.Vin. srl	NO
150617EE0000000428	PANIFICIO F.LLI IAZZETTA SRL	SI
150617EE0000000429	RAFFAELE INIZIO AUTOTRASPORTI S.R.L.	NO
150617EE0000000430	FOUR MONEY S.R.L.	SI
150617EE0000000431	Agromare srl	SI
150617EE0000000432	ANTICO FORNAIO S.A.S. DI MASSIMILIANO PONTICELLI & C.	SI
150617EE0000000433	COMET SUD COSTRUZIONI METALMECCANICHE S.R.L.	SI
150617EE0000000434	PEM SRL	NO
150617EE0000000435	EDIL CAVA SANTA MARIA LA BRUNA SRL	SI
150617EE0000000436	CITYMARKET S.R.L.	SI
150617EE0000000437	ANIMAZIONE SPORT DIVERTIMENTO BASKET E MINIBASKET CERVINO SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTI	SI
150617EE0000000438	NUOVA CTA SRL	SI
150617EE0000000439	sear di Rotondo Raffaele & C srl	NO
150617EE0000000440	CAESAP SOC. COOP.	SI
150617EE0000000441	GESAN S.R.L.	SI
150617EE0000000442	BURRIFICIO LA GOCCIA BIANCA SRL	SI
150617EE0000000443	M.E.G.A. DISTRIBUZIONI SRL	SI
150617EE0000000444	WOOD SERVICE COOPERATIVA A R.L.	NO
150617EE0000000445	FRATELLI GUARINO DI DONATO SNC	SI
150617EE0000000446	one Transport Srl	NO
150617EE0000000447	Lubrano Michele snc	SI
150617EE0000000448	ATS S.P.A.	NO
150617EE0000000449	COOPERATIVA SOLANIA SOCIETÀ COOPERATIVA	NO
150617EE0000000450	RHYFEL SOCIETÀ SPORTIVA SRL	SI
150617EE0000000451	HOTEL dei PLATANI srl	NO
150617EE0000000452	G.MAFFEI S.R.L.	NO
150617EE0000000453	SCRIMA HOTEL SERVICE S.R.L.	SI
150617EE0000000454	ROLLPLAST SRL	NO
150617EE0000000455	HOTEL DE LA VILLE SRL	SI
150617EE0000000456	PLAST SERVICE SRL	NO



ALLEGATO A
manifestazioni di interesse pervenute nei termini

protocollo	Denominazione Azienda	Previsto SGE
150617EE0000000457	CASEIFICIO LA CILENTANA SOCIETA COOPERATIVA	NO
150617EE0000000458	INDUSTRY AUTOMATION MANUFACTURING AND SERVICE SRL IN BREVE INDUSTRY A.M.S. SRL	NO
150617EE0000000459	Marican Heritage	NO
150617EE0000000460	CONTAUTO DUE S.R.L.	SI
150617EE0000000461	AMARISCHIA S.P.A.	SI
150617EE0000000462	topseed srl	SI
150617EE0000000463	VENODIAL	NO
150617EE0000000464	INDUSTRIE SANNITE RIUNITE FIAMMIFERI ED AFFINI SRL	NO
150617EE0000000465	CHIAROTEX S.A.S. DI CHIAROLANZA ANTONIO & C.	SI
150617EE0000000466	gennary s.r.l.	SI
150617EE0000000467	DOMENICO SILVESTRO s.r.l.	SI
150617EE0000000468	GMF OLIVIERO F.LLI SRL	SI
150617EE0000000469	Operazione srl	SI
150617EE0000000470	NUOVA OSTERIA SRLS	SI
150617EE0000000471	SENSEMAKING S.R.L.	NO
150617EE0000000472	MMS srl	SI
150617EE0000000473	ANIDEA società cooperativa	SI
150617EE0000000474	NEW SAIM VERNICIATURA s.r.l.	SI
150617EE0000000475	IL GIARDINO DEGLI ARANCI	SI
150617EE0000000476	GRUPPO MARICA SRL	NO
150617EE0000000477	ANGELINO s.r.l.	SI
150617EE0000000478	C. GALDI SRL	SI
150617EE0000000479	Gestione Servizi Innovativi S.R.L.	NO
150617EE0000000480	PROGETTO FUTURAMA S.R.L.	NO
150617EE0000000481	CENTRO ELITE MORIELLO Srl	NO
150617EE0000000482	SAB SRL	SI
150617EE0000000483	OLIMBUS IMMOBILIARE S.R.L.	SI
150617EE0000000484	CITARA MARE TERME S.R.L.	SI
150617EE0000000485	"BOTTA COSTRUZIONI" - S.A.S. DI BOTTA GIOVANNI E ROCCO	SI
150617EE0000000486	MAF HOLDING S.R.L.	SI
150617EE0000000487	Orchidea srl	NO
150617EE0000000488	3i rTAIL SOLUTIONS SRL	NO
150617EE0000000489	SAVI S.A.S. DI SACCO VINCENZO & C.	SI
150617EE0000000490	OPSA COSTRUZIONI S.A.S. DI SACCO ALFREDO & C.	SI
150617EE0000000491	CONCERIA N.C.L. Società a Responsabilità Limitata	SI
150617EE0000000492	ronca glass S.a.S. di massimiliano ronca & C.	SI
150617EE0000000493	Italsud salerno Srl	SI
150617EE0000000494	Società Edile Produzione Asfalti S.R.L. (SEPA S.R.L.)	SI
150617EE0000000495	avino srl	SI
150617EE0000000496	AUTOTRACK TECHNOLOGY SYSTEM S.R.L.	NO
150617EE0000000497	Flex Packaging AL s.p.a.	NO
150617EE0000000498	LA.I.F. LAVORAZIONE INERTI FLUVIALI SRL	NO
150617EE0000000499	LA.BIT. SRL LAVORAZIONE BITUMINOSI	NO
150617EE0000000500	DE VIVO SRL	NO
150617EE0000000501	MANIFATTURA ARTIGIANA CALZATURE MAC BARENS SRL UNIPERSONALE	SI
150617EE0000000502	RAPPRESENTANZE INTERNAZIONALI SRL	SI
150617EE0000000503	APPLICAZIONI TERMOPLASTICHE SPA	NO
150617EE0000000504	edilman srl	SI
150617EE0000000505	CENTRO GALVANICO SUD S.R.L.	NO
150617EE0000000506	fratelli cocca srl	NO
150617EE0000000507	INECA S.P.A.	SI
150617EE0000000508	DATA SERVICE S.A.S. DI DAMBROSIO ANGELINA & C.	NO
150617EE0000000509	U.S. Avellino 1912 S.r.l.	SI
150617EE0000000510	Euro Store s.r.l.	SI
150617EE0000000511	CATANIA STORE S.R.L.	SI
150617EE0000000512	CATANIA SUPER S.R.L.	SI
150617EE0000000513	ILMA PET S.R.L.	SI



ALLEGATO A
manifestazioni di interesse pervenute nei termini

protocollo	Denominazione Azienda	Previsto SGE
150617EE0000000514	ANTHONY C. S.R.L.	SI
150617EE0000000515	DI BIASE BARTOLOMEO	NO
150617EE0000000516	MAGALDI POWER SPA	NO
150617EE0000000517	"HOTEL RISTORANTE MAGIC" DI MARINO ANTONIO	NO
150617EE0000000518	ATO S.R.L.	SI
150617EE0000000519	FRANCESCO UTIZI S.R.L.	SI
150617EE0000000520	A. RICCIARELLI SRL	NO
150617EE0000000521	QUATTRO EFFE S.R.L.	SI
150617EE0000000522	CERAMICA VIETRI ANTICO S.R.L.	NO
150617EE0000000523	GRONDAIE ART CASA DI TORTORIELLO ANTONIO	SI
150617EE0000000524	CERAMICA DE MAIO FRANCESCO S.R.L.	NO
150617EE0000000525	CLINICA VESUVIO S.R.L.	SI
150617EE0000000526	PEMAVIR	NO
150617EE0000000527	fin.Tur. s.r.l.	SI
150617EE0000000528	ESSEPIEFTE ITALIA SRL	NO
150617EE0000000529	THERMOFRIGOR SUD S.R.L.	SI
150617EE0000000530	DMD SOLOFRA S.P.A.	NO
150617EE0000000531	HTT CENTRO AFFILATURA SRL	NO
150617EE0000000532	de iuliis macchine s.p.a.	SI
150617EE0000000533	DG3 DOLCIARIA SRL	NO
150617EE0000000534	SPRINT ITALIA S.R.L.	SI
150617EE0000000535	Acito Inox di Acito Erminio	NO
150617EE0000000536	RICAMIFICIO AMBRODER S.A.S. DI AMBROSIO ROSARIA & C.	SI
150617EE0000000537	PROSCIUTTIFICIO VITTORIO CIARCIA SNC DI NICOLA CIARCIA & C.	NO
150617EE0000000538	F.LLI NAPOLETANO S.R.L.	SI
150617EE0000000539	Litoprint	NO
150617EE0000000540	Bifulco Andrea Claudio	SI



ALLEGATO B IMPRESE AMMESSE ALLE II FASE

Prot.	AZIENDA	Spesa Ammissibile Azione A	Spesa Ammissibile Azione C
150617EE000000001	MEDISOL S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000000002	GE.P.O.S. S.R.L.	€ 5.000,00	€ 6.000,00
150617EE000000003	LAMBERTI DESIGN S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000000004	FABBRICA DI CIOCCOLATO GAY ODIN S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000000005	BEL SITO HOTEL LE DUE TORRI SAS	€ 5.000,00	€ 7.000,00
150617EE000000006	TECNO ELECTRIC S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000000007	OFFICINE SICIGNANO GIOVANNI SRL	€ 10.000,00	€ 20.000,00

**ALLEGATO B IMPRESE AMMESSE ALLE II FASE**

Prot.	AZIENDA	Spesa Ammissibile Azione A	Spesa Ammissibile Azione C
150617EE000 0000008	BENNY S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000 0000009	VILLAGGIO TURISTICO LE PALME - S.R.L.	€ 6.000,00	€ 14.300,00
150617EE000 0000010	MICHELANGELO S.R.L..UNIPERSONALE	€ 4.000,00	€ 6.500,00
150617EE000 0000011	NICHE WELLNESS CLUB SSDARL	€ 6.000,00	€ 12.000,00
150617EE000 0000014	AGRICOM S.R.L.	€ 4.200,00	€ 10.800,00
150617EE000 0000015	IG OIL SRL	€ 10.000,00	€ 9.800,00
150617EE000 0000016	SUPER FRESCO DI DELLE CAVE ANTONIO S.A.S. E C	€ 4.000,00	€ 8.000,00

**ALLEGATO B IMPRESE AMMESSE ALLE II FASE**

Prot.	AZIENDA	Spesa Ammissibile Azione A	Spesa Ammissibile Azione C
150617EE000 0000017	LIETO CARMINE S.R.L.	€ 4.200,00	€ 10.800,00
150617EE000 0000018	GIMBO S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000 0000019	MARCANTONIO SRL	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000 0000020	JOLLY PARK DI GIULIO ED ANGELICA BUONCUORE S.A.S.	€ 8.000,00	€ 14.000,00
150617EE000 0000021	HOTEL BELSITO DI MIELE GIUSEPPE C. S.A.S.	€ 5.000,00	€ 5.000,00
150617EE000 0000022	OP.RE.MECCANICA S.R.L.	€ 6.000,00	€ 8.950,00

**ALLEGATO B IMPRESE AMMESSE ALLE II FASE**

Prot.	AZIENDA	Spesa Ammissibile Azione A	Spesa Ammissibile Azione C
150617EE000 0000023	I.T. S.R.L. -	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000 0000024	NUOVA ICOS	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000 0000026	CONSALT NETWORK S.R.L.	€ 5.000,00	€ 8.000,00
150617EE000 0000027	HOTEL REGINA PALACE S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000 0000028	CENTRO MEDICO MOSCATI S.R.L.	€ 5.000,00	€ 6.000,00
150617EE000 0000029	RICOSTRUZIONI PNEUMATICI NOCERINA - S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000 0000030	EDEN ROC S.R.L.	€ 10.000,00	€ 19.600,00



ALLEGATO B IMPRESE AMMESSE ALLE II FASE

Prot.	AZIENDA	Spesa Ammissibile Azione A	Spesa Ammissibile Azione C
150617EE000000031	CENTRO POLIDIAGNOSTICO GAMMACORD - SANNIO TAC S.R.L.	€ 5.000,00	€ 6.000,00
150617EE000000032	CTM INDUSTRY SRL	€ 8.000,00	€ 18.000,00
150617EE000000033	CERTIFICA MANAGEMENT S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000000034	EUROSERVICE S.P.A.	€ 7.000,00	€ 8.000,00
150617EE000000036	SA.GA.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000000038	CALCESTRUZZI IRPINI	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000000040	SA.CA. S.R.L.	€ 5.000,00	€ 6.000,00



ALLEGATO B IMPRESE AMMESSE ALLE II FASE

Prot.	AZIENDA	Spesa Ammissibile Azione A	Spesa Ammissibile Azione C
150617EE000000041	CDS S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000000043	TME SRL	€ 4.000,00	€ 10.000,00
150617EE000000044	D.O.V.E.L. S.A.S. DI TELARO ARDUINO E C.	€ 6.000,00	€ 12.000,00
150617EE000000045	AUTO UNO SRL	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000000046	G & F RE. SOCIETA PER AZIONI	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000000047	"LAVA SUD" DI PERROTTI ANGELO	€ 2.000,00	€ 8.000,00
150617EE000000048	C.L.P. SVILUPPO INDUSTRIALE S.P.A.	€ 10.000,00	€ 20.000,00

**ALLEGATO B IMPRESE AMMESSE ALLE II FASE**

Prot.	AZIENDA	Spesa Ammissibile Azione A	Spesa Ammissibile Azione C
150617EE000 0000049	IL BAMBINO GESÙ SRL - IMPRESA SOCIALE	€ 8.000,00	€ 14.000,00
150617EE000 0000050	EUROCAMIN SRL	€ 7.000,00	€ 14.000,00
150617EE000 0000051	GIMAR WASH S.R.L.	€ 10.000,00	€ 9.800,00
150617EE000 0000052	APPIA STORE SRL	€ 8.000,00	€ 16.000,00
150617EE000 0000053	MOVISID S.P.A.	€ 8.200,00	€ 8.000,00
150617EE000 0000054	D&C BRUSCIANO SRL	€ 8.000,00	€ 16.000,00
150617EE000 0000056	SEMIA S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00



ALLEGATO B IMPRESE AMMESSE ALLE II FASE

Prot.	AZIENDA	Spesa Ammissibile Azione A	Spesa Ammissibile Azione C
150617EE000000058	A.T.C. AZIENDA TRASPORTI CAMPANI S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000000059	COSVITEC SOCIETA CONSORTILE A R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000000060	ITAL AMBIENTE S.R.L.	€ 8.200,00	€ 8.000,00
150617EE000000061	DE MARIA S.R.L. - LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE	€ 2.000,00	€ 6.000,00
150617EE000000062	MOLINI PIZZUTI	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000000063	POLIS RE SRL	€ 6.500,00	€ 12.000,00
150617EE000000064	HOTEL BRISTOL DI MENDOZZI & C. SNC	€ 10.000,00	€ 19.800,00



ALLEGATO B IMPRESE AMMESSE ALLE II FASE

Prot.	AZIENDA	Spesa Ammissibile Azione A	Spesa Ammissibile Azione C
150617EE000 0000065	SIRIO S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000 0000066	CASEIFICIO CORVINO SRL	€ 6.000,00	€ 9.500,00
150617EE000 0000067	AP COMMERCIALE SRL	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000 0000068	CARDIO-PROGRESS SAS DI PIERRO CIRA	€ 8.000,00	€ 14.000,00
150617EE000 0000069	RINALDI GROUP S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000 0000070	NEW DAYTONA S.R.L.	€ 8.300,00	€ 8.000,00



ALLEGATO B IMPRESE AMMESSE ALLE II FASE

Prot.	AZIENDA	Spesa Ammissibile Azione A	Spesa Ammissibile Azione C
150617EE000 0000071	POLIDECOR SRL	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000 0000072	MATER SOC. CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000 0000073	AMMENDOLA ALBACHIARA	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000 0000075	VENERUSO E CERIANI S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000 0000076	COMMERCIALE RAGOZZINO SRL	€ 8.000,00	€ 15.000,00
150617EE000 0000077	PANNELLI ITALIA SRL	€ 1.000,00	€ 6.000,00
150617EE000 0000079	F.LLI ESPOSITO IMPORT EXPORT S.R.L.	€ 7.100,00	€ 8.900,00

**ALLEGATO B IMPRESE AMMESSE ALLE II FASE**

Prot.	AZIENDA	Spesa Ammissibile Azione A	Spesa Ammissibile Azione C
150617EE000 0000080	PAIDEIA SNC	€ 5.450,00	€ 7.580,00
150617EE000 0000081	R.O.A. SRL	€ 5.000,00	€ 7.250,00
150617EE000 0000082	MGR. S.R.L.	€ 6.000,00	€ 14.300,00
150617EE000 0000083	LAVANDERIA INDUSTRIALE N.M. S.R.L	€ 4.000,00	€ 7.000,00
150617EE000 0000085	ACCADUEO S.R.L. SOCIETÀ POLISPORTIVA DILETTANTISTICA	€ 8.000,00	€ 18.000,00
150617EE000 0000086	CENTRO RIAMBI CEMA SOCIETÀ PER AZIONI	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000 0000087	ITALA	€ 6.000,00	€ 6.800,00



ALLEGATO B IMPRESE AMMESSE ALLE II FASE

Prot.	AZIENDA	Spesa Ammissibile Azione A	Spesa Ammissibile Azione C
150617EE000 0000088	PAIM S.R.L.	€ 10.000,00	€ 3.250,00
150617EE000 0000089	LA NUOVA SICURA SAS DI TKACHUK IHOR	€ 8.000,00	€ 14.000,00
150617EE000 0000090	IPIEMME S.P.A.	€ 8.000,00	€ 16.000,00
150617EE000 0000091	SILLAT SRL	€ 5.000,00	€ 15.000,00
150617EE000 0000092	RIVIERA S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000 0000095	IMBALSUD S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000 0000096	DEA SRL	€ 10.000,00	€ 12.000,00

**ALLEGATO B IMPRESE AMMESSE ALLE II FASE**

Prot.	AZIENDA	Spesa Ammissibile Azione A	Spesa Ammissibile Azione C
150617EE000 0000097	CASEIFICIO LA FATTORIA - S.R.L. DI PARAGGIO LUCIANO & C.	€ 10.000,00	€ 18.560,00
150617EE000 0000098	F.LLI ABAGNALE SRL	€ 7.000,00	€ 10.000,00
150617EE000 0000099	LABCAFFE S.R.L.	€ 10.000,00	€ 17.540,00
150617EE000 0000100	TEATRO AUGUSTEO SRL	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000 0000101	SISTEMA SPETTACOLI S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000 0000102	PELLEGRINO ELISABETTA	€ 10.000,00	€ 19.850,00
150617EE000 0000103	LAVORAZIONE MATERIALI COMPOSITI S.P.A	€ 10.000,00	€ 20.000,00

**ALLEGATO B IMPRESE AMMESSE ALLE II FASE**

Prot.	AZIENDA	Spesa Ammissibile Azione A	Spesa Ammissibile Azione C
150617EE000 0000104	CINEMA TEATRO PIERROT S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000 0000105	I.C. SRL	€ 1.000,00	€ 6.000,00
150617EE000 0000106	TIRRENO AZIENDA MOBILITA S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000 0000107	SISTEMA TETTO S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000 0000108	TURIGEST	€ 8.000,00	€ 14.000,00
150617EE000 0000109	CENTRO FUORIGROTTA SRL	€ 5.000,00	€ 3.050,00
150617EE000 0000110	TECNOSTEEL	€ 10.000,00	€ 20.000,00

**ALLEGATO B IMPRESE AMMESSE ALLE II FASE**

Prot.	AZIENDA	Spesa Ammissibile Azione A	Spesa Ammissibile Azione C
150617EE000 0000111	ARTE LEGNO S.A.S. DI PASQUALE ACCONCIA & C.	€ 4.200,00	€ 10.800,00
150617EE000 0000113	GENERAL PLASTIC S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000 0000114	NEAPOLISANIT S.R.L.	€ 5.000,00	€ 6.000,00
150617EE000 0000115	PERRELLA DISTRIBUZIONE SRL	€ 6.500,00	€ 10.000,00
150617EE000 0000116	ALDEN S.R.L. DI ALTABELLO ROMANO & PARTNERS	€ 10.000,00	€ 19.990,00
150617EE000 0000117	HOTEL MIRAGE SRL SEMPLIFICATA	€ 4.000,00	€ 7.000,00



ALLEGATO B IMPRESE AMMESSE ALLE II FASE

Prot.	AZIENDA	Spesa Ammissibile Azione A	Spesa Ammissibile Azione C
150617EE000 0000119	G.D.D. S.R.L.	€ 4.290,00	€ 7.900,00
150617EE000 0000120	BALGA S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000 0000121	IAQUILAT SRL	€ 12.500,00	€ 2.600,00
150617EE000 0000122	BOBINE ROMANO	€ 1.000,00	€ 6.000,00
150617EE000 0000123	FABA HOTELS S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000 0000124	GIAL SRL	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000 0000125	SOC. COOP. POLO OASI ARL ONLUS	€ 8.000,00	€ 14.000,00



ALLEGATO B IMPRESE AMMESSE ALLE II FASE

Prot.	AZIENDA	Spesa Ammissibile Azione A	Spesa Ammissibile Azione C
150617EE000000126	CASEIFICIO FRATELLI CONTE	€ 8.000,00	€ 14.000,00
150617EE000000127	VI.SA. SRL	€ 3.000,00	€ 11.600,00
150617EE000000129	ISTITUTO PADRE GIROLAMO MARIA RUSSO SRL	€ 5.000,00	€ 9.000,00
150617EE000000131	SALVATI MARIO & C. SPA	€ 6.000,00	€ 20.000,00
150617EE000000132	IMMOBILIARE ARPINO-S.R.L.	€ 2.500,00	€ 11.088,00
150617EE000000134	GEIM ALBERGHI S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000000135	IL PIZZONE S.R.L.	€ 1.000,00	€ 6.000,00



ALLEGATO B IMPRESE AMMESSE ALLE II FASE

Prot.	AZIENDA	Spesa Ammissibile Azione A	Spesa Ammissibile Azione C
150617EE000000136	S.P.A. INDUSTRIA MERIDIONALE CONSERVE ALIMENTARI	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000000137	EUROCALCETTO VILLAGE S.A.S. DI LUCIA PALMENTIERI E C.	€ 4.000,00	€ 7.000,00
150617EE000000139	GALMAR S.R.L.	€ 6.000,00	€ 12.000,00
150617EE000000140	METELBRASS S.R.L.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000000142	TRENTAPRILE SRL	€ 9.000,00	€ 19.000,00
150617EE000000143	ENERGITALIA SRL	€ 2.600,00	€ 20.000,00
150617EE000000144	VILLA DEL SORRISO S.R.L.	€ 2.000,00	€ 6.000,00



ALLEGATO B IMPRESE AMMESSE ALLE II FASE

Prot.	AZIENDA	Spesa Ammissibile Azione A	Spesa Ammissibile Azione C
150617EE000 0000145	MANNA S.P.A. UNIPERSONALE	€ 6.000,00	€ 12.000,00
150617EE000 0000147	3 MARKET S.R.L	€ 8.000,00	€ 18.000,00
150617EE000 0000148	XEO S.R.L.	€ 4.200,00	€ 10.800,00
150617EE000 0000149	ANTONIO CAPALDO S.P.A.	€ 10.000,00	€ 20.000,00
150617EE000 0000150	AWELCO INC PRODUCTION S.P.A.	€ 4.200,00	€ 4.000,00



ALLEGATO C - (Imprese non ammesse alle II fase)

Prot.	AZIENDA	MOTIVI DI RIGETTO
150617EE0000000012	TECNO WELLPOINT S.R.L.	ASSENZA DEI REQUISITI DI CUI ALL'ARTICOLO 9 DELL'AVVISO PER AZIONE A
150617EE0000000037	PRISMA SRL	RINUNCIA
150617EE0000000039	SANTA MARIA SUPERMERCATI SRL	ASSENZA DEI REQUISITI DI CUI ALL'ARTICOLO 6 DELL'AVVISO
150617EE0000000141	PASCARELLA MACCHINE INDUSTRIALI S.P.A.	ASSENZA DELLA DOCUMENTAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 13 DELL'AVVISO



numero di identificazione marca da bollo.....data.....

DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

POR FESR CAMPANIA 2014-2020

Asse 4 "Energia sostenibile"

Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese"

Obiettivo Specifico 4.2. "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili"

Il/La sottoscritto/a

Nome _____ Cognome _____

Codice Fiscale _____

residente a (.....)

in via n.,

In qualità di: titolare o legale rappresentante della impresa avente

Denominazione _____

con sede legale in

Via/Piazza _____ n° _____

Comune _____

CAP _____ provincia _____

C.F. _____ p.iva _____

recapito telefonico

P.E.C. _____

CHIEDE

di poter accedere al contributo previsto dall'Avviso per la concessione di contributi a favore delle Piccole e Medie Imprese per la realizzazione di un piano di investimento aziendale di efficientamento energetico, per un ammontare pari a Euro, a fronte di una spesa ammissibile prevista di Euro di cui:

Azione	Contributo	Spesa ammissibile
Azione A		
Azione B		
Azione C		

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445

- a. di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;
- b. che l'impresa è regolarmente costituita da almeno due anni ed iscritta nel Registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, competente per il territorio;
- c. che l'impresa non ricade negli obblighi di cui all'art. 8, co. 3 del D. Lgs 102/2014;
- d. che l'impresa non esercita un'attività economica esclusa ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 ovvero in caso di esercizio di attività anche in settori economici esclusi, disporre di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;
- e. che l'impresa non presenta le caratteristiche di PMI in difficoltà così come definite dalla normativa comunitaria;
- f. che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, e di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili;
- g. che l'impresa- direttamente o tramite soggetti da essa controllati o ad essa collegati- non ha in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel Piano;
- h. che l'impresa ha la piena disponibilità, con durata residua minima di 5 anni, dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il Piano;
- i. che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge Fallimentare e da altre leggi speciali, o nei cui confronti non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- j. che l'impresa possiede la capacità economico-finanziaria in relazione al piano di investimento proposto come comprovata dai fatturati degli ultimi due anni e da idonee referenze bancarie allegate alla presente Domanda;
- k. che l'impresa possiede la capacità operativa ed amministrativa in relazione al piano di investimento proposto comprovata dalla relazione tecnica allegata;
- l. che l'impresa è in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- m. che l'impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Campania di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC);
- n. che l'impresa è in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di lavoro e dei contratti collettivi, di contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale, di prevenzione

- degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- o. che l'impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
- p. che l'impresa è in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela dei portatori di handicap nonché dei principi di pari opportunità;
- q. che l'impresa è in regola con la normativa antimafia e, in particolare, non è stata destinataria di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'articolo 67 del D.lgs n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- r. che l'impresa non è destinataria, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca di finanziamenti pubblici per violazione del divieto di distrazione dei beni, dell'obbligo di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Campania, per accertata grave negligenza nella realizzazione di un investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- s. che l'impresa possiede la capacità di contrarre ovvero non è stata destinataria di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non è stata destinataria di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione alle gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- t. che, nei confronti dei soggetti previsti dal comma 3 dell'articolo 80 del D.lgs n. 50/2016, non sono state pronunciate sentenze di condanna con sentenza definitiva o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per i reati previsti dal comma 1 del medesimo articolo del D.lgs n. 50/2016;
- u. che l'impresa non è stata soggetta alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- v. non essere stato amministratore di Società munito di poteri di rappresentanza, direttore tecnico o socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, destinatario di condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubbliche;
- w. che l'impresa non ha conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti della Regione Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii;
- x. non essere imprese/società il cui capitale (o quote di esso) sia stato intestato a società fiduciarie;
- y. che la marca da bollo utilizzata ai fini della presentazione della domanda di contributo non è stata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento;
- z. che i dati relativi l'impresa della Scheda tecnica del Piano di Investimento sono veritieri;
- aa. che le sedi operative indicate nella Scheda tecnica del Piano di Investimento aziendale sono le sedi interessate dalle azioni (A, B e C) del Piano di Investimento;

DICHIARA altresì
ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445

- Che l'impresa rappresentata, ai sensi di quanto in allegato 1 al Regolamento (CE) n. 651/2014 del 17 Giugno 2014, pubblicato in GUUE L 187 del 26 Giugno 2014, è una:

- ☐ Micro Impresa
- ☐ Piccola Impresa
- ☐ Media Impresa

che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il 31/12/....., gli occupati e le soglie finanziarie erano i seguenti:

IMPRESE	n. occupati espressi in UL	Fatturato (Meuro)	Totale di bilancio (Meuro))
Dichiarante			
Associate			
Collegate o bilanci consolidato			
TOTALE			

- Che l'impresa rappresentata è:

- ☐ AUTONOMA, così come definita in allegato 1 al Reg. 651/2014
- ☐ ASSOCIATA, così come definita in allegato 1 al Reg. 651/2014, in quanto non è identificabile come impresa collegata, e si trova in relazione con le imprese indicate nella sezione A dell'Allegato Dati impresa.
- ☐ COLLEGATA, così come definita in allegato 1 al Reg. 651/2014, in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui alla sezione B dell'Allegato Dati impresa.

DICHIARA infine
ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445

- Che, ai fini della individuazione dell'«impresa unica» ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:
 - ☐ l'impresa richiedente non ha con altre imprese relazioni di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e che pertanto essa stessa costituisce una impresa unica;
 - ☐ l'impresa richiedente ha relazioni di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 con le imprese di cui alla sezione C dell'Allegato Dati impresa.
- Che l'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica", e tenuto conto di quanto previsto dal Art. 3 commi 8 e 9 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 , non ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti de minimis ai sensi del citato Regolamento e di altri regolamenti de minimis anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso del periodo sopra indicato:
 - ☐ l'impresa richiedente: non ha beneficiato di aiuti pubblici in de minimis
 - ☐ ha beneficiato di aiuti de minimis per un totale di euro _____ di cui alla sezione D dell'Allegato Dati impresa.

Si allega:

- Copia elettronica scansita del documento di identità;
- Copia elettronica scansita della Diagnosi energetica redatta secondo le modalità indicate nell'Avviso;
- Copia elettronica scansita della Scheda tecnica del Piano di Investimento aziendale come da format;
- Copie elettroniche scansite dei preventivi di spesa per l'intervento di efficientamento energetico (Azione B) sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa fornitrice¹;
- Copia elettroniche scansite dei bilanci approvati relativi agli ultimi due esercizi (per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti);
- Copia elettronica scansita di una lettera di referenze bancarie come da format;
- Copia elettronica scansita della Relazione tecnica comprovante la capacità operativa ed amministrativa in relazione al piano di investimento proposto²;
- Copia elettronica scansita del Titolo di disponibilità dell'immobile/i oggetto dell'intervento e, in caso di non proprietà/proprietà condivisa dei beni oggetto degli interventi e qualora non inserita nel contratto di disponibilità del bene, autorizzazione del/i proprietario/i, del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi;
- Copia elettronica scansita della documentazione necessaria alla verifica del criterio di premialità (rating di legalità).
- Copia elettronica scansita dell'Allegato Dati impresa come da format (da compilare da parte delle imprese associate o imprese collegate o dalle imprese richiedenti che hanno relazioni di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012)

Si dichiara, ai sensi del DPR 445/2000 e consapevoli delle conseguenze in caso di dichiarazioni mendaci, che tutte le copie elettroniche allegate sono conformi alla versione analogica custodita dall'impresa.

Si dichiara, altresì, ai sensi del DPR 445/2000 e consapevoli delle conseguenze in caso di dichiarazioni mendaci, che tutte le informazioni contenute negli elaborati allegati alla presente domanda sono veritiere.

Si concede il consenso al trattamento dei dati raccolti in relazione all'informativa qui di seguito riportata.

Firma del legale rappresentante

(ovvero firma digitale)

Informativa ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali

¹ L'Avviso prevede che macchinari, impianti e attrezzature varie dovranno essere acquistati nuovi e, previa opportuna indagine, al prezzo di mercato. L'indagine di mercato dovrà essere svolta acquisendo almeno tre preventivi compilati integralmente e confrontabili, riportanti il prezzo per ciascuna voce. Per le opere murarie, i costi sono determinati sulla base del listino prezzi per le opere edili vigente nella Regione Campania. Per progettazione, direzione lavori e collaudo è fissato il limite del 5% dell'intervento di efficientamento (Azione B) e a condizione che il consulente svolga un'attività professionale e sia iscritto all'Albo.

² L'Avviso prevede che l'impresa debba possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al piano di investimento proposto che dovrà essere comprovata da una relazione contenente la descrizione dei principali investimenti realizzati negli ultimi due anni. Per le imprese che non hanno realizzato investimenti negli ultimi due anni la relazione attestante la capacità operativa ed amministrativa dovrà essere riferita alle principali attività degli ultimi due anni.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di dati personali", si informa che:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Campania per l'espletamento degli adempimenti, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni nell'ambito dell'Avviso per la concessione di contributi a favore delle Piccole e Medie Imprese per la realizzazione di un piano di investimento aziendale di efficientamento energetico, a valere sul PO FESR CAMPANIA 2014-2020 Asse 4 "Energia sostenibile"- Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese"- Obiettivo Specifico 4.2."Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili".
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati può comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. ii;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Campania, e sul sito internet della Regione Campania, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è la Regione Campania, Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Campania è il dr. Alfonso Bonavita.

Ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica diagnosienergetiche@pec.regione.campania.it.



Allegato Dati Impresa

POR FESR CAMPANIA 2014-2020

Asse 4 "Energia sostenibile"

Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese"

Obiettivo Specifico 4.2. "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili"

Il/La sottoscritto/a,

CF

In qualità di: titolare o legale rappresentante della impresa avente

Denominazione

P. IVA

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Sezione A

da compilare solo da parte delle imprese che si dichiarano ASSOCIATE

1. Imprese associate direttamente all'impresa dichiarante

Ai dati delle imprese direttamente associate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate delle collegate. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo**, e sarà sommato ai dati dell'impresa dichiarante in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale (o di diritti di voto, se più elevata).

NB precisare se l'associazione è a monte o a valle

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup.i in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1							
2							
3							

2. Imprese collegate delle suddette imprese associate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della dichiarante)

Indicare a quale impresa è riferito il collegamento e le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento. Riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti)

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)

3. Imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della dichiarante)

Indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione, indicare a quale impresa è riferita l'associazione, non si computano le associate delle associate

ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata)	anno di rif.to	n. ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % partecip. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatt.annuo (ML)	tot.bilancio (ML)

4. Quadro riepilogativo imprese associate all'impresa dichiarante

n.	ragione sociale	n.occ in ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % di partecip. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatturato annuo (ML)	tot.bilancio (ML)
1A									
1B									
1C									
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

Sezione B

da compilare solo da parte delle imprese che si dichiarano COLLEGATE

1. Imprese collegate direttamente all'impresa dichiarante

Ai dati delle imprese direttamente collegate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo** e sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1							
2							

2. Imprese collegate delle suddette imprese collegate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della dichiarante)

Indicare a quale impresa è riferito il collegamento e le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento. Riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti).

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)

3. Imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della dichiarante)

Non si computano le associate delle associate. Indicare a quale impresa è riferita l'associazione nonché le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione

ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata)	anno di riferimento	n. ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilanci o (ML)	quota % partecip. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatt.annuo (ML)	tot.bilancio (ML)
Esempio: LILLA SRL - 012541225487111 - Caltanissetta - (associata a valle alla GIALLI SRL)									

4. quadro riepilogativo imprese collegate all'impresa dichiarante

¹E' possibile allegare rappresentazione grafica della struttura societaria

n.	ragione sociale	n. occup	fatturato	totale di

		in ULA	annuo (ML)	bilancio (ML)
1A				
1B				
1C				
Totale dati da riportare nella tabella al punto 1 della dichiarazione sostitutiva				

Sezione C

da compilare solo da parte delle imprese che dichiarano relazioni di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 con altre imprese

che, ai fini della individuazione dell'«impresa unica» ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013, l'impresa richiedente ha relazioni di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 con le seguenti imprese:

Denominazione e codice fiscale impresa	Tipologia di relazione

Sezione D

da compilare solo da parte delle imprese che dichiarano di aver beneficiato di aiuti de minimis

L'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica", e tenuto conto di quanto previsto dal Art. 3 commi 8 e 9 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, non ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti de minimis ai sensi del citato Regolamento e di altri regolamenti de minimis anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso del periodo sopra indicato ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis:

Ente Erogante/ Atto di concessione	Normativa riferimento	Data concessione	Impresa Beneficiaria ¹	Importo concesso
Totale importo				

.....
Luogo e data

Firma

¹ Specificare la denominazione dell'impresa come rientra nel concetto di "impresa unica" e/o i le imprese ante fusioni/acquisizioni

Asse 4 “Energia sostenibile”

Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese”

Obiettivo Specifico 4.2. "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili"

Avviso per la concessione di contributi a favore delle Piccole e Medie Imprese per la realizzazione di un piano di investimento aziendale di efficientamento energetico

ALLEGATO F - SCHEDA TECNICA DEL PIANO DI INVESTIMENTO AZIENDALE

Impresa proponente

Denominazione e forma giuridica
Partita IVA
Codice fiscale
Telefono
E-mail
PEC

Ubicazione della sede/i operativa/e a cui si riferisce il piano aziendale

Comune
Provincia
Via
Cap
Dati catastali

Descrizione sintetica del Piano e del risultato finale del piano aziendale (min. 1.000 - max 5.000 caratteri)**Valutazione energetica emersa dalla diagnosi energetica (min. 1.000 - max 5.000 caratteri)**
Sintetizzare situazione ex ante ed esiti della diagnosi energetica

Descrizione del Piano di efficientamento

SEZIONE 1- AZIONE A

- ☐ Data di redazione della diagnosi energetica.....
- ☐ Conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 al decreto legislativo n. 102/2014 (esplicitare ogni punto min. 200 e max 1.000 caratteri per punto):
 - dati operativi relativi al consumo di energia aggiornati, misurati e tracciabili;
 - esame dettagliato del profilo di consumo energetico di edifici o di gruppi di edifici, di attività o impianti industriali, ivi compreso il trasporto;
 - analisi del costo del ciclo di vita;
 - grado di proporzionalità e rappresentatività dei dati per la rappresentazione energetica globale e per l'individuazione delle opportunità di miglioramento più significative;
- ☐ Soggetto certificatore
- ☐ Altri dati (min. 200 - max 1.000 caratteri per punto):
 - aree funzionali e modellizzazione della realtà aziendale,
 - processo produttivo: descrizione del processo produttivo, diagramma di flusso con indicati i vettori energetici interessati, descrizione di ogni fase riportata sul diagramma
 - modelli energetici: elettrico, termico e relativi ad ogni altro vettore energetico costruiti e validati;
 - calcolo degli indicatori energetici individuati e confronto con quelli di riferimento;
 - interventi effettuati in passato: descrivere gli interventi più importanti già effettuati e se sono stati realizzati nell'ambito di un programma di incentivi erogati dallo stato o dalla regione;
 - individuazione dei possibili interventi.

SEZIONE 2- AZIONE B

1. Tipologia di attività (una o più)

- ☐ installazione di impianti di cogenerazione ad elevato rendimento e di impianti di trigenerazione;
- ☐ attività finalizzate all'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi, diretta a ridurre l'incidenza energetica sul prodotto finale, tali da determinare un significativo risparmio annuo di energia primaria;
- ☐ attività mirate alla riduzione dei consumi energetici mediante una riorganizzazione di processi di produzione basati sulla tecnologia e su device in grado di comunicare autonomamente tra di loro (smart factory e industria 4.0);
- ☐ attività finalizzate all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici nell'unità locale;
- ☐ sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza;
- ☐ attività di installazione di impianti a fonti rinnovabili a condizione che l'energia prodotta sia destinata all'autoconsumo;
- ☐ attività di ottimizzazione tecnologica, miglioramento delle centraline e cabine elettriche e installazione di sistemi di controllo e regolazione capaci di ridurre l'incidenza energetica sul processo produttivo dell'impresa.

2. Descrizione dell'intervento di efficientamento Azione B (descrivere ogni singola attività implementata (min. 500 - max 2.000 caratteri per ogni singola attività implementata e in caso di più sedi specificare le sedi)

3. Tempo di ritorno del progetto inferiore a 4 anni (min. 1000 - max 2.000 caratteri)

SEZIONE 3- AZIONE C

1. Descrivere le attività (una o più; min. 500 - max 2.000 caratteri per ogni singola attività implementata)

- ☐ Prestazioni di consulenza
- ☐ Acquisto di software e di dispositivi hw
- ☐ Certificazione di conformità alla norma ISO 50001

SEZIONE GENERALE

1. Modalità di realizzazione gestionali dell'investimento (min. 1000 - max 2.000 caratteri)

2. Criteri di valutazione

Riepilogo ed esplicitazione dei dati per l'attribuzione del punteggio del progetto in base ai criteri dell'allegato C dell'Avviso (Riportare i dati necessari al calcolo del punteggio (min. 500 - max 2.000 caratteri per i criteri b e c)

- a. Importo Piani di investimento (Azioni A, B e C) aziendale €.....
- b. Risparmio economico atteso annuo/importo investimento (min. 500 - max 2.000 caratteri)
- c. Sostenibilità ambientale (min. 500 - max 2.000 caratteri)
- d. Mix Energetico n. tipologia di attività
- e. Rating di legalità SI/NO¹

3. Tempi di realizzazione dell'intervento

- ☐ Illustrare le autorizzazioni necessarie per la tipologia di intervento
- ☐ Cronoprogramma specificato per Azioni (in mesi) di realizzazione²

¹ Allegare documentazione

² Massimo 24 mesi dalla realizzazione della diagnosi

Valutazione dei costi ammissibili degli interventi di efficientamento

1. Dettaglio dei costi del piano aziendale

Riepilogo

AZIONI	Importo
A – DIAGNOSI ENERGETICA	€
B – INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	
1. Installazione di impianti di cogenerazione ad elevato rendimento e di impianti di trigenerazione.	€
2. Attività finalizzate all'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi, diretta a ridurre l'incidenza energetica sul prodotto finale, tali da determinare un significativo risparmio annuo di energia primaria.	€
3. Sostituzione di linee di produzione ad alta efficienza.	€
4. Attività finalizzate all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici nell'unità locale.	€
5. Sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza.	€
6. Attività di installazione di impianti a fonti rinnovabili a condizione che l'energia prodotta sia destinata all'autoconsumo;	
7. Attività di ottimizzazione tecnologica, miglioramento delle centraline e cabine elettriche e installazione di sistemi di controllo e regolazione capaci di ridurre l'incidenza energetica sul processo produttivo dell'impresa.	€
SUB TOTALE B	€
C - Adozione del sistema di gestione dell'energia (SGE)	
1. Prestazioni di consulenza	€
2. Acquisto di software e di dispositivi	€
3. Certificazione di conformità alla norma ISO 50001	€
SUB TOTALE C	€
TOTALE PIANO ANZIENDALE A+B+C	€

2. Dettaglio dei costi Azione B (riportare per attività)

ATTIVITA' (denominazione)	Importo
Macchinari, impianti e attrezzature varie. ³	€
Opere murarie ⁴	€
Spese per progettazione, direzione lavori e collaudo.	€
TOTALE	€

Data

Firma del legale rappresentante

³ Allegare preventivi

⁴ Allegare prospetti tecnici

ALLEGATO G

[SU CARTA INTESTATA DELL'ISTITUTO DI CREDITO]

Spett.le Regione Campania
DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
c.a. del Dirigente della UOD Energia, efficientamento e
risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia

Oggetto: lettera di referenze bancarie per (indicare il nome
dell'impresa/società/persona fisica)

Su richiesta di (indicare il nome dell'impresa/società/persona fisica), con sede legale
nel Comune di alla via n., P.I. n.
....., vi comunichiamo che si tratta di (impresa/società/persona fisica) nostra/o
cliente e con la/il quale fino ad ora abbiamo intrattenuto rapporti bancari caratterizzati da
normalità e correttezza, in quanto ha sempre fatto fronte ai suoi impegni ed operato movimenti
bancari con regolarità.

Si tratta, inoltre, di un cliente a noi favorevolmente conosciuto in quanto dispone di adeguati
requisiti di solvibilità e pertanto, per quanto di nostra conoscenza, ha la capacità finanziaria ed
economica per sostenere il Piano di investimento aziendale di efficientamento energetico
presentato nell'ambito dell'Avviso per la concessione di contributi a favore delle Piccole e Medie
Imprese approvato con il Decreto Dirigenziale n. 2 del 29/05/2017 della Regione Campania a
valere sul PO FESR CAMPANIA 2014-2020 Asse 4 "Energia sostenibile"- Priorità di investimento 4b
"Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese"- Obiettivo
Specifico 4.2."Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di
fonti rinnovabili" dell'importo complessivo di euro di cui a
carico dell'impresa.

Luogo e data, ...

Firma e timbro della Banca o Istituto di Credito



Decreto Dirigenziale n. 46 del 03/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI (NA) - SEDE "N" - RICONOSCIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "FARMACIA SALERNO S.N.C. DI BIANCAMARIA E DONATELLA SALERNO E DI MARIA MERRILLS " - CESSIONI DI QUOTE E MODIFICHE DI PATTI SOCIALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto P.G.R.C. nr. 00860 del 07.02.2000, la Società in nome collettivo denominata "Farmacia Salerno di Biancamaria e Donatella Salerno S.n.c.", con sede legale in Napoli (NA) alla Via Vicinale Campanile a Pianura, nr. 38, dei dottori Biancamaria Salerno, farmacista, nata a Napoli (NA) il 19.04.0967 ed ivi residente alla Via Petrarca, nr. 129/D, c.f. SLR BCM 67D59 F839W E, Donatella Salerno, farmacista, nata a Napoli (NA) il 03.10.1969 ed ivi residente alla Via Manzoni, nr. 157, c.f. SLR DTL 69R43 F839U, fu autorizzata a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 della L. 362/91 e art.12 L. 475/68, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia sita nell'ambito della sede "N" della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), sita alla Via Vicinale Campanile a Pianura, nr. 38;

VISTI

l'istanza presentata dalla dott.ssa Maria Merrills, nella qualità di socio amministratore della Società "Farmacia Salerno S.N.C. di Biancamaria e Donatella Salerno e di Maria Merrills", acquisita in data 08.06.2017, al prot. nr. 0401097 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, di prendere atto della cessione di quote sociale e modifiche di patti sociali della Società, denominata, "Farmacia Salerno di Biancamaria e Donatella Salerno S.n.c.";

l'atto notarile redatto dal dott. Lodovico Mustilli, notaio in Torre Annunziata (NA), dei distretti notarili riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, in data 10.05.2017, repertorio nr. 51459, raccolta nr. 10944, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli 1, il 10.05.2017 al nr. 9269, Serie 1/T, mediante il quale la dottoressa Biancamaria Salerno, con ogni garanzia di legge e con il consenso dell'altra socia, cede e trasferisce parte della sua intera quota di partecipazione nella predetta società "Farmacia Salerno di Biancamaria e Donatella Salerno S.n.c.", alla dottoressa Maria Merrills che, in buona fede, accetta ed acquista. Con lo stesso atto la dottoressa Donatella Salerno, con ogni garanzia di legge e con il consenso dell'altra socia, cede e trasferisce parte della sua intera quota di partecipazione nella predetta società "Farmacia Salerno di Biancamaria e Donatella Salerno S.n.c.", alla dottoressa Maria Merrills che, in buona fede, accetta ed acquista. A seguito delle fatte cessioni, la Società, "Farmacia Salerno di Biancamaria e Donatella Salerno S.n.c.", viene ricostituita dalle dottoresse Biancamaria Salerno, Donatella Salerno e Maria Merrills, le quali diventano uniche socie, modificando la ragione sociale in "Farmacia Salerno S.n.c. di Biancamaria e Donatella Salerno e di Maria Merrills". L'amministrazione della società, con poteri di firma disgiunta alle cui costituite dottoresse Biancamaria Salerno e Maria Merrills, che accettano. La direzione tecnico professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia viene affidata alla dottoressa Donatella Salerno;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Maria Merrills, farmacista, nata a Napoli (NA) il 03.02.1983, ed ivi residente alla Via Dell'Auriga, nr. 46 - c.f. MRR MRA 83B43 F839O, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della

L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;

- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7733 dal 19.10.2007;

PRESO ATTO

delle modifiche societarie intervenute con l'atto notarile, redatto dal dott. Lodovico Mustilli, notaio in Torre Annunziata (NA), in data 10.05.2017, dal quale si rileva che, la dottoressa Maria Merrills, acquista, per atto di cessione, dalle dottoresse Biancamaria Salerno e Donatella Salerno, parte delle proprie quote di partecipazione nella predetta società "Farmacia Salerno di Biancamaria e Donatella Salerno S.n.c.", modificando, in tal senso la Società in "Farmacia Salerno S.n.c. di Biancamaria e Donatella Salerno e di Maria Merrills".

DATO ATTO

che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

RITENUTO,

pertanto, legittima la richiesta e, di poter autorizzare, conseguentemente, la Società in nome collettivo, meglio denominata, "Farmacia Salerno S.n.c. di Biancamaria e Donatella Salerno e di Maria Merrills", a gestire, quale titolare, la farmacia sita nell'ambito della sede "N" della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA);

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la legge 02.04.68 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;

VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;

VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;

VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;

VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 di conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi;

PREMESSO che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento Diglio Giovanni.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto, che, con atto di vendita, rogato dal dott. Lodovico Mustilli, notaio in Torre Annunziata (NA), dei distretti notarili riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, in data 10.05.2017, repertorio nr. 51459, raccolta nr. 10944, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli 1, il 10.05.2017 al nr. 9269, Serie

1/T, la dottoressa Maria Merrills, acquista, per atto di cessione, dalle dottoresse Biancamaria Salerno e Donatella Salerno, parte delle proprie quote di partecipazione nella predetta società "Farmacia Salerno di Biancamaria e Donatella Salerno S.n.c.", a seguito delle fatte cessioni, la Società "Farmacia Salerno di Biancamaria e Donatella Salerno S.n.c.", viene ricostituita dalle dottoresse Biancamaria Salerno, Donatella Salerno e Maria Merrills, le quali diventano uniche socie, modificando la ragione sociale in "Farmacia Salerno S.n.c. di Biancamaria e Donatella Salerno e di Maria Merrills";

di autorizzare la Società in nome collettivo, meglio denominata, "Farmacia Salerno S.n.c. di Biancamaria e Donatella Salerno e di Maria Merrills", con sede legale in Napoli (NA), alla Via Vicinale Campanile a Pianura, nr. 38, a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia sita nell'ambito della sede "N" della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), con esercizio ubicato alla Via Vicinale Campanile a Pianura, nr. 38, la cui amministrazione della società, per tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione, la firma sociale e la legale rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio, spettano disgiunta alle cui costituite dottoresse Biancamaria Salerno e Maria Merrills. La direzione tecnico professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia viene affidata alla dottoressa Donatella Salerno;

di precisare che, il rappresentante legale della Società "Farmacia Salerno S.n.c. di Biancamaria e Donatella Salerno e di Maria Merrills", entro sessanta giorni dalla data del presente provvedimento dovrà inviare lo statuto della società ed ogni successiva variazione alla Federazione degli ordini dei farmacisti italiani, all'Assessore alla Sanità della regione Campania, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta e all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, come previsto dall'art. 8, comma 2, della legge 8 novembre 1991, nr. 362;

di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Sindaco del Comune di Napoli (NA);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
- all'A.S.L. Napoli;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Ugo Trama



Decreto Dirigenziale n. 61 del 14/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AFRAGOLA (NA) - 16^a SEDE FARMACEUTICA - RICONOSCIMENTO TITOLARITA' AL COMUNE DI AFRAGOLA - GESTIONE AFFIDATA ALLA SOCIETA' MISTA " INCO - FARMA S.P.A.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr.1135 SAN/FARM del 4.12.2003, del Settore Farmaceutico dell'Assessorato alla Sanità, avente ad oggetto "Istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei comuni della Regione in ambito di revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 2002, preordinata al potenziamento del servizio di assistenza farmaceutica", verificatosi un utile incremento demografico, ai sensi dell'art. 1 della Legge 475/1968, come modificato dalla Legge 362/1991, è stata istituita per il Comune di Afragola (NA) la sede farmaceutica nr.16;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 2 SAN/FARM del 18.01.2007, del Settore Farmaceutico dell'Assessorato alla Sanità, avente ad oggetto "Legge 2.4.1968, n. 475 e Legge 8.11.1991, n. 362 – Comune di Afragola – Dichiarazione di vacanza e di nuova istituzione preordinata all'esercizio della prelazione", si dava atto che in applicazione dei criteri fissati dalla normativa vigente, il diritto di prelazione è esercitabile, da parte del comune di Afragola, relativamente alla sede farmaceutica nr.16;

che, con deliberazione di G.C. nr. 52 del 21.11.2008, recependo il citato D.D. nr. 2/2007, in applicazione dell'art. 10 della legge 362/1991, sulla sedicesima sede farmaceutica di nuova istituzione è stato esercitato il diritto di prelazione da parte del comune;

che, con nota prot 203168 del 09.03.2009, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Assistenza Sanitaria di Napoli, considerata la volontà espressa dalla Giunta Comunale di esercitare il diritto di prelazione riguardo alla farmacia 16^a sede con deliberazione n. 52 del 21.11.2008 ed in riferimento a quanto stabilito dagli artt. 9 e 10 della legge 475/68 e art. 10 della legge 362/91, invitava la Amministrazione Comunale ad attivare le procedure consequenziali preordinate alla scelta della forma di gestione e alla apertura degli esercizi farmaceutici, nei modi di legge. La mancata tempestiva comunicazione, da parte del Comune, sarebbe stata considerata rinuncia e, decaduto dal diritto di prelazione;

che, con deliberazione di G.C. nr. 55 del 09.04.2009, è stato dato avvio al procedimento per l'apertura della farmacia in questione, individuando la forma di gestione della medesima attraverso l'affidamento a terzi mediante gara ex art. 23 bis, comma 2 D.L. 112/2008, convertito in legge 133/08;

che, con deliberazione di C.C. nr. 64 del 20.04.2009, è stato adottato specifico atto di indirizzo concernente l'affidamento a terzi della gestione della citata farmacia mediante procedura ex art. 23 bis, comma 2 D.L. 112/2008, convertito in legge 133/08;

che, con deliberazione di G.C. nr. 101 del 17.07.2009, è stato approvato il bando ed il disciplinare di gara per l'individuazione dell'affidatario del servizio pubblico di Farmacia Comunale, con indizione della gara ai sensi della determina Dirigenziale n. 141/C del 3 agosto 2009 e pubblicata all'albo Pretorio del Comune in data 4.08.2009;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 61 del 23.06.2010, la Regione Campania, a norma dell'art. 1 comma 8 della L.R. nr. 2/2010, procedeva alla soppressione della sede farmaceutica nr.16 del Comune di Afragola;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 119 del 20.10.2010, la Regione Campania, in applicazione delle leggi nr. 475/1968 e 362/1991, in revisione della Pianta Organica delle Farmacie riferite all'anno 2010, restituiva la sedicesima sede farmaceutica per il Comune di Afragola, offrendola in prelazione al Comune stesso;

che, con nota, prot 0168479 del 10.03.2014, della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ai sensi della Legge 241/1990, si invita e diffida il Comune di Afragola entro il termine perentorio di 120 giorni a trasmettere tutti gli atti richiesti per il rilascio della prescritta autorizzazione regionale finalizzata all'apertura della farmacia comunale quali il modulo di gestione, il piano economico finanziario, l'individuazione dei locali e la designazione del direttore tecnico. Trascorso inutilmente il termine suindicato sarà avviata, ai sensi di legge, la procedura per la dichiarazione di decadenza del diritto di prelazione della sede farmaceutica nr.16^a del predetto Comune e la stessa sarà dichiarata libera e vacante e assegnata al privato esercizio mediante il procedimento concorsuale, approvato con D.D. n. 13/2009;

che, con nota prot. 0336674 del 16.05.2014 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, è stata ribadita la perentorietà del termine dei 120 giorni per la presentazione della documentazione richiesta, con reiterazione dell'avvertimento che, in mancanza, si sarebbe proceduto alla dichiarazione di decadenza del diritto di prelazione della sedi farmaceutica de qua;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 128 del 28.07.2014, della U.O.D. 08 Direzione Generale 04 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, il Comune di Afragola è stato dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente, dal diritto dell'assunzione della gestione della sede farmaceutica nr.16, in quanto l'Amministrazione comunale, ben oltre la scadenza del termine di 120 giorni, non ha posto in essere alcun atto per la prosecuzione del procedimento per l'effettiva apertura della sede;

che, con nota, prot. 0532676 del 30.07.2014, la U.O.D. 08 Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, è stato trasmesso al Comune di Afragola, per la notifica, copia conforme del provvedimento di *"dichiarazione decadenza diritto di prelazione - sede farmaceutica nr. 16 del Comune di Afragola (NA)"*;

che, con nota prot. 0039865 del 29.12.2014, acquisita agli atti della Regione Campania al nr. 0883308 del 30.12.2014, il Sindaco pro-tempore del Comune di Afragola ha trasmesso l'atto Consiliare nr. 52 del 19.12.2014, con il quale è stato deliberata la forma di gestione della farmacia mediante adesione al Consorzio Intercomunale per i Servizi Socio Sanitari, in sigla CISS, con approvazione integrale dello statuto e della sede legale fissata in Napoli, presso Inco.farma S.p.a. – centro Direzionale Isola C/9 scala A – interno 80;

che il **"C.I.SS."**, come già denominato in premessa, ha stabilito di costituire una società mista per la gestione delle farmacie comunali e di tutti i servizi di competenza delle stesse, (L. 08.11.1991 n. 362, e s.m.i. L. 23.12.1992, n. 498), individuando come forma giuridica quella prevista dall'art. 116 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

che a seguito di procedura ad evidenza pubblica (DPR 16.09.1996, n.533) è stato scelto come socio privato la **SOC. I. GE. SS. S.p.a.**, con sede legale in Via dei Pini Parco Svedese – Baia Domitia - Sessa Aurunca (CE);

che tra il **"C.I.SS. Consorzio Intercomunale Servizi Socio Sanitari"** e **"SOC.I.GE.SS. S.p.a."**, si è costituita una società per azioni, denominata **"INCO.FARMA S.p.a."**, a prevalenza capitale privato ed è stato stipulato regolare contratto di servizio per la gestione delle farmacie Comunali nei Comuni Consorziati;

PRESO ATTO

che, il Comune di Afragola, ha proposto ricorso innanzi al T.A.R. Campania, ricorso numero di registro generale 5895 del 2014, contro la Regione Campania per l'annullamento, previa sospensione cautelare del decreto n. 128, del 28.07.2014, con il quale è stata dichiarata la decadenza dal diritto di prelazione della sede farmaceutica n. 16, di ogni atto ad esso preordinato, connesso e conseguente;

VISTE

la Legge Regionale n. 16 del 07.08.2014, avente ad oggetto, "Interventi di Rilancio e Sviluppo dell'Economia Regionale nonché di Carattere Ordinamentale e Organizzativo (Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2014)", ed in particolare il comma 193 dell'articolo unico che testualmente recita "I Comuni della Regione Campania che hanno esercitato il diritto di prelazione sulle rispettive sedi farmaceutiche, in applicazione degli articoli 9 e 10 della legge 2 aprile 1968, n. 475 (Norme concernenti il servizio farmaceutico), devono trasmettere entro e non oltre il 31 dicembre 2014, al competente ufficio regionale, tutti gli atti propedeutici al rilascio della prescritta autorizzazione regionale;

RITENUTO

di dover prendere atto che il termine perentorio concesso, entro cui concludere il procedimento amministrativo è stato prorogato, con la Legge Regionale n. 16 del 07.08.2014, al 31.12.2014;

PRESO ATTO

che, con Ordinanza cautelare, il TAR Campania (NA), Sezione Quinta, n. 136 del 16.01.2015, pronunciandosi sul ricorso numero 5760/2014, accoglie l'istanza cautelare e, per l'effetto, sospende l'efficacia del provvedimento gravato, ai fini del riesame;

VISTA

la nota, protocollo 0111002 del 18.02.2015, con la quale l'Avvocatura Regionale, ha comunicato il proprio parere interpretativo circa l'Ordinanza del T.A.R. innanzi richiamata, che ha obbligato l'Amministrazione a tener conto, nella fase decisionale delle decadenze, del termine del 31 dicembre 2014, di cui alla legge regionale n. 16 del 07.08.2014, autorizzando la titolarità delle sedi farmaceutiche agli enti che, a quella data, abbiano presentato tutta la documentazione propedeutica a tale rilascio;

PRESO ATTO,

altresì, che, con Sentenza sul ricorso numero di registro generale 5760 del 2014, il T.A.R. Campania (NA), Sezione Quinta, n. 2187/2016 Reg. Prov. Coll. - n. 05760/2014 Reg. Ric. del 03.05.2016, definitivamente, pronunciato, sul ricorso, succitato, lo accoglie e, per l'effetto, annulla i provvedimenti impugnati;

VISTE

la nota prot. 0255378 del 13.04.2016 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, Politiche del Farmaco e Dispositivi, con la quale si invita codesto Comune, al fine di consentire il completamento dell'istruttoria sulla istanza di apertura, documentazione idonea relativa all'affidamento della gestione della farmacia prelaionata, compatibile con l'ordinamento giuridico vigente;

VISTI

l'istanza, prot. 0039865 del 29.12.2014, presentata dal Comune di Afragola, nella persona del Sindaco p.t., acquisita in data 30.12.2014 al protocollo nr. 0883308 della U.O.D. 08 Politica del Farmaco e Dispositivi, con la quale viene richiesto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, l'emissione del decreto autorizzativo per l'apertura e la gestione della farmacia Comunale sede nr. 16, ubicata al Rione Salicelle, indicando il dott. Emanuele Forte, nato a Ottaviano (NA) il 30.11.1980, iscritto all'Albo

Professionale dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8503 dal 05.10.2010, quale direttore tecnico;

il certificato rilasciato dal Comune di Afragola con il quale si attesta che i nuovi locali da adibire a farmacia, situati al Rione Salicelle, insistono nell'ambito della propria sede farmaceutica e che l'accesso di detti locali dista oltre mt. 200 dalla farmacia più vicina e l'attività soddisfa le esigenze degli abitanti della zona;

Il Decreto Dirigenziale nr. 1135 SAN/FARM del 4.12.2003, del Settore Farmaceutico dell'Assessorato alla Sanità, avente ad oggetto "Istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei comuni della Regione in ambito di revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 2002,

il Decreto Dirigenziale n. 2 del 18 gennaio 2007 - Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria Settore Farmaceutico - Comune di Afragola – Dichiarazione di vacanza e di nuova istituzione preordinata all'esercizio della prelazione, dando atto che le farmacie esistenti sul territorio erano sedici di cui nr. 15 funzionanti e, la sedicesima con diritto di prelazione, definendone meglio le circoscrizioni, per la 16ª sede sono (a partire da Ovest in senso Orario): Corso Meridionale, Via Murillo di Cardito, Confini Comunali, Via Cinquevie, Poilinea di 15 lati fino Passante per il Rione Salicelle fino a Corso Meridionale;

la certificazione rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione - ASL Napoli 2 nord, con protocollo 232/16 R - U.O.P.C. – D.S. 44 del 26.01.2016, attestante che i locali prescelti alla Via seconda traversa Viottolo Setola, riportati in catasto al foglio 5, particella 1623 sub 2, (categoria C/1, classe 5), per l'attività di "Farmacia" sono igienicamente idonei;

la planimetria dei locali, siti nel comune di Afragola (NA), alla Via seconda traversa Viottolo Setola, riportati in catasto al foglio 5, particella 1623 sub 2, (categoria C/1, classe 5), con destinazione d'uso, a firma del Tecnico Arch. Pasquale Laezza, iscritto all'Ordine Professionale della Provincia di Caserta al n. 1192;

VISTO

l'atto di diffida e messa in mora presentato dall'Amministratore delegato della Inco. Farma. S.p.a., acquisita in data 30.01.2015 al prot. nr. 0063772, con la quale si sollecita la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'emissione del decreto autorizzativo per l'apertura e la gestione della Farmacia Comunale sede nr. 16, come richiesto con la nota prot. 0039865 del 29.12.2014 presentata dal Comune di Afragola, nella persona del Sindaco p.t., acquisita in data 30.12.2014 al protocollo nr. 0883308;

PRESO ATTO,

inoltre, che, con nota del Avv. Domenico Della Gala, n.q. di Amministratore Delegato della Società Inco. Farma. S.p.a., acquisita in data 27.10.2016, con la quale comunica il nominativo del direttore tecnico – professionale della farmacia, 16ª Sede Farmaceutica, del Comune di Afragola;

che, la Società Inco. Farma. S.p.a., ha inteso nominare la Dott.ssa Sara Nunziante Panice, farmacista, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 03.10.1988, c.f. PNC NZN 88R43 C129L, e residente in Recale (CE), alla Via Trieste, nr. 10, iscritta all'Albo Professionale dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 2141, a direttore tecnico - professionale della farmacia urbana 16ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Afragola (NA);

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti di questa U.O.D. 06 è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

ATTESO

che sussistono i presupposti e ricorrono le condizioni in forza del quale è consentita la legittimità del riconoscimento relativo la titolarità della farmacia urbana - 16ª Sede del Comune di Afragola - al Comune medesimo e la gestione alla società denominata “**Inco. Farma. S.p.a.**”;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la legge 02.04.68 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;

VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;

VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;

VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;

VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 di conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi;

PREMESSO che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, Giovanni Diglio;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di riconoscere, al Comune di Afragola (NA) la titolarità della Farmacia Urbana 16ª sede farmaceutica della vigente Pianta Organica del Comune di Afragola, ubicata alla Via seconda traversa Viottolo Setola, censito al NCEU al foglio 5, particella 1623, sub 2, (categoria C/1, classe 5), avendo il predetto Ente esercitato il diritto di prelazione, nel rispetto del dettato normativo di cui all'art. 9 della Legge 475/68 come risulta modificato dall'art. 10 della Legge 362/91 e la gestione, ai sensi dell'art.113 bis primo capoverso del D.Lgs. 267/2000, alla “**INCO FARMA – S.p.a.**”, a prevalente capitale privato con sede legale in Napoli (NA) alla Via Taddeo da Sessa, centro Direzionale Isola C9, Torre Giulia, Società mista pubblico - privata costituita tra il “Consorzio Intercomunale per i Servizi Socio - Sanitari in sigla “**C.I.SS**” e il socio privato società “**SOC. I. GE. SS. S.p.a.**”. La direzione tecnico – professionale della farmacia comunale è affidata alla dott.ssa Sara Nunziante Panice, farmacista, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 03.10.1988, c.f. PNC NZN 88R43 C129L, e residente in Recale (CE), alla Via Trieste, nr. 10, iscritta all'Albo Professionale dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 2141;

di subordinare l'efficacia del presente atto alla effettuazione, con esito positivo, dell'ispezione di cui all'art.111 del R.D. n.1265 del 27.07.1934, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e quantità dei medicinali sono regolari e tali da offrire garanzia per un servizio ottimale;

di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Sindaco del Comune di Afragola (NA);

- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
- all'A.S.L. Napoli 2 nord;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Ugo Trama



Decreto Dirigenziale n. 65 del 21/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE VILLA DI BRIANO (CE) - SEDE FARMACEUTICA UNICA - TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "FARMACIA MARIA SS.DI BRIANO S.A.S. DELLA DOTT.SSA CANDIDA CANTELLI & C.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 68 SAN/STAP – CE del 28.05.2007, il dott. Antonio Pone, farmacista, nato a Sant'Anastasia (NA) il 24.12.1960 ed ivi residente alla Via Antonio D'Auria n.154 – c.f. PNO NTN 60T24 I262B, fu autorizzato a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, la farmacia della sede farmaceutica unica urbana del Comune di Villa di Briano (CE), ubicata in Via L. Santagata n.64, nell'ambito della sede di appartenenza, così come risultante dalla deliberazione stabilita in sede di revisione della P.O. del Comune di Mondragone, approvata con DPGRC n. 306 del 18.04.2002;

VISTI

l'istanza presentata dalla dott.ssa Candida Cantelli, farmacista, nata a Napoli (NA) il 30.10.1978 con residenza in Casal di Principe (CE) alla Via Bach, nr. 2 - c.f. CNT CDD 78R70 F839D, nella qualità di amministratore della Società "Farmacia Maria SS. di Briano S.a.s. della dott.ssa Candida Cantelli & C.", acquisita al prot. nr. 0478705 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in data 11.07.2017, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, il riconoscimento del trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico, sito nell'ambito della sede farmaceutica unica urbana del Comune di Villa di Briano (CE), dal cedente, dott. Antonio Pone, al cessionario, Società "Farmacia Maria SS. di Briano S.a.s. della dott.ssa Candida Cantelli & C.";

l'atto costitutivo di società in accomandita semplice rogato dal dott. Domenico Di Liegro, Notaio in Torre Annunziata (NA), in data 10.04.2017, repertorio nr. 4306, raccolta nr. 2923, mediante il quale la dott.ssa Candida Cantelli, farmacista, nata a Napoli (NA) il 30.10.1978 con residenza in Casal di Principe (CE) alla Via Bach, nr. 2 - c.f. CNT CDD 78R70 F839D e, il dott. Costantino Cantelli, farmacista, nato a Napoli (NA) il 07.04.1985 con residenza in San Cipriano d'Aversa (CE) alla Via Parri, nr. 1 - c.f. CNT CTN 85D07 F839B, hanno costituito una società, sotto la ragione sociale, "Farmacia Maria SS. di Briano S.a.s. della dott.ssa Candida Cantelli & C.", la cui amministrazione ordinaria e straordinaria della società e la rappresentanza legale sono affidate, al socio accomandatario dott.ssa Candida Cantelli, mentre, il dott. Costantino Cantelli assume la qualifica di socio accomandante. La società ha sede legale in Villa di Briano (CE) alla Via Santagata, nr. 64. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 475/1968, della farmacia è affidata ad uno dei soci, previo consenso unanime;

l'atto notarile rogato dal dott. Domenico Di Liegro, Notaio in Torre Annunziata (NA), in data 05.07.2017, repertorio nr. 4690, raccolta nr. 3184, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia (NA) il 06.07.2017 al nr. 6133, mediante il quale, il dott. Antonio Pone, farmacista, nato a Sant'Anastasia (NA) il 24.12.1960 ed ivi residente alla Via Antonio D'Auria n.154 – c.f. PNO NTN 60T24 I262B, cede e trasferisce alla costituenda società, "Farmacia Maria SS. di Briano S.a.s. della dott.ssa Candida Cantelli & C.", la titolarità della farmacia urbana, sede farmaceutica unica, del Comune di Villa di Briano (CE), ubicata alla Via L. Santagata n.64, con l'annessa azienda commerciale;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Candida Cantelli, farmacista, nata a Napoli (NA) il 30.10.1978 con residenza in Casal di Principe (CE) alla Via Bach, nr. 2 - c.f. CNT CDD 78R70 F839D, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;

- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1351 dal 16.01.2003;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Costantino Cantelli, farmacista, nato a Napoli (NA) il 07.04.1985 con residenza in San Cipriano d'Aversa (CE) alla Via Parri, nr. 1 - c.f. CNT CTN 85D07 F839B, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1707 dal 16.02.2009;

DATO ATTO

che, la documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO

di poter autorizzare il trasferimento della titolarità (Titolo e Azienda) della farmacia urbana, sede farmaceutica unica della Pianta Organica del Comune di Villa di Briano (CE), in favore della Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacia Maria SS. di Briano S.a.s. della dott.ssa Candida Cantelli & C.", ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la legge 02.04.68 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;

VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 di conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi;

PREMESSO che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, Giovanni Diglio;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui s'intendono integralmente riportate:

di prendere atto dell'atto notarile rogato dal dott. Domenico Di Liegro, Notaio in Torre Annunziata (NA), in data 05.07.2017, repertorio nr. 4690, raccolta nr. 3184, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia (NA) il 06.07.2017 al nr. 6133, dal quale si rileva che il dott. Antonio Pone, farmacista, nato a Sant'Anastasia (NA) il 24.12.1960 ed ivi residente alla Via Antonio D'Auria n.154 – c.f. PNO NTN 60T24 I262B, cede e trasferisce alla costituenda società, "Farmacia Maria SS. di Briano S.a.s. della dott.ssa Candida Cantelli & C.", la titolarità della farmacia urbana, sede farmaceutica unica, del Comune di Villa di Briano (CE), ubicata alla Via L. Santagata n.64, con l'annessa azienda commerciale;

di autorizzare la Società, in accomandita semplice, denominata, "Farmacia Maria SS. di Briano S.a.s. della dott.ssa Candida Cantelli & C.", a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 2 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia, sede farmaceutica unica urbana, della Pianta Organica del Comune di Villa di Briano (CE), ubicata alla Via L. Santagata nr. 64, della quale la dott.ssa Candida Cantelli, farmacista, nata a Napoli (NA) il 30.10.1978 con residenza in Casal di Principe (CE) alla Via Bach, nr. 2 - c.f. CNT CDD 78R70 F839D, socio accomandatario, assume l'amministrazione, la rappresentanza legale della società, di fronte ai terzi ed in giudizio, mentre, il dott. Costantino Cantelli, farmacista, nato a Napoli (NA) il 07.04.1985 con residenza in San Cipriano d'Aversa (CE) alla Via Parri, nr. 1 - c.f. CNT CTN 85D07 F839B, assume la qualifica di socio accomandante. La società ha sede legale in Villa di Briano (CE) alla Via Santagata, nr. 64. La direzione tecnico professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio Candida Cantelli;

di revocare, contestualmente, il Decreto Dirigenziale nr. 68 SAN/STAP – CE del 28.05.2007, con il quale il dott. Antonio Pone, farmacista, nato a Sant'Anastasia (NA) il 24.12.1960 ed ivi residente alla Via Antonio D'Auria n.154 – c.f. PNO NTN 60T24 I262B, fu autorizzato a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, la farmacia della sede farmaceutica unica urbana del Comune di Villa di Briano (CE);

di precisare che, il rappresentante legale della società denominata "Farmacia Maria SS. di Briano S.a.s. della dott.ssa Candida Cantelli & C.", entro sessanta giorni dalla data del presente provvedimento dovrà inviare lo statuto della società ed ogni successiva variazione alla Federazione degli ordini dei farmacisti italiani, all'Assessore alla Sanità della regione Campania, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di appartenenza e, all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, come previsto dall'art. 8, comma 2, della legge 8 novembre 1991, nr. 362;

di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Sindaco del Comune di Villa di Briano (CE) ;
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta (CE);
- all'A.S.L. Caserta;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Ugo Trama



Decreto Dirigenziale n. 86 del 04/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CAPRI (NA) - 1^a SEDE FARMACEUTICA URBANA - RICONOSCIMENTO DEL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "FARMACIA CAPRI DI GRILLI ALESSANDRO E C.S.A.S.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto P.G.R.C. nr. 06239, rilasciato in data 30 aprile 1999, il dott. Giovanni Battista Villa, farmacista, nato a Castellammare di Stabia (NA), il 30.01.1957, e residente in Sorrento (NA) al Corso Italia, nr. 159, – c.f. VLL GNN 5730 C129 K, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia, 1^a sede farmaceutica, urbana, del Comune di Capri (NA), ubicata alla Via Roma, nr. 24, nell'ambito della sede di appartenenza, così come risultante dalla P.O. del Comune di Capri (NA);

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Alessandro Grilli, farmacista, in qualità di rappresentante legale della Società "Farmacia Capri di Grilli Alessandro e C. S.a.s.", acquisita in data 11.07.2017 al nr. 0478693 di protocollo dell'Ufficio della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, il riconoscimento del trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico, sito nell'ambito della 1^a sede farmaceutica, urbana, della Pianta Organica del Comune di Capri (NA), ubicata alla Via Roma, nr. 24, dal cedente dott. Giovanni Battista Villa, al cessionario Società "Farmacia Capri di Grilli Alessandro e C. S.a.s.";

la copia dell'atto notarile redatto in data 20 marzo 2017 dal dott. Matteo D'Auria, notaio in Napoli, iscritto nel collegio notarile dei distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Napoli 1 - il 21.03.2017, al n. 5676 serie 1T, repertorio n. 269, raccolta n. 196, dal quale si rileva che: i dottori Alessandro Grilli, Gianpaolo Grilli e Giuseppe Ambra, farmacisti, sono gli unici soci della società in accomandita semplice denominata "Farmacia Capri di Grilli Alessandro e C. S.a.s.", con sede legale in Napoli (NA), al Viale Antonio Gramsci, nr. 17/b. I dottori Alessandro Grilli e Giuseppe Ambra sono soci accomandatari, mentre il dott. Gianpaolo Grilli assume la qualifica di socio accomandante. L'amministrazione e la gestione della società, tanto ordinaria che straordinaria, e la sua rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio, sono attribuite, per tutta la durata della società, disgiuntamente tra loro, a ciascun socio accomandatario, a ciascuno dei quali spettano i più ampi poteri per il compimento di tutti gli atti che comunque interessino la Società, siano essi di ordinaria amministrazione che di straordinaria amministrazione;

la copia dell'atto notarile redatto in data 30 giugno 2017 dal dott. Matteo D'Auria, notaio in Napoli, iscritto nel collegio notarile dei distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Napoli 1 - il 30.06.2017, al n. 13061 serie 1T, repertorio n. 314, raccolta n. 221, mediante il quale il dott. Gianpaolo Grilli, con il consenso degli altri soci (accomandatari) dottori Alessandro Grilli e Giuseppe Ambra, vende e trasferisce alla dottoressa Iolanda D'Agostino, che accetta ed acquista, parte della sua propria quota di partecipazione sociale della predetta Società "Farmacia Capri di Grilli Alessandro e C. S.a.s.". A seguito dell'ingresso del nuovo socio accomandante dottoressa Iolanda D'Agostino, gli altri soci Alessandro Grilli, Gianpaolo Grilli e Giuseppe Ambra, unitamente alla stessa (dottoressa Iolanda D'Agostino), stabiliscono contestualmente che il dott. Gianpaolo Grilli, che accetta, da socio accomandante che era, divenga socio accomandatario ed acquisisca, altresì, la qualifica di amministratore unitamente ai due soci accomandatari Alessandro Grilli e Giuseppe Ambra. L'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e la rappresentanza legale, per tutta la durata, di fronte ai terzi e in giudizio, sono affidate, disgiuntamente tra loro, a ciascun socio accomandatario. La società ha sede legale in Napoli (NA), al Viale Antonio Gramsci, nr. 17/b;

la copia dell'atto notarile redatto in data 30 giugno 2017 dal dott. Matteo D'Auria, notaio in Napoli, iscritto nel collegio notarile dei distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Napoli 1 - il 30.06.2017, al n. 13062 serie 1T, repertorio n. 315, raccolta n. 222, mediante il quale il dott. Giovanni Battista Villa, farmacista, nato a

Castellammare di Stabia (NA) il 30.01.1957, e residente in Sorrento (NA) al Corso Italia, nr. 159, – c.f. VLL GNN 57A30 C129K, titolare della farmacia, 1^a sede farmaceutica, urbana, del Comune di Capri (NA), ubicata alla Via Roma, nr. 24, cede e vende alla Società in accomandita semplice “Farmacia Capri di Grilli Alessandro e C. S.a.s.” che, in persona dei suoi (unici) soci accomandatari amministratori/gerenti, in maniera congiunta, e legali rappresentanti dottori Alessandro Grilli, Gianpaolo Grilli e Giuseppe Ambra, accetta ed acquista la titolarità della detta farmacia con l'annessa azienda commerciale;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Iolanda D'Agostino, farmacista, nata a Napoli (NA) il 19.02.1959, e residente in Capri (NA), in Via provinciale Marina Grande, nr. 176 - c.f. DGS LMD 59B59 F839Z, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4° - Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4433 dal 24.05.1982;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale Il dott. Alessandro Grilli, farmacista, nato a Napoli (NA) il 10.09.1968, e residente in Napoli (NA), in Via Ruoppolo, nr. 61/c - c.f. GRL LSN 68P10 F839S, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4° - Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5403 dal 27.07.1993;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con il quale il dott. Gianpaolo Grilli, farmacista, nato a Napoli (NA) il 23.05.1970, e residente in Napoli (NA), alla Via Mattia Preti, nr. 4/d - c.f. GRL GPL 70E23 F839J, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;

- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5654 dal 12.07.1995;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con il quale il dott. Giuseppe Ambra, farmacista, nato a Napoli (NA) il 01.09.1974, e residente in Napoli (NA), alla Via S. Strato, nr. 14 - c.f. MBR GPP 74P01 F839T, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
-
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6503 dal 28.01.2003;

PRESO ATTO

della volontà intervenuta con l'atto notarile, stipulato in data 30 giugno 2017 dal dott. Matteo D'Auria, notaio in Napoli, iscritto nel collegio notarile dei distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Napoli 1 - il 30.006.2017, al n. 13062 serie 1T, repertorio n. 315, raccolta n. 222, mediante il quale il dott. Giovanni Battista Villa, farmacista, titolare della farmacia, 1ª sede farmaceutica, urbana, del Comune di Capri (NA), ubicata alla Via Roma, nr. 24, cede e vende alla Società in accomandita semplice "Farmacia Capri di Grilli Alessandro e C. S.a.s." che, in persona dei suoi (unici) soci accomandatari amministratori/gerenti, in maniera congiunta, e legali rappresentanti dottori Alessandro Grilli, Gianpaolo Grilli e Giuseppe Ambra, accetta ed acquista la titolarità della detta farmacia con l'annessa azienda commerciale;

RITENUTO

pertanto, legittima la richiesta e, di poter autorizzare, conseguentemente, la Società in accomandita semplice denominata "Farmacia Capri di Grilli Alessandro e C. S.a.s.", a gestire, la farmacia relativa alla 1ª sede farmaceutica del Comune di Capri (NA), con esercizio ubicato alla Via Roma, nr. 24;

CONSIDERATO

che, dalla documentazione prodotta, i dottori, Alessandro Grilli, farmacista, Gianpaolo Grilli, farmacista, Giuseppe Ambra, farmacista, e Iolanda D'Agostino, farmacista, risultano essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge ai fini dell'esercizio dell'attività farmaceutica;

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO

di poter autorizzare il trasferimento della titolarità (Titolo e Azienda) della farmacia urbana 1^a sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Capri (NA), in favore della Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacia Capri di Grilli Alessandro e C. S.a.s.", ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la legge 02.04.68 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;

VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;

VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;

VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;

VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 di conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi;

PREMESSO che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento Diglio Giovanni.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto, che con atto notarile redatto in data 20 marzo 2017 dal dott. Matteo D'Auria, notaio in Napoli, iscritto nel collegio notarile dei distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Napoli 1 - il 21.03.2017, al n. 5676 serie 1T, repertorio n. 269, raccolta n. 196, i dottori Alessandro Grilli, Gianpaolo Grilli e Giuseppe Ambra, farmacisti, sono gli unici soci della società in accomandita semplice denominata "Farmacia Capri di Grilli Alessandro e C. S.a.s.", con sede legale in Napoli (NA), al Viale Antonio Gramsci, nr. 17/b. I dottori Alessandro Grilli e Giuseppe Ambra sono soci accomandatari, mentre il dott. Gianpaolo Grilli assume la qualifica di socio accomandante. L'amministrazione e la gestione della società, tanto ordinaria che straordinaria, e la sua rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio, sono attribuite, per tutta la durata della società, disgiuntamente tra loro, a ciascun socio accomandatario, a ciascuno dei quali spettano i più ampi poteri per il compimento di tutti gli atti che comunque interessino la Società, siano essi di ordinaria amministrazione che di straordinaria amministrazione;

di prendere atto, che con atto notarile redatto in data 30 giugno 2017 dal dott. Matteo D'Auria, notaio in Napoli, iscritto nel collegio notarile dei distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, registrato

all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Napoli 1 - il 30.006.2017, al n. 13061 serie 1T, repertorio n. 314, raccolta n. 221, il dott. Gianpaolo Grilli, con il consenso degli altri soci (accomandatari) dottori Alessandro Grilli e Giuseppe Ambra vende e trasferisce alla dottoressa Iolanda D'Agostino, che accetta ed acquista, parte della sua propria quota di partecipazione sociale della predetta Società "Farmacia Capri di Grilli Alessandro e C. S.a.s.";

di prendere atto, che con atto notarile redatto in data 30 giugno 2017 dal dott. Matteo D'Auria, notaio in Napoli, iscritto nel collegio notarile dei distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Napoli 1 - il 30.006.2017, al n. 13062 serie 1T, repertorio n. 315, raccolta n. 222, il dott. Giovanni Battista Villa, farmacista, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 30.01.1957, e residente in Sorrento (NA) al Corso Italia, nr. 159, – c.f. VLL GNN 57A30 C129K, titolare della farmacia, 1^a sede farmaceutica, urbana, del Comune di Capri (NA), ubicata alla Via Roma, nr. 24, cede e vende alla Società in accomandita semplice "Farmacia Capri di Grilli Alessandro e C. S.a.s." che, in persona dei suoi (unici) soci accomandatari amministratori/gerenti, in maniera congiunta, e legali rappresentanti dottori Alessandro Grilli, Gianpaolo Grilli e Giuseppe Ambra, accetta ed acquista la titolarità della detta farmacia con l'annessa azienda commerciale;

di autorizzare la Società in accomandita semplice, meglio denominata, "Farmacia Capri di Grilli Alessandro e C. S.a.s.", dei dottori Alessandro Grilli, farmacista, nato a Napoli (NA) il 10.09.1968, e residente in Napoli (NA), in Via Ruoppolo, nr. 61/c - c.f. GRL LSN 68P10 F839S; Gianpaolo Grilli, farmacista, nato a Napoli (NA) il 23.05.1970, e residente in Napoli (NA), alla Via Mattia Preti, nr. 4/d - c.f. GRL GPL 70E23 F839J; Giuseppe Ambra, farmacista, nato a Napoli (NA) il 01.09.1974, e residente in Napoli (NA), alla Via S. Strato, nr. 14 - c.f. MBR GPP 74P01 F839T, e Iolanda D'Agostino, farmacista, nata a Napoli (NA) il 19.02.1959, e residente in Capri (NA), in Via provinciale Marina Grande, nr. 176 - c.f. DGS LMD 59B59 F839Z, a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia, 1^a sede farmaceutica, urbana, della Pianta Organica del Comune di Capri (NA), ubicata alla Via Roma, nr. 24, la cui amministrazione e rappresentanza legale sono affidate ai soci accomandatari dottori Alessandro Grilli, Gianpaolo Grilli e Giuseppe Ambra, i quali opereranno con firma disgiunta per tutti gli atti ordinari e di straordinaria amministrazione. La società ha sede legale in Napoli (NA), al Viale Antonio Gramsci, nr. 17/b. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio accomandante dott.ssa Iolanda D'Agostino;

di revocare, contestualmente, il Decreto P.G.R.C. nr. 06239, rilasciato in data 30 aprile 1999, con il quale il dott. Giovanni Battista Villa, farmacista, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 30.01.1957, e residente in Sorrento (NA) al Corso Italia, nr. 159, – c.f. VLL GNN 57A30 C129K, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia, 1^a sede farmaceutica, urbana, del Comune di Capri (NA);

di precisare che, il rappresentante legale della Società "Farmacia Capri di Grilli Alessandro e C. S.a.s.", entro sessanta giorni dalla data del presente provvedimento dovrà inviare lo statuto della società ed ogni successiva variazione alla Federazione degli ordini dei farmacisti italiani, all'Assessore alla Sanità della regione Campania, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli e all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, come previsto dall'art. 8, comma 2, della legge 8 novembre 1991, nr. 362;

di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Sindaco del Comune di Capri (NA);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
- all'A.S.L. Napoli 1 centro;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Ugo Trama



Decreto Dirigenziale n. 87 del 04/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AVELLINO (AV) - 1^a SEDE FARMACEUTICA URBANA - TITOLARE SOCIETA' " FARMACIA FORTE DI SILVIA FORTE S.A.S." - TRASFERIMENTO LOCALI - AUTORIZZAZIONE -.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 19 SAN7STAP – AV del 21.06.2010, la Società in accomandita semplice, denominata, “Farmacia Forte di Silvia Forte S.a.s.”, costituita tra i dottori Silvia Forte (socio accomandatario), farmacista, nata a Napoli (NA) il 30.10.1960, - c.f. FRT SLV 60R70 F839K, e residente in Montoro Inferiore (AV) alla Via Risorgimento, nr. 45, e Giovanni Forte (socio accomandante), farmacista, nato a Montoro Inferiore (AV) il 21.05.1928, - c.f. FRT GNN 28E21 F693N, ed ivi residente alla Via Parrelle, nr. 28, fu autorizzata a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia, 1^a sede farmaceutica, urbana, della Pianta Organica del Comune di Avellino (AV) con esercizio alla Via Francesco Tedesco, nn. 337/339. La società ha sede legale in Avellino (AV) alla Via Francesco Tedesco, nn. 337/339;

VISTI

l'istanza presentata dalla dott.ssa Silvia Forte, nella qualità di amministratore unico e legale rappresentante della Società “Farmacia Forte di Silvia Forte S.a.s.”, acquisita in data 02.12.2016 al protocollo nr. 0790448 dell'Ufficio della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene richiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art.1 della L. 362/91, l'autorizzazione al trasferimento della predetta farmacia, dai locali siti alla Via Francesco Tedesco, nn. 337/339, a quelli, nuovi, ubicati alla Via Francesco Tedesco, nr. 347, dello stesso Comune;

il certificato rilasciato dal Comune di Avellino (AV), attestazione prot. nr. 21797 del 10.03.2017 del comando Polizia Locale, assunta al protocollo nr. 0396174 del 06.06.2017, di questo Ufficio, attestante:

- **che** l'accesso agli stessi sono ad una distanza superiore ai 200 mt dalla farmacia più vicina;
- **che** l'attività soddisfa le esigenze degli abitanti della zona;

la certificazione rilasciata dal Comune di Avellino (AV), prot. generale nr. 43785 del 29.05.2017, assunta al protocollo nr. 0396174, del 06.06.2017, di questo Ufficio, attestante che l'istanza di trasferimento è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 09.05.2017 al 24.05.2017, in riferimento a quanto disposto dall'art.1 della legge 362/91;

la certificazione rilasciata dall'A.S.L. Avellino, con numero di prot. 0012394 del 26.05.2017 attestante che l'istanza di trasferimento è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'ASL – Avellino per quindici giorni consecutivi, a far data dal 23.03.2017 al 06.04.2017 – Sezione “Albo Pretorio on – line”, in riferimento a quanto disposto dall'art.1 della legge 362/91;

il parere igienico sanitario favorevole, limitatamente agli aspetti igienico sanitari dei locali relativi l'attività di “Farmacia” ubicata alla Via Francesco Tedesco, nr. 347, riportati in catasto al foglio 17 particella 415, sub 45, (ex sub 1 e 40), rilasciato dall' A.S.L. Avellino con prot. nr. 1082/UOCT – Ambito Avellino – Monteforte Irpino, del 11.07.2017;

la certificazione rilasciata dal Dott. Ing. Giovanni Cucciniello, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino al nr. 1817, in qualità di tecnico abilitato, incaricato dalla dott.ssa Silvia Forte, amministratore unico e legale rappresentante della Società “Farmacia Forte di Silvia Forte S.a.s.”, al fine dell'attestazione di Agibilità come prevista dell'art. 24 del D.P.R. 380/01, modificato dall'art. 3 del D. L.vo 222/16, che l'unità immobiliare a destinazione d'uso – commerciale - sito in Avellino, Via Francesco Tedesco, nr. 347 – piano terra, identificato catastalmente ai mappali foglio 17 particella 415, sub 45, (ex sub 1 e 40), cat. C/1, attestante che i locali individuati per il trasferimento della farmacia della suddetta società, sono agibili;

la planimetria dei locali, siti in Avellino, Via Francesco Tedesco, nr. 347 – piano terra, identificato catastalmente ai mappali foglio 17 particella 415, sub 45, (ex sub 1 e 40), cat. C/1, di mq 160, con destinazione d'uso, a firma del Tecnico Arch. Attilio Palombo, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Frosinone (FR), al nr. 427;

CONSIDERATO

che la documentazione prodotta è conforme a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare la Società, in accomandita semplice, denominata, "Farmacia Forte di Silvia Forte S.a.s.", titolare della farmacia, 1^a sede farmaceutica, urbana, della Pianta Organica del Comune di Avellino (AV), a trasferire la predetta farmacia, nell'ambito della propria sede di appartenenza, dai locali siti alla Via Francesco Tedesco, nn. 337/339, a quelli, nuovi, ubicati alla Via Francesco Tedesco, nr. 347 dello stesso Comune;\

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la legge 02.04.68 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;

VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;

VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;

VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;

VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 di conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi;

PREMESSO che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento Diglio Giovanni.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di autorizzare la Società in accomandita semplice, denominata, "Farmacia Forte di Silvia Forte S.a.s.", sede legale in Avellino (AV), titolare della farmacia, 1^a sede farmaceutica, urbana, della Pianta Organica del Comune di Avellino (AV), a trasferire l'esercizio farmaceutico, nell'ambito della sede per la quale fu concessa l'autorizzazione, dai locali siti alla Via Francesco Tedesco, nn. 337/339, a quelli, nuovi, ubicati alla Via Francesco Tedesco, nr. 347, dello stesso Comune;

di subordinare l'efficacia del presente atto alla effettuazione, con esito positivo, dell'ispezione di cui all'art.111 del R.D. n.1265 del 27.07.1934, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e quantità dei medicinali sono regolari e tali da offrire garanzia per un servizio ottimale;

di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Sindaco del Comune di Avellino (AV);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Avellino;
- all'A.S.L. AV;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Ugo Trama



Decreto Dirigenziale n. 88 del 04/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI POMPEI (NA) - 2^a SEDE FARMACEUTICA URBANA - GESTIONE PROVVISORIA AFFIDATA ALLA SOCIETA' "NADIR S.A.S. DI DI MAIO ANNAMARIA & C." - AUTORIZZAZIONE -.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale n. 78, del 01.02.2017, si prende atto che il Tribunale di Torre Annunziata, con sentenza n. 67 del 30.11.2016, ha dichiarato il fallimento dell'impresa individuale – farmacia dott.ssa Annamaria Verdura, nonché della Società “Farmacia Pompeana S.a.s. di Verdura Annamaria”, con sede in Pompei alla Via Roma, nr. 12 ed, in estensione del socio accomandatario Annamaria Verdura, con nomina quale Giudice delegato al fallimento, la dott.ssa Valentina Vitulano e Curatore i dott.ri Loredana Massera e Fabio Tagliatela, con autorizzazione al contratto di affitto d'Azienda. Con lo stesso decreto si prende atto, altresì, del contratto di fitto d'Azienda stipulato dai curatori del fallimento, dott.ri Loredana Massera e Fabio Tagliatela Scafati, parte concedente, contro la dott.ssa Immacolata Amato, farmacista, nata a Vico Equenze (NA) il 08.12.1966, c.f. MTA MCL 66T48 L845P, nella qualità di titolare firmataria dell'omonima impresa individuale corrente in Pompei, alla Via Roma, nr. 12, ove domicilia, parte affittuaria, registrato a Pagani (SA) il 14.12.2016 al nr. 11005 serie IT;

che, in data 11.07.2017, a seguito di procedura competitiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 l.f., l'azienda farmacia è stata assegnata alla Società “Nadir S.a.s. di Di Maio Annamaria & C.” - C.F. e P. Iva 08692671210 con sede legale in Piano di Sorrento (NA) alla Via Bagnulo, nr. 95 - REA NA-977736;

che, con atto notarile rogato dal dott. Francesco Dente, Notaio in Napoli, dei distretti notarili riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, in data 31.07.2017, mediante il quale i dottori Loredana Massera, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 19.04.1967 e, Fabio Tagliatela Scafati, nato a Napoli (NA) il 28.08.1974, entrambi quali curatori del fallimento “Farmacia Pompeana S.a.s. di Verdura Annamaria” con sede in Pompei (NA) alla Via Roma, nr. 12, autorizzati con decreto del Tribunale di Torre Annunziata – III sezione civile – fallimentare del 28.07.2017, cedono alla Società “Nadir S.a.s. di Di Maio Annamaria & C.” che acquista la titolarità del diritto all'esercizio e l'azienda commerciale della “Farmacia Pompeana S.a.s. di Verdura Annamaria” sita in Pompei (NA) con esercizio alla Via Roma, nr. 12, già titolare della 2ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Pompei (NA);

che, il predetto atto di cessione prevede all'art. 4 la condizione sospensiva circostanza che ha comportato la richiesta formulata dalla Società “Nadir S.a.s. di Di Maio Annamaria & C.” nei confronti della Procedura fallimentare per l'autorizzazione alla Gestione Provvisoria dell'azienda farmacia nelle more dell'iter procedurale sottostante il trasferimento della titolarità;

che, la curatela fallimentare in quanto formalmente investita, ha depositato in data 01.08.2017 il proprio parere favorevole in merito all'istanza depositata dalla Società “Nadir S.a.s. di Di Maio Annamaria & C.”;

che in pari data il Giudice Dott.ssa Cristina Longo, in sostituzione del Giudice Delegato Dott.ssa Valentina Vitulano, letto il parere della curatela fallimentare ha autorizzato la gestione provvisoria dell'attività alla Società “Nadir S.a.s. di Di Maio Annamaria & C.”, sino alla data del 30.09.2017;

VISTE

l'istanza presentata dai dottori Loredana Massera e Fabio Tagliatela Scafati, nella qualità di Curatori Fallimentari, nominati dal Tribunale di Torre Annunziata – Sezione Fallimentare - assunta in data 02.08.2017 al numero 0532047 di protocollo dell'Ufficio della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale gli stessi comunicano di prendere atto dell'intervenuta cessione dell'azienda e nelle more dell'avveramento

della condizione sospensiva, dell'autorizzata gestione provvisoria in capo alla cessionaria Società "NADIR S.a.s. di Di Maio Annamaria & C.", con sede legale in Piano di Sorrento (NA) alla Via Bagnulo, nr. 95, della farmacia, 2ª sede farmaceutica, urbana, della Pianta Organica del Comune di Pompei (NA);

la dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt.19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Umberto Di Maio, farmacista, nato a Vico Equense (NA), il 04.01.1973, residente in Piano di Sorrento (NA) alla Via Ripa di Cassano, nr. 12, - c.f. DMI MRT 73A04 L845Y, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5870 dal 09.07.1997;

la dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt.19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Annamaria Di Maio, farmacista, nata a Vico Equense (NA), il 20.06.1967, residente in Piano di Sorrento (NA) alla Via Carlo Amalfi, nr. 8, - c.f. DMI NMR 67H60 L845X, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 10327 dal 27.07.2017;

PRESO ATTO

che la documentazione prodotta è conforme a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO

pertanto, di poter autorizzare, conseguentemente, la gestione provvisoria della farmacia, 2ª sede farmaceutica, urbana, del Comune di Pompei (NA) con esercizio alla Via Roma, nr. 12, in favore della Società "NADIR S.a.s. di Di Maio Annamaria & C.", nei limiti temporali di quanto disposto dal Giudice Dott.ssa Cristina Longo;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la legge 02.04.68 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 di conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi;

PREMESSO che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, Giovanni Diglio;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di prendere atto della volontà intervenuta con l'atto notarile redatto dal dott. Francesco Dente, Notaio in Napoli, dei distretti notarili riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, in data 31.07.2017, mediante il quale i dottori Loredana Massera, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 19.04.1967 e, Fabio Tagliatalata Scafati, nato a Napoli (NA) il 28.08.1974, entrambi quali curatori del fallimento "Farmacia Pompeana S.a.s. di Verdura Annamaria" con sede in Pompei (NA) alla Via Roma, nr. 12, autorizzati con decreto del Tribunale di Torre Annunziata – III sezione civile – fallimentare del 28.07.2017, cedono alla Società "Nadir S.a.s. di Di Maio Annamaria & C.", che acquista, la titolarità del diritto all'esercizio e l'azienda commerciale della "Farmacia Pompeana S.a.s. di Verdura Annamaria", sita in Pompei (NA), con esercizio alla Via Roma, nr. 12, già titolare della 2ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Pompei (NA);

di prendere atto, altresì, che, il predetto atto di cessione come, da prassi, prevede all'art. 4 la condizione sospensiva circostanza che ha comportato la richiesta formulata dalla Società "Nadir S.a.s. di Di Maio Annamaria & C." nei confronti della Procedura fallimentare per l'autorizzazione alla Gestione Provvisoria dell'azienda farmacia, al fine di garantire la continuità dell'attività, il mantenimento dei livelli occupazionale e la conservazione del valore economico dei beni aziendali, durante il tempo necessario per operare l'iter procedurale sottostante il trasferimento della titolarità;

di autorizzare la Società in accomandita semplice, sotto la ragione sociale, "Nadir S.a.s. di Di Maio Annamaria & C.", a gestire, in termini provvisori, (Titolo ed Azienda), la titolarità della farmacia relativa alla 2ª sede farmaceutica urbana del Comune di Pompei (NA), con esercizio alla Via Roma, nr. 12. La direzione tecnico – professionale della farmacia è affidata alla dott.ssa Annamaria Di Maio.

di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Sindaco del Comune di Pompei (NA)
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
- all'A.S.L. Napoli 3 Sud ;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Ugo Trama



Decreto Dirigenziale n. 91 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MARZANO APPIO(CE) - DISPENSARIO FARMACEUTICO - L. 8.11.1991, N.362 ART.6 - GESTITO DALLA SOCIETA' " MARCELLO DI MARCELLO VITTORINO S.N.C.",TITOLARE DELLA 2ª SEDE FARMACEUTICA DEL COMUNE DI VAIRANO PATENORA (CE) - REVOCA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale n. 37 SAN/STAP – CE del 31.03.2005 fu istituito, ai sensi dell'art. 1 della legge 08.03.1968, nr. 221, un “dispensario farmaceutico” ordinario nel Comune di Marzano Appio (CE);

che, con lo stesso Decreto Dirigenziale n. 37 SAN/STAP – CE, del 31.03.2005, il dott. Vittorino Marcello, fu altresì autorizzato a gestire, in via provvisoria, il “dispensario farmaceutico ordinario”, istituito nel Comune di Marzano Appio, nelle more dell'assegnazione all'avente diritto alla sede farmaceutica unica di detto Comune, ai sensi e per gli effetti dell'art.6 della 362/91;

che, con Decreto Dirigenziale n. 52 SAN/STAP – CE, del 17.07.2013, la Società “Marcello di Marcello Vittorino S.n.c.” con sede legale in Vairano Patenora (CE), alla Via Napoli, nr. 88, dei dottori Gianfranco Marcello, farmacista, nato a Vairano Patenora (CE) il 04.08.1950, residente in Vairano Patenora (CE) alla Via Napoli, nr. 86 - c.f. MRC GFR 50M04 L540P e, Vittorino Marcello, farmacista, nato a Cassino (FR) il 15.08.1977, residente in Vairano Patenora (CE) alla frazione Scalo Via Napoli, nr. 86 – c.f. MRC VTR 77M15 C034H, fu autorizzata a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia rurale 2^a sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Vairano Patenora (CE);

che, con lo stesso Decreto Dirigenziale n. 52 SAN/STAP – CE, del 17.07.2013, la Società “Marcello di Marcello Vittorino S.n.c.”, fu autorizzata, altresì, a gestire, in via provvisoria, il “dispensario farmaceutico ordinario”, istituito nel Comune di Marzano Appio (CE), con Decreto Dirigenziale n. 37 SAN/STAP CE, del 31 marzo 2005, nelle more dell'assegnazione all'avente diritto alla sede farmaceutica unica di detto Comune, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della 362/91;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 202, del 17.03.2017, il dott. Benito Canelli, farmacista, nato a Solopaca (BN) il 04.09.1956 ed ivi residente in Via Risorgimento, nr. 24 - c.f. CNL BNT 56P04 I809L, è stato riconosciuto, quale vincitore del concorso ordinario per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti e disponibili per il privato esercizio nella regione Campania, bandito con D.D. nr. 13, del 06.02.2009, rettificato con D.D. nr. 17, del 17.02.2009, titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Marzano Appio (CE);

CONSIDERATO

che, non sussistono i presupposti di fatto e di diritto e non ricorrono le condizioni previste dal comma 1 dell'art. 6 della legge 08.11.1991 nr. 362, in forza del quale è consentito istituire dispensari farmaceutici, ove non sia aperta la farmacia privata o pubblica prevista dalla Pianta Organica;

che, l'istituzione dei dispensari farmaceutici è da ritenersi legittima solo in presenza di una sede farmaceutica rurale formalmente istituita nella Pianta Organica e sempre che la relativa sia chiusa o non ancora attivata;

RITENUTO,

alla luce e in conseguenza di quanto in premessa, di dover revocare il Decreto Dirigenziale n. 37 SAN/STAP – CE, del 31.03.2005, con il quale fu istituito, ai sensi dell'art. 1 della legge 08.03.1968, nr. 221, un “dispensario farmaceutico” ordinario nel Comune di Marzano Appio (CE);

di revocare, altresì, per effetto dell'assegnazione all'avente diritto alla sede farmaceutica unica di detto Comune, la gestione, in via provvisoria, del “dispensario farmaceutico ordinario”, istituito nel

Comune di Marzano Appio (CE), alla Società "Marcello di Marcello Vittorino S.n.c.", autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 52 SAN/STAP – CE, del 17.07.2013;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 di conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi;

PREMESSO che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, Giovanni Diglio;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui s'intendono integralmente riportate:

di revocare, il Decreto Dirigenziale n. 37 SAN/STAP – CE, del 31.03.2005, in virtù del quale fu istituito un "dispensario farmaceutico" ordinario, ai sensi dell'art. 1 della legge 08.03.1968, nr. 221, nel Comune di Marzano Appio (CE), nonché tutti gli atti collegati, connessi e consequenziali al decreto Dirigenziale n. 52 SAN/STAP – CE, del 17.07.2013, di autorizzazione alla gestione dello stesso alla Società "Marcello di Marcello Vittorino S.n.c.", titolare della farmacia rurale 2^a sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Vairano Patenora (CE), nelle more dell'espletamento del pubblico concorso e dell'assegnazione all'avente diritto alla sede farmaceutica unica rurale della Pianta Organica nel Comune di Marzano Appio (CE);

di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Sindaco del Comune di Marzano Appio (CE);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta (CE);
- all'A.S.L. Caserta;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Ugo Trama



Decreto Dirigenziale n. 101 del 17/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ORTA DI ATELLA (CE) - 5ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - TITOLARE DOTT.SSA ANGELA TOTO. APERTURA ESERCIZIO FARMACEUTICO - AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 13 del 06.02.2009, fu approvato il bandito di concorso, per titoli ed esami, per la predisposizione di una graduatoria Regionale di farmacisti idonei per l'assegnazione di sede farmaceutiche di nuova istituzione vacanti di titolare, dichiarate disponibili per il privato esercizio in Regione Campania;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 17 del 17.02.2009, ad oggetto: "Approvazione del Bando di Concorso, per titoli ed esame, per la predisposizione di una graduatoria regionale di farmacisti idonei per l'assegnazione di sedi farmaceutiche di nuova istituzione o vacanti di titolare, dichiarate disponibili per il privato esercizio in Regione Campania - integrazione al D.D. nr. 13 del 06.02.2009";

che, con Decreto Dirigenziale nr. 75 del 18.03.2015, fu pubblicato l'elenco delle sedi farmaceutiche da assegnare ai candidati risultati idonei al su indicato concorso;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 108, del 18.03.2016, è stata approvata la graduatoria definitiva dei candidati risultati idonei nel Pubblico Concorso per titoli ed esame per l'assegnazione di sedi farmaceutiche da conferire al privato esercizio in regione Campania, bandito con Decreto Dirigenziale nr. 13 del 06.02.2009, rettificato con Decreto Dirigenziale nr. 17 del 17.02.2009. Con lo stesso Decreto è stato pubblicato l'elenco delle sedi farmaceutiche disponibili;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 363, del 30.12.2016, è stata rettificata la graduatoria definitiva approvata con il precitato decreto nr. 108 del 18.03.2016;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 77, del 31.01.2017, è stato approvato il provvedimento ricognitivo delle sedi farmaceutiche da conferire al privato esercizio in regione Campania, bandito con Decreto Dirigenziale nr. 13 del 06.02.2009, rettificato con Decreto Dirigenziale nr. 17 del 17.02.2009;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 91, del 03.02.2017, è stato dato avvio al procedimento di interpello previsto dalla legge 389/1999;

RILEVATO

che con nota prot. 0094161, del 09.02.2017, della U.O.D. - Politica del Farmaco e dispositivi ha richiesto, in ordine alla fase di interpello, alla Dott.ssa Angela Toto l'indicazione delle sedi farmaceutiche prescelte;

che con nota prot. 0117716, del 20.02.2017, la Dott.ssa Angela Toto ha indicato le preferenze delle sedi farmaceutiche;

che, a seguito degli abbinamenti effettuati alla dott.ssa Angela Toto è risultata assegnata la 5^a sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Orta di Atella (CE);

che con nota prot. 01571006, del 03.03.2017, è stato comunicato alla Dott.ssa Angela Toto la assegnazione della 5^a sede farmaceutica urbana del Comune di Orta di Atella (CE), per averla conseguita per concorso pubblico;

PRESO ATTO

che con nota del 07.03.2017 acquisita al prot. 0169248, del 08.03.2017, la dott.ssa Angela Toto, vincitrice della 5^a sede farmaceutica urbana del Comune di Orta di Atella (CE), di nuova istituzione, interpellata con la suddetta nota, in ottemperanza agli adempimenti previsti ex art.9 del D.P.R. 21.08.1971, nr. 1275, ha manifestato il suo assenso;

ATTESO

che sussistono i presupposti di fatto e di diritto e ricorrono le condizioni in forza del quale è consentita la legittimità del riconoscimento relativo l'assegnazione della farmacia urbana - 5^a Sede Farmaceutica del Comune di Orta di Atella (CE) - alla dott.ssa Angela Toto;

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale n. 191, della U.O.D. 08, della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, del 15.03.2017, è stata assegnata la 5^a Sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Orta di Atella (CE) alla dott.ssa Angela Toto, collocata al posto n. 39 in graduatoria di cui al D.D. nr. 363, del 30.01.2016;

VISTI

l'istanza presentata dalla dott.ssa Angela Toto, acquisita in data 04.04.2017 al protocollo nr. 0246602 dell'Ufficio della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene richiesta, l'autorizzazione alla apertura della 5^a Sede farmaceutica del Comune di Orta di Atella (CE);

la dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Angela Toto, farmacista, nata a Scampitella (AV) il 29.07.1964, e residente in Monteleone di Puglia (FG), alla Piazza Municipio, nr. 20 - c.f. TTO NGL 64L69 I493K, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di essere titolare della farmacia Omonima Unica Rurale del Comune di Monteleone di Puglia (FG) con esercizio ubicato in Piazza Municipio, nr. 20, e si riserva di presentare gli estremi della comunicazione di rinuncia di titolarità all'ufficio Regionale competente al momento dell'istanza di apertura;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Foggia al n. 862 dal 10.12.1994;

il certificato rilasciato dal Comune di Orta di Atella (CE), prot. 7110 del 27.04.2017, attestante che i locali individuati per l'esercizio di farmacia, siti alla Via Martiri Atellani, nr. 180/182, insistono nell'ambito della 5^a sede farmaceutica;

- **che** l'accesso agli stessi sono ad una distanza superiore ai 200 mt dalla farmacia più vicina;
- **che** l'attività soddisfa le esigenze degli abitanti della zona;

la certificazione rilasciata dal Comune di Orta di Atella (CE), assunta al protocollo nr. 0313993 del 03.05.2017, di questo Ufficio, attestante che l'istanza di apertura è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 14.04.2017 al 29.04.2017, in riferimento a quanto disposto dall'art.1 della legge 362/91;

il parere igienico sanitario favorevole, limitatamente agli aspetti igienico sanitari dei locali relativi l'attività di "Farmacia" ubicata alla Via Martiri Atellani, nr. 180/182, rilasciato dall' A.S.L. Caserta con prot. nr. 150787/UOPC 1835 DS 18 – Ambito 1, del 19.06.2017;

il certificato rilasciato dal Comune di Orta di Atella – Settore Politiche del Territorio Servizio Urbanistica – a firma del Responsabile del Settore Ing. Renato Torelli, con numero di protocollo 763 dell' 11.04.2012, con il quale si certifica l'agibilità dell'unità immobiliare identificata catastalmente ai mappali foglio 11, particella 169, sub 8, cat. C/1, di mq 35;

la planimetria dei locali, siti in Orta di Atella (CE), siti in Via Martiri Atellani, nr. 180/182 – piano terra, identificato catastalmente ai mappali foglio 102, particella 169, sub 8, cat. C/1, di mq 144, con destinazione d'uso, a firma del Tecnico Arch. Francesco Castaldo, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli al nr. 7666;

CONSIDERATO

che la documentazione prodotta è conforme a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare la dott.ssa Angela Toto, farmacista, titolare della farmacia 5^a sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Orta di Atella (CE), all'apertura dell'esercizio della predetta farmacia, nell'ambito della propria sede di appartenenza, nei locali ubicati alla Via Martiri Atellani, nr. 180/182 dello stesso Comune;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la legge 02.04.68 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;

VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;

VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;

VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;

VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 di conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi;

PREMESSO che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, Giovanni Diglio;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto, che Decreto Dirigenziale n. 191, della U.O.D. 08, della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, del 15.03.2017, è stata

assegnata la 5ª Sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Orta di Atella (CE) alla dott.ssa Angela Toto, collocata al posto n. 39 in graduatoria di cui al D.D. nr. 363, del 30.12.2016;

di autorizzare, sotto la personale responsabilità della dott.ssa Angela Toto, farmacista, nata a Scampitella (AV) il 29.07.1964, e residente in Monteleone di Puglia (FG), alla Piazza Municipio, nr. 20 - c.f. TTO NGL 64L69 I493K, l'apertura e l'esercizio della farmacia, ubicata alla Via Martiri Atellani, angolo Via Dei Caduti, contrassegnati dai civici nn. 180/182;

di subordinare l'efficacia del presente atto alla effettuazione, con esito positivo, dell'ispezione di cui all'art.111 del R.D. n.1265 del 27.07.1934, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e quantità dei medicinali sono regolari e tali da offrire garanzia per un servizio ottimale;

di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Sindaco del Comune di Orta di Atella (CE);
 - all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta;
 - all'A.S.L. Caserta;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Ugo Trama



Decreto Dirigenziale n. 103 del 23/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA (NA) - 15^a SEDE FARMACEUTICA URBANA - TITOLARE SOCIETA' "FARMACIE D.SSA MARIA PALOMBA S.A.S." - ANNESSIONE NUOVI LOCALI USO DEPOSITO PRODOTTI FARMACEUTICI - AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con Decreto Dirigenziale nr. 220 del 24.03.2017, della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, la Società in accomandita semplice denominata "Farmacie d.ssa Maria Palomba S.a.s.", costituita tra i dottori Maria Palomba, farmacista, nata a Napoli (NA) il 09.08.1979, e residente in Torre del Greco (NA) alla Via Benedetto Croce, nr. 21/c, - c.f. PLM MRA 79M49 F839N e Alfredo Confessore, farmacista, nato a Pompei (NA), il 17.11.1983 - c.f. CNF LRD 83S17 G813I, e residente in Torre Annunziata (NA) alla Via Gambardella, nr. 70, è stata autorizzata a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia, 15^a sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Torre Annunziata (NA), con esercizio alla Piazza Imbriani, nn. 26 – 28, la cui amministrazione ordinaria e straordinaria della società e la rappresentanza legale, per tutta la durata, di fronte ai terzi e in giudizio, sono affidate al socio accomandatario dott.ssa Maria Palomba. La società ha sede legale in Napoli (NA), alla Via Giovanni Porzio, Centro Direzionale, Isola E1. La direzione tecnico professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 475/1968, della farmacia è affidata al socio accomandante dott. Alfredo Confessore;

che con Decreto Dirigenziale nr. 219 del 24.03.2017, della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, la Società in accomandita semplice denominata "Farmacie d.ssa Maria Palomba S.a.s.", costituita tra i dottori Maria Palomba, farmacista, nata a Napoli (NA) il 09.08.1979, e residente in Torre del Greco (NA) alla Via Benedetto Croce, nr. 21/c, - c.f. PLM MRA 79M49 F839N e Alfredo Confessore, farmacista, nato a Pompei (NA), il 17.11.1983 - c.f. CNF LRD 83S17 G813I, e residente in Torre Annunziata (NA) alla Via Gambardella, nr. 70, è stata autorizzata a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia, 9^a sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Torre Annunziata (NA), con esercizio alla Via Ercole Ercoli, nr. 21, a cui amministrazione ordinaria e straordinaria della società e, la rappresentanza legale, per tutta la durata, di fronte ai terzi e in giudizio, sono affidate al socio dott.ssa Maria Palomba. La società ha sede legale in Napoli (NA), alla Via Giovanni Porzio, Centro Direzionale, Isola E1. La direzione tecnico professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 475/1968, della farmacia è affidata al socio dott.ssa Maria Palomba;

VISTI

l'istanza presentata dalla dott.ssa Maria Palomba, farmacista, in qualità di amministratore, nonché, rappresentante legale della Società "Farmacie d.ssa Maria Palomba S.a.s.", acquisita in data 20.07.2017 al nr. 0501434 di protocollo dell'Ufficio della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, l'autorizzazione all'ampliamento della farmacia relativa alla 15^a sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Torre Annunziata (NA), con aggiunta di nuovi locali separati dagli altri, ma posti a non più di qualche decina di metri dall'esercizio di Piazza Imbriani, nn. 26 – 28, da adibire a magazzino deposito, destinato a contenere i prodotti in dotazione alla farmacia acquistati dalla Società, corrispondenti alla Via Castriota, civici 18 – 20 – 22;

la certificazione rilasciata dall'Ing. Giovanni Scigliano, direttore dei lavori, attestante che i lavori di ripristino e riattivazione eseguiti nei locali individuati in Torre Annunziata alla Via Castriota, civici 18 – 20 – 22, sono idonei a poter ripristinare l'agibilità e l'abitabilità;

il parere igienico sanitario, preventivo, favorevole, limitatamente agli aspetti igienico sanitari dei locali relativi l'attività di deposito di prodotti farmaceutici della società "Farmacie d.ssa Maria Palomba S.a.s.", sito in Torre Annunziata (NA) alla Via Castriota, nn. 18 – 20 - 22, rilasciato dall'

A.S.L. Napoli 3sud – prot. 689/UOPC/ris, Dipartimento di Prevenzione U.O.P.C. 56 del 02.08.2017;

la planimetria dei locali e relazione tecnica relativa ai locali commerciali ubicati in Torre Annunziata (NA) alla Via Castriota, civici nn. 18 – 20 - 22, riportati in catasto fabbricati al foglio 13, particella 340, sub 2 – 11, categoria C/2 classe 1^a, con destinazione d'uso "deposito", a firma del Tecnico Geom. Francesco Paolo Guida, iscritto al Collegio dei Geometri E DEI Geometri Laureati della Provincia di Napoli al nr. 6903;

PRESO ATTO

che sono sempre più frequenti situazioni di disagio per le quali la farmacia avrebbe bisogno di spazio, ma non lo si trova in locali collegati a quelli che già occupa o a essi collegabili e ciò per la varietà del tessuto urbano e, talora, per l'insormontabile difficoltà di rendere disponibili i locali contigui all'esercizio, di qui l'esigenza di adibire a magazzino deposito, destinato a contenere i prodotti in dotazione alla farmacia acquistati dalla Società, un locale separato dagli altri;

CONSIDERATO

che la documentazione prodotta è conforme a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare la Società in accomandita semplice, denominata, "Farmacie d.ssa Maria Palomba S.a.s.", all'ampliamento della farmacia della 15^a sede farmaceutica urbana del Comune di Torre Annunziata (NA), con la annessione di nuovi locali ad uso deposito di prodotti in dotazione alla farmacia, siti alla Via Castriota, civici nn. 18 – 20 - 22, dello stesso Comune;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la legge 02.04.68 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;

VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;

VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;

VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;

VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 di conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi;

PREMESSO che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento Diglio Giovanni.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto dell'istanza presentata dalla dott.ssa Maria Palomba, farmacista, in qualità di amministratore, nonché, rappresentante legale della Società "Farmacie d.ssa Maria Palomba S.a.s.", con la quale viene chiesto l'autorizzazione all'ampliamento della farmacia relativa alla 15^a sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Torre Annunziata (NA), con la annessione di nuovi locali separati dagli altri, ma posti a non più di qualche decina di metri dall'esercizio di Piazza Imbriani, nn. 26 – 28, da adibire a magazzino deposito di prodotti farmaceutici, destinato a contenere i prodotti in dotazione alla farmacia acquistati dalla Società, siti alla Via Castriota, civici nn. 18 – 20 - 22, riportati in catasto fabbricati al foglio 13, particella 340, sub 2 – 11, categoria C/2 classe 1^a, dello stesso Comune;

di autorizzare, l'ampliamento della farmacia relativa alla 15^a sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Torre Annunziata (NA), con la annessione di nuovi locali separati dagli altri, ma posti a non più di qualche decina di metri dall'esercizio di Piazza Imbriani, nn. 26 – 28, da adibire a magazzino deposito di prodotti farmaceutici, destinato a contenere i prodotti in dotazione alla farmacia acquistati dalla Società, siti alla Via Castriota, civici nn. 18 – 20 - 22, riportati in catasto fabbricati al foglio 13, particella 340, sub 2 – 11, categoria C/2 classe 1^a, dello stesso Comune;

di autorizzare, conseguentemente, la prosecuzione dell'attività della stessa farmacia, e di confermare, in ogni sua parte, il con Decreto Dirigenziale nr. 220 del 24.03.2017, della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con il quale la Società in accomandita semplice denominata "Farmacie d.ssa Maria Palomba S.a.s.", costituita tra i dottori Maria Palomba, farmacista, nata a Napoli (NA) il 09.08.1979, e residente in Torre del Greco (NA) alla Via Benedetto Croce, nr. 21/c, - c.f. PLM MRA 79M49 F839N e Alfredo Confessore, farmacista, nato a Pompei (NA), il 17.11.1983 - c.f. CNF LRD 83S17 G813I, e residente in Torre Annunziata (NA) alla Via Gambardella, nr. 70, è stata autorizzata a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia, 15^a sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Torre Annunziata (NA), con esercizio alla Piazza Imbriani, nn. 26 – 28, la cui amministrazione ordinaria e straordinaria della società e la rappresentanza legale, per tutta la durata, di fronte ai terzi e in giudizio, sono affidate al socio accomandatario dott.ssa Maria Palomba. La società ha sede legale in Napoli (NA), alla Via Giovanni Porzio, Centro Direzionale, Isola E1. La direzione tecnico professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 475/1968, della farmacia è affidata al socio accomandante dott. Alfredo Confessore;

di subordinare l'efficacia del presente atto alla effettuazione, con esito positivo, dell'ispezione di cui all'art.111 del R.D. n.1265 del 27.07.1934, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e quantità dei medicinali sono regolari e tali da offrire garanzia per un servizio ottimale;

di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Sindaco del Comune di Castel Volturno (CE);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta (CE);
- all'A.S.L. CE;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Ugo Trama



Decreto Dirigenziale n. 104 del 24/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA CARELLA DELLA DR.SSA MARIA CRISTINA CARELLA S.A.S.CON SEDE E SITO LOGISTICO IN VIA LUIGI CALDIERI N. 136/138 NAPOLI. AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 112-QUATER, COMMA 3 DEL D. LGS. N. 219/06 E S.M.I..VENDITA ON LINE DI FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE.

IL DIRIGENTE

VISTI

- a) il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 “*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*” e s.m.i. con particolare riferimento all'articolo 112-*quater* concernente la vendita *on line* da parte di farmacie ed esercizi commerciali di cui al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- b) il comma 3 del predetto articolo 112-*quater* che, subordina la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali senza prescrizione medica, al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità;
- c) il Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 1999 “*Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano*” che prevede specifici obblighi e responsabilità in capo al fornitore circa le modalità di erogazione/trasporto dei medicinali;
- d) il Decreto del Direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute 6 luglio 2015 concernente la predisposizione del Logo Identificativo Nazionale, ai sensi del comma 6 dell'articolo 112-*quater* del Decreto Lgs. n. 219/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 19 del 25.01.2016;
- e) la Circolare del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute nr. 0003799 del 26.01.2016;

DATO ATTO che, fatti salvi gli obblighi di informazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico, il sito web per la vendita di medicinali deve contenere, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 5, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., almeno:

- a) i recapiti dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione di cui al comma 3 del medesimo articolo 112-*quater*;
- b) un collegamento ipertestuale verso il sito web del Ministero della salute di cui al comma 7 del medesimo articolo 112-*quater*;
- c) il logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 112-*quater*;

DATO ATTO altresì che il Ministero della Salute è l'autorità competente ad emanare disposizioni per impedire l'accesso agli indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche illegali ai sensi del richiamato decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano;

CONSIDERATO che in data 13/7/2017 è stata acquisita al protocollo generale della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi nr. 483629, l'istanza inoltrata da Maria Cristina Carella, nata a Marzano Appio (Ce) il 14/6/1957, in qualità di rappresentante legale della soc. “Farmacia Carella della dr.ssa Maria Cristina Carella s.a.s.”, P. IVA 08148431219, con sede legale e sito logistico in Via Luigi Caldieri n. 136/138 Napoli, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica ai sensi del comma 3 dell'art. 112-*quater*, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.;

ACCERTATO che l'istante esercita l'attività di vendita al dettaglio di medicinali presso il sito logistico in oggetto, in qualità di titolare della "Farmacia Carella della dr.ssa Maria Cristina Carella s.a.s.", giusto Decreto n. 134 del 28/2/2017 della Regione Campania;

DATO ATTO che l'attività di cui trattasi non potrà essere avviata prima dell'iscrizione della *farmacia* in oggetto nell'elenco di cui all'art. 112-*quater*, comma 7, lettera c), D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i. ed al rilascio da parte del Ministero della Salute del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 del medesimo articolo, da apporre su ciascuna pagina del sito web destinata alla vendita *on line*, contenente il collegamento ipertestuale alla voce corrispondente, presente nell'elenco stesso;

RITENUTO di poter autorizzare la "Farmacia Carella s.a.s. della dr.ssa Maria Cristina Carella", con sede legale e sito logistico con sede legale e sito logistico in Via Luigi Caldieri n. 136/138 Napoli, C.F./ P. IVA 08148431219 - Iscrizione CCIAA di Napoli il 4/8/2015 al n. 936033 – Pec: 1165700@pec.federfarma.it - Codice Ministero della Salute 11657, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i., mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: <http://www.farmaciacarella.it>;

Dati del registrante: "Farmacia Carella della dr.ssa Maria Cristina Carella s.a.s." - Via Luigi Caldieri n. 136/138 Napoli

Dati del contatto amministrativo del Sito: Carella Maria Cristina c/o "Farmacia Carella della dr.ssa Maria Cristina Carella s.a.s." - Via Luigi Caldieri n. 136/138 Napoli;

VISTI

- il Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- Il D.P.G.R.C. n. 248 del 13/12/2016- Conferimento incarico dirigenziale U.O.D. Politica del farmaco e Dispositivi;
- la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli artt.26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

1. di autorizzare, alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione medica, ai sensi dell'art. 112-*quater*, comma 3, D.Lgs n. 219/2006 e s.m.i.:

la "**Farmacia Carella della dr.ssa Maria Cristina Carella s.a.s.**"
sede legale e sito logistico Via Luigi Caldieri n. 136/138 Napoli
C.F./P. IVA 08148431219

Iscrizione CCIAA di Napoli il 4/8/2015 al n. 936033

Pec: 1165700@pec.federfarma.it –

Codice Ministero della Salute 11657

mediante Il sito Web dedicato al Commercio Elettronico: <http://www.farmaciacarella.it>

Dati del registrante: “Farmacia Carella della dr.ssa Maria Cristina Carella s.a.s. ” - Via Luigi Caldieri n. 136/138 Napoli;

Dati del contatto amministrativo del Sito: Carella Maria Cristina c/o “Farmacia Carella della dr.ssa Maria Cristina Carella s.a.s. ” - Via Luigi Caldieri n. 136/138 Napoli;

2. è onere del titolare della presente autorizzazione:

2.1. attivare le procedure predisposte dal Ministero della Salute ai fini dell'avvio dell'attività di vendita a distanza al pubblico di medicinali come indicato in premessa;

2.2. comunicare alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, mediante l'indirizzo Pec: dg04.farmaceutica@pec.regione.campania.it:

2.3 l'inizio di attività di vendita, al termine delle procedure informatiche indicate dal Ministero;

2.4 qualsiasi altra modifica intervenuta delle condizioni oggetto dell'informazione di cui sopra, entro trenta giorni, pena la decadenza dell'autorizzazione;

2.5 ottemperare agli obblighi di cui alle vigenti linee guida in materia di buona pratica di distribuzione;

3. di notificare il presente provvedimento alla farmacia di cui al punto 1 per la successiva allegazione alla istanza da inoltrare al Ministero della Salute;

4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alla ASL Napoli 1 Centro e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Ugo Trama



Decreto Dirigenziale n. 108 del 30/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI (NA) - 251^a SEDE FARMACEUTICA - RICONOSCIMENTO DELLA TITOLARITA' AL DOTT. JABARIN FAKHER.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto P.G.R.C. nr. 9447, del 17.06.1999, la dott.ssa Maria Pacilio, farmacista, nata a Napoli (NA) il 04.09.1972, fu autorizzata a gestire, nella qualità di titolare, ai sensi e per gli effetti della legge 362/91 e legge 2 aprile 1968, nr.475, la 251^a sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), con esercizio ubicato alla Via Marechiaro, nr. 2/D;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 329, SAN/STAP-NA, del 29.11.2011, la dott.ssa Maria Pacilio, farmacista, titolare della 251^a sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), fu autorizzata a trasferire l'esercizio farmaceutico dai locali ubicati alla Via Marechiaro, nr. 2/D, a quelli, nuovi, ubicati in Via Santo Strato, nn. 12/C e 12/D, dello stesso Comune, ai sensi della legge regionale n. 10 del 27.06.2011, art. 2, comma 1, lettera a, come modificata dalla legge regionale n. 16/2014, art. 1, comma 152;

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Fakher Jabarin, farmacista, acquisita in data 03.08.2017 al numero 0534328 di protocollo dell'Ufficio della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesta l'autorizzazione al trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico sito nell'ambito della 251^a sede farmaceutica del Comune di Napoli (NA), ubicata alla Via Santo Strato, nn. 12/C e 12/D, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, dal cedente, dott.ssa Maria Pacilio, a sé medesimo;

l'atto notarile, stipulato il 28.07.2017 dal Dott. Paolo Morelli, notaio in Napoli, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, numero di repertorio 136668, raccolta nr. 29872, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli 1 in data 01.08.2017 al nr. 15944, Serie 1T, dal quale si rileva che, la dott.ssa Maria Pacilio, nata a Napoli (NA) il 04.09.1972, ed ivi residente alla via Alessandro Manzoni, nr. 61 c.f. PCL MRA 72P44 F839I, vende al dott. Fakher Jabarin, farmacista, che accetta, il diritto di esercizio della farmacia, 251^a Sede farmaceutica, nonché l'azienda commerciale ad essa connessa, con sede nel Comune di Napoli (NA), ubicata alla Via Santo Strato, nn. 12/C e 12/D;

la dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Fakher Jabarin, farmacista, nato ad Afula (Israele) il 29.12.1968, c.f. JBR FHR 68T29 Z226U e residente in Napoli (NA) alla Via Ascanio, nr. 43, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4° - Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n. 490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n. 575 e formulate dall'art. 2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art. 1 della L. 19.03.90 n. 55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso dell'idoneità ex art. 12 legge 475/68;
- di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6063 dal 26.04.1999;

PRESO ATTO

della volontà intervenuta con l'atto notarile, stipulato in data 28.07.2017 dal Dott. Paolo Morelli, notaio in Napoli, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, numero di repertorio 136668, raccolta nr. 29872, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli 1 in data 01.08.2017 al nr. 15944, Serie 1T, mediante il quale la dott.ssa Maria Pacilio, farmacista, titolare della farmacia, 251^a sede farmaceutica, del Comune di Napoli (NA), ubicata alla Via Santo Strato, nn. 12/C e 12/D, cede e vende al dott. Fakher Jabarin, farmacista, che accetta ed acquista la titolarità della detta farmacia con l'annessa azienda commerciale;

CONSIDERATO

che dalla documentazione prodotta dal dott. Fakher Jabarin risulta essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge ai fini dell'esercizio dell'attività farmaceutica;

DATO ATTO

che la documentazione acquisita, agli atti dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO

di poter autorizzare il trasferimento della titolarità (Titolo ed Azienda) della farmacia 251^a sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA) in favore del dott. Fakher Jabarin, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la legge 02.04.68 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;

VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;

VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;

VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;

VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 di conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi;

PREMESSO che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento Diglio Giovanni;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di prendere atto che, la dott.ssa Maria Pacilio, con atto notarile, stipulato il 28.07.2017 dal Dott. Paolo Morelli, notaio in Napoli, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, numero di repertorio 136668, raccolta nr. 29872, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli 1 in data 01.08.2017 al nr. 15944, Serie 1T, cede e vende al dott. Fakher Jabarin, farmacista, che accetta ed acquista, il diritto di esercizio, nonché l'azienda commerciale ad essa connessa, della

farmacia, 251^a Sede farmaceutica della vigente Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), ubicata alla Via Santo Strato, nn. 12/C e 12/D;

di autorizzare il dott. Fakher Jabarin, farmacista, nato ad Afula (Israele) il 29.12.1968, c.f. JBR FHR 68T29 Z226U, residente in Napoli (NA) alla Via Ascanio, nr. 43, a gestire, quale titolare, la farmacia relativa alla sede farmaceutica 251^a della vigente Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), con esercizio ubicato alla Via Santo Strato, nn. 12/C e 12/D, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91;

di revocare, contestualmente, il Decreto P.G.R.C. nr. 9447, del 17.06.1999, con il quale la dott.ssa Maria Pacilio, farmacista, nata a Napoli (NA) il 04.09.1972, fu autorizzata a gestire, nella qualità di titolare, ai sensi e per gli effetti della legge 362/91 e legge 2 aprile 1968, nr.475, la 251^a sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA);

di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Sindaco del Comune di Napoli (NA);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
- all'A.S.L. Napoli centro;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Ugo Trama



Decreto Dirigenziale n. 110 del 31/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASAPULLA (CE) - 1^a SEDE FARMACEUTICA URBANA -
RICONOSCIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "PRIMO FARMA DEL DR.
GUIDO NATALE S.A.S."

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 59, della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, del 18.02.2016, la Società in accomandita semplice denominata "Farmacia Natale della dr.ssa Giovanna Natale S.a.s.", in abbreviazione "Farmacia Natale S.a.s.", delle dottoresse Giovanna Natale, farmacista, nata a Torino (TO) il 29.03.1979 e residente in Caserta (CE) alla Via San Francesco d'Assisi, nr. 7, - c.f. NTL GNN 79C69 L219W e, Silvia Mango, farmacista, nata a Napoli (NA) il 02.07.1985, domiciliata in Torino (TO) alla Via Caprera, nr. 20, - c.f. MNG SLV 85L42 F839S, fu autorizzata a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 2 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia, 1ª sede farmaceutica, urbana, della Pianta Organica del Comune di Casapulla (CE) con esercizio alla Via Fiume, nr. 12. La società ha sede legale in Casapulla (CE) alla Via Fiume, nr. 12. La dott.ssa Giovanna Natale assume la qualifica di socio accomandatario, mentre, la dott.ssa Silvia Mango assume la qualifica di socio accomandante. L'amministrazione, la rappresentanza legale della società, di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché la direzione tecnico – professionale della farmacia sono affidate alla dott.ssa Giovanna Natale;

VISTE

l'istanza presentata dal dott. Guido Natale, farmacista, in data 04.08.2017, nella qualità di socio accomandatario, nonché amministratore della Società "Primo Farma del dr. Guido Natale S.a.s.", acquisita in pari data al protocollo nr. 0536720 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, il riconoscimento del trasferimento della titolarità (Titolo ed Azienda) dell'esercizio farmaceutico, sito nell'ambito della 1ª sede farmaceutica del Comune di Casapulla (CE), dal cedente Società "Farmacia Natale della dr.ssa Giovanna Natale S.a.s." al cessionario Società "Primo Farma del dr. Guido Natale S.a.s.";

la copia dell'atto notarile redatto in data 17.07.2017 dall'Avv. Dott. Vincenzo di Caprio, Notaio in Caserta, iscritto al ruolo del distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, repertorio nr. 206.028, raccolta nr. 43.173, registrato presso l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Caserta, il 17.07.2017, al numero 12875, Serie 1/T, mediante il quale i dottori Guido Natale, farmacista, nato a Torino (TO) il 12.04.1985, domiciliato in Caserta (CE), Briano alla Via Pascal, nr. 12 – c.f. NTL GDU 85D12 L219V, e Luca Gentile, farmacista, nato a Napoli (NA) il 06.09.1986, domiciliato in Napoli (NA) alla Via Gaetano Filangieri, nr. 72 – c.f. GNT LCU 86P06 F839N, intendono costituire una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "PRIMO FARMA del dr. Guido Natale S.a.s." in sigla "PRIMO FARMA S.a.s". Il dott. Guido Natale è socio accomandatario, mentre il dott. Luca Gentile assume la carica di socio accomandante. L'Amministrazione e la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio spettano al socio accomandatario, dott. Guido Natale, per gli atti di ordinaria e di straordinaria amministrazione. La società ha sede legale in Casapulla (CE) alla Piazza G. Natale, nr. 12;

la copia dell'atto notarile redatto in data 03.08.2017 dall'Avv. Dott. Vincenzo di Caprio, Notaio in Caserta, iscritto al ruolo del distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, repertorio nr. 206.127, raccolta nr. 43.245, registrato presso l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Caserta, il 04.08.2017, al numero 14700, Serie 1/T, mediante il quale la Società in accomandita semplice denominata "Farmacia Natale della dr.ssa Giovanna Natale S.a.s.", in abbreviazione "Farmacia Natale S.a.s.", quale unica e legittima titolare della 1ª sede farmaceutica, urbana, della Pianta Organica del Comune di Casapulla (CE), cede e trasferisce alla Società "PRIMO FARMA del dr. Guido Natale S.a.s." in sigla "PRIMO FARMA S.a.s", che accetta, il ramo di azienda indicato in premessa;

la dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Guido Natale, farmacista, nato a Torino (TO) il 12.04.1985, e residente in Caserta (CE) alla Via Cesare Pascal, nr. 12 - c.f. NTL GDU 85D12 L219V, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 2340 dal 09.01.2017;

la dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale Il dott. Luca Gentile, farmacista, nato a Napoli (NA) il 06.09.1986, domiciliato in Napoli (NA) alla Via Gaetano Filangieri, nr. 72 – c.f. GNT LCU 86P06 F839N, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 9461 dal 31.01.2014;

CONSIDERATO

che la documentazione prodotta è conforme a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare il trasferimento della titolarità (Titolo e Azienda) della farmacia urbana, 1ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Casapulla (CE), in favore della Società sotto la ragione sociale "Primo Farma del dr. Guido Natale S.a.s.", ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la legge 02.04.68 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 di conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi;

PREMESSO che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, Giovanni Diglio;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto che, la Società in accomandita semplice denominata "Farmacia Natale della dr.ssa Giovanna Natale S.a.s.", in abbreviazione "Farmacia Natale S.a.s.", delle dottoresse Giovanna Natale, farmacista, nata a Torino (TO) il 29.03.1979 e residente in Caserta (CE) alla Via San Francesco d'Assisi, nr. 7, - c.f. NTL GNN 79C69 L219W e, Silvia Mango, farmacista, nata a Napoli (NA) il 02.07.1985, domiciliata in Torino (TO) alla Via Caprera, nr. 20, - c.f. MNG SLV 85L42 F839S, con atto notarile redatto in data 03.08.2017 dall'Avv. Dott. Vincenzo di Caprio, Notaio in Caserta, iscritto al ruolo del distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, repertorio nr. 206.127, raccolta nr. 43.245, registrato presso l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Caserta, il 04.08.2017, al numero 14700, Serie 1/T, cede e trasferisce alla costituenda società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Primo Farma del dr. Guido Natale S.a.s.", in sigla "Primo Farma S.a.s", la titolarità della farmacia, urbana, 1^a sede farmaceutica, del Comune di Casapulla (CE), con l'annessa azienda commerciale;

di autorizzare la Società, in accomandita semplice, sotto la ragione sociale, "Primo Farma del dr. Guido Natale S.a.s.", in sigla "Primo Farma S.a.s", dei dottori Guido Natale, farmacista, nato a Torino (TO) il 12.04.1985, e residente in Caserta (CE) alla Via Cesare Pascal, nr. 12 - c.f. NTL GDU 85D12 L219V e, Luca Gentile, farmacista, nato a Napoli (NA) il 06.09.1986, domiciliato in Napoli (NA) alla Via Gaetano Filangieri, nr. 72 - c.f. GNT LCU 86P06 F839N, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 2 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia urbana, 1^a sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Casapulla (CE), ubicata alla Via Fiume, nr. 12. Il dott. Guido Natale è socio accomandatario, mentre il dott. Luca Gentile assume la carica di socio accomandante. L'Amministrazione e la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio spettano al socio accomandatario, dott. Guido Natale, per gli atti di ordinaria e di straordinaria amministrazione. La società ha sede legale in Casapulla (CE) alla Piazza G. Natale, nr. 12. La direzione tecnico - professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott. Guido Natale;

di revocare, contestualmente, il Decreto Dirigenziale nr. 59, del 18.02.2016, con il quale la Società denominata "Farmacia Natale della dr.ssa Giovanna Natale S.a.s.", delle dottoresse Giovanna Natale, farmacista e, Silvia Mango, farmacista, fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia urbana, 1^a Sede Farmaceutica del Comune di Casapulla (CE);

di precisare che, il rappresentante legale della Società denominata “Primo Farma del dr. Guido Natale S.a.s.”, entro sessanta giorni dalla data del presente provvedimento dovrà inviare lo statuto della società ed ogni successiva variazione alla Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani, all'Assessore alla Sanità della regione Campania, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta e all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, come previsto dall'art. 8, comma 2, della legge 8 novembre 1991, nr. 362;

di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Sindaco del Comune di Casapulla (CE) ;
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta (CE);
- all'A.S.L. CE;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Ugo Trama



Decreto Dirigenziale n. 114 del 06/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DD N 13 DEL 6 FEBBRAIO 2009 RETTIFICATO CON DD N 17 DEL 17 FEBBRAIO 2009 - CONCORSO ORDINARIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA UNICA PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DA CONFERIRE AL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA. 2° INTERPELLO-ASSEGNAZIONE SEDE N. 12 DEL COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI

- a) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016 con il quale è stata rettificata la graduatoria definitiva del concorso in oggetto, approvata con il DD n. 108 del 18 marzo 2016;
- b) il con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 96 dell'11 agosto 2017 con il quale è stata aggiornata la graduatoria dei candidati idonei all'esito del 1°interpello ed è stato approvato l'atto ricognitivo delle sedi farmaceutiche da conferire in fase di 2°interpello,
- c) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 con il quale sono state adottate le determinazioni in ordine alla procedura di interpello finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche;

ATTESO che nella graduatoria aggiornata la candidata dott.ssa Marziani Rosaria è collocata al posto n. 24;

RILEVATO

- a) che con nota del 17/8/2017 prot. n. 0553670, la UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ha richiesto, in ordine alla fase di 2°interpello, alla dott.ssa Marziani Rosaria l'indicazione delle sedi farmaceutiche prescelte, fornite poi dalla medesima in data 22/8/2017 con nota acquisita al prot. 0560008 del 24/8/2017;
- b) che a seguito degli abbinamenti effettuati alla dott.ssa Marziani Rosaria è risultata assegnata la sede farmaceutica n. 12 del Comune di Casalnuovo di Napoli, alla medesima comunicato con nota prot. 0574646 del 1/9/2017

CONSIDERATO che con nota del 1/9/2017, acquisita al prot. 0580674 del 4/9/2017 la dott.ssa Marziani Rosaria ha, nel termine prescritto, inviato la propria dichiarazione di accettazione;

RITENUTO pertanto di procedere all'assegnazione della sede farmaceutica n. 12 del Comune di Casalnuovo di Napoli;

RICHIAMATO il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 nella parte in cui è stabilito che i decreti di assegnazione delle sedi farmaceutiche potranno essere rideterminati e/o rielaborati, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi ivi elencati;

VISTI

- il R.D. 30.9.1938, nr. 1706
- la L. 8.3.1968, nr. 221
- la L. 2.4.1968, nr. 475
- il D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275
- la L. 8.11.1991, nr. 362 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4
- il D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298
- la L. 28.10.1999, nr. 389
- il D.L. 30.9.2003, nr. 269 convertito dalla legge 24.11.2003, nr. 326, ed in particolare
- l'art. 48, comma 29
- la L.R. 13/1985
- la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6, comma 1, del citato regolamento;
- la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
- il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1. di assegnare la sede farmaceutica n. 12 del Comune di Casalnuovo di Napoli alla dott.ssa Marziani Rosaria, collocato al posto n. 22 in graduatoria di cui al DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 96 dell'11 agosto 2017;
2. di stabilire che:
 - l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Regione Campania quale autorità competente, entro il termine, previsto a pena di decadenza, di dodici mesi dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
 - la classificazione della farmacia come stabilito dalla L. 221/68 è effettuata dalla ASL competente per territorio;
3. di notificare il presente decreto, a mezzo pec, alla dott.ssa Marziani Rosaria e, per quanto di competenza, trasmettere:
 - al Comune di Casalnuovo di Napoli;
 - alla ASL Na 2 nord
 - all'Ordine dei Farmacisti di Napoli;
4. il presente decreto di assegnazione della sede farmaceutica potrà essere rideterminato e/o rielaborato, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi elencati nel DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017;

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al TAR Campania o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Ugo TRAMA



Decreto Dirigenziale n. 115 del 06/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DD N 13 DEL 6 FEBBRAIO 2009 RETTIFICATO CON DD N 17 DEL 17 FEBBRAIO 2009 - CONCORSO ORDINARIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA UNICA PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DA CONFERIRE AL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA. 2° INTERPELLO-ASSEGNAZIONE SEDE N. 8 DEL COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI

- a) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016 con il quale è stata rettificata la graduatoria definitiva del concorso in oggetto, approvata con il DD n. 108 del 18 marzo 2016;
- b) il con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 96 dell'11 agosto 2017 con il quale è stata aggiornata la graduatoria dei candidati idonei all'esito del 1°interpello ed è stato approvato l'atto ricognitivo delle sedi farmaceutiche da conferire in fase di 2°interpello,
- c) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 con il quale sono state adottate le determinazioni in ordine alla procedura di interpello finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche;

ATTESO che nella graduatoria aggiornata il candidato dott. Crimaldi Gaetano è collocato al posto n. 28;
RILEVATO

- a) che con nota del 17/8/2017 prot. n. 0553659, la UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ha richiesto, in ordine alla fase di 2°interpello, al dott. Crimaldi Gaetano l'indicazione delle sedi farmaceutiche prescelte, fornite poi dal medesimo in data 21/8/2017 con nota acquisita al prot. 0560033 del 24/8/2017;
- b) che a seguito degli abbinamenti effettuati al dott. Crimaldi Gaetano è risultata assegnata la sede farmaceutica n. 8 del Comune di Mugnano di Napoli, al medesimo comunicato con nota prot. 0574538 del 1/9/2017

CONSIDERATO che con nota del 2/9/2017, acquisita al prot. 0580682 del 4/9/2017 il dott. Crimaldi Gaetano ha, nel termine prescritto, inviato la propria dichiarazione di accettazione;

RITENUTO pertanto di procedere all'assegnazione della sede farmaceutica n. 8 del Comune di Mugnano di Napoli;

RICHIAMATO il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 nella parte in cui è stabilito che i decreti di assegnazione delle sedi farmaceutiche potranno essere rideterminati e/o rielaborati, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi ivi elencati;

VISTI

- il R.D. 30.9.1938, nr. 1706
- la L. 8.3.1968, nr. 221
- la L. 2.4.1968, nr. 475
- il D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275
- la L. 8.11.1991, nr. 362 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4
- il D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298
- la L. 28.10.1999, nr. 389
- il D.L. 30.9.2003, nr. 269 convertito dalla legge 24.11.2003, nr. 326, ed in particolare
- l'art. 48, comma 29
- la L.R. 13/1985
- la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
- la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
- il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1. di assegnare la sede farmaceutica n. 8 del Comune di Mugnano di Napoli al dott. Crimaldi Gaetano, collocato al posto n. 28 in graduatoria di cui al DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 96 dell'11 agosto 2017;
2. di stabilire che:
 - l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Regione Campania quale autorità competente, entro il termine, previsto a pena di decadenza, di dodici mesi dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
 - la classificazione della farmacia come stabilito dalla L. 221/68 è effettuata dalla ASL competente per territorio;
3. di notificare il presente decreto, a mezzo pec, al dott. Crimaldi Gaetano e, per quanto di competenza, trasmettere:
 - al Comune di Mugnano di Napoli;
 - alla ASL Na 2 nord
 - all'Ordine dei Farmacisti di Napoli;
4. il presente decreto di assegnazione della sede farmaceutica potrà essere rideterminato e/o rielaborato, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi elencati nel DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017;

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al TAR Campania o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Ugo TRAMA



Decreto Dirigenziale n. 116 del 06/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DD N 13 DEL 6 FEBBRAIO 2009 RETTIFICATO CON DD N 17 DEL 17 FEBBRAIO 2009 - CONCORSO ORDINARIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA UNICA PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DA CONFERIRE AL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA. 2° INTERPELLO-ASSEGNAZIONE SEDE N. 22 DEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI

- a) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016 con il quale è stata rettificata la graduatoria definitiva del concorso in oggetto, approvata con il DD n. 108 del 18 marzo 2016;
- b) il con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 96 dell'11 agosto 2017 con il quale è stata aggiornata la graduatoria dei candidati idonei all'esito del 1°interpello ed è stato approvato l'atto ricognitivo delle sedi farmaceutiche da conferire in fase di 2°interpello,
- c) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 con il quale sono state adottate le determinazioni in ordine alla procedura di interpello finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche;

ATTESO che nella graduatoria aggiornata la candidata dott.ssa Colella Nicoletta è collocata al posto n. 26;

RILEVATO

- a) che con nota del 17/8/2017 prot. n. 0553666, la UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ha richiesto, in ordine alla fase di 2°interpello, alla dott.ssa Colella Nicoletta l'indicazione delle sedi farmaceutiche prescelte, fornite poi dalla medesima in data 22/8/2017 con nota acquisita al prot. 0560016 del 24/8/2017;
- b) che a seguito degli abbinamenti effettuati alla dott.ssa Colella Nicoletta è risultata assegnata la sede farmaceutica n. 22 del Comune di Giugliano in Campania, alla medesima comunicato con nota prot. 0574580 del 1/9/2017

CONSIDERATO che con nota del 1/9/2017, acquisita al prot. 0580680 del 4/9/2017 la dott.ssa Colella Nicoletta ha, nel termine prescritto, inviato la propria dichiarazione di accettazione;

RITENUTO pertanto di procedere all'assegnazione della sede farmaceutica n. 22 del Comune di Giugliano in Campania;

RICHIAMATO il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 nella parte in cui è stabilito che i decreti di assegnazione delle sedi farmaceutiche potranno essere rideterminati e/o rielaborati, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi ivi elencati;

VISTI

- il R.D. 30.9.1938, nr. 1706
- la L. 8.3.1968, nr. 221
- la L. 2.4.1968, nr. 475
- il D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275
- la L. 8.11.1991, nr. 362 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4
- il D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298
- la L. 28.10.1999, nr. 389
- il D.L. 30.9.2003, nr. 269 convertito dalla legge 24.11.2003, nr. 326, ed in particolare
- l'art. 48, comma 29
- la L.R. 13/1985
- la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6, comma 1, del citato regolamento;
- la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
- il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1. di assegnare la sede farmaceutica n. 22 del Comune di Giugliano in Campania alla dott.ssa Colella Nicoletta, collocata al posto n. 26 in graduatoria di cui al DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 96 dell'11 agosto 2017;
2. di stabilire che:
 - l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Regione Campania quale autorità competente, entro il termine, previsto a pena di decadenza, di dodici mesi dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
 - la classificazione della farmacia come stabilito dalla L. 221/68 è effettuata dalla ASL competente per territorio;
3. di notificare il presente decreto, a mezzo pec, alla dott.ssa Colella Nicoletta e, per quanto di competenza, trasmettere:
 - al Comune di Giugliano in Campania;
 - alla ASL Na 2 nord
 - all'Ordine dei Farmacisti di Napoli;
4. il presente decreto di assegnazione della sede farmaceutica potrà essere rideterminato e/o rielaborato, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi elencati nel DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017;

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al TAR Campania o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Ugo TRAMA



Decreto Dirigenziale n. 117 del 06/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DD N 13 DEL 6 FEBBRAIO 2009 RETTIFICATO CON DD N 17 DEL 17 FEBBRAIO 2009 - CONCORSO ORDINARIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA UNICA PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DA CONFERIRE AL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA. 2° INTERPELLO-ASSEGNAZIONE SEDE N. 14 DEL COMUNE DI ACERRA (NA)

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI

- a) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016 con il quale è stata rettificata la graduatoria definitiva del concorso in oggetto, approvata con il DD n. 108 del 18 marzo 2016;
- b) il con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 96 dell'11 agosto 2017 con il quale è stata aggiornata la graduatoria dei candidati idonei all'esito del 1°interpello ed è stato approvato l'atto ricognitivo delle sedi farmaceutiche da conferire in fase di 2°interpello,
- c) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 con il quale sono state adottate le determinazioni in ordine alla procedura di interpello finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche;

ATTESO che nella graduatoria aggiornata la candidata dott.ssa Cacciuottolo Teresa è collocata al posto n. 27;

RILEVATO

- a) che con nota del 17/8/2017 prot. n. 0553663, la UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ha richiesto, in ordine alla fase di 2°interpello, alla dott.ssa Cacciuottolo Teresa l'indicazione delle sedi farmaceutiche prescelte, fornite poi dalla medesima in data 18/8/2017 con nota acquisita al prot. 0560022 del 24/8/2017;
- b) che a seguito degli abbinamenti effettuati alla dott.ssa Cacciuottolo Teresa è risultata assegnata la sede farmaceutica n. 14 del Comune di Acerra (NA), alla medesima comunicato con nota prot. 0574560 del 1/9/2017

CONSIDERATO che con nota del 1/9/2017, acquisita al prot. 0580677 del 4/9/2017 la dott.ssa Cacciuottolo Teresa ha, nel termine prescritto, inviato la propria dichiarazione di accettazione;

RITENUTO pertanto di procedere all'assegnazione della sede farmaceutica n. 14 del Comune di Acerra (NA);

RICHIAMATO il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 nella parte in cui è stabilito che i decreti di assegnazione delle sedi farmaceutiche potranno essere rideterminati e/o rielaborati, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi ivi elencati;

VISTI

- il R.D. 30.9.1938, nr. 1706
- la L. 8.3.1968, nr. 221
- la L. 2.4.1968, nr. 475
- il D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275
- la L. 8.11.1991, nr. 362 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4
- il D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298
- la L. 28.10.1999, nr. 389
- il D.L. 30.9.2003, nr. 269 convertito dalla legge 24.11.2003, nr. 326, ed in particolare
- l'art. 48, comma 29
- la L.R. 13/1985
- la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
- la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
- il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1. di assegnare la sede farmaceutica n. 14 del Comune di Acerra alla dott.ssa Cacciuottolo Teresa, collocato al posto n. 27 in graduatoria di cui al DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 96 dell'11 agosto 2017;
2. di stabilire che:
 - l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Regione Campania quale autorità competente, entro il termine, previsto a pena di decadenza, di dodici mesi dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
 - la classificazione della farmacia come stabilito dalla L. 221/68 è effettuata dalla ASL competente per territorio;
3. di notificare il presente decreto, a mezzo pec, alla dott.ssa Cacciuottolo Teresa e, per quanto di competenza, trasmettere:
 - al Comune di Acerra (NA);
 - alla ASL Na 2 nord
 - all'Ordine dei Farmacisti di Napoli;
4. il presente decreto di assegnazione della sede farmaceutica potrà essere rideterminato e/o rielaborato, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi elencati nel DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017;

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al TAR Campania o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Ugo TRAMA



Decreto Dirigenziale n. 118 del 06/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DD N 13 DEL 6 FEBBRAIO 2009 RETTIFICATO CON DD N 17 DEL 17 FEBBRAIO 2009 - CONCORSO ORDINARIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA UNICA PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DA CONFERIRE AL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA. 2° INTERPELLO-ASSEGNAZIONE SEDE N. 13 DEL COMUNE DI MARANO DI NAPOLI.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI

- a) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016 con il quale è stata rettificata la graduatoria definitiva del concorso in oggetto, approvata con il DD n. 108 del 18 marzo 2016;
- b) il con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 96 dell'11 agosto 2017 con il quale è stata aggiornata la graduatoria dei candidati idonei all'esito del 1°interpello ed è stato approvato l'atto ricognitivo delle sedi farmaceutiche da conferire in fase di 2°interpello,
- c) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 con il quale sono state adottate le determinazioni in ordine alla procedura di interpello finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche;

ATTESO che nella graduatoria aggiornata il candidato dott. Ciccone Felice è collocato al posto n. 34;

RILEVATO

- a) che con nota del 17/8/2017 prot. n. 0553647, la UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ha richiesto, in ordine alla fase di 2°interpello, al dott. Ciccone Felice l'indicazione delle sedi farmaceutiche prescelte, fornite poi dal medesimo in data 20/8/2017 con nota acquisita al prot. 0560271 del 24/8/2017;
- b) che a seguito degli abbinamenti effettuati al dott. Ciccone Felice è risultata assegnata la sede farmaceutica n. 13 del Comune di Marano di Napoli, al medesimo comunicato con nota prot. 0574489 del 1/9/2017

CONSIDERATO che con nota del 4/9/2017, acquisita al prot. 0585274 del 6/9/2017 il dott. Ciccone Felice ha, nel termine prescritto, inviato la propria dichiarazione di accettazione;

RITENUTO pertanto di procedere all'assegnazione della sede farmaceutica n. 13 del Comune di Marano di Napoli;

RICHIAMATO il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 nella parte in cui è stabilito che i decreti di assegnazione delle sedi farmaceutiche potranno essere rideterminati e/o rielaborati, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi ivi elencati;

VISTI

- il R.D. 30.9.1938, nr. 1706
- la L. 8.3.1968, nr. 221
- la L. 2.4.1968, nr. 475
- il D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275
- la L. 8.11.1991, nr. 362 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4
- il D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298
- la L. 28.10.1999, nr. 389
- il D.L. 30.9.2003, nr. 269 convertito dalla legge 24.11.2003, nr. 326, ed in particolare
- l'art. 48, comma 29
- la L.R. 13/1985
- la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
- la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del del "Disciplinare per il conferimento

degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
· il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1. di assegnare la sede farmaceutica n. 13 del Comune di Marano di Napoli al dott. Ciccone Felice, collocato al posto n. 34 in graduatoria di cui al DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 96 dell'11 agosto 2017;
2. di stabilire che:
 - l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Regione Campania quale autorità competente, entro il termine, previsto a pena di decadenza, di dodici mesi dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
 - la classificazione della farmacia come stabilito dalla L. 221/68 è effettuata dalla ASL competente per territorio;
3. di notificare il presente decreto, a mezzo pec, al dott. Ciccone Felice e, per quanto di competenza, trasmettere:
 - al Comune di Marano di Napoli;
 - alla ASL Na 2 nord
 - all'Ordine dei Farmacisti di Napoli;
4. il presente decreto di assegnazione della sede farmaceutica potrà essere rideterminato e/o rielaborato, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi elencati nel DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017;

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al TAR Campania o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Ugo TRAMA



Decreto Dirigenziale n. 119 del 06/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DD N 13 DEL 6 FEBBRAIO 2009 RETTIFICATO CON DD N 17 DEL 17 FEBBRAIO 2009 - CONCORSO ORDINARIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA UNICA PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DA CONFERIRE AL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA. 2° INTERPELLO-ASSEGNAZIONE SEDE N. 29 DEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI

- a) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016 con il quale è stata rettificata la graduatoria definitiva del concorso in oggetto, approvata con il DD n. 108 del 18 marzo 2016;
- b) il con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 96 dell'11 agosto 2017 con il quale è stata aggiornata la graduatoria dei candidati idonei all'esito del 1°interpello ed è stato approvato l'atto ricognitivo delle sedi farmaceutiche da conferire in fase di 2°interpello,
- c) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 con il quale sono state adottate le determinazioni in ordine alla procedura di interpello finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche;

ATTESO che nella graduatoria aggiornata la candidata dott.ssa Paloschi Paola è collocata al posto n. 31;

RILEVATO

- a) che con nota del 17/8/2017 prot. n. 0553653, la UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ha richiesto, in ordine alla fase di 2°interpello, alla dott.ssa Paloschi Paola l'indicazione delle sedi farmaceutiche prescelte, fornite poi dalla medesima in data 21/8/2017 con nota acquisita al prot. 0560275 del 24/8/2017;
- b) che a seguito degli abbinamenti effettuati alla dott.ssa Paloschi Paola è risultata assegnata la sede farmaceutica n.29 del Comune di Giugliano in Campania, alla medesima comunicato con nota prot. 0574512 del 1/9/2017

CONSIDERATO che con nota del 4/9/2017, acquisita al prot. 0585259 del 6/9/2017 la dott.ssa Paloschi Paola ha, nel termine prescritto, inviato la propria dichiarazione di accettazione;

RITENUTO pertanto di procedere all'assegnazione della sede farmaceutica n. 29 del Comune di Giugliano in Campania (NA);

RICHIAMATO il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 nella parte in cui è stabilito che i decreti di assegnazione delle sedi farmaceutiche potranno essere rideterminati e/o rielaborati, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi ivi elencati;

VISTI

- il R.D. 30.9.1938, nr. 1706
- la L. 8.3.1968, nr. 221
- la L. 2.4.1968, nr. 475
- il D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275
- la L. 8.11.1991, nr. 362 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4
- il D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298
- la L. 28.10.1999, nr. 389
- il D.L. 30.9.2003, nr. 269 convertito dalla legge 24.11.2003, nr. 326, ed in particolare
- l'art. 48, comma 29
- la L.R. 13/1985
- la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6, comma 1, del citato regolamento;
- la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
- il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi

nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1. di assegnare la sede farmaceutica n. 29 del Comune di Giugliano in Campania (NA) alla dott.ssa Paloschi Paola, collocata al posto n. 31 in graduatoria di cui al DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 96 dell'11 agosto 2017;
2. di stabilire che:
 - l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Regione Campania quale autorità competente, entro il termine, previsto a pena di decadenza, di dodici mesi dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
 - la classificazione della farmacia come stabilito dalla L. 221/68 è effettuata dalla ASL competente per territorio;
3. di notificare il presente decreto, a mezzo pec, alla dott.ssa Paloschi Paola e, per quanto di competenza, trasmettere:
 - al Comune di Giugliano in Campania (NA);
 - alla ASL Na 2 nord
 - all'Ordine dei Farmacisti di Napoli;
4. il presente decreto di assegnazione della sede farmaceutica potrà essere rideterminato e/o rielaborato, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi elencati nel DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017;

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al TAR Campania o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Ugo TRAMA



Decreto Dirigenziale n. 120 del 06/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DD N 13 DEL 6 FEBBRAIO 2009 RETTIFICATO CON DD N 17 DEL 17 FEBBRAIO 2009 - CONCORSO ORDINARIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA UNICA PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DA CONFERIRE AL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA. 2° INTERPELLO-ASSEGNAZIONE SEDE N. 8 DEL COMUNE DI MELITO DI NAPOLI.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI

- a) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016 con il quale è stata rettificata la graduatoria definitiva del concorso in oggetto, approvata con il DD n. 108 del 18 marzo 2016;
- b) il con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 96 dell'11 agosto 2017 con il quale è stata aggiornata la graduatoria dei candidati idonei all'esito del 1°interpello ed è stato approvato l'atto ricognitivo delle sedi farmaceutiche da conferire in fase di 2°interpello,
- c) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 con il quale sono state adottate le determinazioni in ordine alla procedura di interpello finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche;

ATTESO che nella graduatoria aggiornata la candidata dott.ssa Mormone Rosa è collocata al posto n. 51;

RILEVATO

- a) che con nota del 17/8/2017 prot. n. 0553728, la UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ha richiesto, in ordine alla fase di 2°interpello, alla dott.ssa Mormone Rosa l'indicazione delle sedi farmaceutiche prescelte, fornite poi dalla medesima in data 21/8/2017 con nota acquisita al prot. 0560272 del 24/8/2017;
- b) che a seguito degli abbinamenti effettuati alla dott.ssa Mormone Rosa è risultata assegnata la sede farmaceutica n. 8 del Comune di Melito di Napoli, alla medesima comunicato con nota prot. 0574412 del 1/9/2017

CONSIDERATO che con nota del 4/9/2017, acquisita al prot. 0585268 del 6/9/2017 la dott.ssa Mormone Rosa ha, nel termine prescritto, inviato la propria dichiarazione di accettazione;

RITENUTO pertanto di procedere all'assegnazione della sede farmaceutica n. 8 del Comune di Melito di Napoli;

RICHIAMATO il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 nella parte in cui è stabilito che i decreti di assegnazione delle sedi farmaceutiche potranno essere rideterminati e/o rielaborati, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi ivi elencati;

VISTI

- il R.D. 30.9.1938, nr. 1706
- la L. 8.3.1968, nr. 221
- la L. 2.4.1968, nr. 475
- il D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275
- la L. 8.11.1991, nr. 362 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4
- il D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298
- la L. 28.10.1999, nr. 389
- il D.L. 30.9.2003, nr. 269 convertito dalla legge 24.11.2003, nr. 326, ed in particolare
- l'art. 48, comma 29
- la L.R. 13/1985
- la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
- la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
- il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1. di assegnare la sede farmaceutica n. 8 del Comune di Melito di Napoli alla dott.ssa Mormone Rosa, collocata al posto n. 51 in graduatoria di cui al DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 96 dell'11 agosto 2017;
2. di stabilire che:
 - l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Regione Campania quale autorità competente, entro il termine, previsto a pena di decadenza, di dodici mesi dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
 - la classificazione della farmacia come stabilito dalla L. 221/68 è effettuata dalla ASL competente per territorio;
3. di notificare il presente decreto, a mezzo pec, alla dott.ssa Mormone Rosa e, per quanto di competenza, trasmettere:
 - al Comune di Melito di Napoli;
 - alla ASL Na 2 nord
 - all'Ordine dei Farmacisti di Napoli;
4. il presente decreto di assegnazione della sede farmaceutica potrà essere rideterminato e/o rielaborato, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi elencati nel DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017;

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al TAR Campania o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Ugo TRAMA



Decreto Dirigenziale n. 106 del 08/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELLA I ANNUALITA' DEI PIANI DI ZONA RELATIVI AL TRIENNIO 2016-2018 PRESENTATI DAGLI AMBITI TERRITORIALI N30 - TORRE ANNUNZIATA ED S02 - CAVA DE' TIRRENI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con Deliberazione n. 869 del 29/12/2015 il III Piano Sociale Regionale per il triennio 2016-2018;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con Decreto dirigenziale n. 345 dell'11/10/2016 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la I annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al III PSR 2016-2018 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS per l'anno 2016;

CONSIDERATO

- che gli Ambiti territoriali N30 – Torre Annunziata e S02 – Cava de' Tirreni hanno presentato la I annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2016 - 2018;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria hanno segnalato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/07, le difformità relative al Piano di Zona presentato all'Ambito N30 con note prot. 231848 del 29/03/2017 e 503170 del 21/07/2018 ed all'Ambito S02 con nota prot. 503186 del 21/07/2017;
- che i Piani di Zona presentati dai suddetti Ambiti possono essere dichiarati conformi al Piano Sociale Regionale ed alle indicazioni operative, in quanto le integrazioni documentali richieste sono state trasmesse da N30 in data 10/08/2017 e da S02 in data 08/08/2017;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 869 del 29/12/2015;
- il decreto dirigenziale n. 345 dell'11/10/2016 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 che dispone, tra gli altri, il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative della I annualità dei Piani di Zona relativi al triennio 2016-2018 presentati dagli Ambiti territoriali N30 – Torre Annunziata e S02 – Cava de' Tirreni;
- di trasmettere il presente atto agli Ambiti interessati;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.



Decreto Dirigenziale n. 9 del 25/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/2006,ART.269,VOLTURA DECRETO DIRIGENZIALE N.219 DEL 09/09/2015 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, DELLA DITTA "LA CARTA SRL" PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI CARTA, CARTONE E SIMILARI CON UTILIZZO DI MATERIE PRIME GIORNALIERO MASSIMO NON SUPERIORE A 4.000KG, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI ARZANO(NA), ALLA VIA UMBERTO DE VITA N.2 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI TEVEROLA (CE) ALLA VIA CONSORTILE-ZONA ASI - VEGA 6 SNC, PER CAMBIO DI LEGALE RAPPRESENTANTE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale n. 219 del 09/09/2015 del Settore TAP Ecologia di Caserta (ora U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti) è stata rilasciata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs.152/2006, art. 269, in favore della Ditta "LA CARTA SRL", con sede legale nel Comune di Arzano (NA) alla Via Umberto De Vita n.2, e sede operativa nel Comune di Teverola (CE) alla Via Consortile – Zona ASI – Vega 6, snc, per l'attività di produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime giornaliero massimo non superiore a 4.000 kg., ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.Lgs n. 152/2006;
- il sig. De Vita Gaetano nato a Napoli il 15/01/1966 e residente nel Comune di Amorosi (BN) alla Via San Salvatore n.94, Amministratore Unico della "Ditta "LA CARTA SRL" con nota acquisita al prot. regionale n. 0265465 del 10/04/2017, ha presentato istanza di voltura del Decreto Dirigenziale n. 219 del 09/09/2015 della Ditta "LA CARTA SRL" per cambio di Legale Rappresentante, allegando la seguente documentazione:
 1. copia del Verbale di Assemblea Ordinaria dei soci, nel quale vengono rassegnate le dimissioni del sig. De Vita Gaetano da Amministratore Unico della Società "LA CARTA SRL", per motivi personali, e la nomina del nuovo Amministratore Unico della Società il sig. De Vita Luigi a tempo indeterminato, salvo revoca o dimissioni, il quale accetta la carica.
 2. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio comprensiva della dichiarazione antimafia della società subentrante;
 3. copia del documento di riconoscimento del subentrante sig. De Vita Luigi nato ad Afragola il 14/04/1973 e del cedente sig. De Vita Gaetano nato a Napoli il 15/01/1966
 4. dichiarazione di cessata attività del cedente sig. De Vita Gaetano;
- nella medesima istanza, sottoscritta congiuntamente dai rappresentanti Legali della Società, è stato dichiarato che nessuna modifica è stata apportata all'impianto e al ciclo produttivo.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere al cambio del Legale Rappresentante indicato nel Decreto Dirigenziale n. 219 del 09/09/2015 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciato in favore della Ditta "LA CARTA SRL", con sede legale nel Comune di Arzano (NA) alla Via Umberto De Vita n. 2 e sede operativa nel Comune di Teverola (CE) alla Via Consortile Zona ASI.-Vega 6 snc, P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 04559041217 tenuto dalla CCIAA di Napoli, iscritta presso il R.E.A. NA-701244 dal 02/10/2003, per l'attività di produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime giornaliero massimo non superiore a 4.000 Kg. ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006.

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 Aprile n. 152/06 e s.m.i.;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
-

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritti e confermati di:

1. **Prendere Atto**, del Cambio del Legale Rappresentante, indicato nella persona del sig. De Vita Luigi, nato ad Afragola il 14/04/1973 e residente ad Arzano (NA) alla Via Annunziata n. 86, Codice Fiscale DVTLGU73D14A064L, della Ditta "LA CARTA SRL" con sede legale nel Comune di Arzano (NA) alla Via Umberto De Vita n.2 e sede operativa nel Comune di Teverola (CE) alla Via Consortile – Zona ASI – Vega 6 snc.

2. **Confermare** tutto quanto stabilito nel precitato Decreto Dirigenziale n. 219 del 09/09/2015, le cui condizioni, prescrizioni e scadenza al 09/09/2025 restano ferme ed invariate, in capo alla responsabilità della Ditta "LA CARTA SRL", legalmente rappresentata dal sig. De Vita Luigi in qualità di Amministratore Unico.
3. **Precisare** che l'autorizzazione è soggetta a diffida, a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato l'eventuale cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio.
4. **Dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta "LA CARTA SRL" dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in parola.
5. **Notificare** il presente provvedimento alla Ditta "LA CARTA SRL".
6. **Trasmettere** per quanto di rispettiva competenza, copia del presente provvedimento al Comune di Teverola (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta.
7. **Inviare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.
8. **Inoltrare** copia del provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania entro i termini previsti dalla legge o, in alternativa, al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Il Dirigente
dott. Luca Scirman



Decreto Dirigenziale n. 10 del 25/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGSN. 152/06, ART.269, VOLTURA DECRETO DIRIGENZIALE N. 31 DEL 16/02/2012 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, DA DITTA "LADY SHOES DI GIASI ELENA" A DITTA "LADY SHOES SRL" PER L'ATTIVITA' DI CALZATURIFICIO CON UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORE A 100 KG/G., CON SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI SANT'ARPINO (CE) ALLA VIA CORSO ATELLANO N. 53, PER AFFITTO RAMO D'AZIENDA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale n. 31 del 16/02/2012 del Settore TAP Ecologia di Caserta (ora U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e rifiuti) è stata rilasciata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs152/2006, art. 269, in favore della ditta "LADY SHOES DI GIASI ELENA" con sede legale e operativa nel Comune di Sant'Arpino (CE) alla Via Corso Atellano n. 53, per l'attività di calzaturificio con utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg./g., ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.lgs. n. 152/2006.;
- La signora Giasi Elena, nata a Napoli il 22/01/1984 e residente nel Comune di Sant'Arpino (CE) alla Via Cimarosa n. 51, Titolare della Ditta "LADY SHOES DI GIASI ELENA", con nota acquisita al prot. regionale n. 0327012 del 12/05/2016 e s.m.i., ha presentato istanza di Voltura del Decreto Dirigenziale n. 31 del 16/02/2012 da Ditta "LADY SHOES DI GIASI ELENA" a Ditta "LADY SHOES SRL" di Pezzella Antonio, in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante, allegando la seguente documentazione:
 1. copia dell'Atto di AFFITTO RAMO D'AZIENDA redatto dall' Avv. Francesco Bandieramonte, Notaio iscritto nel Ruolo Dei Distretti Notarili di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 3055, raccolta n. 2303, con il quale la signora Giasi Elena, in qualità di Titolare dell'impresa individuale "LADY SHOES DI GIASI ELENA", concede in affitto alla Società "LADY SHOES SRL" legalmente rappresentata dal sig. Pezzella Antonio, quale parte affittuaria.
 2. copia del documento di riconoscimento del subentrante sig. Pezzella Antonio nato a Napoli il 10/06/1981, e della cedente signora Giasi Elena nata a Napoli il 22/01/1984.
 3. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio comprensiva della dichiarazione antimafia della società subentrante;
- nella medesima istanza, sottoscritta congiuntamente dai rappresentanti Legali della Società, è stato dichiarato che nessuna modifica è stata apportata all'impianto e al ciclo produttivo,

ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla voltura per Affitto Ramo d'Azienda del provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciato alla Ditta "LADY SHOES DI GIASI ELENA" con il predetto Decreto Dirigenziale n. 31 del 16/02/2012, in favore della Ditta "LADY SHOES SRL", avente Codice Fiscale, P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Caserta n. 04047040615, e iscrizione al R.E.A. n. CE-294379, legalmente rappresentata dal sig. Pezzella Antonio in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante.

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1. di **concedere** la voltura, per Affitto Ramo d'Azienda, del Decreto Dirigenziale n. 31 del 16/02/2012, rilasciato ai sensi dell'art. 269, del D.Lgs. n. 152/2006, dalla Ditta "LADY SHOES DI GIASI ELENA" alla ditta "LADY SHOES SRL" P.IVA N. 04047040615, legalmente rappresentata dal sig. Pezzella Antonio, in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante, nato nel Comune di Napoli il 10/06/1981, C.F. PZZNTN81H10F839W, con sede legale e sede operativa nel Comune di Sant'Arpino (CE) alla Via Corso Atellano n.53, svolgendo la stessa attività per la quale era stata autorizzata la precedente Ditta, negli stessi locali, con gli stessi macchinari ed

attrezzature, senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione, ovvero per l'attività di produzione di calzature;

2. di **richiamare** il D.D. n. 31 del 16/02/2012, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della Ditta "LADY SHOES SRL", legalmente rappresentata dal sig. Pezzella Antonio in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante, avente codice fiscale, P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Caserta n. 04047040615 e iscrizione al R.E.A. n. CE-294379;
3. di **precisare** che l'autorizzazione è soggetta a diffida, a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato l'eventuale cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;
4. di **notificare** il presente provvedimento alla Ditta "LADY SHOES SRL", legalmente rappresentata dal sig. Pezzella Antonio, con sede operativa nel Comune di Sant'Arpino (CE) alla Via Corso Atellano n. 53;
5. di **inviare**, per quanto di rispettiva competenza, copia del presente atto al Comune di Sant'Arpino (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE UOPC di Gricignano (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
6. di **trasmettere** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
7. di **inoltrare** copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania entro i termini previsti dalla legge o, in alternativa, al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Il Dirigente
Luca Scirman



Decreto Dirigenziale n. 38 del 05/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 11 - Autorizzazioni ambientali e rifiuto Avellino

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 - REVOCA DD. DD.NN. 57/2007 E 48/2012- SOC. TRANFURS SNC DI TRONCONE DIEGO CON SEDE LEGALE IN SALERNO ALLA VIA R. LETTIERI N. 4 E SEDE PRODUTTIVA IN SOLOFRA (AV) ALLA VIA CONSOLAZIONE N. 5- ATTIVITA' DI TINTORIA, PULIZIA E RIGENERAZIONE DELLE PELLICCE IN GENERE DECRETO DI REVOCA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con D.D. n.57 del 23/02/2007 e successivo D.D di voltura n. 48 del 26/03/2012, la società "TranFurs snc" di Trancone Diego è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, per l'attività di tintoria, pulizia e rigenerazione delle pellicce in genere, svolta in Via Consolazione n. 5 del Comune di Solofra (AV), con durata quindicennale, ai sensi dell'art. 269 del Dlgs 152/2006, comma 2;

CHE con l'originario D.D. n 57 del 23/02/2007, si faceva obbligo al gestore di provvedere, tra l'altro, con cadenza annuale, a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti, in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni inquinanti comunicandone date ed esiti;

CONSIDERATO

CHE con nota recante prot. n. 14825 del 28 agosto 2017, acquisita dalla UOD al n. 574249 del 01/09/2017, il Suap di Solofra trasmetteva la richiesta del gestore dell'archiviazione della pratica AUA del 24/09/2015 prot.n.14687 e contestuale certificazione attestante la cessata attività della società "TranFurs snc" di Trancone Diego dal 31/07/2017 per risoluzione dell'attività produttiva;

RITENUTO

Doversi pertanto procedere alla revoca dei DD DD., di cui in premessa, relativi all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ed alla successiva voltura, rilasciati alla "TranFurs snc" di Trancone Diego, per cessazione dell'attività produttiva;

VISTO

La L. n. 241/90 e ss.mm. e ii

Il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii

Il D.D. n.57 del 23/02/2007

il D. D n. 48 del 26/03/2012

la nota Suap prot.n.14825 del 31/08/2017

la D.G.R. n.99 del 05/05/2017

Alla stregua dell'istruttoria ed in conformità con le sue conclusioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento dott.ssa Dattoli Rosanna ;

DECRETA

1. di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2. di revocare il D.D. n.57 del 23/02/2007 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, nonché il D.D. n.48 del 26/03/2012 di voltura rilasciato alla Società "TranFurs snc" di Trancone Diego, per dichiarata cessata attività produttiva in Solofra alla Via Consolazione n.5;
3. di notificare il presente atto alla Società "TranFurs snc" di Trancone Diego con sede legale in Salerno alla via Raffaele Lettieri n. 4 e sede produttiva in Solofra (Av) alla via Consolazione n. 5 ;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento al SUAP del Comune di Solofra (AV), all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all' ASL Avellino, all' Arpac – Dipartimento provinciale di Avellino;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione;

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 74 del 08/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA RELATIVO ALLA DISCARICA COMUNALE "LOCALITA' POLLEDRARA" UBICATA NEL COMUNE DI CELLOLE (CE), EX SIN "LITORALE DOMITIO FLEGREO ED AGRO AVERSANO" CODICE PRB 1102A001.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

il D.Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "*Norme in materia ambientale*" disciplina nella Parte IV - Titolo V, artt. 242 e segg. le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;

l'area in oggetto, utilizzata come sito di conferimento, per R.S.U. dai Comuni di Cellole e Sessa Aurunca, ubicata in località "Polledrara" del Comune di Cellole (CE), è catastalmente individuata dal foglio n. 196, porzione delle particelle nn. 19 e 20, di proprietà comunale e ricade in zona "E" Agricola;

il Piano della Caratterizzazione ai sensi del D.M. 471/99 e successive "Integrazioni al Piano della Caratterizzazione è stato redatto da ARPAC ed approvato dal Ministero dell'Ambiente in sede di Conferenza dei Servizi decisoria del 28 Febbraio 2006;

la Conferenza di Servizi decisoria del 28 Febbraio 2009, ha approvato, con osservazioni/prescrizioni, i risultati della Caratterizzazione;

la Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 57 del 16/02/2015, successivamente modificata con la DGR n. 197 del 14/04/2015, ha programmato, in overbooking a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 il finanziamento di interventi di "analisi di rischio" aventi come beneficiario la Regione Campania e soggetto esecutore l'ARPAC, nella qualità di ente strumentale della Regione Campania, ai sensi della Legge Regionale n. 10/1998;

l'ARPAC ha elaborato l'Analisi di Rischio Sito Specifica, in virtù della convenzione stipulata con la Regione Campania.

CONSIDERATO CHE

l'ARPAC ha trasmesso, il Documento Analisi di Rischio sito-specifica per il sito denominato "discarica comunale loc. Polledrara" ricadente nel Comune di Cellole, avente codice PRB 1102A00,;

con nota prot. n. 0491399 del 17/07/2017 è stata convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 04/09/2017, per l'approvazione del documento di Analisi di Rischio sito specifica relativo alla Discarica Comunale "Località Polledrara" ubicata nel Comune di Cellole (CE), ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" Codice PRB 1102A001.

PRESO ATTO

dei pareri favorevoli espressi dagli Enti presenti in Conferenza di Servizi e del parere favorevole trasmesso dall'ARPAC con nota prot. n.0048305 del 08/08/2017, acquisita al prot. regionale n. 0549034 del 10/08/2017.

RITENUTO CHE

sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi del 04/09/2017 si possa approvare il Documento Analisi di Rischio sito specifica per Discarica Comunale "Località Polledrara" ubicata nel Comune di Cellole (CE), ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" Codice PRB 1102A001.

VISTI

1. il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
2. il D.M. Ambiente n. 7 del 11 gennaio 2013;
3. la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
4. il Piano Regionale di Bonifica approvato con DGR n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 05/06/2013 e approvato dal Consiglio Regionale il 25/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art.6 comma2 DPR 62/2013.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **approvare**, ai sensi dell'art. 242 comma 4 del d.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 04/09/2017 e dei pareri espressi, il Documento di Analisi di Rischio sito specifica, relativo alla ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" Discarica Comunale "Loc. Polledrara", ubicata nel Comune di Cellole, riportata in catasto al foglio n. 196, porzione delle particelle nn. 19 e 20 ed inserito nel Piano Regionale di Bonifica con cod. 1102A001;
2. di **notificare** copia del presente decreto al Comune di Cellole, alla Provincia di Caserta, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta, all'ASL/CE Ambito 6 di Sessa Aurunca, all'UOD Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente, Difesa Suolo ed Ecosistema, al Distretto Idrico dell'Appennino Meridionale e all'ATO2 - Ente d'Ambito Napoli Volturno, per le rispettive competenze;
3. di **inviare** copia del Presente provvedimento, per via telematica all'Assessore all'Ecologia e Tutela dell'Ambiente della Regione Campania ed alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
4. di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione nonché a fini di trasparenza.

Dr. Luca SCIRMAN



Decreto Dirigenziale n. 75 del 23/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 12 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06.VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA NEW R.EG.PLAST-VIA CESE NOVE-SAN SALVATORE TELESINO(BN).

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n° 478 del'10/09/12 e smi e modificata dalla D.G.R. n. 619/2016 nonché la D.G.R. n. 249 del 03 maggio 2017 e il D.P.G.R. n° 194 del 11/05/17 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n° 12 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benevento.

PREMESSO che

- ↑ il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- ↑ il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- ↑ la ditta AFRA.PLAST s.r.l. legale rappresentante Sig.ra Rosa Ciampa nata a Afragola (NA) 03.08.51, con stabilimento sito alla C/da cese Nove -San Salvatore Telesino (BN) esercente l'attività di " Lavorazione materie plastica (polietilene)" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 con D.D. n° 97 del 16.05.2012 a seguito di voltura del DD.n. 187 del 20.11.06;
- ↑ con nota acquisita al prot. n. 402579 del 08/06/2017, il Sig. Gennaro del Mondo nato a Napoli il 11.08.84, nella qualità di legale rappresentante della Ditta NEW R.EG.PLAST con sede legale in Afragola (NA) alla Via F.Turati,7-Afragola (NA) e stabilimento alla c/da cese Nove-San salvatore Telesino (BN) ha richiesto la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n° 97 del 16.05.2012 rilasciata alla ditta AFRA.P LAST s.r.l. a seguito di voltura del DD n. 187 del 20.11.06, confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

TENUTO CONTO

delle dichiarazioni sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi rese, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, dal dirigente e dal responsabile del procedimento;

RITENUTO

di dover provvedere all'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Visto

il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
la Legge n. 61/94;
la Legge Regionale n. 10/98;
la delibera di G.R. n° 82 del 06/03/12,
il DPR n° 59 del 13/03/13
la delibera di G.R. n° 488 del 31/10/13;
il D.D. n° 370 del 18/03/14;
il D.D. n° 591 del 16/04/14;
il comma 2 dell' art. 66 della L.R. 28 maggio n° 6 di approvazione dello Statuto Regionale;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- ↑ di volturare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n° 97 del 16.05.2012, alla Ditta NEW R.EG.PLAST con sede legale alla Via F.Turati,7-Afragola (NA) e stabilimento alla c/da cese Nove-San salvatore Telesino (BN), legale rappresentante Gennaro del Mondo nato a Napoli il 11.08.84;
- ↑ di obbligare la ditta al rispetto delle prescrizioni contenute nel D.D. n. 97 del 16.05.2012 e consequenzialmente del DD.n.187 del 20.11.06;

- ⤴ di provvedere, in particolare, al rinnovo dell' autorizzazione alle emissioni in atmosfera in base alla scadenza prevista del DD.n.187 del 20.11.06, secondo la normativa vigente in materia;
- ⤴ di notificare il presente atto alla ditta NEW R.EG.PLAST ;
- ⤴ di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- ⤴ di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- ⤴ di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di San Salvatore Telesino (BN) , alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- ⤴ di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Giampaolo Parente



Decreto Dirigenziale n. 75 del 01/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE N. 16/2014 - ART. 1 COMMI 4 E 5 E DGR N. 62/2015
- INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI
VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
 - a1. comma 4. *“Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i siti Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.”;*
 - a2. comma 5. *“L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.”;*
- b. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il *“Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza”* nel quale, tra l'altro:
 - b.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
 - b.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
 - b.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza
- c. con DGR n. n. 167 del 31/03/2015 sono state emanate le *“Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania”* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;
- d. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n. 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*) con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del *“Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza”* di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle *“Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania”* emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;
- e. tale decreto rinvia a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

CONSIDERATO che

- a. i criteri di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 che devono essere soddisfatti, attraverso la presentazione di atti probanti, ai fini dell'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza indicati nel summenzionato Disciplinare sono i seguenti:
 - a.1 aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza o, in alternativa, di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza ed aver indicato l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;
 - a.2 aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia per le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza, oppure, nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, la dimostrazione - in ogni caso - della nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;
 - a.3 dimostrare la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti la Commissione istruttoria, ed in particolare, il possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) dei tre esperti formanti la Commissione nonché il possesso di effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali, dimostrato con la produzione di idonei *curriculum vitae* dei componenti la Commissione.

PRESO ATTO che

- a. successivamente all'emanazione del DD 134/2015, il Comune in forma associata di Tocco Caudio (BN);
- b. nonché il Comune di Agropoli (SA) in forma singola, riportati nell'allegato elenco, hanno prodotto la documentazione necessaria e sufficiente alla attribuzione delle deleghe.

RITENUTO NECESSARIO

- a. attribuire ai Comuni di cui sopra le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito definito al punto d. della premessa e per l'effetto integrare l'elenco allegato al DD 134/2015 con quello allegato al presente decreto di cui è parte integrante;
- b. stabilire che per quanto riguarda gli oneri istruttori, i Comuni delegati sono obbligati a far riferimento unicamente a quelli fissati nella DGR 686 del 6.12.2016;
- c. stabilire che i Comuni delegati sono obbligati al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;
- d. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;
- e. stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

- f. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;
- g. rinviare a successivi atti ulteriori integrazioni e aggiornamenti dell'elenco dei Comuni delegati;
- h. disporre la pubblicazione sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS>;

VISTI

- il DPR 357/1997
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire ai Comuni indicati nell'elenco allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;
2. di stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015;
3. di stabilire che per quanto riguarda gli oneri istruttori, i Comuni delegati sono obbligati a far riferimento unicamente a quelli fissati nella DGR 686 del 6.12.2016;
4. di stabilire che i Comuni delegati sono obbligati al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;
5. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati;
6. di stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;
7. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

8. di rinviare a successivi atti l'ulteriore integrazione e aggiornamento dell'elenco dei Comuni delegati;
9. di disporre la pubblicazione del presente atto sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS>;
10. di trasmettere il presente atto:
 - 10.1 ai Comuni interessati;
 - 10.2 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
 - 10.3 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
 - 10.4 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
 - 10.5 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
 - 10.6 alla Direzione Generale per la Mobilità;
 - 10.7 alla Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
 - 10.8 alla Direzione Generale per il Governo del territorio;
 - 10.9 al Comando Regione Carabinieri Forestali;
 - 10.10 alla competente UOD 40.02.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

Allegato al DD

Attuazione Legge Regionale n.16/2014 – art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 – Integrazione e aggiornamento elenco Comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al DD 134/2015

COMUNE	Prov.	Associazione tra ENTI SI/NO	Ufficio preposto alla Valutazione d'Incidenza
AGROPOLI	SA	NO	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o l'Area 1 “ Segreteria, supporto OO.II e contenzioso”.
TOCCO CAUDIO	BN	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o “ l'Ufficio Economico Finanziario del Comune di Paupisi”.



Decreto Dirigenziale n. 77 del 01/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO ALL'"IMPIANTO DI ZINCATURA ELETTROLITICA SITO NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) IN LOCALITA' PONTE RICCIO" - PROPONENTE CARPENZINC S.R.L. - CUP 7827.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

- j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 263488 del 18/04/2016 e contrassegnata con CUP 7827, la Carpenzinc S.r.l., con sede nel Comune di Giugliano in Campania (NA) Z.I. ASI loc. Ponte Riccio, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa all'*"Impianto di zincatura elettrolitica sito nel Comune di Giugliano in Campania (NA) in Località Ponte Riccio"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dr. Rosario Lubrano Lavadera, dal dr. Domenico Policastro e dal dr. Francesco. Prisco, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che la Carpenzinc S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 455039 del 05/07/2016;
- d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 402085 del 08/06/2017, la Carpenzinc S.r.l. ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 432482 del 22/06/2017;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19/07/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con la seguente prescrizione: il deposito, ancorché temporaneo di prodotti finiti e/o materie prime connessi all'attività dello stabilimento su superfici scoperte impermeabilizzate, deve essere eseguito con modalità e tipologie di protezione tali da evitare oggettivamente il dilavamento delle acque meteoriche (ad es. materiale completamente protetto da imballi, strutture/sistemi di protezione e/o imballaggi impermeabili)";
- b. che l'esito della Commissione del 19/07/2017- così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Carpenzinc S.r.l. con nota prot. reg. n. 519038 del 28/07/2017;
- c. che la Carpenzinc S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante bonifico del

05/04/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 19/07/2017, l'*"Impianto di zincatura elettrolitica sito nel Comune di Giugliano in Campania (NA) in Località Ponte Riccio"*, proposto dalla Carpenzinc S.r.l., con sede nel Comune di Giugliano in Campania (NA) Z.I. ASI loc. Ponte Riccio, con la seguente prescrizione: il deposito, ancorché temporaneo di prodotti finiti e/o materie prime connessi all'attività dello stabilimento su superfici scoperte impermeabilizzate, deve essere eseguito con modalità e tipologie di protezione tali da evitare oggettivamente il dilavamento delle acque meteoriche (ad es. materiale completamente protetto da imballi, strutture/sistemi di protezione e/o imballaggi impermeabili).
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione

sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:

- 4.1 al proponente Carpenzinc S.r.l.;
- 4.2 alla Città Metropolitana di Napoli;
- 4.3 al Comune di Giugliano in Campania;
- 4.4 alla UOD 50 06 14 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli;
- 4.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- 4.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 78 del 07/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 12 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06-DGR N°82/12-DPR 59/13 -ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA,AI SENSI DELL'ART.272,COMMA 3, DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N° 152- DITTA: M & R CARROZZERIA - D.D. N° 370/14 E S.M.I.- ALLEGATO TECNICO N° 1 LETT. "A"- PRESA D'ATTO.



Decreto Dirigenziale n. 78 del 07/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 12 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06-DGR N°82/12-DPR 59/13 -ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA,AI SENSI DELL'ART.272,COMMA 3, DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N° 152- DITTA: M & R CARROZZERIA - D.D. N° 370/14 E S.M.I.- ALLEGATO TECNICO N° 1 LETT. "A"- PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

Viste la D.G.R.C. n° 619 dell'8 novembre 2016, la D.G.R.C. n°249 del 3 maggio 2017 nonché il D.P.G.R. n°194 dell'11 maggio 2017 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 50 06 12 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento".

Premesso che

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle Autorizzazioni Generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/03/2012 ha adottato le Autorizzazioni Generali ai sensi e per gli effetti dell'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati approvati gli allegati tecnici relativi alle attività/impianti di cui all'allegato IV, parte II, alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- con il D.D. n°370 del 18/03/2014 sono stati aggiornati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- con D.D. n°591 del 16/04/14 è stato integrato il suddetto D.D. 370/14;
- con D.D. n°463 del 27/07/16 è stato integrato il D.D. n°591/14;
- con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'art. 3 comma 3 del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.lgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- il SUAP del Comune di Melizzano (BN), in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n° 59 del 13/03/2013, ha trasmesso a questa U.O.D., con nota acquisita in data 12/07/2017 prot. n° 479785, la comunicazione di adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 – allegato tecnico n°1 - lett. "a" del D.D n°370/14, della ditta M & R Carrozzeria S.r.l.s., legalmente rappresentata dal Sig. Francesco Rossi nato a Ronco Scrivia (GE) il 17/07/1963, con stabilimento sito in Melizzano (BN) alla C.da S. Tammaro, 22, esercente l'attività di "autocarrozzeria";
- in data 07/08/2016 acquisita al prot. n° 539596 è stata trasmessa dal Suap del Comune di Melizzano (BN) la documentazione integrativa;

Tenuto conto

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Visti

- la Legge n°61 del 21 gennaio 1994;
- la L.R. n°10 del 29 luglio 1998;
- la D.G.R.C. n°750 del 7 giugno 2004;
- il D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- la D.G.R.C. n°82 del 6 marzo 2012;
- il DPR n°59 del 13 marzo 2013;
- il D.D. n°370 del 18 marzo 2014;
- il D.D. n° 591 del 16 aprile 2014;
- il D.D. n° 463 del 27 luglio 2016 ;

alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività.

DECRETA

a seguito di verifica di conformità dell'impianto a quanto stabilito dal D.D. n°370 del 18 marzo 2014 e in particolare a quanto previsto dall'allegato tecnico n°1 - lett. " a ";

- 1) di **prendere atto** dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal Sig. Francesco Rossi, legale rappresentante della Ditta M & R Carrozzeria S.r.l.s. acquisita al prot. n°479785 del 12/07/2017 e successive integrazioni del 07/08/2017 prot. n°539596, per l'attività di " autocarrozzeria " allegato tecnico n°1 - lett. " a " del D.D. n° 370/14, esclusivamente per le fasi elencate e descritte nella relazione tecnica;
- 2) di obbligare la ditta M & R Carrozzeria S.r.l.s. all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n°591 del 16 aprile 2014 e succ. integrazioni, in particolare:
 - almeno 15gg. prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione alla U.O.D. n°12 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Melizzano (BN) e al Dipartimento ARPAC di Benevento;
 - dalla data di messa a regime, che deve avvenire entro 60gg. dalla data di messa in esercizio, deve essere effettuato un periodo di marcia controllata nel corso del quale deve essere effettuato un solo campionamento ed analisi delle emissioni prodotte. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi nei successivi 20gg. alla U.O.D. n°12- Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Melizzano (BN) e al Dipartimento ARPAC di Benevento;
 - eseguire i controlli analitici periodici delle emissioni **ogni tre anni** comunicando almeno 15 gg prima la data e l'ora del campionamento alla U.O.D. n°12 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento e al Dipartimento ARPAC di Benevento. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi nei successivi 30 gg. alla U.O.D. n° 12 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Melizzano (BN) e al Dipartimento ARPAC di Benevento;
 - tenere a disposizione degli Enti di controllo, il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento e il registro degli autocontrolli che dovranno essere vidimati presso la U.O.D. n°12 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale e le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati ;
 - rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D.lgs.152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all'impianto/stabilimento.
- 3) dare atto che, ai sensi della D.G.R.C. 750/04, l'onere del pagamento dei controlli espletati dall'Arpac per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento e il rispetto dei valori limite è a carico della ditta;
- 4) l'adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al **07/08/2027**. Almeno 45 gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi previsti;
- 5) demandare all'ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°12 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;
- 6) demandare al Comune di Melizzano (BN) e all'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;
- 7) inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Melizzano (BN) che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta M & R Carrozzeria S.r.l.s., all' Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;
- 8) darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9) trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- 10) inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Parente Giampaolo



Decreto Dirigenziale n. 78 del 01/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "MODIFICA DI UN IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SITO NEL COMUNE DI CASORIA (NA) IN LOC. S. MARIA LA STELLA" PROPOSTO DALLA MAES S.R.L. - CUP 7904.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

- j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 545804 del 05/08/2016 contrassegnata con CUP 7904, la MAES S.r.l., con sede nel Comune di Casoria (NA) alla Via XXV aprile 12, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *"Modifica di un impianto di gestione rifiuti sito nel comune di Casoria (NA) in loc. S. Maria la Stella"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dr. Francesco Del Piano e dalla dr.ssa Anna Danisi, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 681295 del 19/10/2016, la MAES S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 726366 del 08/11/2016;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04/07/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
 - 1. *Provvedere ad effettuare le operazioni di carico e scarico di materiali all'interno di locali chiusi al fine di minimizzare l'impatto acustico derivante da questa fase di lavorazione e la propagazione del rumore verso l'esterno e verso i vicini ricettori sensibili.*
 - 2. *Provvedere all'esecuzione di una campagna di monitoraggio acustico post-operam da effettuare sia in prossimità dei ricettori sensibili più vicino all'impianto sia in prossimità della recinzione aziendale ed all'esterno della stessa.*
 - 3. *Prevedere l'adozione di opportune misure di mitigazione qualora i limiti dovessero essere superati si valuti la necessità di un intervento di insonorizzazione delle strutture e/o dei macchinari da impiegare al fine di far rientrare i livelli di rumore all'interno dei limiti di legge;*
 - 4. *Ripetere il monitoraggio del rumore con frequenza annuale inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente. In aggiunta ai controlli periodici, si prescrivono nuove indagini fonometriche ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto,*

- soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere potenziali sorgenti di rumore;
5. *Provvedere a rispettare gli orari di lavoro limitando l'attività alle sole ore diurne avendo cura di effettuare le lavorazioni più rumorose all'interno di locali chiusi per minimizzare la propagazione verso l'esterno del rumore da esse derivante;*
 6. *Adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse e odori molesti, in particolare presso i ricettori più vicini;*
 7. *Rispettare i TVL/TWA (limiti su 8 ore) e TLV/STEL (limiti a breve termine), emessi dalla ACGIH previsti per gli ambienti di lavoro;*
 8. *Provvedere ad effettuare le operazioni di carico e scarico dei materiali sempre all'interno di locali chiusi al fine di minimizzare la possibile produzione di polveri diffuse e la loro conseguente propagazione ai ricettori sensibili più prossimi all'impianto;*
 9. *prevedere in prossimità dell'area di conferimento iniziale, l'impiego di una linea di ugelli nebulizzatori ad acqua per l'abbattimento delle polveri diffuse generate dalle operazioni di carico e scarico;*
 10. *Provvedere a dotare i cassoni di stoccaggio posti sul piazzale di idonei sistemi di copertura al fine di proteggerne il contenuto dagli agenti atmosferici ed impedire che l'azione del vento possa trasportare polveri diffuse in facciata ai ricettori sensibili più prossimi all'impianto;*
 11. *I sistemi di abbattimento delle emissioni diffuse devono essere tenuti in continua e costante efficienza;*
 12. *Provvedere all'esecuzione di una campagna di monitoraggio delle polveri diffuse post-operam in prossimità dei ricettori sensibili più vicino all'impianto nel raggio di almeno 100 metri dall'impianto. I controlli dovranno essere effettuati a diverse distanze per valutare la concentrazione di polveri diffuse riscontrabili a distanza di 0 metri (in prossimità della recinzione aziendale ed all'esterno della stessa), 10 metri, 20 metri, 50 metri e 100 metri. Prevedere l'adozione di opportune misure di mitigazione qualora i limiti dovessero essere superati e ripetere il monitoraggio con frequenza annuale inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente;*
 13. *I metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;*
 14. *In aggiunta ai controlli periodici, si prescrivono nuove indagini ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere impiagati in area esterna;*
 15. *Provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici delle acque di scarico finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia (Tabella 4 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06). I controlli analitici dovranno essere effettuati almeno una volta all'anno. Si sottolinea il divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Gli esiti delle indagini andranno trasmessi tempestivamente all'Ufficio Tecnico Comunale e all'ARPAC territorialmente competente;*
 16. *Provvedere a contenere i valori di tutte le emissioni prodotte nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia e provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'Allegato VI alla Parte quinta del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i.;*
 17. *Provvedere allo smaltimento di eventuali fanghi prodotti dagli impianti di depurazione in osservanza delle norme in materia di rifiuti e all'invio all'Ufficio Tecnico Comunale di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi;*
 18. *Provvedere a tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo degli scarichi idrici. Inoltre si prescrive di ottemperare alla comunicazione tempestiva di guasti o difetti dell'impianto di depurazione e/o delle condotte fino al punto di recapito finale degli scarichi idrici;*
 19. *Provvedere al rispetto del ciclo produttivo e all'impiego delle tecnologie indicate nella relazione tecnica;*

20. *Relativamente alla gestione di tutti i rifiuti da avviare a recupero R4 (appartenenti sia allo Schema di flusso 3 (metalli ferrosi) che allo Schema di flusso 4 (metalli non ferrosi)), limitare il quantitativo totale in ingresso a 9.000 tonnellate/anno (30 tonnellate/giorno);*
 21. *Relativamente alla gestione dei rifiuti pericolosi avere cura di limitare a 50 tonnellate lo stoccaggio massimo contemporaneo;*
 22. *Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti deve avvenire in adoperando appositi contenitori e/o aree dedicate, identificati con etichette, targhe o contrassegni ben visibili per dimensioni e collocazione e deve avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente;*
 23. *Il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 del DLgs 152/2006 lettera bb) punti da 1) a 5);*
 24. *Nelle zone di deposito dei rifiuti deve essere presa ogni precauzione al fine di garantire uno stoccaggio ordinato, prevedendo un'organizzazione dei contenitori dei rifiuti idonea a consentire una sufficiente movimentazione dei rifiuti stessi e un facile accesso in tali zone di stoccaggio;*
 25. *devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;*
 26. *Il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;*
 27. *Deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;*
 28. *L'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alla vasca di raccolta, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;*
 29. *Verificare periodicamente lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochi un incremento della rumorosità ambientale";*
- b. che l'esito della Commissione del 04/07/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente MAES S.r.l. con nota prot. reg. n. 518998 del 28/07/2017;
- c. che la MAES S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante bonifico del 22/07/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 04/07/2017, per il progetto *“Modifica di un impianto di gestione rifiuti sito nel comune di Casoria (NA) in loc. S. Maria la Stella”*, proposto dalla MAES S.r.l., con sede nel Comune di Casoria (NA) alla Via XXV aprile 12, con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 Provvedere ad effettuare le operazioni di carico e scarico di materiali all'interno di locali chiusi al fine di minimizzare l'impatto acustico derivante da questa fase di lavorazione e la propagazione del rumore verso l'esterno e verso i vicini ricettori sensibili.
 - 1.2 Provvedere all'esecuzione di una campagna di monitoraggio acustico post-operam da effettuare sia in prossimità dei ricettori sensibili più vicino all'impianto sia in prossimità della recinzione aziendale ed all'esterno della stessa.
 - 1.3 Prevedere l'adozione di opportune misure di mitigazione qualora i limiti dovessero essere superati si valuti la necessità di un intervento di insonorizzazione delle strutture e/o dei macchinari da impiegare al fine di far rientrare i livelli di rumore all'interno dei limiti di legge;
 - 1.4 Ripetere il monitoraggio del rumore con frequenza annuale inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente. In aggiunta ai controlli periodici, si prescrivono nuove indagini fonometriche ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere potenziali sorgenti di rumore;
 - 1.5 Provvedere a rispettare gli orari di lavoro limitando l'attività alle sole ore diurne avendo cura di effettuare le lavorazioni più rumorose all'interno di locali chiusi per minimizzare la propagazione verso l'esterno del rumore da esse derivante;
 - 1.6 Adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse e odori molesti, in particolare presso i ricettori più vicini;
 - 1.7 Rispettare i TVL/TWA (limiti su 8 ore) e TLV/STEL (limiti a breve termine), emessi dalla ACGIH previsti per gli ambienti di lavoro;
 - 1.8 Provvedere ad effettuare le operazioni di carico e scarico dei materiali sempre all'interno di locali chiusi al fine di minimizzare la possibile produzione di polveri diffuse e la loro conseguente propagazione ai ricettori sensibili più prossimi all'impianto;
 - 1.9 prevedere in prossimità dell'area di conferimento iniziale, l'impiego di una linea di ugelli nebulizzatori ad acqua per l'abbattimento delle polveri diffuse generate dalle operazioni di carico e scarico;
 - 1.10 Provvedere a dotare i cassoni di stoccaggio posti sul piazzale di idonei sistemi di copertura al fine di proteggerne il contenuto dagli agenti atmosferici ed impedire che l'azione del vento possa trasportare polveri diffuse in facciata ai ricettori sensibili più prossimi all'impianto;
 - 1.11 I sistemi di abbattimento delle emissioni diffuse devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
 - 1.12 Provvedere all'esecuzione di una campagna di monitoraggio delle polveri diffuse post-operam in prossimità dei ricettori sensibili più vicino all'impianto nel raggio di almeno 100

metri dall'impianto. I controlli dovranno essere effettuati a diverse distanze per valutare la concentrazione di polveri diffuse riscontrabili a distanza di 0 metri (in prossimità della recinzione aziendale ed all'esterno della stessa), 10 metri, 20 metri, 50 metri e 100 metri. Prevedere l'adozione di opportune misure di mitigazione qualora i limiti dovessero essere superati e ripetere il monitoraggio con frequenza annuale inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente;

- 1.13 I metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 1.14 In aggiunta ai controlli periodici, si prescrivono nuove indagini ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere impiagati in area esterna;
- 1.15 Provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici delle acque di scarico finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia (Tabella 4 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06). I controlli analitici dovranno essere effettuati almeno una volta all'anno. Si sottolinea il divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Gli esiti delle indagini andranno trasmessi tempestivamente all'Ufficio Tecnico Comunale e all'ARPAC territorialmente competente;
- 1.16 Provvedere a contenere i valori di tutte le emissioni prodotte nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia e provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'Allegato VI alla Parte quinta del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.;
- 1.17 Provvedere allo smaltimento di eventuali fanghi prodotti dagli impianti di depurazione in osservanza delle norme in materia di rifiuti e all'invio all'Ufficio Tecnico Comunale di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi;
- 1.18 Provvedere a tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo degli scarichi idrici. Inoltre si prescrive di ottemperare alla comunicazione tempestiva di guasti o difetti dell'impianto di depurazione e/o delle condotte fino al punto di recapito finale degli scarichi idrici;
- 1.19 Provvedere al rispetto del ciclo produttivo e all'impiego delle tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 1.20 Relativamente alla gestione di tutti i rifiuti da avviare a recupero R4 (appartenenti sia allo Schema di flusso 3 (metalli ferrosi) che allo Schema di flusso 4 (metalli non ferrosi)), limitare il quantitativo totale in ingresso a 9.000 tonnellate/anno (30 tonnellate/giorno);
- 1.21 Relativamente alla gestione dei rifiuti pericolosi avere cura di limitare a 50 tonnellate lo stoccaggio massimo contemporaneo;
- 1.22 Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti deve avvenire in adoperando appositi contenitori e/o aree dedicate, identificati con etichette, targhe o contrassegni ben visibili per dimensioni e collocazione e deve avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente;
- 1.23 Il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 del DLgs 152/2006 lettera bb) punti da 1) a 5);
- 1.24 Nelle zone di deposito dei rifiuti deve essere presa ogni precauzione al fine di garantire uno stoccaggio ordinato, prevedendo un'organizzazione dei contenitori dei rifiuti idonea a consentire una sufficiente movimentazione dei rifiuti stessi e un facile accesso in tali zone di stoccaggio;
- 1.25 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

- 1.26 Il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
 - 1.27 Deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
 - 1.28 L'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alla vasca di raccolta, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
 - 1.29 Verificare periodicamente lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochi un incremento della rumorosità ambientale.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
 4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
 5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente MAES S.r.l.;
 - 5.2 alla Città Metropolitana di Napoli;
 - 5.3 al Comune di Casoria (NA);
 - 5.4 alla UOD 50 06 14 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli;
 - 5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 5.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 79 del 07/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 12 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006- REVOCA AUTORIZZAZIONE E ARCHIVIAZIONE FASCICOLO- DITTA:
BERETTA CARLO ITALIA S.R.L. - LIMATOLA (BN)- VIA AIA ANNUNZIATA.

IL DIRIGENTE

Viste la D.G.R.C. n° 619 dell'8 novembre 2016, la D.G.R.C. n°249 del 3 maggio 2017 nonché il D.P.G.R. n°194 dell'11 maggio 2017 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 50 06 12 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento".

Premesso che

- il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- la ditta Beretta Carlo Italia S.r.l., legale rappresentante Sig. Alberto Mario Beretta, nato a Desio (MI), il 3 settembre 1959, con sede legale e stabilimento sito in Limatola (BN) Via Aia Annunziata esercente l'attività di "stampaggio, assemblaggio componenti metallici per auto", è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera relativa al suddetto impianto, ai sensi del D.lgs. 152/06 con D.D. n° 67 del 25/09/2008 e successivo di voltura n°150 del 23/07/2012 ;

Considerato che

- la ditta suddetta, è stata diffidata, con nota n°780023 del 30/11/2016, non avendo ottemperato, nei termini assegnati, a quanto prescritto nei succitati decreti;
- in data 07/12/2016 la nota di diffida ritornava al mittente con l'annotazione "destinatario irreperibile",
- in data 15/12/2016 prot. n°818465 è stato richiesto alla Polizia Locale di verificare l'effettivo svolgimento dell'attività;
- la Polizia Locale del Comune di Limatola (BN), non ha mai risposto alla richiesta di verifica in merito allo svolgimento dell'attività della ditta;
- con nota n°489687 del 17/07/2017 è stato comunicato l'avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n° 67 del 25/09/2008 e successivo di voltura n° 150 del 23/07/2012;
- in data 26/07/2017 suddetta nota ritornava al mittente con l'annotazione "destinatario irreperibile",

Tenuto conto

della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Ritenuto

di dover procedere ai sensi della D.G.R. n° 6898/94, all'archiviazione del fascicolo con relativa Revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata alla ditta Beretta Carlo Italia S.r.l. con Decreto Dirigenziale n° 67 del 25/09/2008 e successivo di voltura n°150 del 23/07/2012 ;

Visti

la D.G.R.C. n°4102 del 5 agosto 1992;
la Legge n°61 del 21 gennaio 1994;
la L.R. n°10 del 29 luglio 1998;
la D.G.R.C. n.°286 del 19 gennaio 2001;
il D.lgs n°152 del 3 aprile 2006;

alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

- 1 di **revocare** l'autorizzazione concessa, con D.D. n° 67 del 25/09/2008 e successivo di voltura n°150 del 23/07/2012 alla ditta Beretta Carlo Italia S.r.l., stabilimento di Limatola (BN), Via Aia Annunziata, legale rappresentante Sig. Alberto Mario Beretta, nato a Desio (MI), il 3 settembre 1959;
- 2 di archiviare il relativo fascicolo;
- 3 inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione;
- 4 di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- 5 di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 6 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Limatola (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento e alla ditta destinataria del presente provvedimento;
- 7 ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n° 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Parente Giampaolo



Decreto Dirigenziale n. 79 del 01/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN "IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI CON PRODUZIONE DI BIOMETANO DA REALIZZARSI IN LOC. POZZO AREA PIP DEL COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA)" PROPOSTO DALLA BIOMETANO SALERNITANO S.R.L. - CUP 7968.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

- j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 776854 del 29/11/2016 contrassegnata con CUP 7968, la Biometano Salernitano s.r.l., con sede nel Comune di Polla (SA) alla Via dell'Elogium 10, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *"Realizzazione di un Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con produzione di biometano da realizzarsi in loc. Pozzo area PIP del Comune di Sant'Arsenio (SA)"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e dalla dott.ssa Rita Console, funzionari della U.O.D. 06;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 819820 del 16/12/2016, la Biometano Salernitano s.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 35845 del 18/01/2017;
- d. che la Biometano Salernitano s.r.l. ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 266406 del 11/04/2017 e al n. 424483 del 20/06/2017;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07/06/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata di Valutazione d'Incidenza Appropriata per le seguenti motivazioni:
- *Il progetto presentato individua un'area appartenente alle aree contigue del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, pertanto secondo il Piano del PNCVDA art. 6 c.4 l'intervento deve essere sottoposto a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale;*
 - *la vicinanza dell'area di impianto con il SIC "Monti Alburni";*
- b. che l'esito della Commissione del 07/06/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente Biometano Salernitano s.r.l. con nota prot. reg. n. 436530 del 23/06/2017;

RILEVATO, altresì:

- a. che il proponente Biometano Salernitano s.r.l. con nota acquisita al prot. reg. n. 471111 del 07/07/2017 ha prodotto osservazioni al parere di assoggettamento a VIA espresso dalla Commissione nella seduta del 07/06/2017;
- b. che, alla luce delle osservazioni prodotte dal proponente, il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19/07/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Il proponente, avvalendosi del diritto di presentare le proprie osservazioni, ai sensi dell'art. 10 bis, L. 241/90 e ss.mm.ii., le ha trasmesse con nota acquisita al prot. reg.le n. 47111 del 07/07/2017. In particolare la suddetta società rappresenta quanto segue:

la Commissione V.I.A., mediante nota prot. 2017/0436530 del 23.06.2017, comunicata a mezzo pec il 23, si è espressa come di seguito riportato:

"decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata di Valutazione d'Incidenza Appropriata per le seguenti motivazioni:

- 1. il progetto presentato individua un'area appartenente alle aree contigue del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano e Alburni, pertanto secondo il Piano del PNCDVA art.6 c. 4 l'intervento deve essere sottoposto a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale;*
- 2. la vicinanza dell'area di impianto con il SIC "Monti Alburni";*

chiede

a codesta Commissione V.I.A. di disporre, invece, che l'impianto in oggetto non è assoggettabile alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, per le motivazioni di seguito riportate.

Invero, l'art. 6 co. 4 del Piano del Parco recita testualmente: *"Nel territorio del Parco e delle zone contigue sono assoggettati alla procedura di valutazione di impatto ambientale i progetti di cui agli allegati A e B del D.P.R. 12/4/1996, con soglie dimensionali ridotte al 50%".*

Orbene, il "D.P.R. 12/4/1996" è stato abrogato dall'art. 36 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152. Conseguentemente debba esser tenuta in conto solo quest'ultima normativa, con esclusione della cd. V.I.A. Invero, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per l'impianto de quo s'impone solo la Verifica di assoggettabilità alla V.I.A., poiché esso rientra nella fattispecie di cui all'allegato IV alla parte seconda (Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano del D.Lgs n. 152/06, punto 7, lettera a) - "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D. Lgs. 152/2006").

Nel contempo, *"la vicinanza dell'area di impianto con il SIC "Monti Alburni" non determina alcuna conseguenza, ai fini in esame, in assenza di qualsivoglia normativa che imponga la V.I.A. agli impianti da realizzare in aree vicine al SIC.*

REGIONE CAMPANIA

Si ritiene che quanto rappresentato dalla società Biometano Salernitano nella nota del 03/07/2017 acquisita al prot. reg. n. 47111 del 07/07/2017 non sia atto a superare le motivazioni per le quali la Commissione VIA – VI – VAS ha determinato di assoggettare a VIA integrata con la VI il progetto relativo all'Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con produzione di biometano da realizzarsi in loc. Pozzo area PIP del Comune di Sant'Arsenio (SA)".

Bisogna infatti considerare che il Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano è stato proposto per l'approvazione al Consiglio Regionale con DGR n. 617 del 13/04/2007. Il Consiglio Regionale della Campania ha approvato tale DGR nella seduta del 24/12/2009 (BURC n. 9 del 27/01/2010).

La parte seconda del Dlgs 152/2006, che tra l'altro dispone l'abrogazione del DPR 12 aprile 1996 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale", è entrata in vigore il 31/07/2007. Va da sé che al momento in cui è stato proposto per l'approvazione il Piano del Parco del Cilento, il DPR 12/04/1996 era ancora vigente mentre all'atto dell'approvazione da parte

del Consiglio Regionale del predetto Piano, il citato DPR era stato abrogato dall'entrata in vigore della parte seconda del Dlgs 152/2006, che tra l'altro detta disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale. Bisogna tuttavia considerare che l'art. 6 comma 4 del Piano del Parco dispone l'obbligatorietà della Valutazione di Impatto Ambientale per i progetti di cui all'Allegato A e B del DPR 12 aprile 1996. Tale DPR normava, prima dell'entrata in vigore del Dlgs 152/2006, le procedure di VIA di competenza regionale e riportava nell'Allegato A i progetti da sottoporre alla valutazione di impatto ambientale e nell'Allegato B i progetti da sottoporre alla verifica di assoggettabilità alla VIA. Gli Allegati A e B del DPR 12 aprile 1996 sono stati sostituiti rispettivamente dagli Allegati III e IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006. Pertanto la disposizione di cui all'art. 6 comma 4 del Piano del Parco deve essere traslata nella vigente normativa in materia di valutazione di impatto ambientale, ovvero la parte seconda del Dlgs 152/2006 che riporta negli Allegati III e IV gli interventi da sottoporre rispettivamente a VIA e a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale. Pertanto, considerato che il progetto de quo appartiene ad una tipologia di cui all'Allegato IV del Dlgs 152/2006 (ex Allegato B del DPR 12 aprile 1996) e stante la localizzazione del progetto in Area Contigua del Parco Nazionale del Cilento, per quanto rappresentato ai sensi dell'art. 6 comma 4 del Piano del Parco per l'impianto in questione si impone la necessità della Valutazione di Impatto Ambientale.

Per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza si evidenzia che la Commissione VIA non ha inteso affermare, come sostiene la società Biometano Salernitano, che la vicinanza con l'area SIC determina la necessità della VIA ma bensì che la Valutazione di Impatto Ambientale a farsi dovrà essere integrata dalla Valutazione di Incidenza in quanto la distanza tra il perimetro esterno del SIC e l'impianto è tale da far presumere la possibilità che dalla sua realizzazione e/o esercizio possano derivare effetti significativi sui valori naturalistici tutelati nell'area SIC e pertanto è necessario che l'impianto venga sottoposto anche alla Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997.

La commissione condivide quindi la proposta del gruppo istruttore e decide di confermare il parere di assoggettamento a VIA integrata con la VI già espresso nella seduta del 07/06/2017";

- c. che l'esito della Commissione del 19/07/2017 è stato comunicato alla Biometano Salernitano s.r.l. con nota prot. reg. n. 519046 del 28/07/2017;
- d. che la Biometano Salernitano s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante bonifico del 09/11/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;

- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nelle sedute del 07/06/2017 e 19/07/2017, il progetto di *"Realizzazione di un Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con produzione di biometano da realizzarsi in loc. Pozzo area PIP del Comune di Sant'Arsenio (SA)"*, proposto dalla Biometano Salernitano s.r.l., con sede nel Comune di Polla (SA) alla Via dell'Elogium 10, per le seguenti motivazioni:
 - 1.1 Il progetto presentato individua un'area appartenente alle aree contigue del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, pertanto secondo il Piano del PNCVDA art. 6 c.4 l'intervento deve essere sottoposto a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale;
 - 1.2 la vicinanza dell'area di impianto con il SIC "Monti Alburni".
2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
3. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 3.1 al proponente Biometano Salernitano s.r.l.;
 - 3.2 alla Provincia di Salerno;
 - 3.3 al Comune di Sant'Arsenio (SA);
 - 3.4 alla UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
 - 3.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 3.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 80 del 01/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 45,00 MWE DA INSTALLARSI NEL COMUNE DI ZUNGOLI (AV) IN LOC. C. CERVARO E PIANO DELL'OLMO E RELATIVE OPERE ED INFRASTRUTTURE ELETTRICHE PER L'IMMISSIONE IN RETE DELL'ENERGIA PRODOTTA ALLA SOTTOSTAZIONE DI TRASFORMAZIONE 150KV/30KV DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI VALLESACCARDA (AV) ALLA LOC. VALLONE DEI GRANCI" PROPOSTO DALLA ECOENERGIA S.R.L. - CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

- j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0288624 del 28/04/2016 contrassegnata con CUP 7829, la Ecoenergia S.r.l., con sede in Cervinara alla Via Cardito n. 5, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *"Realizzazione di un impianto eolico della potenza di 45,00 MWe da installarsi nel Comune di Zungoli (AV) in loc. C. Cervaro e Piano dell'Olmo e relative opere ed infrastrutture elettriche per l'immissione in rete dell'energia prodotta alla Sottostazione di Trasformazione 150KV/30KV da realizzarsi nel Comune di Vallesaccarda (AV) alla loc. Vallone dei Granci"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'arch. Gabriele Cozzolino, dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dall'ing. Gianfranco Di Caprio, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che sono state acquisite integrazioni trasmesse dalla Ecoenergia S.r.l. ai prot. nn. 669138 del 13/10/2016, 709686 del 31/10/2016, 716524 del 03/11/2016, n. 769369 del 24/11/2016, n. 768871 del 24/11/2016, n. 58873 del 27/01/2017;
- d. che, su specifiche richieste prot. reg. n. 732131 del 10/11/2016 e n. 778971 del 29/11/2016, la Ecoenergia S.r.l. ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 837803 del 27/12/2016;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11/07/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata dalla Valutazione d'Incidenza per la realizzazione dei seguenti aerogeneratori Z3, Z9, Z12, Z13 e Z14, perché non arrecheranno, a differenza dei restanti aerogeneratori:
 - *notevole intralcio al flusso migratorio dell'avifauna;*
 - *un evidente effetto selva né cumulo degli impatti con altri aerogeneratori già presenti sul posto o in fase di autorizzazione;*

- con la loro modesta presenza danni irrilevanti di impatto visivo paesaggistico sia al Regio Tratturo Pescasseroli Candela riconosciuto bene archeologico né al territorio di gestione della Masseria Susanna, dichiarata dal Ministero Beni e Attività Culturali e Paesaggistiche della Campania, di importante interesse ai sensi dell'art. 10, c. 3, lett. a) D.lgs. 42 del 22/01/2004.

Relativamente all'aerogeneratore Z3, in considerazioni delle osservazioni fatte dalla Commissione Edilizia Integrata del Comune di Zungoli (AV) che evidenziano la mancanza della distanza minima di 150 m. dal torrente Cervaro, si prescrive il rispetto di tale minima distanza.

Inoltre, si rappresenta che anche il modesto attraversamento della IT8040022 "Boschi e sorgenti della Baronìa" per circa 80 metri del cavidotto interrato previsto per il collegamento finale alla sottostazione da realizzarsi in Vallesaccarda, non darà luogo ad incidenze né ad impatti di rilievo grazie alla metodologia di opere attraversamento previste per raggiungere la sottostazione.

Per i restanti aerogeneratori di seguito elencati, la Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di esprimere parere negativo di Valutazione d'Impatto Ambientale, per le seguenti motivazioni:

Relativamente alle pale Z4, Z5, Z6, Z7, Z10, Z11 si evidenzia l'interferenza in maniera diretta con la ZPS IT804002 "Boschi e sorgenti della Baronìa"; le maggiori interferenze sul sito della rete Natura 2000 saranno prodotte prevalentemente in fase di esercizio dell'impianto da detti aerogeneratori perché molto prossimi al limite dello stesso sito così come è stato possibile verificare dalla base cartografica trasmessa dal richiedente, e dalla quale è risultato quanto segue:

- Z4 a circa 400 metri;
- Z5 a circa 260 metri;
- Z6 a circa 270 metri;
- Z7 a circa 420 metri;
- Z10 a circa 210 metri;
- Z11 a circa 270 metri,

Difatti il contesto ambientale, assimilabile ad un ambiente aperto determina il rischio che il transito migratorio di avifauna sia potenzialmente infastidito dal raggruppamento degli aerogeneratori di progetto che superano di gran lunga i 100 metri di altezza (V90 tot. metri 125 e V112 tot. metri 150) e che si presenteranno, inoltre, allineati e ravvicinati l'uno all'altro a costituire il fastidioso effetto selva, rafforzato dall'esistenza sullo stesso luogo di altri aerogeneratori (in esercizio ed autorizzati), che anche se di minori dimensioni, si ritroveranno notevolmente ravvicinati alle pale eoliche di progetto costituendo nel contempo un notevole impatto cumulativo sul territorio interessato.

Relativamente alle pale Z1, Z2, e Z15 si evidenzia la notevole vicinanza dei tre aerogeneratori al percorso di transumanza ("Regio Tratturo Pescasseroli Candela" sottoposta a vincolo paesaggistico ed archeologico). Fattore, questo, che si configura negativamente sotto il punto di vista paesaggistico/archeologico, perché interromperebbe l'armonia visiva di un paesaggio tutelato come bene archeologico, in quanto i tre aerogeneratori risulterebbero essere corpi estranei di disturbo ad un percorso riconosciuto e tutelato come testimone storico di attività umane pregresse;

Relativamente alle pale Z8, Z7, Z11 si evidenzia che, anche in considerazione delle osservazioni contrarie alla realizzazione delle stesse prodotte dal comune di Zungoli, esse risultano molto prossime alla "Masseria Susanna", dichiarata dal Ministero Beni e Attività Culturali e Paesaggistiche della Campania, di importante interesse ai sensi dell'art. 10, c. 3, lett. a) D.lgs. 42 del 22/01/2004 e come evidenziato dalla citata cartografia trasmessa faranno cumulo (determinando rilevanti impatti paesaggistici) con gli 8 aerogeneratori di piccola taglia (60 KW) della IVPC autorizzati e già presenti sul territorio di gestione dell'intero complesso agricolo della Masseria Susanna";

- b. che l'esito della Commissione del 11/07/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 al proponente Ecoenergia S.r.l. con nota prot. reg. n. 518988 del 28/07/2017;
- c. che il proponente Ecoenergia S.r.l. non ha prodotto, nel termine di giorni 10 cui al citato dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90, alcuna osservazione al parere comunicato con nota prot. reg. n. 518988 del 28/07/2017;

d. che la Ecoenergia S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante bonifici del 04/04/2011 e del 08/08/2014, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** esprimere, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 11/07/2017, per il progetto di *"Realizzazione di un impianto eolico della potenza di 45,00 MWe da installarsi nel Comune di Zungoli (AV) in loc. C. Cervaro e Piano dell'Olmo e relative opere ed infrastrutture elettriche per l'immissione in rete dell'energia prodotta alla Sottostazione di Trasformazione 150KV/30KV da realizzarsi nel Comune di Vallesaccarda (AV) alla loc. Vallone dei Granci"*, proposto dalla Ecoenergia S.r.l., con sede nel Comune di Cervinara (AV) alla Via Cardito n. 5, il seguente parere:

- 1.1 parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata dalla Valutazione d'Incidenza per la realizzazione dei seguenti aerogeneratori Z3, Z9, Z12, Z13 e Z14, perché non arrecheranno, a differenza dei restanti aerogeneratori:

- notevole intralcio al flusso migratorio dell'avifauna;
- un evidente effetto selva né cumulo degli impatti con altri aerogeneratori già presenti sul posto o in fase di autorizzazione;
- con la loro modesta presenza danni irrilevanti di impatto visivo paesaggistico sia al Regio Tratturo Pescasseroli Candela riconosciuto bene archeologico né al territorio di gestione della Masseria Susanna, dichiarata dal Ministero Beni e Attività Culturali e

Paesaggistiche della Campania, di importante interesse ai sensi dell'art. 10, c. 3, lett.

a) D.lgs. 42 del 22/01/2004.

Relativamente all'aerogeneratore Z3, in considerazioni delle osservazioni fatte dalla Commissione Edilizia Integrata del Comune di Zungoli (AV) che evidenziano la mancanza della distanza minima di 150 m. dal torrente Cervaro, si prescrive il rispetto di tale minima distanza. Inoltre, si rappresenta che anche il modesto attraversamento della IT8040022 "*Boschi e sorgenti della Baronìa*" per circa 80 metri del cavidotto interrato previsto per il collegamento finale alla sottostazione da realizzarsi in Vallesaccarda, non darà luogo ad incidenze né ad impatti di rilievo grazie alla metodologia di opere attraversamento previste per raggiungere la sottostazione.

- 1.2 Per i restanti aerogeneratori di seguito elencati, la Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di esprimere parere negativo di Valutazione d'Impatto Ambientale, per le seguenti motivazioni:

Relativamente alle pale Z4, Z5, Z6, Z7, Z10, Z11 si evidenzia l'interferenza in maniera diretta con la ZPS IT804002 "*Boschi e sorgenti della Baronìa*"; le maggiori interferenze sul sito della rete Natura 2000 saranno prodotte prevalentemente in fase di esercizio dell'impianto da detti aerogeneratori perché molto prossimi al limite dello stesso sito così come è stato possibile verificare dalla base cartografica trasmessa dal richiedente, e dalla quale è risultato quanto segue:

- Z4 a circa 400 metri;
- Z5 a circa 260 metri;
- Z6 a circa 270 metri;
- Z7 a circa 420 metri;
- Z10 a circa 210 metri;
- Z11 a circa 270 metri,

Difatti il contesto ambientale, assimilabile ad un ambiente aperto determina il rischio che il transito migratorio di avifauna sia potenzialmente infastidito dal raggruppamento degli aerogeneratori di progetto che superano di gran lunga i 100 metri di altezza (V90 tot. metri 125 e V112 tot. metri 150) e che si presenteranno, inoltre, allineati e ravvicinati l'uno all'altro a costituire il fastidioso effetto selva, rafforzato dall'esistenza sullo stesso luogo di altri aerogeneratori (in esercizio ed autorizzati), che anche se di minori dimensioni, si ritroveranno notevolmente ravvicinati alle pale eoliche di progetto costituendo nel contempo un notevole impatto cumulativo sul territorio interessato.

Relativamente alle pale Z1, Z2, e Z15 si evidenzia la notevole vicinanza dei tre aerogeneratori al percorso di transumanza ("*Regio Tratturo Pescasseroli Candela*" sottoposta a vincolo paesaggistico ed archeologico). Fattore, questo, che si configura negativamente sotto il punto di vista paesaggistico/archeologico, perché interromperebbe l'armonia visiva di un paesaggio tutelato come bene archeologico, in quanto i tre aerogeneratori risulterebbero essere corpi estranei di disturbo ad un percorso riconosciuto e tutelato come testimone storico di attività umane pregresse;

Relativamente alle pale Z8, Z7, Z11 si evidenzia che, anche in considerazione delle osservazioni contrarie alla realizzazione delle stesse prodotte dal comune di Zungoli, esse risultano molto prossime alla "*Masseria Susanna*", dichiarata dal Ministero Beni e Attività Culturali e Paesaggistiche della Campania, di importante interesse ai sensi dell'art. 10, c. 3, lett. a) D.lgs. 42 del 22/01/2004 e come evidenziato dalla citata cartografia trasmessa faranno cumulo (determinando rilevanti impatti paesaggistici) con gli 8 aerogeneratori di piccola taglia (60 KW) della IVPC autorizzati e già presenti sul territorio di gestione dell'intero complesso agricolo della Masseria Susanna.

2. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1 al proponente Ecoenergia S.r.l.;
 - 6.2 alla Provincia di Avellino;
 - 6.3 al Comune di Zungoli (AV);
 - 6.4 al Comune di Vallesaccarda (AV);
 - 6.5 alla UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
 - 6.6 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 6.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

TABELLA

TORRE	Fg.	P.IIa	Coordinate	
			Piane UTM-WGS84	Geografiche WGS84
Z3	9	7	E519244 – N4553181	Long 15,22926862° – Lat. 41,12970468°
Z9	9	14	E520813 – N4552426	Long 15,24793556° – Lat. 41,12286496°
Z12	10	3	E520883 – N4551479	Long 15,24873722° – Lat 41,11433261°
Z13	10	10	E521244 – N4551492	Long 15,25303750° – Lat 41,11444035°
Z14	10	32	E521554 – N4551464	Long 15,25672890° – Lat. 41,11417996°



Decreto Dirigenziale n. 81 del 01/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI CALCARE SITA ALLA LOC. FONTANA MARCELLA NEL COMUNE DI CASTEL MORRONE (CE)" - PROPONENTE CALCESTRUZZI AVERSANA DI TULIPANO S.R.L. - CUP 7945.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

- j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 687071 del 21/10/2016 contrassegnata con CUP 7945, la Calcestruzzi Aversana di Tulipano S.r.l., con sede nel Comune di Aversa (CE) alla Via dell'Industria 3, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *"Coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare sita alla loc. Fontana Marcella nel Comune di Castel Morrone (CE)"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Nevia Carotenuto e dal dott. Antonio Del Gaudio, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 834874 del 22/12/2016, la Calcestruzzi Aversana di Tulipano S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 105441 del 14/02/2017;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/06/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Considerati:

- *i contenuti della nota del Genio Civile di Caserta prot. 59570 del 27/01/2017 in ordine al progetto;*
- *la localizzazione del sito di cava, che non interessa ambiti sensibili dal punto di vista ambientale, fatta eccezione per la sua localizzazione rispetto al SIC IT 8010027 Fiume Volturno e Calore Beneventano (il sito di cava è localizzato comunque esternamente al perimetro del predetto SIC ma all'interno di un buffer di 500 ml dal perimetro dello stesso);*
- *la distanza del sito da abitazioni e centri abitati, superiore a 1500 ml;*
- *le informazioni fornite in ordine alla viabilità di cava per l'accesso alle aree di coltivazione, indispensabile anche ai fini del ripristino vegetazionale e delle successive cure colturali, e al raccordo dei fronti di scavo con le superfici laterali alla cava nonché in merito alla prevista realizzazione di una rete di sgrondo delle acque;*

- *il ripristino vegetazionale, che prevede l'utilizzo di specie coerenti con il contesto in cui è inserito il sito di cava;*
- *le dimensioni del sito di cava e la necessità di pervenire alla dismissione dello stesso nella tempistica indicata dal progetto;*

valutato che le incertezze relative agli aspetti progettuali possano essere superate demandando al competente organo di vigilanza i controlli e le verifiche relative alla fattibilità del progetto;

valutato altresì necessario, ai fini della mitigazione degli impatti determinati dalle attività di coltivazione e ai fini della verifica del rispetto delle previsioni progettuali enunciate dal proponente, che vengano rispettate le seguenti previsioni e/o accorgimenti:

- *per evitare la presenza di sostanze non meglio identificate nelle acque di ruscellamento e di infiltrazione, è opportuno non prevedere la tintura dei gradoni con prodotti di qualsiasi genere;*
- *non utilizzare esemplari della specie Robinia spp. per il recupero vegetazionale, considerato che la Robinia è una specie alloctona con caratteristiche invasive;*
- *ai fini della migliore riuscita del recupero vegetazionale prevedere che la tempistica del progetto di recupero vegetazionale preveda, in sequenza, prima la semina delle essenze erbacee e dopo un intervallo minimo di due anni la piantumazione di quelle arbustive e arboree; le cure colturali, fatta salva la durata delle attività di estrazione come previste nel progetto, è opportuno che si protraggano per almeno cinque anni successivi al completamento della piantumazione delle essenze arboree; è necessario adeguare il crono programma del progetto alle predette previsioni;*
- *in considerazione della localizzazione (sito di cava limitrofo ad una strada provinciale con presenza di coltivi nelle sue immediate vicinanze nonché del SIC **IT 8010027 Fiume Volturno e Calore Beneventano**) è necessaria l'adozione di tutte quelle pratiche che consentono di limitare la dispersione delle polveri al di fuori del sito di cava; in tal senso sarà opportuno prevedere i seguenti accorgimenti:*

1) bagnatura delle piste interne all'area con frequenza e quantitativi di acqua idonei in relazione alla situazione meteorologica e alla frequenza dei transiti;

2) limitazione della velocità (30 km/h) all'interno del sito;

3) utilizzo esclusivo di automezzi adibiti al trasporto del materiale estratto dotati di cassoni a tenuta; gli stessi dovranno viaggiare con la copertura superiore chiusa con qualsiasi condizione meteorologica;

4) monitoraggio del vento e sospensione delle attività di estrazione/movimentazione di materiale polverulento durante giornate particolarmente ventose;

5) pulizia delle ruote e dello chassis degli automezzi prima dell'uscita dei mezzi sulla viabilità ordinaria, al fine di limitare l'imbrattamento della medesima con polvere o con fango (che una volta asciugato diventa una fonte aggiuntiva di polverosità aerodispersa);

6) adozione di ulteriori accorgimenti, quali la bagnatura del materiale estratto, in caso di emissioni di polveri superiori ai limiti consentiti;

- *considerato il previsto range dello strato di terreno vegetale da apporre sulle superfici rimodellate (da 50 a 80 cm), occorre prevedere che l'adeguatezza del previsto strato di terreno sia verificata, in fase di attuazione del progetto, alla luce dei risultati della ricomposizione ambientale del primo lotto in termini di attecchimento e sviluppo delle specie utilizzate e, ove il caso lo richieda, vengano messe in atto tutti gli accorgimenti necessari al fine di garantire l'ottimale sviluppo del nuovo assetto vegetazionale;*
- *al fine di ricostituire un ambiente quanto più coerente all'ambito di influenza del progetto si ritiene opportuno che l'eventuale terreno vegetale di provenienza esterna al sito estrattivo, anche se allo stato non previsto, presenti caratteristiche fisico – chimiche e granulometriche simili a quello dei terreni attualmente presenti nell'area della cava; a tal fine, in quelle che saranno le future aree di scotico dovranno essere effettuati, prima dell'inizio delle attività previste dal progetto, dei prelievi di suolo a campione (almeno 5 per ettaro) da sottoporre ad analisi, effettuando il prelievo in superficie per una osservazione superficiale o speditiva o secondo la tecnica del minipit (o pozzetto) cioè uno scavo di circa 50 cm di profondità, utile per verificare le condizioni dello strato maggiormente interessato dalle radici che è quello che*

si prevede in genere di scoticare; le analisi da effettuarsi sui campioni dovranno essere almeno quelle di seguito citate: tessitura (USDA), reazione (pH in H₂O), sostanza organica (%), calcare totale (%), calcare attivo (%), capacità di scambio cationico (meq/100), salinità; anche se il progetto all'attualità non prevede apporti dall'esterno di terreno vegetale, tali indagini dovranno essere ugualmente effettuate a scopo cautelativo, qualora in fase di esecuzione degli interventi di ricomposizione si rendessero necessari tali apporti dall'esterno;

- predisposizione e trasmissione al competente Genio Civile del piano di smaltimento dei rifiuti di estrazione come disposto dal D.Lgs 117/2008 e ssmii. nel quale l'eventuale assenza di rifiuti di estrazione e di altri tipi di rifiuti (es. dismissione impianti di frantumazione) dovrà essere debitamente motivata;
- in assenza di previsioni circa il successivo utilizzo delle aree del piazzale a quota 34 m s.l.m. (che il progetto attuale prevede di lasciare libere senza alcuna sistemazione), verificare, in sede di una successiva progettazione, se l'eventuale riutilizzo rientra nel campo di applicazione della VIA; in ogni caso tale riutilizzo dovrà essere sottoposto alla valutazione di incidenza – valutazione appropriata;

si esclude il progetto dalla Valutazione di Impatto Ambientale e si esprime parere favorevole in materia di Valutazione di Incidenza – valutazione appropriata con le seguenti prescrizioni:

- per evitare la presenza di sostanze non meglio identificate nelle acque di ruscellamento e di infiltrazione, è opportuno non prevedere la tintura dei gradoni con prodotti di qualsiasi genere;
- non utilizzare esemplari della specie *Robinia* spp. per il recupero vegetazionale, considerato che la *Robinia* è una specie alloctona con caratteristiche invasive;
- ai fini della migliore riuscita del recupero vegetazionale prevedere che la tempistica del progetto di recupero vegetazionale preveda, in sequenza, prima la semina delle essenze erbacee e dopo un intervallo minimo di due anni la piantumazione di quelle arbustive e arboree; le cure colturali, fatta salva la durata delle attività di estrazione come previste nel progetto, è opportuno che si protraggano per almeno cinque anni successivi al completamento della piantumazione delle essenze arboree; è necessario adeguare il crono programma del progetto alle predette previsioni;
- in considerazione della localizzazione (sito di cava limitrofo ad una strada provinciale con presenza di coltivi nelle sue immediate vicinanze nonché del SIC IT 8010027 Fiume Volturno e Calore Beneventano) è necessaria l'adozione di tutte quelle pratiche che consentono di limitare la dispersione delle polveri al di fuori del sito di cava; in tal senso sarà opportuno prevedere i seguenti accorgimenti:
 - 1) bagnatura delle piste interne all'area con frequenza e quantitativi di acqua idonei in relazione alla situazione meteorologica e alla frequenza dei transiti;
 - 2) limitazione della velocità (30 km/h) all'interno del sito;
 - 3) utilizzo esclusivo di automezzi adibiti al trasporto del materiale estratto dotati di cassoni a tenuta; gli stessi dovranno viaggiare con la copertura superiore chiusa con qualsiasi condizione meteorologica;
 - 4) monitoraggio del vento e sospensione delle attività di estrazione/movimentazione di materiale polverulento durante giornate particolarmente ventose;
 - 5) pulizia delle ruote e dello chassis degli automezzi prima dell'uscita dei mezzi sulla viabilità ordinaria, al fine di limitare l'imbrattamento della medesima con polvere o con fango (che una volta asciugato diventa una fonte aggiuntiva di polverosità aerodispersa);
 - 6) adozione di ulteriori accorgimenti, quali la bagnatura del materiale estratto, in caso di emissioni di polveri superiori ai limiti consentiti;
- considerato il previsto range dello strato di terreno vegetale da apporre sulle superfici rimodellate (da 50 a 80 cm), occorre prevedere che l'adeguatezza del previsto strato di terreno sia verificata, in fase di attuazione del progetto, alla luce dei risultati della ricomposizione ambientale del primo lotto in termini di attecchimento e sviluppo delle

specie utilizzate e, ove il caso lo richieda, vengano messe in atto tutti gli accorgimenti necessari al fine di garantire l'ottimale sviluppo del nuovo assetto vegetazionale;

- *al fine di ricostituire un ambiente quanto più coerente all'ambito di influenza del progetto si ritiene opportuno che l'eventuale terreno vegetale di provenienza esterna al sito estrattivo, anche se allo stato non previsto, presenti caratteristiche fisico – chimiche e granulometriche simili a quello dei terreni attualmente presenti nell'area della cava; a tal fine, in quelle che saranno le future aree di scotico dovranno essere effettuati, prima dell'iniziazione delle attività previste dal progetto, dei prelievi di suolo a campione (almeno 5 per ettaro) da sottoporre ad analisi, effettuando il prelievo in superficie per una osservazione superficiale o speditiva o secondo la tecnica del minipit (o pozzetto) cioè uno scavo di circa 50 cm di profondità, utile per verificare le condizioni dello strato maggiormente interessato dalle radici che è quello che si prevede in genere di scoticare; le analisi da effettuarsi sui campioni dovranno essere almeno quelle di seguito citate: tessitura (USDA), reazione (pH in H₂O), sostanza organica (%), calcare totale (%), calcare attivo (%), capacità di scambio cationico (meq/100), salinità; anche se il progetto all'attualità non prevede apporti dall'esterno di terreno vegetale, tali indagini dovranno essere ugualmente effettuate a scopo cautelativo, qualora in fase di esecuzione degli interventi di ricomposizione si rendessero necessari tali apporti dall'esterno;*
- *predisposizione e trasmissione al competente Genio Civile del piano di smaltimento dei rifiuti di estrazione come disposto dal D.Lgs 117/2008 e ssmmi. nel quale l'eventuale assenza di rifiuti di estrazione e di altri tipi di rifiuti (es. dismissione impianti di frantumazione) dovrà essere debitamente motivata;*
- *in assenza di previsioni circa il successivo utilizzo delle aree del piazzale a quota 34 m slm (che il progetto attuale prevede di lasciare libere senza alcuna sistemazione), verificare, in sede di una successiva progettazione, se l'eventuale riutilizzo rientra nel campo di applicazione della VIA; in ogni caso tale riutilizzo dovrà essere sottoposto alla valutazione di incidenza – valutazione appropriata.*
- *demandare al competente Genio Civile, in considerazione dei compiti istituzionali di vigilanza ad esso assegnati, le opportune verifiche sull'attuazione del progetto con particolare riferimento a: raccordo dei fronti di scavo con le superfici laterali alla cava; realizzazione della pista di arroccamento funzionale alla percorribilità delle macchine operatrici di cui la ditta dispone sia durante la fase di coltivazione sia in quella di recupero ambientale del sito di cava ed in modo tale da garantire la sicurezza dei lavoratori utilizzati, la mobilità in sicurezza delle macchine operatrici e del personale sui gradoni che si intendono realizzare; realizzazione delle opere di regimentazione idraulica enunciate nel SIA (fosso di guardia, cunette e fossi di scolo); dislocazione delle aree di stoccaggio del materiale e delle aree dove viene allocato il materiale vegetale proveniente dallo scotico della superficie da coltivare; accessibilità di tutte le aree sottoposte a recupero vegetazionale per tutta la durata dell'autorizzazione al fine di garantire le necessarie cure colturali per almeno i cinque anni successivi alla piantumazione delle essenze arboree;*

considerate le dimensioni e la localizzazione della cava, demandare sempre al competente Genio Civile i controlli in materia di emissioni di polveri, rumore e qualità del ripristino vegetazionale, anche, ove ritenuto funzionale alle esigenze di controllo, avvalendosi del supporto di personale di altre UU.OO.DD. regionali dotate di adeguata professionalità in materia forestale (es. UOD Servizi territoriali di Caserta)";

- b. che l'esito della Commissione del 28/06/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Calcestruzzi Aversana di Tulipano S.r.l. con nota prot. reg. n. 518977 del 28/07/2017;
- c. che la Calcestruzzi Aversana di Tulipano S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010,

mediante bonifico del 05/10/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28/06/2017, per il progetto di *"Coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare sita alla loc. Fontana Marcella nel Comune di Castel Morrone (CE)"*, proposto dalla Calcestruzzi Aversana di Tulipano S.r.l., con sede nel Comune di Aversa (CE) alla Via dell'Industria 3, con le seguenti prescrizioni:
 - per evitare la presenza di sostanze non meglio identificate nelle acque di ruscellamento e di infiltrazione, è opportuno non prevedere la tintura dei gradoni con prodotti di qualsiasi genere;
 - non utilizzare esemplari della specie Robinia spp. per il recupero vegetazionale, considerato che la Robinia è una specie alloctona con caratteristiche invasive;
 - ai fini della migliore riuscita del recupero vegetazionale prevedere che la tempistica del progetto di recupero vegetazionale preveda, in sequenza, prima la semina delle essenze erbacee e dopo un intervallo minimo di due anni la piantumazione di quelle arbustive e arboree; le cure colturali, fatta salva la durata delle attività di estrazione come previste nel progetto, è opportuno che si protraggano per almeno cinque anni successivi al completamento della piantumazione delle essenze arboree; è necessario adeguare il crono programma del progetto alle predette previsioni;
 - in considerazione della localizzazione (sito di cava limitrofo ad una strada provinciale con presenza di coltivi nelle sue immediate vicinanze nonché del SIC IT 8010027 Fiume Volturno

e Calore Beneventano) è necessaria l'adozione di tutte quelle pratiche che consentono di limitare la dispersione delle polveri al di fuori del sito di cava; in tal senso sarà opportuno prevedere i seguenti accorgimenti:

- 1) bagnatura delle piste interne all'area con frequenza e quantitativi di acqua idonei in relazione alla situazione meteorologica e alla frequenza dei transiti;
 - 2) limitazione della velocità (30 km/h) all'interno del sito;
 - 3) utilizzo esclusivo di automezzi adibiti al trasporto del materiale estratto dotati di cassoni a tenuta; gli stessi dovranno viaggiare con la copertura superiore chiusa con qualsiasi condizione metereologica;
 - 4) monitoraggio del vento e sospensione delle attività di estrazione/movimentazione di materiale polverulento durante giornate particolarmente ventose;
 - 5) pulizia delle ruote e dello chassis degli automezzi prima dell'uscita dei mezzi sulla viabilità ordinaria, al fine di limitare l'imbrattamento della medesima con polvere o con fango (che una volta asciugato diventa una fonte aggiuntiva di polverosità aerodispersa);
 - 6) adozione di ulteriori accorgimenti, quali la bagnatura del materiale estratto, in caso di emissioni di polveri superiori ai limiti consentiti;
- considerato il previsto range dello strato di terreno vegetale da apporre sulle superfici rimodellate (da 50 a 80 cm), occorre prevedere che l'adeguatezza del previsto strato di terreno sia verificata, in fase di attuazione del progetto, alla luce dei risultati della ricomposizione ambientale del primo lotto in termini di attecchimento e sviluppo delle specie utilizzate e, ove il caso lo richieda, vengano messe in atto tutti gli accorgimenti necessari al fine di garantire l'ottimale sviluppo del nuovo assetto vegetazionale;
 - al fine di ricostituire un ambiente quanto più coerente all'ambito di influenza del progetto si ritiene opportuno che l'eventuale terreno vegetale di provenienza esterna al sito estrattivo, anche se allo stato non previsto, presenti caratteristiche fisico – chimiche e granulometriche simili a quello dei terreni attualmente presenti nell'area della cava; a tal fine, in quelle che saranno le future aree di scotico dovranno essere effettuati, prima dell'inizio delle attività previste dal progetto, dei prelievi di suolo a campione (almeno 5 per ettaro) da sottoporre ad analisi, effettuando il prelievo in superficie per una osservazione superficiale o speditiva o secondo la tecnica del minipit (o pozzetto) cioè uno scavo di circa 50 cm di profondità, utile per verificare le condizioni dello strato maggiormente interessato dalle radici che è quello che si prevede in genere di scoticare; le analisi da effettuarsi sui campioni dovranno essere almeno quelle di seguito citate: tessitura (USDA), reazione (pH in H₂O), sostanza organica (%), calcare totale (%), calcare attivo (%), capacità di scambio cationico (meq/100), salinità; anche se il progetto all'attualità non prevede apporti dall'esterno di terreno vegetale, tali indagini dovranno essere ugualmente effettuate a scopo cautelativo, qualora in fase di esecuzione degli interventi di ricomposizione si rendessero necessari tali apporti dall'esterno;
 - predisposizione e trasmissione al competente Genio Civile del piano di smaltimento dei rifiuti di estrazione come disposto dal D.Lgs 117/2008 e ssmmi. nel quale l'eventuale assenza di rifiuti di estrazione e di altri tipi di rifiuti (es. dismissione impianti di frantumazione) dovrà essere debitamente motivata;
 - in assenza di previsioni circa il successivo utilizzo delle aree del piazzale a quota 34 m s.l.m. (che il progetto attuale prevede di lasciare libere senza alcuna sistemazione), verificare, in sede di una successiva progettazione, se l'eventuale riutilizzo rientra nel campo di applicazione della VIA; in ogni caso tale riutilizzo dovrà essere sottoposto alla valutazione di incidenza – valutazione appropriata.
 - demandare al competente Genio Civile, in considerazione dei compiti istituzionali di vigilanza ad esso assegnati, le opportune verifiche sull'attuazione del progetto con particolare riferimento a: raccordo dei fronti di scavo con le superfici laterali alla cava; realizzazione della pista di arroccamento funzionale alla percorribilità delle macchine operatrici di cui la ditta dispone sia durante la fase di coltivazione sia in quella di recupero ambientale del sito di cava ed in modo tale da garantire la sicurezza dei lavoratori utilizzati, la mobilità in sicurezza delle macchine operatrici e del personale sui gradoni che si intendono realizzare;

- realizzazione delle opere di regimentazione idraulica enunciate nel SIA (fosso di guardia, cunette e fossi di scolo); dislocazione delle aree di stoccaggio del materiale e delle aree dove viene allocato il materiale vegetale proveniente dallo scotico della superficie da coltivare; accessibilità di tutte le aree sottoposte a recupero vegetazionale per tutta la durata dell'autorizzazione al fine di garantire le necessarie cure colturali per almeno i cinque anni successivi alla piantumazione delle essenze arboree;
- considerare le dimensioni e la localizzazione della cava, demandare sempre al competente Genio Civile i controlli in materia di emissioni di polveri, rumore e qualità del ripristino vegetazionale, anche, ove ritenuto funzionale alle esigenze di controllo, avvalendosi del supporto di personale di altre UU.OO.DD. regionali dotate di adeguata professionalità in materia forestale (es. UOD Servizi territoriali di Caserta).
2. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
- 5.1 al proponente Calcestruzzi Aversana di Tulipano S.r.l.;
 - 5.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 5.3 alla Provincia di Caserta;
 - 5.4 al Comune di Castel Morrone (CE);
 - 5.5 alla UOD 50 09 14 - Genio civile di Caserta; presidio protezione civile;
 - 5.6 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 82 del 01/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO ED IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA, RECUPERO STOCCAGGIO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON NEL COMUNE DI ACERRA (NA), FG. 13 P.LLA 847 ZONA INDUSTRIALE ASI LOC. PANTANO" PROPOSTO DALLA EUROMETAL S.R.L. - CUP 7553.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

- j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che " *nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 205962 del 25/03/2015 e contrassegnata con CUP 7553, la Eurometal S.r.l. - con sede in Napoli alla Via Torino 6 - ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di " *Realizzazione di un centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso ed impianto di messa in riserva, recupero stoccaggio e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non nel Comune di Acerra (NA), Fg. 13 p.lla 847 Zona Industriale ASI loc. Pantano*";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* in data 13/01/2016 è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dr.ssa Buonocore Emanuela e dalla dr.ssa Piscitelli Elena, iscritte alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che a causa dello scioglimento del gruppo istruttore sopra menzionato, l'istruttoria del progetto *de quo* in data 13/03/2017 è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dott. Filippo Silvestre e dall'ing. Gennaro Salzano, funzionari della citata U.O.D.;
- d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 505080 del 21/07/2015, la Eurometal S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 583610 del 01/09/2015;
- e. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 234730 del 30/03/2017, la Eurometal S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 354684 del 18/05/2017 e n. 433725 del 22/06/2017;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/06/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
" *decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:*
 - 1. *provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici delle acque di scarico finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia (Tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06). Per la salvaguardia del corpo idrico ricettore, i controlli analitici*

dovranno essere effettuati almeno due volte all'anno, considerando che il parametro delle *Escherichia coli*, espresso come UFC/100 m, non deve essere superiore a 5.000. Si sottolinea il divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Gli esiti delle indagini andranno trasmessi tempestivamente all'Ufficio Tecnico Comunale e all'ARPAC territorialmente competente;

2. *provvedere allo smaltimento di eventuali fanghi prodotti dagli impianti di depurazione in osservanza delle norme in materia di rifiuti e all'invio all'Ufficio Tecnico Comunale di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi;*
3. *provvedere a tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo degli scarichi idrici. Inoltre si prescrive di ottemperare alla comunicazione tempestiva di guasti o difetti dell'impianto di depurazione e/o delle condotte fino al punto di recapito finale degli scarichi idrici;*
4. *provvedere all'esecuzione di una campagna di monitoraggio acustico post-operam sui ricettori prossimi all'impianto, prevedendo l'adozione di opportune misure di mitigazione qualora i limiti dovessero essere superati e ripetere il monitoraggio con frequenza biennale inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente. In aggiunta ai controlli periodici, si prescrivono nuove indagini fonometriche ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere potenziali sorgenti di rumore;*
5. *provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici per il controllo delle emissioni generate dai punti di emissione. I metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia. Le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla Regione Campania – Dip. della Salute e delle Risorse Naturali – Dir. Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento provinciale ARPAC di Napoli;*
6. *provvedere a contenere i valori delle emissioni prodotte nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia e provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;*
7. *gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;*
8. *provvedere al rispetto del ciclo produttivo e all'impiego delle tecnologie indicate nella relazione tecnica;*
9. *sebbene il sito in esame non sia menzionato in nessuna delle tabelle di cui all'allegato 4 del Piano Regionale di Bonifica recante l'elenco esaustivo Siti Potenzialmente Contaminati, esso ricade in area già ricompresa nel SIN Litorale Domitio-Flegreo ed Agro Aversano. Pertanto, nonostante risulti che nel sito non sia mai stata effettuata attività di gestione rifiuti, il Proponente, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle norme tecniche di attuazione del Piano Regionale di Bonifica approvate con D.G.R. n°417/2016, effettui, prima della richiesta di Autorizzazione Unica all'esercizio dell'attività ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, la caratterizzazione dell'area mediante indagini preliminari, come dichiarato nello Studio di Impatto Ambientale.*

L'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura”;

- b. che l'esito della Commissione del 28/06/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Eurometal S.r.l. con nota prot. reg. n. 519002 del 28/07/2017;

- c. che la Eurometal S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 22/03/2014, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28/06/2017, per il progetto di "Realizzazione di un centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso ed impianto di messa in riserva, recupero stoccaggio e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non nel Comune di Acerra (NA), Fg. 13 p.la 847 Zona Industriale ASI loc. Pantano, proposto dalla Eurometal S.r.l., con sede in Napoli alla Via Gianturco 109, con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici delle acque di scarico finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia (Tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06). Per la salvaguardia del corpo idrico ricettore, i controlli analitici dovranno essere effettuati almeno due volte all'anno, considerando che il parametro delle Escherichia coli, espresso come UFC/100 m, non deve essere superiore a 5.000. Si sottolinea il divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Gli esiti delle indagini andranno trasmessi tempestivamente all'Ufficio Tecnico Comunale e all'ARPAC territorialmente competente;

- 1.2 provvedere allo smaltimento di eventuali fanghi prodotti dagli impianti di depurazione in osservanza delle norme in materia di rifiuti e all'invio all'Ufficio Tecnico Comunale di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi;
 - 1.3 provvedere a tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo degli scarichi idrici. Inoltre si prescrive di ottemperare alla comunicazione tempestiva di guasti o difetti dell'impianto di depurazione e/o delle condotte fino al punto di recapito finale degli scarichi idrici;
 - 1.4 provvedere all'esecuzione di una campagna di monitoraggio acustico post-operam sui ricettori prossimi all'impianto, prevedendo l'adozione di opportune misure di mitigazione qualora i limiti dovessero essere superati e ripetere il monitoraggio con frequenza biennale inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente. In aggiunta ai controlli periodici, si prescrivono nuove indagini fonometriche ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere potenziali sorgenti di rumore;
 - 1.5 provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici per il controllo delle emissioni generate dai punti di emissione. I metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia. Le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla Regione Campania – Dip. della Salute e delle Risorse Naturali – Dir. Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento provinciale ARPAC di Napoli;
 - 1.6 provvedere a contenere i valori delle emissioni prodotte nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia e provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
 - 1.7 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
 - 1.8 provvedere al rispetto del ciclo produttivo e all'impiego delle tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 1.9 sebbene il sito in esame non sia menzionato in nessuna delle tabelle di cui all'allegato 4 del Piano Regionale di Bonifica recante l'elenco esaustivo Siti Potenzialmente Contaminati, esso ricade in area già ricompresa nel SIN Litorale Domitio-Flegreo ed Agro Aversano. Pertanto, nonostante risulti che nel sito non sia mai stata effettuata attività di gestione rifiuti, il Proponente, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle norme tecniche di attuazione del Piano Regionale di Bonifica approvate con D.G.R. n°417/2016, effettui, prima della richiesta di Autorizzazione Unica all'esercizio dell'attività ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, la caratterizzazione dell'area mediante indagini preliminari, come dichiarato nello Studio di Impatto Ambientale.
L'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Eurometal S.r.l.;
 - 5.2 alla Provincia di Napoli;
 - 5.3 al Comune di Acerra (NA);
 - 5.4 alla UOD 0 06 14 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli;
 - 5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 5.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 83 del 01/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO ALL'"IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI INERTI NON PERICOLOSI SITO NEL COMUNE DI SANT'ANASTASIA (NA) IN VIA ROMANI COSTANZI 115" - PROPONENTE SABBIA EDIL DI NAPPI LUCIA C. S.A.S. - CUP 7883.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

- j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che " *nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 456187 del 05/07/2016 e contrassegnata con CUP 7883, la Sabbia Edil di Nappi Lucia C. S.a.s., con sede nel Comune di Sant'Anastasia alla Via Romani Costanzi 115, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa all' "*Impianto di recupero rifiuti speciali inerti non pericolosi sito nel Comune di Sant'Anastasia (NA) in Via Romani Costanzi 115*";
- b. che in data 14/07/2016 l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e dalla dott.ssa Rita Console - successivamente sostituita in data 06/07/2017 dal dott. Filippo Silvestri - tutti funzionari della U.O.D. 06;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 19884 del 11/01/2017, la Sabbia Edil di Nappi Lucia C. S.a.s. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 88987 del 08/02/2017;
- d. che, alla luce di quanto stabilito dal D.D. n. 796 del 09/06/2014 avente ad oggetto "*Piano Regionale di bonifica. DM Ambiente n. 7/2013. Approvazione Linee Guida per esecuzione indagini preliminari*", la U.O.D. 06 ha chiesto al Comune di Sant'Anastasia, con propria nota prot. reg. n. 18156 del 11/01/2017, quali fossero le proprie determinazioni circa la necessità o meno di procedere alle indagini preliminari con riferimento all'intervento in parola;
- e. che il proponente - in riscontro alla sopra citata nota prot. reg. n. 18156 del 11/01/2017, ha trasmesso ulteriori chiarimenti acquisiti al prot. reg. n. 39759 del 19/01/2017;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/05/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*vista l'indeterminatezza delle informazioni fornite dal proponente persistente anche in quelle richieste a chiarimento e viste le criticità emerse durante l'istruttoria illustrate al punto 8.1(*) e relative note istruttorie riguardanti la delicatezza del sito dal punto di vista morfologico ed urbanistico*

evidenziando, all'interno di una descrizione fornita dal proponente probabilmente incompleta dell'intero impianto (dall'analisi delle ortofoto, dal 1997 ad oggi, si evince una superficie investita nettamente maggiore a quella riportata dal proponente All. 1 alla scheda istruttoria), una impermeabilizzazione irreversibile del suolo agricolo con perdita progressiva dello stesso ritiene l'intervento potenzialmente impattante nell'area de quo e pertanto **decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.**

() 8.1 Inquadramento del progetto/intervento rispetto agli strumenti di pianificazione*

Descrivere brevemente l'inquadramento e la coerenza del progetto con riferimento agli strumenti di pianificazione pertinenti (piani territoriali e di settore) e riportare eventuali note istruttorie

Dal certificato di destinazione urbanistica Prot.3595 del 03/02/2017 si evince che la zona di localizzazione dell'intervento, definita dalla particella 1134 del Foglio 10 del Comune di Sant'Anastasia, è classificata per la maggior parte della superficie come zona "E Agricola" e per una piccola parte della superficie come zona "F4" Verde di rispetto Stradale.

Si riportano di seguito le prescrizioni urbanistiche previste dal P.R.G. Per la zona "F4" Verde di rispetto stradale nonché per la zona "E" Agricola:

ZONA "F4" VERDE DI RISPETTO STRADALE

Vedi prescrizioni di cui al punto 1.7 del titolo II degli indirizzi di cui alla L.R. 14/82* e successive disposizioni di legge.

***1.7 Destinazione d'uso, di tutela e salvaguardia.**

Le destinazioni d'uso e le norme di salvaguardia per la protezione idro - geomorfologica del territorio saranno precisate nella loro specificità dai Piani territoriali: tuttavia occorre che i Piani comunali comprendano prescrizioni grafiche e normative capaci di salvaguardare la pubblica incolumità e di impedire la degradazione dell'ambiente, del suolo e delle risorse naturali, si suggerisce quindi, e fino all'approvazione dei Piani territoriali, che negli strumenti urbanistici siano garantite attraverso idonee specificazioni almeno le seguenti destinazioni d'uso, di tutela e salvaguardia:

- una fascia di rispetto comunque non inferiore a quella disposta dal DM 1° aprile 1968, n. 1404, deve essere prevista a protezione di nastri stradali e degli incroci stradali, attrezzati e non, all'esterno dei centri edificati esistenti per la salvaguardia della viabilità, per gli ampliamenti delle corsie e l'insediamento di ulteriori eventuali allacciamenti;
- nelle aree di espansione degli abitati la distanza fra gli edifici ed il ciglio delle strade principali non deve essere inferiore a mt. 10,00; in particolari situazioni orografiche e di impianto urbanistico questa può essere ridotta a mt. 6,00;
- nelle fasce di rispetto di cui ai punti precedenti non possono essere autorizzate nuove costruzioni ad uso residenziale, produttivo, industriale, artigianale e commerciale; sono da ritenersi ammesse destinazioni a: percorsi pedonali e ciclabili, piantumazioni e sistemazione a verde, conservazione dello stato della natura e delle coltivazioni agricole, parcheggi pubblici;
- lo strumento urbanistico generale potrà prevedere che in dette fasce a titolo precario, possa essere concessa la realizzazione di impianti per la distribuzione del carburante opportunamente intervallati;
- nelle fasce di rispetto delle Ferrovie, fermi restando i divieti di cui all'art. 235 della legge 20 marzo 1965, n. 2248 e successive modifiche ed integrazioni, non sono ammesse nuove costruzioni destinate ad abitazioni o ad attrezzature pubbliche o di uso pubblico;
- nelle aree ricadenti nella fascia di metri 100 dal perimetro dei Cimiteri non sono ammesse inderogabilmente nuove costruzioni.

Sono tuttavia da consentirsi la manutenzione ordinaria e straordinaria e la ristrutturazione, senza aumento di volume, degli edifici esistenti, nonché la realizzazione di strade e di parcheggi;

- nelle fasce di rispetto di corsi d'acqua e dei laghi, possono essere consentite la manutenzione ordinaria e straordinaria e la ristrutturazione, senza aumento di volume, degli edifici esistenti, nonché la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili, parchi pubblici, la coltivazione agricola e la sistemazione a verde, nel rispetto della conservazione dello stato della natura;

- lungo le sponde dei fiumi, dei laghi, dei torrenti, nonchè dei canali è vietata ogni nuova edificazione, oltre che le relative opere di urbanizzazione per una fascia di profondità del limite del demanio di:

- a) per i fiumi mt. 25 al di sopra la quota di 500 slm, mt. 50 al di sotto della detta quota;
- b) lungo i torrenti a scarsa portata mt. 10;
- c) dal limite degli argini maestri e delle zone golenali mt. 50;
- d) dalla sponda dei laghi mt. 160;
- e) lungo le coste del mare: con le modalità previste dalla vigente legge regionale 13 maggio 1974, n. 17 e successive modifiche.

Per gli edifici rurali, ad uso residenziale e non (purché stabilmente utilizzati per la condizione del fondo agricolo da proprietari coltivatori diretti, da proprietari conduttori in economia, da imprenditori agricoli a titolo principale, da coloni, affittuari o mezzadri), esistenti nelle fasce di rispetto di cui sopra, possono essere consentiti, in sede di formazione dello strumento urbanistico generale, aumenti di volume non superiore al 10% di quello preesistente, per sistemazioni igieniche e tecniche; gli ampliamenti dovranno avvenire sul lato opposto a quello dell' infrastruttura da salvaguardare.

L'esercizio delle attività estrattive è consentito nel rispetto delle leggi statali e regionali e comunque nella salvaguardia dei lavori ambientali ed idrogeomorfologici.

La concessione del Sindaco è rilasciata solo all' avente titolo munito dell'autorizzazione prevista dalla legislazione in materia.

Le superficie coperte per la realizzazione delle opere connesse all' esercizio estrattivo non possono superare un decimo dell'area di proprietà e sono rilasciate dal Sindaco in assenza di pericolo per l'inquinamento delle acque superficiali o profonde.

I contributi per le concessioni di cui sopra vengono determinati, a norma dell'art. 10, I comma della legge 28 gennaio 1977, n. 10.

ZONA "E" AGRICOLA

Le zone agricole sono regolamentate dalle restrizioni di cui al punto 1.8, del Titolo II degli Indirizzi Programmatici allegati alla Legge Regionale 20/03/1982 n.14.

L'iter amministrativo per questo impianto, dalla documentazione presentata dal proponente, è risultato il seguente:

1. In data 13/07/1994 l'intervento è stato oggetto di autorizzazione in sanatoria per (si legge dal documento di concessione) "l'installazione di macchinari per la lavorazione e vagliatura di sabbia e pietrisco vulcanico e relativo deposito, in località Romani Costanzi, sulla particella catastale 19 del foglio di mappa n.10 di questo Comune; visti i disegni e gli altri elaborati tecnici allegati alla domanda stessa, redatti dal geom. Bove carmine..., Visto il parere favorevole espresso dall'U.S.L. n.29 Servizio Ecologia Somma Vesuviana con nota prot. 968/EC del 29/04/84; Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 10/05/94 verb. n.8;

....

RILASCIA

....

CONCESSIONE IN SANATORIA

per l'installazione di macchinari per la lavorazione e vagliatura di sabbia e pietrisco vulcanico e relativo deposito, in località Romani Costanzi, sulla particella catastale 19 del foglio di mappa n.10 di questo Comune.

Si allega copia del grafico, composto da n.1 tavola, redatto dal Geo. Bove carmine.

La presente concessione è subordinata alle seguenti rescizioni dettate dall'U.S.L. n. 29 Servizio Ecologia Somma Vesuviana con nota

citata in premessa: l'attività venga sempre svolta nell'osservanza delle leggi vigenti (art.216 T.U.L.L.SS.; D.P.C.M. 31/03/31 limiti di esposizione al rumore; art. 21 D.P.R. 303/56 difesa contro le polveri; legge 203/88 e ss.ii inquinamento atmosferico."

2. In data 27/07/1999 veniva rilasciata dalla PROVINCIA DI NAPOLI – CITTA'

METROPOLITANA (Area Tutela Ambientale – Direzione Tutela del Suolo) l'autorizzazione di inizio attività di messa in riserva e trattamento dei residui classificati dall'allegato n.1 del DMA 05/02/98. Veniva precisato, inoltre, che la comunicazione andava rinnovata ogni cinque anni oppure, in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero o di smaltimento.

3. Trascorsi i 5 anni l'autorizzazione non è stata rinnovata e agli atti risulta la seguente documentazione:

In data 20/06/2003 la PROVINCIA DI NAPOLI – CITTA' METROPOLITANA (Area Tutela Ambientale – Direzione Amministrativa) scriveva: "che la continuazione/inizio attività di recupero dei rifiuti non pericolosi, deve essere rinnovata ogni 5 anni. La comunicazione può essere presentata già 120 giorni prima della scadenza e invitava la Ditta Sabbia Edil a produrre comunicazione di rinnovo entro al massimo il 20/10/2003.

A tal proposito, al fine di comprovare la conformità dell'attività di che trattasi al disciplinare tecnico / amministrativo in vigore, alle norme in materia ambientale nonché al rispetto delle norme urbanistiche, sanitarie e di sicurezza, a corredo della comunicazione del rinnovo deve essere prodotta la seguente documentazione, in duplice copia e conforme ai modelli in calce allegati:

- Autorizzazione Comunale sanitaria per l'esercizio delle attività;
- Nulla osta comunale in ordine alla compatibilità dell'attività sotto il profilo urbanistico e/o edilizio – territoriale;
- Certificazione attestante che le opere edilizie e i manufatti sono agibili per lo svolgimento di attività (certificato di agibilità o dichiarazione sostitutiva di notorietà di possesso di certificazione di agibilità/agibilità accertata ai sensi dell'art.4 del DPR 425/94 – Allegato 4);
- Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi richiesti per la gestione dei rifiuti (Allegato n°1) da parte del titolare e /o legale rappresentante;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dalla quale risulti che le operazioni di recupero dei rifiuti vengono effettuate nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro (Allegato 2);
- Autorizzazione per l'emissione in atmosfera ai sensi del DPR 203/88 e / o DPR 25.07.1991;
- Autorizzazione allo scarico dei reflui risultanti dalle attività di recupero dei rifiuti qualora prevista dal D.L.vo 152/99 e s.m.i.;
- Piano per la sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs 626/94;
- Conformità dell'impianto alle norme L. 46/90;
- Certificazione e prevenzione incendi (CPI) rilasciata dai vigili del fuoco;
- Relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato, descrittiva dell'attività, delle tipologie dei rifiuti trattati con i relativi codici CER (nuovo catalogo dei rifiuti) del rispetto delle norme tecniche di cui al D.M. 05.02.98 e con l'attestazione che il sito/ impianto e le operazioni di recupero non hanno subito nessuna variazione rispetto alla comunicazione di inizio / continuazione dell'attività precedente;
- Rappresentazione grafica, in scala adeguata, dell'impianto industriale con relativa planimetria catastale o stralcio aerofotogrammetrico, stralcio in PRG, piante, prospetti e sezioni, stralcio e foglio mappale, particella catastale, comune;

Di allegare, inoltre, in copia a firma di un professionista abilitato:

1. Analisi chimico – fisica ai fini della caratterizzazione dl rifiuto, ai sensi dell'art. 8 del DM 05.02.98, che dovrà essere rinnovata ogni due anni e comunque, in caso di modifiche sostanziali del processo di produzione;
 2. Analisi e quadro riassuntivo delle emissioni prodotte dalle attività di recupero.
 3. ...OMISSISIS..."
4. In data 30/10/2000 con ingiunzione n.141 il comune di Sant'Anastasia ingiungeva la Sig.ra Vicinanza Carmela (si presuppone vecchia proprietaria del fondo) a demolire, in assenza di concessione edilizia, adiacente e retrostante ad un corpo di fabbrica preesistente di circa 30 mq, adibito ad uso ufficio, sito alla via Romani Costanzi località masseria Sciacca, ha

realizzato un piano terra composto da una parete in c.a., lunga 8 metri circa e n°6 pilastri in c.a. Alti a ml circa, con relativo solaio in c.a. Per una superficie di 70mq. Circa. Il tutto completo di tompagnature in pietre tufacee, intonaco bianco e predisposizione dell'impianto idraulico, mentre all'interno del manufatto ha realizzato delle tramezzature ricavando n°4 vani della misura di mt. 2X1 circa a dritti a spogliatoio e bagni completi di pavimentazione. In sopraelevazione al predetto piano terra, su tutta la superficie di circa 100mq, ha realizzato un primo piano composto da n° 9 pilastri in c.a. Con relativo solaio di copertura in c.a., completo di tompagnatura, in mattoni, n°8 infissi esterni, porta di ingresso, pavimenti, contro-soffitta, tramezzature interne e predisposizione di tutti gli impianti tecnologici. Inoltre, ha realizzato una rampa di scale di accesso al corpo di fabbrica al primo piano;

Visto l'atto aggiuntivo n.29 del 10/03/2000 emesso a carico della Sig. ra Vicinanza Carmela, per la demolizione del manufatto edilizio sopra dettagliatamente descritto realizzato in assenza di concessione edilizia ...

Visto il parere sfavorevole espresso dalla commissione edilizia nella seduta del 22/05/2000 verbale n°22;

Visto l'atto prot. 7375 del 01/06/2000 con il quale è stata respinta la richiesta di concessione edilizia prot. 6316/2000 perché la destinazione del manufatto non corrisponde a quella prevista dal P.R.G. Vigente, in quanto la zona oggetto dell'intervento è classificata come zona "E" agricola e per la quale le norme di attuazione del P.R.G. Prevedono solo costruzioni rurali per la conduzione del fondo, mentre l'intervento realizzato si riferisce al manufatto adibito ad uffici e servizi igienici sanitari al servizio di un impianto per la lavorazione e vagliatura di inerti;

INGIUNGE

la demolizione del fabbricato in quanto illegittimo, realizzato in assenza di concessione edilizia alla via Romani Costanzi località masseria Sciacca...sopra dettagliatamente descritto, nonché il ripristino del primitivo stato dei luoghi, entro 90 gg dalla data di notifica all'interessata.

5. Con DD n° 578 del 9/12/2008 veniva rilasciata autorizzazione alle emissioni in atmosfera dalla Giunta Regionale Campania - A.G.C. 5 ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE.

- Il comune di Sant'Anastasia ha espresso parere favorevole poiché l'impianto, pur insistendo su un'area agricola è dotato ab origine di concessione edilizia per l'attività in questione e pertanto non si ravvede incompatibilità urbanistica;
- l'ASL NA 4 rifacendosi alla nota del Capo Servizio SISP 2159/07, atteso che l'impianto insiste in zona agricola, ha espresso parere negativo;
- il rappresentante dell'ARPAC, visto il ciclo produttivo descritto, ha espresso parere favorevole;
- il rappresentante della Provincia di Napoli ha fatto acquisire la nota prot. 2511/07 con richieste di integrazioni;

che successivamente questo settore procedente ha ravvisato la necessità di riconvocare una nuova Conferenza di servizi, alla luce della sentenza del TAR Campania n° 6281/2008, emessa per un caso analogo alla Ditta Sabbia Edil, con la quale il TAR Campania ha accolto il ricorso della Ditta relativo al diniego dell'autorizzazione, ritenendo che il parere reso dall'ASL NA 4 fosse privo di qualsiasi concreto elemento istruttorio riguardante la specifica situazione dell'impianto e che risultava affermazione parziale e non esaustiva il mero riferimento alla ubicazione in zona agricola.

Che per l'impianto della Ditta Sabbia Edil s.a.s. Nella Conferenza dei servizi del 14/10/2008 convocata ai sensi del comma 3, art.269 parte V del D.Lgv. 152 del 03/04/06, assente il comune di Sant'Anastasia, che aveva già espresso il proprio parere favorevole, il rappresentante dell'ARPAC CRIA ha confermato il parere favorevole già precedentemente espresso; il rappresentante dell'ASL NA 4, preso atto che il Comune e l'ARPAC CRIA si sono espressi favorevolmente e visto il parere precedente favorevole rilasciato nel 1992 per l'attività della Sabbia Edil, ha espresso parere favorevole a

condizione che siano sempre efficienti e funzionanti i sistemi di abbattimento e che gli eventuali inquinanti emessi in ambiente non danneggino le coltivazioni insistenti in zona. Il rappresentante della provincia ha fatto richiesta di integrazione tecnica....

che la Provincia di Napoli con nota prot. gen. 100390 del 17/11/08 ha trasmesso il proprio parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione, con la prescrizione che la ditta, prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, provveda ad installare una specifica recinzione dell'area individuata nel progetto allegato all'istanza, per delimitare l'impianto che è parte di una maggiore area che risulta nella disponibilità della Ditta Sabbia Edil;

6. In data 15/12/2011 Prot. 24743 il Comune di Sant'Anastasia autorizzava con nulla osta all'esercizio da parte della Sabbia Edil SAS di Nappi Lucia e C., delle attività di lavaggio della sabbia e delle materie prime/secondarie ed in particolare di quelle già disponibili, su propria area ubicata in Sant'Anastasia con accesso dalla via R. Costanzi n.115 ed individuata nella sua maggiore consistenza al foglio 10 part. 1132,1133,1134 (ex19) per un quantitativo giornaliero di 100 tonnellate.

7. In data 04/08/2015 Prot. 20328 il Comune di Sant'Anastasia scriveva: "con riferimento alla SCIA 135/2015...finalizzata all'ottenimento di un certificato di compatibilità urbanistica per l'area individuata al foglio 10 part.1132, 1133, 1134 ex 1, previa demolizione delle opere abusivamente realizzate e sanzionate con ordinanza di demolizione n.141 del 30/10/2000, si comunica alla SV che il procedimento volto al rilascio del certificato di compatibilità urbanistica rimane sospeso fino alla effettiva demolizione delle opere abusive ed il ripristino dello stato dei luoghi, così come riportato nella C.E. In sanatoria n.13 del 13/07/1994.

La demolizione dovrà avvenire conformemente alle prescrizioni dell'ordinanza N. 141 del 30/10/2000, con la quale si ingiungeva alla demolizione di un coro di fabbrica preesistente al piano terra della superficie di 70 mq circa, realizzato adiacente e retrostante ad un corpo di fabbrica preesistente di circa 30 mq (oggetto della C.E. In sanatoria n.13/1194) una sopraelevazione di circa 100 mq realizzata sull'intero piano terra, nonché una rampa di scale di accesso al primo piano."

8. In data 14/10/2015 Prot. 26881 il Comune di Sant'Anastasia scriveva: "vista la relazione tecnica del sopralluogo del 02/10/2015 redatta dal servizio Assetto del territorio, nel quale si riscontrava l'avvenuta rimozione delle opere realizzate abusivamente in aderenza al preesistente corpo di fabbrica riportato nei grafici di concessione in sanatoria 13/94 oggetto di ingiunzione a demolire n.141/2000;

visti gli atti di ufficio

ATTESTA

che l'insediamento produttivo è ubicato in questo comune alla via R. Costanzi, 115 risulta classificato in zona "E" Agricola sul predetto Piano regolatore Generale ed è sito fuori dal centro urbano. Pertanto l'attività di cui all'istanza è compatibile con la destinazione urbanistica in cui ricade, a condizione che non siano effettuate opere che comportino irreversibilmente trasformazioni del suolo agricolo.

9. In data 17/05/2016 Prot. 13699 il Comune di Sant'Anastasia rilascia alla Ditta Sabbia Edil SAS autorizzazione AUA con validità di 15 anni.

Note istruttorie:

Da quanto sopra riportato si desume, quindi, che l'intervento non è in zona industriale ma in zona agricola "E", problematica affrontata anche in sede di conferenza di servizi e successivamente superata con prescrizioni precise (come sopra descritto).

Il gruppo istruttore sia da analisi condotte dal SIAN che attraverso il Sistema Informativo Territoriale della UOD07 ha rilevato che l'intera attività non è confinata unicamente nelle particelle 1132,1133,1134 del foglio 10 del Comune di Sant'Anastasia dove invece, effettivamente è alloggiato l'impianto, ma anche nelle particelle limitrofe 187, 54, 513, 705 (di cui non si conosce il Foglio) del Comune di Pollena Trocchia così come si evince dall'Elaborato Int.1 trasmesso tra i documenti dell'integrazione prot.88987 del 08/02/2017. Dalle ortofoto, oltre che dalla documentazione grafica prodotta dal proponente, è visibile una pista a forma ellittica, alla quale si accede unicamente da due cancelli sul confine ovest (così come

descritto nella Relazione Integrativa di Valutazione di Incidenza alla pag. 20 “ad ovest da un muro di confine che separa l'insediamento dalla zona industriale di Pollena Trocchia”), che sembrerebbe essere utilizzata da auto mezzi atti allo sversamento di materiale sciolto e rimaneggiato nella sottostante area contigua ubicata nel Comune di Pollena Trocchia.

Dallo studio e dalle analisi condotte dal gruppo istruttore sulle ortofoto dal 1998 ad oggi, si è potuta constatare una perdita di suolo agricolo progressiva nel tempo (SIAN). Vedi allegato 1.

D'altro canto a pag. 12 della Relazione Integrativa di Valutazione di Incidenza si legge: “Superficie Scoperta: mq. 9.751,97, di cui: Area pavimentata: mq 4.320,12; Area non pavimentata (provvista di geomembrana impermeabile):mq 4.715,93; e a pag. 33 dell'Elaborato 6 Relazione Valutazione Assoggettabilità a VIA (2.5.2 IMPATTI SUL SUOLO E SUL PAESAGGIO Si esclude che le attività svolte possano contaminare il suolo, visti i presidi ed i controlli posti in essere. Le lavorazioni di frantumazione inerti, di recupero rifiuti R5 e messa in riserva R13 avvengono in una struttura con pavimentazione in C.A. che garantisce l'impermeabilizzazione e la separazione dal sottostante terreno. L'impatto visivo risulta schermato mediante una recinzione perimetrale.) in antitesi con la condizione dettata dall'attestazione del 14/10/2015 Prot. 26881 del Comune di Sant'Anastasia dove si legge: “che l'insediamento produttivo è ubicato in questo comune alla via R.Costanzi, 115 risulta classificato in zona “E” Agricola sul predetto Piano regolatore Generale ed è sito fuori dal centro urbano. Pertanto l'attività di cui all'istanza è compatibile con la destinazione urbanistica in cui ricade, a condizione che non siano effettuate opere che comportino irreversibilmente trasformazioni del suolo agricolo.”

Inoltre, dalle foto non si evince in maniera chiara la presenza di una geomembrana e nemmeno di una pavimentazione, contrariamente a quanto dichiarato e come descritto nelle righe precedenti. Nella nota Prot. 39759 del 19/01/2017 si riporta che: “l'intervento in oggetto non prevede interazioni con il sottosuolo. L'attività di recupero sarà infatti svolta in una superficie impermeabilizzata e tutto il materiale trattato dovrà avere caratteristiche tali da non rilasciare inquinanti. Quindi il contatto del materiale stoccato in loco con le acque meteoriche non comporta rischio di rilascio di inquinanti nel suolo, sottosuolo e nelle acque sottostanti.

Per quanto riguarda le indagini preliminari si fa rilevare che manca una descrizione dettagliata dello stato dei luoghi all'atto dei sopralluoghi eseguiti per condurre le analisi di dettaglio utili ai fini della valutazione complessiva dell'intervento. Inoltre, manca l'Appendice A3 Ubicazione delle indagini” (solo copertina in tutte le tre copie CD assente) che fa riferimento all'ubicazione delle indagini.

CARENZE DALLA NOTA Prot. 19884 del 11/01/2017 – richiesta di chiarimenti ed integrazioni

- chiarimenti sulla recinzione corredata da grafici e documentazione fotografica ed eventuale rendering; integrazione sufficiente, manca il rendering;
- specificare con esattezza la distanza chilometrica dal centro abitato, da case sparse, chiese, scuole ecc ecc; non sono state evidenziate le case sparse che sono invece evidenti sia dalle ortofoto di analisi ma anche dalle tavole fornite;
- specificare con esattezza la distanza chilometrica dalla più vicina particella catastale in zona E agricola coltivata ed il sito di ubicazione del progetto de quo. Integrazione carente;

Inoltre si chiede di trasmettere la seguente documentazione integrativa:

- tabella esplicativa di confronto pre e post variante completa di codici CER, descrizione, quantità ton/giorno e operazioni di recupero; manca una descrizione di dettaglio pre variante.
- parere preventivo dell'Asl competente per territorio; integrazione sufficiente; Parere preventivo ASL con prot. 3375 del 28/01/2017, le cui condizioni descritte riportano sempre ad una descrizione delle aree pavimentate e ricoperte da geomembrana.

Dall'analisi delle ortofoto allegate alla relazione non si evince una recinzione ben definita”;

- b. che l'esito della Commissione del 17/05/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90 al proponente Sabbia Edil di Nappi Lucia C. S.a.s. con nota prot. reg. n. 388113 del 01/06/2017;

RILEVATO, altresì

- a. che la Sabbia Edil di Nappi Lucia C. S.a.s ha trasmesso osservazioni al parere reso dalla Commissione del 17/05/2017 con note acquisite al prot. reg. n. 409627 del 13/06/2017, n. 418673 del 16/06/2017 e n. 483192 del 13/07/2017;

- b. che, alla luce delle osservazioni prodotte dal proponente, il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19/07/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“In ordine alle criticità emerse in fase di istruttoria e riportate nel parere della Commissione VIA del 17/05/2017, e con riferimento alle controdeduzioni ex art. 10-bis della Legge 241/90 s.m.i, nota prot. reg. n. 418673 del 16/06/2017 e relativa nota integrativa prot. reg. n. 48319213 del 13/07/2017, si rappresenta quanto segue.

- *Delimitazione dell'impianto e irreversibilità delle trasformazioni.*

Con riferimento alla delimitazione dello stabilimento di che trattasi, che “sembrerebbe non confinato unicamente nelle particelle 1132, 1133, 1134 del foglio 10 del Comune di S. Anastasia, ma anche nelle particelle limitrofe 187, 54, 513, 705 (..) del Comune di Pollena Trocchia”(cfr. pg 10 parere), il Proponente ha rappresentato quanto segue.

La particella dove è svolta l'attività di che trattasi è esclusivamente la n°1134 del foglio 10 del Comune di S. Anastasia (già particella 19 e successivamente 1132, 1133 e 1134);

Quindi la verifica di assoggettabilità alla VIA è stata richiesta per l'attività di recupero rifiuti da autorizzare sulla sola particella n. 1134, valutazioni di eventuali attività effettuate su aree esterne a detta particella esulano dall'oggetto del presente procedimento.

Considerato quanto sopra, si ritiene superata la criticità di cui al presente punto.

- *Criticità connesse alla ubicazione dell'impianto in zona agricola.*

Con riferimento alla ubicazione critica della attività di recupero rifiuti in area classificata agricola ai sensi del PRG, il Proponente ha fatto rilevare che lo stabilimento è già esistente, e che l'attività da autorizzare è compatibile con la pianificazione urbanistica, in virtù della certificazione di compatibilità urbanistica rilasciata dal Comune di Sant'Anastasia prot. n. 0026881 del 14.10.2015.

Il proponente ha altresì rappresentato che, secondo un consolidato orientamento giurisprudenziale, la classificazione urbanistica “agricola” di un'area non è ostativa all'installazione di impianti di recupero rifiuti (Sent. Tar. Campania - Napoli, n°1689/2015 del 23.3.15, Sent. T.A.R. Campania - Napoli, n°1689/2015 del 23.3.15.).

Per quanto sopra si ritengono risolte le perplessità relative alla ubicazione dell'impianto in zona agricola.

- *Perdita di suolo agricolo ed impermeabilizzazione irreversibile.*

In riferimento alla perdita di suolo agricolo (cfr. pg 10 del parere), il proponente ha rappresentato che la stessa si verifica “in presenza di un'attività edificatoria non riscontrabile in precedenza”. Nel caso di specie “tutte le opere menzionate sono ad ogni buon conto legittimate da autorizzazioni edilizie e urbanistiche e l'attività oggetto del presente procedimento non prevede nuove opere (cioè ulteriori rispetto a quelle già autorizzate) in quanto l'impianto, nella attuale consistenza, è già idoneo allo svolgimento dell'attività descritta nel progetto presentato dal proponente” (.....controdeduzioni).

Inoltre il proponente ha dichiarato che “nel caso di chiusura dell'attività lavorativa, al fine di bonificare l'area interessata e per agevolarne il recupero, sarà redatto un piano di ripristino ambientale...”.

Il proponente dovrà produrre il piano di ripristino ambientale, comprensivo di tutte le opere necessarie alla rimozione della geomembrana e della pavimentazione, prima dell'avvio delle attività.

Considerato quanto sopra, la criticità di cui al presente punto si ritiene superata,

- *Impatti sul suolo e sul paesaggio.*

Premesso che con certificato di compatibilità urbanistica - prot. n. 0026881 del 14.10.2015 del Comune di Sant'Anastasia- si attestava che l'attività produttiva di che trattasi è “compatibile con la destinazione urbanistica in cui ricade, a condizione che non siano effettuate opere che comportino irreversibilmente trasformazioni del suolo agricolo”, la Commissione di VIA (cfr pg 10 del parere) ne rilevava l'antitesi con la pavimentazione esterna, in quanto trasformazione irreversibile del suolo.

In merito il proponente ha fatto rilevare che la certificazione di compatibilità urbanistica dell'attività produttiva è stata rilasciata dal Comune di Sant'Anastasia sulla base di una SCIA (n. 135 del 24/07/2015) e di un relativo sopralluogo.

Orbene se la pavimentazione esterna, già individuata nei grafici allegati alla predetta SCIA, fosse incompatibile con la classificazione urbanistica, avrebbe influito negativamente sul rilascio della citata certificazione.

A conferma di quanto sopra, con nota acquisita al protocollo della Regione Campania n.483192 del 3-07-2017, il proponente ha tra l'altro trasmesso l'elaborato grafico "planimetria generale - rilievo stato dei luoghi", già allegata alla suddetta pratica di SCIA, dalla quale già si evince la presenza della pavimentazione.

Si rappresenta inoltre che le indagini preliminari eseguite dal proponente hanno accertato il mancato superamento delle CSC nel suolo e nel sottosuolo.

Per quanto sopra, e considerato che il progetto di che trattasi non prevede la realizzazione di nuove opere potenzialmente impattanti, si ritiene superata la criticità di cui al presente punto.

- *Incertezza sulla presenza della geomembrana e della pavimentazione.*

In allegato alla nota prot.483192 del 13-07-2017 il proponente ha trasmesso un verbale di constatazione della presenza della geomembrana, corredato da foto.

Si ritiene pertanto superata l'incertezza sulla presenza della geomembrana nell'insediamento produttivo.

- *Incertezza relativa alle indagini preliminari.*

Con riferimento alle indagini preliminari, la Commissione VIA rilevava la mancanza di una descrizione dettagliata dello stato dei luoghi all'atto dei sopralluoghi e la mancanza di una planimetria della ubicazione delle indagini preliminari.

In allegato alle controdeduzioni il Proponente ha trasmesso una planimetria dell'ubicazione delle indagini preliminari.

Il Proponente ha altresì rappresentato che, in data 21.4.2017, la DG 05 - UOD 17 della Regione Campania, competente ad esprimersi sulla regolarità delle indagini preliminari, ha concluso con esito positivo la relativa procedura (cfr. prot.0294305 del 21.04/2017).

Per quanto sopra, si ritiene superata l'incertezza relativa alle indagini preliminari.

- *Chiarimenti sulla effettiva presenza della recinzione dello stabilimento.*

Con nota integrativa prot. n.483192 del 13-07-2017, il Proponente ha trasmesso, tra l'altro, un elaborato contenente la rappresentazione fotografica del perimetro e della recinzione dell'impianto, con relativi con ottici.

La predetta integrazione ha rilevato la presenza della delimitazione dello stabilimento che, come dichiarato dal proponente, è così costituita: ad ovest da un muro di confine, che separa l'insediamento dalla zona industriale di Pollena Trocchia, sul lato sud in parte da muro di confine ed in parte dalla struttura di un capannone di altra proprietà aliena, sul lato est, sul quale insiste l'accesso all'impianto, in parte da un muro di confine, ed in parte da una scarpata di altezza circa sei metri con sovrastante vegetazione arborea, lungo il lato Nord da rete di recinzione su paletti in legno di altezza circa due metri. Dai grafici si rileva una apertura sul lato est ed un varco sul lato nord posto in adiacenza alla sbarra che delimita l'ingresso all'impianto, e due aperture dotate di cancello sul lato ovest.

La criticità di cui al presente punto può essere definitivamente superata con la chiusura dei varchi sul lato ovest con strutture fisse, in luogo di quelle mobili attualmente installate. Inoltre la delimitazione dello stabilimento dovrà consentire il solo accesso alla 'attività produttiva dall'ingresso principale individuato sul lato est nelle planimetrie allegate alla istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA.

- *Chiarimenti sulla distanza dall'impianto delle case sparse.*

La Commissione VIA (cfr. pg 10 del parere) ha ritenuto non sufficienti gli elaborati grafici IN2 e IN3, predisposti dal Proponente quale integrazione progettuale, e finalizzati a "specificare con esattezza la distanza chilometrica dal centro abitato, case sparse, chiese, scuole ecc". Nello specifico si rilevava che sulle predette tavole non sono evidenziate le case sparse.

Con le controdeduzioni il proponente ha chiarito che le stesse tavole sono state eseguite per consentire l'individuazione della posizione delle case sparse e di qualsiasi altro edificio nel

raggio di 3 chilometri, attraverso un sistema di radianti ad anelli concentrici a distanza graduata ogni 500 metri che consente di calcolare le effettive distanze richieste.

Gli edifici sparsi, benché non evidenziati, sono individuabili nelle predette tavole.

Il proponente ha anche evidenziato che l'ASL, con il parere preventivo favorevole, ha disposto alcune prescrizioni al fine di evitare nocumeto agli abitanti della zona.

Per quanto sopra riportato, si ritiene che le criticità di cui al presente punto siano superate

- Distanza della più vicina particella catastale in zona E agricola coltivata ed il sito di ubicazione del progetto de quo.

La Commissione VIA (cfr pg. 10 del parere) ha ritenuto carente l'integrazione progettuale prodotta dal Proponente per "specificare con esattezza la distanza chilometrica dalla più vicina particella catastale in zona E agricola coltivata ed il sito di ubicazione del progetto de quo. Integrazione carente".

La tavola "IN.1", all'uopo predisposta, rappresenta - come specificato dal Proponente (cfr. pg 17 controdeduzioni) - la posizione delle aziende agricole, regolarmente denunciate, attraverso un sistema radianti ad anelli concentrici a distanza graduata ogni 500 metri che consente di calcolare le effettive distanze richieste.

Si rappresenta inoltre che con il predetto parere preventivo dell'Asl, sono state date alcune prescrizioni proprio a tutela delle colture presenti.

Per quanto sopra riportato, si ritiene che le criticità di cui al presente punto siano superate.

- Tabella esplicativa di confronto pre e post variante completa di codici CER, descrizione, quantità ton/giorno e operazioni di recupero.

La Commissione VIA ha ritenuto che il progetto, anche a seguito delle integrazioni, fosse carente a causa dell'assenza di una tabella descrittiva dell'attività svolta pre-variante (cfr.: pag. 10 esito commissione).

Il proponente ha spiegato che le predette informazioni sono riportate nella relazione tecnica di verifica di assoggettabilità alla VIA (Elaborato 6), allegato alla istanza.

Di seguito si riportano testualmente le tabelle esplicative delle lavorazioni eseguite dall'impresa nella configurazione pre variante:

Lavorazione/i	prodotti finiti [tipologia]	Quantità	u.m.
Frantumazione /Vagliatura	SABBIA	35.000,00	TON/ANNO
Frantumazione /Vagliatura	PIETRISCO	70.000,00	TON/ANNO
Frantumazione /Vagliatura	PIETrame	90.000,00	TON/ANNO
Lavaggio sabbia	SABBIA LAVATA	20.000,00	TON/ANNO
TOTALE QUANTITA' ANNUALI		215.000,00	TON/ANNO

Tab. 05 Quantitativi prodotti per la vendita

Lavorazione/i	Materie prime, intermedie {tipologia}	Quantità annua	u.m.	Modalità di stoccaggio/depositi
Frantumazione /Vagliatura	MATERIALI DI ESTRAZIONE CAVA	35.000,00	TON/ANNO	CUMULI
Frantumazione /Vagliatura	MATERIALI DI ESTRAZIONE CAVA	70.000,00	TON/ANNO	CUMULI
Frantumazione /Vagliatura	MATERIALI DI ESTRAZIONE CAVA NATURALE	90.000,00	TON/ANNO	CUMULI
Lavaggio sabbia	MATERIALI DI ESTRAZIONE CAVA NATURALE	20.000,00	TON/ANNO	CUMULI
TOTALE QUANTITA' ANNUALI		215.000,00	TON/ANNO	CUMULI

Tab. 06 Quantitativi trattati

Considerato tutto quanto sopra riportato, si ritengono superate sia l'indeterminatezza delle informazioni fornite dal proponente che le criticità emerse durante l'istruttoria, entrambe riportate nel parere espresso dalla Commissione VIA in data 17/05/2017.

La commissione condivide quindi la proposta del gruppo istruttore e **decide di escludere il progetto di che trattasi dalla VIA con le seguenti prescrizioni:**

- le operazioni svolte nell'azienda dovranno rientrare nelle attività previste dalla lettera z.b) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 della parte quarta del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152" al punto 7, in quanto le valutazioni riportate nello Studio Preliminare Ambientale sono state riferite esclusivamente alle predette attività. In particolare, il proponente dovrà effettuare solo le operazioni di recupero R5 e messa in riserva R13 dei rifiuti inerti non pericolosi delle tipologie 7.1, 7.6, e 7.31-bis, di cui all'allegato I sub allegato 1 D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii., sintetizzate nella seguente tabella:

Tipologia impianto All.4 suballegato 1 D.M. 05.02.1998 e s.m.i. Attività di recupero	Tipologia di rifiuti All.1 suball.1 D.M. 05.02.1998	Codici CER	Operazione di recupero Da R1 a R13	Quantità massime in ton/anno MESSA IN RISERVA	Quantità Massime in ton/anno ATT. RECUPERO
Utilizzo dei rifiuti per formazione dei rilevati e sottofondi stradali	7.1 rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	10 13 11 17 01 01 17 01 02 17 01 03 17 01 07 17 08 02 17 09 04 20 03 01	R5 R13	120.000	120.000
Utilizzo dei rifiuti per formazione dei rilevati e sottofondi stradali	7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	17 03 02 20 03 01	R5 R13	35.000	35.000
Utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali	7.31-bis Terra e rocce da scavo	17 05 04	R5 R13	60.000	60.000
Messa in riserva	3.1 rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	17 04 05 15 01 04 19 01 02 20 01 40	R13	5.000	---
Messa in riserva	3.2 rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	15 01 04 17 04 01 17 04 02 17 04 03 17 04 04 17 04 06 17 04 07 19 10 02 19 12 03 20 01 04	R13	5.000	---
Messa in riserva	9.1scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	03 01 01 03 01 05 15 01 03 17 02 01 19 12 07 20 01 38 20 03 01	R13	5.000	---
TOTALE				235.000	215.000

- lo stoccaggio di rifiuti in ingresso e delle materie prodotte dovrà avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente e tali aree dovranno essere identificate da apposita cartellonistica e mantenute separate tra loro;
- i rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero destinati allo smaltimento dovranno essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati ad ulteriori operazioni di recupero;
- i rifiuti in ingresso e le materie prodotte dovranno essere rimosse dalle relative aree di stoccaggio con cadenza giornaliera e comunque valutata in relazione alla dimensione delle stesse aree e dei quantitativi trattati;

- *i varchi sul lato ovest dello stabilimento dovranno essere chiusi con strutture fisse, in luogo di quelle mobili attualmente installate. Inoltre la delimitazione dello stabilimento dovrà consentire il solo accesso all'impianto dall'ingresso principale individuato sul lato est nelle planimetrie allegate alla istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA;*
 - *l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle condizioni di efficienza delle pavimentazioni esterne, della geo membrana, della rete fognaria, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;*
 - *a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;*
 - *il piano di ripristino, comprensivo delle opere necessarie alla rimozione della geomembrana e delle pavimentazioni esterne, dovrà essere prodotto prima dell'inizio delle attività;*
 - *dovranno essere installati i dispositivi di mitigazione acustica indicati nella relazione tecnica "valutazione previsionale di impatto acustico";*
 - *dovrà essere effettuata un'attività di monitoraggio – con oneri a carico del proponente - dei livelli di rumorosità rilevati nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente;*
 - *dovrà essere previsto un monitoraggio – con oneri a carico del proponente- delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle generate dalle operazioni di triturazione e di stoccaggio dei rifiuti inerti.*
 - *dovrà essere previsto un monitoraggio – con oneri a carico del proponente - delle acque in uscita dagli impianti di trattamento;*
 - *gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;*
 - *devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;*
 - *deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stessi e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;*
 - *dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto";*
- c. che l'esito della Commissione del 19/07/2017 è stato comunicato alla Sabbia Edil di Nappi Lucia e C. S.a.s. con nota prot. reg. n. 519015 del 28/07/2017;
- d. che la Sabbia Edil di Nappi Lucia e C. S.a.s. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 23/06/16, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;

- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 19/07/2017, l'*"Impianto di recupero rifiuti speciali inerti non pericolosi sito nel Comune di Sant'Anastasia (NA) in Via Romani Costanzi 115"*, proposto dalla Sabbia Edil di Nappi Lucia C. S.a.s., con sede nel Comune di Sant'Anastasia alla Via Romani Costanzi 115, con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 le operazioni svolte nell'azienda dovranno rientrare nelle attività previste dalla lettera z.b) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 della parte quarta del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152" al punto 7, in quanto le valutazioni riportate nello Studio Preliminare Ambientale sono state riferite esclusivamente alle predette attività. In particolare, il proponente dovrà effettuare solo le operazioni di recupero R5 e messa in riserva R13 dei rifiuti inerti non pericolosi delle tipologie 7.1, 7.6, e 7.31-bis, di cui all'allegato I sub allegato 1 D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii., sintetizzate nella seguente tabella:

Tipologia impianto All.4 suballegato 1 D.M. 05.02.1998 e s.m.i. Attività di recupero	Tipologia di rifiuti All.1 suball.1 D.M. 05.02.1998	Codici CER	Operazione di recupero Da R1 a R13	Quantità massime in ton/anno MESSA IN RISERVA	Quantità Massime in ton/anno ATT. RECUPERO
Utilizzo dei rifiuti per formazione dei rilevati e sottofondi stradali	7.1 rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	10 13 11 17 01 01 17 01 02 17 01 03 17 01 07 17 08 02 17 09 04 20 03 01	R5 R13	120.000	120.000
Utilizzo dei rifiuti per formazione dei rilevati e sottofondi stradali	7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	17 03 02 20 03 01	R5 R13	35.000	35.000
Utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali	7.31-bis Terra e rocce da scavo	17 05 04	R5 R13	60.000	60.000
Messa in riserva	3.1 rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	17 04 05 15 01 04 19 01 02 20 01 40	R13	5.000	---
Messa in riserva	3.2 rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	15 01 04 17 04 01 17 04 02 17 04 03 17 04 04 17 04 06 17 04 07 19 10 02 19 12 03 20 01 04	R13	5.000	---
Messa in riserva	9.1scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	03 01 01 03 01 05 15 01 03 17 02 01 19 12 07 20 01 38 20 03 01	R13	5.000	---
TOTALE				235.000	215.000

- 1.2 lo stoccaggio di rifiuti in ingresso e delle materie prodotte dovrà avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente e tali aree dovranno essere identificate da apposita cartellonistica e mantenute separate tra loro;
- 1.3 i rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero destinati allo smaltimento dovranno essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati ad ulteriori operazioni di recupero;
- 1.4 i rifiuti in ingresso e le materie prodotte dovranno essere rimosse dalle relative aree di stoccaggio con cadenza giornaliera e comunque valutata in relazione alla dimensione delle stesse aree e dei quantitativi trattati;
- 1.5 i varchi sul lato ovest dello stabilimento dovranno essere chiusi con strutture fisse, in luogo di quelle mobili attualmente installate. Inoltre la delimitazione dello stabilimento dovrà consentire il solo accesso all'impianto dall'ingresso principale individuato sul lato est nelle planimetrie allegate alla istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA;
- 1.6 l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle condizioni di efficienza delle pavimentazioni esterne, della geo membrana, della rete fognaria, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
- 1.7 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
- 1.8 il piano di ripristino, comprensivo delle opere necessarie alla rimozione della geomembrana e delle pavimentazioni esterne, dovrà essere prodotto prima dell'inizio delle attività;

- 1.9 dovranno essere installati i dispositivi di mitigazione acustica indicati nella relazione tecnica "valutazione previsionale di impatto acustico";
 - 1.10 dovrà essere effettuata un'attività di monitoraggio – con oneri a carico del proponente - dei livelli di rumorosità rilevati nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente;
 - 1.11 dovrà essere previsto un monitoraggio – con oneri a carico del proponente- delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle generate dalle operazioni di triturazione e di stoccaggio dei rifiuti inerti.
 - 1.12 dovrà essere previsto un monitoraggio – con oneri a carico del proponente - delle acque in uscita dagli impianti di trattamento;
 - 1.13 gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
 - 1.14 devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
 - 1.15 deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stessi e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
 - 1.16 dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
4. **DI** trasmettere il presente atto:
- 4.1 al proponente Sabbia Edil di Nappi Lucia e C. s.a.s.;
 - 4.2 alla Città Metropolitana di Napoli;
 - 4.3 al Comune di Sant'Anastasia (NA);
 - 4.4 alla UOD 50 06 14 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli;
 - 4.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 4.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 84 del 01/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL "PROGETTO DI INSTALLAZIONE DI OPERE A SERVIZIO DI UN PICCOLO STABILIMENTO BALNEARE AD USO TEMPORANEO E COMPLETAMENTE SMONTABILI, IN LOCALITA' MARINA D'ALBORI NEL COMUNE DI VIETRI SUL MARE (SA)" PROPOSTO DALLA SOCIETA' NEW BEACH S.R.L. - CUP 7840.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 326256 in data 12.05.2016 contrassegnata con CUP 7840, la Soc. New Beach s.r.l., con sede in Vietri sul Mare (SA) alla Via Bottaio n. 49, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al *"Progetto di installazione di opere a servizio di un piccolo stabilimento balneare ad uso temporaneo e completamente smontabili, in località Marina d'Albori nel Comune di Vietri sul Mare (SA)"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'Arch. Josè Montesano e dall'Arch. Simonetta Volpe, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 580770 del 06.09.2016, la Soc. New Beach s.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 626550 del 27.09.2016, n. 825943 del 20.12.2016;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01.03.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:*
 - 1) *è vietato l'uso di mezzi meccanici per lo spianamento e la pulizia delle spiagge; le operazioni di pulizia della spiaggia dovranno essere eseguite manualmente per evitare scrupolosamente di asportare depositi organici rilasciati dai marosi e di danneggiare la flora che si è instaurata tra gli stessi; è consentito l'uso del rastrello per la sola pulizia della spiaggia*
 - 2) *eventuali pedane/passarelle devono essere posta a m. 0,50 dalla quota dell'arenile;*
 - 3) *dovranno essere utilizzati esclusivamente saponi biodegradabili per qualsiasi azione di pulizia*

all'interno della struttura balneare. Il concessionario dovrà provvedere all'apposizione di divieti sull'utilizzo di shampoo e saponi nelle docce all'aperto, e assicurarsi che tale divieto venga rispettato.

- 4) Nella gestione della struttura, è vietato l'uso di buste di plastica, se non quelle consentite per la raccolta differenziata dei rifiuti.*
 - 5) L'eventuale illuminazione delle strutture dovrà avvenire in modo che il flusso luminoso sia esclusivamente direzionato verso la struttura e diretto verso il basso, la luce riflessa non dovrà superare il 10% del totale e non dovranno essere illuminate né le pareti rocciose né la superficie del mare né componenti vegetali nel rispetto della L.R. n. 12 del 25.07.2002.*
 - 6) Le operazioni di pulizia della spiaggia dovranno essere eseguite manualmente per evitare scrupolosamente di asportare depositi organici rilasciati dai marosi e di danneggiare la flora che si è instaurata tra gli stessi*
 - 7) Alla fine delle operazioni di smontaggio nessun materiale o attrezzatura dovrà essere rilasciato sull'area e dovrà essere ripristinato lo stato naturale dei luoghi antecedente al montaggio.*
 - 8) Durante la fase di montaggio, le lavorazioni non devono iniziare prima delle ore 08,00 del mattino e devono terminare entro le ore 20,00.*
 - 9) Sono consentite unicamente le attività di posa in opera di ombrelloni e sdraio, vendita bevande e alimenti, di ristorazione, in funzione delle autorizzazioni e dei requisiti igienico-sanitari posseduti*
 - 10) Dalle ore 20,00 alle ore 08,00 è vietata qualsiasi tipo di emissione sonora con diffusori/altoparlanti/megafoni/ecc. Dalle ore 08,00 alle ore 20,00 le emissioni sonore da diffusori/altoparlanti/megafoni/ecc. devono riguardare unicamente:*
 - comunicazioni di servizio;*
 - musica a basso volume solo nella zona bar/ristorazione/attività ginniche-sportive.*
 - 11) Il concessionario dovrà predisporre un regolamento contenente gli orari di silenzio e la regolazione del livello audio delle apparecchiature radio o di altri dispositivi ai livelli di emissione sopra esposti.*
 - 12) E' vietata l'accensione di falò sulla spiaggia."*
- b. che l'esito della Commissione del 01.03.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. New Beach s.r.l. con nota prot. reg. n. 233446 del 30.03.2017;
- c. che la Soc. New Beach s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 04.05.2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;

- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 01.03.2017, il *"Progetto di installazione di opere a servizio di un piccolo stabilimento balneare ad uso temporaneo e completamente smontabili, in località Marina d'Albori nel Comune di Vietri sul Mare (SA)"* proposto dalla Soc. New Beach s.r.l., con sede in Vietri sul Mare (SA) alla Via Bottaio n. 49 con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 è vietato l'uso di mezzi meccanici per lo spianamento e la pulizia delle spiagge; le operazioni di pulizia della spiaggia dovranno essere eseguite manualmente per evitare scrupolosamente di asportare depositi organici rilasciati dai marosi e di danneggiare la flora che si è instaurata tra gli stessi; è consentito l'uso del rastrello per la sola pulizia della spiaggia
 - 1.2 eventuali pedane/passerele devono essere posta a m. 0,50 dalla quota dell'arenile;
 - 1.3 dovranno essere utilizzati esclusivamente saponi biodegradabili per qualsiasi azione di pulizia all'interno della struttura balneare. Il concessionario dovrà provvedere all'apposizione di divieti sull'utilizzo di shampoo e saponi nelle docce all'aperto, e assicurarsi che tale divieto venga rispettato.
 - 1.4 Nella gestione della struttura, è vietato l'uso di buste di plastica, se non quelle consentite per la raccolta differenziata dei rifiuti.
 - 1.5 L'eventuale illuminazione delle strutture dovrà avvenire in modo che il flusso luminoso sia esclusivamente direzionato verso la struttura e diretto verso il basso, la luce riflessa non dovrà superare il 10% del totale e non dovranno essere illuminate né le pareti rocciose né la superficie del mare né componenti vegetali nel rispetto della L.R. n. 12 del 25.07.2002.
 - 1.6 Le moperazioni di pulizia della spiaggia dovranno essere eseguite manualmente per evitare scrupolosamente di asportare depositi organici rilasciati dai marosi e di danneggiare la flora che si è instaurata tra gli stessi
 - 1.7 Alla fine delle operazioni di smontaggio nessun materiale o attrezzatura dovrà essere rilasciato sull'area e dovrà essere ripristinato lo stato naturale dei luoghi antecedente al montaggio.
 - 1.8 Durante la fase di montaggio, le lavorazioni non devono iniziare prima delle ore 08,00 del mattino e devono terminare entro le ore 20,00.
 - 1.9 Sono consentite unicamente le attività di posa in opera di ombrelloni e sdraio, vendita bevande e alimenti, di ristorazione, in funzione delle autorizzazioni e dei requisiti igienico-sanitari posseduti
 - 1.10 Dalle ore 20,00 alle ore 08,00 è vietata qualsiasi tipo di emissione sonora con diffusori/altoparlanti/megafoni/ecc. Dalle ore 08,00 alle ore 20,00 le emissioni sonore da diffusori/altoparlanti/megafoni/ecc. devono riguardare unicamente:
 - comunicazioni di servizio;
 - musica a basso volume solo nella zona bar/ristorazione/attività ginniche-sportive.
 - 1.11 Il concessionario dovrà predisporre un regolamento contenete gli orari di silenzio e la regolazione del livello audio delle apparecchiature radio o di altri dispositivi ai livelli di

emissione sopra esposti.

1.12 E' vietata l'accensione di falò sulla spiaggia.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Soc. New Beach s.r.l., Via Bottaio n. 49 Vietri sul Mare (SA);
 - 5.2 al Comune di Vietri sul Mare (SA);
 - 5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 85 del 01/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA MESSA IN RISERVA, STOCCAGGIO RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI LOC. PANTANO ZONA ASI FG. 13 P.LLA 842 - COMUNE DI ACERRA (NA)" PROPOSTO DALLA SOC. CISETTE S.R.L. - CUP 7552.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- h. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

- j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che " *nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 205941 del 25.03.2015 contrassegnata con CUP 7552, la Soc. CISETTE s.r.l., con sede in Napoli alla Via Torino n. 6, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto " *Realizzazione di un impianto per la messa in riserva, stoccaggio recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi loc. Pantano Zona ASI Fg. 13 p.lla 842 - Comune di Acerra (NA)*";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e dalla dott.ssa Loredana Pascarella; iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, la Soc. CISETTE s.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 213184 del 27.03.2015, n. 665397 del 12/10/2016, n. 669363 del 13/10/2016 e n. 695700 del 25/10/2016;
- d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 218931 del 30.03.2015, la Soc. CISETTE s.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 444443 del 26.06.2015;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14.03.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: " *decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:*
- *elaborare un Piano di monitoraggio per la fase di esercizio che dettagli frequenza e modalità di verifica dei seguenti elementi:*
 - *campionamenti periodici delle acque di scarico e emissioni finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia;*
 - *manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni del suolo;*
 - *disponibilità dei materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali;*
 - *verifica almeno annuale dell'integrità della pavimentazione in cls delle aree coperte e scoperte, effettuata da Tecnico abilitato;*
 - *verifica dell'integrità delle caditoie e della rete di raccolta delle acque reflue;*

- *verifica di quantitativi, tempistica e modalità del deposito dei rifiuti derivanti dalla lavorazione e dei rifiuti provenienti da terzi, con tenuta della relativa documentazione;*
- *verifica dell'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti;*
- *controllo degli impatti acustici indotti dalle attività di gestione rifiuti mediante effettuazione di perizia fonometrica con frequenza almeno biennale ed eventuali misure di mitigazione in caso di superamenti;*

Gli esiti del suddetto Piano dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo."

- b. che l'esito della Commissione del 14.03.2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. CISETTE s.r.l. con nota prot. reg. n. 439279 del 26.06.2017;
- c. che la Soc. CISETTE s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 19.07.2014, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 14.03.2017, per il progetto *"Realizzazione di un impianto per la messa in riserva, stoccaggio recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi loc. Pantano Zona ASI Fg. 13 p.lla 842 - Comune di Acerra (NA), proposto dalla Soc. CISETTE s.r.l., con sede in Napoli alla Via Torino n. 6, con le seguenti prescrizioni:*

- elaborare un Piano di monitoraggio per la fase di esercizio che dettagli frequenza e modalità di verifica dei seguenti elementi:
 - campionamenti periodici delle acque di scarico e emissioni finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia;
 - manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni del suolo;
 - disponibilità dei materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali;
 - verifica almeno annuale dell'integrità della pavimentazione in cls delle aree coperte e scoperte, effettuata da Tecnico abilitato;
 - verifica dell'integrità delle caditoie e della rete di raccolta delle acque reflue;
 - verifica di quantitativi, tempistica e modalità del deposito dei rifiuti derivanti dalla lavorazione e dei rifiuti provenienti da terzi, con tenuta della relativa documentazione;
 - verifica dell'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti;
 - controllo degli impatti acustici indotti dalle attività di gestione rifiuti mediante effettuazione di perizia fonometrica con frequenza almeno biennale ed eventuali misure di mitigazione in caso di superamenti;

Gli esiti del suddetto Piano dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Soc. CISETTE s.r.l., Via Torino n. 6 Napoli;
 - 5.2 al Comune di Acerra (NA);
 - 5.3 alla Città Metropolitana di Napoli;
 - 5.4 alla UOD 500614 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli;
 - 5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 5.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 86 del 01/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEI BOSCHI DI DE BIASI FRANCESCO - COMUNE DI CALITRI (AV)" PROPOSTO DAL SIG. DE BIASI FRANCESCO - CUP 7906.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 550019 in data 09.08.2016 contrassegnata con CUP 7906, il Sig. De Biasi Francesco, residente a Roma in Via S. Valentino n. 2, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al *"Piano di Gestione Forestale dei boschi di De Biasi Francesco - Comune di Calitri (AV)"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dott. Antonio Manna e dal dott. Fabio Cristiano, funzionari della stessa UOD;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 584715 del 07.09.2016, il Sig. De Biasi Francesco ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 698321 del 26.10.2016 e n. 418914 del 16.06.2017;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28.04.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:*
- *acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino;*
 - *rispettare la misura di mitigazione prevista dal piano di "sospensione dei lavori all'interno del bosco, nel caso si rinvenga la presenza di nidi durante il periodo di nidificazione";*
 - *evitare durante la fase di esbosco le vie di transito che interessino zone umide e fangose ed avvallamenti naturali con ristagni d'acqua, pozze temporanee a salvaguardia degli anfibi;*
 - *in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata;*

- *rispetto delle misure di conservazione di cui al DD 51 del 26.10.2016 "misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete Natura 2000 della Regione Campania" pubblicato sul BURC 71 del 31.10.2016."*
- b. che l'esito della Commissione del 28.04.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Francesco De Biasi con nota prot. reg. n. 377431 del 29.05.2017;
- c. che il Sig. Francesco De Biasi ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 08.07.2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28.04.2017, relativamente al "*Piano di Gestione Forestale dei boschi di De Biasi Francesco - Comune di Calitri (AV)*" proposto dal Sig. De Biasi Francesco, residente a Roma in Via S. Valentino n. 2, con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino;
 - 1.2 rispettare la misura di mitigazione prevista dal piano di "*sospensione dei lavori all'interno del bosco, nel caso si rinvenga la presenza di nidi durante il periodo di nidificazione*";
 - 1.3 evitare durante la fase di esbosco le vie di transito che interessino zone umide e fangose ed avvallamenti naturali con ristagni d'acqua, pozze temporanee a salvaguardia degli anfibi;

- 1.4 in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata;
 - 1.5 rispetto delle misure di conservazione di cui al DD 51 del 26.10.2016 "misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete Natura 2000 della Regione Campania" pubblicato sul BURC 71 del 31.10.2016.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Sig. De Biasi Francesco Via S. Valentino n. 2 00197 Roma;
 - 5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 87 del 01/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO ALLA "RICHIESTA RINNOVO VALUTAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI DELL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 1/2010 GIA' RILASCIATO IL 15.5.2011 PROT. 374997 - COMUNE DI POSITANO (SA)" PROPOSTO DALLA SOC. NOLEGGIO BARCHE LUCIBELLO DI LUCIBELLO MARIO & C. S.A.S. PER IL TRAMITE DEL COMUNE DI POSITANO (SA) -CUP 8002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che " *nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 85476 in data 07.02.2017 contrassegnata con CUP 8002, la Soc. Noleggio Barche Lucibello di Lucibello Mario & C. s.a.s., con sede in Positano (SA) alla Via del Brigantino n. 9 per il tramite il Comune di Positano (SA), ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa alla " *Richiesta rinnovo valutazione per la valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale n. 1/2010 già' rilasciato il 15.5.2011 prot. 374997 - Comune di Positano (SA)*";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema all'istruttore dott. Antonio Manna funzionario della stessa UOD;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17.05.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: " *decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni del Comune di Positano (SA) prot. n. 12005/2016 del 13.10.2016 e della Soprintendenza BB.AA. delle Provincie di Avellino e Salerno del 20.09.2016 prot. n. 5142 che si riportano integralmente:*
- *la passerella di accesso al pontile dovrà essere realizzata in legno, (Vedi Autorizzazione paesaggistica del comune di Positano prot. 12005/2016)*
 - *i camminamenti dovranno essere realizzati completamente in legno;*
 - *l'opera dovrà essere di natura smontabile e a carattere stagionale*
 - *il manufatto dovrà essere alloggiato in sito esclusivamente nel periodo compreso tra il 31 marzo e il 31 ottobre.*
 - *Le insegne pubblicitarie saranno di dimensioni ridotte, conformemente al piano delle insegne*

vigente.

ed inoltre:

- *obbligo di rimozione delle strutture amovibili e del pontile, compresa la passerella in legno a fine stagione balneare;*
 - *realizzazione della recinzione di delimitazione delle zone riservate alla balneazione con cime in fibre naturali ed asole in sughero naturale;*
 - *installazione dell'ancora e delle boe per la delimitazione delle acque sicure con sistemi che evitino/limitino lo sfregamento sul fondale marino di catene e l'alterazione delle condizioni al contorno (es. cime galleggianti, paletti fissi ecc.);*
 - *apposizione di apposita segnaletica riportante la presenza dei iti SIC e ZPS Natura 2000 e della Poseidonia oceanica sui fondali marini;*
 - *apposizione in prossimità delle docce di specifica segnaletica che vieti categoricamente l'utilizzo di shampoo, bagnoschiuma, saponi e qualsiasi prodotto chimico;*
 - *utilizzo di vernici atossiche per il trattamento degli elementi del pontile;*
 - *con riferimento al pontile e alle strutture localizzate sull'arenile, la valutazione di incidenza deve essere esperita in sede di rinnovo della concessione e/o in sede di eventuale modifica delle caratteristiche dimensionali e/o spaziali della struttura oggetto di concessione."*
- b. che l'esito della Commissione del 17.05.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Noleggio Barche Lucibello di Lucibello Mario & C. s.a.s. con nota prot. reg. n. 377397 del 29.05.2017;
- c. che la Soc. Noleggio Barche Lucibello di Lucibello Mario & C. s.a.s. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 20.01.2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17.05.2017, relativamente alla *"Richiesta rinnovo valutazione per la valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale n. 1/2010 già' rilasciato il 15.5.2011 prot. 374997 - Comune di Positano (SA)"* proposto dalla Soc. Noleggio Barche Lucibello di Lucibello Mario & C. s.a.s., con sede in Positano (SA) alla Via del Brigantino n. 9 per il tramite il Comune di Positano (SA), con le seguenti prescrizioni del Comune di Positano (SA) prot. n. 12005/2016 del 13.10.2016 e della Soprintendenza BB.AA. delle Province di Avellino e Salerno del 20.09.2016 prot. n. 5142 che si riportano integralmente:
 - *la passerella di accesso al pontile dovrà essere realizzata in legno, (Vedi Autorizzazione paesaggistica del comune di Positano prot. 12005/2016)*
 - *i camminamenti dovranno essere realizzati completamente in legno;*
 - *l'opera dovrà essere di natura smontabile e a carattere stagionale*
 - *il manufatto dovrà essere alloggiato in sito esclusivamente nel periodo compreso tra il 31 marzo e il 31 ottobre.*
 - *Le insegne pubblicitarie saranno di dimensioni ridotte, conformemente al piano delle insegne vigente.*
- ed inoltre:
 - obbligo di rimozione delle strutture amovibili e del pontile, compresa la passerella in legno a fine stagione balneare;
 - realizzazione della recinzione di delimitazione delle zone riservate alla balneazione con cime in fibre naturali ed asole in sughero naturale;
 - installazione dell'ancora e delle boe per la delimitazione delle acque sicure con sistemi che evitino/limitino lo sfregamento sul fondale marino di catene e l'alterazione delle condizioni al contorno (es. cime galleggianti, paletti fissi ecc.);
 - apposizione di apposita segnaletica riportante la presenza dei siti SIC e ZPS Natura 2000 e della Poseidonia oceanica sui fondali marini;
 - apposizione in prossimità delle docce di specifica segnaletica che vieti categoricamente l'utilizzo di shampoo, bagnoschiuma, saponi e qualsiasi prodotto chimico;
 - utilizzo di vernici atossiche per il trattamento degli elementi del pontile;
 - con riferimento al pontile e alle strutture localizzate sull'arenile, la valutazione di incidenza deve essere esperita in sede di rinnovo della concessione e/o in sede di eventuale modifica delle caratteristiche dimensionali e/o spaziali della struttura oggetto di concessione.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:

- 5.1 al proponente Soc. Noleggio Barche Lucibello di Lucibello Mario & C. s.a.s., Via del Brigantino n. 9 Positano (SA);
- 5.2 al Comune di Positano (SA);
- 5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
- 5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 88 del 01/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO ALLA "CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA DI PICCOLO SPECCHIO ACQUE NECESSARIO ALL'ORMEGGIO DELLE IMBARCAZIONI DEI PESCATORI - COMUNE DI POSITANO (SA)" PROPOSTO DALLA COOPERATIVA PESCATORI SS. ANDREA E TROFIMENA - CUP 7544.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 159970 in data 09.03.2015 contrassegnata con CUP 7544, la Cooperativa Pescatori SS. Andrea e Trofimenà, con sede in Amalfi (SA) alla Piazza Municipio n. 3, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa alla "*Concessione demaniale marittima di piccolo specchio acque necessario all'ormeggio delle imbarcazioni dei pescatori - Comune di Positano (SA)*";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Rita Console e dal dott. Alfredo Lassandro, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 160598 del 07.03.2016, la Cooperativa Pescatori SS. Andrea e Trofimenà ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 768830 del 24.11.2016 e n. 351472 del 17.05.2017;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13.06.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata e ai fini di evitare alterazioni all'ambiente marino nella sua interezza, alle fonti trofiche dell'avifauna e all'ambiente marino si impartiscono le seguenti prescrizioni:*
 - *rigoroso rispetto delle misure di mitigazione proposte nella relazione integrativa di valutazione di incidenza e per quanto possibile, così come espresso nei chiarimenti integrativi, inviati spontaneamente a completamento dei precedenti, di garantire: "che le imbarcazioni non saranno*

in stallo continuativo bensì quotidianamente saranno utilizzate per la pesca costiera per cui saranno in stallo nelle ore notturne “;

- *divieto di attracco a motore acceso;*
- *divieto di sosta a motore acceso;*
- *divieto di sversamento liquami e rifiuti;*
- *divieto di utilizzo di shampoo e saponi sui ponti delle imbarcazioni;”*

- b. che l'esito della Commissione del 13.06.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Cooperativa Pescatori SS. Andrea e Trofimenà con nota prot. reg. n. 483274 del 13.07.2017;
- c. che la Cooperativa Pescatori SS. Andrea e Trofimenà ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 02.03.2015, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 13.06.2017, relativamente alla *“Concessione demaniale marittima di piccolo specchio acque necessario all'ormeggio delle imbarcazioni dei pescatori - Comune di Positano (SA)”* proposto dalla Cooperativa Pescatori SS. Andrea e Trofimenà, con sede in Amalfi (SA) alla Piazza Municipio n. 3 e ai fini di evitare alterazioni all'ambiente marino nella sua interezza, alle fonti trofiche dell'avifauna e all'ambiente marino si impartiscono le seguenti prescrizioni:

- 1.1 rigoroso rispetto delle misure di mitigazione proposte nella relazione integrativa di valutazione di incidenza e per quanto possibile, così come espresso nei chiarimenti integrativi, inviati spontaneamente a completamento dei precedenti, di garantire: *“che le imbarcazioni non saranno in stallo continuativo bensì quotidianamente saranno utilizzate per la pesca costiera per cui saranno in stallo nelle ore notturne “;*
 - 1.2 divieto di attracco a motore acceso;
 - 1.3 divieto di sosta a motore acceso;
 - 1.4 divieto di sversamento liquami e rifiuti;
 - 1.5 divieto di utilizzo di shampoo e saponi sui ponti delle imbarcazioni;
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente la Cooperativa Pescatori SS. Andrea e Trofimena, Piazza Municipio n. 3 Amalfi (SA);
 - 5.2 al Comune di Positano (SA);
 - 5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 89 del 01/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AI "LAVORI DI RECUPERO ED AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO DA ADIBIRE A VENDITA DI PRODOTTI AGRICOLI - COMUNE DI MONTECORICE (SA)" PROPOSTO DAL SOC. AGRICOLA SEMPLICE "LE GRAZIE" DI IZZO ILARIA - CUP 7944.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 694992 in data 25.10.2016 contrassegnata con CUP 7944, la Soc. Agricola Semplice "Le Grazie" di Izzo Ilaria, con sede in Montecorice (SA) alla Via Sant'Antonio n. 22, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa ai "*Lavori di recupero ed ampliamento di un fabbricato da adibire a vendita di prodotti agricoli - Comune di Montecorice (SA)*";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema all'istruttore dott. Antonio Manna funzionario della stessa UOD;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 783883 del 01.12.2016, la Soc. Agricola Semplice "Le Grazie" di Izzo Ilaria ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 826804 del 20.12.2016;
- d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 15812 del 10.01.2017, la Soc. Agricola Semplice "Le Grazie" di Izzo Ilaria ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 78195 del 03.02.2017 e n. 91671 del 09.02.2017;
- e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 244144 del 03.04.2017, la Soc. Agricola Semplice "Le Grazie" di Izzo Ilaria ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 354436 del 18.05.2017;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13.06.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata suggerendo al comune di Montecorice (SA) di:*

- verificare se la reale potenzialità edificatoria del lotto, o parte di esso, sia esaurita per la costruzione di altri fabbricati rurali con la conseguente inedificabilità dello stesso;
- verificare quanto prescritto dall'ASL SA3 in merito alle altezze minime dei locali seminterrati adibiti a deposito (D.M. 5/7/75 e s.m.i.);
- accertare il rispetto delle norme sullo smaltimento dei reflui;

con le seguenti prescrizioni:

a) adozione delle misure di mitigazione riportate a pag. 17 della Valutazione di incidenza:

- prima di iniziare i lavori tutto il cantiere sarà delimitato, saranno effettuate delle perlustrazioni per assicurarsi che nessun tipo di animale (protetto e non) abbia trovato ricovero negli spazi destinati al progetto. Inoltre saranno messe in atto tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo emissione di polveri e rumori (teli di contenimento).
- Durante l'esecuzione delle opere sarà posta la massima attenzione, mediante istruzione degli operai, alle attività che si andranno a svolgere e soprattutto all'utilizzo delle aree circostanti. I mezzi, per il trasporto dei materiali, saranno di piccole dimensioni e del tipo gommato, il loro utilizzo sarà ottimizzato al massimo onde evitare passaggi nel territorio circostante. Tutte le lavorazioni inizieranno dopo il sorgere del sole e termineranno prima del tramonto, in modo da evitare rumori transiti alle prime luci dell'alba ed al tramonto, orari in cui la maggior parte delle specie animali si spostano. Inoltre l'esecuzione dei lavori, prevede dei periodi di stop o di ridotta attività, per evitare interferenze con la migrazione di uccelli quali Coturnix coturnix ecc..

b):

- i movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario e conformi a quelli di progetto, il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco dovrà essere trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, questi dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale. Tutto il materiale, sia di recupero che da smaltire, dovrà essere riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia. In ogni caso è consigliabile recuperare in loco il terreno che si prevede di rimuovere per l'adagiamento sul suolo del fabbricato per non disperdere risorse naturali caratteristiche della zona;
- ridurre al massimo il periodo di esecuzione delle opere al fine di limitare temporaneamente l'inquinamento acustico;
- ripristinare lo stato dei luoghi dopo l'ultimazione delle opere, con l'attenzione di eliminare ogni rifiuto residuo dall'attività di cantiere;
- prevedere opere a verde essenze arboree/arbustive autoctone, di altezza appropriata e coerenti con la fascia fitoclimatica interessata che riducano l'impatto visivo dell'opera da realizzarsi e che nel contempo stabilizzino i versanti."
- approntare un adeguato piano di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività di cantiere rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) e potenzialmente inquinanti e nocive per le componenti biotiche, abiotiche. Il direttore dei lavori, che dovrà far rispettare le adeguate misure di mitigazione, sarà responsabile non solo delle tradizionali azioni ed operazioni che si svolgono in cantiere ma anche di quelle azioni e/o opere che possono arrecare disturbo, inquinare o interferire negativamente sulle componenti aria, acqua e suolo ed in generale sull'uso inappropriato delle componenti naturali. In ogni caso si ritiene che sia opportuno che le operazioni di cantiere si svolgano nei periodi in cui si genera il minimo disturbo ambientale a tutte le specie di flora e fauna che caratterizzano, grazie alla loro esistenza ed attività rigeneratrice, il sito interessato dall'intervento;
- le aree pavimentate, i percorsi interni e di accesso siano limitati allo stretto necessario, in modo particolare quelli eventualmente carrabili.
- il lavaggio delle autobetoniere deve avvenire al di fuori del perimetro del sito, ZPS IT8050048 "Costa tra Punta Tresino e le Ripe Rosse". comunque in luogo idoneo allo smaltimento delle acque di lavaggio;"

b. che l'esito della Commissione del 13.06.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato alla

Soc. Agricola Semplice "Le Grazie" di Izzo Ilaria con nota prot. reg. n. 473820 del 10.07.2017;

- c. che la Soc. Agricola Semplice "Le Grazie" di Izzo Ilaria ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 26.01.2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 13.06.2017, i "*Lavori di recupero ed ampliamento di un fabbricato da adibire a vendita di prodotti agricoli - Comune di Montecorice (SA)*" proposto dalla Soc. Agricola Semplice "Le Grazie" di Izzo Ilaria, con sede in Montecorice (SA) alla Via Sant'Antonio n. 22 suggerendo al comune di Montecorice (SA) di:
 - verificare se la reale potenzialità edificatoria del lotto, o parte di esso, sia esaurita per la costruzione di altri fabbricati rurali con la conseguente inedificabilità dello stesso;
 - verificare quanto prescritto dall'ASL SA3 in merito alle altezze minime dei locali seminterrati adibiti a deposito (D.M. 5/7/75 e s.m.i.);
 - accertare il rispetto delle norme sullo smaltimento dei reflui;con le seguenti prescrizioni:
 - a) adozione delle misure di mitigazione riportate a pag. 17 della Valutazione di incidenza:
 - prima di iniziare i lavori tutto il cantiere sarà delimitato, saranno effettuate delle perlustrazioni per assicurarsi che nessun tipo di animale (protetto e non) abbia trovato ricovero negli spazi

destinati al progetto. Inoltre saranno messe in atto tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo emissione di polveri e rumori (teli di contenimento).

- Durante l'esecuzione delle opere sarà posta la massima attenzione, mediante istruzione degli operai, alle attività che si andranno a svolgere e soprattutto all'utilizzo delle aree circostanti. I mezzi, per il trasporto dei materiali, saranno di piccole dimensioni e del tipo gommato, il loro utilizzo sarà ottimizzato al massimo onde evitare passaggi nel territorio circostante. Tutte le lavorazioni inizieranno dopo il sorgere del sole e termineranno prima del tramonto, in modo da evitare rumori transiti alle prime luci dell'alba ed al tramonto, orari in cui la maggior parte delle specie animali si spostano. Inoltre l'esecuzione dei lavori, prevede dei periodi di stop o di ridotta attività, per evitare interferenze con la migrazione di uccelli quali Coturnix coturnix ecc..

b):

- i movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario e conformi a quelli di progetto, il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco dovrà essere trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, questi dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale. Tutto il materiale, sia di recupero che da smaltire, dovrà essere riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia. In ogni caso è consigliabile recuperare in loco il terreno che si prevede di rimuovere per l'adagiamento sul suolo del fabbricato per non disperdere risorse naturali caratteristiche della zona;
 - ridurre al massimo il periodo di esecuzione delle opere al fine di limitare temporaneamente l'inquinamento acustico;
 - ripristinare lo stato dei luoghi dopo l'ultimazione delle opere, con l'attenzione di eliminare ogni rifiuto residuo dall'attività di cantiere;
 - prevedere opere a verde essenze arboree/arbustive autoctone, di altezza appropriata e coerenti con la fascia fitoclimatica interessata che riducano l'impatto visivo dell'opera da realizzarsi e che nel contempo stabilizzino i versanti."
 - approntare un adeguato piano di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività di cantiere rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) e potenzialmente inquinanti e nocive per le componenti biotiche, abiotiche. Il direttore dei lavori, che dovrà far rispettare le adeguate misure di mitigazione, sarà responsabile non solo delle tradizionali azioni ed operazioni che si svolgono in cantiere ma anche di quelle azioni e/o opere che possono arrecare disturbo, inquinare o interferire negativamente sulle componenti aria, acqua e suolo ed in generale sull'uso inappropriato delle componenti naturali. In ogni caso si ritiene che sia opportuno che le operazioni di cantiere si svolgano nei periodi in cui si genera il minimo disturbo ambientale a tutte le specie di flora e fauna che caratterizzano, grazie alla loro esistenza ed attività rigeneratrice, il sito interessato dall'intervento;
 - le aree pavimentate, i percorsi interni e di accesso siano limitati allo stretto necessario, in modo particolare quelli eventualmente carrabili.
 - il lavaggio delle autobetoniere deve avvenire al di fuori del perimetro del sito, ZPS IT8050048 "Costa tra Punta Tresino e le Ripe Rosse". comunque in luogo idoneo allo smaltimento delle acque di lavaggio;
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Soc. Agricola Semplice "Le Grazie" di Izzo Ilaria, Via Sant'Antonio n. 22 Montecorice (SA);
 - 5.2 al Comune di Montecorice (SA);
 - 5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 90 del 01/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2016-2025" PROPOSTO DAL COMUNE DI CERASO (SA) - CUP 8003.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 85510 in data 07.02.2017 contrassegnata con CUP 8003, il Comune di Ceraso (SA), Piazza Municipio, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano di Assestamento Forestale 2016-2025";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Alessandra Gallevi, dal Dott. Antonio Fiorella e dal Dott. Rocco Lotito, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, il Comune di Ceraso (SA) ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 315123 del 03.05.2017;

RILEVATO:

- a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23.05.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:*
 - o *divieto di taglio ed esbosco nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 giugno di ciascun anno;*
 - o *divieto di aprire nuove strade e piste forestali;*
 - o *divieto di utilizzare le vernici a smalto per contrassegnare le piante o per definire i confini particellari;*
 - o *utilizzare esclusivamente gli stradelli e i piazzali di carico già presenti;*
 - o *rilasciare almeno 10 piante seccaginose in piedi ad ettaro per il rifugio e la nidificazione degli uccelli;*
 - o *salvaguardare le specie rare e gli arbusti recanti frutti eduli;*

- o *riservare dal taglio una fascia di circa 10 metri di larghezza intorno alle radure e di 20 metri ai lati dei canali e torrenti;*
- o *rilasciare sul suolo il frascame o residui delle lavorazioni con diametro fino a 2 cm;*
- o *si dovranno rimuovere alla conclusione dei lavori tutti i materiali utilizzati in cantiere e ripristinare lo stato dei luoghi;*
- o *eventuali manufatti dovranno essere realizzati utilizzando i materiali locali e applicando le tecniche di ingegneria naturalistica;*
- o *divieto di asportare lo strame o terriccio e di rimuovere dal suolo il materiale secco, costituendo lo stesso materiale la necro-massa utile alla micro fauna.*

Gli interventi scaturenti da eventuali progetti che sono già previsti dal presente Piano e che sono conformi a quanto definito nel Piano stesso, non dovranno essere sottoposti di nuovo alle procedure di valutazione di incidenza.

- b. che l'esito della Commissione del 23.05.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Ceraso (SA) con nota prot. reg. n. 412832 del 14.06.2017;
- c. che il Comune di Ceraso (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 20.01.2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 23.05.2017, relativamente al "Piano di

Assestamento Forestale 2016-2025" proposto dal Comune di Ceraso (SA) con le seguenti prescrizioni:

- 1.1 divieto di taglio ed esbosco nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 giugno di ciascun anno;
 - 1.2 divieto di aprire nuove strade e piste forestali;
 - 1.3 divieto di utilizzare le vernici a smalto per contrassegnare le piante o per definire i confini particellari;
 - 1.4 utilizzare esclusivamente gli stradelli e i piazzali di carico già presenti;
 - 1.5 rilasciare almeno 10 piante seccaginose in piedi ad ettaro per il rifugio e la nidificazione degli uccelli;
 - 1.6 salvaguardare le specie rare e gli arbusti recanti frutti eduli;
 - 1.7 riservare dal taglio una fascia di circa 10 metri di larghezza intorno alle radure e di 20 metri ai lati dei canali e torrenti;
 - 1.8 rilasciare sul suolo il frasame o residui delle lavorazioni con diametro fino a 2 cm;
 - 1.9 si dovranno rimuovere alla conclusione dei lavori tutti i materiali utilizzati in cantiere e ripristinare lo stato dei luoghi;
 - 1.10 eventuali manufatti dovranno essere realizzati utilizzando i materiali locali e applicando le tecniche di ingegneria naturalistica;
 - 1.11 divieto di asportare lo strame o terriccio e di rimuovere dal suolo il materiale secco, costituendo lo stesso materiale la necro-massa utile alla micro fauna.
- Gli interventi scaturenti da eventuali progetti che sono già previsti dal presente Piano e che sono conformi a quanto definito nel Piano stesso, non dovranno essere sottoposti di nuovo alle procedure di valutazione di incidenza.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
 4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
 5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Comune di Ceraso (SA), Piazza Municipio;
 - 5.250 07 04 - UOD Ufficio centrale foreste e caccia;
 - 5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 91 del 01/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "AUMENTO DEI QUANTITATIVI DI RIFIUTI RECUPERABILI ED ADEGUAMENTO TECNOLOGICO IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI CON CAPACITA' COMPLESSIVA SUP. A 10 T/DIE MEDIANTE OPERAZIONI DI CUI ALL'ALL. C LETTERE DA R1 A R9 D.LGS 152/06 DA REALIZZARSI IN LOC. OPPIDO BALZATA NEL COMUNE DI LIONI (AV)" - PROPONENTE DITTA CALCESTRUZZI S.R.L. - CUP 7793.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

- j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 149824 del 03.03.2016 contrassegnata con CUP 7793, la Soc. Calcestruzzi S.r.l., con sede in Lioni (AV) alla Via Torino n. 31, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto *"Aumento dei quantitativi di rifiuti recuperabili ed adeguamento tecnologico impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi con capacità complessiva sup. a 10 t/die mediante operazioni di cui all'all. C lettere da R1 a R9 D.Lgs 152/06 da realizzarsi in loc. Oppido Balzata nel Comune di Lioni (AV)"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Agnese Rinaldi, dalla Dott.ssa Anna Cunti e dal Dott. Michele Magliocca, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 171350 del 10.03.2016, la Soc. Calcestruzzi S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 393974 del 09.06.2016 e n. 450795 del 04.07.2016;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30.05.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:*
 - *attuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale per le fasi di cantiere e di esercizio, integrandole con l'adozione di sistemi di bagnatura delle ruote degli automezzi in uscita dall'impianto;*
 - *lo stoccaggio di rifiuti in ingresso e delle materie prodotte deve avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente e tali aree devono essere identificate da apposita cartellonistica, mantenute separate come previsto dal progetto;*
 - *deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale;*
 - *è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, a conferma di quanto riportato nella relazione acustica revisionale,*

onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);

- prevedere un monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria generata dalle fasi di trattamento. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con Enti competenti (ARPAC e/o altri);*
- effettuare una verifica periodica, con frequenza almeno annuale, dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto e della tenuta della vasca interrata adibita alla raccolta dei reflui provenienti dai servizi igienici, certificata da tecnico abilitato;*
- predisporre un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;*
- acquisire tutte le necessarie autorizzazioni in materia di scarichi di acque reflue ed emissioni in atmosfera.*

In ragione dell'incremento del flusso di materiale impiegato nelle attività di trattamento, andranno effettuate campagne di monitoraggio, con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri), per i seguenti fattori di pressione:

- valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto;*
- emissioni in atmosfera generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria eventualmente generata dalle fasi di trattamento."*

- b. che l'esito della Commissione del 30.05.2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. Calcestruzzi S.r.l. con nota prot. reg. n. 428507 del 21.06.2017;
- c. che la Soc. Calcestruzzi S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 11.02.2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 30.05.2017, il progetto di *"Aumento dei quantitativi di rifiuti recuperabili ed adeguamento tecnologico impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi con capacità complessiva sup. a 10 t/die mediante operazioni di cui all'all. C lettere da R1 a R9 D.Lgs 152/06 da realizzarsi in loc. Oppido Balzata nel Comune di Lioni (AV)"*, proposto dalla Soc. Calcestruzzi S.r.l., con sede in Lioni (AV) alla Via Torino n. 31, con le seguenti prescrizioni:
 - attuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale per le fasi di cantiere e di esercizio, integrandole con l'adozione di sistemi di bagnatura delle ruote degli automezzi in uscita dall'impianto;
 - lo stoccaggio di rifiuti in ingresso e delle materie prodotte deve avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente e tali aree devono essere identificate da apposita cartellonistica, mantenute separate come previsto dal progetto;
 - deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale;
 - è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, a conferma di quanto riportato nella relazione acustica revisionale, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);
 - prevedere un monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria generata dalle fasi di trattamento. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con Enti competenti (ARPAC e/o altri);
 - effettuare una verifica periodica, con frequenza almeno annuale, dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto e della tenuta della vasca interrata adibita alla raccolta dei reflui provenienti dai servizi igienici, certificata da tecnico abilitato;
 - predisporre un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;
 - acquisire tutte le necessarie autorizzazioni in materia di scarichi di acque reflue ed emissioni in atmosfera.
- In ragione dell'incremento del flusso di materiale impiegato nelle attività di trattamento, andranno effettuate campagne di monitoraggio, con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri), per i seguenti fattori di pressione:
- valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto;

- emissioni in atmosfera generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria eventualmente generata dalle fasi di trattamento.
- 2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- 3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
- 4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 4.1 al proponente Soc. Calcestruzzi S.r.l. Via Torino n. 31 83047 Lioni (AV);
 - 4.2 al Comune di Lioni (AV);
 - 4.3 all'Amministrazione Provinciale di Avellino;
 - 4.4 alla UOD 500611 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino;
 - 4.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 4.6 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 4.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 92 del 01/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO ALLA "REALIZZAZIONE DI UN PIAZZALE PER L'ALAGGIO E VARO D'IMBARCAZIONI DA DIPORTO E DA PESCA IN VIA FIUME DORA BALTEA - COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE)" PROPOSTO DALLA SOCIETA' PA.VAL.MAR. S.R.L. - CUP 7881.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 455330 in data 05.07.2016 contrassegnata con CUP 7881, la Società PA. VAL. MAR. S.r.l., con sede a Castel Volturno (CE) in Molo S. Bartolomeo P.le Darsena snc, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa alla *"Realizzazione di un piazzale per l'alaggio e varo d'imbarcazioni da diporto e da pesca in Via Fiume Dora Baltea - Comune di Castel Volturno (CE)"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema all'istruttore arch. Gabriele Cozzolino funzionario della stessa UOD 06;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 745665 del 16.11.2016, la Società PA. VAL. MAR. s.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 824072 del 19.12.2016;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08.02.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di assoggettare l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata in quanto da indagini cartografiche effettuate con l'ausilio del SIAN (Sistema Informativo Territoriale Ageo dal quale sono state estratte le ortofoto anni 2011 e 2014) l'area su cui è prevista la realizzazione del piazzale attrezzato per l'alaggio e varo dei natanti, stando alla vista dell'ortofoto del 2014 del SIAN è risultata già pavimentata ed occupata dagli stessi natanti, in piena discordanza con l'ortofoto ed il materiale fotografico fornito dalla Società Pa.Val.Mar. S.r.l., molto più simili alla vista dell'ortofoto del 2011 del SIAN.

Nella documentazione presentata per la verifica preliminare di Valutazione d'Incidenza, il proponente non ha dato alcuna altra informazione oltre a quella progettuale, sullo stato attuale e reale dei luoghi che con ogni probabilità coincide con quanto appurato attraverso l'ortofoto del 2014 estratta dal SIAN discordante con quella allegata al progetto.

La documentazione trasmessa, già di per se priva di qualsiasi informazione su quanto è avvenuto e realizzato in periodi antecedenti la proposta di progetto, comprende, inoltre, rappresentazioni cartografiche discordanti con quella del 2014 rilevata dal SIAN e foto del luogo interessato dall'intervento che come per l'ortofoto forniscono un quadro molto differente di quello scaturito dalle citate indagini cartografiche.

Pertanto, in considerazione di quanto citato e di quanto emerso, ritenendo che le informazioni date sono del tutto parziali, non è stato possibile dare in maniera adeguata prosieguo all'istruttoria e poter procedere ad una coerente valutazione dell'intervento proposto e del cui luogo di ubicazione non è stata data alcuna precisazione su quanto già realizzato e sull'attività già, presumibilmente, in atto e se la stessa attività, con le relative opere sia già stata autorizzata in passato.

Pertanto lo studio di Valutazione di Incidenza appropriata dovrà contenere un'analisi dettagliata dell'intervento a realizzarsi ma anche una valutazione degli effetti, attraverso una opportuna indagine cronologica a partire dal 2011 ad oggi, che le opere già realizzate hanno determinato nel corso degli anni.

Lo studio d'Incidenza per la valutazione appropriata, riferito sia al progetto proposto che alla situazione dello stato dei luoghi antecedenti, dovrà essere redatto nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 5 e dei contenuti di cui allegato G del DPR 357/1997 e s.m.i., nonché dell'art. 6 del regolamento n. 1/2010 sulle disposizioni in materia di valutazione d'incidenza (DPGR n. 9, 29/01/2010).

In considerazione del fatto che:

- l'area ad oggi risulta infatti già interessata da un piazzale cementificato e già occupato da natanti così come scaturito dall'analisi delle ortofoto storiche svolta attraverso il SIAN (Sistema Informativo Territoriale Agea anni 2011 e 2014) che ha evidenziato, con l'ortofoto del mese di maggio 2011, l'esistenza di un suolo su cui erano ancora presenti, quanto meno, alcune componenti naturalistiche caratterizzanti il sito di che trattasi, mentre da quella del mese di luglio 2014 il piazzale risulterebbe essere stato già pavimentato ed occupato da natanti. Pertanto, relativamente a quanto emerso dall'ortofoto del 2014, si ritiene, pur non avendo a disposizione un aggiornamento al 2016, che la citata trasformazione è stata realizzata senza alcuna richiesta di autorizzazione, priva, quindi, di una qualsiasi procedura valutazione ambientale;*
- che le informazioni date sono risultate del tutto parziali e prive di alcun cenno sullo stato attuale e reale dei luoghi e su quanto è avvenuto nel corso degli anni, e sul periodo dell'avvenuta pavimentazione del piazzale ed occupato da natanti (visibile da ortofoto SIAN recente del 2014);*

Inoltre, considerato che il terreno ricade in area golenale di cui alla "FASCIA A" fra gli argini maestri del Volturno come da PSDA (Piano Stralcio Alluvioni) predisposto dall'Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno, all'istanza ed alla documentazione da allegare al progetto ed allo studio d'incidenza redatto per la Valutazione appropriata, è necessario, che ai pareri già ottenuti dagli Enti competenti territorialmente in materia ambientale, si allegghi, in relazione ai vincoli ambientali presenti sull'area di intervento, l'indispensabile parere dell'Autorità di Bacino."

- b. che l'esito della Commissione del 08.02.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato - ai sensi dell'Art.10 Bis della L. 241/90 - la Società PA. VAL. MAR. S.r.l. con nota prot. reg. n. 151820 del 02.03.2017;*
- c. che la Società PA. VAL. MAR. S.r.l. ha trasmesso osservazioni al parere espresso dalla Commissione del 08.02.2017 acquisite al prot. reg. n. 239741 del 31.03.2017 e prot. n. 304256 del 27.04.2017;*

RILEVATO altresì:

- a. che il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 22/03/2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo alla luce delle osservazioni acquisite, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Di seguito si riporta una tabella con le osservazioni della Commissione e le controdeduzioni del proponente

<u>Motivazioni della Commissione VAS-VIA-VI – seduta 08/02/2017 (verb. 235)</u>	<u>Controdeduzioni del proponente</u>
a) Dal SIAN (Sistema Informativo Territoriale Agea da ortofoto anni 2011 e 2014) l'area su cui è prevista la realizzazione del piazzale attrezzato per l'alaggio e varo dei natanti, stando alla vista dell'ortofoto del 2014 del SIAN è risultata già pavimentata ed occupata dagli stessi natanti, in piena discordanza con l'ortofoto e con il materiale fotografico fornito dalla Società Pa.Val.Mar. S.r.l., molto più simili alla vista dell'ortofoto del 2011 del SIAN. b) Nella documentazione presentata per la verifica preliminare di Valutazione d'Incidenza, il proponente non dava alcuna altra informazione oltre a quella progettuale, sullo stato attuale e reale dei luoghi che, con ogni probabilità, coincidente con quanto appurato dall'ortofoto del 2014 estratta dal SIAN, discordante con quella allegata al progetto. c) La documentazione trasmessa, già di per se priva di qualsiasi informazione su quanto avvenuto e realizzato in periodi antecedenti la proposta di progetto, comprendeva rappresentazioni cartografiche discordanti con quella del 2014 rilevata dal SIAN e foto del luogo interessato dall'intervento che come per l'ortofoto fornivano un quadro molto differente di quello scaturito dalle citate indagini cartografiche. d) del luogo di ubicazione non era stata data alcuna precisazione su quanto già realizzato e sull'attività già, presumibilmente, in atto e se la stessa attività, con le relative opere, era già stata oggetto di autorizzazioni in passato. 1. veniva deciso che lo studio di Valutazione di Incidenza appropriata doveva contenere un'analisi dettagliata dell'intervento a realizzarsi ed una valutazione degli effetti, attraverso una opportuna indagine cronologica a partire dal 2011 ai giorni nostri, che le opere già realizzate hanno determinato nel corso degli anni. In	<u>Punto 1 della relazione:</u> viene riferito quanto segue: in data 01/07/2011 la Pavalmar acquistava un terreno in Castel Volturno (CE) oggetto luogo di ubicazione dell'impianto proposto (<u>allegato 1:</u> contratto di compravendita rep. 25448, raccolta 12445 – certificato di destinazione urbanistica – nota trascrizione Agenzia Entrate). Prima dell'acquisto, sollecito dal Comune, il proprietario effettuava la bonifica del terreno ed abbatteva un manufatto edilizio esistente realizzato nei pressi della foce (<u>vedasi documentazione allegato 1bis:</u> relazione di sopralluogo, prot. 27506 del 24/05/2011, sul sito curata dal tecnico comunale "Servizio Urbanistica e Demanio Abusivismo" con la quale il tecnico accertava l'avvenuta demolizione del manufatto esistente ripristinando lo stato dei luoghi – comunicazione di avvenuta demolizione del manufatto al Comune di Castel Volturno del 13/05/2011 prot. 25698, a firma del sig. RUSSO Modesto, a seguito: di querela sporta alla Stazione dei Carabinieri di Savona del 25/01/2011; di ordinanza di demolizione del Comune n. 84/2011 18/04/2011 con allegate foto post demolizione e mappa luogo). <u>Punto 2 della relazione:</u> il 28/11/2011 la Società chiedeva autorizzazione alla Provincia di Caserta, rilasciata in data 20/12/2011 prot. 123232, per il posizionamento sul terreno di un'autogru semovente per l'alaggio e varo delle barche (<u>allegato 2</u>). <u>Punto 3 della relazione:</u> Dal 2012 il terreno, che prima dell'acquisto versava in condizioni di abbandono veniva ripulito di tutti i detriti presenti. Non venivano realizzate opere strutturali né lavori edili se non il posizionamento di uno strato di stabilizzato naturale in pietrame per l'uso consentito nell'autorizzazione della Provincia. <u>Punto 4 della relazione:</u> con prot. 98978 del 15/10/2012 la Provincia di Caserta sollecitava il pagamento dell'annualità 2012 evidenziando

considerazione del fatto che:

- l'area ad oggi risulta infatti già interessata da un piazzale cementificato ed occupato da natanti così come scaturito dall'analisi delle ortofoto storiche svolta attraverso il SIAN (Sistema Informativo Territoriale Agea anni 2011 e 2014) che evidenziava, con l'ortofoto del mese di maggio 2011, l'esistenza di un suolo su cui erano ancora presenti, quanto meno, alcune componenti naturalistiche caratterizzanti il sito di che trattasi, mentre da quella del mese di luglio 2014 il piazzale sembrava essere stato già pavimentato ed occupato da natanti. Pertanto, relativamente a quanto emerso dall'ortofoto del 2014, era stato ritenuto, pur non avendo a disposizione un aggiornamento al 2016, che la citata trasformazione era stata già realizzata senza alcuna richiesta di autorizzazione, priva, quindi, di una qualsiasi procedura valutazione ambientale;
- che le informazioni date erano del tutto parziali e prive di alcun cenno sullo stato attuale e reale dei luoghi, su quanto avvenuto nel corso degli anni e sul periodo dell'avvenuta pavimentazione del piazzale occupato da natanti (visibile da ortofoto SIAN recente del 2014);
- considerato che il terreno ricadeva in area golenale di cui alla "FASCIA A" fra gli argini maestri del Volturno come da PSDA (Piano Stralcio Alluvioni) predisposto dall'Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno, veniva evidenziato che all'istanza ed alla documentazione da allegare al progetto ed allo studio d'incidenza redatto per la Valutazione appropriata, era necessario, che ai pareri già ottenuti dagli Enti competenti territorialmente in materia ambientale, si allegasse, in relazione ai vincoli ambientali presenti sull'area di intervento, l'indispensabile parere dell'Autorità di Bacino.

la scadenza della Concessione il 01/12/2014 (**allegato 3**).

Punto 5 della relazione: la PAVALMAR sin dall'acquisto del terreno si era già attivata per le relative autorizzazioni (DIA 10/10/2011, prot. 50494, al Comune di Castel Volturno per la realizzazione delle fogne e interventi edili descritti nei progetti precedentemente allegati) in data 22/11/2013 presentava allo stesso Comune, ad integrazione della DIA del 10/10/2011, grafici e progetti per i relativi pareri (**allegato 4**).

Punto 6 della relazione: nel 2015, 01/10/2015, per smarrimento della documentazione già presentata, la società presentava altre 6 copie del progetto ottenendo il 28/10/2015 l'autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza con la prescrizione di utilizzo di macadam all'acqua come pavimentazione o di pietrisco battuto naturale (**allegato 5**: Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune prot. 54350 del 28/10/2015; parere favorevole Soprintendenza Belle arti e paesaggio CE/BN n. 4860 del 10/08/2015).

Punto 7 della relazione: all'autorizzazione paesaggistica ed al parere della Soprintendenza Belle arti e paesaggio faceva seguito, in data 22/06/2016, l'istanza di verifica preliminare d'incidenza. Alla PEC della UOD 07, relativa alla comunicazione dell'espressione di parere della Commissione VAS-VIA-VI, sono state inviate le note integrative e chiarimenti riportati nella relazione asseverata consegnata in data 22/03/2017 (acquisita con prot. reg.le 239741 del 31/03/2017) (**allegato 6**: istanza del 22/06/2016; richiesta integrazioni della UOD 07 n. 745665 16/11/2016; comunicazione parere Commissione n. 151820 02/03/2017), i cui contenuti sono stati riportati integralmente nella relazione tecnica extragiudiziale (acquisita con prot. reg.le 304256 del 27/04/2017), oggetto di riferimento dell'attuale istruttoria e delle osservazioni della PAVALMAR in riscontro al parere dato nella seduta di Commissione dell'8 febbraio 2017.

Punto 8 della relazione: in data 02/08/2016 veniva effettuata nuova richiesta alla Provincia di Caserta per l'occupazione delle acque fluviali come da copia allegata (**allegato 7** richiesta rilascio concessione d'uso consegnata in data 02/08/2016).

CONSIDERAZIONI dell'istruttore - Dai contenuti ripresi dalla relazione tecnica extragiudiziale emergono informazioni cronologiche relative ai vari iter procedurali riferiti all'esercizio dell'attività avviata tra il 2011 ed il 2014, dando ancora un solo un riscontro parziale alle considerazioni istruttorie sorte dalla comparazione dell'ortofoto del 2011, parte integrante della documentazione consegnata nel 2016 per la valutazione di competenza della UOD 07 "Valutazioni Ambientali", con quella del 2014 che consegnava una visione modificata dello stato dei luoghi, confermata da un ortofoto stralciata da Bing-Maps 2016/2017 ed inserita nella presente istruttoria e dalla quale sembra visibile anche la gru semovente già autorizzata nel 2011, senza alcuna valutazione di natura ambientale considerato che la stessa gru doveva essere a servizio dell'attività di che trattasi, iniziata, considerata la presenza della gru, con ogni probabilità già nel 2011. Tra i vari punti elencati, si evidenzia che il tecnico incaricato dalla PAVALMAR, nella Relazione Tecnica Extragiudiziale fornisce solo informazioni sui vari iter procedurali finalizzati al solo rilascio dei pareri ed autorizzazioni varie per il riconoscimento ed esercizio dell'attività di alaggio e varo delle barche da svolgersi su di un'area ricompresa sia nel SIC IT8010028 "Foce Volturno – Variconi" che nella Riserva "Foce Volturno – Costa di Licola" senza far alcun cenno sugli effetti e/o incidenze ed interferenze intervenute sul contesto ambientale che, dal 2011 ai giorni nostri, le attività svolte hanno determinato sulla stessa area.

L'area ad oggi risulta già interessata da un piazzale cementificato ed occupato da natanti, per il quale è stata fatta istanza di valutazione d'incidenza preliminare, così come scaturito dall'analisi delle ortofoto storiche svolta attraverso il SIAN (Sistema Informativo Territoriale Agea anni 2011 e 2014) che evidenziava, con l'ortofoto del mese di maggio 2011, l'esistenza di un suolo su cui erano ancora presenti, quanto meno, alcune componenti naturalistiche, mentre da quella del mese di luglio 2014 il piazzale sembrava essere stato già realizzato ed occupato da natanti. Pertanto, relativamente a quanto emerso dall'ortofoto del 2014, confermato da un ortofoto stralciata da Bing-Maps 2016/2017, si ritiene che la citata trasformazione era già avvenuta senza alcuna richiesta di valutazione ambientale specifica come la Valutazione d'incidenza. Il proponente, in questo caso ha riferito che prima dell'acquisto del suolo (20/12/2011), a seguito di querela sporta ai Carabinieri, come poi sollecitata dal Comune, aveva ripristinato, previa bonifica, lo stato dei luoghi originario abbattendo anche un manufatto edilizio e successivamente il 20/12/2011 otteneva autorizzazione dalla Provincia per l'installazione di una gru semovente (punti 1 e 2); il tecnico oltre quanto citato non fornisce altre informazioni in merito ad un eventuale assoggettamento a valutazione di incidenza dell'intervento finalizzato a bonificare e liberare l'area dal manufatto edilizio.

Le informazioni date anche in questo caso sono del tutto parziali, prive di alcun cenno sullo stato attuale e reale dei luoghi e sul periodo e sulle fasi dell'avvenuta pavimentazione del piazzale occupato da natanti (visibile da ortofoto SIAN recente del 2014) e confermato dall'ortofoto stralciata da Bing-Maps 2016/2017. Il proponente ha riferito che nel 2012 il terreno, che prima dell'acquisto versava in condizioni di abbandono, veniva ripulito di tutti i detriti presenti per poi posizionare uno strato di stabilizzato naturale in pietrame per l'uso consentito nell'autorizzazione della Provincia di Caserta. Condizione questa che confermerebbe la vista dell'ortofoto del 2014 rafforzata da quella più aggiornata stralciata da Bing-Maps rappresentativa degli anni 2016/2017 e, comunque, come la precedente del 2014 occupata dai natanti (punto 3) e dalla gru semovente (punto 2); il tutto anche in questo caso è avvenuto senza una specifica valutazione ambientale.

La concessione rilasciata dalla Provincia è scaduta in data 01/12/2014 e, pertanto, in data 02/08/2016 (allegato al punto 8) è stata fatta richiesta di nuova Concessione per l'occupazione di uno spazio acqueo fluviale di complessivi 100 mq ad uso commerciale fatta al Settore Risorse Idriche, Salvaguardia e Utilizzo del Suolo, Protezione Civile della Provincia di Caserta. Il rilascio della precedente concessione, scaduta nel 2014 attesta praticamente che l'attività era già in atto prima che il proponente facesse istanza nel 2016, alla UOD 07 per la procedura di valutazione d'incidenza. Per ciò che attiene alla nuova concessione non è stato prodotto alcun atto ma la sola richiesta fatta alla Provincia di Caserta.

Considerato che il terreno ricade in area golenale di cui alla "FASCIA A" fra gli argini maestri del Volturno come da PSDA (Piano Stralcio Alluvioni) predisposto dall'Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno, veniva richiesto, dalla Commissione VAS-VIA-VI, al proponente di allegare al progetto ed allo studio d'incidenza redatto per la Valutazione appropriata, nonché ai pareri già ottenuti dagli Enti competenti territorialmente in materia ambientale, in relazione ai vincoli ambientali presenti sull'area di intervento, il parere dell'Autorità di Bacino. Tale documento non è stato allegato alle controdeduzioni del proponente né dello stesso atto sono state date informazioni in merito.

CONCLUSIONI - Alla luce di quanto citato nelle considerazioni, si rappresenta che dalla relazione tecnica extragiudiziale emerge semplicemente un'indagine cronologica dell'iter procedurale e delle problematiche emerse di anno in anno che spaziano: dall'azione di bonifica del 2011 imposta dal Comune a seguito di una querela sorta al comando dei carabinieri, fino all'acquisto del terreno avvenuta nel dicembre del 2011; dalla DIA consegnata al Comune per la realizzazione delle fogne ed interventi edili, integrata poi da grafici e progetti nel 2013; dalla ripulita dell'area dai detriti effettuata nel 2012 alla Concessione rilasciata dalla Provincia di Caserta, scaduta poi nel 2014 e successiva richiesta di una nuova Concessione fatta nel 2016.

In merito ad altre informazioni, relative all'eventuale assoggettamento dei citati interventi a valutazione d'incidenza nel corso degli anni nella relazione tecnica non se ne fa cenno. Tra i vari punti elencati non si forniscono dati relativamente alle incidenze che dal 2011 ai giorni nostri le attività svolte hanno determinato nel corso degli anni su di un'area che ad oggi risulta infatti già interessata da un piazzale occupato da natanti ed adibito all'esercizio di alaggio e varo così come scaturito dall'analisi effettuata con la precedente istruttoria delle ortofoto storiche svolta attraverso il SIAN (Sistema Informativo Territoriale Agea anni 2011 e 2014) che evidenziava, con l'ortofoto del mese di maggio 2011, l'esistenza di un suolo su cui erano ancora presenti, quanto meno, alcune componenti naturalistiche, mentre da quella del mese di luglio 2014 il piazzale sembrava essere stato già realizzato ed occupato da natanti come confermato dall'ortofoto 2016/2017 estratta da Bing-Maps. Si osserva, inoltre, che dal 2011 al 2014, le varie attività svolte sul piazzale non sono state mai oggetto di Valutazione d'Incidenza. Solo con istanza prodotta dal proponente nel 2016 è stato dato avvio a procedura di valutazione d'incidenza per un impianto, stando alle indagini cartografiche svolte, confronto ortofoto 2011/2014 e 2016, già in esercizio o quanto meno già attrezzato ed organizzato per lo svolgimento dell'attività di alaggio e varo dei natanti.

Le informazioni fornite anche attraverso le controdeduzioni continuano ad essere parziali, prive di alcun cenno sullo stato attuale dei luoghi e senza alcuna indagine di carattere ambientale che dimostri la mancanza effetti e/o incidenze negative causate dall'attività fin dal 2011 al 2014 su di un terreno ricadente in un sito della Rete Natura 2000 ed in area di riserva naturale.

Inoltre, considerato che il terreno ricade in area golenale di cui alla "FASCIA A" fra gli argini maestri del Volturno come da PSDA (Piano Stralcio Alluvioni) predisposto dall'Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno, alle controdeduzioni non è stato allegato nessun parere di competenza richiesto.

In virtù delle considerazioni e delle conclusioni esposte, la Commissione condivide la proposta dell'istruttore e decide di confermare il parere già espresso nella seduta del 08.02.2017 ovvero di assoggettare l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, per tutte le motivazioni sopra esposte ed in quanto dalla relazione tecnica extragiudiziale emerge semplicemente un'indagine cronologica dell'iter procedurale e delle problematiche emerse di anno in anno che spaziano: dall'azione di bonifica del 2011 imposta dal Comune a seguito di una querela sporta al comando dei carabinieri, fino all'acquisto del terreno avvenuta nel dicembre del 2011; dalla DIA consegnata al Comune per la realizzazione delle fogne ed interventi edili, integrata poi da grafici e progetti nel 2013; dalla ripulita dell'area dai detriti effettuata nel 2012 alla Concessione rilasciata dalla Provincia di Caserta, scaduta poi nel 2014 e successiva richiesta di una nuova Concessione fatta nel 2016.

In merito ad altre informazioni, relative all'eventuale assoggettamento dei citati interventi a valutazione d'incidenza nel corso degli anni nella relazione tecnica non se ne fa cenno. Tra i vari punti elencati non si forniscono dati relativamente alle incidenze che dal 2011 ai giorni nostri le attività svolte hanno determinato nel corso degli anni su di un'area che ad oggi risulta infatti già interessata da un piazzale occupato da natanti ed adibito all'esercizio di alaggio e varo così come scaturito dall'analisi effettuata con la precedente istruttoria delle ortofoto storiche svolta attraverso il SIAN (Sistema Informativo Territoriale Agea anni 2011 e 2014) che evidenziava, con l'ortofoto del mese di maggio 2011, l'esistenza di un suolo su cui erano ancora presenti, quanto meno, alcune componenti naturalistiche, mentre da quella del mese di luglio 2014 il piazzale sembrava essere stato già realizzato ed occupato da natanti come confermato dall'ortofoto 2016/2017 estratta da Bing-Maps. Si osserva, inoltre, che dal 2011 al 2014, le varie attività svolte sul piazzale non sono state mai oggetto di Valutazione d'Incidenza. Solo con istanza prodotta dal proponente nel 2016 è stato dato avvio a procedura di valutazione d'incidenza per un impianto, stando alle indagini cartografiche svolte, confronto ortofoto 2011/2014 e 2016, già in esercizio o quanto meno già attrezzato ed organizzato per lo svolgimento dell'attività di alaggio e varo dei natanti.

Le informazioni anche con le controdeduzioni continuano ad essere parziali, prive di alcun cenno sullo stato attuale dei luoghi e senza alcuna indagine di carattere ambientale che dimostri la mancanza effetti e/o incidenze negative causate dall'attività fin dal 2011 al 2014 su di un terreno ricadente in un sito della Rete Natura 2000 ed in area di riserva naturale. Inoltre, considerato che il terreno ricade in area golenale di cui alla "FASCIA A" fra gli argini maestri del Volturno come da PSDA (Piano Stralcio Alluvioni) predisposto dall'Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno, alle controdeduzioni non è stato allegato nessun parere di competenza richiesto.

- b. che l'esito della commissione del 07.06.2017 è stato comunicato - così come sopra riportato - alla Società PA. VAL. MAR. S.r.l. con nota prot. reg. n. 428473 del 21.06.2017;
- c. che la Società PA. VAL. MAR. S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 20.06.2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;

- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nelle sedute del 08.02.2017 e del 07.06.2017, la *"Realizzazione di un piazzale per l'alaggio e varo d'imbarcazioni da diporto e da pesca in Via Fiume Dora Baltea - Comune di Castel Volturno (CE)"* proposto dalla Società PA. VAL. MAR. S.r.l. per tutte le motivazioni riportate nel *"RILEVATO altresì"* ed in quanto dalla relazione tecnica extragiudiziale emerge semplicemente un'indagine cronologica dell'iter procedurale e delle problematiche emerse di anno in anno che spaziano: dall'azione di bonifica del 2011 imposta dal Comune a seguito di una querela sporta al comando dei carabinieri, fino all'acquisto del terreno avvenuta nel dicembre del 2011; dalla DIA consegnata al Comune per la realizzazione delle fogne ed interventi edili, integrata poi da grafici e progetti nel 2013; dalla ripulita dell'area dai detriti effettuata nel 2012 alla Concessione rilasciata dalla Provincia di Caserta, scaduta poi nel 2014 e successiva richiesta di una nuova Concessione fatta nel 2016.

In merito ad altre informazioni, relative all'eventuale assoggettamento dei citati interventi a valutazione d'incidenza nel corso degli anni nella relazione tecnica non se ne fa cenno. Tra i vari punti elencati non si forniscono dati relativamente alle incidenze che dal 2011 ai giorni nostri le attività svolte hanno determinato nel corso degli anni su di un'area che ad oggi risulta infatti già interessata da un piazzale occupato da natanti ed adibito all'esercizio di alaggio e varo così come scaturito dall'analisi effettuata con la precedente istruttoria delle ortofoto storiche svolta attraverso il SIAN (Sistema Informativo Territoriale Agea anni 2011 e 2014) che evidenziava, con l'ortofoto del mese di maggio 2011, l'esistenza di un suolo su cui erano ancora presenti, quanto meno, alcune componenti naturalistiche, mentre da quella del mese di luglio 2014 il piazzale sembrava essere stato già realizzato ed occupato da natanti come confermato dall'ortofoto 2016/2017 estratta da Bing-Maps. Si osserva, inoltre, che dal 2011 al 2014, le varie attività svolte sul piazzale non sono state mai oggetto di Valutazione d'Incidenza. Solo con istanza prodotta dal proponente nel 2016 è stato dato avvio a procedura di valutazione d'incidenza per un impianto, stando alle indagini cartografiche svolte, confronto ortofoto 2011/2014 e 2016, già in esercizio o quanto meno già attrezzato ed organizzato per lo svolgimento dell'attività di alaggio e varo dei natanti.

Le informazioni anche con le controdeduzioni continuano ad essere parziali, prive di alcun cenno sullo stato attuale dei luoghi e senza alcuna indagine di carattere ambientale che dimostri la mancanza effetti e/o incidenze negative causate dall'attività fin dal 2011 al 2014 su di un terreno ricadente in un sito della Rete Natura 2000 ed in area di riserva naturale.

Inoltre, considerato che il terreno ricade in area golenale di cui alla *"FASCIA A"* fra gli argini maestri del Volturno come da PSDA (Piano Stralcio Alluvioni) predisposto dall'Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno, alle controdeduzioni non è stato allegato nessun parere di competenza richiesto.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:

- 3.1 al proponente Società PA. VAL. MAR. S.r.l. Molo S. Bartolomeo P.le Darsena snc – 81030 Castel Volturno (CE);
- 3.2 al Comune di Castel Volturno (CE);
- 3.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
- 3.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 93 del 01/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE RELATIVO AL DEMANIO SILVO-PASTORALE 2016-2025" PROPOSTO DAL COMUNE DI GIOIA SANNITICA (CE) - CUP 7925.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 600181 in data 14.09.2016 contrassegnata con CUP 7925, il Comune di Gioia Sannitica (BN) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al *"Piano di assestamento forestale relativo al demanio silvo-pastorale 2016-2025"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dott. Antonio Manna e dal dott. Fabio Cristiano funzionari della stessa U.O.C.;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 163181 del 06.03.2017, il Comune di Gioia Sannitica (BN) ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 201753 del 20.03.2017 e prot. reg. n. 327621 del 08.05.2017;

RILEVATO:

- a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07.06.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d' Incidenza Appropriata con il rispetto:*
 - a) di quanto prescritto dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno Parere nella nota prot. n.8985 del 9/12/2015;
 - b) delle Prescrizioni riportate nella Valutazione di incidenza ai paragrafi 4.3.1 e 4.3.2;
 - c) delle misure di conservazione di cui al Decreto n. 51 del 26/10/2016, punto 5 della scheda per il S.I.C. "Pendici meridionali del Monte Mutria IT8020009" e della Z.P.S. "Matese" 8010026;*in particolare:*
 - rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità in cui è accertata o evidente la presenza di nidi;

- utilizzare per l'esbosco le piste e le strade esistenti. L'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita valutazione;
 - immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata, in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili;
 - per tutelare la risorsa suolo e la fertilità della stazione, oltre al materiale inferiore a 2 cm di diametro, dovrà essere ridistribuito uniformemente sulle particelle forestali utilizzate anche parte del materiale di risulta cippato;
 - ottimizzare il periodo d'intervento del taglio boschivo per non arrecare disturbo alla fauna locale ed a quella migratoria;
 - l'esbosco dovrà essere effettuato seguendo le piste e/o le mulattiere esistenti, evitando di attraversare indiscriminatamente zone fangose o acquitrinose o rigagnoli d'acqua nonché habitat prativi;
 - in nessun caso dovranno utilizzarsi, come aree di stoccaggio momentaneo dell'imposto gli habitat prativi presenti;
 - in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata;
- b. che l'esito della Commissione del 07.06.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Gioia Sannitica (BN) con nota prot. reg. n. 428381 del 21.06.2017;
- c. che il Comune di Gioia Sannitica (BN) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 16.08.2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 07.06.2017, relativamente al "*Piano di assestamento forestale relativo al demanio silvo-pastorale 2016-2025*" proposto dal Comune di Gioia Sannitica (BN) con il rispetto:
 - a) di quanto prescritto dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno Parere nella nota prot. n.8985 del 9/12/2015;
 - b) delle Prescrizioni riportate nella Valutazione di incidenza ai paragrafi 4.3.1 e 4.3.2;
 - c) delle misure di conservazione di cui al Decreto n. 51 del 26/10/2016, punto 5 della scheda per il S.I.C. "Pendici meridionali del Monte Mutria IT8020009" e della Z.P.S. "Matese" 8010026;in particolare:
 - rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità in cui è accertata o evidente la presenza di nidi;
 - utilizzare per l'esbosco le piste e le strade esistenti. L'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita valutazione;
 - immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata, in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili;
 - per tutelare la risorsa suolo e la fertilità della stazione, oltre al materiale inferiore a 2 cm di diametro, dovrà essere ridistribuito uniformemente sulle particelle forestali utilizzate anche parte del materiale di risulta cippato;
 - ottimizzare il periodo d'intervento del taglio boschivo per non arrecare disturbo alla fauna locale ed a quella migratoria;
 - l'esbosco dovrà essere effettuato seguendo le piste e/o le mulattiere esistenti, evitando di attraversare indiscriminatamente zone fangose o acquitrinose o rigagnoli d'acqua nonché habitat prativi;
 - in nessun caso dovranno utilizzarsi, come aree di stoccaggio momentaneo dell'imposto gli habitat prativi presenti;
 - in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata;
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. DI trasmettere il presente atto:

- 5.1 al proponente Comune di Gioia Sannitica (BN);
- 5.2 50 07 04 - UOD Ufficio centrale foreste e caccia;
- 5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
- 5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 94 del 01/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AI
"LAVORI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO IN AGRO DEL COMUNE DI LAURINO (SA)"
PROPOSTO DAL SIG. PASSARELLI GAETANO - CUP 8044.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 201156 in data 20.03.2017 contrassegnata con CUP 8044, il Sig. Passarelli Gaetano, residente a Vallo della Lucania (SA) in Via Loreto n. 30, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa ai "Lavori di miglioramento fondiario in agro del Comune di Laurino (SA)";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema all'istruttore dott. Fabio Cristiano funzionario della stessa U.O.D.;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 233515 del 30.03/2017, il Sig. Passarelli Gaetano ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 298637 del 26.04.2017, prot. reg. n. 299731 del 26.04.2017 e prot. reg. n. 388179 del 01.06.2017;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07.06.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d' Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:*
 - *rispetto del cronoprogramma individuato dalla valutazione di incidenza, in modo da impedire la concomitanza delle fasi di cantiere con i periodi riproduttivi delle specie, con la ripulitura della vegetazione e sfalci da eseguirsi tra novembre e febbraio e i successivi lavori da eseguirsi da agosto in poi;*
 - *divieto di successiva trasformazione dei prati pascolo in altri usi."*
- b. che l'esito della Commissione del 07.06.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig,

Passarelli Gaetano con nota prot. reg. n. 428350 del 21.06.2017;

- c. che il Sig. Passarelli Gaetano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°686/2016, mediante versamento del 06.05.2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 07.06.2017, relativamente ai "*Lavori di miglioramento fondiario in agro del Comune di Laurino (SA)*" proposto dal Sig. Passarelli Gaetano, residente a Vallo della Lucania (SA) in Via Loreto n. 30, con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 rispetto del cronoprogramma individuato dalla valutazione di incidenza, in modo da impedire la concomitanza delle fasi di cantiere con i periodi riproduttivi delle specie, con la ripulitura della vegetazione e sfalci da eseguirsi tra novembre e febbraio e i successivi lavori da eseguirsi da agosto in poi;
 - 1.2 divieto di successiva trasformazione dei prati pascolo in altri usi.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Sig. Passarelli Gaetano Via Loreto n. 30 Vallo della Lucania (SA) 84078;
 - 5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 95 del 01/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI PER IL DECENNIO 2016/2025" PROPOSTO DAL COMUNE DI FORINO (AV) - CUP 7971.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 777351 in data 29.11.2016 e prot. reg. 789956 del 02.12.2016 contrassegnata con CUP 7971, il Comune di Forino (AV) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al *"Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo - pastorali per il decennio 2016/2025"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dott. Antonio Salzano e dalla dott. Amedeo Verazza, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 804926 del 12.12.2016, il Comune di Forino (AV) ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 844753 del 30.12.2016, prot. reg. n. 207577 del 21.03.2017 e prot. reg. n. 351862 del 17.05.2017;

RILEVATO:

- a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07.06.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d' Incidenza Appropriata, si prescrive il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione contenute nella relazione di incidenza:*
 - 1. *Dovranno essere rispettate, rigorosamente, tutte le specie sporadiche (roverella, cerro, ontano, ecc.), comprendendole, fra le 70 piante matricine da rilasciare, allo scopo anche di rompere la monocoltura del castagno favorendo la diversità biologica del bosco.*
 - 2. *Riservare al taglio, superando anche le 70 piante matricine ad ettaro, quei castagni del vecchio turno che insistono lungo le strade forestali.*

3. *L'intera superficie di ettari 7.80 della particella 36 è destinata per fini turistico ricreativi entro la quale si dovrà esercitare la più severa protezione dell'ambiente da ogni intervento antropico e, per quanto possibile, da ogni influsso indiretto. Non sono pertanto consentiti il pascolo, la caccia, né la costruzione di qualunque manufatto in muratura o in cemento, il superamento di un certo numero di visitatori da ammettere, la regolamentazione dell'uso della pineta*
 4. *Per le aree ricreative il Comune di Forino deve predisporre un severo regolamento i cui punti salienti sono i seguenti:*
 - a> *deve essere consentito solo l'accesso pedonale, lungo le piazzole e i sentieri esistenti;*
 - b> *non deve essere consentita la raccolta di piante e di animali, né deturpare le piante;*
 - c> *non deve essere consentito di abbandonare i rifiuti;*
 - d> *sono vietati l'accensione dei fuochi e i campeggi.*
 5. *Per la pulizia dell'alveo torrentizio il taglio delle piante ripariali deve essere limitato solo a quelle singole specie arboree vacillanti e malferme.*
 6. *Migliorare il piano viabile mediante la ricarica della massicciata con espressa esclusione della messa in opera di tappetino bituminoso.*
 7. *Per il recupero delle aree percorse dal fuoco necessariamente i materiali legnosi di minori dimensioni dovranno essere sottoposti ad operazioni di cippatura, provvedendo a stendere i chips sul terreno, soprattutto in zone in erosione superficiale, fino a formare strati di altezza media di 3-4 cm.*
 8. *Su tutta l'area percorsa dal fuoco deve essere prevista sempre la semina di specie erbacee indigene da consolidamento.*
 9. *Per gli interventi di sistemazione dei valloni le opere di mitigazione saranno previste successivamente e gli argini verranno comunque realizzati senza interessare habitat di interesse comunitario.*
 10. *Le strade forestali altamente frequentate dai cittadini presentano diversi momenti di criticità per l'ambiente, pertanto il PAF prevede la loro chiusura ai non addetti alla gestione del bosco.*
 11. *Per interventi di utilizzazione nella "Classe Economica A - Ceduo di castagno, nelle varie "antiche Sezioni forestali" altre essenze forestali come il cerro, l'ontano e acero Lobellii saranno regolarmente lasciate in bosco per il loro pregio al fine di mantenere elevata l'efficienza di queste piante per impedire fenomeni di depauperamento, degrado e riduzione della biodiversità in generale. Inoltre, per favorire i processi di naturale invecchiamento si rilasciano quegli alberi che possono ricoprire particolari piccoli habitat di conservazione della biodiversità (piante cave per nidificazione, necromassa colonizzata da insetti).*
 12. *Per la presenza di importanti tracciati stradali forestali che attraversano tante particelle forestali, è stato previsto il rilascio di fasce di rispetto di molte piante per motivi estetici o di conservazione di soprassuoli di pregio tipologico-vegetazionale, anche di specie autoctone diverse dal castagno.*
 13. *Per le strade siano attuate alcune opere (sbarre di chiusura, fossetti, ecc.) che impediscano l'accesso indiscriminato a tutti gli automezzi ed obbligando così i turisti a percorrere a piedi queste strade forestali.*
- Insieme alle seguenti ulteriori prescrizioni:*
1. *Divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2, del regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi.*
 2. *Divieto di eliminazione, se presenti, degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica individuati dalla regione con appositi provvedimenti.*
 3. *Divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile.*
 4. *Divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore.*
 5. *E' fatto divieto di svolgere gare sportive a motore al di fuori delle strade asfaltate.*
 6. *Per habitat 9210 e 9260 è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di*

- carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali.*
- 7. Per habitat 9210 e 9260 è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio), fatte salve esigenze di difesa idrogeologica.*
 - 8. Per habitat 9260 è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive.*
 - 9. Per habitat 9210 è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata*, *Ilex aquifolium*.*
 - 10. E' fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici.*
 - 11. E' fatto divieto di apertura di impianti di risalita a fune ad eccezione di quelli temporanei a servizio agricolo e forestale.*
 - 12. Per habitat 8210 è fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza.*
 - 13. Per habitat 8310 è fatto divieto di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore.*
 - 14. Per habitat 6210, 6210pf, 6220 è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici.*
 - 15. Per habitat 6210, 6210pf, 6220 è fatto divieto di forestazione nelle aree occupate da questi habitat.*
 - 16. Per habitat 8310 è fatto divieto di ingresso nelle grotte.*
 - 17. Per habitat 6210, 6210pf è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo.*
 - 18. Per habitat 6210, 6210pf, 6220 è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggiere a scopo produttivo.*
 - 19. Per habitat 6210, 6210pf, 6220 è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso delle aree occupate da questi habitat.*
 - 20. Per habitat 8310 è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali.*
 - 21. Per habitat 6210, 6210pf è fatto divieto di pascolo di equini.*
 - 22. Per habitat 6210, 6210pf è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidaceae.*
 - 23. Per habitat 6210, 6210pf, 6220 è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali.*
 - 24. E' fatto divieto di rimozione dei fontanili e della loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione.*
 - 25. La scelta dell'imposto, area da dedicare al concentramento del materiale tagliato, dovrà essere effettuata in funzione della vicinanza con le strade trattorabili o camionabili. Dovranno essere utilizzate le piazzole che sono state create per la concentrazione delle passate utilizzazioni e che non rientrano tra gli habitat praticati 6210, 6210pf, 6220. Dopo il ritiro del materiale accatastato avverrà il ripristino dello stato originario dei luoghi.*
 - 26. Le zone fangose o i rivoli d'acqua corrispondono ad un biotopo prioritario, sia per gli anfibi che in queste pozze si infangano per svernare mantenendo una temperatura e una umidità costante, sia per la conservazione degli odonati che in esse depongono le uova a svernare.*

Evitare il passaggio generalizzato del personale addetto all'esbosco e degli animali da soma, in zone fangose o acquitrinose o lungo i varchi tra gli impluvi, causa lo schiacciamento sia di anfibi in letargo che di uova di odonati.

27. *Rispettare quanto prescritto nel parere rilasciato dall'Autorità di Bacino Centrale della Campania prot. n. 160/2017 del 18/1/2017:*

- la carta geologica allegata al PAF deve essere rielaborata con dati e riferimenti pertinenti al territorio interessato e successivamente trasmesso a questa Autorità di Bacino;*
- le attività nelle aree interessate al PAF dovranno essere compatibili con quanto riportato nelle relative Norme di Attuazione e relativi allegati tecnici del PSAI (art. 29 "Esercizio delle attività silvocolturali" ed Allegato E; art. 36 "Studio di compatibilità nelle aree a pericolosità a rischio frana") e come descritto nella relazione a firma del dr M. Spagnuolo. In particolare, per le aree R3 ed R4, non potranno essere previsti ampliamenti di nuovi sentieri;*
- l'utilizzo di strutture ed attrezzature a scopo turistico-ricettive dovranno essere subordinate all'approvazione del piano comunale di emergenza di protezione civile;*
- i tagli dei boschi cedui ricadenti in zone a forte pendio o soggette a frane, regolamentati dall'art. 27 dell'allegato "C" della L.11/96, dovranno essere valutati dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste competente sul territorio.*

28. *Sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla D.G.R. N. 167 DEL 31/3/2015 recante "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania", gli interventi di taglio boschivo e miglioramenti fondiari inseriti e descritti nel PAF al solo fine programmatico.*

29. *Le successive e specifiche valutazioni di incidenza terranno conto delle specie: *Euplagia quadripunctaria, *Canis lupus, Triturus carnifex.*

30. *Quant'altro previsto dalle vigenti "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZPS della rete natura 2000 della Regione Campania" (se pertinente).*

31. *Ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre).*

32. *L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore."*

b. che l'esito della Commissione del 07.06.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Forino (AV) con nota prot. reg. n. 428325 del 21.06.2017;

c. che il Comune di Forino (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 15.11.2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 07.06.2017, relativamente al "*Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo - pastorali per il decennio 2016/2025*" proposto dal Comune di Forino (AV), si prescrive il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione contenute nella relazione di incidenza:
 1. Dovranno essere rispettate, rigorosamente, tutte le specie sporadiche (roverella, cerro, ontano, ecc.), comprendendole, fra le 70 piante matricine da rilasciare, allo scopo anche di rompere la monocultura del castagno favorendo la diversità biologica del bosco.
 2. Riservare al taglio, superando anche le 70 piante matricine ad ettaro, quei castagni del vecchio turno che insistono lungo le strade forestali.
 3. L'intera superficie di ettari 7.80 della particella 36 è destinata per fini turistico ricreativi entro la quale si dovrà esercitare la più severa protezione dell'ambiente da ogni intervento antropico e, per quanto possibile, da ogni influsso indiretto. Non sono pertanto consentiti il pascolo, la caccia, né la costruzione di qualunque manufatto in muratura o in cemento, il superamento di un certo numero di visitatori da ammettere, la regolamentazione dell'uso della pineta
 4. Per le aree ricreative il Comune di Forino deve predisporre un severo regolamento i cui punti salienti sono i seguenti:
 - a> deve essere consentito solo l'accesso pedonale, lungo le piazzole e i sentieri esistenti;
 - b> non deve essere consentita la raccolta di piante e di animali, né deturpare le piante;
 - c> non deve essere consentito di abbandonare i rifiuti;
 - d> sono vietati l'accensione dei fuochi e i campeggi.
 5. Per la pulizia dell'alveo torrentizio il taglio delle piante ripariali deve essere limitato solo a quelle singole specie arboree vacillanti e malferme.
 6. Migliorare il piano viabile mediante la ricarica della massicciata con espressa esclusione della messa in opera di tappetino bituminoso.
 7. Per il recupero delle aree percorse dal fuoco necessariamente i materiali legnosi di minori dimensioni dovranno essere sottoposti ad operazioni di cippatura, provvedendo a stendere i chips sul terreno, soprattutto in zone in erosione superficiale, fino a formare strati di altezza media di 3-4 cm.
 8. Su tutta l'area percorsa dal fuoco deve essere prevista sempre la semina di specie erbacee indigene da consolidamento.
 9. Per gli interventi di sistemazione dei valloni le opere di mitigazione saranno previste successivamente e gli argini verranno comunque realizzati senza interessare habitat di interesse comunitario.
 10. Le strade forestali altamente frequentate dai cittadini presentano diversi momenti di criticità per l'ambiente, pertanto il PAF prevede la loro chiusura ai non addetti alla gestione del bosco.
 11. Per interventi di utilizzazione nella "Classe Economica A - Ceduo di castagno, nelle varie "antiche Sezioni forestali" altre essenze forestali come il cerro, l'ontano e acero Lobelii

saranno regolarmente lasciate in bosco per il loro pregio al fine di mantenere elevata l'efficienza di queste piante per impedire fenomeni di depauperamento, degrado e riduzione della biodiversità in generale. Inoltre, per favorire i processi di naturale invecchiamento si rilasciano quegli alberi che possono ricoprire particolari piccoli habitat di conservazione della biodiversità (piante cave per nidificazione, necromassa colonizzata da insetti).

12. Per la presenza di importanti tracciati stradali forestali che attraversano tante particelle forestali, è stato previsto il rilascio di fasce di rispetto di molte piante per motivi estetici o di conservazione di soprassuoli di pregio tipologico-vegetazionale, anche di specie autoctone diverse dal castagno.
13. Per le strade siano attuate alcune opere (sbarre di chiusura, fossetti, ecc.) che impediscano l'accesso indiscriminato a tutti gli automezzi ed obbligando così i turisti a percorrere a piedi queste strade forestali.

Insieme alle seguenti ulteriori prescrizioni:

1. Divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2, del regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi.
2. Divieto di eliminazione, se presenti, degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica individuati dalla regione con appositi provvedimenti.
3. Divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile.
4. Divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore.
5. E' fatto divieto di svolgere gare sportive a motore al di fuori delle strade asfaltate.
6. Per habitat 9210 e 9260 è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali.
7. Per habitat 9210 e 9260 è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio), fatte salve esigenze di difesa idrogeologica.
8. Per habitat 9260 è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive.
9. Per habitat 9210 è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata*, *Ilex aquifolium*.
10. E' fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici.
11. E' fatto divieto di apertura di impianti di risalita a fune ad eccezione di quelli temporanei a servizio agricolo e forestale.
12. Per habitat 8210 è fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza.
13. Per habitat 8310 è fatto divieto di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore.
14. Per habitat 6210, 6210pf, 6220 è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici.
15. Per habitat 6210, 6210pf, 6220 è fatto divieto di forestazione nelle aree occupate da questi

habitat.

16. Per habitat 8310 è fatto divieto di ingresso nelle grotte.
17. Per habitat 6210, 6210pf è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo.
18. Per habitat 6210, 6210pf, 6220 è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggiere a scopo produttivo.
19. Per habitat 6210, 6210pf, 6220 è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso delle aree occupate da questi habitat.
20. Per habitat 8310 è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali.
21. Per habitat 6210, 6210pf è fatto divieto di pascolo di equini.
22. Per habitat 6210, 6210pf è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidaceae.
23. Per habitat 6210, 6210pf, 6220 è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali.
24. E' fatto divieto di rimozione dei fontanili e della loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione.
25. La scelta dell'imposto, area da dedicare al concentramento del materiale tagliato, dovrà essere effettuata in funzione della vicinanza con le strade trattorabili o camionabili. Dovranno essere utilizzate le piazzole che sono state create per la concentrazione delle passate utilizzazioni e che non rientrano tra gli habitat praticati 6210, 6210pf, 6220. Dopo il ritiro del materiale accatastato avverrà il ripristino dello stato originario dei luoghi.
26. Le zone fangose o i rivoli d'acqua corrispondono ad un biotopo prioritario, sia per gli anfibi che in queste pozze si infangano per svernare mantenendo una temperatura e una umidità costante, sia per la conservazione degli odonati che in esse depongono le uova a svernare. Evitare il passaggio generalizzato del personale addetto all'esbosco e degli animali da soma, in zone fangose o acquitrinose o lungo i varchi tra gli impluvi, causa lo schiacciamento sia di anfibi in letargo che di uova di odonati.
27. Rispettare quanto prescritto nel parere rilasciato dall'Autorità di Bacino Centrale della Campania prot. n. 160/2017 del 18/1/2017:
 - la carta geologica allegata al PAF deve essere rielaborata con dati e riferimenti pertinenti al territorio interessato e successivamente trasmesso a questa Autorità di Bacino;
 - le attività nelle aree interessate al PAF dovranno essere compatibili con quanto riportato nelle relative Norme di Attuazione e relativi allegati tecnici del PSAI (art. 29 "Esercizio delle attività silvocolturali" ed Allegato E; art. 36 "Studio di compatibilità nelle aree a pericolosità a rischio frana") e come descritto nella relazione a firma del dr M. Spagnuolo. In particolare, per le aree R3 ed R4, non potranno essere previsti ampliamenti di nuovi sentieri;
 - l'utilizzo di strutture ed attrezzature a scopo turistico-ricettive dovranno essere subordinate all'approvazione del piano comunale di emergenza di protezione civile;
 - i tagli dei boschi cedui ricadenti in zone a forte pendio o soggette a frane, regolamentati dall'art. 27 dell'allegato "C" della L.11/96, dovranno essere valutati dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste competente sul territorio.
28. Sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla D.G.R. N. 167 DEL 31/3/2015 recante " Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania", gli interventi di taglio boschivo e miglioramenti fondiari inseriti e descritti nel PAF al solo fine programmatico.
29. Le successive e specifiche valutazioni di incidenza terranno conto delle specie: **Euplagia quadripunctaria*, **Canis lupus*, *Triturus carnifex*.
30. Quant'altro previsto dalle vigenti "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZPS della rete natura 2000 della Regione Campania" (se pertinente).
31. Ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre).
32. L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Comune di Forino (AV);
 - 5.2 50 07 04 - UOD Ufficio centrale foreste e caccia;
 - 5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 96 del 01/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) ZONA INDUSTRIALE ASI QUALIANO (NA) - GIUGLIANO (NA)" PROPOSTO DALLA SOC. ECO ON S.R.L. - CUP 7939.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

- j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 654932 del 07.10.2016 contrassegnata con CUP 7939, la Soc. Eco On S.r.l., con sede in Angri (SA) alla Via Pozzillo snc, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto *"Realizzazione di un impianto di gestione rifiuti nel Comune di Giugliano in Campania (NA) zona industriale ASI Qualiano (NA) - Giugliano (NA)"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Anna Danisi e dal dott. Francesco Del Piano, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, la Soc. Eco On S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 726347 del 08.11.2016;
- d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 116586 del 17.02.2017, la Soc. Eco On S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 317935 del 04.05.2017;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13.06.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:*
 - *dovranno essere effettuate le attività di monitoraggio ai fini della valutazione degli impatti odorigeni;*
 - *considerate le tipologie di rifiuti gestite (fanghi pericolosi e non di varia natura, rifiuti putrescibili) all'interno del capannone, si ritiene che le emissioni prodotte debbano essere necessariamente convogliate in prossimità di ciascuna area di trattamento con un sistema di aspirazione dedicato Per le emissioni odorigene e non, l'impianto di trattamento dovrà corrispondere a quello indicato nella Relazione progettuale (scrubber e biofiltro) oltre all'impiego di un impianto di nebulizzazione ad ugelli per l'abbattimento degli odori;*
 - *provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici per il controllo delle emissioni generate dai punti di emissione E1 (annesso alla lavorazione dei rifiuti putrescibili e dei fanghi). I metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle*

stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia. Le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla Regione Campania – Dip. della Salute e delle Risorse Naturali – Dir. Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento provinciale ARPAC di Napoli;

- provvedere a contenere i valori delle emissioni prodotte nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia e provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;*
- i cassoni destinati allo stoccaggio di fanghi dovranno essere ubicati in area delimitata e con annesso sistema di nebulizzazione ad ugelli per l'abbattimento degli eventuali odori generati dallo stoccaggio;*
- provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici delle acque di scarico finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia (Tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06). Per la salvaguardia del corpo idrico ricettore, i controlli analitici dovranno essere effettuati almeno due volte all'anno, considerando che il parametro delle escherichia Coli, espresso come UFC/100 m, non deve essere superiore a 5.000. Si sottolinea il divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Gli esiti delle indagini andranno trasmessi tempestivamente all'Ufficio Tecnico Comunale e all'ARPAC territorialmente competente.*
- i rifiuti liquidi, per cui si fa obbligo di stoccaggio all'interno di cisterne verticali fisse a tenuta, così come descritto anche negli elaborati tecnici. Tali rifiuti potranno essere scaricati in fognatura consortile solo previo trattamento all'interno di impianto chimico-fisico e biologico e in ogni caso nel rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia (Tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06).*
- gli eventuali percolati derivanti dalle fasi di conferimento dei rifiuti biodegradabili e dei fanghi per i quali si fa obbligo di stoccaggio all'interno di una cisterna scarrabile a tenuta, così come descritto anche negli elaborati tecnici. Tali percolati potranno essere gestiti mediante impianto chimico-fisico biologico solo previa analisi chimica-biologica effettuata presso enti e/o centri specializzati e certificati. In ogni caso lo scarico sarà effettuato nel rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia (Tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06). I percolati che non presenteranno caratteristiche chimico-biologiche tali da essere avviati a trattamento all'interno dell'impianto saranno gestiti come rifiuti e conferiti a terzi impianti per lo smaltimento.*
- provvedere allo smaltimento di eventuali fanghi prodotti dagli impianti di depurazione in osservanza delle norme in materia di rifiuti e all'invio all'Ufficio Tecnico Comunale di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi.*
- provvedere a tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo degli scarichi idrici. Inoltre si prescrive di ottemperare alla comunicazione tempestiva di guasti o difetti dell'impianto di depurazione e/o delle condotte fino al punto di recapito finale degli scarichi idrici;*
- provvedere all'esecuzione di una campagna di monitoraggio acustico post-operam sui ricettori prossimi all'impianto, prevedendo l'adozione di opportune misure di mitigazione qualora i limiti dovessero essere superati e ripetere il monitoraggio con frequenza biennale inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente. In aggiunta ai controlli periodici, si prescrivono nuove indagini fonometriche ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere potenziali sorgenti di rumore;*
- provvedere ad una campagna di manutenzione e controllo dei macchinari così come previsto dal Gestore;*

- *provvedere al rispetto del ciclo produttivo e all'impiego delle tecnologie indicate nella relazione tecnica.*
 - *si dovranno prevedere tutte le misure atte al contenimento delle emissioni di polveri e di rumore; si dovrà prevedere, inoltre il convogliamento ed il trattamento delle acque reflue e di piazzale*
 - *gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;”*
- b. che l'esito della Commissione del 13.06.2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente la Soc. Eco On S.r.l. con nota prot. reg. n. 446523 del 28.06.2017;
- c. che la Soc. Eco On S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 16.09.2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 13.06.2017, per il progetto *“Realizzazione di un impianto di gestione rifiuti nel Comune di Giugliano in Campania (NA) zona industriale ASI Qualiano (NA) - Giugliano (NA)”* proposto dalla Soc. Eco On S.r.l., con sede in Angri (SA) alla Via Pozzillo snc, con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 dovranno essere effettuate le attività di monitoraggio ai fini della valutazione degli impatti odorigeni;

- 1.2 considerare le tipologie di rifiuti gestite (fanghi pericolosi e non di varia natura, rifiuti putrescibili) all'interno del capannone, si ritiene che le emissioni prodotte debbano essere necessariamente convogliate in prossimità di ciascuna area di trattamento con un sistema di aspirazione dedicato. Per le emissioni odorigene e non, l'impianto di trattamento dovrà corrispondere a quello indicato nella Relazione progettuale (scrubber e biofiltro) oltre all'impiego di un impianto di nebulizzazione ad ugelli per l'abbattimento degli odori;
- 1.3 provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici per il controllo delle emissioni generate dai punti di emissione E1 (annesso alla lavorazione dei rifiuti putrescibili e dei fanghi). I metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia. Le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla Regione Campania – Dip. della Salute e delle Risorse Naturali – Dir. Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento provinciale ARPAC di Napoli;
- 1.4 provvedere a contenere i valori delle emissioni prodotte nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia e provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- 1.5 i cassoni destinati allo stoccaggio di fanghi dovranno essere ubicati in area delimitata e con annesso sistema di nebulizzazione ad ugelli per l'abbattimento degli eventuali odori generati dallo stoccaggio;
- 1.6 provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici delle acque di scarico finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia (Tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06). Per la salvaguardia del corpo idrico ricettore, i controlli analitici dovranno essere effettuati almeno due volte all'anno, considerando che il parametro delle escherichia Coli, espresso come UFC/100 m, non deve essere superiore a 5.000. Si sottolinea il divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Gli esiti delle indagini andranno trasmessi tempestivamente all'Ufficio Tecnico Comunale e all'ARPAC territorialmente competente.
- 1.7 i rifiuti liquidi, per cui si fa obbligo di stoccaggio all'interno di cisterne verticali fisse a tenuta, così come descritto anche negli elaborati tecnici. Tali rifiuti potranno essere scaricati in fognatura consortile solo previo trattamento all'interno di impianto chimico-fisico e biologico e in ogni caso nel rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia (Tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06).
- 1.8 gli eventuali percolati derivanti dalle fasi di conferimento dei rifiuti biodegradabili e dei fanghi per i quali si fa obbligo di stoccaggio all'interno di una cisterna scarrabile a tenuta, così come descritto anche negli elaborati tecnici. Tali percolati potranno essere gestiti mediante impianto chimico-fisico biologico solo previa analisi chimica-biologica effettuata presso enti e/o centri specializzati e certificati. In ogni caso lo scarico sarà effettuato nel rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia (Tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06). I percolati che non presenteranno caratteristiche chimico-biologiche tali da essere avviati a trattamento all'interno dell'impianto saranno gestiti come rifiuti e conferiti a terzi impianti per lo smaltimento.
- 1.9 provvedere allo smaltimento di eventuali fanghi prodotti dagli impianti di depurazione in osservanza delle norme in materia di rifiuti e all'invio all'Ufficio Tecnico Comunale di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi.
- 1.10 provvedere a tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo degli scarichi idrici. Inoltre si prescrive di ottemperare alla comunicazione tempestiva di guasti o difetti dell'impianto di depurazione e/o delle condotte fino al punto di recapito finale degli scarichi idrici;

- 1.11 provvedere all'esecuzione di una campagna di monitoraggio acustico post-operam sui ricettori prossimi all'impianto, prevedendo l'adozione di opportune misure di mitigazione qualora i limiti dovessero essere superati e ripetere il monitoraggio con frequenza biennale inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente. In aggiunta ai controlli periodici, si prescrivono nuove indagini fonometriche ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere potenziali sorgenti di rumore;
 - 1.12 provvedere ad una campagna di manutenzione e controllo dei macchinari così come previsto dal Gestore;
 - 1.13 provvedere al rispetto del ciclo produttivo e all'impiego delle tecnologie indicate nella relazione tecnica.
 - 1.14 si dovranno prevedere tutte le misure atte al contenimento delle emissioni di polveri e di rumore; si dovrà prevedere, inoltre il convogliamento ed il trattamento delle acque reflue e di piazzale
 - 1.15 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
- 5.1 al proponente Soc. Eco On S.r.l., Via Pozzillo snc Angri (SA) 84012;
 - 5.2 al Comune di Giugliano in Campania (NA);
 - 5.3 alla Città Metropolitana di Napoli;
 - 5.4 alla UOD 500614 Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Napoli;
 - 5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 5.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 97 del 01/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "ATTIVITA' TURISTICO BALNEARI A CARATTERE PERMANENTE E STAGIONALE DEL LIDO NETTUNO - COMUNE DI MAIORI (SA)" PROPOSTO DAL SOC. BE.NE. DI CAPONE FILOMENA & C. S.A.S. - CUP 7848.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 347126 in data 19.05.2016 contrassegnata con CUP 7848, la Soc. BE.NE di Capone F. & C. s.a.s., con sede in Maiori (SA) alla Via Capone Loc. Costa D'Angolo, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto *"Attività turistico balneari a carattere permanente e stagionale del lido Nettuno - Comune di Maiori (SA)"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'Arch. Josè Montesano e dall'Arch. Simonetta Volpe, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 92507 del 09.02.2017, la Soc. BE.NE di Capone F. & C. s.a.s. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 196622 del 16.03.2017 e n. 355803 del 18.05.2017;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13.06.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata e prescrive il rispetto delle misure di mitigazione proposte:*
- *la manutenzione dei moduli e delle strutture della palafitta deve avvenire con strumenti manuali al fine di evitare inquinamento acustico ed atmosferico; qualora ciò confligga con le oggettive esigenze, sarà necessario utilizzare strumenti elettrici ad elevata silenziosità e senza l'impiego di apparecchiature a scoppio.*
 - *La fase di verniciatura degli elementi lignei e quelli metallici deve avvenire con l'impiego di vernici atossiche.*

- *La raccolta e la differenziazione dei rifiuti prodotti deve avvenire tramite conferimento alle ditte autorizzate comunali.*
 - *Predisporre appositi dispositivi protettivi posti sull'arenile durante le fasi di manutenzione al fine di evitare inquinamento dello stesso.*
 - *effettuare la manutenzione costante dei filtri degli impianti di estrazione della cucina*
 - *Realizzare una corretta gestione del ciclo dei rifiuti e di un sito di stoccaggio temporaneo, adeguatamente realizzato al fine di evitare infiltrazione di liquami sull'arenile in caso di malfunzionamento del servizio di nettezza urbana.*
 - *Realizzare un'apposita segnaletica che individui e descriva la presenza dei siti SIC e ZPS Natura 2000 ed indichi i criteri comportamentali da rispettare (es: divieto di eccedere con i rumori o di buttare rifiuti nell'ambiente ecc).*
 - *trasporto sull'arenile degli elementi necessari alla realizzazione della struttura precaria solamente con trasporto a spalla d'uomo o animali da soma.*
 - *le operazioni di scavo e infissione dei pali verticali devono avvenire senza eccessivi movimenti di sabbia e preoccupandosi di inumidire la superficie da compromettere per evitare il generarsi di polveri;*
 - *l'assemblaggio dei moduli e delle strutture deve avvenire a mezzo di bullonatura e con strumenti manuali al fine di evitare inquinamento acustico ed atmosferico; qualora ciò confligga con le oggettive esigenze sarà necessario utilizzare strumenti elettrici ad elevata silenziosità (trapano, avvitatore ecc.) e senza l'impiego di apparecchiature a scoppio;*
 - *apporre in prossimità delle docce specifica segnaletica che vieti categoricamente l'utilizzo di shampoo, bagnoschiuma, saponi e qualsiasi prodotto chimico;*
 - *la pulizia degli arenili sarà effettuata manualmente e non in modo meccanico, per evitare la distruzione, anche accidentale, delle specie vegetali ed animali;*
 - *la posa degli ombrelloni sarà fatta senza l'uso di mezzi meccanici ed inumidendo la superfice dell'arenile prima dell'infissione.*
- e detta le seguenti ulteriori prescrizioni:*
- *verrà rispettato il periodo di attività della struttura previsto da maggio – ottobre di ciascun anno, in conformità al regolamento di attuazione del Piano di utilizzo delle aree demaniali della frazione di Erchie (PUAD)*
 - *Durante la fase di montaggio, le lavorazioni non devono iniziare prima delle ore 08,00 del mattino e devono terminare entro le ore 20,00.*
 - *sia nello stabilimento che sull'arenile verranno collocati contenitori per la raccolta differenziata con indicanti segnaletica del contenuto (ad esempio: carta, organico, vetro, plastica, indifferenziato).*
 - *lo smontaggio delle strutture, al termine della stagione balneare, avverrà preferibilmente nelle sole ore diurne, limitando il più possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico e dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate.*
 - *dalle ore 22,00 alle ore 08,00 è vietata qualsiasi tipo di emissione sonora con diffusori/altoparlanti/megafoni/ecc. Dalle ore 08,00 alle ore 22,00 le emissioni sonore da diffusori/altoparlanti/megafoni/ecc. devono riguardare unicamente musica a basso volume*
 - *sempre al fine di limitare l'inquinamento acustico è vietato l'uso di macchine per videogame, gioco di azzardo, jukebox, l'eventuale utilizzo di gruppi elettrogeni dovrà essere del tipo silenziato e comunque dovranno prevedere appositi dispositivi atti a ridurre le emissioni acustiche al di sotto dei limiti massimi stabiliti dalla legge*
 - *nella gestione della struttura, sarà vietato l'uso di buste di plastica, se non quelle consentite per la raccolta differenziata dei rifiuti.*
 - *per le pulizie devono essere utilizzati solo detersivi biodegradabili.*
 - *nell'allestimento delle strutture, è vietato l'uso di piante alloctone (quali palme) e comunque estranee alla vegetazione spontanea dell'area.*
- Si precisa che il decreto di Valutazione di Incidenza ha la stessa scadenza della Concessione demaniale e pertanto la sua validità scadrà nel 2020."*

- b. che l'esito della Commissione del 13.06.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. BE.NE di Capone F. & C. s.a.s. con nota prot. reg. n. 446446 del 28.06.2017;
- c. che la Soc. BE.NE di Capone F. & C. s.a.s. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 13.04.2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 13.06.2017, relativamente al progetto "*Attività turistico balneari a carattere permanente e stagionale del lido Nettuno - Comune di Maiori (SA)*" proposto dalla Soc. BE.NE di Capone F. & C. s.a.s., con sede in Maiori (SA) alla Via Capone Loc. Costa D'Angolo e prescrive il rispetto delle misure di mitigazione proposte:
 - la manutenzione dei moduli e delle strutture della palafitta deve avvenire con strumenti manuali al fine di evitare inquinamento acustico ed atmosferico; qualora ciò confligga con le oggettive esigenze, sarà necessario utilizzare strumenti elettrici ad elevata silenziosità e senza l'impiego di apparecchiature a scoppio.
 - La fase di verniciatura degli elementi lignei e quelli metallici deve avvenire con l'impiego di vernici atossiche.
 - La raccolta e la differenziazione dei rifiuti prodotti deve avvenire tramite conferimento alle ditte autorizzate comunali.
 - Predisporre appositi dispositivi protettivi posti sull'arenile durante le fasi di manutenzione al fine di evitare inquinamento dello stesso.

- effettuare la manutenzione costante dei filtri degli impianti di estrazione della cucina
- Realizzare una corretta gestione del ciclo dei rifiuti e di un sito di stoccaggio temporaneo, adeguatamente realizzato al fine di evitare infiltrazione di liquami sull'arenile in caso di malfunzionamento del servizio di nettezza urbana.
- Realizzare un'apposita segnaletica che individui e descriva la presenza dei siti SIC e ZPS Natura 2000 ed indichi i criteri comportamentali da rispettare (es: divieto di eccedere con i rumori o di buttare rifiuti nell'ambiente ecc).
- trasporto sull'arenile degli elementi necessari alla realizzazione della struttura precaria solamente con trasporto a spalla d'uomo o animali da soma.
- le operazioni di scavo e infissione dei pali verticali devono avvenire senza eccessivi movimenti di sabbia e preoccupandosi di inumidire la superficie da compromettere per evitare il generarsi di polveri;
- l'assemblaggio dei moduli e delle strutture deve avvenire a mezzo di bullonatura e con strumenti manuali al fine di evitare inquinamento acustico ed atmosferico; qualora ciò confligga con le oggettive esigenze sarà necessario utilizzare strumenti elettrici ad elevata silenziosità (trapano, avvitatore ecc.) e senza l'impiego di apparecchiature a scoppio;
- apporre in prossimità delle docce specifica segnaletica che vieti categoricamente l'utilizzo di shampoo, bagnoschiuma, saponi e qualsiasi prodotto chimico;
- la pulizia degli arenili sarà effettuata manualmente e non in modo meccanico, per evitare la distruzione, anche accidentale, delle specie vegetali ed animali;
- la posa degli ombrelloni sarà fatta senza l'uso di mezzi meccanici ed inumidendo la superficie dell'arenile prima dell'infissione.

e detta le seguenti ulteriori prescrizioni:

- verrà rispettato il periodo di attività della struttura previsto da maggio – ottobre di ciascun anno, in conformità al regolamento di attuazione del Piano di utilizzo delle aree demaniali della frazione di Erchie (PUAD)
- Durante la fase di montaggio, le lavorazioni non devono iniziare prima delle ore 08,00 del mattino e devono terminare entro le ore 20,00.
- sia nello stabilimento che sull'arenile verranno collocati contenitori per la raccolta differenziata con indicanti segnaletica del contenuto (ad esempio: carta, organico, vetro, plastica, indifferenziato).
- lo smontaggio delle strutture, al termine della stagione balneare, avverrà preferibilmente nelle sole ore diurne, limitando il più possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico e dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate.
- dalle ore 22,00 alle ore 08,00 è vietata qualsiasi tipo di emissione sonora con diffusori/altoparlanti/megafoni/ecc. Dalle ore 08,00 alle ore 22,00 le emissioni sonore da diffusori/altoparlanti/megafoni/ecc. devono riguardare unicamente musica a basso volume
- sempre al fine di limitare l'inquinamento acustico è vietato l'uso di macchine per videogame, gioco di azzardo, jukebox, l'eventuale utilizzo di gruppi elettrogeni dovrà essere del tipo silenziato e comunque dovranno prevedere appositi dispositivi atti a ridurre le emissioni acustiche al di sotto dei limiti massimi stabiliti dalla legge
- nella gestione della struttura, sarà vietato l'uso di buste di plastica, se non quelle consentite per la raccolta differenziata dei rifiuti.
- per le pulizie devono essere utilizzati solo detersivi biodegradabili.
- nell'allestimento delle strutture, è vietato l'uso di piante alloctone (quali palme) e comunque estranee alla vegetazione spontanea dell'area.

Si precisa che il decreto di Valutazione di Incidenza ha la stessa scadenza della Concessione demaniale e pertanto la sua validità scadrà nel 2020.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo

esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente la Soc. BE.NE di Capone F. & C. s.a.s. Via Capone Loc. Costa D'Angolo Maiori (SA);
 - 5.2 al Comune di Maiori;
 - 5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 98 del 01/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PONTILE ALABILE A CARATTERE PRECARIO E STAGIONALE A SERVIZIO DELL'ATTIVITA' BALNEARE BAGNI D'ARIENZO - COMUNE DI POSITANO (SA)" PROPOSTO DALLA SOC. BAGNI D'ARIENZO DI CINQUE GIUSEPPE & C. S.A.S. - CUP 8071.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 326557 in data 08.05.2017 contrassegnata con CUP 8071, la Soc. Bagni d'Arienzo di Cinque Giuseppe & C. s.a.s., sede in Positano (SA) alla Via Pasitea n. 71, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Pontile alabile a carattere precario e stagionale a servizio dell'attività balneare Bagni d'Arienzo - Comune di Positano (SA)*";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema all'istruttore Dott.ssa Maria Teresa Campagna funzionario della citata U.O.D. 06;
- c. che, la Soc. Bagni d'Arienzo di Cinque Giuseppe & C. s.a.s. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 411166 del 13.06.2017;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21.06.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con la prescrizione che per tutto il periodo di utilizzo del punto di ormeggio, il Comune di Positano, per il tramite del proprio ufficio competente, dovrà effettuare le dovute e necessarie attività di sorveglianza sul rispetto delle norme di riferimento.*"
- b. che l'esito della Commissione del 21.06.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Bagni d'Arienzo di Cinque Giuseppe & C. s.a.s. con nota prot. reg. n. 464754 del 05.07.2017;
- c. che la Soc. Bagni d'Arienzo di Cinque Giuseppe & C. s.a.s. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°

686/2016, mediante versamento del 02.05.2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21.06.2017, relativamente al "*Pontile alabile a carattere precario e stagionale a servizio dell'attività balneare Bagni d'Arienzo - Comune di Positano (SA)*" proposto dalla Soc. Bagni d'Arienzo di Cinque Giuseppe & C. s.a.s., sede in Positano (SA) alla Via Pasitea n. 71 con la prescrizione che per tutto il periodo di utilizzo del punto di ormeggio, il Comune di Positano, per il tramite del proprio ufficio competente, dovrà effettuare le dovute e necessarie attività di sorveglianza sul rispetto delle norme di riferimento.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Soc. Bagni d'Arienzo di Cinque Giuseppe & C. s.a.s. Via Pasitea n. 71 Positano (SA);
 - 5.2 al Comune di Positano (SA);
 - 5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 99 del 01/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL "TAGLIO DI UN BOSCO CEDUO DI SPECIE QUERCINE IN LOC. PIANO DEI FELCI (FG.16 P.LLE 20 - 21) - COMUNE DI LAURINO (SA)" PROPOSTO DAL SIG. TROTTA GIANCARLO - CUP 7762.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 35932 in data 19.01.2016 contrassegnata con CUP 7762, il Sig. Trotta Giancarlo, residente in Napoli al Corso Europa n. 10, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al *"Taglio di un bosco ceduo di specie quercine in loc. Piano dei Felci (fg.16 p.lle 20 - 21) - Comune di Laurino (SA)"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Alessandra Gallevi, dal dott. Antonio Fiorella e dal dott. Rocco Lotito, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 172093 del 10.03.2016 e n. 116551 del 17.02.2017, il Sig. Trotta Giancarlo ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 191791 del 15.03.2017;
- d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 213098 del 22.03.2017, il Sig. Trotta Giancarlo ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 236888 del 31.03.2017, n. 348572 del 16.05.2017, n. 408152 del 12.06.2017 e n. 405813 del 12.06.2017;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28.06.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:*
 - 1) *Divieto di aprire strade o piste o piazzali di carico ex novo;*
 - 2) *Rilasciare sul suolo i residui della lavorazione con diametro fino a 2 cm per ridurre la velocità delle acque meteoriche, per garantire un'azione ammendante del terreno e per assicurare*

- l'alimento (necro-massa) alla microflora e microfauna locale;*
- 3) *Divieto di lavorare nelle giornate piovose per evitare assolcamenti e incidenti;*
 - 4) *Riservare almeno 10 piante/ha seccaginose o con cavità per consentire la nidificazione all'avifauna presente in loco e tutte quelle fruttifere;*
 - 5) *Rilasciare almeno 70 matricine/ha, di cui 30 del vecchio turno;*
 - 6) *Effettuare l'utilizzazione secondo i tempi dettati dalla L.R. 11/96 e s.m.i.;*
 - 7) *Ripulire il cantiere da tutti i materiali ivi depositati alla fine delle operazioni*
 - 8) *L'intervento è compatibile con le norme di salvaguardia previste dal d.d. n. 51 del 26/10/2016."*
- b. che l'esito della Commissione del 28.06.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Trotta Giancarlo con nota prot. reg. n. 537285 del 04.08.2017;
- c. che il Sig. Trotta Giancarlo ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 31.12.2015, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28.06.2017, il "*Taglio di un bosco ceduo di specie quercine in loc. Piano dei Felci (fg.16 p.lle 20 - 21) - Comune di Laurino (SA)*" proposto dal Sig. Trotta Giancarlo, residente in Napoli al Corso Europa n. 10 con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 Divieto di aprire strade o piste o piazzali di carico ex novo;

- 1.2 Rilasciare sul suolo i residui della lavorazione con diametro fino a 2 cm per ridurre la velocità delle acque meteoriche, per garantire un'azione ammendante del terreno e per assicurare l'alimento (necro-massa) alla microflora e microfauna locale;
 - 1.3 Divieto di lavorare nelle giornate piovose per evitare assolcamenti e incidenti;
 - 1.4 Riservare almeno 10 piante/ha seccaginose o con cavità per consentire la nidificazione all'avifauna presente in loco e tutte quelle fruttifere;
 - 1.5 Rilasciare almeno 70 matricine/ha, di cui 30 del vecchio turno;
 - 1.6 Effettuare l'utilizzazione secondo i tempi dettati dalla L.R. 11/96 e s.m.i.;
 - 1.7 Ripulire il cantiere da tutti i materiali ivi depositati alla fine delle operazioni
 - 1.8 L'intervento è compatibile con le norme di salvaguardia previste dal d.d. n. 51 del 26/10/2016.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
- 5.1 al proponente Sig. Trotta Giancarlo, Corso Europa n. 10 Napoli 80100;
 - 5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 369 del 06/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 14 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE PASERVICE S.R.L., NOTIFICA IT 020394. SECONDA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
- b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
- c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
- d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;
- e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
- f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

- a. la nota del **13/03/2017**, acquisita agli atti in data **17/03/2017** prot. **197069**, della **Paservice S.r.l.** con sede in **Via dell'Adige n. 16, Cortaccia (BZ)**, in qualità di notificatore ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per “diritti amministrativi” relativi ad un massimo di cinque trasporti;
- b. la nota prot. del **17/03/2017 prot. 199096** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT020394**;
- c. la nota, acquisita agli atti prot. **375403** del **26/05/2017**, con cui la **Paservice S.r.l.** ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT020394**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla S.A.P.N.A. S.p.a., con sede amministrativa in Napoli alla Via Ponte dei Francesi n.37/E e sede operativa **STIR di Giugliano di Napoli (NA) Area ASI Loc. Ponte Riccio**, individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12 (altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11)**, per un quantitativo di **20.000** tonnellate suddivise in n. **720** trasporti via **R/S/R**, destinati alle operazioni di recupero R12 presso l'impianto **Griñó Ecologic S.A. Pol. Ind. 18 Parcelles 17-18 Camí dels Ovellons s/n ES-43120 Constantí**;

RILEVATO che:

- a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:
 - a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Paservice S.r.l. (esportatore/notificatore) e la Società **Griñó Ecologic S.A. c/Historiador Josep Lladonosa, 2 25002**

Lleida Spain ES (destinatario dei rifiuti);

- a.2** l'autorizzazione n. **E-1042.08**, con validità al **03/10/2017**, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 19 12 12, è stata rilasciata dall'autorità Spagnola, alla Società **Griñó Ecologic S.A. c/Historiador Josep Lladonosa, 2 25002 Lleida Spain ES**;
- a.3** l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:
- a.3.1** sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 3, dei documenti presentati a questa UOD;
- b.** in data **12/06/2017** prot. **407668**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Spagnola "Generalitat de Catalunya Departement de medi ambient i habitatge Agència de Residus de Catalunya Dpt. D'Atencò Ciutadana Dr. Roux 80 ES 08017 Barcellona", il modello di notifica e quello di movimentazione **IT020394**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Paservice S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

- a.1** l'autorità Spagnola, competente di destino, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 020394** fissando la data di scadenza al **11/06/2018**;
- a.2** la **Paservice S.r.l.** con nota del **07/08/2017**, acquisita agli atti in data **11/08/2017** prot. n. **551734** con riferimento alla notifica **IT020394** ha chiesto il rilascio di n. **108** (centootto) modelli di movimento per il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti, allegando bonifico bancario per €. **2.788,87** e ha trasmesso:
- a.2.1** la polizza fidejussoria n. **01.000024951**, per un importo garantito complessivo di €. **3.189.379,58** (tremilioncentoottantanovemilatrecentosettantanove/58) con decorrenza dal **04/07/2017** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **S2C S.p.a. Compagnia di Assicurazioni di Crediti e Cauzioni con sede legale in Via Valadier n. 44 00193 Roma**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
- a.2.2** la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT020394** sino alla concorrenza delle **3.000** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero R12 presso impianto **Griñó Ecologic S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18 Camí dels Ovellons s/n ES-43120 Constantí**;

RITENUTO

- a.1** che la notifica generale **IT020394** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
- a.2** che l'importo della garanzia finanziaria di €. **3.189.379,58** (tremilioncentoottantanovemilatrecentosettantanove/58), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **S2C S.p.a. Compagnia di Assicurazioni di Crediti e Cauzioni con sede legale in Via Valadier n. 44 00193 Roma**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.000** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle

predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Paservice S.r.l.** al trasferimento in Spagna presso l'impianto **Griño Ecologic S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18 Camí dels Ovellons s/n ES-43120 Constantí**, di **3.000** tonnellate di rifiuti pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12, con partenza dallo **STIR di Giugliano di Napoli (NA) Area ASI Loc. Ponte Riccio**;

a.4 di rilasciare alla **Paservice S.r.l.** n.108 (centootto) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT020394** avente la seguente numerazione, da **109/720 a 216/720**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE**, in conformità al modello di notifica 1A **IT020394**, il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 in Spagna presso l'impianto della **Griño Ecologic S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18 Camí dels Ovellons s/n ES-43120 Constantí**, con partenza dallo **STIR di Giugliano di Napoli (NA) Area ASI Loc. Ponte Riccio**;
2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n.01.000024951, per un importo garantito complessivo di €. **3.189.379,58** (tremilionicentoottantanovemilatrecentosettantanove/58), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **S2C S.p.a. Compagnia di Assicurazioni di Crediti e Cauzioni con sede legale in Via Valadier n. 44 00193 Roma**, con decorrenza dal **04/07/2017** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
3. **DI RILASCIARE** alla **Paservice S.r.l.** n.108 (centootto) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT020394** numerati dal **109/720 a 216/720**;
4. **DI PRECISARE CHE:**
 - 4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.000** tonnellate di cui ai bollettini di movimento **1B IT020394** numerati dal **109/720 a 216/720** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 in Spagna presso l'impianto della **Griño Ecologic S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18 Camí dels Ovellons s/n ES-43120 Constantí**, con partenza dallo **STIR di Giugliano di Napoli (NA) Area ASI Loc. Ponte Riccio**, copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
 - 4.2 le **3.000** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **seconda quota** del totale

di **20.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT020394**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.000** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Paservice S.r.l.** del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Paservice S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Spagnole quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Paservice S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Spagna);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Spagnola quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Paservice S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 020394**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Paservice S.r.l.**;

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Spagna) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE**, per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 373 del 11/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 14 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AR. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. - D. LGS. 209/03 - AUTODEMOLIZIONE CASORIA CAR SRL CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO, SITO IN CASANDRINO (NA) VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA N12 - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. **CHE** la Società Casoria Car. srl con sede legale in Casalnuovo (NA) alla Via Raffaello, n.35 ed ubicazione dell'impianto nel comune di Casandrino in via Circumvallazione esterna n.12 è autorizzata all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli fuori uso con D.D. n. 23 del 18.02.2013 e progetto approvato con DD n. 210 del 06/07/2012;
- b. **CHE** la sopra citata ditta, legalmente rappresentata da Filadoro Assunta nata a Napoli (NA) il 27.06.1991, con istanza presentata il 30/12/2016 e acquisita agli atti con prot. n. 0019469 del 11.01.2017, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli, in scadenza il 06.07.2017;
- c. **CHE**, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 386 del 20.07.2016:
 - c.1 domanda in carta legale e attestazione di pagamento spese istruttorie, con ricevuta versamento alla Regione Campania di euro 300,00 versate in data 29/12/2016;
 - c.2 perizia giurata, attestante la conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti esistenti a firma dell'Architetto Gabriele Mastrobuono (prot.. 0019469 del 11/01/2017);
 - c.3 autocertificazione di iscrizione C.C.I.A.A., datata dicembre 2016 allegato 1.b iscrizione;
 - c.4 Dichiarazione (art.46 DPR 445 28/12/2000) a firma dell'Architetto Carmine Ammirati, che l'impianto di smaltimento delle acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento risulta inalterato rispetto a quello autorizzato con DD n.210 del 06/07/2012, all'esercizio con DD n.23 del 18/02/2013 (prot.. 0019469 del 11/01/2017);
 - c.5 autocertificazione di insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/11 datata dicembre 2016 allegato 1.b dich.;
 - c.6 allegato 1C scheda inquadramento urbanistico con autocertificazione resa dal tecnico abilitato del certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'aree ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente autorità di bacino. ;
 - c.7 planimetria dell'impianto;
 - c.8 copia DD 23 del 18/02/2013 e DD 210 del 06/07/2012;
 - c.9 Dichiarazione (art.46 DPR 445 28/12/2000) a firma dell'Architetto Carmine Ammirati, che le caratteristiche tecniche di contenimento e/o abbattimento delle emissioni in atmosfera risulta inalterato rispetto a quello autorizzato con DD n.43 del 16/03/2016 (prot.. 0019469 del 11/01/2017);
- d. **CHE** con nota prot. 0192634 del 15/03/2017 questa UOD ha chiesto alla società di integrare la documentazione allegata all'istanza

CONSIDERATO

- a. **CHE** questa UOD con nota, prot. 0192579 del 15/03/2017 ha chiesto agli Enti di competenza (C.M di Napoli, Arparc, ASL Na 2 nord e ATO2) di esprimere il proprio parere di competenza;

- b. **CHE** questa UOD con nota prot. 0432408 del 22/06/2017 ha comunicato alla società, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e della DGR 386/16, di proseguire l'attività nelle more della definizione dell'istruttoria e dell'emissione del provvedimento finale.
- c. **CHE** questa UOD con nota prot. 0432408 del 22/06/2017, ha inviato all'Albo gestori ambientali e al PRA la nota di cui al punto b. ;

PRESO ATTO

- a. **CHE** la società con nota prot. 0332574 del 09/05/2017 ha provveduto ad integrare la documentazione richiesta;
- b. **CHE** con nota acquisita agli atti con prot. 2017.0252829 del 05/04/2017, il comune di Casandrino (NA) rappresenta la conformità degli atti autorizzativi;
- c. **CHE** l'Arparc, la Città Metropolitana, l'ATO 2 e l'ASL Na 2 nord non hanno espresso parere .

DATO ATTO

- a. **CHE** la società Casoria Car srl. ha presentato, acquisita agli atti con prot. 0332574 del 09/05/2017, nuova polizza fidejussoria n. 983028572 del 28/04/2017 rilasciata da HDI Assicurazioni spa con sede legale in via Abruzzi,10 Roma, con validità fino al 14/09/2023;
- b. **CHE** in data 29/08/2017, prot. n. PR NAUTG_ Ingresso 0163567/0163556/063561/0163569/0163571_20170829, è stata richiesta, per il titolare, i conviventi di maggiore età ed il responsabile tecnico, comunicazione antimafia ai sensi dell'art.84 comma 2 del Dlgs. n. 159 del 06/09/2011;

RITENUTO, sulla base delle risultanze istruttorie, di autorizzare fino al 14/09/2022 la società Casoria Car srl, all'esercizio dell'impianto centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso con sede legale in via Raffaello,35 Casoria, e impianto in Casandrino (NA) alla Via Circumvallazione esterna n.12

VISTI

- D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i;
- L.N.241/90 e s.m.i.;
- D.lgs 209/2003;
- D.D n. 210 del 06.07.2012
- DD n.23 del 18/02/2013;
- D.G.R.C. n. 386/2016 e ss.mm.ii.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del R. del P. Dr Luigi Oliviero di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e confermato, di:

1. RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 s.m.i. e della DGRC 386/2016, fino al 14/09/2022, alla società Casoria Car srl (NA), l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso con sede legale in via Raffaello,35 Casoria, e impianto in Casandrino (NA) alla Via Circumvallazione esterna n.12, sulla base della seguente documentazione esaminata dal RdP Dr Luigi Oliviero:

1. domanda in carta legale e attestazione di pagamento spese istruttorie, con ricevuta versamento alla Regione Campania di euro 300,00 versate in data 29/12/2016;
2. perizia giurata, attestante la conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti esistenti a firma dell'Architetto Gabriele Mastrobuono (prot.. 0019469 del 11/01/2017);
3. autocertificazione di iscrizione C.C.I.A.A., datata dicembre 2016 allegato 1.b iscrizione;
4. Dichiarazione (art.46 DPR 445 28/12/2000) a firma dell'Architetto Carmine Ammirati, che l'impianto di smaltimento delle acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento risulta inalterato rispetto a quello autorizzato con DD n.210 del 06/07/2012, all'esercizio con DD n.23 del 18/02/2013 (prot.. 0019469 del 11/01/2017);
5. autocertificazione di insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/11 datata dicembre 2016 allegato 1.b dich.;
6. allegato 1C scheda inquadramento urbanistico con autocertificazione resa dal tecnico abilitato del certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'aree ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente autorità di bacino. ;
7. planimetria dell' impianto;
8. copia DD 23 del 18/02/2013 e DD 210 del 06/07/2012;
9. Dichiarazione (art.46 DPR 445 28/12/2000) a firma dell'Architetto Carmine Ammirati, che le caratteristiche tecniche di contenimento e/o abbattimento delle emissioni in atmosfera risulta inalterato rispetto a quello autorizzato con DD n.43 del 16/03/2016 (prot.. 0019469 del 11/01/2017);

2.RICHIAMARE il DD n. 210 del 06.07.2012

3. PRECISARE che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva;

4.DARE ATTO

a. che la Città Metropolitana di Napoli, ai sensi dell'art.197 D.Lgs 152/06 e s.m.i. dovrà effettuare i controlli di competenza ai fini di verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento e comunicare a questa UOD gli esiti delle verifiche;

b.che, per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di raccolta e trattamento veicoli fuori uso;

5. NOTIFICARE il presente decreto alla società Casoria Car srl.;

6.TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Casandrino (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 2 nord, all'ARPAC di Napoli, all'ATO 2, al PRA di Napoli e Albo dei Gestori Ambientali di Napoli;

7.INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 374 del 11/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 14 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. - D LGS. N. 209/03 CENTRO DI DEMOLIZIONE ED IMPIANTO DI RECUPERO DI AUTOVEICOLI FUORI USO - DITTA VISCOFER S.A.S, DI VISCOVO VINCENZO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA) ALLA VIA PIANO DEL PRINCIPE, N.2 - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che la Ditta “VISCOFER sas di Viscovo Vincenzo, con sede legale ed impianto in S. Giuseppe Vesuviano (NA) alla Via Piano del Principe, n.2 è stata autorizzata con D.D. n. 187 del 03/07/2012 all’esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- b. che la sopra citata ditta, legalmente rappresentata da Viscovo Vincenzo nato a Corigliano Calabro (CS), con istanza del 24.11.2016, assunta al prot. n. 0780617 del 30.11.2016, ha chiesto il rinnovo dell’autorizzazione all’esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli, in scadenza il 24.05.2017;
- c. che, a corredo dell’istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 386 del 20.07.2016:
 - c.1 Domanda in carta legale e attestazione di pagamento spese istruttorie, con ricevuta versamento alla Regione Campania di euro 300,00 versate in data 22/11/2016;
 - c.2 relazione tecnica e perizia giurata, attestante la conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti esistenti a firma del Dr angelo Mocerino (prot.. 00780617 del 30/11/2016);
 - c.3 autocertificazione di iscrizione C.C.I.A.A., datata 23/11/2016 allegato 1.b iscrizione;
 - c.4 polizza fidejussoria con validità fino al 24/05/2023 (prot.2017.0268447 del 11/04/2017) ;
 - c.5 autocertificazione di insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all’art.67 del D.Lgs 159/11 Sig. Viscovo Vincenzo e Responsabile Tecnico datata 23/11/2017 allegato 1.b dich.;
 - c.6 allegato 1C scheda inquadramento urbanistico con autocertificazione resa dal tecnico abilitato del certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull’aree ivi compresa l’appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente autorità di bacino. ;
- d. che con nota prot. 0139990 del 27/02/2017 questa UOD ha chiesto alla società di presentare la polizza fidejussoria

CONSIDERATO

- a. che questa UOD con nota, prot. 0140053 del 27/02/2017 ha chiesto agli Enti di competenza di esprimere il proprio parere e alla Città Metropolitana di verificare, per le competenze attribuite dall’art. 197 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, la regolarità dell’attività di gestione rifiuti, la conformità dell’impianto al progetto approvato e il rispetto delle prescrizioni;
- b. che con nota, acquisita agli atti con prot. 0833303 del 22/12/2016 la città Metropolitana ha inviato a questa UOD relazione di sopralluogo effettuato presso l’impianto di Viscofer sas, il 01/12/2016 constatando la conformità dell’impianto al Decreto Dirigenziale 187 del 30/07/2012
- c. che questa UOD con nota prot. 00351326 del 17/05/2017 ha comunicato alla società, ai sensi dell’art.208 del D.Lgs 152/2006 e della DGR 386/16, di proseguire l’attività nelle more della definizione dell’istruttoria e dell’emissione del provvedimento finale.

PRESO ATTO

- a. che l'Arparc con nota acquisita da questa UOD prot.0207991 del 21/03/2017, ha inviato la relazione tecnica di competenza con la quale esprime la conformità dell'impianto agli atti autorizzativi ;
- b. che la città Metropolitana con nota, acquisita agli atti da questa UOD, prot. 252989 del 05/04/2017, rappresenta che l'Arparc ha effettuato la verifica di conformità degli atti autorizzativi;
- c. che il comune di S. Giuseppe V.no (NA) , l'ASL NA 3 Sud e l'ATO 3 non hanno espresso parere;

DATO ATTO

- a. che la società Viscofer SAS ha presentato, acquisita agli atti da questa UOD, con prot. 0268447 del 11/04/2017, nuova polizza fidejussoria n. 03622591000175 del 27/03/2017 rilasciata da Cattolica Assicurazioni sc con sede legale in via Lungoadige Cangrande,16 Verona con validità fino al 24/05/2023;
- b. che in data , prot. n. PR _ NAUTG_ Ingresso , è stata richiesta, per il titolare, i conviventi ed il responsabile tecnico, comunicazione antimafia ai sensi dell'art.84 comma 2 del Dlgs. n. 159 del 06/09/2011;

RITENUTO, sulla base delle risultanze istruttorie, di autorizzare fino al 24/05/2022 la società Viscofer SAS all'esercizio dell'impianto centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso , con sede legale ed impianto in S. Giuseppe Vesuviano (NA) alla Via Piano del Principe, n.2 –

VISTI

- il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i;
- la D.G.R.C. n. 386/2016 e ss.mm.ii.;
- la L.n.241/90 e s.m.i.;
- D.lgs 209/2003;
- DD 187 del 03/07/2012;
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del R. del P. Dr Luigi Oliviero di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e confermato, di:

1. RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 s.m.i. e della DGRC 386/2016, fino al 24/05/2022, alla società Viscofer SAS ,l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso , con sede legale ed impianto in S. Giuseppe Vesuviano (NA) alla Via Piano del Principe, n.2 - , sulla base della seguente documentazione esaminata dal RdP Dr Luigi Oliviero:

- Domanda in carta legale e attestazione di pagamento spese istruttorie, con ricevuta versamento alla Regione Campania di euro 300,00 versate in data 14/10/2016;
- relazione tecnica e perizia giurata, attestante la conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti esistenti a firma del Dr angelo Mocerino (prot.. 00780617 del 30/11/2016);

- autocertificazione di iscrizione C.C.I.A.A., datata 23/11/2016 allegato 1.b iscrizione;
- polizza fidejussoria con validità fino al 24/05/2023 (prot.2017.0268447 del 11/04/2017) ;
- autocertificazione di insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/11 Sig. Viscovo Vincenzo e Responsabile Tecnico datata 23/11/2017 allegato 1.b dich.;
- allegato 1C scheda inquadramento urbanistico con autocertificazione resa dal tecnico abilitato del certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'aree ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente autorità di bacino. ;

2.RICHIAMARE il DD n.187 del 03/07/2012.

3. PRECISARE che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva;

4.DARE ATTO

a. che la Città Metropolitana di Napoli, ai sensi dell'art.197 D.Lgs 152/06 e s.m.i. dovrà effettuare i controlli di competenza ai fini di verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento e comunicare a questa UOD gli esiti delle verifiche;

b.che, per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di raccolta e trattamento veicoli fuori uso;

5. NOTIFICARE il presente decreto alla società Viscofer SAS.;

6.TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di S. Giuseppe Vesuviano (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 3 Sud e all'ARPAC di Napoli e all'ATO 3, PRA di Napoli , Albo dei Gestori ambientali;

7.INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 375 del 11/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 14 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. - D. LGS. 24.06.03 N. 209 - CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI RECUPERO DI VEICOLI FUORI USO - SOCIETA' ROTTAMAZIONE REA RAFFAELE DI REA PASQUALE & C. SNC CON SEDE LEGALE IN SOMMA V.NA (NA) ALLA VIA CUPA S. PATRIZIA, ED IMPIANTO IN VIA ALVEO CIMITERO,N.9. - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. **CHE** la Società Rottamazione Rea Raffaele di Rea Pasquale & C. snc con sede legale in Somma Vesuviana (NA) alla via Cupa S. Patrizia, snc ed impianto in via Alveo Cimitero, n.9 è autorizzata all'esercizio di demolizione e rottamazione di autoveicoli fuori uso con D.D. n. 82 del 09.03.2007 e D.D. n.91 del 12/03/2012;
- b. **CHE** la sopra citata ditta, legalmente rappresentata da Rea Pasquale nato a Pollena Trocchia (NA) il 08.03.1983, con istanza del 19.05.2016, assunta al prot. n. 0360894 del 25.05.2016, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli, in scadenza il 31.12.2016;
- c. **CHE**, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 386 del 20.07.2016:
 - c.1 domanda in carta legale e attestazione di pagamento spese istruttorie, con ricevuta versamento alla Regione Campania di euro 300,00 versate in data 17/05/2016;
 - c.2 perizia giurata, attestante la conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti esistenti a firma del Ing. Gaetano D'Ambrosio (prot. 0360894 del 25/05/2016 e prot. 0169410 del 08/03/2017);
 - c.3 autocertificazione di iscrizione C.C.I.A.A., datata 19/05/2016 allegato 1.b iscrizione;
 - c.4 Titolo responsabile tecnico di Rea Pasquale (prot. 0360894 del 25/05/2016);
 - c.5 autocertificazione di insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/11 Sig. Rea Pasquale e conviventi familiari datata 19/05/2016 allegato 1.b dich.;
 - c.6 allegato 1C scheda inquadramento urbanistico con autocertificazione resa dal tecnico abilitato del certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente autorità di bacino.;
 - c.7 Polizza fidejussoria e certificazione ISO 14001 con dichiarazione di conformità all'originale;
 - c.8 copia DD 91 del 12/03/2012.
- d. **CHE** con nota prot. 0838653 del 27/12/2016 questa UOD ha chiesto alla società di integrare la documentazione allegata all'istanza

CONSIDERATO

- a. CHE questa UOD con nota, prot. 0025840 del 13/01/2017 ha chiesto agli Enti di competenza (Comune di Somma Vesuviana, Città Metropolitana di Napoli, Arparc, ASL Na 3 Sud e ATO3) di esprimere il proprio parere di competenza;
- b. CHE questa UOD con nota prot. 0249078 del 04/04/2017 ha comunicato alla società e agli Enti interessati, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e della DGR 386/16, di proseguire l'attività nelle more della definizione dell'istruttoria e dell'emissione del provvedimento finale.

PRESO ATTO

- a. CHE la società con nota, acquisita agli atti con prot. 0106752 del 15/02/2017 ha provveduto ad integrare la documentazione richiesta;
- b. CHE con nota acquisita agli atti con prot. 0267233 del 11/04/2017, la Città Metropolitana di Napoli rappresenta la conformità degli atti autorizzativi rispetto al D.D.91 del 12/03/2012.
- c. CHE l'ASL NA 3 sud, con nota, acquisita agli atti con prot. 0285563 del 19/04/2017, esprime parere favorevole;
- d. CHE l'Arparc, l'ATO 3 e il Comune di Somma V.na non hanno espresso parere.

DATO ATTO

- a. CHE la Società Rottamazione Rea Raffaele di Rea Pasquale & C. snc ha presentato, acquisita agli atti con prot. 0106752 del 15/02/2017, nuova polizza fidejussoria n. 1002648 del 23/01/2017 rilasciata dall'ELBA Assicurazioni spa con sede legale in via Mecenate, 90 Milano, con validità fino al 31/12/2022;
- b. CHE in data 12/01/2017, prot. n. PR _ NAUTG_ Ingresso 0005114-20170112, è stata richiesta, per il titolare, i conviventi di maggiore età ed il responsabile tecnico, comunicazione antimafia ai sensi dell'art.84 comma 2 del Dlgs. n. 159 del 06/09/2011;

RITENUTO, sulla base delle risultanze istruttorie, di autorizzare, fino al 31/12/2021 la Società Rottamazione Rea Raffaele di Rea Pasquale & C. snc, all'esercizio dell'impianto centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori con sede legale in Somma V.na (NA) alla via Cupa S. Patrizia, snc ed impianto in via Alveo Cimitero, n.9.

VISTI

- la L.N.241/90 e s.m.i.;
- D.lgs 209/2003;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la D.G.R.C. n. 386/2016 e ss.mm.ii.;
- DD 82 del 09/03/2007;
- D.D n. 91 del 12.03.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del R. del P. Dr Luigi Oliviero di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e confermato, di:

1. RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 s.m.i. e della DGRC 386/2016, fino al 31/12/2021, alla Società Rottamazione Rea Raffaele di Rea Pasquale & C. snc legalmente rappresentata dal sig. Rea Pasquale, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso con sede legale in Somma V.na (NA) alla via Cupa S. Patrizia, snc ed impianto in via Alveo Cimitero, n.9, sulla base della seguente documentazione esaminata dal RdP Dr Luigi Oliviero:

- domanda in carta legale e attestazione di pagamento spese istruttorie, con ricevuta versamento alla Regione Campania di euro 300,00 versate in data 17/05/2016;

- perizia giurata, attestante la conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti esistenti a firma del Ing. Gaetano D'Ambrosio (prot.. 0360894 del 25/05/2016 e prot. 0169410 del 08/03/2017);
- autocertificazione di iscrizione C.C.I.A.A., datata 19/05/2016 allegato 1.b iscrizione;
- Titolo responsabile tecnico di Rea Pasquale (prot.. 0360894 del 25/05/2016);
- autocertificazione di insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/11 Sig. Rea Pasquale e conviventi familiari datata 19/05/2016 allegato 1.b dich.;
- allegato 1C scheda inquadramento urbanistico con autocertificazione resa dal tecnico abilitato del certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'aree ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente autorità di bacino. ;
- Polizza fidejussoria e certificazione ISO 14001 con dichiarazione di conformità all'originale;
- copia DD 91 del 12/03/2012.

2.RICHIAMARE il DD n. 82 del 09/03/2007 e il D.D n. 91 del 12.03.2012.

3. PRECISARE che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.

4.DARE ATTO

a. che la Città Metropolitana di Napoli, ai sensi dell'art.197 D.Lgs 152/06 e s.m.i. dovrà effettuare i controlli di competenza ai fini di verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento e comunicare a questa UOD gli esiti delle verifiche;

b.che, per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di raccolta e trattamento veicoli fuori uso.

5. NOTIFICARE il presente decreto alla Società Rottamazione Rea Raffaele di Rea Pasquale & C. snc.;

6.TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Somma Vesuviana (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 3 Sud e all'ARPAC di Napoli e all'ATO 3, PRA di Napoli e Albo dei Gestori Ambientali di Napoli;

7.INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 384 del 11/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 14 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE PASERVICE S.R.L., NOTIFICA IT 020393. TERZA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
- b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
- c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
- d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;
- e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
- f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

- a. la nota del **13/03/2017**, acquisita agli atti in data **17/03/2017** prot. **197069**, della **Paservice S.r.l.** con sede in **Via dell'Adige n. 16, Cortaccia (BZ)**, in qualità di notificatore ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per “diritti amministrativi” relativi ad un massimo di cinque trasporti;
- b. la nota prot. del **17/03/2017 prot. 199096** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT020393**;
- c. la nota, acquisita agli atti prot. **308337** del **28/04/2017**, con cui la **Paservice S.r.l.** ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT020393**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla S.A.P.N.A. S.p.a., con sede amministrativa in Napoli alla Via Ponte dei Francesi n.37/E e sede operativa **STIR di Giugliano di Napoli (NA) Area ASI Loc. Ponte Riccio**, individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12 (altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11)**, per un quantitativo di **10.000** tonnellate suddivise in n. **360** trasporti via **R/S/R**, destinati alle operazioni di smaltimento/recupero R12 / R1 presso impianto di **SGR, S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Zemouto 2840-073 Aldeida Paio Pires Seix Portugal**;

RILEVATO che:

- a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:
 - a.1 il contratto per il smaltimento/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Paservice S.r.l.

(esportatore/notificatore) e la Società **SGR, S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Zemouto 2840-073 Aldeida Paio Pires Seixa Portugal** (destinatario dei rifiuti);

- a.2** l'autorizzazione n. 55/2015 del 27/07/2015 con scadenza al 27/07/2020, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 19 12 12, è stata rilasciata dall'autorità Portoghese, alla Società **SGR, S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Zemouto 2840-073 Aldeida Paio Pires Seixa Portugal**;
- a.3** l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:
- a.3.1** sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 3, dei documenti presentati a questa UOD;
- b.** in data **05/05/2017** prot. **322889**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Portoghese "Agência Portuguesa do Ambiente Rua da Murgueira n. 9/9A Apartado 7586 PT – 2611- 865 Amadora" e all'autorità di transito Francese "Ministère de l'écologie, du développement durable et de l'énergie MEDDE/DGPR/SRSEDPD/SDDEC/PNTTD Pôle National des Transfert Transfrontaliers des déchets (PNTTD) 2, rue Augustin Fresnel – CS 95038 – 57071 METZ CEDEX 03 – FRANCE", Spagnola "Ministerio de Agricultura, Alimentación – y Medio Ambiente – Dirección General de Calidad y Evaluación Ambiental y Medio Natural Plaza de San Juan de la Cruz s/n – Room C 603 28071 Madrid", di Gibilterra "Environmental Agency Ltd. 37 town Range – Gibraltar GX11 1AA", il modello di notifica e quello di movimentazione **IT020393**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Paservice S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

- a.1** l'autorità Portoghese, competente di destino, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 020393** fissando la data di scadenza al **18/06/2018**;
- a.2** la **Paservice S.r.l.** con nota del **05/09/2017**, acquisita agli atti in data **06/09/2017** prot. n. **587502** con riferimento alla notifica **IT020393** ha chiesto il rilascio di n. **132** (centotrentadue) modelli di movimento per il trasporto di **3.500** tonnellate di rifiuti, allegando bonifico bancario per €. **3.408,62** e ha trasmesso:
- a.2.1** la polizza fidejussoria n. **GE0620363**, per un importo garantito complessivo di €. **3.848.688,46=** (tremilionioottocentoquarantottomilaseicentoottantotto/46) con decorrenza dal **04/09/2017** al **03/03/2018**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credito y Caucion S.A. de Seguros y Reaseguros, Via Crescenzo n.12 00193 Roma**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
- a.2.2** la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT020393** sino alla concorrenza delle **3.500** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di smaltimento/recupero R12 / R1 presso impianto di **SGR, S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Zemouto 2840-073 Aldeida Paio Pires Seixa Portugal**;

RITENUTO

- a.1** che la notifica generale **IT020393** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
- a.2** che l'importo della garanzia finanziaria di €. **3.848.688,46=** (tremilionioottocentoquarantottomilaseicentoottantotto/46), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e

della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credito y Caucion S.A. de Seguros y Reaseguros, Via Crescenzo n.12 00193 Roma**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.500** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Paservice S.r.l.** al trasferimento in Portogallo presso l'impianto della **SGR, S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Zemouto 2840-073 Aldeida Paio Pires Seixa Portugal**, di **3.000** tonnellate di rifiuti pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1, con partenza dallo **STIR di Giugliano di Napoli (NA) Area ASI Loc. Ponte Riccio**;

a.4 di rilasciare alla **Paservice S.r.l.** n.132 (centotrentadue) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT020393** avente la seguente numerazione, da **229/360 a 360/360**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

- 1. DI AUTORIZZARE**, in conformità al modello di notifica 1A **IT020393**, il trasporto di **3.500** tonnellate di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1 in Portogallo presso l'impianto della **SGR, S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Zemouto 2840-073 Aldeida Paio Pires Seixa Portugal**, con partenza dallo **STIR di Giugliano di Napoli (NA) Area ASI Loc. Ponte Riccio**;
- 2. DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n.**GE0620363**, per un importo garantito complessivo di **€ 3.848.688,46=** (tremilioniottocentoquarantottomilaseicentoottantotto/46), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credito y Caucion S.A. de Seguros y Reaseguros, Via Crescenzo n.12 00193 Roma**, con decorrenza dal **04/09/2017 al 03/03/2018**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
- 3. DI RILASCIARE** alla **Paservice S.r.l.** n.132 (centotrentadue) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT020393** numerati dal **229/360 a 360/360**;
- 4. DI PRECISARE CHE:**
4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.500** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT020393** numerati dal **229/360 a 360/360** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1 in Portogallo presso l'impianto della **SGR, S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Zemouto 2840-073 Aldeida Paio Pires Seixa**

Portugal, con partenza dallo **STIR di Giugliano di Napoli (NA) Area ASI Loc. Ponte Riccio**, copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **3.500** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **terza quota** del totale di **10.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT020393**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.500** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Paservice S.r.l.** del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Paservice S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Portoghesi quale autorità di destinazione e alle Autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Paservice S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Portogallo);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Portoghesi quale autorità di destinazione e alla Autorità Francesi, Spagnole, di Gibilterra quale autorità di transito. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Paservice S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 020393**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Paservice S.r.l.**;

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Portogallo) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE**, per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta

Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 388 del 11/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 14 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. - D. LGS. 24.06.03 N. 209 - CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI RECUPERO DI VEICOLI FUORI USO - SOCIETA' NOLA FERROMETALLI SUD S.A.S. DI CUTOLO CARMINE & C. CON SEDE LEGALE IN NOLA (NA) ALLA VIA M. CLODIO MARCELLO, 20 ED IMPIANTO IN VIA POLVERIERA, NOLA 164 - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. **CHE** la Società NOLA FERROMETALLI SUD s.a.s. di Cutolo Carmine & C. con sede legale in Nola (NA) alla Via M. Clodio Marcello 20 ed impianto in Via Polveriera 164 è autorizzata all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli con D.D. n. 92 del 13.03.2007 e rinnovo con DD n. 80 del 29/02/2012;
- b. **CHE** la sopra citata ditta, legalmente rappresentata da Cutolo Carmine nato a Nola (NA) il 07.01.1963, con istanza del 31.08.2016, assunta al prot. n. 575960 del 02.09.2016, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli, in scadenza il 05.03.2017;
- c. **CHE**, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 386 del 20.07.2016:
 - c.1 domanda in carta legale e attestazione di pagamento spese istruttorie, con ricevuta versamento alla Regione Campania di euro 300,00 versate in data 30/08/2016;
 - c.2 perizia giurata, attestante la conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti esistenti a firma del Ing.Fabrizio Buonanno (prot.. 008101100 del 13/12/2016);
 - c.3 autocertificazione di iscrizione C.C.I.A.A., datata 14/02/2017 allegato 1.b iscrizione;
 - c.4 relazione acque reflue a firma del Ing.Fabrizio Buonanno (prot.. 008101100 del 13/12/2016);
 - c.5 autocertificazione di insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/11 Sig. Carmine Cutolo datata 30/08/2016 allegato 1.b dich.;
 - c.6 allegato 1C scheda inquadramento urbanistico con autocertificazione resa dal tecnico abilitato del certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'aree ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente autorità di bacino. ;
 - c.7 planimetria generale impianto;
 - c.8 copia DD 80 del 29/02/2012.
- d. **CHE** con nota prot. 0649470 del 05/10/2017 questa UOD ha chiesto alla società di integrare la documentazione allegata all'istanza

CONSIDERATO

- a. CHE questa UOD con nota, prot. 0051676 del 25/01/2017 ha chiesto agli Enti di competenza (C.M di Napoli, Arparc, ASL Na 3 Sud e ATO3) di esprimere il proprio parere ;
- b. CHE questa UOD con nota prot. 0139957 del 27/02/2017 ha comunicato alla società, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e della DGR 386/16, di proseguire l'attività nelle more della definizione dell'istruttoria e dell'emissione del provvedimento finale.
- c. CHE questa UOD con nota prot. 2017.0249056 del 04/04/2017, ha inviato all'Albo gestori ambientali e al PRA la nota di cui al punto b. ;

PRESO ATTO

- a. CHE la società con nota prot. 0810100 del 13/12/2016 ha provveduto ad integrare la documentazione richiesta comprensiva;
- b. CHE con nota acquisita agli atti con prot. 2017.0169367 del 08/03/2017, il comune di Nola (NA) esprime il proprio nulla osta al rinnovo dell'autorizzazione;
- c. CHE con nota acquisita agli atti con prot. 2017.0225725 del 28/03/2017, la Città Metropolitana di Napoli rappresenta la conformità degli atti autorizzativi.
- d. CHE l'Arparc, l'ASL Na 3 sud e l'ATO3 non hanno espresso parere;
- e. CHE la società, con nota acquisita agli atti con protocollo n.0591505 del 08/09/2017 e protocollo n.0595158 del 11/09/2017, ha provveduto ad inviare la documentazione aggiornata per lo scarico delle acque reflue con relazione tecnica e planimetria.

DATO ATTO

- a. CHE la società NOLA FERROMETALLI SUD s.a.s. di Cutolo Carmine & C ha presentato, acquisita agli atti con prot. 0106570 del 15/02/2017, nuova polizza fidejussoria n. 1010089 del 03/02/2017 rilasciata dall'ELBA Assicurazioni spa con sede legale in via Mecenate,90 Milano, con validità fino al 01/02/2023;
- b. **CHE** in data 28/07/2017, prot. n. PR _ NAUTG_ Ingresso 0150987__ 20170727, è stata richiesta, per il titolare, i conviventi di maggiore età ed il responsabile tecnico, comunicazione antimafia ai sensi dell'art.84 comma 2 del Dlgs. n. 159 del 06/09/2011;

RITENUTO, sulla base delle risultanze istruttorie, di autorizzare, fino al 01/02/2022 la società NOLA FERROMETALLI SUD s.a.s. di Cutolo Carmine & C, all'esercizio dell'impianto centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso con sede legale in Nola (NA) alla Via M. Clodio Marcello 20 ed impianto in Via Polveriera 164.

VISTI

- il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i;
- la D.G.R.C. n. 386/2016 e ss.mm.ii.;
- la L.N.241/90 e s.m.i.;
- D.lgs 209/2003;
- D.D n. 92 del 13.03.2007
- DD 80 del 29/02/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del R. del P. Dr Luigi Oliviero di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e confermato, di:

1. RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 s.m.i. e della DGRC 386/2016, fino al 01/02/2022, alla società NOLA FERROMETALLI SUD s.a.s. di Cutolo Carmine & C legalmente rappresentata dal sig. Cutolo Carmine nato a Nola (NA), l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso con sede legale in Nola (NA) alla Via M. Clodio Marcello 20 ed impianto in Via Polveriera 164, sulla base della seguente documentazione esaminata dal RdP Dr Luigi Oliviero:

- domanda in carta legale e attestazione di pagamento spese istruttorie, con ricevuta versamento alla Regione Campania di euro 300,00 versate in data 30/08/2016;
- perizia giurata, attestante la conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti esistenti a firma del Ing.Fabrizio Buonanno (prot.. 008101100 del 13/12/2016);
- autocertificazione di iscrizione C.C.I.A.A., datata 14/02/2017 allegato 1.b iscrizione;
- relazione acque reflue a firma del Ing.Fabrizio Buonanno (prot.. 008101100 del 13/12/2016);
- autocertificazione di insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/11 Sig. Carmine Cutolo datata 30/08/2016 allegato 1.b dich.;
- allegato 1C scheda inquadramento urbanistico con autocertificazione resa dal tecnico abilitato del certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente autorità di bacino. ;
- planimetria generale impianto;
- copia DD 80 del 29/02/2012

2.RICHIAMARE il DD n. 80 del 29/02/2012.

3. PRECISARE che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva;

4.DARE ATTO

a. che la Città Metropolitana di Napoli, ai sensi dell'art.197 D.Lgs 152/06 e s.m.i. dovrà effettuare i controlli di competenza ai fini di verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento e comunicare a questa UOD gli esiti delle verifiche;

b.che, per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di raccolta e trattamento veicoli fuori uso;

5. NOTIFICARE il presente decreto alla società NOLA FERROMETALLI SUD s.a.s. di Cutolo Carmine.;

6.TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Nola (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 3 Sud e all'ARPAC di Napoli e all'ATO 3, PRA di Napoli e Albo dei Gestori Ambientali di Napoli;

7.INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 94 del 11/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

ART.13 LEGGE REGIONALE 20 GENNAIO 2017, N.3 - RICOSTITUZIONE DEI COMITATI DI GESTIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA (A.T.C.) CAMPANI DECADUT. DESIGNAZIONE COMPONENTI IN RAPPRESENTANZA DELLE ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE AMBIENTALE PRESENTI NEL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'AMBIENTE (ART.36, COMMA 4, LETT.C) DELLA LEGGE REGIONALE 9 AGOSTO 2012, N.26 E S.M.I.. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. I Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) Campani, disciplinati dagli artt. 36 e 37 della legge 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., sono organismi rappresentativi, senza scopo di lucro, organizzati in forma di associazione privata (di secondo grado), cui è affidata la gestione degli A.T.C., i quali sono costituiti dai rappresentanti delle Associazioni venatorie, agricole, protezionistiche e da rappresentanti della Regione Campania;
- b. l'art. 13 della Legge Regionale della Campania 20 gennaio 2017, n. 3 (c. d. Legge di stabilità regionale), al comma 1, nel modificare l'art. 36 della legge 26/2012 e s.m.i., in materia di Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.), ha ridotto il numero di componenti di tali organismi da 19 a 17, eliminando i rappresentanti provinciali e sostituendoli con altri due rappresentanti regionali;
- c. la legge regionale del 31 marzo 2017, n. 10, ad oggetto "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017", pubblicata sul BURC n. 28 del 31 marzo 2017, al comma 82, lettera b), dell'articolo unico, ha ripristinato in 19 i componenti i Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.);
- d. Il comma 2 del citato articolo 13 della legge regionale n. 3/2017 (c. d. legge di stabilità), ha disposto la decadenza degli organismi in parola e, pertanto, occorre provvedere alla ricostituzione dei Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) campani (1 Comitato ciascuno per le aree di Napoli, Avellino, Benevento e Caserta e 2 Comitati per l'area di Salerno, uno dei quali è l'A.T.C. SA 2, per le Aree Contigue al Parco del Cilento, ai sensi dell'articolo 32 della legge 394/1991);
- e. in base all'art. 36, comma 4 lett. b), della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., il 20% dei componenti dei Comitati di Gestione degli A.T.C., è costituito da rappresentanti "[...] di associazioni di protezione ambientale presenti nel Consiglio Nazionale per l'Ambiente, ed operanti nella provincia, un componente per ogni associazione, con priorità per quelle con il maggior numero di iscritti residenti nel territorio dell'ATC risultante da tabulato in copia autentica consegnata all'amministrazione regionale competente". Il 20% corrisponde a n. 4 componenti per ciascun Comitato di Gestione di A.T.C. campano;

PREMESSO altresì che:

- a. il comma 4, lett. b), dell'art. 36 della Legge Regionale Campania 9 agosto 2012, n. 26, nella sua versione originaria, individuava, quale criterio di legittimazione per la designazione dei rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale all'interno degli organismi di gestione degli A.T.C., la maggiore operatività sul territorio e la presenza delle stesse all'interno del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale, organismo consultivo del Ministero delle Politiche Agricole, ai sensi dell'art. 8 della legge febbraio 1992, n. 157;
- b. l'art. 1, comma 1, lett. s), della legge regionale 6 settembre 2013, n. 12, entrata in vigore in data 10 settembre 2013, ha, tra l'altro, modificato il comma 4, lett. b), dell'art. 36 citato, e ha stabilito quale criterio di legittimazione la presenza all'interno del Consiglio Nazionale per l'Ambiente (C.N.A.), in sostituzione del precedente criterio fondato sulla presenza delle associazioni di protezione ambientale all'interno del C.T.F.V.N.;
- c. pur essendo stato il C.N.A. soppresso, (in base all'art. 68 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e all'art. 12, comma 20, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, disponendo, al termine della proroga, la definitiva soppressione), la legge regionale 6 settembre 2013, n. 12, entrata in vigore dopo l'abolizione, ha inteso espressamente richiamare la presenza in seno a tale organismo quale criterio formale, conforme al disposto dell'art. 14 comma 10 della
- d. legge 11 febbraio 1992, n. 157, per identificare le associazioni di protezione ambientale legittimate alla designazione dei propri rappresentanti all'interno dei Comitati di Gestione degli A.T.C. campani, cristallizzando un parametro univoco di identificazione della rappresentatività, la

cui elusione, mediante utilizzo di altri parametri non espressamente indicati, sarebbe violativo del testo vigente del comma 4 lett. b) dell'art. 36 della Legge Regionale Campania 9 agosto 2012 n. 26;

DATO ATTO che per le designazioni da parte delle Associazioni di protezione ambientale è stato necessario dunque effettuare una selezione comparativa, fondata sul criterio del numero di iscritti residenti nel territorio dell'A.T.C., mediante la pubblicazione di un apposito Avviso pubblico, alla quale hanno potuto partecipare, formulando manifestazione di interesse, esclusivamente le Associazioni di protezione ambientale interessate presenti in seno al C.N.A.;

CONSIDERATO che:

- a. con DD del 13.4.2017, n. 84 e s.m.i, alla luce delle considerazioni su esposte, la Direzione Generale 6 per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato l'Avviso pubblico ad oggetto "Art. 13 legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3 - Ricostituzione dei Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) campani decaduti. Designazione componenti in rappresentanza delle Associazioni di protezione ambientale presenti nel Consiglio Nazionale dell'Ambiente (art. 36 comma 4 let. c) della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.). Presentazione domande di manifestazione di interesse, con invio designazioni e documentazione (con allegati)"; relativamente alle manifestazioni di interesse da parte delle Associazioni di protezione ambientale legittimate a presentare le cennate designazioni;
- b. destinatari dell'Avviso de quo sono stati solo ed esclusivamente le Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, presenti nel Consiglio Nazionale per l'Ambiente (C.N.A.), ed operanti nella provincia (in cui è presente il Comitato di Gestione per il quale si intende operare la designazione);
- c. nel Consiglio Nazionale per l'Ambiente, sulla base dell'elencazione di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 26 del 04/03/2010, risultano presenti le seguenti associazioni di protezione ambientale: Legambiente Onlus; FAI - Fondo per l'Ambiente italiano; WWF Italia onlus; CAI - Club Alpino Italiano; Touring Club Italiano; Federazione Natura pro-natura; CTS Centro Turistico Studentesco e Giovanile; Associazione Italiana Insegnanti di Geografia; Associazione Società Geografica Italiana; LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli; FIPSAS - Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività subacquee; Amici della Terra; Mareamico; Codacons; Ambiente e Lavoro; Marevivo; Ekoclub International;
- d. non avevano dunque titolo a rispondere all'Avviso le associazioni che, pur presenti nell'elenco di cui al D.M. citato, sono state sottoposte a provvedimento del Ministero dell'Ambiente di sospensione o revoca del riconoscimento quali Associazioni di protezione ambientale;

TENUTO CONTO che alla scadenza naturale di 30 (trenta) gg dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del 13.4.2017, n. 32, del DD n. 84/2017 e s.m.i, (15.5.2017, quale termine perentorio a pena di esclusione), sono pervenute le manifestazioni di interesse da parte delle Associazioni di seguito riportate:

1. C.A.I. – Cub Alpino Campano - Raggruppamento Regionale Campania – assunta agli atti della scrivente in data 12.5.2017, con il protocollo n. 344404;
2. LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS - assunta agli atti della scrivente in data 15.5.2017, con il protocollo n. 344434;
3. LIPU ONLUS - Lega Italiana Protezione Uccelli - assunta agli atti della scrivente in data 15.5.2017, con il protocollo n. 344507;
4. EKOCLUB INTERNATIONAL – Coordinamento Regionale Campania, assunta agli atti della scrivente in data 15.5.2017, con il protocollo n. 345080;
5. CONI – FIPSAS - FEDERAZIONE ITALIANA PESCA SPORTIVA E ATTIVITA' SUBAQUEE - assunta agli atti della scrivente in data 15.5.2017, con il protocollo n. 352861;
6. MAREVIVO CAMPANIA - assunta agli atti della scrivente in data 17.5.2017, con il protocollo n. 352865;
7. WWF ITALIA - assunta agli atti della scrivente in data 15.5.2017, con il protocollo n. 344486;
8. ACCADEMIA KRONOS Onlus - assunta agli atti della scrivente in data 12.5.2017, con il protocollo n. 341831;

9. GRUPPI RICERCA ECOLOGICA assunta agli atti della scrivente in data 12.5.2017, con il protocollo n. 341822;
10. FAREAMBIENTE Campania - assunta agli atti della scrivente in data 17.5.2017, con il protocollo n. 352864;
11. FEDERAZIONE NAZIONALE PRO VITA - assunta agli atti della scrivente in data 12.5.2017, con il protocollo n. 341840;

CONSIDERATO che l'istruttoria svolta dalla UOD 04 "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" ha prodotto il risultato di seguito riportato:

- a. sono ammissibili le domande presentate dalle Associazioni: CAI, LIPU, EKOCLAB INTERNATIONAL, CONI FIPSAS, MAREVIVO CAMPANIA e WWF ITALIA, in quanto riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, presenti nel Consiglio Nazionale per l'Ambiente (C.N.A.), ed operanti nella provincia (in cui è presente il Comitato di Gestione per il quale si intende operare la designazione);
b. non è ammissibile la domanda presentata dall'associazione LEGA AMBIENTE Onlus in quanto incompleta per mancanza dei tabulati con elenco degli associati iscritti (al 31/12/2016) residenti nei territori degli A.T.C., in copia autentica ovvero in copia dichiarata conforme all'originale, con apposita assunzione di responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (1 tabulato per ogni territorio di A.T.C. per il quale si fa designazione di componente all'interno del Comitato di Gestione);
c. non sono ammissibili le domande presentate dalle Associazioni: ACCADEMIA KRONOS Onlus, GRUPPI RICERCA ECOLOGICA, FAREAMBIENTE Campania e FEDERAZIONE NAZIONALE PRO VITA in quanto non presenti nel Consiglio Nazionale dell'Ambiente;

CONSIDERATO altresì che le Associazioni di protezione ambientale di cui alla succitata lettera a., risultano essere presenti con i loro associati iscritti negli ATC così come dettagliato nella sottostante tabella 1):

Tabella1)

ASSOCIAZIONE	Richiesta accolta Si/No	Motivazione	Ambiti Territoriali di Caccia
C.A.I.	Si	Presente nel C.N.A. Documentazione pertinente	ATC Avellino ATC Benevento ATC Caserta ATC Napoli ATC Salerno 1 ATC Salerno 2
LIPU ONLUS	Si	Presente nel C.N.A. Documentazione pertinente	ATC Benevento ATC Caserta ATC Napoli ATC Salerno 1 ATC Salerno 2
EKOCLUB INTERNATIONAL	Si	Presente nel C.N.A. Documentazione pertinente	ATC Avellino ATC Benevento ATC Caserta ATC Napoli ATC Salerno 1 ATC Salerno 2
CONI – FIPSAS	Si	Presente nel C.N.A. Documentazione pertinente	ATC Avellino ATC Benevento ATC Caserta ATC Salerno 1 ATC Salerno 2
MAREVIVO CAMPANIA	Si	Presente nel C.N.A. Documentazione pertinente	ATC Napoli ATC Salerno 1

WWF ITALIA	Si	Presente nel C.N.A. Documentazione pertinente	ATC Avellino ATC Benevento ATC Caserta ATC Napoli ATC Salerno 1 ATC Salerno 2

DATO ATTO che per ciascuna delle suindicate Associazioni di protezione ambientale, presenti nel Consiglio Nazionale per l'Ambiente, operanti nella provincia, nel numero di un componente per ogni associazione, **con priorità per quelle con il maggior numero di iscritti residenti nel territorio dell'ATC risultante da tabulato in copia autentica consegnata all'amministrazione regionale competente**, il numero dei componenti utili per ciascun ATC risultata essere quello riportato nella sottostante tabella 2)

Tabella 2)

ASSOCIAZIONE	Numero componenti	Ambito Territoriale di Caccia
C.A.I.	6	ATC Avellino ATC Benevento ATC Caserta ATC Napoli ATC Salerno 1 ATC Salerno 2
LIPU ONLUS	1	ATC Napoli
EKOCLUB INTERNATIONAL	6	ATC Avellino ATC Benevento ATC Caserta ATC Napoli ATC Salerno 1 ATC Salerno 2
CONI – FIPSAS	5	ATC Avellino ATC Benevento ATC Caserta ATC Salerno 1 ATC Salerno 2
WWF ITALIA	6	ATC Avellino ATC Benevento ATC Caserta ATC Napoli ATC Salerno 1 ATC Salerno 2

escludendo Marevivo Campania in quanto, sebbene presente nel C.N.A. e dunque ammissibile alla candidatura, ha solo 7 (sette) iscritti nell'ATC di Napoli e 10 (dieci), in quello di Sa1, risultando **non** rappresentativa in detti ATC rispetto alle altre Associazioni pure ammissibili ma con un numero di iscritti molto più importante, tali da determinare le designazioni degli aventi diritto, come si evince dai rispettivi tabulati;

RITENUTO, pertanto, ai fini della ricostituzione dei Comitati di Gestione degli ATC campani decaduti (art. 13 della L.R. n. 3/2017), per quel che in questa sede rileva circa la designazione dei componenti in rappresentanza delle Associazioni di protezione ambientale presenti nel Consiglio Nazionale dell'Ambiente (art. 36 comma 4 let. c) della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.), di poter approvare la Graduatoria definitiva relativa alle **Associazioni di protezione ambientale presenti nel Consiglio Nazionale dell'Ambiente** (art. 36, comma 4, lett. c) della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.), aventi diritto ad esprimere un proprio rappresentante per ciascun ATC campano, composta di 3 allegati:

* la Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili, di cui all'allegato 1;

* l'Elenco dell'istanza non ammissibile per mancanza dei tabulati, di cui all'allegato 2;

*l'Elenco delle istanze non ammissibili, in quanto non presenti nel Consiglio Nazionale dell'Ambiente, di cui all'allegato 3;

VISTI:

- a. La Legge 11 febbraio 1992, n. 157;
- b. L'art. 36 della Legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.;
- c. La Legge 20 gennaio 2017, n. 3;
- d. La Legge 31 marzo 2017, n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. "Ufficio Centrale Foreste e Caccia"

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo, di:

1. approvare la Graduatoria definitiva relativa ai **componenti in rappresentanza delle Associazioni di protezione ambientale presenti nel Consiglio Nazionale dell'Ambiente** (art. 36, comma 4, lett. c) della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.), composta di 3 allegati:
 - * la Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili, di cui all'allegato 1;
 - * l'Elenco dell'istanza non ammissibile per mancanza dei tabulati, di cui all'allegato 2;
 - * l'Elenco delle istanze non ammissibili in quanto non presenti nel Consiglio Nazionale dell'Ambiente, di cui all'allegato 3;
2. per l'effetto, di stabilire che il numero utile **dei componenti in rappresentanza delle Associazioni di protezione ambientale presenti nel Consiglio Nazionale dell'Ambiente** (art. 36, comma 4, lett. c) della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.), per ciascun ATC campano risulta essere quello riportato nella sottostante tabella 3):

Tabella 3)

ASSOCIAZIONE	Numero componenti	Ambito territoriale di Caccia
C.A.I.	6	ATC Avellino ATC Benevento ATC Caserta ATC Napoli ATC Salerno 1 ATC Salerno 2
LIPU ONLUS	1	ATC Napoli
EKOCLUB INTERNATIONAL	6	ATC Avellino ATC Benevento ATC Caserta ATC Napoli ATC Salerno 1 ATC Salerno 2
CONI – FIPSAS	5	ATC Avellino ATC Benevento ATC Caserta ATC Salerno 1 ATC Salerno 2
WWF ITALIA	6	ATC Avellino ATC Benevento ATC Caserta ATC Napoli ATC Salerno 1 ATC Salerno 2

escludendo Marevivo Campania in quanto, sebbene presente nel C.N.A. e dunque ammissibile alla candidatura, ha solo 7 (sette) iscritti nell'ATC di Napoli e 10 (dieci), in quello di Sa1, risultando **non** rappresentativa in detti ATC rispetto alle altre Associazioni pure ammissibili, ma con un numero di iscritti molto più importante, tali da determinare le designazioni degli aventi diritto, come si evince dai rispettivi tabulati;

3. di demandare a successivi provvedimenti l'acquisizione, da parte dei singoli componenti designati dai Comitati, delle dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitti di interessi ed ai controlli sui contenuti delle singole dichiarazioni, riservandosi di revocare le designazioni de quibus, nel caso in cui le risultanze delle informazioni richieste dovessero essere positive;
4. di dare pubblicità alla suddetta graduatoria definitiva tramite affissione presso la UOD 04 "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" ubicata al 17° piano della sede della Regione Campania sita all'isola A/6 del Centro Direzionale di Napoli, e pubblicazione sul web all'indirizzo <http://www.campaniacaccia.it>;
5. di inviare il presente provvedimento:
 - all'Assessore all'Agricoltura;
 - ai Servizi Territoriali Provinciali della Direzione per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
 - all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale , per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013;
 - all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

- DELLA VALLE-

Istanze ammissibili

ASSOCIAZIONE	ESITO	Numero designati
C.A.I.	AMMESSA	6
LIPU ONLUS	AMMESSA	1
EKOCLUB INTERNATIONAL	AMMESSA	6
CONI – FIPSAS	AMMESSA	5
MAREVIVO CAMPANIA	AMMESSA	0
WWF ITALIA	AMMESSA	6

Istanza non ammissibile

ASSOCIAZIONE	MOTIVAZIONE
LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS	Modalità di presentazione delle domande non conforme: <i>Mancanza tabulati con elenco degli associati iscritti (al 31/12/2016) residenti nei territori degli A.T.C., in copia autentica</i>

Istanze non ammissibili

ASSOCIAZIONE	MOTIVAZIONE
ACCADEMIA KRONOS Onlus	Non presente nel C.N.A.
GRUPPI RICERCA ECOLOGICA	Non presente nel C.N.A.
FAREAMBIENTE Campania	Non presente nel C.N.A.
FEDERAZIONE NAZIONALE PRO VITA	Non presente nel C.N.A.



Decreto Dirigenziale n. 30 del 07/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 3 - Infrastrutture Rurali ed Aree Interne

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 ART 8 COMMA 6 - CONTRIBUTO DELLE SPESE PER IL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA RELATIVO ALL'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI PUBBLICI DI BONIFICA ANNO 2017. IMPEGNO DI EURO 2.174.387,41 E LIQUIDAZIONE DELL'ANTICIPAZIONE, NELLA MISURA DEL 50% PARI AD EURO 1.087.193,70 SUL CAP. 3128 A FAVORE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO ES. FIN 2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che la Legge Regionale 25.02.2003 n. 4 "Nuove norme in materia di bonifica integrale" al comma 6 dell'art. 8 prevede che al fine di concorrere al contenimento dei costi di gestione dei Consorzi di bonifica, *"le spese per il consumo di energia elettrica relative all'esercizio degli impianti pubblici di bonifica, sulla base della potenza impegnata e della media dei consumi dell'ultimo triennio, sono poste a carico della Regione"*;
- b. che in attuazione di tale disposizione, il competente Ufficio della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, tenuto conto della disponibilità finanziaria del capitolo dedicato, provvede annualmente ad erogare acconti sulle spese quantificate come indicato alla precedente lettera e, a seguito di specifica rendicontazione da parte dei Consorzi di Bonifica, a conguagliare sull'annualità successiva le eventuali differenze;

PREMESSO altresì:

che conformemente alla suddetta normativa regionale il Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, ha trasmesso la dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, unitamente al prospetto riepilogativo dei consumi, con la quale il Commissario Straordinario Regionale, sulla scorta delle fatturazioni dell'ente erogatore dell'energia elettrica, relative all'esercizio degli impianti pubblici di bonifica, per il triennio 2014-2016, ha dichiarato nella misura di € 2.174.387,41 la media annua dei consumi;

CONSIDERATO:

che le spese di cui al presente provvedimento rientrano fra quelle connesse a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocumento alla collettività;

CONSIDERATO altresì:

- a. che il Consorzio ha assicurato, con la dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, che le spese sono attinenti esclusivamente agli impianti pubblici di bonifica;
- b. che il contributo di cui al presente decreto non rientra nella categoria dei "pagamenti che le amministrazioni sono tenute ad erogare a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte in loro favore" (cfr. art. 22, comma 4, D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.);
- c. che pertanto, per poter procedere all'erogazione, occorre verificare se i dati di cui è prescritta la pubblicazione a termini dell'art. 22 del D.Lgs. 33/13, come specificati nella circolare della responsabile della trasparenza prot. 30390 del 16/01/2017 e nell'allegato file xls, risultano debitamente pubblicati;
- d. che tale verifica ha dato esito positivo;

VISTA:

- a. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 7/02/2017 ad oggetto: *"Approvazione Bilancio gestionale 2017/2019" della Regione Campania*, che reca sul Cap. 3128 sufficiente disponibilità per il "Finanziamento spese attuazione art. 8, comma 6, e art. 13, comma 5 L.R. 25/02/03 n. 4";
- b. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 230 del 26/04/2017 ad oggetto: *"Approvazione Bilancio gestionale Assestato 2017/ 2019"*.

RITENUTO :

- a. di dover impegnare la somma di € 2.174.387,41 sul Cap. 3128 - Esercizio 2017 e disporre la liquidazione di € 1.087.193,70 a favore del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno pari al 50% del contributo spettante sulle spese relative al consumo di energia elettrica sostenute per gli impianti pubblici di bonifica per l'annualità 2017 a fronte dell'impegno assunto con il presente provvedimento;

- b. altresì di far obbligo al Consorzio di rendicontare il finanziamento ricevuto e trasmettere la relativa documentazione alla UOD 03 " *Infrastrutture rurali ed Aree Interne*" entro 60 giorni dall'erogazione del finanziamento;

VISTO:

- a. la L.R. n. 4 del 25 febbraio 2003 e s.s.m.m.i.i.;
- b. il D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.s.m.m.i.i.;
- c. la L.R. n. 4 del 20.01.2017, che ha approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2017-2019;
- d. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 7/02/2017 ad oggetto: " *Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2017/ 2019*";
- e. la Deliberazione di Giunta Regionale n.230 del 26/04/2017 ad oggetto : " *Approvazione Bilancio gestionale Assestato 2017/ 2019*";
- f. la DGR n. 236 del 26.04.2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile della Direzione Generale per le "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;
- g. le note n. 277953 del 13/04/2017 e n.414845 del 14/06/2017 a firma del Direttore Generale Dott. Filippo Diasco con le quali egli individua i limiti degli impegni e delle liquidazioni per l'anno 2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento con prot. n 591137 del 7.9.2017 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni rese dal sottoscrittore del presente provvedimento, delle quali si prende atto, di assenza di conflitto di interessi anche potenziale, per il presente procedimento).

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui alla narrativa che si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. di impegnare la somma di € 2.174.387,41 sul Cap. 3128 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017;
2. di liquidare in anticipazione la somma di € 1.087.193,70, pari al 50% della media del triennio a favore del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno (C.F.80004250611) quale contributo ammissibile sulle spese relative al consumo di energia elettrica sostenute per gli impianti pubblici di bonifica per l'annualità 2017;
3. di far gravare la spesa di € 1.087.193,70 sul corrispondente Cap. 3128, del Bilancio di Previsione 2017 (DGR n.59 del 7/02/2017 e n. 230 del 26/04/2017) ;
4. di autorizzare la Direzione Generale delle Risorse Finanziarie (UOD 50 13 02) al pagamento della somma di € 1.087.193,70 con imputazione sul Cap. 3128 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 mediante versamento sul CODICE IBAN: IT10W 01010 14901 1000 00 300043 intestato al Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno a carico dell'impegno n. 3504 assunto sul cap.3128 con DRD n. 104 del 7.10.2016 sull'esercizio finanziario 2016;
5. di imputare la spesa complessiva di € 1.087.193,70 sulla seguente transazione elementare:

capito lo	Miss	Pro g.	TIT DPC M	Macro Aggr.	V Livello/SIOPE	COFOG (II Liv)	Codice transazi oni della UE	Ricorrenti	Perimetro Sanità
3128	16	1	1	104	1.04.03.99.9 99	04.2	8	4	3

6. di fare obbligo al Consorzio di provvedere al pagamento delle fatture per lo stesso importo ricevuto e trasmettere alla UOD 03 la relativa rendicontazione supportata dalla documentazione probante;

7. di dare atto che le spese di cui al presente provvedimento rientrano fra quelle connesse a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocumento alla collettività;
8. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la seguente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 1.06.2017 – 31.12.2017;
9. Copia del presente decreto viene inviata:
 - 8.1. al Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;
 - 8.2. alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie (UOD 50 13 02) - SEDE;
 - 8.3. all'Ufficio Centrale della Gestione Economica Contabile e Finanziaria (UOD 50.07.09) SEDE
 - 8.4. per quanto prescritto dal D.lgs 33/2013 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione qì quanto richiesto, dagli artt. 26 e 27 dello stesso decreto legislativo;
 - 8.5. all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Ing. Sergio Caiazza



Decreto Dirigenziale n. 88 del 05/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE DEL COMITATO DI ESPERTI PER LA DEFINIZIONE UNA
METODOLOGIA DI CALCOLO OGGETTIVA DELLE SPESE GENERALI CON
RIFERIMENTO AL DM 143/2013 NELL'AMBITO DEI MASSIMALI GIA' INDICATI NEL PSR
CAMPANIA 2014/2020

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- a. l'articolo 48 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante le "modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio" per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 1242/2017 al paragrafo 2 punto ii) lettera e) che prevede per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, esclusi contributi in natura e ammortamenti, una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati. I costi sono valutati con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio i costi di riferimento, il raffronto fra diverse offerte oppure l'esame di un comitato di valutazione;
- b. la Relazione speciale n. 22/2014 della Corte dei Conti Europea osserva che nel caso di molti progetti simili o per tipologie comuni di spesa sia consigliabile fra gli altri la fissazione di costi massimi per la realizzazione dei progetti che differiscono dai costi standard per il fatto che vengono rimborsati ai richiedenti i costi effettivamente sostenuti e che tale approccio nello stesso documento è stato evidenziato anche per quanto attiene la percentuale massima per gli onorari;
- c. la linea di indirizzo dettata dalla Legge Regionale del 14 ottobre 2015, n. 11 è quella di puntare all'efficienza ed all'efficacia dell'azione amministrativa per la concessione degli aiuti;
- d. con DRD 52 del 9 agosto 2017 è stato approvato il bando della tipologia d'intervento 4.1.1 che prevede il ricorso ai costi massimi di riferimento sia per l'acquisto di macchine ed attrezzature che per le spese generali legate all'investimento (spese tecniche).

CONSIDERATO che:

- a. gli uffici regionali competenti per la materia hanno definito una prima impostazione della metodologia di calcolo oggettiva delle spese generali con riferimento al DM 143/2013 s.m.i. nell'ambito dei massimali già indicati nel PSR Campania 2014/2020, dei costi massimi di riferimento per le spese generali legate all'investimento calibrati rispetto alla tipologia e complessità del progetto e che il citato DM non è esaustivo in merito ad alcune tipologie specificatamente connessi agli investimenti fondiari delle aziende agricole;
- b. per attendere a quanto previsto dall'articolo 48 del Reg. (UE) citato in premessa l'Autorità di Gestione intende costituire un Comitato di Valutazione per l'esame della metodologia individuata;
- c. la tipologia d'intervento 4.1.1 è di preminente se non esclusivo interesse agronomico.

RITENUTO che:

- a. il Comitato, presieduto dalla Autorità di Gestione, è composto dal Dirigente della UOD 500702, per la competenza in materia, con il supporto dell'Assistenza Tecnica al PSR Campania 2014/2020 e da un rappresentante per ognuna delle seguenti categorie professionali:
 - Federazione regionale dei dottori Agronomi e Forestali;
 - Ordine regionale dei Tecnologi alimentari del Lazio e della Campania;
 - Ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili;
 - Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti Conservatori;
 - Ordine degli Ingegneri;
 - Collegio professionale degli agrotecnici e agrotecnici laureati;
 - Collegio dei periti agrari e periti agrari laureati;

La metodologia di calcolo elaborata dal Comitato di cui al precedente punto per la valutazione ex ante di ragionevolezza ed economicità delle spese tecniche ammissibili a finanziamento dovrà essere oggetto di un ulteriore esame di congruità da parte del Comitato Unitario delle Professioni di Napoli e della Campania;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che s'intendono qui integralmente riportate di:

1. di costituire il Comitato di esperti per la definizione una metodologia di calcolo oggettiva delle spese generali con riferimento al DM 143/2013 nell'ambito dei massimali già indicati nel PSR Campania 2014/2020, dei costi massimi di riferimento per le spese generali calibrati rispetto alla tipologia e complessità del progetto;
2. di designare quali componenti del Comitato:
 - il Dirigente della UOD 500702 con compiti di coordinamento
 - un rappresentante della federazione regionale dei dottori Agronomi e Forestali
 - un rappresentante dell'ordine regionale Lazio e Campania dei tecnologi alimentari
 - un rappresentante dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili;
 - un rappresentante dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti Conservatori;
 - un rappresentante dell'Ordine degli Ingegneri;
 - un rappresentante della federazione del Collegio degli agrotecnici e agrotecnici laureati della Campania;
 - un rappresentante del Collegio professionale della provincia di Napoli dei periti agrari e periti agrari laureati

di incaricare il Comitato, a conclusione delle attività previste, di trasmettere la metodologia di calcolo elaborata al Comitato Unitario delle Professioni di Napoli e della Campania per un'ulteriore specifica valutazione di congruità;

- 3 di inviare copia del presente provvedimento per il seguito di competenza:
 - Alla UOD 50.07.02;
 - Alla federazione regionale dei dottori Agronomi e Forestali;
 - All'Ordine regionale dei tecnologi alimentaristi;

DIASCO



Decreto Dirigenziale n. 89 del 08/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO (SA). APPROVAZIONE REGOLAMENTO
COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEGLI USI CIVICI SULLE TERRE COLTIVATE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) il Comune di San Giovanni a Piro (SA) con nota prot. n. 10907 del 05.12.2016 ha trasmesso alla ex U.O.D. Foreste per l'approvazione, la delibera di C.C. n. 47 del 19.10.2016 – avente ad oggetto: “ **Approvazione Regolamento per la disciplina dell'esercizio degli Usi Civici.**”
- b) con deliberazione di G.R.C. n. 61 del 23/02/2015 sono state approvate “le linee di indirizzo per l'esercizio delle funzioni in materia di Usi Civici”;
- c) dopo aver esaminato il testo di detto regolamento l'ex U.O.D. Foreste ha chiesto, con nota prot. n. 0820127 del 16.12.2016, all'U.O.D. “Servizio Territoriale Provinciale di Salerno” in attuazione di quanto sancito con la predetta delibera di G.R.C. n. 61/2015 e allegate Linee di Indirizzo, un motivato parere, per quanto di competenza, preordinato all'approvazione del Regolamento stesso da parte della Regione Campania;
- d) in merito, detta U.O.D. “Servizio Territoriale Provinciale di Salerno” ha, con nota prot. n. 0029389 del 16.01.2017, richiesto al Comune di San Giovanni a Piro (SA) di apportare delle modifiche/integrazioni al testo del Regolamento e delle correzioni alla delibera di C.C. n. 47 del 19.10.2016;

CONSIDERATO che:

- a) il Comune di San Giovanni a Piro (SA) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 20.04.2017 ha riadottato il Regolamento Comunale per “la disciplina dell'esercizio degli usi civici” integrato e rettificato secondo le indicazioni dell'U.O.D. “Servizio Provinciale di Salerno” rendendolo conforme alla legislazione nazionale e regionale vigente;
- b) ai sensi degli artt. 43, 44, 45 e 46 del R.D. n. 332 del 26.02.1928, la regolamentazione dell'esercizio degli Usi Civici costituisce un obbligo per i Comuni titolari di terre collettive;
- c) tale Regolamento corrisponde all'interesse generale della popolazione in quanto, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale, previene eventuali conflitti fra utenti e disciplina, con una visione organica ed unitaria, l'esercizio dei diritti collettivi da parte delle singole categorie dei soggetti interessati;
- d) l'approvazione del presente Regolamento non implica un'autorizzazione permanente al Comune di San Giovanni a Piro (SA) a distogliere le terre collettive dall'uso generale e gratuito in favore dei naturali occorrendo, allo scopo, apposita autorizzazione della Regione Campania, ai termini dell'art. 12 della legge n.1766 del 16.06.1927 e degli artt. 39 e 41 del Regolamento approvato con R.D. n.332 del 26.02.1928;

RITENUTO pertanto di:

- a)** poter approvare il Regolamento per l'esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive del Comune di San Giovanni a Piro (SA), con le modifiche ed integrazioni apportate con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 20.04.2017 così come richiesto dall'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Salerno" che è conservato e consultabile presso questa U.O.D. "Ufficio Centrale Foreste e Caccia";

VISTI:

- a. la legge 16 giugno 1927, n. 1766,
- b. il Regio Decreto n. 332 del 26 febbraio del 1928;
- c. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
- d. gli artt.64 e 66 del D.P.R. n.616;
- e. la legge regionale n. 11 del 17.03.1981;
- f. la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 e la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;
- g. il comma 3, dell'art.39, del D.Lgs 33/2013;
- h. la D.G.R. n. 237 del 28.04.2017;
- i. il D.P.G.R.C. n.131 del 3 maggio 2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.07.04 "Ufficio Centrale Foreste e Caccia"

D E C R E T A

per quanto precede, che di seguito si intende trascritto e confermato:

- 1) Approvare il Regolamento Comunale per l'esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive di pertinenza del Comune di San Giovanni a Piro (Sa) con le modifiche ed integrazioni apportate dal Consiglio Comunale con delibera n. 15 del 20.04.2017 secondo le indicazioni dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Salerno," che è conservato e consultabile presso questa U.O.D. " Ufficio Centrale Foreste e Caccia".
- 2) Di far salva la podestà, come specificato in narrativa, della Regione Campania di autorizzare, in ogni singola fattispecie, il Comune di San Giovanni a Piro (SA) a mutare la destinazione delle terre collettive, con o senza concessione delle stesse a terzi, che comunque implichi una sospensione dei diritti in danno di quella universitas civium.
- 3) Dare atto che ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 3, dell'art. 39, del D.lgs 33/2013 la pubblicità sul proprio portale ad opera del Comune di San Giovanni a Piro (SA) del Regolamento

per l'esercizio degli Usi Civici è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dello stesso.

4) Copia del presente decreto viene trasmesso:

- al Comune di San Giovanni a Piro (SA);
- alla U.O.D. 50.07.14 “ Servizio Territoriale Provinciale di Salerno”;
- all'UDCP 40.01.01 – Ufficio Staff Capo Gabinetto Bollettino Ufficiale BURC per la relativa pubblicazione .

DELLA VALLE



Decreto Dirigenziale n. 111 del 11/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI:DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PER LE TIPOLOGIE DI INTERVENTO: 3.1.1, 3.2.1, 4.4.1, 4.4.2, 5.1.1 AZIONE A, 6.4.1, 7.2.2, 7.4.1, 16.1.1, 16.9.1, PROGETTO COLLETTIVO (7.6.1 B1 E 6.4.2).

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Decisione C(2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii. "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con DGR n. 134 del 14.03.2017 vi è stata la presa d'atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea - con allegato;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale(DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DRD n. 91 del 27.04.2017 e s.m.i. sono state approvate le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2020

VISTO che:

con Decreto Dirigenziale n. 9 del 13.06.2017 sono stati approvati, tra gli altri, i bandi relativi alle tipologie d'intervento 3.1.1. "Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità", 3.2.1 "Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori del mercato interno", 4.4.1 "Prevenzione dei danni da fauna", 4.4.2 "creazione e/o ripristino di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario", 5.1.1 Az. A "riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale", 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole", 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili", 7.4.1 "Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale", 16.1.1. Az. 1 "Promuovere la costituzione e il funzionamento di Gruppi Operativi (GO) affinché possano sviluppare un Progetto Operativo di Innovazione (POI)", 16.9.1. Az. A "Costituzione di partenariati e redazione di un piano di interventi nell'ambito o negli ambiti prescelti" e Az. B "Costituzione e operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato alla diversificazione delle attività dell'impresa agricola negli ambiti

prescelti”, “Progetto collettivo di Sviluppo Rurale” (Tipologia 7.6.1 Operazione b Intervento 1 e Misura 6), **ed è stato fissato il termine ultimo per il rilascio delle relative Domande di Sostegno sul portale SIAN**

CONSIDERATO che

- la concomitante scadenza delle predette tipologie di intervento e la molteplicità delle domande in corso di registrazione sul portale Sian hanno determinato un sovraccarico del sistema ed il rallentamento delle operazioni di carico
- tale rallentamento è stato segnalato dagli utenti, dai portatori di interessi e dal territorio tutto e potrebbe compromettere la presentazione delle Domande di Sostegno
- la gestione del portale SIAN è in capo ad AgEA e pertanto la direzione non può operare al fine di eliminare la problematica con una azione di potenziamento/snellimento delle operazioni di carico e rilascio delle Domande di Sostegno

RITENUTO

necessario prevedere, al fine di non compromettere il diritto alla partecipazione dei potenziali richiedenti, un differimento tecnico dei termini di rilascio delle Domande di Sostegno sul portale SIAN, per le tipologie di intervento innanzi indicate, secondo il seguente scaglionamento, funzionale ad evitare la concomitanza ed il relativo rallentamento nelle operazioni di carico e rilascio delle Domande di Sostegno:

tipologia d'intervento 3.1.1

tipologia di intervento 6.4.1

data ultima: 15.09.2017

tipologia di intervento 16.1.1

tipologia di intervento 16.9.1 Az. A e B

tipologia di intervento 4.4.1

data ultima: 18.09.2017

tipologia di intervento 4.4.2

tipologia di intervento 5.5.1 Az. A

data ultima: 22.09.2017

tipologia di intervento 3.2.1

tipologia di intervento 7.4.1

tipologia di intervento 7.2.2

data ultima: 25.09.2017

Progetto collettivo di Sviluppo Rurale (tipologia di intervento 7.6.1 Operazione b Intervento 1 e
tipologia di intervento 6.4.2)

data ultima: 28.09.2017

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

- 1 di differire il termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul portale SIAN delle seguenti tipologie di intervento, secondo il seguente scaglionamento:

tipologia d'intervento 3.1.1

tipologia di intervento 6.4.1

data ultima: 15.09.2017

tipologia di intervento 16.1.1

tipologia di intervento 16.9.1 Az. A e B

tipologia di intervento 4.4.1

data ultima: 18.09.2017

tipologia di intervento 4.4.2

tipologia di intervento 5.5.1 Az. A

data ultima: 22.09.2017

tipologia di intervento 3.2.1

tipologia di intervento 7.4.1

tipologia di intervento 7.2.2

data ultima: 25.09.2017

Progetto collettivo di Sviluppo Rurale (tipologia di intervento 7.6.1 Operazione b Intervento 1 e
tipologia di intervento 6.4.2)

data ultima: 28.09.2017

2 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:

- Assessore Agricoltura;
- Assessore ai Fondi Europei;
- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- AGEA, Organismo Pagatore;
- UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
- BURC per la pubblicazione

Diasco



Decreto Dirigenziale n. 112 del 11/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020-MISURE NON CONNESSE
ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI: RETTIFICA ED INTEGRAZIONE ALLA TIPOLOGIA DI
INTERVENTO 8.1.1 IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI AGRICOLE E NON AGRICOLE,
APPROVATA CON DRD N. 33 DEL 18/07/2017 (CON ALLEGATO)

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con DGR n. 134 del 14.03.2017 vi è stata la presa d'atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea - con allegato;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DRD n. 01 del 26.05.2017 sono state approvate le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2020;

VISTO

- il D.M. del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2490 del 25 gennaio 2017 Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, pubblicato in G.U. n. 74 del 29 marzo 2017;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 320 del 6 giugno 2017 con la quale la Regione Campania ha recepito la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013, così come indicato nel D.M. 2490 del 25.01.17;
- il DRD n. 21 del 23.06.2017 con il quale sono state approvate le *"Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali"*;
- il DRD n. 31 del 14.07.2017 con il quale sono state approvate le *"Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 2.1"* che sostituisce le *"Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 2.0"*;

VISTO inoltre:

il Decreto Dirigenziale n. 33 del 18.07.2017 con il quale è stato approvato, il bando relativo alla **tipologia d'intervento 8.1.1** *"Imboschimento di superfici agricole e non agricole"*,

RILEVATO che

per la correzione di meri errori materiali nonché per uniformare il bando della predetta tipologia di intervento alle disposizioni generali contenute nei documenti innanzi richiamati, si rende necessario apportare modifiche ed integrazioni alla suddetta tipologia di intervento e pertanto,

RITENUTO pertanto necessario

con riferimento alla Tipologia di Intervento 8.1.1 “Imboschimento di superfici agricole e non agricole (solo per i costi di impianto)”, rettificare ed integrare il testo del bando così come pubblicato in allegato al DRD n. 33 del 18.07.2017, come di seguito specificato:

- **Riferimento:** pag. 7 del bando 8.1.1 - “Condizioni di ammissibilità per l'applicazione del regime di aiuto in esenzione, istituito con l'Aiuto di Stato SA.44906”

Testo previgente: Non sono ammesse ai benefici della misura le imprese:

- destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01);

Testo modificato: Non sono ammesse ai benefici della misura le imprese:

- diverse da una PMI (micro, piccola e media impresa);
- destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01).

- **Riferimento:** pag. 9 del bando 8.1.1 “SPESE AMMISSIBILI”

Testo previgente: non potranno essere ammesse al sostegno le spese relative a lavori/attività effettuati o iniziati prima della presentazione della domanda di sostegno ad esclusione dei lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, comprese le analisi chimico-fisiche del suolo.

Testo modificato: Non potranno essere ammesse al sostegno le spese relative a lavori/attività effettuati o iniziati prima della presentazione della domanda di sostegno.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto previsto dal par. 12.4., Ammissibilità delle Spese, delle Disposizioni Attuative.

- **Riferimento:** pag. 10 del bando 8.1.1 “RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI” Servizi tecnici

Testo previgente: Al fine di garantire la ragionevolezza dei costi, la qualità del servizio e l'affidabilità del fornitore, è necessario acquisire tre offerte di preventivo prodotte da ditte in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato al par. 13.2.2.1.1. delle Disposizioni Attuative.

Testo modificato: Al fine di garantire la ragionevolezza delle spese tecniche, il richiedente dovrà presentare tre preventivi di spesa confrontabili. I preventivi devono essere indipendenti (forniti da almeno tre professionisti / società in concorrenza), comparabili e competitivi. I preventivi devono essere accompagnati da una apposita relazione, sottoscritta dal Beneficiario e presentata a corredo della Domanda di Sostegno, che specifichi il metodo adottato per la scelta dei professionisti ed includa un prospetto di raffronto tra i preventivi presentati. Nei preventivi, pena la loro esclusione, i tecnici dovranno riportare la descrizione dettagliata e completa dei servizi proposti, esplicitando le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione dell'intervento (produzione di elaborati, indagini, analisi, studi, relazioni, rilievi, direzione lavori, sicurezza, ecc.) e dovranno esplicitare i criteri di calcolo utilizzati per la formulazione dell'offerta con un livello di dettaglio sufficiente a consentire la verifica, in fase di istruttoria, della correttezza della procedura adottata. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato al par. 13.2.2.1.1. delle Disposizioni Attuative.

- **Riferimento:** pag. 12 del bando 8.1.1 "Premio per il mancato reddito agricolo"

Testo previgente: Il mancato reddito come imprenditore agricolo è riconosciuto a coloro che sono iscritti ai registri della C.C.I.A.A sezione speciale aziende agricole al codice ATECO 01 e all'INPS nella sezione "Lavoratori Agricoli Autonomi".

Testo modificato: Il mancato reddito come imprenditore agricolo è riconosciuto a coloro che sono iscritti ai registri della C.C.I.A.A sezione speciale aziende agricole al codice ATECO 01, ad eccezione di coloro che sono esonerati, e all'INPS nella sezione "Lavoratori Agricoli Autonomi".

- **Riferimento:** pag. 21 del bando 8.1.1 "Modalità e tempi di esecuzione del progetto"

Testo previgente: Il beneficiario entro 15 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione [...] Il termine massimo per l'ultimazione dei progetti è fissato in 10 mesi a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

Testo modificato: Il beneficiario entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione [...] Il termine massimo per l'ultimazione dei progetti è fissato in 10 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione.

- **Riferimento** paragrafo 20. **RIDUZIONI E SANZIONI:**

ad integrazione del paragrafo 20, viene inserito il testo come di seguito indicato:

Si precisa che, con riferimento al par. 19, per l'obbligo relativo a "Mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione", segue il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'indicazione della percentuale dell'eventuale recupero del sostegno erogato.

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
1.1	Fino al	Amministrativo	Revoca*	100

Caratteristiche aziendali	pagamento del saldo			
1.2 Ubicazione territoriale dell'intervento	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
2.1 Tipologia di impianto	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
2.2 Aree di intervento caratterizzate da sensibilità ambientale	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
2.3 Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola (ZVNOA)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
3.1 Associazione con altre misure e/o sottomisure	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100

*Qualora il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa.

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1 di rettificare ed integrare, con riferimento alla tipologia di intervento 8.1.1. approvata con DRD 33 del 18.07.2017, secondo quanto descritto in premessa, che qui si intende riportato e trascritto, gli articoli:
 - "Condizioni di ammissibilità per l'applicazione del regime di aiuto in esenzione, istituito con l'Aiuto di Stato SA.44906, alla pag. 7
 - "SPESE AMMISSIBILI" alla pag. 9
 - "RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI" Servizi tecnici alla pag. 10
 - "Premio per il mancato reddito agricolo" alla pag. 12
 - "Modalità e tempi di esecuzione del progetto" alla pag. 21
- 2 di integrare il par. 20. RIDUZIONI E SANZIONI con il testo e la tabella indicati in premessa, qui intesi riportati e trascritti

3 di incaricare la UOD competente 50 07 04 alla divulgazione e alla pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo integrato del bando di cui alla tipologia di intervento 8.1.1, con le modifiche di cui in precedenza;

4 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:

- Assessore Agricoltura;
- Assessore ai Fondi Europei;
- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- AGEA, Organismo Pagatore;
- UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
- BURC per la pubblicazione.

Diasco

BANDO

MISURA 8: INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (artt. da 21 a 26 del Reg. UE 1305/2013)

Sottomisura 8.1: Sostegno alla forestazione/all'imboschimento art. 22 del Reg. UE 1305/2013.

Tipologia 8.1.1: Imboschimento di superfici agricole e non agricole (solo per i costi di impianto).

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ	3
3. AMBITOTERRITORIALE	4
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	4
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	4
6. BENEFICIARI	6
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	6
8. ULTERIORI CONDIZIONI PER L'ACCESSO	8
9. SPESE AMMISSIBILI.....	9
10. PRESCRIZIONI TECNICHE E ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE	11
11. IMPORTI ED ALIQUOTE TIPOLOGIA DI SOSTEGNO	12
12. CRITERI DI SELEZIONE	14
13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	15
14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	19
15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO.....	21
16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI.....	22
17. IMPEGNI SPECIFICI (Allegato 6)	23
18. OBBLIGHI SPECIFICI	24
19. CONTROLLI E SANZIONI	24
20. ACCESSO AGLI ATTI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	25
21. MODALITÀ DI RICORSO.....	25
22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI.....	25
23. ALLEGATI	25
24. Elenco specie	26

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005: art. 21 p. 1(a) e art. 22;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 (art. 32) della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014): Regime di aiuto SA.44906 (2016/XA) Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. - Misura 8 del PSR Campania 2014/2020- Tipologie 8.1.1 - 8.3.1. - 8.4.1. - 8.5.1. - 8.6.1; <http://www.agricoltura.regione.campania.it/aiuti/impegni-silvoambientali.html>.
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che introduce disposizioni transitorie;

Normativa nazionale:

- D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";
- Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";
- D.M. 16 giugno 2005 "Linee guida di programmazione forestale" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.
- Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.
- Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF) del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, redatto nel rispetto delle Linee guida definite con il D.Lgs. n. 227/2001 e in aderenza alla Strategia forestale e al Piano d'Azione per le foreste dell'Ue, approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano il 18 dicembre 2008;
- Quadro Nazionale delle Misure Forestali nello Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2020 approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 27 novembre 2014;
- D.Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 (G. U. n. 91 del 19 aprile 2016) – "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 25 gennaio 2017, n. 2490, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento

(UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

Normativa regionale:

- Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 e ss.mm.ii., recante “Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n°13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo” e successive modificazioni e dei Regolamenti “A”, “B” e “C” alla stessa allegati;
- Piano Forestale Regionale 2009/2013, adottato con DGR n. 4 del 28/10/2010, prorogato al 31/12/2015 con DGR n. 587 del 17/12/2013 ed ulteriormente prorogato al 31/12/2017 con DGR n. 129 del 28/03/2015.
- Piano regionale triennale 2014-2016 per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, approvato con D.G.R. n. 330 del 08/08/2014, in linea con le vigenti disposizioni comunitarie e in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida nazionali di protezione delle foreste disposte dalla Legge 353/2000;
- “Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali” approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017

Per le norme di carattere generale si rinvia a quanto riportato nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 (approvate con DRD n°31 del 14/07/2017, Versione 2.1) – di seguito indicate come: Disposizioni Attuative.

AgEA – Circolari e Istruzioni operative/applicative:

L'aiuto è concesso nell'ambito del regime in esenzione istituito con l'Aiuto di Stato SA.44906 (2016/XA), ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 (art. 32) che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale nelle zone rurali e che abroga il regolamento CE 1857/06.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La sottomisura è finalizzata alla realizzazione di imboschimenti permanenti e di impianti di arboricoltura da legno su terreni agricoli e non agricoli allo scopo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso il sequestro del carbonio, alla difesa del territorio e del suolo, alla prevenzione dei rischi naturali, alla regimentazione delle acque, nonché alla conservazione e tutela della biodiversità.

La tipologia di intervento contribuisce prioritariamente al raggiungimento degli obiettivi della focus area 5e: *promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale*.

Ai fini della presente sottomisura si definisce:

- terreno agricolo: un terreno destinato a colture agrarie che è stato coltivato o mantenuto a riposo per normale rotazione colturale negli ultimi due anni che precedono la presentazione della domanda di contributo;

- terreno non agricolo: terreno incolto, terreno a destinazione non agricola e terreno già sottoposto a forestazione produttiva;
- bosco permanente: bosco misto di origine artificiale assimilabile nella sua conformazione finale ad un bosco naturale assoggettato ai vincoli ed alle norme forestali;
- specie a ciclo medio lungo: specie il cui ciclo produttivo, in condizioni di idoneità stazionale, è superiore a 20 anni;
- specie a rapido accrescimento a ciclo breve: specie il cui ciclo produttivo in condizioni di idoneità stazionale è compreso tra 8 e 15 anni.

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia di intervento trova applicazione in tutto il territorio regionale, con l'unica limitazione per l'azione C) che si attua solo in aree di pianura e nei fondivalle, come specificato di seguito nel paragrafo 5.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria disponibile per la sottomisura 8.1, per l'intero periodo di programmazione del PSR Campania 2014-2020, è di Meuro 35 di cui quota FEASR Meuro 21,175. Tale dotazione è comprensiva dei trascinamenti degli impegni assunti con le precedenti programmazioni (Reg. CEE 2080/92 - Misura H del P.S.R. Campania 2000/2006 - Misure 221 e 223 del PSR Campania 2007/2013).

Per il presente bando la dotazione finanziaria è di Meuro 10, comprensiva della quota FEASR, e copre solo i costi di impianto.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La sottomisura prevede una sola tipologia di intervento che si articola in tre azioni:

A. Imboschimento di superfici agricole e non agricole.

Realizzazione di boschi misti di origine artificiale assimilabili nella loro conformazione finale a boschi naturali e come tali assoggettati ai vincoli ed alle norme forestali. **Sono ammissibili anche imboschimenti con specie micorrizate.** Gli impianti hanno finalità principalmente climatico-ambientali, protettive, paesaggistiche e sociali.

B. Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole.

Realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con un ciclo che, a seconda della specie e delle condizioni stazionali, può variare da 20 a 40 anni. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo. Gli impianti hanno finalità di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico anche grazie allo stoccaggio di CO₂ nei prodotti legnosi,

di tutela ambientale, protettiva, paesaggistica e sociale, ma anche finalità produttiva.

C. Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole.

Realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con specie anche clonali a rapido accrescimento a ciclo breve. Il ciclo, a seconda della specie e delle condizioni stazionali, può variare da 8 a 15 anni. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo. L'azione ha finalità produttive e di tutela ambientale.

Le azioni A) e B) si attuano sull'intero territorio regionale mentre l'azione C) si attua solo in aree di pianura e nei fondivalle.

La scelta delle specie deve rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento, ricorrendo alle specie autoctone, ovvero ecologicamente adattate e idonee alle condizioni pedoclimatiche della regione. La scelta deve comunque essere fatta tra quelle indicate nell'allegato "Elenco specie" che comprende quelle adatte alle condizioni pedoclimatiche delle diverse aree regionali.

Per le aree protette e per i siti Natura 2000, la scelta delle specie deve tener conto di quanto indicato negli specifici documenti di programmazione/gestione.

Gli impianti devono essere realizzati:

- in conformità alla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 e ss.mm.ii., recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n°13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" e successive modificazioni e dei Regolamenti "A", "B" e "C" alla stessa allegati;
- nel rispetto del vigente Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, approvato annualmente dalla Giunta Regionale, in linea con le vigenti disposizioni comunitarie e in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida nazionali di protezione delle foreste disposte dalla Legge 353/2000;
- nel rispetto del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";
- conformemente agli strumenti di pianificazione e gestione forestale (Piano Forestale Generale regionale, piano di assestamento, piani di coltura e conservazione, autorizzazione al taglio);
- nel rispetto dei criteri di gestione forestale sostenibile e delle norme di buone pratiche forestali e silvocolturali definiti dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 16 giugno 2005;
- in conformità alle prescrizioni e agli obblighi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.

6. BENEFICIARI

Possono aderire alla sottomisura i proprietari o gli altri possessori, sia pubblici che privati, della superficie interessata dall'intervento e le loro associazioni. Tra i titoli di possesso è escluso il comodato d'uso.

In caso di terreni demaniali il sostegno può essere concesso solo se l'organismo di gestione è un ente privato o un Comune.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini della presente tipologia di intervento sono previste le seguenti condizioni di ammissibilità:

- Legittimo titolo di proprietà o di altra forma di possesso dell'area da imboschire, ad esclusione del comodato d'uso.
I titoli di possesso diversi dalla proprietà e dall'usufrutto devono avere una durata minima, a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, di:
 - quattordici anni, nel caso di impianti di cui alle azioni A) e B), tenuto conto del periodo di dodici anni, durante il quale sono riconosciuti i premi per la manutenzione ed il mancato reddito, che decorre dall'anno successivo a quello del collaudo finale;
 - dieci anni, nel caso di impianti di cui all'azione C), tenuto conto del periodo di otto anni, corrispondente al turno minimo, che decorre dall'anno successivo a quello del collaudo finale.

Inoltre in caso di comproprietà o di altra forma di possesso, diversa dalla piena proprietà, bisogna produrre espressa autorizzazione scritta di tutti i comproprietari / proprietari per la realizzazione degli impianti ed il pagamento dei relativi premi (modello Allegato 5.1 e 5.2).

- Possesso di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste, così differenziando:
 - i beneficiari pubblici, ai sensi della L.R. 11/96, devono essere in ogni caso in possesso di una pianificazione della gestione delle proprie foreste (PAF vigente);
 - i beneficiari privati solo per superfici forestali aziendali maggiori di 50 ettari devono essere in possesso di un piano di gestione/coltura delle proprie foreste (art. 20 L.R. 11/96).
- Presentazione di un piano di coltura e conservazione, allegato al progetto di imboschimento, che verrà poi approvato e reso esecutivo al completamento dell'intervento.
- Area di pianura o di fondovalle per l'impianto di arboricoltura da legno a ciclo breve (Azione C).

Condizioni di ammissibilità per garantire i requisiti minimi previsti dall'art. 6 del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014:

- Nelle aree protette e nei siti Natura 2000 l'imboschimento deve essere coerente con gli obiettivi di gestione dei siti, d'intesa con le autorità di gestione degli stessi che ne rilasciano l'autorizzazione
- La scelta delle specie da impiantare deve essere fatta tra quelle indicate nell'allegato "Elenco specie" che comprende quelle adatte alle condizioni pedoclimatiche delle diverse aree regionali.
- Utilizzo di specie legnose perenni scelte tra quelle presenti nell'allegato "Elenco specie".
- Valutazione dell'impatto ambientale, laddove prevista dalla normativa ambientale in materia, per superfici superiori a 20 ettari (10 ettari in aree protette e nelle aree Natura 2000) e comunque qualora un impianto rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, ai sensi dell'art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013. Per ulteriori dettagli si veda il par. 8.4 delle Disposizioni Attuative.
- Per superfici maggiori di 10 ettari deve essere prevista una mescolanza di specie arboree che includa:
 - almeno il 50% di latifoglie;
 - un minimo di tre specie o varietà arboree, la meno abbondante delle quali costituisce almeno il 10% dell'impianto.

Condizioni di ammissibilità per l'applicazione del regime di aiuto in esenzione, istituito con l'Aiuto di Stato SA.44906

- Non sono ammesse ai benefici della misura le imprese:
 - diverse da una PMI (micro, piccola e media impresa);
 - destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
 - in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01).

Condizioni di inammissibilità:

- la sottomisura non si attua:
 - nei siti Natura 2000 sprovvisti di piano di gestione;
 - su terreni investiti a pascolo e prati permanenti;
 - sulle superfici boscate;
 - in zone umide, sulle dune sabbiose costiere;
 - su aree a macchia mediterranea;
 - su superfici soggette al regime di aiuti previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 di cui al Reg. (CE) 1257/1999,

dalle misure 221 e 223 del PSR Campania 2007/2013, sulle quali persistono obblighi di mantenimento da parte dei beneficiari;

- Il progetto non può interessare l'impianto di:
 - boschi cedui a rotazione rapida;
 - alberi di Natale;
 - specie a rapido accrescimento per uso energetico;
 - impianti consociati con colture agrarie.

8. ULTERIORI CONDIZIONI PER L'ACCESSO

Nel caso di terreni agricoli, la superficie minima è di 1 ettaro in un unico corpo e di 0,5 ettari per particelle contigue a boschi o a imboschimenti già realizzati.
Nel caso di terreni non agricoli, la superficie minima è, in ogni caso, di 0.5 ettari.

Non sono ammissibili superfici oggetto di un precedente intervento di imboschimento, ai sensi del Reg. (CEE) 2080/92, della misura H del P.S.R. 2000/2006 o delle misure 221 e 223 del P.S.R. 2007/2013, e per i quali sia stata dichiarata una decadenza per mancato sviluppo dell'impianto o sia stato chiesto il taglio anticipato per cause di forza maggiore.

Fatto salvo quanto previsto dal par. 12.1 delle Disposizioni Attuative, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si specifica che, in sede di istruttoria della domanda di sostegno, devono essere verificate ulteriori condizioni per la ammissibilità alla Domanda di Sostegno e la concessione dell'aiuto, rispetto alle quali il richiedente dovrà rilasciare, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000, le seguenti dichiarazioni:

1. **Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000)** - come da modello allegato 1) nella quale il richiedente attesti di:
 - (ad esclusione degli Enti pubblici) essere iscritto all'INPS nella sezione "Lavoratori Agricoli Autonomi", per il riconoscimento del mancato reddito per i terreni agricoli;
 - non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
 - (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica) di non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;
 - che (ovvero che il soggetto rappresentato) non ha commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008; tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti.
 - che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 del codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

2. **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 D.P.R. 445/2000)** (come da modello allegato 2), che evidenzi:

- che sulle superfici oggetto di intervento non persistono obblighi di mantenimento previsti dal Reg. (CEE) 2080/92, dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 o dalle misure 221 e 223 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;
- (anche per i soggetti pubblici) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso.
- di non aver subito una revoca di benefici concessi nell'ambito del PSR 2007-2013 ovvero del PSR 2014-2020 e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.
- che indichi le colture del terreno agricolo nei due anni precedenti la domanda di sostegno;
- (per gli Enti pubblici) che l'intervento è stato inserito nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente, con riferimento agli estremi dell'atto di approvazione ed al responsabile unico del procedimento;

9. SPESE AMMISSIBILI

- **costi di impianto** e altri costi necessari alla messa a dimora delle piante: analisi fisico-chimiche del suolo, eventuali sistemazioni idraulico-agrarie, preparazione e lavorazione del terreno, concimazioni di fondo, tracciamento filari, trasporto, paleria, tutori, pacciamatura, shelter;
- **costo del materiale di propagazione:** acquisto del materiale vegetale, arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme;
- **costi per altre operazioni** correlate all'impianto: impianti di irrigazione temporanei, strade di servizio, recinzioni e altre protezioni contro il pascolo e la brucatura, nel limite del 30% del costo totale al netto delle spese generali;
- **spese generali:** rapportate all'importo della spesa ammessa e alle condizioni e nei limiti meglio precisati al paragrafo 12.4.3 delle Disposizioni Attuative. Sono computabili nelle spese generali le spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudo e le spese per relazioni specialistiche. Sono ammissibili, inoltre le spese di tenuta del conto corrente dedicato, delle eventuali polizze fideiussorie e le spese inerenti l'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR.

Non sono ammessi lavori in economia.

Non potranno essere ammesse al sostegno le spese relative a lavori/attività effettuati o iniziati prima della presentazione della domanda di sostegno.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto previsto dal par. 12.4., Ammissibilità delle Spese, delle Disposizioni Attuative.

L'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Beneficiari privati

Nel caso in cui il progetto ricade nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, si applicano le disposizioni di cui al par. 13.2.2.2. delle Disposizioni Attuative, nel caso contrario ai fini della determinazione della ragionevolezza dei costi si applicano le disposizioni di cui al par. 13.2.2.1.

Forniture di beni e servizi

Per l'acquisto di beni materiali e immateriali, è adottata una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno tre preventivi di spesa confrontabili e secondo le modalità riportate al citato par. 13.2.2.1. delle Disposizioni Attuative.

Lavori

Per quanto riguarda i lavori il computo metrico deve essere redatto facendo riferimento al "Prezziario per le opere di miglioramento fondiario" approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 569 del 04.04.2008 e ss. mm. ii. (DDR n. 281 del 26.10.2010) ovvero la versione più aggiornata vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento.

Per le voci non previste in tale documento può essere utilizzato il "Prezziario Regionale dei lavori pubblici", vigente al momento della presentazione dell'istanza. Per opere non previste nei prezziari di riferimento dovrà essere prodotto lo specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi.

Per tale computo metrico dei lavori il Beneficiario acquisisce tre preventivi corredati di offerte scontate. La percentuale di sconto applicata sul prezzo totale, deve essere la medesima per ciascuna voce del computo metrico. Le offerte devono essere accompagnate da un'apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta. Anche per i lavori, per maggiori dettagli, si rinvia a quanto riportato al par. 13.2.2.1. delle Disposizioni Attuative.

Servizi di tecnici

Al fine di garantire la ragionevolezza delle spese tecniche, il richiedente dovrà presentare tre preventivi di spesa confrontabili. I preventivi devono essere indipendenti (forniti da almeno tre professionisti / società in concorrenza), comparabili e competitivi.

I preventivi devono essere accompagnati da una apposita relazione, sottoscritta dal Beneficiario e presentata a corredo della Domanda di Sostegno, che specifichi il metodo adottato per la scelta dei professionisti ed includa un prospetto di raffronto tra i preventivi presentati.

Nei preventivi, pena la loro esclusione, i tecnici dovranno riportare la descrizione dettagliata e completa dei servizi proposti, esplicitando le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione dell'intervento (produzione di elaborati, indagini, analisi, studi, relazioni, rilievi, direzione lavori, sicurezza, ecc.) e dovranno esplicitare i criteri di calcolo utilizzati per la formulazione dell'offerta con un livello di dettaglio sufficiente a consentire la verifica, in fase di istruttoria, della correttezza della procedura adottata. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato al par. 13.2.2.1.1. delle Disposizioni Attuative.

Per i Beneficiari pubblici, in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, si fa riferimento al par. 13.2.2.2. delle Disposizioni Attuative.

10. PRESCRIZIONI TECNICHE E ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE

Gli impianti devono essere effettuati con materiale di propagazione proveniente da vivaia autorizzati, provvisto di certificato di provenienza o di identità clonale ai sensi del D.lgs 10 novembre 2003, n. 386. Nella scelta delle specie si dovrà rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento con il supporto di un'adeguata analisi stazionale (geomorfologica, pedologica, climatica, vegetazionale e storica). Dovranno essere utilizzate esclusivamente specie autoctone tra quelle previste nell'allegato "Elenco specie".

Per gli impianti di castagno da legno, al fine di contribuire all'equilibrio dell'ecosistema forestale alterato dall'arrivo di un parassita alloctono, *Dryocosmus kuriphilus* Y, cinipide galligeno del castagno, è obbligatoria la messa a dimora di un numero di piante appartenenti al genere *Quercus* (escludendo *Quercus ilex*) almeno pari al 5% del numero di piante di castagno. Le piante di quercia devono essere collocate in maniera uniforme nel castagneto.

Per l'azione A) "Imboschimento di superfici agricole e non agricole": il numero totale di piante non dovrà essere inferiore a 1.100 per ettaro ed il sesto è libero; sono ammessi, successivamente, tagli di diradamento fino ad una densità minima di 800 piante/ettaro. Per questa tipologia sono ammissibili anche imboschimenti con specie micorrizate.

Per l'azione B) "Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole", gli impianti possono essere:

polispecifici: realizzati con una o più specie principali da governare ad alto fusto, eventualmente accompagnate da specie accessorie, che possono essere trattate a ceduo. Si definiscono principali le specie dalle quali il beneficiario prevede di ricavare il reddito principale al momento della utilizzazione finale dell'impianto, ed in funzione delle quali dovranno essere effettuati gli interventi previsti dal piano di coltura. Il numero minimo di piante della specie principale non può essere inferiore a 300 piante ad ettaro. Si definiscono secondarie le specie arboree impiegate per migliorare lo sviluppo delle specie principali e facilitare gli interventi colturali;

monospecifici: ammessi per superfici fino a 10 ettari, salvo più restrittiva prescrizione di tutela ambientale derivante dalla normativa vigente, e con un numero minimo di piante per ettaro di 400 per noce e ciliegio e 800 per le altre latifoglie di pregio.

In ogni caso per superfici maggiori di 10 ettari deve essere prevista una mescolanza di specie arboree che includa:

- almeno il 50% di latifoglie;
- un minimo di tre specie o varietà arboree, la meno abbondante delle quali costituisce almeno il 10% dell'impianto.

Per l'azione C) "Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole": da realizzarsi esclusivamente in aree di pianura e nei fondivalle con un numero minimo di 300 piante per ettaro.

11. IMPORTI ED ALIQUOTE TIPOLOGIA DI SOSTEGNO

Per le azioni A) e B) è prevista una spesa massima ammissibile per ettaro, per i costi di impianto, di €. 8.000 con un contributo in conto capitale pari al 100%.

Per l'azione C) è prevista una spesa massima ammissibile per ettaro, per i costi di impianto, di €. 5.800 con un contributo in conto capitale pari al 50%.

Azione	Spesa massima ammissibile per ettaro	Contributo
A e B	8.000,00 euro	100%
C	5.800,00 euro	50%

È, inoltre, riconosciuto solo per le azioni A e B un premio annuale a copertura dei costi di manutenzione e di mancato reddito agricolo per ettaro di superficie imboschita per 12 anni.

Per gli impianti su terreni non agricoli è riconosciuto solo il premio annuale a copertura dei costi di manutenzione per 12 anni.

Per i Beneficiari pubblici è riconosciuto il solo contributo ai costi d'impianto.

Premio per il mancato reddito agricolo

I premi per il mancato reddito agricolo, riconosciuti solo per i terreni agricoli come definiti al paragrafo 2, sono differenziati per tipologia di beneficiario e per localizzazione geografica dell'intervento e sono riportati nella successiva tabella.

Il mancato reddito come imprenditore agricolo è riconosciuto a coloro che sono iscritti ai registri della C.C.I.A.A sezione speciale aziende agricole al codice ATECO 01, ad eccezione di coloro che sono esonerati, e all'INPS nella sezione "Lavoratori Agricoli Autonomi".

Il premio relativo al mancato reddito agricolo non verrà erogato sulle superfici oggetto di imboschimento che verranno individuate dal beneficiario come aree EFA per soddisfare il requisito di cui all'art. 46 del Reg.1307/2013.

La prima annualità di premio per il mancato reddito agricolo decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale e dall'anno di impianto solo nel caso in cui l'accertamento finale sia stato concluso nel primo quadrimestre dell'anno.

In caso di utilizzo di specie micorizzate il premio per il mancato reddito agricolo, a partire dal quinto anno successivo alla realizzazione dell'impianto, è ridotto del 20%.

Premio per la manutenzione

La manutenzione degli impianti ammessi a contributo dovrà prevedere l'impegno da parte del beneficiario ad eseguire le cure colturali previste dal progetto e sottoscritte nel piano di coltura (controllo delle infestanti, potatura di formazione e di allevamento, sostituzione fallanze, irrigazione di soccorso, concimazione, trattamenti antiparassitari, etc.).

La prima annualità di premio per la manutenzione decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale.

Ogni anno, ai fini della liquidazione dei premi annuali per la manutenzione e per il mancato reddito agricolo, sarà pubblicato il relativo avviso/bando per la presentazione delle domande di pagamento che dovranno essere compilate e rilasciate sul portale del SIAN entro il 15 maggio.

I beneficiari dei premi annuali, per mancato reddito agricolo e manutenzione delle azioni A) e B), sono obbligati, su tutte le superfici agricole dell'azienda, al rispetto dei requisiti obbligatori di condizionalità stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Macroarea	Anno dell'impianto successivo al collaudo	Manutenzione	Imprenditore agricolo		Persona fisica e altropossessore	
			Mancato Reddito	MA+MR	Mancato Reddito	MA+MR
		(a)	(b)	(a+b)	(c)	(a+c)
	I, II	800	900	1.700	450	1.250
	III, IV	450	900	1.350	450	900
	dal V al XII	250	900	1.150	450	700
	I, II	800	500	1.300	230	1.030
	III, IV	450	500	950	230	680
	dal V al XII	250	500	750	230	480
	I, II	800	400	1.200	180	980
	III, IV	450	400	850	180	630
	dal V al XII	250	400	650	180	430

Premio di mancato reddito agricolo e di manutenzione, per macro-area, età dell'impianto e tipologia di beneficiario (Importi in euro per ettaro)

12. CRITERI DI SELEZIONE

Agli esiti dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità, seguirà la valutazione delle domande.

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita a determinati principi e di seguito riportata:

Principio di selezione	Descrizione del criterio di selezione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	Punteggio max
	Caratteristiche aziendali	Aziende con ordinamento produttivo intensivo (frutticolo/ortivo)	10	
		Progetto che prevede la realizzazione di un impianto la cui superficie ricade prevalentemente (>50%) in una delle seguenti aree A: Poli urbani B: Aree rurali ad agricoltura intensiva C: Aree rurali intermedie D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	30 25 20 0	
			20	
			10	
			0	
	Aree di intervento caratterizzate da sensibilità ambientale definita dall'Autorità Ambientale regionale con aggregazione comunale	Localizzazione dell'intervento in territori comunali caratterizzati da una o più delle seguenti sensibilità ambientali: S1- Aree sensibili in relazione al Rischio idrogeologico. S5- Aree sensibili in relazione ai Cambiamenti Climatici - dimensione ambientale.	20	
	Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola (ZVNOA)	Localizzazione dell'intervento in ZVNOA (Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola)	15	

Associazione con altre misure e/o sottomisure del Programma di Sviluppo Rurale (misure 4, 5, 8 e 16)	Associazione altre Misure/Sottomisure del PSR (M04, M05, M08 e M16)	Progetti presentati in associazione con almeno una delle seguenti Sottomisure: 4.1 - 4.4 - 5.1 - 5.2 - 8.3 - 8.4 - 8.5 - 8.6 - 16.5 - 16.6 - 16.8	5	5
Totale				100

In caso di parità di punteggio, verranno applicate le seguenti priorità in successione per l'eventuale riconfermata parità:

- 1) Imprenditore agricolo;
- 2) Maggiore superficie interessata dal progetto.

Sulla base del punteggio attribuito alle singole Domande, si procederà alla redazione della Graduatoria Unica Regionale in via definitiva. All'esito della Graduatoria, previa verifica della capienza finanziaria, saranno identificate: i) Domande ammissibili e finanziabili; ii) Domande ammissibili ma non finanziabili; iii) Domande inammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo di 35 punti.

La Graduatoria unica regionale definitiva verrà approvata con apposito provvedimento e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito internet della Regione Campania.

La pubblicazione ha valore di notifica erga omnes. Dalla pubblicazione della Graduatoria definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, gli interessati possono produrre, entro 10 giorni, una richiesta di riesame del punteggio o del contributo assegnato in autotutela.

A favore dei titolari delle iniziative comunque ammesse a finanziamento, il Soggetto Attuatore competente adatterà il Provvedimento di concessione dell'aiuto e lo notificherà al Beneficiario. Il Provvedimento indicherà i presupposti della concessione e i termini della medesima, e preciserà le condizioni e gli obblighi al cui rispetto il Beneficiario sarà tenuto, in relazione al presente bando, nonché degli impegni assunti con la presentazione della Domanda.

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Fermo restando quanto previsto al par. 9 "Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie" delle Disposizioni Attuative, le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale". Attraverso il SIAN si procede al rilascio telematico della Domanda al competente Soggetto Attuatore (U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale), unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF.

DOCUMENTAZIONE TECNICA

Il progetto dev'essere redatto da un tecnico agricolo/forestale abilitato, responsabile per le sue scelte tecniche, quali la scelta delle specie, del sesto d'impianto e del programma delle cure colturali.

Inoltre il progetto esecutivo e cantierabile dev'essere corredato di tutti i provvedimenti amministrativi occorrenti per il suo immediato avvio e dev'essere costituito da:

- relazione tecnica nella quale dovranno essere illustrati i seguenti punti:
 - la localizzazione topografica e catastale dell'area da imboschire nonché il titolo di possesso della stessa;
 - planimetria della superficie interessata all'intervento con indicazione dell'uso del suolo della stessa area e delle particelle adiacenti;
 - i vincoli urbanistici, paesaggistici, ambientali e forestali eventualmente insistenti sull'area;
 - i principali aspetti che caratterizzano l'area sotto il profilo geomorfologico, vegetazionale, geopedologico e climatico.
 - gli obiettivi che si intendono perseguire;
 - la coerenza dell'intervento con la pianificazione urbanistico/ territoriale e ambientale e, nel caso di imboschimenti realizzati in siti Natura 2000 designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e nelle aree naturali protette, con gli obiettivi di gestione dei siti interessati e con le disposizioni del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.;
 - la conformità dell'intervento ai principi e/o disposizioni del piano forestale regionale, all'eventuale piano di gestione (per i privati con superfici forestali >50 ettari) o al piano di assestamento forestale (per i Comuni), approvato nelle forme e nei modi previsti dalla Legge Regionale 11/96 e ss.mm.ii.;
 - l'analisi e la valutazione degli impatti diretti ed indiretti che l'intervento potrebbe avere sulle componenti ambientali. L'analisi deve fare riferimento al sistema ambientale nel suo complesso considerando quindi le componenti biologiche, abiotiche ed ecologiche.
 - la specie o le specie che saranno impiantate, il sesto d'impianto, il numero di piante per ettaro e lo schema d'impianto. La scelta delle specie, dovrà essere motivata dallo studio e dall'analisi della vegetazione circostante, dalla compatibilità con le caratteristiche del suolo rilevate dall'analisi chimico - fisica e dall'eventuale profilo pedologico e dalla coerenza con le condizioni locali e con i requisiti ambientali del territorio con particolare riferimento alla tutela della biodiversità. La sintonia con le condizioni locali dovrà tenere conto della realtà storico, culturale, paesaggistica del territorio sul quale si realizza l'intervento, nonché dei limiti, dei divieti e delle prescrizioni imposti dalle norme e dagli strumenti di pianificazione e di gestione del territorio, in particolare quelli relativi alla gestione delle aree protette e dei siti compresi nella rete Natura 2000;
 - le modalità ed i tempi di realizzazione dell'imboschimento nonché il programma degli interventi colturali da eseguire dopo l'impianto;

- analisi chimico - fisica del terreno ed eventuale profilo pedologico;
- certificato di destinazione urbanistica per i terreni non agricoli;
- visure di mappa e partita delle particelle d'intervento;
- corografia dell'area in scala 1:25.000;
- planimetria particellare in scala adeguata con localizzazione delle aree oggetto dell'intervento;
- elaborati grafici delle eventuali opere connesse all'impianto;
- rilievo fotografico e planimetria con indicazione dei coni ottici per la identificazione dell'area da imboschire;
- cronoprogramma dei lavori (massimo 300 giorni);
- proposta di piano di coltura dell'impianto da realizzare, utilizzando i modelli allegati;
- cronoprogramma di manutenzione dell'imboschimento nel quale vengono indicate le operazioni che si prevede di eseguire nei dodici anni successivi all'impianto per la manutenzione dell'imboschimento;
- tre offerte di preventivo, corredate di offerte scontate, relative al computo metrico estimativo analitico per la realizzazione dell'impianto;
- relazione, con schema di raffronto dei tre preventivi, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta dei lavori per la realizzazione dell'impianto;
- quadro economico riepilogativo delle spese (per maggiori dettagli si veda il par. 13.2.2. "Ragionevolezza dei costi" delle Disposizioni Attuative.

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione beneficiario (Allegato 1);
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio Beneficiario (Allegato 2)
- Dichiarazione sostitutiva beneficiario "non essere un'impresa in difficoltà" (Allegato 3);
- Dichiarazione sostitutiva beneficiario "impresa non destinataria di un ordine di recupero" (Allegato 4);
- Dichiarazione sostitutiva "autorizzazioni comproprietari/coniuge" (Allegato 5.1);
- Dichiarazione sostitutiva "autorizzazioni proprietari" (Allegato 5.2);
- Dichiarazione di impegno beneficiario (Allegato 6);
- Dichiarazione sostitutiva tecnico progettista (Allegato 7);
- Nel caso il richiedente sia una società, il legale rappresentante oltre a dichiarare la vigenza della società e l'assenza di procedura concorsuale a carico della medesima (modello Allegato 1), deve allegare i seguenti documenti:
 - statuto e atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni;
 - elenco dei soci;
 - copia conforme all'originale, secondo le vigenti disposizioni, della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione o del competente organo con la quale si approva il progetto con la relativa previsione di spesa, si accetta il versamento della quota di cofinanziamento a carico della società e si autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza.

- Nel caso il richiedente sia un Ente pubblico, il legale rappresentante oltre a dichiarare l'inserimento dell'intervento nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (indicandone gli estremi di approvazione) e ad indicare il responsabile unico del procedimento (modello Allegato 2), deve allegare:
 - copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione dell'organo esecutivo con la quale è stato approvato il progetto con la relativa previsione di spesa ed è autorizzato il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento.
- Inoltre i richiedenti la cui domanda di sostegno è per importi superiori a 150.000 euro, saranno soggetti, al fine di autorizzare la domanda di pagamento, a verifica antimafia; pertanto, dovranno produrre Dichiarazioni Sostitutive di certificazione ai sensi della normativa antimafia (modelli Allegati 8.1- 8.2 - 8.3). Tale dichiarazione dovrà essere prestata da tutti i soggetti di cui all'art. 85 ai sensi del D.Lgs 159/2011 "Codice delle leggi antimafia".

Successivamente alla presentazione della documentazione sopra riportata, ogni altro scambio di informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC) che il beneficiario avrà avuto cura di indicare nella domanda di sostegno/pagamento.

Unità Operative Dirigenziali - Servizi Territoriali Provinciali della Regione Campania:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino Telefono: 0825 765675 PEC: uod.500710@pec.regione.campania.it
UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento	Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: uod.500711@pec.regione.campania.it
UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500712@pec.regione.campania.it
UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 - 80143 Napoli Telefono: 081 7967272 - 081 7967273 PEC: uod.500713@pec.regione.campania.it
UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	Indirizzo: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500714@pec.regione.campania.it

N.B.: Eventuali modifiche ed aggiornamenti relativi alle denominazioni, indirizzi e recapiti delle UOD Soggetti Attuatori, saranno resi disponibili sul sito istituzionale della Regione Campania.

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Analogamente alle domande di sostegno, anche le domande di pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale". Attraverso il SIAN si procede al rilascio telematico della Domanda al competente Soggetto Attuatore (U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale), unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta in formato PDF.

Successivamente alla presentazione della documentazione sopra riportata, ogni altro scambio di informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC) che il beneficiario avrà avuto cura di indicare nella domanda di sostegno/pagamento.

Domanda di Pagamento per Anticipazione: i Beneficiari del sostegno agli investimenti, ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente) emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.

Per "adeguata garanzia", nel caso di Beneficiari privati, si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. Nel caso dei Beneficiari pubblici, si considera equivalente alla garanzia fideiussoria uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso.

Nel caso di Enti Pubblici, l'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico, rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce Imprevisti, solo qualora il Beneficiario abbia applicato in sede gara un punteggio non superiore a 70 per gli aspetti qualitativi; nel caso in cui, invece, il Beneficiario applichi un punteggio superiore a 70 per gli aspetti qualitativi, l'ammontare massimo dell'anticipo non potrà superare il 35% del contributo pubblico, rimodulato dopo l'appalto e sempre al netto della voce Imprevisti.

Nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, laddove non ricorrono gli estremi per la revoca del contributo ed anche a seguito di variante approvata, si procede al recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato.

Domanda di pagamento per saldo finale: La Domande di Pagamento per Saldo presentata per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, deve essere rilasciata al competente Soggetto Attuatore (U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale) entro il termine previsto dal Provvedimento di concessione/proroga. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura stabilita nel documento contenente le disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

La Domanda di Pagamento per Saldo sarà corredata di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, in formato PDF, di seguito elencata:

- relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori;
- computo metrico consuntivo finale;
- documentazione di spesa: copia dei documenti idonei alla tracciabilità delle operazioni finanziarie, estratto del conto corrente dedicato all'investimento, copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute provviste delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori/creditori;
- certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del Dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa;
- piano di coltura sottoscritto dal beneficiario e dal tecnico progettista/direttore dei lavori;
- planimetria catastale dell'impianto realizzato con l'esatta indicazione delle specie impiantate e delle eventuali opere connesse realizzate;
- per l'azione A (Imboschimento di superfici agricole e non agricole), copia della richiesta di variazione della qualità colturale presso la competente Agenzia del Territorio;
- dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 nella quale il richiedente attesta che non sussistono a proprio carico "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011 (per contributi complessivi superiori a 150.000,00 euro).

Gli enti pubblici sono tenuti a presentare, inoltre, l'atto amministrativo che approva la contabilità finale dei lavori, il certificato di collaudo o regolare esecuzione.

I pagamenti potranno avvenire esclusivamente attraverso le modalità previste dal par. 16.3.4 "Obblighi in materia di adempimenti contabili" delle Disposizioni Attuative.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento; nel caso dei lavori, le verifiche devono accertare anche l'effettiva realizzazione, funzionalità, qualità e sicurezza dell'opera.

Qualora, a completamento delle operazioni, si generino economie di spesa, i Beneficiari non sono autorizzati al loro utilizzo, fatto salvo quanto disposto dalla normativa in materia di appalti pubblici.

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di accertamento finale, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario, entro i limiti previsti dall'atto autorizzativo, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali e contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Nel caso del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati attraverso fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, la Misura ed il titolo del progetto – ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati – o ai computi metrici esibiti;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP e, quando applicabile, il CIG.

Ciascuna fattura, inoltre, dovrà essere accompagnata da apposita liberatoria rilasciata dal venditore/creditore. Al fine di evitare doppi finanziamenti dello stesso investimento, il Soggetto Attuatore, all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, provvede ad annullare le fatture (o gli altri documenti contabili di valore probatorio equivalente), ponendo un timbro che riporti il riferimento al PSR 2014-2020 e alla relativa Misura / Sottomisura / Tipologia di intervento (nel caso di ammissibilità parziale del titolo di spesa, va indicato l'ammontare della spesa ammessa a contributo).

Per gli Enti pubblici, tenuti ad accettare fatture esclusivamente in formato elettronico, durante la fase di istruttoria della Domanda di Pagamento non è possibile la timbratura delle relative fatture.

In tali casi, ai fini della verifica dell'originale delle fatture elettroniche, queste dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredato da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato.

15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

All'approvazione ed ammissione a finanziamento del progetto sarà emesso il decreto dirigenziale di concessione del contributo, contenente le modalità di esecuzione dello stesso e la tempistica, oltre al dettaglio degli specifici obblighi ed impegni.

Il beneficiario entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione dovrà trasmettere a mezzo PEC gli estremi del c/c postale/bancario dedicato, intestato o cointestato.

In conformità a quanto previsto dalle Disposizioni Attuative al punto 12.4 l'inizio dei lavori o delle attività relative al progetto non può essere antecedente alla presentazione della domanda di sostegno. I lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio dei lavori o dell'attività e per tanto, pur realizzandosi prima della presentazione domanda di sostegno, sono ammissibili a rendicontazione.

Il termine massimo per l'ultimazione dei progetti è fissato in 10 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione.

La mancata conclusione degli interventi entro i termini, determina la decadenza del contributo, fatte salve le possibilità di proroga indicate al successivo punto 16.

Codice Unico di Progetto (CUP): è obbligatorio per tutti i progetti che ricevono finanziamenti pubblici. In particolare, per il FEASR il CUP è richiesto per tutti i progetti che presentano un atto di concessione giuridicamente vincolante. Esso resta comunque valido anche dopo la "chiusura" del progetto e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici relativi al progetto. Il CUP deve essere richiesto:

- i) nel caso di beneficiari pubblici, dalla stazione appaltante (ad esempio il Comune);
- ii) nel caso di beneficiari privati, dal Soggetto Attuatore

Codice Identificativo di Gara (CIG): è un codice alfanumerico generato attraverso il Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e deve essere richiesto a cura del responsabile del procedimento (RUP) della Stazione Appaltante prima della procedura di individuazione del contraente.

16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

Varianti

L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente al progetto approvato.

Se, in corso di realizzazione, si dovessero verificare delle condizioni imprevedibili, delle cause di forza maggiore o si dovessero rendere necessarie eventuali modifiche tecniche, è consentita la richiesta di una sola variante in corso d'opera, accolta solo se motivata e giustificata da cause non prevedibili. La variante deve essere preventivamente autorizzata dall'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale competente che ha emesso il decreto di concessione.

Possono essere autorizzate varianti a progetti a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali del PSR e con le prescrizioni normative applicabili (comprese le presenti disposizioni ed i bandi di attuazione)
- non modifichino gli obiettivi originariamente prefissati
- non influiscano sul punteggio attribuito alla Domanda in fase di valutazione;
- non comportino, fatte salve le cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione.

Nel caso la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto del sopralluogo che sarà effettuato anche ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo della regolare esecuzione dell'intervento.

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico, le varianti in corso d'opera, nel caso delle opere e dei lavori pubblici, potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze

espressamente individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016, e non potranno eccedere lo stanziamento fissato per la voce "imprevisti" del quadro economico ed essere contenute nel limite del 5% dell'importo dei lavori da contratto.

Restano a carico del Beneficiario somme eccedenti la percentuale indicata, in quanto non recuperabili dalle altre voci del quadro economico.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate saranno considerate inammissibili in sede di liquidazione finale.

Inoltre, qualora la variante non preventivamente autorizzata comporti il verificarsi di una delle predette condizioni di non ammissibilità delle varianti, si procederà alla revoca del provvedimento di concessione, nonché all'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Proroghe

I lavori devono essere eseguiti entro il termine fissato dal provvedimento di concessione del finanziamento. Tale termine può essere prorogato una sola volta e per un periodo massimo di 120 giorni con preventiva autorizzazione dell'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale competente e solo in caso di accertati e giustificati motivi e non imputabili al richiedente.

17. IMPEGNI SPECIFICI (Allegato 6.1 e 6.2)

Il periodo di impegno, durante il quale il beneficiario ha diritto al pagamento dei premi per la manutenzione e per il mancato reddito agricolo, è di 12 anni per le azioni A e B, e durante tale periodo il beneficiario deve:

- rispettare in tutta l'azienda gli obblighi di condizionalità;
- non destinare alla coltivazione o ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
- gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dalla competente U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale in sede di accertamento finale;
- eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell'imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
- effettuare i necessari interventi di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento dal momento dell'impianto sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;
- non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
- non eseguire tagli di ceduzione, sfolli e diradamenti non autorizzati dalla competente U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale;
- non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti.

Il beneficiario è inoltre obbligato al mantenimento dell'impianto realizzato e all'esecuzione di tutto quanto è previsto nel Piano di Coltura e Conservazione sottoscritto in sede di collaudo finale. In ogni caso il turno minimo non può essere inferiore ai 20 anni per l'azione B e agli 8 anni per l'azione C.

18. OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario è obbligato ogni anno, e per tutto il periodo di impegno, a produrre la domanda di conferma per il pagamento dei premi, laddove riconosciuti, per la manutenzione e/o il mancato reddito agricolo.

19. IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii;
- rispettare la normativa sugli appalti;
- rispettare la normativa sugli aiuti di stato;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

20. RIDUZIONI E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 19 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del

sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.

Si precisa che, con riferimento al par. 19, per l'obbligo relativo a "Mantenere del punteggio attribuito ai criteri di selezione", segue il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'indicazione della percentuale dell'eventuale recupero del sostegno erogato.

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
1.1 Caratteristiche aziendali	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
1.2 Ubicazione territoriale dell'intervento	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
2.1 Tipologia di impianto	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
2.2 Aree di intervento caratterizzate da sensibilità ambientale	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
2.3 Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola (ZVNOA)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
3.1 Associazione con altre misure e/o sottomisure	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100

*Qualora il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa.

21. ACCESSO AGLI ATTI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Si rinvia alle Disposizioni Attuative par. 18.

22. MODALITÀ DI RICORSO

Si rinvia alle Disposizioni Attuative par. 19.

23. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Si rinvia alle Disposizioni Attuative par. 20.

Per ulteriori dettagli e per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

24. ALLEGATI

Dichiarazione sostitutiva di certificazione del beneficiario (Allegato 1)

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del beneficiario (Allegato 2)

Dichiarazione sostitutiva beneficiario "non essere un'impresa in difficoltà" (Allegato 3)

Dichiarazione sostitutiva beneficiario "impresa non è destinataria di un ordine di recupero" (Allegato 4)

Dichiarazione sostitutiva "autorizzazioni comproprietari/coniuge" (Allegato 5.1);

Dichiarazione sostitutiva "autorizzazioni proprietari" (Allegato 5.2);

Dichiarazione di impegno beneficiario (Allegato 6.1 – 6.2)

Dichiarazione sostitutiva tecnico progettista (allegato 7)

Dichiarazione sostitutiva mod. ditta individuale (Allegato 8.1)

Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi (Allegato 8.2)

Dichiarazione sostitutiva mod. società (Allegato 8.3)

Piano di coltura e conservazione Azione A

Piano di coltura e conservazione Azione B

Piano di coltura e conservazione Azione C

25. Elenco specie

Nell'elenco sono inserite le specie adattate alle condizioni pedoclimatiche delle diverse aree regionali.

SPECIE	PIANURA	COLLINA	MONTAGNA	Di cui significative
<i>Pinus nigra</i>		X	X	
<i>Pinus pinea</i>	X	X		X
<i>Pinus halepensis</i>	X	X		X
<i>Pinus pinaster</i>	X	X		
<i>Acer campestre</i>	X	X		X
<i>Acer obtusum</i>		X	X	
<i>Acer pseudoplatanus</i>			X	X
<i>Acer platanoides</i>			X	
<i>Alnus cordata</i>	X	X	X	
<i>Betula pendula</i>		X	X	X
<i>Castanea sativa</i>		X	X	
<i>Celtis australis</i>	X	X		X
<i>Carpinus betulus</i>		X	X	
<i>Fraxinus excelsior</i>		X	X	X
<i>Fraxinus ornus</i>	X	X		
<i>Fraxinus oxycarpa</i> (= <i>F. oxyphylla</i>)	X	X		X
<i>Juglans regia</i>	X	X		
<i>Malus sylvestris</i>		X	X	
<i>Ostrya carpinifolia</i>		X	X	X
<i>Platanus orientalis</i>	X	X		
<i>Populus alba</i>	X	X		X
<i>Populus nigra</i> (incluso <i>P.n. cv. Nocelleto</i>)	X	X	X	X
<i>Populus tremula</i>	X	X		
<i>Prunus avium</i>	X	X		X
<i>Pyrus pyraeaster</i>	X	X		X
<i>Quercus pubescens</i>	X	X		
<i>Quercus ilex</i>	X	X		
<i>Quercus cerris</i>		X	X	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



<i>Quercus robur</i>	x	x		x
<i>Quercus suber</i>	x	x		
<i>Salix alba</i>	x	x		x
<i>Sorbus domestica</i>	x	x		x
<i>Sorbus aucuparia</i>			x	
<i>Sorbus torminalis</i>		x		x
<i>Tilia platyphyllos</i>		x	x	x
<i>Tilia cordata</i>	x	x		x
<i>Ulmus</i> spp.	x	x	x	x
<i>Pioppi ibridi euroamericani</i>	x	x		



Decreto Dirigenziale n. 175 del 05/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE NEL SETTORE DEL LATTE E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI. SOCIETA': "LA FATTORIA DI CAMPAGNA SAS DI D'AMBROSIO MARY & F.LLI", CON SEDE LEGALE IN CAMPAGNA ALLA VIA PROVINCIALE GALDO TRAVERSA VISCIGLITO, 104; P.IVA 04913680650. RICONOSCIMENTO COME PRIMO ACQUIRENTE AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 3, DEL DECRETO MIPAAF 7 APRILE 2015, N. 2337.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio*, all'art. 151 *Dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari* stabilisce che, a decorrere dal 1° aprile 2015, i primi acquirenti di latte crudo dichiarano all'autorità nazionale competente il quantitativo di latte crudo che è stato loro consegnato ogni mese e che gli Stati membri notificano alla Commissione tali quantità di latte crudo;
- il regolamento (UE) n. 479/2010 della Commissione del 1° giugno 2010, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, per quanto riguarda le comunicazioni degli Stati membri alla Commissione nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, è stato modificato dal regolamento (UE) n.1097/2014, del 17 ottobre 2014;
- con Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 7 aprile 2015, n. 2337, entrato in vigore il 21 maggio 2015, sono state definite le *Modalità di applicazione dell'articolo 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari*;
- con Decreto Dirigenziale Regionale della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52 06) n. 77 del 21 maggio 2015 è stato approvato il documento *Procedure regionali di attuazione del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, Modalità di applicazione dell'articolo 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari*;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06 12) n. 8 del 21 maggio 2015 è stato istituito l'*Albo regionale dei primi acquirenti – D.M. 7 aprile 2015* - tenuto in formato elettronico - ed approvato l'elenco dei primi acquirenti riconosciuti, ai sensi della legge n. 119/2003 e smi, alla data del 20 maggio 2015;

CONSIDERATO che

- la sig.ra D'Ambrosio Mary, nata il 5 gennaio 1991 ad Eboli (SA) e residente in Campagna alla via Piantito n. 63 C.F: DMBMRY91A45D390T, in qualità di socio accomandatario della società "La Fattoria di Campagna s.a.s. di D'Ambrosio Mary & F.lli", con sede in Campagna alla via Provinciale del Galdo traversa Visciglito n. 104 cap. 84022, con istanza dell'8 agosto 2017, acquisita, al protocollo regionale al n. 0546707 in data 9 agosto 2017, ha presentato richiesta di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, indicando la data di inizio attività di primo acquirente a decorrere dal 1 settembre 2017 ;
- le fasi istruttorie che hanno interessato la richiamata istanza e la documentazione ad essa allegata nonché gli accertamenti espletati in data 31 agosto 2017 presso la sede legale della richiamata socieà hanno fornito esito positivo in ordine ai prescritti requisiti per il riconoscimento stabiliti dalle disposizioni nazionali e regionali richiamate in premessa;
- con nota prot. n. 0574504 del 1° settembre 2017, è stato richiesto al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale (50 07 01) Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune l'attribuzione della posizione che il riconoscendo acquirente deve occupare nell'*Albo regionale dei primi acquirenti – DM 7 aprile 2015* - una volta adottato il provvedimento di riconoscimento;
- il Dirigente della UOD (50 07 01) Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune ha determinato la posizione che l'acquirente deve occupare nel suddetto Albo con nota di riscontro n. 0576223 del 01/09/2017;

RITENUTO di dover riconoscere come primo acquirente, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, la società "La Fattoria di Campagna s.a.s. di D'Ambrosio Mary & F.lli" (Partita IVA :04913680650) ai fini della registrazione nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e nell'*Albo regionale dei primi acquirenti – D.M. 7 aprile 2015* - indicando l'inizio attività a decorrere dal 10 settembre 2017 e non dal 1° settembre 2017 come richiesto dal riconoscendo acquirente;

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;
- le deliberazioni di Giunta Regionale della Campania n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni* e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 *Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni*;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Ufficio di questa Unità Operativa Dirigenziale in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato

- di riconoscere come primo acquirente, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, la società "La Fattoria di Campagna s.a.s. di D'Ambrosio Mary & F.lli" (Partita IVA :04913680650), i cui dati identificativi ai fini della registrazione nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e nell'*Albo regionale dei primi acquirenti – D.M. 7 aprile 2015* sono i seguenti:

1	Numero Albo regionale	678
2	Matricola AGEA	da generare
3	Codice fiscale	04913680650
4	Partita IVA	04913680650
5	Denominazione/ragione sociale	"La Fattoria di Campagna s.a.s. di D'Ambrosio Mary & F.lli"
6	Indirizzo della sede legale	Via Provinciale per Galdo, traversa Visciglito n. 104, cap 84022 Campagna(SA)
7	Matricola Albo regionale	1506500678
8	Inizio attività riconosciuta	10/09/17
9	Fine attività riconosciuta	

- di incaricare il competente Ufficio di questa Unità Operativa Dirigenziale di effettuare le necessarie registrazioni nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per tener conto di quanto disposto con il presente provvedimento;
- di dare atto che non sussistono gli obblighi di pubblicazione del presente provvedimento finale, così come previsto dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.
- di notificare alla impresa individuale in oggetto quanto stabilito con il presente provvedimento e, segnatamente, i dati identificativi sopra indicati;
- di inviare il presente provvedimento per le attività di competenza:
 - ✓ all'Assessore all'Agricoltura ;
 - ✓ all'UDCP Unità Operativa Dirigenziale *Affari Generali e Gestione del Personale* per l'archiviazione storica dei decreti dirigenziali;
 - ✓ all'*Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi* Previsti dalla Politica Agricola Comune (50 07 01) ;
 - ✓ al BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 Luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Giuseppe Gorga



Decreto Dirigenziale n. 101 del 05/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO NEL TORRENTE VALLIMONIO ($Q = 12,20$ L/S)
DELLE ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DAL COSTRUIENDO IMPIANTO
SERRICOLO SITO IN VIA SAN GIOVANNI BOSCO DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA.
RICHIEDENTE: AZIENDA AGRICOLA BARRETTA - PRAT. 7347/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che il sig. Barretta Antonio nato a Nocera Inferiore il 14/01/1974 e residente a San Marzano sul Sarno, via Petrarca n. 55, in qualità di legale rappresentante della Azienda Agricola Barretta, con sede legale in San Marzano sul Sarno, via Petrarca n. 55, Partita IVA 03513010656 (di seguito indicato con "concessionario"), con istanza acquisita in data 29/05/2017 n. 378416, ha fatto richiesta di concessione per lo scarico nel torrente Vallimonio ($Q = 14,58$ l/s) delle acque meteoriche provenienti dal costruendo impianto serricolo sito in via San Giovanni Bosco del Comune di Battipaglia, foglio 25, particelle 2718 e 324;
- che la pratica è registrata al n. 7347/C;
- che, a seguito di esame della documentazione prodotta, con nota n. 394738 del 06/06/2017 sono state richieste le attestazioni dei versamenti degli oneri di concessione;
- che, con nota acquisita in data 11/08/17 n. 551661, il concessionario ha trasmesso la documentazione tecnica integrativa;
- che, con nota acquisita in data 11/08/2017 n. 550873 in concessionario ha trasmesso l'attestazione dei versamenti di € 136,40 per oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per il 2017 e del deposito cauzionale di € 248,00, pari a 2 annualità del canone base, effettuati in data 10/08/17 sul c.c.p. n. 21965181 della Tesoreria della Regione Campania;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione tecnica a firma dell'arch. Luigi Pollini, emerge che la superficie totale coperta da serre sarà di mq 6100,00; il rispetto dell'invarianza idraulica e il non superamento della portata di scarico di 12,20 l/s saranno assicurati dal sistema di stradoni drenanti del volume utile di mc 247 mentre il diametro del tubo di controllo del flusso sarà di 80 mm, in accordo con le istruzioni fornite dal Genio Civile;
- che, trattandosi di opera che interferisce con il demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del relativo canone;
- che, a seguito dell'entrata in vigore della Delibera di Giunta Regionale n. 619 del 08/11/2016 e nelle more dei successivi provvedimenti di attuazione, trattandosi di istanza acquisita antecedentemente al 31/05/17, la sua istruttoria viene conclusa da questa U.O.D.;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 449 e 450 del 12/05/17) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;

Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;

Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;

Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;

Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;

Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare all'Azienda Agricola Barretta, come in premessa generalizzata, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per lo scarico nel torrente Vallimonio (Q = 12,20 l/s) delle acque meteoriche provenienti dal costruendo impianto serricolo sito in via San Giovanni Bosco del Comune di Battipaglia, foglio 25, particelle 2718 e 324, come da elaborati agli atti a firma dell'arch. Luigi Pollini che, vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- › la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2035; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- › la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- › la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- › l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2017 in € 136,40 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, viene di anno in anno rivalutata secondo gli indici ISTAT;
- › Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari regionali circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- › il concessionario è tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4 e rimane pertanto unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse;
- › Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- › è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- › sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- › sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- › la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso

d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;

- › è possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti e previa espressa istruttoria. E' escluso il rinnovo tacito;
- › in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- › la dichiarazione di fine lavori dovrà contenere una relazione circa l'avvenuto rispetto delle prescrizioni imposte, in particolare per quanto attiene il dimensionamento della sezione della bocca di scarico, corredata da documentazione fotografica;
- › in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- › resta inoltre a carico del concessionario la periodica ispezione e pulizia del tratto di sponda interessato dallo scarico, verificando l'eventuale insorgenza di fenomeni erosivi e provvedendo, se del caso, ad eseguire i necessari lavori di consolidamento previa autorizzazione del Genio Civile;
- › le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- › il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- › il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale o del Consorzio di Bonifica di poter accedere all'opera di scarico per eventuali verifiche;
- › l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- › il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- › il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- › è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- › tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. Sabbatini Marco, via Olmo n. 19, Bellizzi;
- › per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- › il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (50.06.00);
- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (50.09);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50.13.00);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (50.13.01);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Battipaglia.

Biagio Franza



Decreto Dirigenziale n. 100 del 05/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO NEL FIUME PICENTINO DELLE ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DA IMPIANTO SERRICOLO SITO IN LOC. LAMIA DEL COMUNE DI SALERNO. AUTORIZZAZIONE ALL'AUMENTO DI PORTATA (DA 22,45 L/S A 31,37 L/S) IN CONSEGUENZA DELL'AUMENTO DI SUPERFICIE COPERTA. VARIANTE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 4 DEL 26/05/2017. RICHIEDENTE: AZIENDA AGRICOLA TRUONO LEONARDO - PRAT. 7343/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che il sig. Truono Leonardo, nato a Salerno il 16/04/1981 e ivi residente in via Giulio Pastore n. 27, in qualità di titolare dell'Azienda Agricola Truono Leonardo con sede in in via Giulio Pastore n. 27 del Comune di Salerno, Partita IVA 04687640658 (di seguito indicata con "concessionario"), con istanza acquisita in data 18/04/2017 n. 282702, fece richiesta di concessione in sanatoria per lo scarico nel Fiume Picentino delle acque meteoriche provenienti da impianto serricolo sito in loc. Lamia del Comune di Salerno su area riportata in catasto al foglio 51, particelle n. 28, 714, 716, 718;
- che la pratica è registrata al n. 7343/C;
- che, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, fu emesso il decreto dirigenziale n. 4 del 26/05/2017 con il quale fu rilasciata alla ditta la concessione in sanatoria per lo scarico nel Fiume Picentino (Q=22,45 l/s) delle acque meteoriche provenienti da impianto serricolo sito in loc. Lamia del Comune di Salerno;
- che, con istanza acquisita in data 30/06/17 n. 454231 il sig. Truono Leonardo, come sopra generalizzato, ha trasmesso documentazione integrativa in variante al fine di poter aumentare la portata di scarico, da 22,45 l/s a 31,37 l/s, in conseguenza del previsto aumento di superficie coperta, da 11.224,00 mq a 15.687,00 mq;
- che la ditta risulta in regola con i versamenti per l'annualità in corso;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione tecnica a firma del dott. agr. Alessandro Voto, emerge che la superficie coperta sarà di mq 15.687,00, a fronte di una superficie totale di mq 22.658 (< 70% sup. totale del lotto); il rispetto dell'invarianza idraulica e il non superamento della portata di scarico, di 31,37 l/s, saranno assicurati dal sistema di stradoni drenanti e da una vasca di laminazione del volume complessivo di 376,70 mc; il diametro del tubo di controllo del flusso, di 160 mm, assicurerà il non superamento del limite di portata di scarico di progetto, il tutto in accordo con le istruzioni fornite dal Genio Civile;
- che, trattandosi di opera che interferisce con il demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del relativo canone;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;
- che, a seguito dell'entrata in vigore della Delibera di Giunta Regionale n. 619 del 08/11/2016 e nelle more dei successivi provvedimenti di attuazione, l'istruttoria viene conclusa da questa U.O.D., trattandosi di variante ad una pratica già in precedenza istruita;
- che risulta già agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 530 e 531 del 24/05/17) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;

Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;

Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;

Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la Delibera di G. R. n. 619 del 08/11/2016;
Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;
Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare all'Azienda Agricola Truono Leonardo, come in premessa generalizzata, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per lo scarico nel fiume Picentino ($Q = 31,37$ l/s) delle acque meteoriche provenienti dal costruendo impianto serricolo sito in loc. Lamia del Comune di Salerno; area riportata in catasto al foglio 31, particelle n. 28, 714, 716, 718, in variante al decreto dirigenziale n. 4 del 26/05/2017, come da elaborati agli atti a firma del dott. agr. Alessandro Voto che, vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- › il presente decreto autorizza l'aumento della portata di scarico, nei modi sopra indicati, in variante al decreto dirigenziale n. 4 del 26/05/2017, del quale si intendono qui integralmente riportate tutte le clausole e condizioni e del quale il presente è atto aggiuntivo;
- › tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della ditta Truono Leonardo, come in premessa generalizzata;
- › per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- › il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (50.06.00);
- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (50.09);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50.13.00);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (50.13.01);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Salerno.

Biagio Franza



Decreto Dirigenziale n. 10 del 05/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 14 - Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PRESENZANO - PIANO URBANISTICO COMUNALE - REP. 529 - PARERE
AI FINI DELLA VERIFICA DI COMPATIBILITA' EX ART. 89 D.P.R. N.380/2001 E ART. 15
COMMA 2 L.R. N.9/1983

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il Comune di Presenzano con nota prot. N. 3615 del 04.08.16, acquisita al prot. n. 0615726 del 21.09.2016, trasmetteva istanza di parere ex art. 89 D.P.R. 380/01 e art. 15 L.R. 9/83;
- b. in allegato all'istanza di parere di cui sopra, oltre gli atti in formato cartaceo, veniva presentato anche un supporto informatico (DVD) non predisposto secondo quanto stabilito con D.P.C.M. del 13.11.2014 in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni;
- c. a seguito delle attività istruttorie veniva pertanto concluso il procedimento con esito di improcedibilità dell'istanza, comunicato al comune di Presenzano con nota prot. n. 0769732 del 24.11.2016;
- d. il Comune di Presenzano con nota prot. n. 84 del 10.01.2017, acquisita al prot. n. 0019961 del 11.01.2017, presentava motivata istanza di riesame supportata da allegata documentazione;
- e. accolta la richiesta di cui al punto precedente, a seguito delle attività istruttorie, con nota prot. n. 0177897 del 10.03.2017 questo Ufficio richiedeva atti e documenti integrativi;
- f. il Comune di Presenzano con nota prot. n. 2135 del 07.04.2017, acquisita al prot. n. 0315003 del 03.05.2017, presentava motivata istanza di proroga del termine per la presentazione delle richieste integrazioni di cui al punto precedente;
- g. il Comune di Presenzano con nota prot. n. 2658 del 05.05.2017, acquisita al prot. n. 0325472 del 08.05.2017, presentava atti e documenti integrativi;
- h. successivamente il Comune di Presenzano con nota prot. n. 3084 del 30.05.2017, acquisita al prot. n. 0400264 del 08.06.2017, presentava spontaneamente ulteriori atti e documenti integrativi;
- i. a seguito del riscontro di quanto trasmesso con le note di cui ai due punti precedenti questo Ufficio con nota prot. n. 0517231 del 27.07.2017 comunicava la necessità di completare la documentazione agli atti, necessaria in duplice copia;
- j. il Comune di Presenzano con nota prot. n. 4534 del 01.08.2017, acquisita al prot. n. 0550604 del 11.08.2017, presentava quanto richiesto con la nota di cui al punto precedente;
- k. l'elenco di tutti gli elaborati tecnici prodotti dal Comune di Presenzano è riportato nell'Allegato A al presente atto;

PREMESSO ALTRESÌ che con D.G.R. n°635 del 21/04/2005 è stato stabilito che le funzioni di cui all'art. 15 c. 2, della L.R. 9/83, già esercitate dalle Sezioni Provinciali del Comitato Tecnico Regionale, siano oggi svolte dall'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, in conformità all'art. 89 del D.P.R. n°380/2001 e s.m.i.;

CONSIDERATO:

- a. che, all'esito delle attività istruttorie tecnico-amministrative, la documentazione prodotta è risultata esaustiva a meno del parere dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno ex art. 26 c. 4 delle Norme di Attuazione del P.S.D.A. Bacino Volturno;
- b. che, in particolare, lo studio geologico è risultato redatto nel rispetto della normativa vigente, presentando carattere di esaustività;

RITENUTO:

- a. che il parere dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, ex art. 26 c. 4 delle Norme di Attuazione del P.S.D.A. Bacino Volturno, dovrebbe essere stato acquisito dal Comune di Presenzano antecedentemente all'adozione della proposta di P.U.C.;
- b. che l'acquisizione agli atti di questo Ufficio del parere dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno ex art. 26 c. 4 delle Norme di Attuazione del P.S.D.A. Bacino Volturno abbia la finalità di assicurare la correttezza del posizionamento dei limiti delle perimetrazioni delle zone a rischio alluvioni riportati nella cartografia del P.U.C. stante la grande differenza di scala tra quest'ultima (1:5000 e 1:10000) e quella prodotta dall'A.d.B. (1:25000);

- c. che l'incertezza derivante da quanto esposto al punto precedente possa incidere sulle valutazioni in merito a quanto di competenza di quest'Ufficio relativamente all'espressione del richiesto parere ex art.89 D.P.R.380/01;
- d. che il parere di competenza di questo Ufficio possa essere espresso in senso favorevole ove sia confermata dall'A.d.B. dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, attraverso l'espressione del parere di sua competenza, la perimetrazione delle zone a rischio di alluvione come riportata nella cartografia del P.U.C. agli atti di questo Ufficio;
- e. che pertanto l'efficacia del parere favorevole, limitatamente alle aree perimetrate in Fascia A e B2 nel P.S.D.A. Bacino Volturno, sia subordinata all'acquisizione da parte del Comune di Presenzano del parere favorevole dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno ex art. 26 c. 4 delle Norme di Attuazione del P.S.D.A. Bacino Volturno;
- f. che dal parere favorevole di quest'Ufficio debbano essere escluse le aree individuate "a Rischio Frana" (vedi artt. 10 e 19 delle N.T.A.) nella "Tav. 7 - Zonizzazione del Territorio Comunale (Marzo 2017)" per le quali all'attualità valgono i divieti e le prescrizioni di cui alle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PSAI-rf A.d.B. dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno;
- g. che a seguito di eventuali mutati scenari vincolistici si potrà procedere, attraverso l'ordinario procedimento di variante al P.U.C. con conseguente acquisizione, per dette aree, del parere favorevole ex art. 89 D.P.R. 380/01 e art. 15 L.R. 9/83, all'utilizzazione di dette aree;
- h. che si può pertanto procedere al formale rilascio del parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. e dell'art. 15 c. 2 L.R. 9/1983 con le esplicite precisazioni di cui ai punti precedenti.

VISTO:

- a. gli artt. 11, 12, 13, 14 e 15 della L.R. 9/1983 s.m.i. – "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico";
- b. l'art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- c. la Delibera G.R.C. n. 635 del 21.04.2005 – "Ulteriori direttive disciplinanti l'esercizio delle funzioni delegate in materia di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 22/12/2004, n. 16 - Chiarimenti sull'interpretazione in fase di prima applicazione della legge regionale n. 16/04 (con allegati)";
- d. il D.M. 14.01.2008 s.m.i. – "Nuove norme tecniche per le costruzioni".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. N. NP.2017.0006200 del 05.09.2017 (alla quale sono allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – delle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento, nonché le relazioni delle istruttorie tecnico-amministrative condotte)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- 1. di esprimere, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n°380/2001 s.m.i. e dell'art. 15 c. 2 L.R. 9/1983 s.m.i., il parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità tra le previsioni dello strumento urbanistico in oggetto e le condizioni geomorfologiche con esclusione delle aree individuate "a Rischio Frana" (vedi artt. 10 e 19 delle N.T.A.) nella "Tav. 7 - Zonizzazione del Territorio Comunale (Marzo 2017)" per le quali all'attualità valgono i divieti e le prescrizioni di cui alle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PSAI-rf A.d.B. dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno;
- 2. che a seguito di eventuali mutati scenari vincolistici si potrà procedere, attraverso l'ordinario procedimento di variante al P.U.C. con conseguente acquisizione, per dette aree, del parere favorevole ex art. 89 D.P.R. 380/01 e art. 15 L.R. 9/83, all'utilizzazione di dette aree;

3. limitatamente alle aree perimetrate in Fascia A e B2 nel P.S.D.A. Bacino Volturno di subordinare l'efficacia del presente parere all'acquisizione da parte del Comune di Presenzano del parere favorevole dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, ai sensi dell'art. 26 c. 4 delle Norme di Attuazione del P.S.D.A. Bacino Volturno;
4. di specificare che il presente parere non esonera il Comune di Presenzano dall'acquisizione di pareri, nulla-osta, autorizzazioni, concessioni o atti di assenso comunque denominati, di competenza di altre amministrazioni o dell'Ufficio del Genio Civile, ivi compresi autorizzazioni o concessioni relative al demanio idrico di competenza regionale, autorizzazione per la costruzione ed esercizio di linee elettriche di competenza regionale o impianti di pubblica illuminazione, autorizzazioni o depositi sismici di competenza regionale di cui alla L.R. n°9/83 s.m.i., autorizzazioni e concessioni per attività estrattiva di cui alla L.R. 54/1985 s.m.i.;
5. di dare notizia al Comune di Presenzano della conclusione del procedimento, affinché provveda al ritiro del presente provvedimento, in uno con gli atti di cui all'allegato "A" vistati dall'Ufficio;
6. di disporre, per il presente decreto, la pubblicazione di quanto prescritto dall'art.23 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Arch. Massimo Pinto

Comune di Presenzano – Piano Urbanistico Comunale – Rep. 529 – Parere ex art. 89 del D.P.R. n.380/01 e art. 15 L.R. Campania n.9/83. **Elaborati Finali.**

N. Elab.	Descrizione
1	Tav. 1 Inquadramento Generale (Gennaio 2015) - [Prot.n°0615726 del 21/09/2016] [Prot.n°0495555 del 18/07/2017]
2	Tav. 2 Stralcio P.T.C.P. (Gennaio 2015) - [Prot.n°0615726 del 21/09/2016] [Prot.n°0495555 del 18/07/2017]
3	Tav. 3 Relazione (Gennaio 2015) - [Prot.n°0615726 del 21/09/2016] [Prot.n°0495555 del 18/07/2017]
4	Tav. 4 Vincoli (Marzo 2017) - [Prot.n°0325472 del 08/05/2017]
5	Tav. 4.1 Vincoli Autorità di Bacino (Gennaio 2015) - [Prot.n°0615726 del 21/09/2016] [Prot.n°0495555 del 18/07/2017]
6	Tav. 5 Assetto del Territorio Comunale (Gennaio 2015) - [Prot.n°0615726 del 21/09/2016] [Prot.n°0495555 del 18/07/2017]
7	Tav. 5.1 Assetto del Territorio Comunale Urbanizzazioni Esistenti (Gennaio 2015) - [Prot.n°0615726 del 21/09/2016] [Prot.n°0495555 del 18/07/2017]
8	Tav. 6 Norme di Attuazione (Marzo 2017) - [Prot.n°0325472 del 08/05/2017]
9	Tav. 7 Zonizzazione del Territorio Comunale (Marzo 2017) - [Prot.n°0325472 del 08/05/2017]
10	Tav. 8 Zonizzazione Urbana (Gennaio 2015) - [Prot.n°0615726 del 21/09/2016] [Prot.n°0495555 del 18/07/2017]
11	Tav. 9 Rischio Incidente Rilevante (Gennaio 2015) - [Prot.n°0615726 del 21/09/2016] [Prot.n°0495555 del 18/07/2017]
12	Tav. 10 Relazione di raffronto con il Sistema della Pianificazione Sovraordinata (Gennaio 2015) - [Prot.n°0615726 del 21/09/2016] [Prot.n°0495555 del 18/07/2017]
13	Tav. a Procedure di VAS - Rapporto Ambientale (Gennaio 2015) - [Prot.n°0550604 del 11/08/2017]
14	Tav. b Procedure di VAS - Rapporto Ambientale (Sintesi non tecnica) (Gennaio 2015) - [Prot.n°0550604 del 11/08/2017]
15	Tav. c Procedure di VAS - Valutazione Incidenza (Fiume Volturno) - [Prot.n°0550604 del 11/08/2017]
16	Tav. d Procedure di VAS - Valutazione Incidenza (Monte Cesima) - [Prot.n°0550604 del 11/08/2017]
17	Tav. 4 Indagine Archeologica - Carta del potenziale archeologico - [Prot.n°0550604 del 11/08/2017]
18	Indagine archeologica - Relazione (Maggio-Giugno 2014) - [Prot.n°0550604 del 11/08/2017]
19	Uso Agricolo del Suolo - Cartografia (Gennaio 2015) - [Prot.n°0550604 del 11/08/2017]
20	Uso Agricolo del Suolo - Relazione (Gennaio 2015) - [Prot.n°0550604 del 11/08/2017]
21	Piano di Zonizzazione Acustica -Relazione (Gennaio 2015) - [Prot.n°0550604 del 11/08/2017]
22	Piano di Zonizzazione Acustica -Cartografia (Gennaio 2015) - [Prot.n°0550604 del 11/08/2017]
23	Relazione Geologica (Dicembre 2013) - [Prot.n°0615726 del 21/09/2016][Prot.n°0550604 del 11/08/2017]
24	Nota Integrativa alla Relazione Geologica (Aprile 2017) [Prot.n.0325472 del 08/05/2017]
25	Tav. 1A Rev. 2 – Carta Geolitologica e Strutturale Sezioni Geolitologiche (Dicembre 2013) [Prot.n.0325472 del 08/05/2017]
26	Tav. 1B Rev. 2 – Carta Geolitologica e Strutturale Sezioni Geolitologiche (Dicembre 2013) [Prot.n.0325472 del 08/05/2017]
27	Tav. 2A Rev. 2 – Carta Geomorfologica (Dicembre 2013) [Prot.n.0325472 del 08/05/2017]
28	Tav. 2B Rev. 2 – Carta Geomorfologica (Dicembre 2013) [Prot.n.0325472 del 08/05/2017]
29	Tav. 3A Rev. 2 – Carta Idrogeologica (Dicembre 2013) [Prot.n.0325472 del 08/05/2017]
30	Tav. 3B Rev. 2 – Carta Idrogeologica (Dicembre 2013) [Prot.n.0325472 del 08/05/2017]
31	Tav. 4A Rev. 1 - Carta della Stabilità del Territorio (Dicembre 2013) [Prot.n°0615726 del 21/09/2016] [Prot.n°0550604 del 11/08/2017]
32	Tav. 4B Rev. 2 - Carta della Stabilità del Territorio (Marzo 2017) [Prot.n.0325472 del 08/05/2017]

N. Elab.	Descrizione
33	Tav. 5A Rev. 1 - Carta della Microzonazione Sismica (Dicembre 2013) [Prot.n°0615726 del 21/09/2016] [Prot.n°0550604 del 11/08/2017]
34	Tav. 5B Rev.2 - Carta della Microzonazione Sismica (Dicembre 2013) [Prot.n.0325472 del 08/05/2017]
35	Tav. 6 Rev. 1 - Carta con Ubicazione delle Indagini Geognostiche (Dicembre 2013) [Prot.n°0615726 del 21/09/2016][Prot.n°0550604 del 11/08/2017]
36	Sondaggi geognostici eseguiti da Soluzioni Geotecniche s.r.l. (Job n. 185/13) [Prot.n°0615726 del 21/09/2016][Prot.n°0550604 del 11/08/2017]
37	Prove di laboratorio eseguite da Geoprobe s.r.l. (Job n. 173/13) [Prot.n°0615726 del 21/09/2016] [Prot.n°0550604 del 11/08/2017]
38	Prove sismiche eseguite da G.G.I. s.a.s. (Dicembre 2013) [Prot.n°0615726 del 21/09/2016] [Prot.n°0550604 del 11/08/2017]
39	Copie conformi delle indagini geognostiche in prospettiva sismica per la redazione del P:R.G. - Stratigrafie [Prot.n°0400264 del 08/06/2017]



Decreto Dirigenziale n. 102 del 05/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO NEL FIUME SELE ($Q = 41,38$ L/S) DELLE ACQUE
METEORICHE PROVENIENTI DAL COSTRUIENDO IMPIANTO SERRICOLO SITO IN LOC.
ROSALE DEL COMUNE DI EBOLI. RICHIEDENTE: SABBATINI MARCO - PRAT. 7356/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che il sig. Sabbatini Marco nato a Salerno il 08/01/1967 e residente a Bellizzi, via Olmo n. 19, C.F. SBBMRC67A08H703E Partita IVA 03347750659 (di seguito indicato con "concessionario"), con istanza acquisita in data 29/05/2017 n. 378416, ha fatto richiesta di concessione per lo scarico nel Fiume Sele (Q = 14,58 l/s) delle acque meteoriche provenienti dal costruendo impianto serricolo sito in loc. Rosale del Comune di Eboli, foglio 44, particella 812 parte;
- che la pratica è registrata al n. 7356/C;
- che, a seguito di esame della documentazione prodotta, con nota n. 497965 del 19/07/2017 sono stati richiesti elaborati integrativi e le attestazioni dei versamenti degli oneri di concessione;
- che, con nota acquisita in data 11/08/17 n. 551661, il concessionario ha trasmesso la documentazione tecnica integrativa;
- che, con nota acquisita in data 18/08/2017 n. 554458 in concessionario ha trasmesso l'attestazione dei versamenti di € 136,40 per oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per il 2017 e del deposito cauzionale di € 248,00, pari a 2 annualità del canone base, effettuati in data 14/08/17 con bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Campania;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione tecnica a firma dell'ing. Agostino Napoli, emerge che la superficie totale coperta da serre sarà di mq 16.826,17; il rispetto dell'invarianza idraulica e il non superamento della portata di scarico di 41,38 l/s saranno assicurati dal sistema di stradoni drenanti del volume utile di mc 288,44 mentre il diametro del tubo di controllo del flusso sarà di 18,3 cm, in accordo con le istruzioni fornite dal Genio Civile;
- che, trattandosi di opera che interferisce con il demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del relativo canone;
- che, a seguito dell'entrata in vigore della Delibera di Giunta Regionale n. 619 del 08/11/2016 e nelle more dei successivi provvedimenti di attuazione, trattandosi di istanza acquisita antecedentemente al 31/05/17, la sua istruttoria viene conclusa da questa U.O.D.;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 838 e 839 del 01/09/17) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;

Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;

Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;

Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;

Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;

Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al sig. Sabbatini Marco, come in premessa generalizzato, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per lo scarico nel Fiume Sele ($Q = 41,38$ l/s) delle acque meteoriche provenienti dal costruendo impianto serricolo sito in loc. Rosale del Comune di Eboli, foglio 44, particella 812 parte, come da elaborati agli atti a firma dell'ing. Agostino Napoli che, vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- › la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2035; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- › la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- › la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- › l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2017 in € 136,40 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, viene di anno in anno rivalutata secondo gli indici ISTAT;
- › Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari regionali circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- › il concessionario è tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4 e rimane pertanto unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse;
- › Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- › è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- › sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- › sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

- › la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- › è possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti e previa espressa istruttoria. E' escluso il rinnovo tacito;
- › in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- › la dichiarazione di fine lavori dovrà contenere una relazione circa l'avvenuto rispetto delle prescrizioni imposte, in particolare per quanto attiene il dimensionamento della sezione della bocca di scarico, corredata da documentazione fotografica;
- › in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- › resta inoltre a carico del concessionario la periodica ispezione e pulizia del tratto di sponda interessato dallo scarico, verificando l'eventuale insorgenza di fenomeni erosivi e provvedendo, se del caso, ad eseguire i necessari lavori di consolidamento previa autorizzazione del Genio Civile;
- › le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- › il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- › il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale o del Consorzio di Bonifica di poter accedere all'opera di scarico per eventuali verifiche;
- › l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- › il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- › il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- › è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- › tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. Sabbatini Marco, via Olmo n. 19, Bellizzi;
- › per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;

- › il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (50.06.00);
- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (50.09);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50.13.00);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (50.13.01);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Eboli.

Biagio Franza



Decreto Dirigenziale n. 103 del 05/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SCAFATI (SA) - RINNOVO DELLA CONCESSIONE, RILASCIATA CON
DECRETO DIRIGENZIALE N. 453 DEL 06.11.2007, DELL'AREA DEMANIALE DI MQ.
47,00, POSTA IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME SARNO, INDIVIDUATA IN CATASTO
AL FOGLIO 22, PARTICELLA N. 1498 (PARTE), AD USO ORTO DOMESTICO-GIARDINO.
DITTA FALANGA REDENTA - PRAT. 2036 BD

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO, PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**PREMESSO**

- a. Che con istanza del 09.01.2012, acquisita agli atti dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 12.01.2012, prot. 2012. 024188, la sig.ra Falanga Redenta nata a Scafati il 23.03.1937 ed ivi residente al Corso Trieste, cortile Ambruoso n. 16, C.F. FLN RNT 37C63 I483I, chiedeva il rinnovo della concessione, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 453 del 06.11.2007 avente scadenza il 31.12. 2012, e contestualmente la sdemanializzazione dell'area demaniale di mq. 55,00, ubicata nel comune di Scafati, costituente parte di un vecchio canale consortile di derivazione e di irrigazione dismesso, posta in destra idraulica del fiume Sarno, individuata in catasto al foglio 22, particella n. 1498 (parte), antistante la particella n. 986 dello stesso foglio di proprietà della richiedente, ad uso orto domestico -giardino;
- b. Che in riscontro alla citata istanza, con nota prot. 2013. 0165035 del 06.03.2013 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno comunicava alla ditta richiedente che, per quanto di competenza, non si poteva dar corso alla richiesta di sdemanializzazione in quanto l'area demaniale in argomento era inserita nei programmi per il definitivo riassetto idraulico e recupero ambientale del fiume Sarno. Con la stessa nota veniva altresì rappresentata la possibilità, in via preliminare e previo sopralluogo, dell'accoglimento della domanda di concessione dell'area demaniale per l'uso richiesto, cioè quello di orto domestico-giardino, perché compatibile con la normativa stabilita dall' Autorità di Bacino del Sarno, chiedendo contestualmente il pagamento dell'importo di € 319,38 a titolo di canone dovuto per l'anno 2013;
- c. Che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno al fine di verificare la possibilità di rilasciare il nuovo provvedimento di concessione, predisponendo sopralluogo tecnico di propri funzionari dal quale emergeva che l'area demaniale in argomento non aveva subito alcuna variazione planimetrica ed orografica rispetto a quanto rilevato negli accertamenti propedeutici al rilascio della concessione di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n. 453 del 06.11.2007. Veniva però rilevata una piccola differenza planimetrica e dimensionale con la rappresentazione catastale per cui necessitava acquisire ulteriore documentazione tecnica richiesta alla ditta richiedente per le vie brevi nel corso del sopralluogo;
- d. Che la sig.ra Falanga Redenta con nota del 20.12.2013, acquisita al protocollo generale in pari data al n. 2013. 0879697, trasmise gli elaborati tecnico-amministrativi richiesti unitamente ad una memoria illustrativa in merito alla provenienza ed evoluzione dell'area privata individuata in catasto terreni del comune di Scafati al foglio 22, particella n. 986, contigua all'area demaniale in questione rientrando nella maggiore consistenza della particella n. 1498 dello stesso foglio;
- e. Che dall'esame dell'ulteriore documentazione emergeva, in maniera incontrovertibile, che la delimitazione rappresentata in catasto tra l'area privata, costituita dalla particella n. 986, e l'area demaniale richiesta, confinante con la stessa, non corrispondeva sui luoghi con la reale delimitazione costituita dal vecchio muro in pietrame del canale irriguo e/o di bonifica realizzato a suo tempo dal consorzio Agro Sarnese Nocerino. In ragione di quanto appurato, questa U.O.D. con nota prot. 2014. 0345147 del 20.05.2014 chiedeva alla ditta di produrre specifico rilievo topografico al fine di chiarire la delimitazione tra la proprietà privata e quella demaniale. Contestualmente si sollecitava il comune di Scafati ad esprimersi in merito ad un'eventuale utilizzazione pubblica del cespite demaniale chiesto in concessione, per gli interventi previsti dall'art. 8 della L. 37/94, ed a relazionare in merito all'utilizzazione pubblica dell'area demaniale costituita dal cortile Ambruoso e su eventuali sconfinamenti sull'area demaniale costituita dalla particella n. 1498 del foglio 22;
- f. Che la sig.ra Falanga Redenta trasmetteva in data 30.07.2014 il rilievo topografico richiesto, acquisito in pari data al protocollo regionale al n. 2014. 0532382, insieme ad una nota che forniva ulteriori chiarimenti in merito a fatti e circostanze già richiamate ed evidenziate in fase istruttoria;
- g. Che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno, con nota prot. 2014. 0610130 del 16.09.2014, comunicava alla ditta richiedente che per potersi esprimere definitivamente sulla richiesta di concessione era necessario acquisire le notizie richieste al comune di Scafati con la precedente nota prot. 2014. 0345147 del 20.05.2014, sollecitando l'Ente locale a notiziare in merito;

- h. Che il comune di Scafati con nota protocollo n. 0011606 del 19.05.2015, acquisita al protocollo regionale in data 27.05.2015, n. 2015. 0367357, forniva le notizie ed i chiarimenti richiesti;
- i. Che la sig.ra Falanga Redenta, con nota del 31.05.2017, acquisita al protocollo regionale in data 01.06.2017, al n. 0387681, ha trasmesso, così come concordato per le vie brevi, ulteriore documentazione tecnica a firma dell'ing. Rosario Giuseppe Sabbatino in cui si stabilisce, in base al rilievo topografico allegato, la reale consistenza e geometria del cespite demaniale chiesto in concessione che risulta essere di mq. 47 e non di mq. 55, così come indicato nell'istanza di rinnovo della concessione a suo tempo inoltrata;
- j. Che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno, con nota prot. 2017. 0442639 del 27.06.2017, nel comunicare alla sig.ra Falanga Redenta l'accoglimento dell'istanza di rinnovo della concessione dell'area demaniale di complessivi mq. 47, ha chiesto la corresponsione dei canoni demaniali dovuti per il periodo 2013-2017 nonché l'integrazione del deposito cauzionale.

CONSIDERATO

- a. Che la sig.ra Falanga Redenta ha provveduto al pagamento: 1) dell'importo di € 319,38, a titolo di canone demaniale per l'anno 2013, codice tariffa 1518, con versamento in C.C.P. effettuato in data 13.08.2013, VCYL 0063, c/o l'ufficio postale 57/207; 2) dell'importo di € 587,53, a titolo di canoni demaniali dovuti per il periodo 2014 - 2017, codice tariffa 1518, con versamento in C.C.P. effettuato in data 29.06.2017, VCYL 0112, c/o l'ufficio postale 57/207. Entrambi i versamenti sono stati eseguiti sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli;
- b. Che la sig.ra Falanga Redenta ha altresì provveduto al pagamento dell'importo di € 79,66, a titolo di integrazione del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, con versamento in C.C.P. effettuato in data 29.06.2017, VCYL 0111, c/o l'ufficio postale 57/207, sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli;
- c. Che la sig.ra Falanga Redenta ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- d. Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

VISTO

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904
- la Legge n. 281 del 16.05.1970
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972
- la Legge n. 319 del 1976
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio)
- la Legge n. 241 del 07.08.1990
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone)
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m. e i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- la Delibera di Giunta regionale n. 6 del 10.01.2017
- la Legge Regionale n. 3 del 20.01.2017
- la Legge Regionale n. 4 del 20.01.2017
- la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 07.02.2017
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D., acquisita al protocollo interno della stessa U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 01.09.2017, prot. n. 836

- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento, acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 01.09.2017, prot. n. 837.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio Lapertosa, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla sig.ra Falanga Redenta, nata a Scafati (SA) il 23.03.1937 ed ivi residente al Corso Trieste, cortile Ambruoso n. 16, C. F. FLN RNT 37C63 I483I, la concessione dell'area demaniale, di mq. 47,00, posta in destra idraulica del fiume Sarno, individuata in catasto al foglio 22, particella n. 1498 (parte), antistante la particella n. 986 del medesimo foglio.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 - il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione allo stato in cui si trova per uso orto domestico - giardino.

Sono tassativamente vietate:

- a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
- b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione.

Art.2 - la concessione ha la durata di anni 6 (sei), con decorrenza dal 01.01.2017 e scadenza il 31.12.2022. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 - la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1518, che per l'anno 2017 è stabilito in € 180,03, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, e che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 327,66 (€ 248,00+ € 79,66), già corrisposto dalla ditta, pari al doppio del canone annuo base rivalutato, codice tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno sul C/C postale n°21965181 oppure, mediante bonifico bancario o postale, sul conto corrente delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A076010340000021965181, intestati a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà della Regione Campania, in seguito denominata Amministrazione, della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, la ditta concessionaria è tenuta al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. La ditta concessionaria sarà, in tal caso, tenuta a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - La ditta concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della

Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 – La ditta concessionaria è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n. 523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

Art.14 - la concessione può essere sospesa, modificata o revocata in ogni momento dall'Amministrazione con le procedure stabilite dalla L.241/1990 e ss.mm. e ii. se:

- si manifestano esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- l'Amministrazione, per ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, non ritenga più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla ditta concessionaria;

Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, la ditta concessionaria è obbligata, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretendere la demolizione. La ditta concessionaria potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine la ditta concessionaria sarà comunque tenuta al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo;

Art.16 - La riconsegna del bene demaniale da parte della ditta concessionaria, in caso di mancato rinnovo della concessione o se si verificano le circostanze di cui all'art.14, dovrà avvenire nei 60 giorni successivi alla naturale scadenza della concessione o alla notifica del provvedimento di revoca. In tale periodo la ditta concessionaria dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati alla ditta concessionaria. La riconsegna avverrà previa redazione di regolare verbale steso in contraddittorio tra i funzionari dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno e la ditta concessionaria, che potrà avvalersi dell'assistenza di un tecnico di fiducia. Se la ditta concessionaria, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge alla ditta concessionaria che dovrà obbligatoriamente accettarne gli esiti. Nel caso, in corso di sopralluogo, sia accertata sull'area demaniale in concessione la realizzazione di opere e/o interventi contrastanti con le clausole e condizioni stabilite dal presente decreto, vale quanto stabilito all'art.15. In caso di inadempienza da parte della ditta concessionaria verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del DPR 380/2001 e l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3, fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale;

Art.17 – la ditta concessionaria rinuncia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;

Art.18 - è vietato alla ditta concessionaria di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stessa, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.19 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;

Art.20 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.21 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico della ditta concessionaria;

Art.22 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per la ditta concessionaria per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione

Tramite PEC:

- all'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Campania
- al comune di Scafati (SA)

In forma cartacea:

- Alla sig.ra Falanga Redenta.

Il Dirigente
Biagio FRANZA



Decreto Dirigenziale n. 7 del 06/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DI RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO RELATIVO AL PROGETTO
"ESTENSIONE DEI SERVIZI INFORMATIVI INTEGRATI PER LA GESTIONE DEL
TERRITORIO - 4.A FASE" ALL'ARCH. VALERIA FRASCA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a) che con deliberazione di Giunta Regionale n. 2031 del 28/12/2005, avente ad oggetto “Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) in materia di e-Government e Società dell’Informazione Sviluppo della Larga Banda nelle Regioni del Mezzogiorno - Rimodulazione Progetto Pr5SIT Sistemi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio”, sono stati approvati i progetti dell’intervento SD02/a (fondi FAS) che, a compimento, ha prodotto delle economie derivanti da ribassi di gara, per un totale di €. 670.964,22;
- b) che con D.D. n. 419 del 30/12/2014 veniva indetta, dalla “Direzione Generale per le Risorse Strumentali” la gara n. 1679/A/14 - C.U.P. B22H12000010009 - CIG 6065217766” “Procedura aperta per l’affidamento dell’estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio – IV intervento” per le seguenti quattro azioni:
 - b.1 Derivazione del Data Base Topografico 25K dal DBT5k, mediante il riuso delle procedure applicative implementate dalla regione Puglia nell’ambito del progetto PR5SIT (previo raffittimento e correzioni del grafo della viabilità secondaria e della viabilità primaria del DBT5k e della correzione delle connessioni del grafo delle ferrovie e dei corsi d’acqua);
 - b.2 Adeguamento alle ultime specifiche CSV del catalogo metadati regionale e l’implementazione delle procedure informatiche per la gestione e la pubblicazione dei metadati attraverso l’operazione di harvesting.
 - b.3 Servizi di gestione, monitoraggio e governo delle concessioni demaniali marittime, basato sui dati forniti dai Comuni, sulla base cartografica del Database Topografico (DBT) 5k aggiornato al 2011. Nuovo strato DBT;
 - b.4 Re-ingegnerizzazione dell’applicazione del GeoPortale della regione Campania per renderlo fruibile anche dagli ultimi rilasci dei browser internet più diffusi (almeno MozillaFirefox, Internet Explorer, Google Chrome, Safari) e omogeneizzazione dell’interfaccia utente web gis delle singole sezioni;
- c) che la DGR n. 56/2012 stabilisce, al punto 6) del deliberato, che il Responsabile del procedimento debba essere individuato all’interno della D.G. Governo del Territorio;
- d) con Decreto Dirigenziale n. 44 del 07/10/2015 della DG Governo del Territorio, veniva nominata la dott.ssa Anna Martinoli, matr. 19063 in qualità di Dirigente della UOD 53.09.06 – S.I.T., Responsabile Unico del Procedimento della gara in oggetto, in sostituzione della dr.ssa Maura Formisano, matr. 19075;
- e) con Decreto Presidenziale n. 53 del 09/05/2017 è stato conferito alla dott.ssa Anna Martinoli, matr.19063, l’incarico di responsabile della U.O.D. 50.06.15 “Autorizzazione Ambientali e Rifiuti Salerno” presso la DG Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema;

CONSIDERATO:

- a) che a seguito della cessazione dell’incarico di responsabile della UOD 53.09.06 – “Sistema Informativo Territoriale” è cessato, contemporaneamente, l’incarico di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di cui al punto 6) del deliberato della DGR n. 56/2012;
- b) che occorre nominare un nuovo RUP individuato tra il personale della DG 50.09 – Governo per il Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile per il prosieguo delle attività della gara de qua;

RITENUTO:

- a) di dover nominare, per il disposto della DGR n. 56/2012, l’arch. Valeria Frasca, matr. 18562, funzionaria dell’unità di Staff tecnico/operativo 50.09.92, quale RUP dell’intervento “Estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio – IV° intervento” in sostituzione della dr.ssa Anna Martinoli;

- b) che per la professionalità e l'esperienza acquisita, l'arch. Valeria Frasca possa svolgere l'attività di RUP dell'intervento "Estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio – IV° intervento”;

VISTI:

- a) la DGR n. 56/2012;
- b) il Decreto Dirigenziale n. 44 del 07/10/2015;
- c) il Decreto Presidenziale n. 53 del 09/05/2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'unità di Staff tecnico/operativo 50.09.92, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato di:

- 1. nominare, per il disposto della D.G.R. n. 56/2012, l'arch. Valeria Frasca, matr. 18562, funzionaria dell'unità di Staff tecnico/operativo 50.09.92, quale RUP dell'intervento "Estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio – IV° intervento” in sostituzione della dr.ssa Anna Martinoli;
- 2. di inviare il presente atto:
 - 2.1 all'arch. Valeria Frasca, funzionaria dell'unità di Staff tecnico/operativo 50.09.92 per la notifica;
 - 2.2 al BURC per la pubblicazione;
 - 2.3 alla DG 51.03 "Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale”;
 - 2.4 all'ufficio III della Segreteria della Giunta Regionale per l'archiviazione dell'atto;
 - 2.5 alla D.G. 50.09 Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile per opportuna conoscenza.

Dr. Ferdinando Rodriquez



Decreto Dirigenziale n. 12 del 06/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 14 - Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AGRODUE SRL - REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 18 DEL 14.04.2010
RILASCIATO A AGRODUE SRL AVENTE AD OGGETTO "CONCESSIONE ED
AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL R.D. N. 523/1904 PER L'ATTRAVERSAMENTO CON
LINEA ELETTRICA DI UN CANALE ADDUTTORE IRRIGUO IN LOCALITA' MASSERIA LA
MARCHESA IN COMUNE DI SAN TAMMARO (CE)"

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con nota prot. reg. 914952 del 23.10.2009 la Soc. Agrodue srl ha trasmesso istanza di autorizzazione e conseguente concessione per la realizzazione dell'attraversamento in oggetto;
- b. che con Rep. n. 75 del 25.02.2010 questo Ufficio ha reso parere idraulico favorevole alla realizzazione di quanto richiesto;
- c. che con nota prot. reg. 247303 del 19.03.2010 lo scrivente Ufficio ha chiesto alla Soc. Agrodue srl di versare l'importo del canone di concessione per l'anno 2010 pari a € 160,17 e del deposito cauzionale pari a €320,34;
- d. che con nota prot. reg. 292345 del 01.04.2010 la Soc. Agrodue srl ha trasmesso le attestazioni di pagamento di quanto sopra richiesto;

RILEVATO:

- a. che con D.D. n. 18 del 14.04.2010 è stata rilasciata alla Agrodue srl la concessione all'utilizzo di area demaniale per la realizzazione di un attraversamento mediante una tubazione in acciaio staffata ad un ponte preesistente

CONSIDERATO:

- a. che, da approfondimento istruttorio, si è rilevato che la presenza della suddetta tubazione staffata ad una struttura preesistente non pregiudica la sezione e l'officiosità idraulica dell'alveo interessato e, pertanto, non si configura occupazione di area demaniale per il cui utilizzo deve essere rilasciata apposita concessione

VISTI

- il R.D. n.523 del 25.07.1904
- L.R. n. 1 del 1972
- il D.Lgs.112 del 31.03.1998
- il D.G.R. n.5154 del 20.10.2000
- L. 692 del 01.12.1981
- L. 165 del 26.06.1990
- D.M. 258 del 02.03.1998

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Organizzativa *"difesa suolo – demanio idrico – protezione civile"*, nonché delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP 6204 del 05.09.2017 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- 1) di revocare il D.D. n. 18 del 14.04.2010 rilasciato alla Società Agrodue srl in quanto la tubazione del gas è staffata a strutture preesistenti quindi non occupa area afferente il Demanio Idrico dello Stato e non pregiudica la sezione e l'officiosità idraulica dell'alveo Rio Marzanello

il presente decreto viene consegnato in via cartacea:

- a. alla Soc. Agrodue srl, Via M. Schipa 100, Napoli

il presente decreto viene consegnato in via telematica:

- b. al Comune di San Tammaro, per opportuna conoscenza;
- c. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e Protezione Civile 50/09;
- d. all'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli, per opportuna conoscenza;
- e. alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Arch. Massimo Pinto



Decreto Dirigenziale n. 16 del 06/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 14 - Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

NAPOLETANAGAS SPA - REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 7 DEL 02.05.2007
RILASCIATO A NAPOLETANGAS SPA AVENTE AD OGGETTO "CONCESSIONE ED
AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL R.D. N. 523/1904 PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL
CANALE DEMANIALE IN COMUNE DI VAIRANO PATENORA (CE) FRAZIONE
MARZANELLO IN CORRISPONDENZA DELLA STRADA PROVINCIALE
MARZANELLO/CASILINA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con nota prot. reg. 77668 del 28.01.2005 la Soc. Italgas SpA ha trasmesso istanza di autorizzazione e conseguente concessione per la realizzazione di un attraversamento – mediante tubazione in acciaio - su di un canale demaniale presente nella frazione Marzanello in corrispondenza della strada provinciale “Marzanello/Casilina”;
- b. che con nota prot. reg. 594292 del 11.07.2005 questo Ufficio ha chiesto integrazione documentale;
- c. che con nota prot. reg. 25197 del 11.01.2006 la Società in oggetto ha riscontrato quanto sopra;
- d. che con nota prot. reg. 275066 del 24.03.2006 la Soc. Napoletanagas SpA ha trasmesso il contratto di compravendita aziendale inerente il trasferimento da Italgas a Napoletanagas del complesso aziendale “Gruppo Esercizi Campania”;
- e. che con le note prot. reg. 836447 del 12.10.2006 e prot. reg. 76488 del 25.01.2007 lo scrivente Ufficio ha chiesto alla Napoletanagas SpA di versare l'importo del canone di concessione per l'anno 2007 pari a € 151,10 e del deposito cauzionale pari a €302,20;
- f. che con le note prot. reg. 22721 del 09.01.2007 e prot. reg. 330155 del 11.04.2007 la Napoletanagas SpA ha trasmesso le attestazioni di pagamento di quanto sopra richiesto;

RILEVATO:

- a. che con D.D. n. 7 del 02.05.2017 è stata rilasciata alla Napoletanagas SpA la concessione all'utilizzo di area demaniale presente nella frazione Marzanello per la realizzazione di un attraversamento mediante una tubazione in acciaio

CONSIDERATO:

- a. che, da approfondimento istruttorio, si è rilevato che la presenza della suddetta tubazione staffata ad una struttura preesistente non pregiudica la sezione e l'officiosità idraulica dell'alveo interessato e, pertanto, non si configura occupazione di area demaniale per il cui utilizzo deve essere rilasciata apposita concessione

VISTI

- il R.D. n.523 del 25.07.1904
- L.R. n. 1 del 1972
- il D.Lgs.112 del 31.03.1998
- il D.G.R. n.5154 del 20.10.2000
- L. 692 del 01.12.1981
- L. 165 del 26.06.1990
- D.M. 258 del 02.03.1998

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Organizzativa “difesa suolo – demanio idrico – protezione civile”, nonché delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP 6208 del 05.09.2017 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- 1) di revocare il D.D. n. 7 del 02.05.2017 rilasciato alla Società Napoletanagas SpA in quanto la tubazione del gas è staffata a strutture preesistenti quindi non occupa area afferente il Demanio Idrico dello Stato e non pregiudica la sezione e l'officiosità idraulica dell'alveo Rio Marzanello

il presente decreto viene consegnato in formato cartaceo:

- a. alla Soc. Napoletanagas SpA, Via Galileo Ferraris 66/f, Napoli

il presente decreto viene consegnato in via telematica:

- b. al Comune di Vairano Patenora, per opportuna conoscenza;
- c. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e Protezione Civile 50/09;
- d. all'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli, per opportuna conoscenza;
- e. alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Arch. Massimo Pinto



Decreto Dirigenziale n. 14 del 06/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 14 - Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

NAPOLETANAGAS SPA - REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 42 DEL 10.07.2013 RILASCIATO A NAPOLETANAGAS SPA AVENTE AD OGGETTO "CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI DUE ATTRAVERSAMENTI DEL CANALE SAN PAOLO E DELL'AFFLUENTE DEL CANALE SAN PAOLO CON TUBAZIONE CONVOGLIANTE GAS METANO IN COMUNE DI MONDRAGONE (CE)"

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con nota prot. reg. 935067 del 17.12.2012 la Soc. Napoletanagas SpA ha trasmesso istanza di autorizzazione e conseguente concessione per la realizzazione di due attraversamenti mediante tubazione in acciaio su area demaniale Canale San Paolo e suo affluente;
- b. che con nota prot. reg. 176905 del 11.03.2013 questo Ufficio ha chiesto integrazione documentale;
- c. che con nota prot. reg. 279339 del 18.04.2013 la Società Napoletanagas SpA ha riscontrato la richiesta su indicata;
- d. che con Rep. n. 145 del 20.05.2013 è stata resa l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di quanto su descritto;
- e. che con nota prot. reg. 398693 del 05.06.2013 lo scrivente Ufficio ha chiesto alla Napoletanagas SpA di versare l'importo del canone di concessione per l'anno 2013 pari a € 344,20, per entrambi gli attraversamenti, e del deposito cauzionale pari a €688,40;
- f. che con nota prot. reg. 460855 del 27.06.2013 la Napoletanagas SpA ha trasmesso le attestazioni di pagamento di quanto sopra richiesto;

RILEVATO:

- che con D.D. n. 42 del 10.07.2013 è stata rilasciata alla Napoletanagas SpA la concessione all'utilizzo di area demaniale – Canale San Paolo e suo affluente - per la realizzazione di un attraversamento mediante una tubazione in acciaio

CONSIDERATO:

- a. che, da approfondimento istruttorio, si è rilevato che la presenza della suddetta tubazione staffata ad una struttura preesistente non pregiudica la sezione e l'officiosità idraulica dell'alveo interessato e, pertanto, non si configura occupazione di area demaniale per il cui utilizzo deve essere rilasciata apposita concessione

VISTI

- il R.D. n.523 del 25.07.1904
- L.R. n. 1 del 1972
- il D.Lgs.112 del 31.03.1998
- il D.G.R. n.5154 del 20.10.2000
- L. 692 del 01.12.1981
- L. 165 del 26.06.1990
- D.M. 258 del 02.03.1998

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Organizzativa *“difesa suolo – demanio idrico – protezione civile”*, nonché delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP 6206 del 05.09.2017 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- 1) di revocare il D.D. n. 42 del 10.07.2013 rilasciato alla Società Napoletanagas SpA in quanto la tubazione del gas è staffata a strutture preesistenti quindi non occupa area afferente il Demanio Idrico dello Stato e non pregiudica la sezione e l'officiosità idraulica dell'alveo Fosso del Lupo

il presente decreto viene consegnato in formato cartaceo:
alla Soc. Napoletanagas SpA, Via Galileo Ferraris 66/f, Napoli

il presente decreto viene consegnato in via telematica:

- a. al Comune di Mondragone, per opportuna conoscenza;
- b. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e Protezione Civile 50/09;

- c. all'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli, per opportuna conoscenza;
- d. alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Arch. Massimo Pinto



Decreto Dirigenziale n. 13 del 06/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 14 - Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

NAPOLETANAGAS SPA - REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 29 DEL
22.03.2013 RILASCIATO A NAPOLETANAGAS SPA AVENTE AD OGGETTO
"CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO DEL FOSSO DEL LUPO CON TUBAZIONE CONVOGLIANTE GAS
METANO IN COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO"

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con nota prot. reg. 882656 del 29.11.2012 la Soc. Napoletanagas SpA ha trasmesso istanza di autorizzazione e conseguente concessione per la realizzazione di un attraversamento mediante tubazione in acciaio su area demaniale Fosso del Lupo;
- b. che con Rep. n. 137 del 06.03.2013 è stata resa l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di quanto su descritto;
- c. che con nota prot. reg. 176946 del 11.03.2013 lo scrivente Ufficio ha chiesto alla Napoletanagas SpA di versare l'importo del canone di concessione per l'anno 2013 pari a € 172,10 e del deposito cauzionale pari a €344,20;
- d. che con le note prot. reg. 205345 del 20.03.2013 la Napoletanagas SpA ha trasmesso le attestazioni di pagamento di quanto sopra richiesto;

RILEVATO:

- che con D.D. n. 29 del 22.03.2013 è stata rilasciata alla Napoletanagas SpA la concessione all'utilizzo di area demaniale – Fosso del Lupo - per la realizzazione di un attraversamento mediante una tubazione in acciaio

CONSIDERATO:

- a. che, da approfondimento istruttorio, si è rilevato che la presenza della suddetta tubazione staffata ad una struttura preesistente non pregiudica la sezione e l'officiosità idraulica dell'alveo interessato e, pertanto, non si configura occupazione di area demaniale per il cui utilizzo deve essere rilasciata apposita concessione

VISTI

- il R.D. n.523 del 25.07.1904
- L.R. n. 1 del 1972
- il D.Lgs.112 del 31.03.1998
- il D.G.R. n.5154 del 20.10.2000
- L. 692 del 01.12.1981
- L. 165 del 26.06.1990
- D.M. 258 del 02.03.1998

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Organizzativa *“difesa suolo – demanio idrico – protezione civile”*, nonché delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP 6205 del 05.09.2017 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- 1) di revocare il D.D. n. 29 del 22.03.2013 rilasciato alla Società Napoletanagas SpA in quanto la tubazione del gas è staffata a strutture preesistenti quindi non occupa area afferente il Demanio Idrico dello Stato e non pregiudica la sezione e l'officiosità idraulica dell'alveo Fosso del Lupo

il presente decreto viene consegnato in formato cartaceo:

- a. alla Soc. Napoletanagas SpA, Via Galileo Ferraris 66/f, Napoli

il presente decreto viene consegnato in via telematica:

- b. al Comune di Falciano del Massico, per opportuna conoscenza;
- c. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e Protezione Civile 50/09;
- d. all'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli, per opportuna conoscenza;
- e. alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Arch. Massimo Pinto



Decreto Dirigenziale n. 15 del 06/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 14 - Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

NAPOLETANAGAS SPA - REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 6 DEL 02.05.2007
RILASCIATO A NAPOLETANAGAS SPA AVENTE AD OGGETTO "CONCESSIONE ED
AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL R.D. N. 523/1904 PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL
CORSO D'ACQUA DEMANIALE DENOMINATO RIO MARZANELLO IN COMUNE DI
VAIRANO PATENORA (CE) FRAZIONE SCALO"

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con nota prot. reg. 77668 del 28.01.2005 la Soc. Italgas SpA ha trasmesso istanza di autorizzazione e conseguente concessione per la realizzazione di un attraversamento mediante tubazione in acciaio sul Rio Marzanello;
- b. che con nota prot. reg. 594292 del 11.07.2005 questo Ufficio ha chiesto integrazione documentale;
- c. che con nota prot. reg. 25197 del 11.01.2006 la Società in oggetto ha riscontrato quanto sopra;
- d. che con nota prot. reg. 275066 del 24.03.2006 la Soc. Napoletanagas SpA ha trasmesso il contratto di compravendita aziendale inerente il trasferimento da Italgas a Napoletanagas del complesso aziendale "Gruppo Esercizi Campania";
- e. che con le note prot. reg. 836447 del 12.10.2006 e prot. reg. 76488 del 25.01.2007 lo scrivente Ufficio ha chiesto alla Napoletanagas SpA di versare l'importo del canone di concessione per l'anno 2007 pari a € 151,10 e del deposito cauzionale pari a €302,20;
- f. che con le note prot. reg. 22721 del 09.01.2007 e prot. reg. 330155 del 11.04.2007 la Napoletanagas SpA ha trasmesso le attestazioni di pagamento di quanto sopra richiesto;

RILEVATO:

- a. che con D.D. n. 6 del 02.05.2017 è stata rilasciata alla Napoletanagas SpA la concessione all'utilizzo di area demaniale - Rio Marzanello - per la realizzazione di un attraversamento mediante una tubazione in acciaio

CONSIDERATO:

- a. che, da approfondimento istruttorio, si è rilevato che la presenza della suddetta tubazione staffata ad una struttura preesistente non pregiudica la sezione e l'officiosità idraulica dell'alveo interessato e, pertanto, non si configura occupazione di area demaniale per il cui utilizzo deve essere rilasciata apposita concessione

VISTI

- il R.D. n.523 del 25.07.1904
- L.R. n. 1 del 1972
- il D.Lgs.112 del 31.03.1998
- il D.G.R. n.5154 del 20.10.2000
- L. 692 del 01.12.1981
- L. 165 del 26.06.1990
- D.M. 258 del 02.03.1998

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Organizzativa *"difesa suolo – demanio idrico – protezione civile"*, nonché delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP 6207 del 05.09.2017 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- 1) di revocare il D.D. n. 6 del 02.05.2017 rilasciato alla Società Napoletanagas SpA in quanto la tubazione del gas è staffata a strutture preesistenti quindi non occupa area afferente il Demanio Idrico dello Stato e non pregiudica la sezione e l'officiosità idraulica dell'alveo Rio Marzanello

il presente decreto viene consegnato in formato cartaceo:

- a. alla Soc. Napoletanagas SpA, Via Galileo Ferraris 66/f, Napoli

il presente decreto viene consegnato in via telematica:

- b. al Comune di Vairano Patenora, per opportuna conoscenza;

- c. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e Protezione Civile 50/09;
- d. all'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli, per opportuna conoscenza;
- e. alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Arch. Massimo Pinto



Decreto Dirigenziale n. 11 del 06/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 14 - Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO MICROIDROELETTRICO DI POTENZA MASSIMA DI 20 KWE IN CORRISPONDENZA DELLE SORGENTI DEL FIUME PECCIA - LOC. ZAPPATINA NEL COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO (CE) - PART.LLA 171 DEL FOGLIO 1, PART.LLA 5019 DEL FOGLIO 7 E PART.LLE 1 E 12 DEL FOGLIO 4 - IMPIANTO PZ1 - PZ2 E PZ3 - SOCIETA' SVILUPPI INDUSTRIALI A R.L. CON SEDE LEGALE IN OSPITALE DI CADORE (BL) VIA ALEMAGNA, 9 - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 74 DEL 18.07.2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con le note prot. reg. 138491 del 29.02.2016, prot. reg. 130606 del 24.02.2016 e prot. reg. 138516 del 29.02.2016, il Sig. Vascellari Valentino, nato a Pieve di Cadore (BL) il 25.01.1954, in qualità di Amministratore Unico della società "Sviluppi Industriali a r.l." con sede legale in Ospitale di Cadore (BL) via Alemagna, 9 iscritta alla C.C.I.A.A. di Belluno al n. 94761, C.F. - P.IVA 01090450253, ha trasmesso le istanze per la concessione delle aree demaniali site nel Comune di Rocca d'Evandro - part.IIa 171 del foglio 1, part.IIa 5019 del foglio 7 e part.IIe 1 e 12 del foglio 4 – ai fini della realizzazione di un impianto microidroelettrico per la produzione di energia elettrica;
- che in data 18.03.2016 è stata resa l'autorizzazione idraulica favorevole (rep. 171 – 172 – 173);
- che, visto quanto sopra, con nota prot. reg. 427037 del 23.06.2016, questo Ufficio ha chiesto il pagamento del canone di concessione per l'anno 2016 e del deposito di una cauzione di €148,50 per ogni area chiesta in concessione;
- che, con nota prot. reg. 440516 del 29.06.2016, la Società in oggetto ha trasmesso le attestazioni di avvenuto pagamento di quanto su indicato;

RILEVATO:

- che con D.D. n. 74 del 18.07.2016 è stata rilasciata alla Società Sviluppo Industriali a r.l. la succitata concessione;
- che parte integrante e sostanziale del suddetto decreto è l'atto di concessione con il quale si disciplina il rapporto tra il concessionario e l'amministrazione regionale;

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'art. 12 della L. 165 del 26.06.1990, per il rilascio di concessione su area demaniale, il concessionario è tenuto al pagamento di un canone annuo che non può essere inferiore al valore minimo ricognitorio;
- che, per l'anno 2016, tale valore era stabilito in €174,95 (centosettantaquattro/95) per ogni area chiesta in concessione;
- che nel D.D. n. 74/2016 è stato, erroneamente, riferito che l'importo del canone di concessione annuale che la Società doveva versare per ogni area chiesta in concessione fosse di €74,25;
- che, analogamente, nel medesimo decreto dirigenziale, è stato riportato, in modo erroneo, anche l'ammontare del deposito cauzionale pari a €148,50 per ogni area chiesta in concessione

VISTI

- il R.D. n.523 del 25.07.1904
- L.R. n. 1 del 1972
- il D.Lgs.112 del 31.03.1998
- il D.G.R. n.5154 del 20.10.2000
- L. 692 del 01.12.1981
- L. 165 del 26.06.1990
- D.M. 258 del 02.03.1998

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Organizzativa "*difesa suolo – demanio idrico – protezione civile*" e dell'istruttoria tecnica, nonché delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP 6203 del 05.09.2017 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- 1) di rettificare il D.D. n. 74/2016 nella parte riguardante l'ammontare del canone annuo di concessione - pari a €174,95 per ogni area chiesta in concessione - che la Società deve versare in favore della Regione Campania per l'utilizzo delle aree demaniali indicate in oggetto;

2) di rettificare il D.D. n. 74/2016 nella parte riguardante l'ammontare del deposito cauzionale - pari a €349,90 per ogni area chiesta in concessione - che la Società deve versare in favore della Regione Campania costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nell'atto di concessione;

3) di confermare tutto quanto viene riportato nel D.D. n. 74/2016 e nell'atto di concessione allegato

il presente decreto viene consegnato in via telematica:

- a. alla Società Sviluppi Industriali a r.l.;
- b. al Comune di Rocca D'Evandro per conoscenza;
- c. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e Protezione Civile 50/09;
- d. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 50/13;
- e. all'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli, per opportuna conoscenza;
- f. alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Arch. Massimo Pinto



Decreto Dirigenziale n. 106 del 11/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO NEL VALLONE SOLOFRANA ($Q = 7 \text{ L/S}$) DELLE
ACQUE SUPERFICIALI PROVENIENTI DALL'OPIFICIO SITO IN VIA REGINA
MARGHERITA 6 DEL COMUNE DI SOLOFRA. RICHIEDENTE: CONCERIA RIPELL S.R.L.
- PRAT. 7238/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, nell'ambito della richiesta AUA ai sensi del DPR 59/2013, lo sportello unico per le attività produttive del Comune di Solofra, con nota n. 2423 del 11/02/16 acquisita al prot. n. 111520 del 17/02/16, trasmise la documentazione presentata dalla ditta Conceria Ripell S.r.l. relativa alla istanza di autorizzazione unica ambientale;
- che, con nota n. 263363 del 18/04/2016 fu richiesta alla ditta di formalizzare la richiesta di concessione proponendo apposita istanza allegando la necessaria documentazione tecnico-amministrativa e le attestazioni dei versamenti degli oneri di concessione;
- che, con istanza acquisita in data 30/08/2017 n. 566556, il sig. Rizzo Franco, in qualità di legale rappresentante della Conceria Ripell S.r.l., con sede legale nel comune di Solofra alla via Regina Margherita, 6 e sede operativa in Solofra alla via Celentane n.52 zona ASI, Partita IVA 01776190645 (di seguito indicata con "concessionario"), ha fatto richiesta di concessione per lo scarico nel Vallone Solofrana delle acque superficiali provenienti dall'opificio ubicato in loc. Celentane del Comune di Solofra, su area distinta in catasto al foglio 1, particella n. 1936 sub 1;
- che, in allegato alla citata nota, il concessionario ha trasmesso la documentazione richiesta e le attestazioni di 2 versamenti di € 136,40 (in data 30/05/16 e 24/05/17) per oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per il 2016 e 2017 e del deposito cauzionale di € 248,00, pari a 2 annualità del canone base, effettuato in data 30/05/16, mediante bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Campania;
- che la pratica è registrata al n. 7238/C;

CONSIDERATO:

- che, dalla documentazione tecnica a firma dell'arch. Giuseppe Visone, emerge che le superfici a bassissimo livello di permeabilità ammontano a mq 3500 (di cui mq 1400 coperti e mq 2100 scoperti). Il rispetto dell'invarianza idraulica e il non superamento della portata di scarico, di 7 l/s, sarà assicurato dalla vasca di laminazione del volume di circa mc 130,00; il diametro del tubo di controllo del flusso sarà di circa 5,7 cm, in modo da non superare il limite di portata di scarico di progetto, il tutto in accordo con le istruzioni fornite dal Genio Civile;
- che, trattandosi di opera che interferisce con il demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del relativo canone;
- che, a seguito dell'entrata in vigore della Delibera di Giunta Regionale n. 619 del 08/11/2016 e nelle more dei successivi provvedimenti di attuazione, trattandosi di istanza acquisita antecedentemente al 31/05/17, la sua istruttoria viene conclusa da questa U.O.D.;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 238 e 239 del 09/03/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;

Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;
Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla Ripell S.r.l., come sopra generalizzata, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per lo scarico nel Vallone Solofrana ($Q = 7 \text{ l/s}$) delle acque superficiali provenienti dall'opificio ubicato in loc. Celentane del Comune di Solofra, su area distinta in catasto al foglio 1, particella n. 1936 sub 1, come da elaborati agli atti a firma dell'arch. Giuseppe Visone che, vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione ha decorrenza dal 01/01/2016 e scadenza al 31.12.2034; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2017 in € 136,40 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il concessionario è tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4 e rimane pertanto unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il

- concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
 - è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
 - in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
 - la dichiarazione di fine lavori dovrà contenere una relazione circa l'avvenuto rispetto delle prescrizioni imposte, in particolare per quanto attiene il dimensionamento della sezione della bocca di scarico, corredata da documentazione fotografica;
 - in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
 - resta inoltre a carico del concessionario la periodica ispezione e pulizia del tratto di sponda interessato dallo scarico, verificando l'eventuale insorgenza di fenomeni erosivi e provvedendo, se del caso, ad eseguire i necessari lavori di consolidamento previa autorizzazione del Genio Civile;
 - le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
 - il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale o del Consorzio di Bonifica di poter accedere all'opera di scarico per eventuali verifiche;
 - l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
 - il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

- il concessionario dovrà munirsi, prima dell'inizio dei lavori e per le opere che lo richiedono, dell'autorizzazione sismica ai sensi della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Ripell S.r.l., via Regina Margherita, 6 - sede operativa via Celentane n.52 zona ASI, Solofra;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (50.06.00);
- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (50.09);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50.13.00);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (50.13.01);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Solofra.

Biagio Franza



Decreto Dirigenziale n. 109 del 08/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA
RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI
TECHNOLOGY PLATFORM NELL'AMBITO DELLA LOTTA ALLE PATOLOGIE
ONCOLOGICHE DECRETO DG 10 STAFF 93 N. 354 DEL 05 GIUGNO 2017 E SS.MM. E
II., AGGIORNAMENTO ELENCO FAQ - FREQUENT ASKED QUESTION

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con decreto DG 10 staff 93 n. 354 del 05 giugno 2017 avente ad oggetto: “Approvazione avviso pubblico - Piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa per la lotta alle patologie oncologiche” si disponeva l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando
- b) con decreto DG 10 staff 93 n. 359 del 12 giugno 2017 avente ad oggetto: AVVISO PUBBLICO: "PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE" DEFINIZIONE DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CORREZIONE ERRORI MATERIALI DECRETO DG 10 STAFF 93 N. 354 DEL 05 GIUGNO 2017 si disponeva la definizione dei termini di presentazione delle domande e la correzione degli errori materiali del bando
- c) con decreto DG 10 n. 45 del 25 luglio 2017, è stato fissato al 7 agosto 2017 la data a partire dalla quale è attivo il link, disponibile all'indirizzo www.innovazione.regione.campania.it, con cui sarà possibile collegarsi alla piattaforma SIM RICERCA sulla quale si potrà avviare la fase di compilazione delle domande relative all'intervento “PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICA REGIONALI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE”
- d) all'indirizzo www.innovazione.regione.campania.it è stato reso possibile scaricare la modulistica per la presentazione delle istanze relative all'intervento “PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE” e la domanda per la partecipazione al bando.
- e) è stato attivato attraverso la pec piattaformeoncologia@pec.regione.campania.it il servizio per accogliere le richieste di chiarimento da parte dei potenziali beneficiari per la partecipazione al bando “PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE”
- a) con decreto DG 10 n. 106 del 1 settembre 2017, è stato pubblicato un primo Elenco delle risposte alle domande più frequenti (FAQ – Frequent Asked Question), al fine di consentire ai potenziali beneficiari di ricevere in modo formale e ragionato i chiarimenti richiesti per una corretta partecipazione all'intervento “PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE”

CONSIDERATO che

- a) che sono pervenute alla pec piattaformeoncologia@pec.regione.campania.it ulteriori richieste di chiarimento in merito a quanto disposto dell'AVVISO “PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE” e alla modulistica di partecipazione al Bando

PRESO atto

- a) delle richieste di chiarimento pervenute alla pec piattaformeoncologia@pec.regione.campania.it da parte dei potenziali beneficiari al bando “PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE”

RITENUTO

- b) opportuno di pubblicare un aggiornamento dell'Elenco delle FAQ così come nell'Allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di contemplare gli ulteriori chiarimenti richiesti

per una corretta partecipazione all'intervento "PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE"

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la DGR 773 del 28 dicembre 2016
- la DGR 60 del 07 febbraio 2017
- DD DG 10 staff 93. 354 del 05 giugno 2017
- DD DG 10 staff 93 n. 359 del 12 giugno 2017
- DD DG 10 n. 45 del 25 luglio 2017
- DD DG 10 n. 106 del 1 settembre 2017

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

1. di pubblicare un aggiornamento dell'Elenco delle FAQ, così come nell'Allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di contemplare gli ulteriori chiarimenti richiesti per una corretta partecipazione all'intervento "PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE"
2. di inviare copia del presente atto: all'Assessore all'Internazionalizzazione, start-up e innovazione, al Gabinetto del Presidente, , e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI TECHNOLOGY PLATFORM NELL'AMBITO DELLA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE

FAQ – Frequent Asked Question

Data ultimo aggiornamento: 8 settembre 2017

SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE (13).....	2
CARATTERISTICHE DEI PROGETTI (5).....	6
CRITERI DI VALUTAZIONE (1).....	7
DETERMINAZIONE E AMMISSIBILITÀ DEI COSTI (13).....	8
MODULISTICA E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (6).....	12

SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE (13)**1. È possibile costruire la piattaforma come ATS?**

Ai sensi della lettera f) punto 1) dell'art .2 dell'Avviso il partenariato tra Organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza ed imprese concorrente a formare una Piattaforma Tecnologica Regionale deve assumere la forma di consorzio/società consortile/rete di impresa con personalità giuridica.

2. Si specifica che una stessa Piattaforma Tecnologica Regionale non può partecipare a più di una manifestazione e che, in tal caso, varrebbe solo la prima presentata. Tale divieto è esteso anche al singolo partner facente parte della suddetta piattaforma tecnologica? O può, quindi, il singolo partner partecipare a più piattaforme tecnologiche?

Non è previsto alcun limite di partecipazione da parte di un soggetto ammissibile a più Piattaforme Tecnologiche. Ciascuna Piattaforma Tecnologica può presentare solo una Manifestazione di interesse per la realizzazione di un *Progetto di sviluppo delle Piattaforme Tecnologiche Regionali*. Nel caso di presentazione di più Manifestazioni di Interessi da parte della stessa Piattaforma Tecnologica, sarà considerata la prima delle Manifestazioni di interesse presentate.

3. Una Fondazione di partecipazione privata riconosciuta, dotata quindi di status giuridico autonomo e perfetto, può essere classificata come Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza? Se sì quale è il contributo che tale soggetto può percepire per le attività di R&S?

Ai sensi della Comunicazione della Commissione europea 2014/C 198/01, gli **organismi di ricerca e diffusione della conoscenza**, sono un'entità che, indipendentemente dal proprio status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, hanno finalità principale di svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale ovvero garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza determinante su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati; enti no profit indipendenti, pubblici o privati, il cui fine statutario consiste nello svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e diffusione della conoscenza.

Nel caso in cui la Fondazione sia classificabile come Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza, l'intensità massima di aiuto applicabile sarà pari a:

- a) l'80%, nel caso in cui la Fondazione dimostri di non svolgere un'attività economica, cioè un'attività che consistente nell'offrire prodotti e servizi su un dato mercato,
- b) l'80%, nel caso in cui la Fondazione, pur svolgendo attività economica, dimostri che siano soddisfatte le condizioni per cui la sovvenzione pubblica si configuri come un *Finanziamento pubblico di attività non economiche*;
- c) l'intensità di aiuto prevista - in funzione della dimensione di impresa caratterizzante la Fondazione - dalla lettere b) punto 1) dell'art 8, dell'Avviso, negli altri casi.

Ai fini dell'Avviso, laddove la medesima entità svolga attività economiche e non economiche, la sovvenzione si configura come *finanziamento pubblico per attività non economica* qualora siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- α) i due tipi di attività (economica e non economica) e i relativi costi, finanziamenti e entrate possono essere nettamente separati, sono contabilizzati separatamente sulla base di principi

contabili applicati con coerenza e obiettivamente giustificabili, e tale separazione gestionale-contabile risulta comprovata mediante i rendiconti finanziari annui dell'entità

- β) le attività economiche svolte dall'entità beneficiaria della sovvenzione assorbe esattamente gli stessi fattori di produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tali attività economiche non superi annualmente, in ciascuno degli ultimi tre anni, il 20% della pertinente capacità annua complessiva dell'entità.
- χ) la sovvenzione pubblica non copre in alcun caso i costi connessi ad attività economiche;
- δ) le attività di R&S previste nel progetto siano svolte in maniera indipendente, siano volte all'acquisizione di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione delle problematiche tecnico-scientifiche.

Le condizioni di cui ai punti precedenti dovranno essere mantenute da parte del soggetto beneficiario fino alla data di conclusione del progetto. La Regione Campania si riserva in ogni momento la facoltà di effettuare controlli al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni. A tal fine, la Regione Campania istituirà un meccanismo di monitoraggio e di recupero al fine di garantire che l'intensità di aiuto applicabile non venga superata in conseguenza di un aumento della proporzione di attività economiche rispetto alla situazione prevista alla data di concessione degli aiuti.

4. **In riferimento ai soggetti ammissibili, il punto 2 dell'art 3 non prevede esplicitamente la possibilità che un Consorzio possa partecipare in qualità di beneficiario al Bando MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI TECHNOLOGY PLATFORM NELL'AMBITO DELLA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE. Si richiede un chiarimento in merito.**

Possono essere soggetti beneficiari dell'intervento SVILUPPO DI TECHNOLOGY PLATFORM NELL'AMBITO DELLA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE i Consorzi, le Società consortili e le Reti di imprese con personalità giuridica costituiti/costituendi alla data presentazione della domanda.

5. **In riferimento ai requisiti di ammissibilità dei soggetti partecipanti, questi ultimi devono già possedere una sede operativa nella Regione Campania al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando oppure può essere sufficiente che si impegnino ad istituirla quando il progetto verrà finanziato?**

Tra i requisiti di ammissibilità per una Piattaforma Tecnologica Regionale, costituite o costituende, è previsto alla lettera b) punto 1) art. 3 la disponibilità al momento della presentazione della domanda di almeno una sede operativa in Regione Campania. Tale disponibilità potrà essere dimostrata con contratto registrato ovvero lettera di impegno da parte del proprietario

6. **Data di inizio del progetto: è già fissata una data a partire dalla quale le spese sostenute sono considerate ammissibili?**

Il progetto potrà essere avviato a partire dalla data di presentazione della Domanda di partecipazione.

7. **Nel bando è precisato che la rete di impresa deve avere personalità giuridica, ma dalla disciplina della normativa nazionale vigente sembra che l'ente, che scaturisce dalla costituzione della rete di impresa (contratto di rete) può eventualmente avere la soggettività giuridica.**

Il disposto della lettera f) punto 1) dell'art. 2 dell'Avviso relativo alle possibili forme che il soggetto Gestore della Piattaforma Tecnologica può assumere, prevede tra l'altro la forma di rete di impresa con personalità giuridica, dovendosi intendersi per questa la forma della "rete-organizzazione" che si caratterizza:

a) per essere costituita attraverso un contratto di rete:

✕✕✕ stipulato per atto pubblico, scrittura privata autenticata o atto con firma digitale,

✕✕✕✕✕ iscritto come posizione autonoma nella sezione ordinaria del registro delle imprese nella cui circoscrizione è stabilita la sede della rete stessa (art. 3, co. 4 ter e art. 3, co 4quater L. n. 33/2009)

b) dalla disponibilità di un fondo patrimoniale, il patrimonio proprio della rete stessa, e

c) dalla previsione di un organo comune che agisce quale organo di questa.

8. Il soggetto gestore può essere tra i soggetti beneficiari di un Progetto di sviluppo della Piattaforma? Per quali attività?

Ai sensi del punto 2 dell'art. 3, possono essere beneficiari del presente Avviso, tra gli altri, i Consorzi, le Società consortili e le Reti di imprese con personalità giuridica, formate dai soggetti di cui alle lettere a), b), c) e d) dello stesso punto 2 art. 3, costituiti/constituendi alla data di presentazione della domanda. Un Soggetto Gestore può essere beneficiario di un *Progetto di sviluppo della Piattaforma Tecnologica Regionale*. Le relative attività potranno anche riguardare il coordinamento progettuale e la definizione per la Piattaforma Tecnologica della politica di gestione delle utenze esterne.

9. Atteso che il soggetto proponente di un Progetto di sviluppo della Piattaforma Tecnologica Regionale, sia il costituito/constituendo Soggetto gestore della PTR, e che esso sia un soggetto giuridico ulteriore rispetto alla personalità giuridica dei soggetti che concorrono allo sviluppo della PTR, il partner organismo di ricerca pubblico, può partecipare come partner di più PTR?

Un soggetto gestore costituito/constituendo può presentare una sola Domanda di partecipazione al presente Avviso. Non è previsto alcun limite di partecipazione da parte di un soggetto partner a più Progetti di sviluppo della Piattaforma Tecnologica Regionale.

10. In riferimento ai requisiti di ammissibilità dei soggetti partecipanti, questi ultimi devono già possedere una sede operativa nella Regione Campania al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando oppure può essere sufficiente che si impegnino ad istituirla quando il progetto verrà finanziato?

Tra i requisiti di ammissibilità per un *Progetto di sviluppo/potenziamento di un'infrastruttura di ricerca strategica regionale*, è previsto al punto 1) art. 6 che ciascun soggetto partecipante al partenariato abbia la disponibilità, al momento della presentazione della domanda di almeno una sede operativa in Regione Campania. Tale disponibilità potrà essere dimostrata con contratto registrato ovvero lettera di impegno da parte del proprietario.

11. Nella fattispecie, con riferimento alla FAQ n. 4 relativa a consorzi, società consortili ecc, si richiede come dovrà avvenire la rendicontazione delle spese e la suddivisione delle stesse tra i partner del consorzio. Sarà possibile per ogni partner del consorzio o della società consortile, coinvolto nella realizzazione del progetto, rendicontare le proprie spese ed

ottenerne, quindi, il relativo finanziamento? In che modo si potranno esplicitare le attività a carico degli specifici partner?

Nel caso di partecipazione da parte di un consorzio a un Progetto di sviluppo delle Piattaforme Tecnologiche Regionali, beneficiario delle agevolazioni per le attività in capo al consorzio sarà il consorzio stesso. Nel caso in cui il consorzio impieghi il personale dei consorziati il relativo costo e il costo delle eventuali relative spese generali è ammissibile se la messa a disposizione di tali risorse da parte dei consorziati è previsto nello statuto del consorzio e tali spese sono sostenute presso la sede operativa indicata dal consorzio come unità locale presso cui sono realizzate le attività progettuali di propria competenza. Altre spese sostenute dai consorziati per la realizzazione del progetto non saranno considerate spese ammissibili.

12. In riferimento al requisito di Affidabilità economico-finanziaria, nel caso in cui l'Impresa A controllata al 100% dall'impresa B, non soddisfi i parametri per il bilancio 2016 previsti dalla lettera h) punto 3 dell'art. 3 dell'Avviso, è possibile utilizzare i dati del bilancio della società controllante?

Si purché sia dimostrata l'affidabilità economico-finanziaria dell'impresa controllante e si alleggi una dichiarazione con cui quest'ultima si assume, ai sensi dell'articolo 1273 comma 1 e 2, l'obbligo incondizionato nei confronti della Regione Campania di garantire la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione del progetto da parte della controllata.

13. In riferimento al requisito di Affidabilità economico-finanziaria, nel caso in cui un soggetto beneficiario classificato come consorzio non soddisfi i parametri per il bilancio 2016 previsti dalla lettera h) punto 3 dell'art. 3 dell'Avviso, è possibile utilizzare i dati del bilancio dei consorziati?

Si purché ciascun soggetto consorziato dimostri l'affidabilità economico-finanziaria per la quota di progetto che dichiara di "accollarsi" e produca una dichiarazione, ai sensi dell'articolo 1273 comma 1 e 2, con cui si assume l'obbligo incondizionato nei confronti della Regione Campania di garantire la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione delle attività che dichiara di "accollarsi".

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI (5)

1. Chiediamo dei chiarimenti relativi all'esistenza di una percentuale minima di partecipazione al progetto per le PMI da includere nella Piattaforma Tecnologica.

La partecipazione ai costi complessivi delle sole attività di R&S da parte dei soggetti classificabili come Organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza deve essere di almeno il 30% e non superiore al 60%. Ne consegue che le imprese, di qualsiasi dimensione, di cui una almeno classificabile come PMI; devono sostenere costi per almeno il 40% del budget previsto per la realizzazione delle attività di R&S

2. Considerato che l'Avviso dispone che il Progetto di R&S deve prevedere attività di sviluppo sperimentale pari ad almeno il 60% del costo complessivo del progetto", si chiede se il 60 % indicato è da riferirsi alle sole attività di SS (sviluppo sperimentale) o a tutto il blocco di attività progettuali di R&S (Ricerca e Sviluppo).

Sono ammissibili i Progetti che prevedano un costo complessivo per le attività ad oggetto lo sviluppo sperimentale pari ad almeno il 60% del costo complessivo delle attività di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale.

3. L'Avviso pubblico non precisa la durata massima dei progetti. Qual è la loro durata massima?

La durata dei progetti sarà definita in fase di negoziazione così come previsto delle lettere b) punto 9 dell'art. 10 e comunque non oltre il 31/12/2020, data di conclusione del PO FESR Campania 2014-2020. Le modalità di attuazione del progetto e la relativa tempistica dovrà essere definita nel Gatta di progetto così come richiesto nell'Allegato E Progetto R&S_Piattaforme Oncologia.

4. Sono possibili proroghe in caso di ritardi giustificati (ad esempio, per i tempi di autorizzazione dei comitati etici spesso non prevedibili)?

Sì, previa autorizzazione da parte della Regione Campania purché si rispetti la data del 31/12/2020, data di conclusione del PO FESR Campania 2014-2020.

5. Data di inizio del progetto: è già fissata una data a partire dalla quale le spese sostenute sono considerate ammissibili?

Il progetto potrà essere avviato a partire dalla data di presentazione della Domanda di partecipazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE (1)

1. In riferimento al bando in oggetto vorremmo sapere se l'assegnazione dei punti ai criteri di valutazione avviene in proporzione ovvero in presenza o meno del requisito.

I punteggi assegnati nella fase di Istruttoria di merito tecnico dei Progetti di sviluppo delle Piattaforme Tecnologiche Regionali saranno attribuiti in funzione del giudizio espresso da parte di esperti individuati dalla Regione Campania relativamente alla capacità della proposta di soddisfare i criteri di valutazione previsti dal punto 2 art. 10.

DETERMINAZIONE E AMMISSIBILITÀ DEI COSTI (13)**1. In che misura vengono calcolate le spese generali in riferimento alle spese connesse alle attività di R&S? Come dovranno essere rendicontate tali spese?**

Sono ammissibili spese generali supplementari per un valore massimo pari al 25% del budget previsto per la realizzazione delle sole attività di R&S. Le modalità di rendicontazione delle spese generali saranno definite da apposite Linee guida per la rendicontazione dei costi.

2. Esiste un limite per le spese del personale rispetto ai costi complessivi del progetto?

Non è previsto alcun limite per il costo di personale

3. Tra le spese ammissibili, connesse alle attività di R&S, rientrano anche i costi per servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto. Le aziende e/o i professionisti che effettueranno le consulenze devono necessariamente avere sede nella Regione Campania?

Non è previsto alcun vincolo territoriale per i fornitori dei beni (es. strumentazione e attrezzature) e servizi reali (es. costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti, servizi di consulenza e servizi equivalenti, spese connesse all'acquisto di servizi per l'innovazione di prodotto, ecc.)

4. La messa a disposizione per la realizzazione del progetto di attrezzature/macchinari già in possesso dei soggetti beneficiari può essere utilizzato come forma di "cofinanziamento", e se sì, in che misura.

Sono ammissibili, e concorrono a definire il valore su cui è calcolato il contributo alla spesa, i costi che, compresi nelle voci previste del punto 1 art. 7, siano sostenuti e regolarmente quietanzati dal soggetto beneficiario tra la data di avvio e la data di conclusione del Progetto di sviluppo delle Piattaforma Tecnologica Regionale. I costi connessi all'utilizzo nel progetto di attrezzature/macchinari già in possesso dei soggetti beneficiari, rientrano, in funzione della relativa quota di ammortamento e per la % di effettivo utilizzo per le attività progettuali di R&S, nelle Spese Generali qualora ne sia dimostrata la diretta imputazione al progetto.

5. Possono essere previste, tra i costi ammissibili, le spese per il management sia amministrativo che scientifico del progetto? In caso affermativo, in quale categoria di costi possono essere ricomprese?

Le spese sostenute per il management tecnico- scientifico del progetto sono ammissibili e rientrano nella voce di spesa *II a) Personale*, di cui al punto 1 dell'art. 7 dell'Avviso.

Le spese sostenute per il coordinamento gestionale del progetto e sostenute con personale tecnico-amministrativo dei soggetti beneficiari, sono ammissibili e rientrano nella voce di spesa *II e) Spese generali supplementari*, di cui al punto 1 dell'art. 7 dell'Avviso.

Le spese sostenute per il coordinamento gestionale del progetto ed affidati a soggetti terzi sono ammissibili e rientrano nella voce di spesa *II f) Altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto*, di cui al punto 1 dell'art. 7 dell'Avviso.

6. Per quanto riguarda l'art. 7, c. 1 lettera d) del DD 359, è possibile ricomprendere i costi dell'effort del personale coinvolto nel progetto per attività relative alla ricerca contrattuale, conoscenze e brevetti, per il periodo di realizzazione del progetto, anche se tale personale operi in sedi dell'ente proponente si trovino al di fuori della Regione Campania?

Relativamente alla voce *II a) Personale*, di cui al punto 1 dell'art. 7 dell'Avviso, sono ammissibili:

- i costi dei dipendenti, assunti ovvero distaccati presso l'[unità locale](#) localizzata in Regione Campania dove si realizzano le attività progettuali, che prestano la propria attività di natura tecnico-scientifica per la realizzazione del progetto di R&S
- i costi del personale non dipendente relativamente a:
 - i contratti con lavoratori autonomi parasubordinati (contratti di lavoro a progetto)
 - borse di dottorato,
 - assegni di ricerca, ricercatori a contratto,
 - prestazione occasionali

ad oggetto le attività di natura tecnico-scientifica per la realizzazione del progetto di R&S.

Relativamente alla voce *II c) Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto*, è necessario che la relativa fornitura sia erogata da parte di un soggetto terzo rispetto al soggetto beneficiario e che sia dimostrato che tali spese siano sostenute alle normali condizioni di mercato.

In ogni caso, i fornitori degli studi di fattibilità, delle consulenze in materia di R&S e delle consulenze e dei servizi relativi alle attività di innovazione di prodotto ovvero di innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono essere soggetti beneficiari del presente Avviso e, in ogni caso, non devono trovarsi in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

7. Relativamente alle opere murarie, oltre alle spese che il nostro organismo ha già sostenuto per l'edificazione dei nuovi laboratori, abbiamo già in previsione ulteriori lavori per il completamento degli stessi laboratori. In che termini è possibile includere questi lavori nei costi? In qual arco temporale dovranno avvenire?

Non sono ammissibili costi per opere murarie, ameno che queste siano strettamente necessarie a garantire la messa in funzione degli strumenti ed attrezzature acquistati ed utilizzati per il progetto. Ai fini dell'ammissibilità il relativo costo deve essere imputato nel costo degli strumenti ed attrezzature acquistati ed utilizzati per il progetto. Si ricorda che relativamente a tale categoria di costi, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

8. Relativamente alla voce II) b Costo per strumentazioni e attrezzature acquistati ex novo vorremmo sapere se tale voce è soggetta ad ammortamento o può essere esposta al 100%.

Tale voce ricompre i costi relativi a strumentazioni e attrezzature specifiche di ricerca, dotate di autonomia funzionale, che verranno utilizzate:

- ad uso esclusivo del progetto;
- per progetti diversi (cosiddette ad utilità ripetuta), ma pur sempre acquisite funzionalmente per il progetto.

Pertanto, la relativa spesa può essere riconosciuta limitatamente:

- al periodo di operatività del progetto;
- alla quota d'uso effettivamente utilizzata per il progetto.

Nel caso di apparecchiature o parti di esse che per intrinseche caratteristiche d'uso abbiano un'elevata deperibilità (inferiore alla durata del progetto) ovvero per le quali non sia possibile da parte del soggetto beneficiario utilizzarla dopo la conclusione del progetto, queste, previa attestazione del Responsabile Scientifico, potranno essere rendicontate interamente sul progetto.

Ove la Regione non dovesse riconoscere le summenzionate caratteristiche di elevata deperibilità legata all'uso nel progetto ovvero dovesse riconoscere che il bene non abbia esaurito la propria vita utile, cioè che sia ancora almeno in quota parte soggetto ad ammortamento per la futura utilità per il beneficiario in funzione della relativa normale operatività, il costo ammissibile verrà calcolato secondo il metodo della quota d'uso riconducibile all'utilizzo effettivo del bene nel corso del progetto.

9. Se un organismo di Ricerca è presente come partner all'interno della cordata che presenta un Progetto di sviluppo della Piattaforma Tecnologica Regionale, è possibile la partecipazione di un diverso Istituto dello stesso Organismo di Ricerca come fornitore di servizi di un'impresa partecipante alla stessa cordata?

Relativamente alla voce II c) *Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto*, è necessario che la relativa fornitura sia erogata da parte di un soggetto terzo rispetto al soggetto beneficiario e che sia dimostrato che tali spese siano sostenute alle normali condizioni di mercato.

In ogni caso, i fornitori degli studi di fattibilità, delle consulenze in materia di R&S e delle consulenze e dei servizi relativi alle attività di innovazione di prodotto ovvero di innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono essere soggetti beneficiari del presente Avviso e, in ogni caso, non devono trovarsi in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

10. È necessario indicare nell'Allegato E Progetto sviluppo Piattaforme Oncologia i soggetti che forniranno le consulenze, allegando eventualmente le lettere di impegno? Oppure tale indicazione non deve essere inserita, per cui, una volta finanziato il progetto, dovranno essere espletate delle gare per l'attribuzione delle consulenze?

Nel paragrafo 8.4 *Risultati attesi dalle attività di R&S del progetto* dell'Allegato, nel descrivere singolarmente gli Obiettivi Realizzativi e le attività da realizzare, è necessario dare evidenza delle consulenze esterne e dei servizi di ricerca che saranno attivati e la relativa funzionalità per realizzare l'attività. Tali spese vanno poi opportunamente quantificate, per singola consulenza all'interno del paragrafo 9 *Budget di progetto* (Dettaglio sulle singole voci di costo consulenze). Non è necessario individuare al momento della presentazione i fornitori di tali servizi.

11. In che misura vengono calcolate le spese generali in riferimento alle spese connesse alle attività di innovazione di processo e/o organizzativa?

Sono ammissibili spese generali supplementari per un valore massimo pari al 25% del budget previsto per la realizzazione delle sole attività di innovazione di processo e/o organizzativa.

12. I paletti percentuali previsti (per esempio il 5% delle spese di innovazione organizzativa sul totale dei costi di progetto) devono essere rispettati individualmente dal piano finanziario di ciascun partner e poi complessivamente dal piano finanziario totale, o occorre che siano rispettati solo rispetto al budget totale di progetto?

Le soglie massime riferite alle *Spese connesse all'acquisto di servizi per l'innovazione di prodotto* (20%) e alle *Spese connesse all'innovazione di processo e/o organizzativa*, (5%) saranno verificate a livello di progetto complessivo e non di singolo soggetto beneficiario. In sede di valutazione del *Progetto di sviluppo della Piattaforma Tecnologica Regionale* e di analisi della congruenza e pertinenza dei costi esposti, il valore ammissibile per tali tipologie di costo non potrà essere superiore alla rispettiva soglia massima rispetto all'importo complessivo del programma di investimento.

13. Sono ammissibili i costi di vitto e alloggio per i convenuti all'evento finale di divulgazione e disseminazione dei risultati, nonché le spese vive per l'organizzazione dell'evento (servizio di traduzione; fitto sala, servizio di catering, etc.)? In che voce di spesa possono essere ricompresi?

I costi connessi alle attività di disseminazione e diffusione del Progetto di R&S sono ammissibili e sono da imputare alla voce Altri costi.

MODULISTICA E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (6)

- 1. Nel bando, pag. 10 art. 6 par. 3 viene definito che il progetto dovrà essere elaborato sia in lingua italiana che inglese. Nell'allegato E, l'unico riferimento esplicito alla lingua inglese compare solo nella parte prima -capitolato tecnico, punto 1.1 e 1.4. Chiediamo quindi chiarimenti sulla modalità di presentazione della proposta.**

L'Allegato E- Progetto R&S Piattaforme Oncologia va redatto per interno anche in lingua inglese.

- 2. Gli allegati "schema di domanda" risultano essere dedicati entrambi a soggetti gestori costituiti, nonostante sia data la possibilità di costituire una nuova rete, come anche indicato dal titolo dello stesso file nominato "costituendo". Possiamo considerare il file nella forma attuale come corretto o attendiamo una nuova versione di modulistica?**

Nel caso di Piattaforme tecnologiche costituende, l'allegato da compilare per la sottomissione della domanda è *Schema di domanda_Piattaforme Oncologia-costituendo SG*.

- 3. Con riguardo alla Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria a cura dal partner privato, si può avere conferma del fatto che per CP si intende il costo del progetto per la singola impresa e non il costo complessivo di tutto il progetto?**

Ciascun soggetto partner privato (PP) è tenuto a dimostrare il soddisfare dei requisiti previsti dall'art. 3 dell'Avviso, opportunamente rapportati alla propria quota di progetto relativamente ai costi da sostenere (CP_{PP}) e al connesso contributo atteso (I_{PP}).

- 4. Per quanto attiene l'Allegato F, le diverse dichiarazioni (es. Dichiarazione Familiari conviventi) devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario?**

Il soggetto proponente/beneficiario è tenuto a firmare digitalmente gli allegati così come previsto dall'Avviso e dal vademecum. Nel caso in cui un file digitale si componga di documenti per i quali è richiesta la firma olografa di soggetti diversi dal soggetto proponente, è possibile aggiungere in calce al documento da firmare, una dichiarazione con cui si evidenziano le pagine del documento rispetto a cui è apposta la firma digitale da parte del soggetto proponente/beneficiario.

- 5. Per quanto riguarda lo Schema di domanda come costituendo Soggetto Gestore della Piattaforma Tecnologica, la firma in olografo deve essere apposta soltanto dal soggetto proponente (capofila) mentre la firma digitale deve essere di tutti i soggetti che partecipano alla piattaforma (anche i coproponenti)?**

Il format *Schema di domanda_Piattaforme Oncologia-costituendo SG* deve essere firmato digitalmente da parte del soggetto capofila proponente.

- 6. Con riferimento a caricamento degli allegati sulla piattaforma informatica SIM; si chiede, se vada caricata anche la versione in lingua inglese dell'Allegato E- Progetto R&S Piattaforme Oncologia.**

Va caricato sulla Piattaforma Sim, ed inviato via PEC, nei modi e nei tempi previsti dal Vadecum, il file della sola versione in italiano dell'Allegato E- Progetto R&S Piattaforme Oncologia così come la relativa versione in inglese dovrà pervenire, nei modi e nei tempi previsti dal Vadecum, agli uffici regionali su supporto informativo.



Decreto Dirigenziale n. 27 del 11/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DECRETO INTERMINISTERIALE N. 869 DEL 25 NOVEMBRE 2014- PIANO DI RIPARTO
ED IMPEGNO FONDO STATALE IN FAVORE DELLE SCUOLE PARITARIE DELLA
CAMPANIA CON ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. la legge 10 marzo 2000, n. 62, nell'istituire il sistema nazionale di istruzione, ha dettato norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio;
- b. con Decreto Interministeriale n. 869 del 25 novembre 2014, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha disposto la ripartizione tra le Regioni per il sostegno alle scuole paritarie delle risorse imputate al Capitolo 1299 dello stato di previsione del MIUR per l'Anno finanziario 2014;
- c. dal piano di riparto, allegato al decreto interministeriale, adottato sulla base del numero delle scuole paritarie, delle classi e degli alunni, alla Regione Campania risultano attribuiti € **28.084.592,00**;
- d. il citato decreto n. 869/2014 stabilisce che le Regioni svolgono le attività di assegnazione delle risorse alle singole scuole in coordinamento con gli Uffici Scolastici Regionali, invitati, peraltro, dallo stesso MIUR, con nota prot. 2378 del 21 marzo 2015, ad offrire una fattiva collaborazione ai competenti assessorati regionali, in modo da assicurare una sollecita erogazione dei contributi alle scuole paritarie;
- e. in attuazione della suddetta collaborazione, sancita con l'accordo, stipulato con la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, le Politiche giovanili, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania ha definito i criteri di assegnazione delle sopracitate risorse finanziarie, con i decreti direttoriali – prot. AOODRCA3754 - del 17/04/2015 con il quale ripartisce la somma stanziata di Euro 28.084.592,00 come di seguito indicato:

SCUOLE PRIMARIE	15.867.493,59
SCUOLE DELL'INFANZIA	8.999.298,44
ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	3.217.799,97

- f. con Decreto Dirigenziale n. 68 del 10 giugno 2015 a firma del Dirigente p. t. della UOD Istruzione si è preso atto del riparto approvato con i su citati Decreti del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania relativo alle scuole primarie e alle scuole dell'infanzia, rinviando a successivo provvedimento il riparto del fondo per gli alunni diversamente abili frequentanti le scuole paritarie di ogni ordine e grado presenti sul territorio regionale;
- g. il riparto del fondo per gli alunni diversamente abili, come comunicato dall' Ufficio Scolastico Regionale della Campania, deve essere effettuato dividendo l'importo di euro 3.217.799,97 per il numero dei disabili frequentanti le scuole paritarie di ogni ordine e grado presenti sul territorio regionale negli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015;

DATO ATTO

- a. che il numero di alunni diversamente abili frequentanti negli anni scolastici sopra citati è pari a 1.118 unità, come rilevato dai dati trasmessi dall'Ufficio Scolastico Regionale con successive note ed integrazioni;
- b. che, conseguentemente, l'importo spettante per ciascun alunno come sopra individuato è di circa euro 2.878,00;
- c. che la DGR n. 466 del 18/07/2017 ha disposto l'applicazione al bilancio gestionale 2017 – 2019 di quote dell'avanzo vincolato, apportando variazioni per l'esercizio finanziario 2017 ai capitoli di spesa n. 4817 (riferito alle scuole paritarie gestite da imprese) e 4819 (riferito alle scuole paritarie gestite da istituzioni sociali private), correlati al capitolo di entrata 1237, come di seguito specificato:

cap. spesa	descrizione	Miss.	Progr	Tit	Macroaggr	Variazione competenza	Variazione cassa
4817	Contributi in materia di istruzione a sostegno delle scuole paritarie gestite da imprese	4	2	1	104	2.195.332,52	2.195.332,52
4819	Contributi in materia di istruzione a sostegno delle scuole paritarie gestite da istituzioni sociali private	4	2	1	104	2.195.332,52	2.195.332,52

RITENUTO

- a. di dover operare il riparto del fondo di euro 3.217.799,97 in favore delle scuole paritarie sulla base degli alunni diversamente abili frequentanti negli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015;
- b. di dover adottare il piano di riparto di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c. di poter impegnare la somma complessiva di € **2.751.536,24** da utilizzare per la liquidazione in favore delle scuole paritarie con alunni diversamente abili,
- d. imputando la spesa come di seguito indicato:
 - **Capitolo 4817** E.F. 2017 - Missione 4 - Programma 2 - Macroaggregato 104 - titolo 1 – IV piano dei conti 1.04.03.99.000 (V piano dei conti 1.04.03.99.999) – COFOG 9.01 - codice identificativo transazione UE 8 – SIOPE Bilancio 01.06.02 - Codice Gestionale 1634
Importo Impegno: € 1.819.007,27
 - **Capitolo 4819** E.F. 2017 - Missione 4 - Programma 2 - Macroaggregato 104 - titolo 1 – IV piano dei conti 1.04.01.01.000 (V piano dei conti 1.04.01.02.001) – COFOG 9.01 - codice identificativo transazione UE 8 – SIOPE Bilancio 01.06.03 - Codice Gestionale 1623
Importo Impegno: € 932.528,97
- e. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il presente impegno presenta competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;
- f. di dover assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi della trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
- g. di dover rinviare a successivo provvedimento l'impegno di € **466.263,73** trattandosi di contributi in favore di scuole paritarie gestite da Comuni da imputarsi su apposito Capitolo di bilancio in corso di istituzione;

VISTI

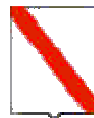
- il Decreto del MEF 27 dicembre 2013;
- il Decreto Interministeriale n. 869 del 25/11/2014;
- la DGR n. 259 dell'8/05/2015;
- l'Accordo tra la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, le Politiche Giovanili e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
- il DD n. 68 del 10 giugno 2015;
- il DD n. 146 del 10.11.2016;
- il DPGR n. 161 del 18/07/2016;
- il D.D. n. 129 del 09/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

1. di operare il riparto del fondo di euro **3.217.799,97** in favore delle scuole paritarie sulla base degli alunni diversamente abili frequentanti negli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015;
2. di adottare il piano di riparto di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di impegnare la somma complessiva di € **2.751.536,24** da utilizzare per la liquidazione in favore delle scuole paritarie con alunni diversamente abili, imputando la spesa come di seguito indicato:
 - Capitolo 4817 E.F. 2017 - Missione 4 - Programma 2 - Macroaggregato 104 - titolo 1 – IV piano dei conti 1.04.03.99.000 (V piano dei conti 1.04.03.99.999) – COFOG 9.01 - codice identificativo transazione UE 8 – SIOPE Bilancio 01.06.02 - Codice Gestionale 1634
Importo Impegno: € 1.819.007,27
 - Capitolo 4819 E.F. 2017 - Missione 4 - Programma 2 - Macroaggregato 104 - titolo 1 – IV piano dei conti 1.04.01.01.000 (V piano dei conti 1.04.01.02.001) – COFOG 9.01 - codice identificativo transazione UE 8 – SIOPE Bilancio 01.06.03 - Codice Gestionale 1623
Importo Impegno: € 932.528,97
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il presente impegno presenta competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017
5. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi della trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
6. di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di € **466.263,73** trattandosi di contributi in favore di scuole paritarie gestite da Comuni da imputarsi su apposito Capitolo di bilancio in corso di istituzione;
7. di inoltrare il presente atto all'Assessorato Istruzione, Politiche Sociali, Sport, alla Direzione Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro, Politiche Giovanili, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie - U.O.D. Gestione delle spese regionali e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.L. 14 marzo 2013 n. 33 – artt. 26 e 27;



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa D'Urso Maria Antonietta

DIRIGENTE U.O.D.

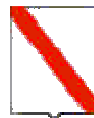
Dott.ssa Teresa De Felice

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	11	U.O.D. / STAFF	

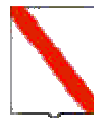
OGGETTO

Decreto interministeriale n. 869 del 25 novembre 2014- Piano di riparto ed impegno fondo statale in favore delle scuole paritarie della Campania con alunni diversamente abili.



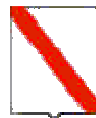
Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
L'INCANTO	04624521219		VIA STINGONE	MUGNANO DEL CARDINALE	2.878,18	,00
LA LIBELLULA	03645150610		VIA APPIA, 46/48	CASERTA	2.878,18	,00
ALBERO AZZURRO	03392850610		VIA TAGLIAMENTO, 30	MARCIANISE	2.878,18	,00
BABY PARK	03555230618		VIA A. VOLTA, 28	PORTICO DI CASERTA	2.878,18	,00
GIORNI LIETI	02796560619		VIA PISA, 6	SAN CIPRIANO D'AVERSA	2.878,18	,00
LA FAVOLA	03394870616		VIA DELL'ARCHEOLOGIA, 54	AVERSA	2.878,18	,00
GARDEN BABY	03274680614		VIA BRINDISI, 5	CASAL DI PRINCIPE	2.878,18	,00
LA PRIMAVERA	03886810617		VIA GRAMSCI S.N.C.	CELLOLE	2.878,18	,00
PONY	03288450616		VIA E. CAMPOLONGO, 222	MADDALONI	5.756,35	,00
GIORNI LIETI	02796560619		VIA PISA, 6	SAN CIPRIANO D'AVERSA	2.878,18	,00
GARDEN BABY	03274680614		VIA BRINDISI, 5	CASAL DI PRINCIPE	5.756,35	,00
PONY	03288450616		VIA E. CAMPOLONGO, 222	MADDALONI	2.878,18	,00
PEGASO CENTRO STUDI S.R.L.	02654250618		VIA NAZIONALE APPIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	28.781,75	,00
IPSEOA SAN SALVATORE	03946060617		PIAZZA PERTINI	ORTA DI ATELLA	5.756,35	,00
IST PROF SCHOLA ALBINIANI	91004800610		VIA MASTANTUONO	SANTA MARIA CAPUA VETERE	11.512,70	,00
L'ACCADEMIA DEI PICCOLI	04686190655		VIA NAZIONALE-PARCO FERRAIOLI	ANGRI	2.878,18	,00
IL VOLO DELLE	03459240655		VIA SINISCALCHI, 62	NOCERA INFERIORE	8.634,53	,00



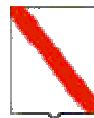
Giunta Regionale della Campania

COLOMBE						
IL TARTARUGHINO	03611290655		VIA GUERRITORE, 3/5	NOCERA INFERIORE	2.878,18	,00
I SOGNI DEI BIMBI	04628130652		VIA G.B. FERRAIOLI , 5	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	2.878,18	,00
GIARDINO D'INFANZIA	03696440654		VIA PONTI ROTTI	PONTECAGNANO	2.878,18	,00
MONS. PASTORE	05078400651		VIA ZURLO	ANGRI	8.634,53	,00
ITC NOBEL	04158220659		VIA DE GASPERI	AGROPOLI	11.512,70	,00
LICEO SCIENTIFICO NOBEL	04158220659		VIA DE GASPERI	AGROPOLI	11.512,70	,00
ITC MONS PASTORE	05078400651		VIA ZURLO	ANGRI	2.878,18	,00
ITC COLOMBO	04387140652		VIA V. ALFANO	MERCATO SAN SEVERINO	5.756,35	,00
LICEO SCIENZE UMANE EINAUDI	00526150651		VIA TRIVIO PASSANTI	SCAFATI	2.878,18	,00
ITC VILLA NUNZIANTE	04614580654		VIA S. ANTONIO ABATE TRAV MORILICCH	SCAFATI	2.878,18	,00
ITI VILLA NUNZIANTE	04614580654		VIA S. ANTONIO ABATE TRAV MORILICC	SCAFATI	5.756,35	,00
ITI VOLTA	02323740650		VIA PIACENZA	SALERNO	2.878,18	,00
RAGGIO DI SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	05845721215		VIA MORANDI, 7	AFRAGOLA	46.050,80	,00
IL PICCOLO MONDO SAS DI SIBILIO RAFFAELINA - IMPRESA SOCIALE	06208041217		VIA G. AMENDOLA, 229	AFRAGOLA	2.878,18	,00
PARADISO DEI BIMBI SAS DI LAEZZA DOMENICO	03385661214		VIA PIAVE	AFRAGOLA	2.878,18	,00



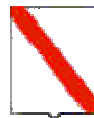
Giunta Regionale della Campania

LA NUOVA SCUOLA	03075431217		VIA P. GOBETTI, 15	AFRAGOLA	2.878,18	,00
LA CASA DEI BAMBINI COOP A RL	05898540637		3A TRAV RIMINI 26	ARZANO	5.756,35	,00
LA CITTA' DEL SOLE	02704301213		VIA FERRARA, 10	ARZANO	5.756,35	,00
IST. S. PADRE PIO SRL	07926450631		VIA G. SALVEMINI	CALVIZZANO	11.512,70	,00
ISTITUTO COMPENSIVO SAN LORENZO SRL	05152351218		VIALE DELLA RESISTENZA 18	CALVIZZANO	23.025,40	,00
IPSEO A P. ARTUSI	03358070617		VIA CICE	DURAZZANO	8.634,53	,00
ITC INIP	00297650640		CORSO GAUDINO	AIROLA	8.634,53	,00
SCHOOL INFANT PARADISE	03550070613		VIA CASIGNANI	CARINARO	5.756,35	,00
ISTITUTO ORSINI	06745941218		VIA PRINCIPE DI PIEMONTE	CASORIA	2.878,18	,00
IL PONTE D'ORO SAS IMPRESA SOCIALE	06120211211		VIA GIOVANNI PAESIELLO 22	CASORIA	5.756,35	,00
IMPRESA SOCIALE BABY GARDEN SRL	05843841213		VIA MATTEOTTI 40	CERCOLA	2.878,18	,00
LA VERDE ISOLA DEL SAPERE	04042371213		VIA G. LEOPARDI, 9	CERCOLA	17.269,05	,00
CONSORZIO F. FROEBEL A R.L.	04121091211		VIA G. LEOPARDI 24	CRISPANO	2.878,18	,00
BIRBE E MARMOCCHI SOC. COOP.	05883341215		VIA PALERMO, 91/G	VILLARICCA	5.756,35	,00
MARIANNA	95002890630		VIA G. PARENTE, 11	GIUGLIANO IN CAMPANIA	14.390,88	,00
ASSOCIAZIONE PRIMA INFANZIA IL SORRISO	05881851215		VIA SAN ROCCO 182	MARANO DI NAPOLI	2.878,18	,00
GIARDINI D'INFANZIA	06081271212		VIA UMBERTO I	MARIGLIANELLA	8.634,53	,00



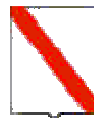
Giunta Regionale della Campania

IMPRESA SOCIALE						
COOP. SCUOLA MATERNA IL TRENINO A R.L.	05898001218		VIA VITTORIO VENETO	MARIGLIANO	2.878,18	,00
LA GIOIOSA SRL	03460250610		VIA DELLE COSTELLAZIONI 69	MELITO DI NAPOLI	2.878,18	,00
GREEN SCHOOL	06335520638		VIA 4 MARTIRI, 139	MUGNANO DI NAPOLI	2.878,18	,00
ISTITUTO SORRISO SRL	04245041217		VIA L. BOVIO 7	MUGNANO DI NAPOLI	8.634,53	,00
BERNARDETTA	07057000635		CORSO LUCCI, 137	NAPOLI	5.756,35	,00
CE.DI.S. IMPRESA SOCIALE S.R.L.	06949820630		VIA SANDRO BOTTICELLI, 83	NAPOLI	5.756,53	,00
DOMENICO PADULA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	05532241212		VIA PAOLO UCCELLO, 20	NAPOLI	2.878,18	,00
ETRURIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	06426671217		VIA PIETRO CASTELLINO, 120	NAPOLI	8.634,53	,00
LA CITTA' DEI BAMBINI IN PROGRESS S.R.L. IMPRESA SOCIALE	05047641211		VIA TRIBUNI DELLA PLEBE, 19	NAPOLI	11.512,70	,00
LE VILLETTE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	06932440636		VIA MONTAGNA SPACCATA, 327	NAPOLI	5.756,35	,00
MARSUPIO S.N.C. DI PEDACI LILIANA & C. IMPRESA SOCIALE	05046210638		VIA TOLEDO, 106	NAPOLI	5.756,35	,00
I NUOVI ORIZZONTI IMPRESA SOCIALE	06138121212		VIA TERRACINA, 357	NAPOLI	2.878,18	,00
S. TARCISIO S.A.S. DI	07194150632		GRADINI AI PONTI ROSSI,	NAPOLI	11.512,70	,00



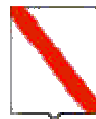
Giunta Regionale della Campania

LANDI ROSSELLA IMPRESA SOCIALE			7			
SIMPAO UN MONDO DI SORRISI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	06101181219		VIA SAVERIO GATTO, 4 ABC	NAPOLI	5.756,35	,00
IMPRESA SOCIALE D.P.D.B. S.R.L.	07489780630		CORSO VITTORIO EMANUELE, 581	NAPOLI	5.756,35	,00
ISTITUTO LA PERLA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	06183980637		VIA DOMENICO PADULA, 127	NAPOLI	2.878,18	,00
ASILO DEL SORRISO SAS MELE FRANCESCO IMPRESA SOCIALE	06115781210		VIA R. CAUSA, 2	OTTAVIANO	11.512,70	,00
ASSOCIAZIONE LE FAVOLE	92030210634		VIA VECCHIA SARNO, 36	OTTAVIANO	11.512,70	,00
BABY HOUSE SAS LEGORANO NICOLA & C. IMPRESA SOCIALE	06101891213		VIA CASONE, 14	POMPEI	11.512,70	,00
I CIGNI SOC. COOP.	06255100635		CORSO ITALIA 393	QUARTO	2.878,18	,00
L'OASI DEL FANCIULLO	06922290637		VIA DORANDO PIETRI 3	QUARTO	94.979,78	,00
ANNO ZERO	04546300635		VIA MASULLO, 34	QUARTO	5.756,35	,00
L'INCANTO S.A.S. DI GIANPAOLO DE ANGELIS	04624521219		VIA G.MARCONI	ROCCARAINOLA	2.878,18	,00
LA CASA DEI PUFFI SRL	06435381212		VIA PARROCCHIA FRASCATOLI 3	SAN VITALIANO	2.878,18	,00
LA PRIMA STELLA	06038481211		VIA CASALICIELLO, 5	SANT'ANASTASIA	5.756,35	,00
LA MAIUSCOLA	03681581215		VIA PIETRO	SANT'ANTIMO	25.903,58	,00



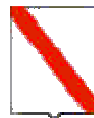
Giunta Regionale della Campania

IMPRESA SOCIALE SRL			GIANNANGELI, 15			
GIARDINO D' INFANZIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	07836840632		VIA P. MATTARELLA, 13-15	AFRAGOLA	5.756,35	,00
LA NUOVA SCUOLA	03075431217		VIA P. GOBETTI, 15	AFRAGOLA	2.878,18	,00
PARADISO DEI BIMBI SAS DI LAEZZA DOMENICO	03385661214		VIA PIAVE	AFRAGOLA	2.878,18	,00
RAGGIO DI SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	05845721215		VIA MORANDI, 7	AFRAGOLA	17.269,05	,00
LA CASA DEI BAMBINI COOP A RL	05898540637		3A TRAV RIMINI 26	ARZANO	8.634,53	,00
LA CITTA' DEL SOLE	02704301213		VIA FERRARA, 10	ARZANO	2.878,18	,00
LA GINESTRA	04153250636		VICO L. ZANARDELLI, 11	ARZANO	5.756,35	,00
ISTITUTO CONTE	05302450639		VIA ATELLANA, 114	CAIVANO	8.634,53	,00
ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LORENZO SRL	05152351218		VIALE DELLA RESISTENZA 18	CALVIZZANO	97.857,96	,00
SAN PADRE PIO	07926450631		VIA G. SALVEMINI, 1	CALVIZZANO	11.512,70	,00
LA SERENA	03067641211		VIA LAGNO, 2	CASALNUOVO DI NAPOLI	17.269,05	,00
BABY LAND COOP. A.R.L.	03565451212		VIA IGNAZIO SILONE	CASAVATORE	5.756,35	,00
SAN FILIPPO NERI	06400170632		VIA DELLA MADONNA, 7/23	CASAVATORE	2.878,18	,00
BABY CLUB	03547471213		CAPRI, 2	CASORIA	2.878,18	,00
BABY GARDEN	06440451216		VIA ROMOLO MURRI	CASORIA	8.634,53	,00



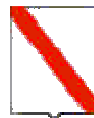
Giunta Regionale della Campania

SOCIETA COOP A RL						
IST. MONTESSORIANO FIUMADEA SRL	05894880631		VIA ARPINO 39	CASORIA	2.878,18	,00
IL PONTE D'ORO SAS IMPRESA SOCIALE	06120211211		VIA GIOVANNI PAESIELLO 22	CASORIA	14.390,88	,00
ISTITUTO ORSINI	06745941218		VIA PRINCIPE DI PIEMONTE	CASORIA	5.756,35	,00
ASS. SAN VINCENZO	07022661214		VIA PO	CASORIA	8.634,53	,00
SCUOLA INSIEME IMPRESA SOCIALE S.R.L.	03867681219		VIA MATTEOTTI, 77	CICCIANO	14.390,88	,00
CONSORZIO F. FROEBEL A R.L.	04121091211		VIA G. LEOPARDI 24	CRISPANO	2.878,18	,00
COOP. SOCIALE SAN MARTINO	07539061213		VIA DANTE ALIGHIERI, 43	GIUGLIANO IN CAMPANIA	11.512,70	,00
DOLCE E TENERA INFANZIA	03865081214		CORSO CAMPANO PARCO 7 PINI, 584	GIUGLIANO IN CAMPANIA	11.512,70	,00
NEW GREEN GARDEN IMPRESA SOCIALE	06214981216		VIA LAGO PATRIA, 187	GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.634,53	,00
ADELANTE	05600040637		VIA DELLA RESISTENZA, 60	GIUGLIANO IN CAMPANIA	2.878,18	,00
AZZURRA SRL	05600020639		VIA DONZETTI,6	GIUGLIANO IN CAMPANIA	11.512,70	,00
LIA	04994380634		VIA G. D'ANNUNZIO 5	GIUGLIANO IN CAMPANIA	11.512,70	,00
KINDERGARTEN	03550490639		VIA ROMA, 50	GIUGLIANO IN CAMPANIA	11.512,70	,00
KINDER HOUSE SRL	05646010636		VIA SETTEMBRINI 23	GIUGLIANO IN CAMPANIA	2.878,18	,00
MARIANNA	95002890630		VIA G. PARENTE, 11	GIUGLIANO IN	5.756,35	,00



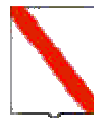
Giunta Regionale della Campania

				CAMPANIA		
MARY POPPINS SRL	03350130633		VIA GIOBERTI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	11.512,70	,00
MONTESSORI SRL IMPRESA SOCIALE	05617730634		VIA CASTEL BELVEDERE, 4	MARANO DI NAPOLI	11.512,70	,00
PAPA LUCIANI	03969360639		VIA PIANURA MARANO, 181	MARANO DI NAPOLI	5.756,35	,00
FANTASYLANDIA	05903301215		VIA CAPPELLA	MONTE DI PROCIDA	5.756,35	,00
CENTRO SCOLASTICO MONTESSORI SRL	06209541215		VIA MADONNA DELLE GRAZIE I TRAVERSA	MUGNANO DI NAPOLI	2.878,18	,00
BABY GARDEN S.R.L.	03492071216		VIA ADRIANO, 1	MUGNANO DI NAPOLI	8.634,53	,00
HAPPY SCHOOL SRL	04063901211		VIA A.MORO, 18	MUGNANO DI NAPOLI	5.756,35	,00
ISTITUTO SORRISO SRL	04245041217		VIA L. BOVIO 7	MUGNANO DI NAPOLI	20.147,23	,00
I NUOVI ORIZZONTI IMPRESA SOCIALE	06138121212		VIA TERRACINA, 357	NAPOLI	11.512,70	,00
IL CIGNO - FIMAR SRL	06143640636		VIA CAMPANA 255	POZZUOLI	5.756,35	,00
NAZARETH - IL MAESTRO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	03818690616		VIA KAGOSHIMA, 15	NAPOLI	2.878,18	,00
ISTITUTO DELLE MERAVIGLIE IMPRESA SOCIALE S.R.L.	05126731214		MARCHESE GIUSEPPE PALMIERI, 29	NAPOLI	8.634,53	,00
IMPRESA SOCIALE D.P.D.B. S.R.L.	07489780630		CORSO VITTORIO EMANUELE, 581	NAPOLI	2.878,18	,00
ISTITUTO LA PERLA S.R.L. IMPRESA	06183980637		VIA DOMENICO PADULA, 127	NAPOLI	20.147,23	,00



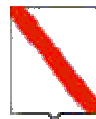
Giunta Regionale della Campania

SOCIALE						
L'ALBERO AZZURRO	05739801214		VIA S. MANNA, 45	NAPOLI	11.512,70	,00
LE VILLETTE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	06932440636		VIA MONTAGNA SPACCATA, 327	NAPOLI	2.878,18	,00
DOMENICO PADULA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	05532241212		VIA PAOLO UCCELLO, 20	NAPOLI	5.756,35	,00
PROGETTO SCUOLA S.R.L. ISTITUTO ROSSINI	07948120634		VIALE DELLE PORCELLANE, 16	NAPOLI	23.025,40	,00
SCUOLA MATERNA PARITARIA LA GIRANDOLA GESTITA DA LE MUSE SRL	02738491212		VIA MADONNELLE A S. PIETRO, 21	PORTICI	5.756,35	,00
S. PATRIZIA SUORE CROCIFISSE ADORATRICI EUCARESTIA E.R.	01262320631		VIA G. MAFFEI 1	NAPOLI	2.878,18	,00
GREEN GARDEN SCHOOL	05148561219		CASELLA POSTALE 19580072	POZZUOLI	20.147,23	,00
DE SANTIS	07198120631		VIA SUOLO SAN GENNARO, 18	POZZUOLI	2.878,18	,00
FANTASY SCHOOL	06707131212		VIA G. DI VITTORIO, 171 - 173	QUALIANO	5.756,35	,00
SMILE SCHOOL	06972511213		VIA ORAZIO, 28	QUALIANO	5.756,35	,00
LA PRIMA STELLA	06038481211		VIA CASALICIELLO, 5	SANT'ANASTASIA	2.878,18	,00
WALT DISNEY	06092641213		VIA D. ALIGHIERI 10	QUALIANO	17.269,05	,00
DON BOSCO SOC. COOP. A R.L.	03213301215		VIA NETTUNO	SANT'ANTIMO	5.756,35	,00
I.M.M. SRL MARIA	05392260633		VIA MARIGLIANO, 140	SOMMA VESUVIANA	5.756,35	,00



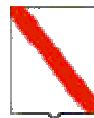
Giunta Regionale della Campania

MONTESSORI - IMPRESA SOCIALE						
SALVATORE BELLO SOC. COOP. ARL	06177040638		VIA CAPITANO GIUSEPPE REA, 82	TRECASE	11.512,70	,00
BIRBE E MARMOCCI SOC. COOP.	05883341215		VIA PALERMO, 91/G	VILLARICCA	5.756,35	,00
ISTITUTO DARWIN	05889241211		VIA DELLA LIBERTA', 652 - 654	VILLARICCA	8.634,53	,00
VILLA DEI 7 NANI	06080791210		VIA NIGLIO, 25	FRATTAMAGGIORE	25.903,58	,00
ADOLPHE FERRIERE	06091101219		VIA CARAVAGGIO	NAPOLI	11.512,70	,00
SME G. PASCOLI	01386521213		VIA CALVANESE 5	AFRAGOLA	11.512,70	,00
SME SAN LORENZO	05152351218		VIALE DELLA RESISTENZA 18	CALVIZZANO	25.903,58	,00
SME GARDEN HOUSE	07143290638		VIA CARACCIOLO 10	MARANO DI NAPOLI	14.390,88	,00
SCUOLA SECONDARIA DI 1° NAZARETH	03818690616		VIA KAGOSCIMA 15	NAPOLI	2.878,18	,00
SME VOLTAIRE	07837171219		VIA D. ALIGHIERI, 107	NAPOLI	20.147,23	,00
SME SAN PAOLO	96028640637		VIA CORRADO ALVARO 9+	POZZUOLI	23.025,40	,00
SME SAN GIORGIO	06922290637		VIA D. PIETRI 3/5	QUARTO	20.147,23	,00
SME MONTESSORI	05392260633		VIA MARIGLIANO 140	SOMMA VESUVIANA	5.756,35	,00
SME LA MAIUSCOLA	03681581215		VIA P. GIANNANGELI 15	SANT'ANTIMO	17.269,05	,00
SME DON MAURO	06705021217		CORSO ITALIA 609	VILLARICCA	11.512,70	,00
IST. TECN. SETTORE ECONOMICO SAN GIUSEPPE	07245071217		P/LE SAN GIUSEPPE1	ACERRA	2.878,18	,00
I.T. PER IL TURISMO SANTA CROCE	07547531215		SALITA SANTA CROCE 23	CASTELLAMMARE DI STABIA	5.756,35	,00
LICEO SCIENTIFICO	01321691212		CORSO CAMPANO	GIUGLIANO IN	2.878,18	,00



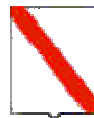
Giunta Regionale della Campania

SCIENZE APPLICATE DA VINCI			ANTONIO 157	CAMPANIA		
ITC DA VINCI	01321691212		CORSO CAMPANO ANTONIO 157	GIUGLIANO IN CAMPANIA	5.756,35	,00
IST. PROF.LE ALBERGHIERO DON BOSCO	04818721211		VIA XXXI MAGGIO 30	FRATTAMAGGIORE	60.441,68	,00
ISTITUTO PROF.LE ALBERGHIERO MANZONI	07167130637		CORSO V. EMANUELE 39	MARANO DI NAPOLI	14.390,88	,00
LICEO LINGUISTICO VOLTAIRE	07837171219		VIA DANTE ALIGHIERI 107	NAPOLI	2.878,18	,00
IPSEOVA VOLTAIRE	07837171219		VIA DANTE ALIGHIERI 107	NAPOLI	2.878,18	,00
LICEO LINGUISTICO NAZARETH	03818690616		VIA KAGOSCIMA 15	NAPOLI	5.756,35	,00
LICEO CLASSICO SPERIMENTALE NAZARETH	03818690616		VIA KAGOSCIMA 15	NAPOLI	2.878,18	,00
MULTICENTER SCHOOL I.T.S.T.	07195370635		VIA S. DONATO 17	NAPOLI	2.878,18	,00
SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO G. GALILEI	06673920630		VIA OTTAVIANO AUGUSTO 35	NOLA	11.512,70	,00
ITC SAN PAOLO	06569041210		VIA C. ALVARO 9	POZZUOLI	5.756,35	,00
IST. PROF.LE PER L'ENOGASTRONOMIA E O.A.	06922290637		VIA D. PIETRI 3/5	QUARTO	106.492,48	,00
ITE AMM. F.M. DANTE ALIGHIERI	06282620639		CORSO ITALIA 388	QUARTO	2.878,18	,00



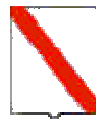
Giunta Regionale della Campania

IST.TEC. ELETTRONICA DANTE ALIGHIERI	06282620639		VIA CAMPANA 383	QUARTO	2.878,18	,00
ITI DON BOSCO	05730051215		VIA SAMBUCI 25	SANT'ANTIMO	8.634,53	,00
LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO DON BOSCO	05730051215		VIA SAMBUCI 25	SANT'ANTIMO	8.634,53	,00
IST TEC. ECONOMICO CEIM (CENTRO ED.NE E ISTR.NE MONTESSORI)	05392260633		VIA MARIGLIANO 140	SOMMA VESUVIANA	25.903,58	,00
IST. PROF.LE ALBERGHIERO E O.A. (IMM MONTESSORI SRL)	05392260633		VIA MARIGLIANO 140	SOMMA VESUVIANA	20.147,23	,00
ISTITU ALBERGHIERO F. PETRARCA	03538151212		VIA CIRCUMVALLAZIONE 50	TORRE DEL GRECO	57.563,50	,00
LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE DON MAURO	06705021217		C.SO ITALIA 609	VILLARICCA	2.878,18	,00
LA CITTA' DEI BAMBINI IN PROGRESS S.R.L. IMPRESA SOCIALE	05047641211		VIA TRIBUNI DELLA PLEBE, 19	NAPOLI	20.147,23	,00
L'OASI DEL FANCIULLO	06922290637		VIA PIGNATIELLO, 5	NAPOLI	34.538,10	,00
G. PEDICINI	02652350642		PIAZZA G. PERUGINI	AVELLINO	14.390,88	,00
SAN VINCENZO PALLOTTI	01384080584		VIA SAN VINCENZO PALLOTTI, 24	AVELLA	5.756,35	,00
MARIA SS. DI	80012100642		VIA RAMIRO MARCONI	MERCOGLIANO	2.878,18	,00



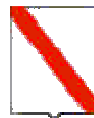
Giunta Regionale della Campania

MONTEVERGINE			A.			
M.SS.ADDOLORATA	80012710630		VIA ROMA, 144	ATRIPALDA	2.878,18	,00
L'ARCOBALENO	92070130643		VIA LIBERTÀ, 7	AVELLA	5.756,35	,00
TOPOLANDIA	92070060642		VIA GESÙ E MARIA, 47	BAIANO	5.756,35	,00
PETER PAN	02217460647		VIA F. AGOSTINO DA CASORIA	LAURO	5.756,35	,00
FIGLIE DELLA CARITÀ	00222060642		VIA ROMA, 127	MIRABELLA ECLANO	2.878,18	,00
S.E.G. CAPONE	00168590644		LARGO GARZANO	MONTELLA	2.878,18	,00
GIOVANNI XXIII	05041150656		VIA MARCONI, 196	MONTORO INFERIORE	2.878,18	,00
SACRO CUORE	02500290586		VIA CROCE ORSIGNANO 1	SANTA LUCIA DI SERINO	2.878,18	,00
MADRE ORSOLA MEZZINI	01099020370		VIA CIFALDI, 32	BENEVENTO	5.756,35	,00
ALADDIN	03391180613		VIA E. DE NICOLA, 101	AVERSA	8.634,53	,00
DISNEY FANTASY	90024820616		VIA G. D'ANNUNZIO, 46	CARINARO	5.756,35	,00
LA STELLA DEGLI ANGELI	95006480610		VIALE MADONNA DI FATIMA, 1	MONDRAGONE	2.878,18	,00
ASSOCIAZIONE BABY HOUSE	95010190619		VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 59	MONDRAGONE	5.756,35	,00
VILLA NAZARETH	90013390613		VIA DON SALVATORE VITALE, 68	SAN CIPRIANO D'AVERSA	2.878,18	,00
BABY BIRBA	03730070616		VIA M. L. KING, 7	MARCIANISE	2.878,18	,00
SAN PIO	90027170613		VIA DIETRO CORTE, 10	TEVEROLA	5.756,35	,00
BIMBI E BIRBE	03551640612		VIA E. CARUSO, 23	AVERSA	2.878,18	,00
BABY BIRBA	03730070616		VIA M. L. KING, 7	MARCIANISE	5.756,35	,00
LA CASA GIOIOSA	03719030615		VIA E. FIERAMOSCA, 9	SAN CIPRIANO D'AVERSA	11.512,70	,00



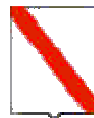
Giunta Regionale della Campania

SUORE RIPARTRICI SACRO CUORE	02641010588		VIA TANUCCI, 84	CASERTA	5.756,35	,00
1° GRADO SACRO CUORE DI MARIA	00304580616		VIA DON BOSCO 34	CASERTA	5.756,35	,00
LICEO CLASSICO SACRO CUORE DI MARIA	00304580616		VIA DON BOSCO 35	CASERTA	2.878,18	,00
LICEO SCIENTIFICO G. DE SIVO	80005090610		CORSO 1° OTTOBRE 63/65	MADDALONI	2.878,18	,00
IPSAR VILLAGGIO DEI RAGAZZI	80005090610		PIAZZA MATTEOTTI 8	MADDALONI	25.903,58	,00
DUCA E. RAVASCHIERI FIESCHI	94042140650		VIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE, 42	ROCCAPIEMONTE	11.512,70	,00
INFANZIA FILIPPO SMALDONE	02641100587		VIA PIO XI, 118	SALERNO	37.416,28	,00
TERESA VOZZI	04497140634		VIA DIEGO TAIANI, 86	VIETRI SUL MARE	5.756,35	,00
SACRO CUORE	02500250580		DELLA LIBERTÀ, 56	SALERNO	5.756,35	,00
SME FILIPPO SMALDONE	02641100587		VIA PIO XI 118	SALERNO	112.248,83	,00
IPSAR PASSARELLI	90002790658		VIA DON PEPPINO PASSARELLI 12 LOC S	CASTELLABATE	2.878,18	,00
ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA BABYLANDIA	04779651217		VIA SCALANDRONE	BACOLI	5.756,35	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE EDUCATIVA LA SIRENETTA	93047400630		VIA PALIZZI, 36	CARDITO	2.878,18	,00



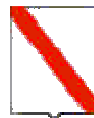
Giunta Regionale della Campania

ENTE RELIGIOSO DELLE APOSTOLE DEL SACRO CUORE DI GESU'	02500250580		CORSO UMBERTO I, 326	CASALNUOVO	8.634,53	,00
ASS. SAN VINCENZO	07022661214		VIA PO	CASORIA	2.878,18	,00
ASSOCIAZIONE ROSA DELL' AMORE	90054090635		VIA PARIDE DEL POZZO, 17	CASTELLAMMARE DI STABIA	23.025,40	,00
SUORE VITTIME ESPIATRICI GESU' SACRAMENTATO	80054850633		VIA SACRO CUORE, 16	MUGNANO DI NAPOLI	2.878,18	,00
TITTY SCHOOL SOC. COOP	06094751218		VIA G. PASCOLI	MUGNANO DI NAPOLI	2.878,18	,00
ASSOCIAZIONE ISTITUTO SAN GIUSEPPE MOSCATI	05877821214		VIA ELSA MORANTE	NAPOLI	11.512,70	,00
ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA DOMUS PUERI	05877641216		VIA S. PROVENZALE I TR. SX, 11	NAPOLI	14.390,88	,00
ISTITUTO SMALDONE	02641100587		SALITA SCUDILLO ALLA SANITA', 12	NAPOLI	34.538,10	,00
NOTRE DAME DE LA COMPASSION ENTE RELIGIOSO	05767031213		VIA F. PALIZZI, 39	NAPOLI	11.512,70	,00
CONGREGAZIONE RELIGIOSE DEI SACRI CUORI ENTE RELIGIOSO	02563540588		VIA MANZONI, 204	NAPOLI	2.878,18	,00
ASSOCIAZIONE	95105470637		VIA G. BOVIO, 2	QUALIANO	2.878,18	,00



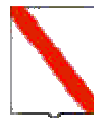
Giunta Regionale della Campania

GULLIVER SCHOOL						
ASSOCIAZIONE LA SIRENETTA	06110571210		VIA FILZI	QUALIANO	11.512,70	,00
ENTE RELIGIOSO SCUOLA REGINA DEI GIGLI	94142260630		VIALE REGINA DEI GIGLI 1	SAN GIORGIO A CREMANO	23.025,40	,00
ISTITUTO SACRO CUORE	80012710630		VIA NAZIONALE, 272	TORRE DEL GRECO	2.878,18	,00
ASOCIAZIONE GIOVANNI PAOLO II	95107620635		CORSO EUROPA 603	VILLARICCA	25.903,58	,00
ISTITUTO MARIA PALLADINO	02640910580		VIA A. M. VERNA, 2	ACERRA	11.512,70	,00
ENTE RELIGIOSO S. TERESA DEL BAMBINO GESU'	97125550588		VIA CICERONETRAVERSA ORAZIO, 10	CASTELLAMMARE DI STABIA	11.512,70	,00
ISTITUTO MARIA MADDALENA STARACE	02516590581		VIA S. CROCE, 40	CASTELLAMMARE DI STABIA	8.634,53	,00
MADONNA BUON CONSIGLIO	01255840637		VIA RITIRO 31	CALVIZZANO	2.878,18	,00
SANTA TERESA - SAN COSTANZO	90040670631		VIA MADRE SERAFINA, 35	CAPRI	2.878,18	,00
ISTITUTO PARITARIO "SACRO CUORE" DI CASALNUOVO DI NAPOLI	02500250580		CORSO UMBERTO I	CASALNUOVO DI NAPOLI	2.878,18	,00
SUORE VITTIME ESPIATRICI DI GESU'	80054850633		VIA A. DIAZ, 1	CASORIA	11.512,70	,00
COLLEGIO PER MISSIONI ESTERO	02358430581		VIA RICCARDI, 357	CERCOLA	2.878,18	,00



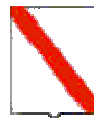
Giunta Regionale della Campania

FRATELLI MARISTI	02587910585		VIA FRATELLI MARISTI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	11.512,70	,00
BELFORTE	05321600636		CORSO EUROPA, 80	NAPOLI	2.878,18	,00
BENTHANCOURT	01271660639		VIA B. CAVALLINO, 53/A	NAPOLI	11.512,70	,00
CASA DEL VOLTO SANTO	80016730634		VIA PONTI ROSSI, 54	NAPOLI	5.756,35	,00
ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA DOMUS PUERI	05877641216		VIA S. PROVENZALE I TR. SX, 11	NAPOLI	37.416,28	,00
FIGLIE DI SANT'ANNA - CARDINALE URSI	80194930584		VIA ANNUNZIATA, 43/48	NAPOLI	2.878,18	,00
ASSOCIAZIONE ISTITUTO SAN GIUSEPPE MOSCATI	05877821214		VIA ELSA MORANTE	NAPOLI	14.390,88	,00
MAESTRE PIE FILIPPINI ENTE RELIGIOSO	02569960582		VICO SANTA MARIA DELLA PURITÀ, 2	NAPOLI	5.756,35	,00
ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS IST. MATER DEI	06994111216		PIAZZETTA MATER DEI, 10	NAPOLI	5.756,35	,00
ISTITUTO CORSARO ENTE RELIGIOSO	80012710630		VIA ACATE, 48	NAPOLI	8.634,53	,00
MISSIONARIE EGITTO - SACRO CUORE	02500290586		VIA V. VENETO	NAPOLI	5.756,35	,00
POVERE FIGLIE VISITAZIONE	80011870633		CORSO BRUNO BUOZZI, 174	NAPOLI	8.634,53	,00
PAPA GIOVANNI XXIII CENTRO DIURNO	07227690638		VIA CAGNAZZI, 14	NAPOLI	2.878,18	,00



Giunta Regionale della Campania

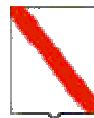
PROGETTO OASI						
CONGREGAZIONE RELIGIOSE DEI SACRI CUORI ENTE RELIGIOSO	02563540588		VIA MANZONI, 204	NAPOLI	11.512,70	,00
SANTA CATERINA DA SIENA	02051190581		VIA PRESUTTI 42	NAPOLI	5.756,35	,00
SANTA FILOMENA	80040820633		VIALE COLLI AMINEI	NAPOLI	5.756,35	,00
ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA	80109130635		SUOR ORSOLA, 10	NAPOLI	8.634,53	,00
SANTA CHIARA	03337571214		VIA S.CHIARA,28	NOLA	5.756,35	,00
SAN GIOVANNI BOSCO	01263180638		CARMINE 58	OTTAVIANO	2.878,18	,00
SAN MICHELE ARCANGELO	82012000632		VIA CARLO AMALFI, 24	PIANO DI SORRENTO	5.756,35	,00
ENTE RELIGIOSO SANTA MARIADELLA MISERICORDIA	03606350639		VIA SAN MICHELE,85	PIANO DI SORRENTO	8.634,53	,00
ER SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA	02516590581		SACRO CUORE VIA CAPPELLI 91	POLLENA TROCCHIA	8.634,53	,00
ENTE MORALE BARTOLO LONGO	00293960639		VIA SACRA, 39	POMPEI	14.390,88	,00
SAN GIUSEPPE	80012710630		VIA SOLFATARA, 57	POZZUOLI	28.781,75	,00
ER PICCOLE ANCELLE DI CRISTO RE	80016730634		VIA MARCIOTTI 4	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	2.878,18	,00
SUORE TRINITARIE	80112030582		VIA S. GIOVANNI DE MATHA, 43	SOMMA VESUVIANA	11.512,70	,00
ASS. PADRE PIO	80032330633		VIA COMIZI, 22	TORRE DEL GRECO	8.634,53	,00
CONGREGAZIONE SUORE DI S. GIOVANNI	01405490580		VIA CIRCUMVALLAZIONE,180	TORRE DEL GRECO	5.756,35	,00



Giunta Regionale della Campania

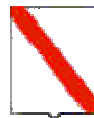
BATTISTA						
ISTITUTO SACRO CUORE	80012710630		VIA NAZIONALE, 272	TORRE DEL GRECO	37.416,28	,00
SME SACRO CUORE	01255840637		LARGO MADRE GIULIA SALZANO 16/A	CASORIA	11.512,70	,00
SME F.LLI MARISTI	02587910585		VIA FRATELLI MARISTI 2	GIUGLIANO IN CAMPANIA	2.878,18	,00
SME SANTA CHIARA	03337571214		VIA SANTA CHIARA 28	NOLA	2.878,18	,00
SME BELFORTE	05321600636		CORSO EUROPA 80	NAPOLI	2.878,18	,00
SME SUOR ORSOLA BENINCASA	80109130635		VIA SUOR ORSOLA	NAPOLI	2.878,18	,00
SME PONTANO	07190941216		CORSO VITTORIO EMANUELE 580	NAPOLI	2.878,18	,00
SME SACRO CUORE ISTITUTO SALESIANO	01267920633		VIA SCARLATTI 69	NAPOLI	11.512,70	,00
SME MATER DEI	06994111216		PIAZZETTA MATER DEI 10	NAPOLI	5.756,35	,00
LICEO SCIENTIFICO FRATELLI MARISTI	02587910585		VIA FRATELLI MARISTI 2	GIUGLIANO IN CAMPANIA	2.878,18	,00
LICEO ARTISTICO SUOR ORSOLA BENINCASA	80109130635		VIA SUOR ORSOLA 10	NAPOLI	5.756,35	,00
LICEO CLASSICO PONTANO	07190941216		CORSO V. EMANUELE 580	NAPOLI	5.756,35	,00

TOTALI	2.751.536,24	,00



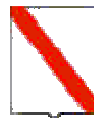
Giunta Regionale della Campania

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
L'INCANTO	<i>Da definire</i>	2017	4817
LA LIBELLULA	<i>Da definire</i>	2017	4817
ALBERO AZZURRO	<i>Da definire</i>	2017	4817
BABY PARK	<i>Da definire</i>	2017	4817
GIORNI LIETI	<i>Da definire</i>	2017	4817
LA FAVOLA	<i>Da definire</i>	2017	4817
GARDEN BABY	<i>Da definire</i>	2017	4817
LA PRIMAVERA	<i>Da definire</i>	2017	4817
PONY	<i>Da definire</i>	2017	4817
GIORNI LIETI	<i>Da definire</i>	2017	4817
GARDEN BABY	<i>Da definire</i>	2017	4817
PONY	<i>Da definire</i>	2017	4817
PEGASO CENTRO STUDI S.R.L.	<i>Da definire</i>	2017	4817
IPSEOA SAN SALVATORE	<i>Da definire</i>	2017	4817
IST PROF SCHOLA ALBINIANI	<i>Da definire</i>	2017	4817
L'ACCADEMIA DEI PICCOLI	<i>Da definire</i>	2017	4817
IL VOLO DELLE COLOMBE	<i>Da definire</i>	2017	4817
IL TARTARUGHINO	<i>Da definire</i>	2017	4817
I SOGNI DEI BIMBI	<i>Da definire</i>	2017	4817
GIARDINO D'INFANZIA	<i>Da definire</i>	2017	4817
MONS. PASTORE	<i>Da definire</i>	2017	4817
ITC NOBEL	<i>Da definire</i>	2017	4817
LICEO SCIENTIFICO	<i>Da definire</i>	2017	4817



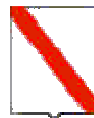
Giunta Regionale della Campania

NOBEL			
ITC MONS PASTORE	<i>Da definire</i>	2017	4817
ITC COLOMBO	<i>Da definire</i>	2017	4817
LICEO SCIENZE UMANE EINAUDI	<i>Da definire</i>	2017	4817
ITC VILLA NUNZIANTE	<i>Da definire</i>	2017	4817
ITI VILLA NUNZIANTE	<i>Da definire</i>	2017	4817
ITI VOLTA	<i>Da definire</i>	2017	4817
RAGGIO DI SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	<i>Da definire</i>	2017	4817
IL PICCOLO MONDO SAS DI SIBILIO RAFFAELINA - IMPRESA SOCIALE	<i>Da definire</i>	2017	4817
PARADISO DEI BIMBI SAS DI LAEZZA DOMENICO	<i>Da definire</i>	2017	4817
LA NUOVA SCUOLA	<i>Da definire</i>	2017	4817
LA CASA DEI BAMBINI COOP A RL	<i>Da definire</i>	2017	4817
LA CITTA' DEL SOLE	<i>Da definire</i>	2017	4817
IST. S. PADRE PIO SRL	<i>Da definire</i>	2017	4817
ISTITUTO COMPENSIVO SAN LORENZO SRL	<i>Da definire</i>	2017	4817
IPSEOA P. ARTUSI	<i>Da definire</i>	2017	4817
ITC INIP	<i>Da definire</i>	2017	4817
SCHOOL INFANT PARADISE	<i>Da definire</i>	2017	4817



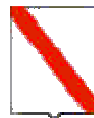
Giunta Regionale della Campania

ISTITUTO ORSINI	<i>Da definire</i>	2017	4817
IL PONTE D'ORO SAS IMPRESA SOCIALE	<i>Da definire</i>	2017	4817
IMPRESA SOCIALE BABY GARDEN SRL	<i>Da definire</i>	2017	4817
LA VERDE ISOLA DEL SAPERE	<i>Da definire</i>	2017	4817
CONSORZIO F. FROEBEL A R.L.	<i>Da definire</i>	2017	4817
BIRBE E MARMOCCHI SOC. COOP.	<i>Da definire</i>	2017	4817
MARIANNA	<i>Da definire</i>	2017	4817
ASSOCIAZIONE PRIMA INFANZIA IL SORRISO	<i>Da definire</i>	2017	4817
GIARDINI D'INFANZIA IMPRESA SOCIALE	<i>Da definire</i>	2017	4817
COOP. SCUOLA MATERNA IL TRENINO A R.L.	<i>Da definire</i>	2017	4817
LA GIOIOSA SRL	<i>Da definire</i>	2017	4817
GREEN SCHOOL	<i>Da definire</i>	2017	4817
ISTITUTO SORRISO SRL	<i>Da definire</i>	2017	4817
BERNARDETTA	<i>Da definire</i>	2017	4817
CE.DI.S. IMPRESA SOCIALE S.R.L.	<i>Da definire</i>	2017	4817
DOMENICO PADULA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	<i>Da definire</i>	2017	4817
ETRURIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	<i>Da definire</i>	2017	4817



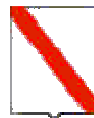
Giunta Regionale della Campania

LA CITTA' DEI BAMBINI IN PROGRESS S.R.L. IMPRESA SOCIALE	<i>Da definire</i>	2017	4817
LE VILLETTE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	<i>Da definire</i>	2017	4817
MARSUPIO S.N.C. DI PEDACI LILIANA & C. IMPRESA SOCIALE	<i>Da definire</i>	2017	4817
I NUOVI ORIZZONTI IMPRESA SOCIALE	<i>Da definire</i>	2017	4817
S. TARCISIO S.A.S. DI LANDI ROSSELLA IMPRESA SOCIALE	<i>Da definire</i>	2017	4817
SIMPAO UN MONDO DI SORRISI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	<i>Da definire</i>	2017	4817
IMPRESA SOCIALE D.P.D.B. S.R.L.	<i>Da definire</i>	2017	4817
ISTITUTO LA PERLA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	<i>Da definire</i>	2017	4817
ASILO DEL SORRISO SAS MELE FRANCESCO IMPRESA SOCIALE	<i>Da definire</i>	2017	4817
ASSOCIAZIONE LE FAVOLE	<i>Da definire</i>	2017	4817
BABY HOUSE SAS LEGORANO NICOLA & C. IMPRESA SOCIALE	<i>Da definire</i>	2017	4817
I CIGNI SOC. COOP.	<i>Da definire</i>	2017	4817
L'OASI DEL FANCIULLO	<i>Da definire</i>	2017	4817



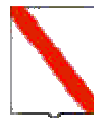
Giunta Regionale della Campania

ANNO ZERO	<i>Da definire</i>	2017	4817
L'INCANTO S.A.S. DI GIANPAOLO DE ANGELIS	<i>Da definire</i>	2017	4817
LA CASA DEI PUFFI SRL	<i>Da definire</i>	2017	4817
LA PRIMA STELLA	<i>Da definire</i>	2017	4817
LA MAIUSCOLA IMPRESA SOCIALE SRL	<i>Da definire</i>	2017	4817
GIARDINO D' INFANZIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	<i>Da definire</i>	2017	4817
LA NUOVA SCUOLA	<i>Da definire</i>	2017	4817
PARADISO DEI BIMBI SAS DI LAEZZA DOMENICO	<i>Da definire</i>	2017	4817
RAGGIO DI SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	<i>Da definire</i>	2017	4817
LA CASA DEI BAMBINI COOP A RL	<i>Da definire</i>	2017	4817
LA CITTA' DEL SOLE	<i>Da definire</i>	2017	4817
LA GINESTRA	<i>Da definire</i>	2017	4817
ISTITUTO CONTE	<i>Da definire</i>	2017	4817
ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LORENZO SRL	<i>Da definire</i>	2017	4817
SAN PADRE PIO	<i>Da definire</i>	2017	4817
LA SERENA	<i>Da definire</i>	2017	4817
BABY LAND COOP. A.R.L.	<i>Da definire</i>	2017	4817
SAN FILIPPO NERI	<i>Da definire</i>	2017	4817
BABY CLUB	<i>Da definire</i>	2017	4817



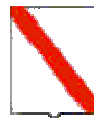
Giunta Regionale della Campania

BABY GARDEN SOCIETA COOP A RL	<i>Da definire</i>	2017	4817
IST. MONTESSORIANO FIUMADEA SRL	<i>Da definire</i>	2017	4817
IL PONTE D'ORO SAS IMPRESA SOCIALE	<i>Da definire</i>	2017	4817
ISTITUTO ORSINI	<i>Da definire</i>	2017	4817
ASS. SAN VINCENZO	<i>Da definire</i>	2017	4817
SCUOLA INSIEME IMPRESA SOCIALE S.R.L.	<i>Da definire</i>	2017	4817
CONSORZIO F. FROEBEL A R.L.	<i>Da definire</i>	2017	4817
COOP. SOCIALE SAN MARTINO	<i>Da definire</i>	2017	4817
DOLCE E TENERA INFANZIA	<i>Da definire</i>	2017	4817
NEW GREEN GARDEN IMPRESA SOCIALE	<i>Da definire</i>	2017	4817
ADELANTE	<i>Da definire</i>	2017	4817
AZZURRA SRL	<i>Da definire</i>	2017	4817
LIA	<i>Da definire</i>	2017	4817
KINDERGARTEN	<i>Da definire</i>	2017	4817
KINDER HOUSE SRL	<i>Da definire</i>	2017	4817
MARIANNA	<i>Da definire</i>	2017	4817
MARY POPPINS SRL	<i>Da definire</i>	2017	4817
MONTESSORI SRL IMPRESA SOCIALE	<i>Da definire</i>	2017	4817
PAPA LUCIANI	<i>Da definire</i>	2017	4817
FANTASYLANDIA	<i>Da definire</i>	2017	4817



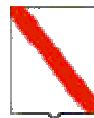
Giunta Regionale della Campania

CENTRO SCOLASTICO MONTESSORI SRL	<i>Da definire</i>	2017	4817
BABY GARDEN S.R.L.	<i>Da definire</i>	2017	4817
HAPPY SCHOOL SRL	<i>Da definire</i>	2017	4817
ISTITUTO SORRISO SRL	<i>Da definire</i>	2017	4817
I NUOVI ORIZZONTI IMPRESA SOCIALE	<i>Da definire</i>	2017	4817
IL CIGNO - FIMAR SRL	<i>Da definire</i>	2017	4817
NAZARETH - IL MAESTRO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	<i>Da definire</i>	2017	4817
ISTITUTO DELLE MERAVIGLIE IMPRESA SOCIALE S.R.L.	<i>Da definire</i>	2017	4817
IMPRESA SOCIALE D.P.D.B. S.R.L.	<i>Da definire</i>	2017	4817
ISTITUTO LA PERLA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	<i>Da definire</i>	2017	4817
L'ALBERO AZZURRO	<i>Da definire</i>	2017	4817
LE VILLETTE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	<i>Da definire</i>	2017	4817
DOMENICO PADULA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	<i>Da definire</i>	2017	4817
PROGETTO SCUOLA S.R.L. ISTITUTO ROSSINI	<i>Da definire</i>	2017	4817
SCUOLA MATERNA PARITARIA LA GIRANDOLA GESTITA DA LE MUSE SRL	<i>Da definire</i>	2017	4817
S. PATRIZIA SUORE	<i>Da definire</i>	2017	4817



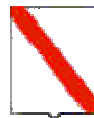
Giunta Regionale della Campania

CROCIFISSE ADORATRICI EUCARESTIA E.R.			
GREEN GARDEN SCHOOL	<i>Da definire</i>	2017	4817
DE SANTIS	<i>Da definire</i>	2017	4817
FANTASY SCHOOL	<i>Da definire</i>	2017	4817
SMILE SCHOOL	<i>Da definire</i>	2017	4817
LA PRIMA STELLA	<i>Da definire</i>	2017	4817
WALT DISNEY	<i>Da definire</i>	2017	4817
DON BOSCO SOC. COOP. A R.L.	<i>Da definire</i>	2017	4817
I.M.M. SRL MARIA MONTESSORI - IMPRESA SOCIALE	<i>Da definire</i>	2017	4817
SALVATORE BELLO SOC. COOP. ARL	<i>Da definire</i>	2017	4817
BIRBE E MARMOCCI SOC. COOP.	<i>Da definire</i>	2017	4817
ISTITUTO DARWIN	<i>Da definire</i>	2017	4817
VILLA DEI 7 NANI	<i>Da definire</i>	2017	4817
ADOLPHE FERRIERE	<i>Da definire</i>	2017	4817
SME G. PASCOLI	<i>Da definire</i>	2017	4817
SME SAN LORENZO	<i>Da definire</i>	2017	4817
SME GARDEN HOUSE	<i>Da definire</i>	2017	4817
SCUOLA SECONDARIA DI 1° NAZARETH	<i>Da definire</i>	2017	4817
SME VOLTAIRE	<i>Da definire</i>	2017	4817
SME SAN PAOLO	<i>Da definire</i>	2017	4817



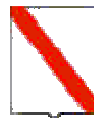
Giunta Regionale della Campania

SME SAN GIORGIO	<i>Da definire</i>	2017	4817
SME MONTESSORI	<i>Da definire</i>	2017	4817
SME LA MAIUSCOLA	<i>Da definire</i>	2017	4817
SME DON MAURO	<i>Da definire</i>	2017	4817
IST. TECN. SETTORE ECONOMICO SAN GIUSEPPE	<i>Da definire</i>	2017	4817
I.T. PER IL TURISMO SANTA CROCE	<i>Da definire</i>	2017	4817
LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE DA VINCI	<i>Da definire</i>	2017	4817
ITC DA VINCI	<i>Da definire</i>	2017	4817
IST. PROF.LE ALBERGHIERO DON BOSCO	<i>Da definire</i>	2017	4817
ISTITUTO PROF.LE ALBERGHIERO MANZONI	<i>Da definire</i>	2017	4817
LICEO LINGUISTICO VOLTAIRE	<i>Da definire</i>	2017	4817
IPSEOA VOLTAIRE	<i>Da definire</i>	2017	4817
LICEO LINGUISTICO NAZARETH	<i>Da definire</i>	2017	4817
LICEO CLASSICO SPERIMENTALE NAZARETH	<i>Da definire</i>	2017	4817
MULTICENTER SCHOOL I.T.S.T.	<i>Da definire</i>	2017	4817
SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO G. GALILEI	<i>Da definire</i>	2017	4817



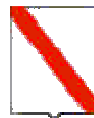
Giunta Regionale della Campania

ITC SAN PAOLO	<i>Da definire</i>	2017	4817
IST. PROF.LE PER L'ENOGASTRONOMIA E O.A.	<i>Da definire</i>	2017	4817
ITE AMM. F.M. DANTE ALIGHIERI	<i>Da definire</i>	2017	4817
IST.TEC. ELETTRONICA DANTE ALIGHIERI	<i>Da definire</i>	2017	4817
ITI DON BOSCO	<i>Da definire</i>	2017	4817
LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO DON BOSCO	<i>Da definire</i>	2017	4817
IST TEC. ECONOMICO CEIM (CENTRO ED.NE E ISTR.NE MONTESSORI)	<i>Da definire</i>	2017	4817
IST. PROF.LE ALBERGHIERO E O.A. (IMM MONTESSORI SRL)	<i>Da definire</i>	2017	4817
ISTITU ALBERGHIERO F. PETRARCA	<i>Da definire</i>	2017	4817
LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE DON MAURO	<i>Da definire</i>	2017	4817
LA CITTA' DEI BAMBINI IN PROGRESS S.R.L. IMPRESA SOCIALE	<i>Da definire</i>	2017	4817
L'OASI DEL FANCIULLO	<i>Da definire</i>	2017	4817
G. PEDICINI	<i>Da definire</i>	2017	4819
SAN VINCENZO PALLOTTI	<i>Da definire</i>	2017	4819



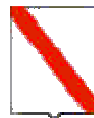
Giunta Regionale della Campania

MARIA SS. DI MONTEVERGINE	<i>Da definire</i>	2017	4819
M.SS.ADDOLORATA	<i>Da definire</i>	2017	4819
L'ARCOBALENO	<i>Da definire</i>	2017	4819
TOPOLANDIA	<i>Da definire</i>	2017	4819
PETER PAN	<i>Da definire</i>	2017	4819
FIGLIE DELLA CARITÀ	<i>Da definire</i>	2017	4819
S.E.G. CAPONE	<i>Da definire</i>	2017	4819
GIOVANNI XXIII	<i>Da definire</i>	2017	4819
SACRO CUORE	<i>Da definire</i>	2017	4819
MADRE ORSOLA MEZZINI	<i>Da definire</i>	2017	4819
ALADDIN	<i>Da definire</i>	2017	4819
DISNEY FANTASY	<i>Da definire</i>	2017	4819
LA STELLA DEGLI ANGELI	<i>Da definire</i>	2017	4819
ASSOCIAZIONE BABY HOUSE	<i>Da definire</i>	2017	4819
VILLA NAZARETH	<i>Da definire</i>	2017	4819
BABY BIRBA	<i>Da definire</i>	2017	4819
SAN PIO	<i>Da definire</i>	2017	4819
BIMBI E BIRBE	<i>Da definire</i>	2017	4819
BABY BIRBA	<i>Da definire</i>	2017	4819
LA CASA GIOIOSA	<i>Da definire</i>	2017	4819
SUORE RIPARATRICI SACRO CUORE	<i>Da definire</i>	2017	4819
1° GRADO SACRO CUORE DI MARIA	<i>Da definire</i>	2017	4819
LICEO CLASSICO SACRO	<i>Da definire</i>	2017	4819



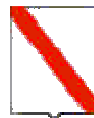
Giunta Regionale della Campania

CUORE DI MARIA			
LICEO SCIENTIFICO G. DE SIVO	<i>Da definire</i>	2017	4819
IPSAR VILLAGGIO DEI RAGAZZI	<i>Da definire</i>	2017	4819
DUCA E. RAVASCHIERI FIESCHI	<i>Da definire</i>	2017	4819
INFANZIA FILIPPO SMALDONE	<i>Da definire</i>	2017	4819
TERESA VOZZI	<i>Da definire</i>	2017	4819
SACRO CUORE	<i>Da definire</i>	2017	4819
SME FILIPPO SMALDONE	<i>Da definire</i>	2017	4819
IPSAR PASSARELLI	<i>Da definire</i>	2017	4819
ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA BABYLANDIA	<i>Da definire</i>	2017	4819
ASSOCIAZIONE CULTURALE EDUCATIVA LA SIRENETTA	<i>Da definire</i>	2017	4819
ENTE RELIGIOSO DELLE APOSTOLE DEL SACRO CUORE DI GESU'	<i>Da definire</i>	2017	4819
ASS. SAN VINCENZO	<i>Da definire</i>	2017	4819
ASSOCIAZIONE ROSA DELL' AMORE	<i>Da definire</i>	2017	4819
SUORE VITTIME ESPIATRICI GESU' SACRAMENTATO	<i>Da definire</i>	2017	4819
TITTY SCHOOL SOC.	<i>Da definire</i>	2017	4819



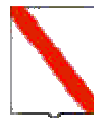
Giunta Regionale della Campania

COOP			
ASSOCIAZIONE ISTITUTO SAN GIUSEPPE MOSCATI	<i>Da definire</i>	2017	4819
ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA DOMUS PUERI	<i>Da definire</i>	2017	4819
ISTITUTO SMALDONE	<i>Da definire</i>	2017	4819
NOTRE DAME DE LA COMPASSION ENTE RELIGIOSO	<i>Da definire</i>	2017	4819
CONGREGAZIONE RELIGIOSE DEI SACRI CUORI ENTE RELIGIOSO	<i>Da definire</i>	2017	4819
ASSOCIAZIONE GULLIVER SCHOOL	<i>Da definire</i>	2017	4819
ASSOCIAZIONE LA SIRENETTA	<i>Da definire</i>	2017	4819
ENTE RELIGIOSO SCUOLA REGINA DEI GIGLI	<i>Da definire</i>	2017	4819
ISTITUTO SACRO CUORE	<i>Da definire</i>	2017	4819
ASOCIAZIONE GIOVANNI PAOLO II	<i>Da definire</i>	2017	4819
ISTITUTO MARIA PALLADINO	<i>Da definire</i>	2017	4819
ENTE RELIGIOSO S. TERESA DEL BAMBINO GESU'	<i>Da definire</i>	2017	4819
ISTITUTO MARIA	<i>Da definire</i>	2017	4819



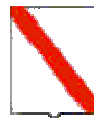
Giunta Regionale della Campania

MADDALENA STARACE			
MADONNA BUON CONSIGLIO	<i>Da definire</i>	2017	4819
SANTA TERESA - SAN COSTANZO	<i>Da definire</i>	2017	4819
ISTITUTO PARITARIO "SACRO CUORE" DI CASALNUOVO DI NAPOLI	<i>Da definire</i>	2017	4819
SUORE VITTIME ESPIATRICI DI GESU'	<i>Da definire</i>	2017	4819
COLLEGIO PER MISSIONI ESTERO	<i>Da definire</i>	2017	4819
FRATELLI MARISTI	<i>Da definire</i>	2017	4819
BELFORTE	<i>Da definire</i>	2017	4819
BENTHANCOURT	<i>Da definire</i>	2017	4819
CASA DEL VOLTO SANTO	<i>Da definire</i>	2017	4819
ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA DOMUS PUERI	<i>Da definire</i>	2017	4819
FIGLIE DI SANT'ANNA - CARDINALE URSI	<i>Da definire</i>	2017	4819
ASSOCIAZIONE ISTITUTO SAN GIUSEPPE MOSCATI	<i>Da definire</i>	2017	4819
MAESTRE PIE FILIPPINI ENTE RELIGIOSO	<i>Da definire</i>	2017	4819
ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS IST. MATER DEI	<i>Da definire</i>	2017	4819



Giunta Regionale della Campania

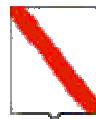
ISTITUTO CORSARO ENTE RELIGIOSO	<i>Da definire</i>	2017	4819
MISSIONARIE EGITTO - SACRO CUORE	<i>Da definire</i>	2017	4819
POVERE FIGLIE VISITAZIONE	<i>Da definire</i>	2017	4819
PAPA GIOVANNI XXIII CENTRO DIURNO PROGETTO OASI	<i>Da definire</i>	2017	4819
CONGREGAZIONE RELIGIOSE DEI SACRI CUORI ENTE RELIGIOSO	<i>Da definire</i>	2017	4819
SANTA CATERINA DA SIENA	<i>Da definire</i>	2017	4819
SANTA FILOMENA	<i>Da definire</i>	2017	4819
ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA	<i>Da definire</i>	2017	4819
SANTA CHIARA	<i>Da definire</i>	2017	4819
SAN GIOVANNI BOSCO	<i>Da definire</i>	2017	4819
SAN MICHELE ARCANGELO	<i>Da definire</i>	2017	4819
ENTE RELIGIOSO SANTA MARIADILLA MISERICORDIA	<i>Da definire</i>	2017	4819
ER SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA	<i>Da definire</i>	2017	4819
ENTE MORALE BAROLO LONGO	<i>Da definire</i>	2017	4819
SAN GIUSEPPE	<i>Da definire</i>	2017	4819



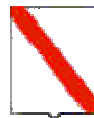
Giunta Regionale della Campania

ER PICCOLE ANCELLE DI CRISTO RE	<i>Da definire</i>	2017	4819
SUORE TRINITARIE	<i>Da definire</i>	2017	4819
ASS. PADRE PIO	<i>Da definire</i>	2017	4819
CONGREGAZIONE SUORE DI S. GIOVANNI BATTISTA	<i>Da definire</i>	2017	4819
ISTITUTO SACRO CUORE	<i>Da definire</i>	2017	4819
SME SACRO CUORE	<i>Da definire</i>	2017	4819
SME F.LLI MARISTI	<i>Da definire</i>	2017	4819
SME SANTA CHIARA	<i>Da definire</i>	2017	4819
SME BELFORTE	<i>Da definire</i>	2017	4819
SME SUOR ORSOLA BENINCASA	<i>Da definire</i>	2017	4819
SME PONTANO	<i>Da definire</i>	2017	4819
SME SACRO CUORE ISTITUTO SALESIANO	<i>Da definire</i>	2017	4819
SME MATER DEI	<i>Da definire</i>	2017	4819
LICEO SCIENTIFICO FRATELLI MARISTI	<i>Da definire</i>	2017	4819
LICEO ARTISTICO SUOR ORSOLA BENINCASA	<i>Da definire</i>	2017	4819
LICEO CLASSICO PONTANO	<i>Da definire</i>	2017	4819

Il Responsabile



Giunta Regionale della Campania



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa D'Urso Maria Antonietta

DIRIGENTE U.O.D.

Dott.ssa Teresa De Felice

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

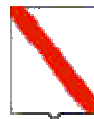
DIR.GEN.	11	U.O.D. / STAFF	

OGGETTO

Decreto interministeriale n. 869 del 25 novembre 2014- Piano di riparto ed impegno fondo statale in favore delle scuole paritarie della Campania con alunni diversamente abili.

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	4817	1	4	2	104	1.04.03.99.000	09.1	U.1.04.03.99.999	8	1.819.007,27	,00
2017	4819	1	4	2	104	1.04.04.01.000	09.1	U.1.04.04.01.001	8	932.528,97	,00

TOTALE	2.751.536,24	,00



Giunta Regionale della Campania

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

**SCUOLE PARITARIE - Riparto alunni diversamente abili
AA.S. 2013/2014 e 2014/2015**

CODICE MECCANOGRAPHICO	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	CODICE FISCALE	N. ALUNNI H. 2013/14	N. ALUNNI H. 2014/15	IMPORTO TOTALE
AV1E011001	G.PEDICINI	P.zza Perugini	AVELLINO	02652350642	2	3	14.390,88
AV1E00500N	S.VINCENZO PALLOTTI	Via S.Vincenzo Pallotti,10 -	AVELLA	01384080584		2	5.756,35
AV1E010005	M.SS. di MONTEVERGINE	Via Ramiro Marcone, 56	MERCOGLIANO	80012100642	1		2.878,18
AV1A06400G	M.SS.ADDOLORATA	VIA Roma	ATRIPALDA	80012710630		1	2.878,18
AV 1A01500A	L'ARCOBALENO	VIA Libertà, 7	AVELLA	92070130643	1	1	5.756,35
AV 1A053005	TOPOLANDIA	VIA Gesù e Maria, 62	BAIANO	92070060642	2		5.756,35
AV 1A061004	PETER PAN	VIA Frate A. da Casoria, 1° trav.	LAURO	02217460647	1	1	5.756,35
AV1A02600R	FIGLIE DELLA CARITA'	VIA Roma 133	MIRABELLA ECLANO	00222060642		1	2.878,18
AV 1A029008	G. CAPONE	Largo Garzano	MONTELLA	00168590644	1		2.878,18
AV 1A03500G	GIOVANNI XXIII	VIA G.Marconi, 196	MONTORO	05041150656	1		2.878,18
AV 1A82500C	L'INCANTO	VIA Stingone	MUGNANO DEL CARD.	04624521219	1		2.878,18
AV 1A038003	S. CUORE	VIA Croce Orsignano 1	S. LUCIA DI SERINO	02500290586	1		2.878,18
BN1A03200X	Sc. Inf. Madre Orsola Mezzini	via Cifaldi, 32	BENEVENTO	01099020370	1	1	5.756,35
BNTD02500Q	ITC INIP	Corso Caudino, 39	AIROLA	00297650640	2	1	8.634,53
BNRHZ5500C	IPSEOA P. Artusi	Via Cice, n.41	DURAZZANO	03358070617		3	8.634,53
CE1A23700T	ALADDIN	Via E. De Nicola, 101	AVERSA	03391180613	3		8.634,53
CE1A265002	SCHOOL INFANT PARADISE	Via Casignani	CARINARO	03550070613	1	1	5.756,35
CE1A350005	DISNEY FANTASY	Via G. d'Annunzio, 46	CARINARO	90024820616	2		5.756,35
CE1A14800B	LA LIBELLULA	Via Appia, 46/48	Caserta	03645150610	1		2.878,18
CE1A157006	ALBERO AZZURRO	Via Tagliamento, 30	Marcianise	03392850610	1		2.878,18
CE1A19700L	LA STELLA DEGLI ANGELI	Via Mad. Di Fatima	Mondragone	95006480610	1		2.878,18
CE1AC15005	BABY HOUSE	Via S. F. d'Assisi, 59	Mondragone	95010190619	1	1	5.756,35
CE1A22600B	BEBY PARK	Via A. Volta, 26	Portico di Caserta	03555230618	1		2.878,18
CE1A01100X	GIORNI LIETI	Via Pisa, 6	SAN CIPRIANO D'AVERSA	02796560619	1		2.878,18
CE1A164009	VILLA NAZARETH	Via Don S. Vitale, 68	SAN CIPRIANO D'AVERSA	90013390613	1		2.878,18
CE1A178007	LA FAVOLA	Via dell'Archeologia, 54	AVERSA	03394870616		1	2.878,18
CE1A300004	GARDEN BABY	via Brindisi, 5	CASAL DI PRINCIPE	03274680614		1	2.878,18
CE1A257003	LA PRIMAVERA	via Gramsci	CELLOLE	03886810617		1	2.878,18
CE1A079006	PONY	via E. Campolongo, 222	MADDALONI	VGLRSO63B46E791A		2	5.756,35
CE1A158002	BABY BIRBA	via M.L. King, 7	MARCIANISE	03730070616		1	2.878,18
CE1E03900N	GIORNI LIETI	via Pisa, 6	SAN CIPRIANO D'AVERSA	95010190619		1	2.878,18
CE1AZL500B	SAN PIO	Trav. Il Dietro Corte	TEVEROLA	90027170613		2	5.756,35
CE1E07000N	BIMBI E BIRBE	Via Caruso, 23	AVERSA	03551640612	1		2.878,18

CE1EBT500B	GARDEN BABY	Via Brindisi, 5	CASAL DI PRINCIPE	03274680614	1	1	5.756,35
CE1E072009	BABY BIRBA	Via M. L. King, 7	MARCIANISE	03730070616	1	1	5.756,35
CE1E765001	LA CASA GIOIOSA	Via E. Fieramosca, 9	SAN CIPRIANO	03719030615	2	2	11.512,70
CE1EAE5005	PONY	Via E. Campolongo, 222	MADDALONI	VGLRSO63B46E791A		1	2.878,18
CE1M00700B	SUORE RIP. CI SACRO CUORE	Via Tanucci, 84	CASERTA	02641010588	2		5.756,35
CE1M00600G	I GRADO SACRO CUORE DI MARIA	Via Don Bosco, 34	CASERTA	00304580616		2	5.756,35
CEPC015007	Lic. Cl. Sacro Cuore di Maria	Via Don Bosco, 35	CASERTA	00304580617		1	2.878,18
CEPS01500A	Lic. Sc. G. De Sivo	Corso 1° Ottobre, 63/65	MADDALONI	80005090610	1		2.878,18
CETD135008	I.T.E. PEGASO	Via Mastantuono, 11 - Via Nazionale Appia, 29	SANTA MARIA CAPUA VETERE	02654250618	6	4	28.781,75
CERH015004	I.P.S.A.R Villaggio dei Ragazzi	Piazza Matteotti, 8	MADDALONI	80005090610		9	25.903,58
CERHZ85003	IPSEO S. Salvatore	Piazza Pertini	ORTA DI ATELLA	03946060617		2	5.756,35
CERF005002	Ist. Prof. Schola Albiniani	Via Mastantuono, 11	SANTA MARIA CAPUA VETERE	91004800610		4	11.512,70
NA1A42100X	Raggio di Sole - Soc. Coop. onlus	via Morandi, 7	AFRAGOLA	05845721215	8	8	46.050,80
NA1A41500L	Il Piccolo Mondo sas di Sibilio Raffaelina - imp. Soc.	via G. Amendola, 229	AFRAGOLA	06208041217		1	2.878,18
NA1A418004	Paradiso dei Bimbi sas di Laezza Domenico	via Piave, 6	AFRAGOLA	03385661214		1	2.878,18
NA1A40700N	La Nuova Scuola snc di Fatigati Giuseppa Maria - imp. Soc.	via F.lli Cervi, 26	AFRAGOLA	03075431217		1	2.878,18
NA1A425007	La Casa dei Bambini - Coop. arl	3^ trav. Rimini, 26	ARZANO	05898540637	1	1	5.756,35
NA1A181001	La città del Sole srl - imp. Soc.	Via Ferrara 10	ARZANO	02704301213	1	1	5.756,35
NA1A28700R	Assoc. Scuola infanzia Babylandia	via Scalandrone, 119	BACOLI	04779651217	1	1	5.756,35
NA1A43200A	Ist. S. Padre Pio srl - imp. Soc.	via G. Salvemini, 1	CALVIZZANO	07926450631	4		11.512,70
NA1A206048	Ist. Comp. San Lorenzo - imp-soc. srl	viale della Resistenza, 18	CALVIZZANO	05152351218	4	4	23.025,40
NA1AHE500Z	Ass. Cult. Ed. la Sirenetta	via Palazzi, 36	CARDITO	93047400630	1		2.878,18

NA1A037002	Ente rel. Delle Apostole del Sacro Cuore di Gesù	Corso Umberto I, 326	CASALNUOVO DI NAPOLI	02500250580	1	2	8.634,53
NA1A60500Q	Ist. Parit. Orsini - imp. Soc.	via P. di Piemonte, 40/A	CASORIA	06745941218	1		2.878,18
NA1A547001	Ass. San Vincenzo	via Po, 28	CASORIA	07022661214		1	2.878,18
NA1A06800N	Il Ponte d'Oro di Palmentieri Annamaria sas - imp. Soc.	via Giovanni Paisiello, 22	CASORIA	06120211211		2	5.756,35
NA1A18300L	Ass. Rosa dell'Amore	via Paride del Pozzo, 17	CASTELLAMMARE DI STABIA	90054090635	4	4	23.025,40
NA1A438009	Comunale	via Carducci	CASTELLAMMARE DI STABIA	82000270635	2	1	8.634,53
NA1A49500D	Baby Garden - imp. Soc. srl	via G. Matteotti, 40	CERCOLA	05843841213	1		2.878,18
NA1A483007	La verde Isola del Sapere srl -- imp. Soc.	via Gandhi, 30/b	CERCOLA	04042371213	2	4	17.269,05
NA1A442001	Consorzio F. Froebel arl	via G. Leopardi, 24	CRISPANO	04121091211	1		2.878,18
NA1A447004	Birbe e Marmocchi soc. coop.	via Colonne, 106/a	GIUGLIANO IN CAMPANIA	05883341215	2		5.756,35
NA1A08200X	Marianna coop. srl	via G. Parente, 11	GIUGLIANO IN CAMPANIA	95002890630	5		14.390,88
NA1A45600V	Ass. l'Infanzia il Sorriso - Imp. Soc.	via San Rocco, 182	MARANO DI NAPOLI	05881851215		1	2.878,18
NA1A708004	Giardini d'Infanzia - Imp. Soc.	via Umberto I,	MARIGLIANELLA	06081271212	1	2	8.634,53
NA1A559007	Il Trenino - coop. arl	via V. Veneto, 20	MARIGLIANO	05898001218	1		2.878,18
NA1A462006	La Gioiosa srl - imp. Soc.	via delle Costellazioni, 69	MELITO DI NAPOLI	03460250610	1		2.878,18
NA1A31500Q	Green School coop. di produz. e Lavoro arl	via Martiri, 138	MUGNANO DI NAPOLI	06335520638	1		2.878,18
NA1A56300V	Ist. Sorriso imp. Soc. srl	via L. Bovio, 7	MUGNANO DI NAPOLI	04245041217	1	2	8.634,53
NA1A304009	Ente rel. Vittime Espiatrici Gesù Sacramentato	via Sacro Cuore, 16	MUGNANO DI NAPOLI	80054850633		1	2.878,18
NA1A638003	Titty School soc. coop	via G. Pascoli, 60	MUGNANO DI NAPOLI	06094751218		1	2.878,18
NA1A21200B	Ass. Ist. San Giuseppe Moscati	via E. Morante	NAPOLI	05877821214	2	2	11.512,70
NA1A143006	Ass. Domus Pueri	via S. Provenzale 1^ trav	NAPOLI	05877641216	4	1	14.390,88
NA1A640003	Bernardetta - soc. coop. arl	corso Lucci, 137	NAPOLI	07057000635	2		5.756,35
NA1A214003	CE.DI.S. imp. Soc. srl	via S. Botticelli, 83	NAPOLI	06949820630	1	1	5.756,35

	Comune di Napoli - Serv. Attività educative dell'infanzia	piazza Cavour, 42	NAPOLI	80014890638	76	83	457.629,91
NA1A213007	Domenico Padula srl - imp. Soc.	via Paolo Uccello, 20	NAPOLI	05532241212	1		2.878,18
NA1A64300E	Etruria srl - imp. Soc.	via Terracina, 81 - via P. Castellino, 120	NAPOLI	06426671217	1	2	8.634,53
NA1A255009	Filippo Smaldone - Ente relig.	salita Scudillo alla Sanità, 10	NAPOLI	02641100587	3	9	34.538,10
NA1A02400X	La città dei Bambini in Progress srl - imp. Soc.	via Tribuni della Plebe, 19	NAPOLI	05047641211	1	3	11.512,70
NA1A22000A	Le Villette srl - imp. Soc.	via Montagna Spaccata, 327	NAPOLI	06932440636	1	1	5.756,35
NA1A094006	Marsupio snc di Pedaci Liliana & C. - imp. Soc.	via Toledo, 106	NAPOLI	05046210638	2		5.756,35
NA1A022008	Notre Dame de la Compassion - ente rel.	via F. Palizzi, 39	NAPOLI	05767031213	2	2	11.512,70
NA1A002003	I Nuovi Orizzonti srl - imp. Soc.	via Terracina, 357	NAPOLI	06138121212	1		2.878,18
NA1A250006	S. Tarcisio sas di Landi Rossella . Imp. Soc.	Gradini ai Ponti Rossi, 7	NAPOLI	07194150632	4		11.512,70
NA1ABU5009	Simpao - un mondo di sorrisi - imp. Soc. srl	via Saverio Gatto, 4 ABC	NAPOLI	06101181219	1	1	5.756,35
NA1A226009	Cong. Rel. Dei Sacri Cuori	via Manzoni, 204	NAPOLI	02563540588		1	2.878,18
NA1A11300A	D.P.D.B. srl - imp. Soc.	corso V. Emanuele, 581	NAPOLI	07489780630		2	5.756,35
NA1A21600P	Ist. La perla srl - imp. Soc.	via D. Padula, 127	NAPOLI	06183980637		1	2.878,18
NA1A35700T	Asilo del Sorriso - sas di Mele Francesco Sa & C. - imp. Soc.	via Causa, 2	OTTAVIANO	06115781210	2	2	11.512,70
NA1A362009	Ass. Le Favole	via Vecchia Sarno, 36	OTTAVIANO	92030210634	2	2	11.512,70
NA1A48500V	Baby House sas di Legorano Nicola & C. - imp. Soc.	via Casone, 14	POMPEI	06101891213	3	1	11.512,70
NA1A62000T	Ass. Gulliver School	via G. Bovio, 2	QUALIANO	95105470637	1		2.878,18
NA1A312008	Ass. La Sirenetta	via F. Filzi, 4	QUALIANO	06110571210	2	2	11.512,70
NA1A29500Q	I Cigni - Soc. Coop.	corso Italia, 393	QUARTO	06255100635	1		2.878,18
NA1A100008	L'Oasi del Fanciullo srl - impresa soc.	via Tanzillo, 54 - via Pignatiello, 5	QUARTO	06922290637	12	21	94.979,78
NA1A29400X	Anno Zero srl - imp. Soc.	via Masullo	QUARTO	04546300635		2	5.756,35

NA1A589003	L'Incanto di De Angelis - sas - imp. Soc.	via G. Marconi, 32	ROCCARAINOLA	04624521219		1	2.878,18
NA1A730009	Ente rel. Compagnia della Regina dei Gigli al Servizio della Chiesa	viale Regina dei Gigli, 1	SAN GIORGIO A CREMANO	94142260630	5	3	23.025,40
NA1A35300E	La Casa dei Puffi srl - imp. Soc.	via Parrocchia Frascatoli, 13	SAN VITALIANO	06435381212		1	2.878,18
NA1A654001	La Prima Stella soc. coop.	via Casaliciello, 5	SANT'ANASTASIA	06038481211	1	1	5.756,35
NA1A36500R	La Maiuscola - imp. Soc. srl	via Pietro Giannangeli, 15	SANT'ANTIMO	03681581215	5	4	25.903,58
NA1A20900G	Sacro Cuore - ente rel.	via Nazionale, 272	TORRE DEL GRECO	80012710630	1		2.878,18
NA1A31700B	Ass. Giovanni Paolo II	corso Europa, 603	VILLARICCA	95107620635	5	4	25.903,58
NA1E03800Q	ISTITUTO MARIA PALLADINO	Via A. M. Verna. 2	ACERRA	02640910580	2	2	11.512,70
NA1E119007	GIARDINO D'INFANZIA	Via P. Mattarella, 13/15	AFRAGOLA	07836840632	1	1	5.756,35
NA1E227003	LA NUOVA SCUOLA	VIA P.GOBETTI 15	AFRAGOLA	03075431217	1		2.878,18
NA1E22800V	PARADISO DEI BIMBI	VIA PIAVE 3	AFRAGOLA	03385661214	1		2.878,18
NA1E25100X	RAGGIO DI SOLE	VIA MORANDI 7	AFRAGOLA	05845721215	5	1	17.269,05
NA1E22900P	LA CASA DEI BAMBINI	Via III Traversa Rimini 26	ARZANO	05898540637	2	1	8.634,53
NA1E20200P	LA CITTA' DEL SOLE	Via Ferrara 10	ARZANO	02704301213	1		2.878,18
NA1E200003	LA GINESTRA	Vico L.Zanardelli 11	ARZANO	04153250636	1	1	5.756,35
NA1E044003	SANTA TERESA DEL BAMBINO GESU'	Via Cicerone Trav. Orazio, 10	C. DI STABIA	97125550588	2	2	11.512,70
NA1E151003	ISTITUTO MARIA MADDALENA STARACE	Via S. Croce 40	C. DI STABIA	02516590581	1	2	8.634,53
NA1E10900L	ISTITUTO CONTE	Via Atellana, 114	CAIVANO	05302450639	2	1	8.634,53
NA1E101002	SAN LORENZO	Viale della Resistenza, 18	CALVIZZANO	05152351218	18	16	97.857,96
NA1E10300N	MADONNA BUON CONSIGLIO	Via Ritiro, 31	CALVIZZANO	01255840637		1	2.878,18
NA1E177007	SAN PADRE PIO	Via G. Salvemini 1	CALVIZZANO	07926450631	2	2	11.512,70
NA1E165001	SANTA TERESA - SAN COSTANZO	Via Madre Serafina 35	CAPRI	90040670631	1		2.878,18
NA1E13300D	LA SERENA	Via Lagno, 2	CASALNUOVO	03067641211	3	3	17.269,05
NA1E01900A	ISTITUTO SACRO CUORE	Corso Umberto I, 326	CASALNUOVO	02500250580	1		2.878,18
NA1E121007	BABY LAND	Via Silone, 2	CASAVATORE	03565451212	1	1	5.756,35
NA1E12000B	SAN FILIPPO NERI	Via Madonnina 7	CASAVATORE	06400170632	1		2.878,18
NA1E12600A	BABY CLUB	Via Capri 2	CASORIA	03547471213	1		2.878,18
NA1E12400P	BABY GARDEN	Via Romolo Murri, 10	CASORIA	06440451216	2	1	8.634,53

NA1E03400C	FIUMADEA	Via Arpino, 39	CASORIA	05894880631	1		2.878,18
NA1E25300G	IL PONTE D'ORO	VIA G. PAISIELLO 22	CASORIA	06120211211	4	1	14.390,88
NA1E25400B	ISTITUTO ORSINI	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE	CASORIA	06745941218		2	5.756,35
NA1E12300V	SUORE VITTIME ESPIATRICI DI GESU'	Via A. Diaz, 1	CASORIA	80054850633	2	2	11.512,70
NA1E23200E	SAN VINCENZO già nice global school	Via Cavalleggeri d'Aosta, 26	CASORIA	07022661214	1	2	8.634,53
NA1E13900C	COLLEGIO PER MISSIONI ESTERO	Via Riccardi, 357	CERCOLA	02358430581		1	2.878,18
NA1E24900X	SCUOLA INSIEME	VIA TAVERNANOVA 1	CICCIANO	03867681219	2	3	14.390,88
NA1E11600Q	FROEBEL	Via G. Leopardi, 22	CRISPANO	04121091211	1		2.878,18
NA1E150007	COOP. SAN MARTINO	Via Dante Alighieri, 43	GIUGLIANO	07539061213	2	2	11.512,70
NA1E25900E	DOLCE E TENERA INFANZIA	CORSO CAMPANO PARCO 7 PINI 584	GIUGLIANO	03865081214	2	2	11.512,70
NA1E25800P	NEW GREEN GARDEN - IMPRESA SOCIALE	VIA LAGO PATRIA 187	GIUGLIANO	06214981216	1	2	8.634,53
NA1E17900V	ADELANTE	Via della Resistenza 60	GIUGLIANO	05600040637	1		2.878,18
NA1E08900L	AZZURRA	Via Donizetti, 6	GIUGLIANO	05600020639	3	1	11.512,70
NA1E022006	FRATELLI MARISTI	Via Fratelli Maristi, 2	GIUGLIANO	02587910585	2	2	11.512,70
NA1E085009	LIA	Via G. D'Annunzio 5	GIUGLIANO	04994380634	2	2	11.512,70
NA1E08400D	KINDERGARTEN	Via Roma, 50	GIUGLIANO	03550490639	2	2	11.512,70
NA1E09100L	KINDER HOUSE	Via Luigi Settembrini, 23	GIUGLIANO	05646010636		1	2.878,18
NA1E09000R	MARIANNA	Via G. Parente, 11	GIUGLIANO	95002890630	1	1	5.756,35
NA1E09200C	MARY POPPINS	Via Gioberti, 15	GIUGLIANO	03350130633	2	2	11.512,70
NA1E09700G	MONTESSORI	Via Castelbelvedere, 4	MARANO	07162171214	2	2	11.512,70
NA1E18200P	PAPA LUCIANI	Via Pianura Marano 181	MARANO	03969360639	2		5.756,35
NA1E24400R	FANTASYLANDIA	Via Cappella 453	MONTE DI PROCIDA	05903301215	1	1	5.756,35
NA1E086005	CENTRO SCOLASTICO MONTESSORI	Corso Italia 158	MUGNANO	06209541215		1	2.878,18
NA1E19000N	BABY GARDEN S.R.L.	Via Adriano, 1	MUGNANO	03492071216	1	2	8.634,53
NA1E09800B	HAPPY SCHOOL	Via Aldo Moro, 18	MUGNANO	04063901211	1	1	5.756,35
NA1E23100P	ISTITUTO SORRISO	VIA LIBERO BOVIO 7	MUGNANO	04245041217	3	4	20.147,23
NA1E05500D	BELFORTE	Corso Europa, 80	NAPOLI	05321600636	1		2.878,18
NA1E01700P	BENTHANCOURT	Via B. Cavallino, 53/A	NAPOLI	01271660639	2	2	11.512,70
NA1E058001	CASA DEL VOLTO SANTO	Via Ponti Rossi, 54	NAPOLI	80016730634	1	1	5.756,35
NA1E06700Q	DOMUS PUERI	Via F. Provenzale, 11	NAPOLI	05877641216	6	7	37.416,28
NA1E01000X	FIGLIE DI SANT'ANNA - CARDINALE URSI	Via Annunziata, 43/48	NAPOLI	80194930584		1	2.878,18

NA1E17300X	I NUOVI ORIZZONTI	Via Terracina, 357	NAPOLI	06138121212	3	1	11.512,70
NA1E051006	IL CIGNO -FIMAR	V Traversa Prov.le Cumana, 16	NAPOLI	06143640636	1	1	5.756,35
NA1E05300T	IL MAESTRO - ISTITUTO NAZARETH	Via Kagoshima, 15	NAPOLI	03818690616	1		2.878,18
NA1E22400G	ISTITUTO CORSARO	Via Acate, 48	NAPOLI	80012710630	1	2	8.634,53
NA1E07600E	ISTITUTO DELLE MERAVIGLIE	Via Marchese G. Palmieri, 29	NAPOLI	05126731214	3		8.634,53
NA1E04600P	IMPRESA SOCIALE D.P.D.B. PLESSO MONTECALVARIO	Via Portacarrese, 89	NAPOLI	07489780630		1	2.878,18
NA1E04800A	ISTITUTO SAN GIUSEPPE MOSCATI	Via Elsa Morante	NAPOLI	05877821214	3	2	14.390,88
NA1E41500A	La città dei Bambini in Progress srl - imp. Soc.	via Tribuni della Plebe, 19	NAPOLI	05047641211	3	4	20.147,23
NA1E17000C	LA PERLA	Via San Domenico Padula, 127	NAPOLI	06183980637	5	2	20.147,23
NA1E256003	L'ALBERO AZZURRO	Via S. Manna, 45	NAPOLI	05739801214	4		11.512,70
NA1E218008	LE VILLETTE	Via Montagna Spaccata, 327	NAPOLI	06932440636	1		2.878,18
NA1E06200L	L'OASI DEL FANCIULLO	Via Pignatiello, 5	NAPOLI	06922290637	6	6	34.538,10
NA1E002001	MAESTRE PIE FILIPPINI	Vico S. Maria della Purità a Materdei, 2	NAPOLI	02569960582	1	1	5.756,35
NA1E00300R	ASS. PADRE PIO - ONLUS	Piazzetta Mater Dei, 10	NAPOLI	06994111216	1	1	5.756,35
NA1E15900N	MISSIONARIE EGITTO - SACRO CUORE	Via Vittorio Veneto, 5	NAPOLI	02500290586	2		5.756,35
NA1E21600L	PADULA	Via Catena, 20	NAPOLI	05532241212	1	1	5.756,35
NA1E079002	POVERE FIGLIE VISITAZIONE	Corso Bruno Buozzi, 174	NAPOLI	80011870633	2	1	8.634,53
NA1E06600X	CENTRO DIURNO PROGETTO OASI	Via Cagnazzi, 14	NAPOLI	06113611211	1		2.878,18
NA1E234006	PROGETTO SCUOLA - ISTITUTO ROSSINI	Viale delle Porcellane, 16	NAPOLI	07948120634	4	4	23.025,40
NA1E23300A	SACRI CUORI DI GESU'	Via Manzoni, 107	NAPOLI	02563540588	2	2	11.512,70
NA1E221004	SANTA PATRIZIA	Via G. Maffei, 1	NAPOLI	01262320631	1		2.878,18
NA1E056009	SANTA CATERINA DA SIENA	Via Presutti E., 42	NAPOLI	02051190581	1	1	5.756,35
NA1E007004	SANTA FILOMENA	Viale Colli Aminei, 34	NAPOLI	80040820633	1	1	5.756,35
NA1E07000G	SUOR ORSOLA BENINCASA	Via Suor Orsola, 10	NAPOLI	80109130635	3		8.634,53
NA1E02500N	SANTA CHIARA	Via S. Chiara, 28	NOLA	03337571214		2	5.756,35
NA1E134009	SAN GIOVANNI BOSCO	Via Carmine, 58	OTTAVIANO	01263180638	1		2.878,18
NA1E15500A	SAN MICHELE ARCANGELO	Via Carlo Amalfi, 24	PIANO DI SORRENTO	82012000632	1	1	5.756,35

NA1E15400E	SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA	Via S. Michele, 85	PIANO DI SORRENTO	03606350639	2	1	8.634,53
NA1E13800L	SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA	Via Cappelli, 91	POLLENA TROCCHIA	02516590581	1	2	8.634,53
NA1E027009	BARTOLO LONGO	P.zza Bartolo Longo , 1	POMPEI	00293960639	5		14.390,88
NA1E14500Q	LE MUSE - LA GIRANDOLA	Via Madonnelle, 21	PORTICI	02738491212	2		5.756,35
NA1E22300Q	SAN GIUSEPPE	Via Solfatara 57	POZZUOLI	80012710630	5	5	28.781,75
NA1E081002	GREEN GARDEN SCHOOL	Via Montenuovo L/P, 105/D	POZZUOLI	05148561219	4	3	20.147,23
NA1E235002	DE SANTIS	VIA SUOLO SAN GENNARO 18	POZZUOLI	07198120631	1		2.878,18
NA1EPH500O	FANTASY SCHOOL	Via G. Di Vittorio 171-173	QUALIANO	06707131212	1	1	5.756,35
NA1EGE500D	SMILE SCHOOL	Via Orazio, 28	QUALIANO	06972511213	1	1	5.756,35
NA1E106005	WALT DISNEY	Via Dante Alighieri, 10	QUALIANO	06092641213	3	3	17.269,05
NA1E136001	PICCOLE ANCELLE DI CRISTO RE	Via Marciotti, 4	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80016730634	1		2.878,18
NA1E25700V	LA PRIMA STELLA	Via Casaliello 5	SANT'ANASTASIA	06038481211	1		2.878,18
NA1E113008	DON BOSCO	Corso Unione Sovietica, 25	SANT'ANTIMO	03213301215	1	1	5.756,35
NA1E04200B	SUORE TRINITARIE	Via S. Giovanni De Matha, 43	SOMMA VESUVIANA	80112030582	2	2	11.512,70
NA1E031001	MARIA MONTESSORI	Via Marigliano, 140	SOMMA VESUVIANA	05392260633		2	5.756,35
NA1E27900Q	ASS. PADRE PIO	Via Comizi 22	TORRE del GRECO	80032330633	1	2	8.634,53
NA1E285003	SUORE DI SAN GIOVANNI BATTISTA	Via Circumvallazione, 180	TORRE del GRECO	01405490580	1	1	5.756,35
NA1E21000N	S. Med. ISTITUTO SACRO CUORE	Via Nazionale 272	TORRE del GRECO	80012710630	6	7	37.416,28
NA1E214001	S. BELLO Soc. Coop. arl	Via Capitano Rea 119	TRECASE	06177040638	2	2	11.512,70
NA1E25200Q	BIRBE & MARMOCCHI	Via Palermo 16/A	VILLARICCA	05883341215		2	5.756,35
NA1E250004	ISTITUTO DARWIN	Via della Libertà 652-654	VILLARICCA	05889241211	1	2	8.634,53
NA1E28100Q	VILLA DEI 7 NANI	Via Niglio 25	FRATTAMAGGIORE	06080791210	5	4	25.903,58
NA1E26500T	ADOLPHE FERRIERE	Via Caravaggio 52	NAPOLI	06091101219	2	2	11.512,70
NA1MR55001	SME G. Pascoli	Via Calvanese 5	AFRAGOLA	01386521213	2	2	11.512,70
NA1M002006	SME "San Lorenzo"	Viale della Resistenza 18	CALVIZZANO	05152351218	7	2	25.903,58
NA1M007009	SME "Sacro Cuore"	Largo Madre Giulia Salzano 16/A	CASORIA	01255840637	2	2	11.512,70
NAIM003002	SME " F.lli Maristi"	Via Fratelli Maristi, 2	GIUGLIANO	02587910585	1		2.878,18
NA1M052007	SME "GARDEN HOUSE"	Via Caracciolo 10	MARANO	07143290638	3	2	14.390,88
NA1MBN500D	SME "Santa Chiara"	Via Santa Chiara 28	NOLA	03337571214		1	2.878,18
NA1M042200L	BELFORTE	Corso Europa, 80	NAPOLI	05321600636	1		2.878,18
NA1M036009	Suor Orsola Benincasa	via Suor Orsola,10	NAPOLI	80109130635	1		2.878,18
NA1M02600P	Scuola Sec. Di 1° Nazareth	via Kagoscima, 15	NAPOLI	03818690616		1	2.878,18

NA1M03900R	SME Pontano	corso V. Emanuele, 580	NAPOLI	07190941216		1	2.878,18
NA1M03400N	SME.SACRO CUORE	via Scarlatti, 29	NAPOLI	01267920633		4	11.512,70
NA1M29500S	IST. PAR. VOLTAIRE - SME (a.s. 2013/2014 denominato VOLTAIRE)	via Dante Alighieri, 107	NAPOLI	07837171219		7	20.147,23
NA1MTL500Q	SAN PAOLO	Via Corrado Alvaro, 9	POZZUOLI	96028640637	2	6	23.025,40
NA1M06400D	SAN GIORGIO	via D. Pietri, 3/5	QUARTO	06922290637	3	4	20.147,23
NA1MM8500I	LA MAIUSCOLA	via P. Giannangeli, 15	SANT'ANTIMO	09621581215	3	3	17.269,05
NA1M015008	MONTESSORI	via Marigliano, 140	SOMMA VESUVIANA	05392260633	2		5.756,35
NA1M059002	Don Mauro	C.so Italia, 609	VILLARICCA	06705021217	1	3	11.512,70
NA1MU75009	Ist. Materdei	Piazzetta Mater Dei, 10	NAPOLI	06994111216		2	5.756,35
NATDD95002	Ist. Tec. - sett. Econom. - Amm.ne, Finanza e Marketing "San Giuseppe"	P/Le San Giuseppe 1	ACERRA	07245071217		1	2.878,18
NATN02500L	I.T. per il Turismo "Santa Croce"	Salita Santa Croce, 23	CASTELLAMMARE DI STABIA	07547531215	1	1	5.756,35
NARH02500L	Ist. Prof.le Alberghiero "Don Bosco"	Via XXXI Maggio, 30	Frattamaggiore	04818721211	11	10	60.441,68
NAPSZI600L	Liceo Scientifico "F.Ili Maristi"	Via fratelli Maristi, n° 2	Giugliano	02587910585		1	2.878,18
NATD17500L	ITC "L. da Vinci"	Corso Campano Antonio 157	Giugliano	01321691212	2		5.756,35
NAPM32500E	Liceo Scientifico - Scienze Applicate "L. da Vinci"	Corso Campano Antonio 157	Giugliano	01321691212	1		2.878,18
NARH015002	Ist. Prof.le Alberghiero "Manzoni"	Corso V. Emanuele, 39	MARANO	07167130637	3	2	14.390,88
NAPM015009	Lic. Art. Suor Orsola Benincasa	via Suor Orsola, 10	NAPOLI	80109130635	2		5.756,35
NAPLD9500B	Lic. Ling. Ist. Parit. Voltaire	via Dante Alighieri, 107	NAPOLI	07837171219		1	2.878,18
NARHET500H	IPSEOA - Ist. Parit. Voltaire	via Dante Alighieri, 107	NAPOLI	07837171219		1	2.878,18
NAPC08500B	Lic. Cl. Pontano	corso V. Emanuele, 580	NAPOLI	07190941216		2	5.756,35
NAPL27500C	Liceo Linguistico Nazareth	via Kagoscima, 15	NAPOLI	03818690616		2	5.756,35
NAPC21500V	L.C. sperimentale Nazareth	via Kagoscima, 15	NAPOLI	03818690616		1	2.878,18
NATF22500P	Multicenter School - I.T.S.T. - indirizzo. Inf. e Telec.- articolazione: Inf..	via S. Donato, 17	NAPOLI	07195370635		1	2.878,18
NARH035007	Scuola Secondaria di II grado "Galileo Galilei"	via Ottaviano Augusto 35	NOLA	06673920630	2	2	11.512,70

NATDATS00E	I.T.C. San Paolo	via C. Alvaro, 9	POZZUOLI	06569041210	1	1	5.756,35
NARH9B500E	Istituto Pro.le per l'Enogastronomia e O.A.	via D. Pietri, 3/5	QUARTO	06922290637	11	26	106.492,48
NATD27500D	I.T.E. Amm., F.M. - Dante Alighieri	corso Italia, 388	QUARTO	06282620639	1		2.878,18
NATF25500E	Ist. Tec. Elettronica - Dante Alighieri	via Campana, 383	QUARTO	06282620639		1	2.878,18
NATF37500L	I.T.I. - Don Bosco	via Sambuci, 25	SANT'ANTIMO	05730051215	2	1	8.634,53
NAPM39500R	Liceo Socio-psico-ped. - Don Bosco	via Sambuci, 25	SANT'ANTIMO	05730051215	2	1	8.634,53
NATD165002	Ist. Tecnico Econ. Ind. Amm.ne, F. e M. (C.E.I.M. srl Centro di Educazione ed Istruzione Montessori)	via Marigliano, 140	SOMMA VESUVIANA	05392260833	5	4	25.903,58
NARH105008	Ist. Profess. Enogastronomia e O. Alb. (I.M.M. Srl Maria Montessori Impresa Sociale)	via Marigliano, 140	SOMMA VESUVIANA	05392260833	4	3	20.147,23
NARH05500C	Istituto Alberghiero - F. Petrarca	via Circumvallazione, 50	TORRE DEL GRECO	03538151112	9	11	57.563,50
NAPS355009	Liceo Scientifico Op. Scienze Applicate Don Mauro	C.so Italia, 609	VILLARICCA	06705021217	1		2.878,18
SA1A20100B	L'Accademia dei Piccoli	Via Nazionale p.co Ferraioli	ANGRI	04686180655	1		2.878,18
SA1A12900A	Il volo delle Colombe	via Siniscalchi, 62	NOCERA INF.	03459240655	1	2	8.634,53
SA1A18400V	Il Tartarughino	Via Guerritore, 3/5	NOCERA INF.	03611290655	1		2.878,18
SA1A07300G	Duca E. Ravaschieri Fieschi	via S.M. delle Grazie, 42	ROCCAPIEMONTE	094042140650	1	3	11.512,70
SA1A07700V	Filippo Smaldone	via Pio XI, 118	SALERNO	02641100587	9	4	37.416,28
SA1A15500V	I sogni dei bimbi	via G.B. Ferraioli, 5	S.EGIDIO M.A.	04628130652	1		2.878,18
SA1A108009	Teresa Vozzi	via Diego Taiani, 86	VIETRI SUL MARE	04497140634	2		5.756,35
SA1A12600V	Giardino d'Infanzia	via Ponti Rotti - S. Antonio	PONTECAGNANO	03696440654		1	2.878,18
SA1M3G5007	Mons. Pastore	Via Zurlo, 32	ANGRI	05078400651	2	1	8.634,53
SA1M00900B	Sacro Cuore	Via Volontari della Libertà, 56	SALERNO	02500250580	1	1	5.756,35
SA1M012007	F. Smaldone	Via Pio XI, 118	SALERNO	02641100587	19	20	112.248,83
SATD055001	I.T.C. Nobel	Via A. De Gasperi 84	AGROPOLI	04158220659	2	2	11.512,70
SAPS085001	Liceo Sc. Nobel	Via A. De Gasperi 84	AGROPOLI	04158220659	2	2	11.512,70
SATDD75001	I.T.C. Mon. Pastore	Via Volontari della Libertà, 56	ANGRI	05078400651	1		2.878,18

SARH06500D	IPSAR Passarelli	Via Don Peppino Passarelli, 12	SAN MARCO DI CASTELLABATE	90002790658	1		2.878,18
SATD245004	I.T.C. Colombo	Via Vincenzo Alfano 49	MERCATO SAN SEVERINO	04387140652	1	1	5.756,35
SAPMSN500E	Liceo Sc. Umane Einaudi	Via Trivio Passanti, 10	SCAFATI	00526150651	1		2.878,18
SATD195008	I.T.C. Villa Nunziante	Via P. Vitiello, 104	SCAFATI	04614580654	1		2.878,18
SATD005006	ITI Villa Nunziante	Via P. Vitiello, 104	SCAFATI	04614580654	2		5.756,35
SARIAC5006	ITI Volta	Via Piacenza, 92	SALERNO	02323740650		1	2.878,18



Decreto Dirigenziale n. 9 del 07/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2014/2020 - OB 2 - AZIONE 8.1.1 - TIROCINI PROFESSIONALI -
APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLE DOMANDE PERVENUTE - VI°
ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 17 gennaio 2017 ad oggetto “Interventi a sostegno delle professioni” l’amministrazione regionale ha disposto di favorire l’inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti campani attraverso la concessione di agevolazioni per lo svolgimento di tirocini, obbligatori e non obbligatori, per l’accesso alle professioni ordinistiche destinando all’iniziativa € 4.000.000,00, a valere sull’asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1 demandando, nel contempo, l’attuazione delle attività consequenziali ai Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) per rispettiva competenza secondo quanto disposto dal DPGR n. 272 del 30/12/2016;
- con Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/01/2017 è stato emanato l’Avviso pubblico “Progetto sperimentale per il sostegno dei giovani professionisti -Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l’accesso alle professioni ordinistiche con documentazione allegata (Allegato A e Allegati 1, 2, 3);
- con Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017 si è disposto di modificare e integrare l’Avviso citato approvando, altresì, un ulteriore Format di dichiarazione (Allegato 2 bis) restando fermo quanto già disciplinato con l’Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 16 del 23/01/2017;
- con Decreto Dirigenziale n° 2 del 22/05/2017 sono stati nominati i componenti del nucleo di ammissibilità delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 144 del 22/06/2017 è stato approvato il I° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 191 del 30/06/2017 è stato approvato il II° elenco delle domande pervenute;
- Con Decreto Dirigenziale n° 170 del 28/06/2017 è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Giovanna Paolantonio;
- Che con Decreto Dirigenziale n° 3 del 14/07/2017 è stato approvato il III° elenco delle domande pervenute;
- Che con Decreto Dirigenziale n° 5 del 21/07/2017 è stato approvato il IV° elenco delle domande pervenute;
- Che con Decreto Dirigenziale n° 7 del 27/07/2017 è stato approvato il V° elenco delle domande pervenute;

DATO ATTO che

- le domande di partecipazione corredate dagli allegati richiesti dall’Avviso sono state presentate dai Soggetti Ospitanti esclusivamente, on-line attraverso l’applicativo informatico <http://www.cgs4us.com/tirocini-giovani-professionisti>, pena l’inammissibilità;
- il nucleo di ammissibilità, con nota acquisita agli atti con prot. n. 2017.585409 del 06/09/2017 ha trasmesso l’esito dell’istruttoria delle ulteriori domande presentate;
- che nel medesimo atto trasmesso dal nucleo di ammissibilità si comunica che per mero errore materiale, nell’allegato “A” del Decreto Dirigenziale n° 7 del 27/07/2017 al n° 265 è stato riportato nella colonna dei tirocinanti il nominativo del soggetto ospitante Marcello Rinauro anziché quello del tirocinante Andreoli Fabio ed al n° 272 è stato trascritto erroneamente il nome del tirocinante da Ricciardi Bartolomeo a Ricciardi Bartolomea;

CONSIDERATO che

- si intende procedere alla pubblicazione dell’istruttoria provvisoria delle ulteriori domande pervenute;

RITENUTO

- di dover prendere atto degli esiti che il nucleo di ammissibilità, nominato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/05/2017, ha trasmesso, con nota prot. n. 2017.585409 del 06/09/2017 alla Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale 50. 11 riportanti le risultanze delle valutazioni delle ulteriori domande presentate dai soggetti ospitanti a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017 e finanziate sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- di dover approvare il VI° elenco delle domande ammesse e finanziabili come da Allegato A), nonché, l'elenco delle domande non ammesse con i relativi motivi di esclusione come da Allegato B);
- di dover autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria del VI° Elenco come da Allegato "A" e da Allegato "B" che formano parte integrante del presente atto;
- di modificare il nominativo dei tirocinanti indicati al n° 265 e 272 dell'allegato "A" del Decreto Dirigenziale n° 7 del 27/07/2017 ed in particolare al n° 265 sostituire Marcello Rinauro con Andreoli Fabio ed al n° 272 Ricciardi Bartolomea con Ricciardi Bartolomeo;
- di dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dei successivi elenchi delle restanti domande pervenute per le quali alla data odierna non è stata ancora espletata o conclusa l'istruttoria, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini previsti dall'Avviso
- di dover rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it;
- di dover inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

VISTI

- la DGR n. 21 del 17/01/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 2 del 22/05/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 144 del 22/06/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 191 del 30/06/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 170 del 28/06/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 3 del 14/07/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 5 del 21/07/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 7 del 27/07/2017;
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto degli esiti che il nucleo di ammissibilità, nominato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/05/2017, ha trasmesso, con nota prot. n. 2017.585409 del 06/09/2017 le risultanze delle valutazioni delle ulteriori domande presentate dai soggetti ospitanti a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017 e finanziate sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1,
- di approvare il VI° elenco delle domande ammesse e finanziabili come da Allegato A), nonché, l'elenco delle domande non ammesse con i relativi motivi di esclusione come da Allegato B);
- di modificare il nominativo dei tirocinanti indicati al n° 265 e 272 dell'allegato "A" del Decreto Dirigenziale n° 7 del 27/07/2017 ed in particolare al n° 265 sostituire Marcello Rinauro con Andreoli Fabio ed al n° 272 Ricciardi Bartolomea con Ricciardi Bartolomeo;
- di autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria del VI° Elenco come da Allegato "A" e da Allegato "B" che formano parte integrante del presente atto;
- di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dei successivi elenchi delle restanti domande pervenute per le quali alla data odierna non è stata ancora espletata o conclusa l'istruttoria, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini previsti dall'Avviso
- di rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Giovanna Paolantonio



Deliberazione G.R. n. 21 del 17/1/2017 – D.D. n. 16 del 23/01/2017 e D.D. n. 57 del 20/02/2017

Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche -

VI elenco delle istanze presentate ammissibili e finanziabili

Allegato A

n°	cognome	nome	ordine professionale	I° tirocinnate	II° tirocinante	esito istruttoria	Importo assegnato
301	OTTIERI	SIMONA	ARCHITETTI	Lauda Luciano		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
302	PENTA	CARLO	AVVOCATI	Dacomo Elio		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
306	TEODOSIO	GIUSEPPE	INGEGNERI	Marino Giovanna		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
307	CIERVO	ARMANDO	COMMERCIALISTI	Napolitano Maria Rita		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
310	RESSA	ANTONIO	ARCHITETTI	Del Rosario Giusy		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
311	CARUSON	STEFANO	PSICOLOGI	Tridente paola		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
312	CORTESE	ROSARIO	PSICOLOGI	De Cristofaro Giuseppina		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
315	MORGANTE	GIOVANNI	BIOLOGI	Mazzeo Antonietta		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
317	CIOFFI	MARINA	COMMERCIALISTI	Criscuolo Martina		Ammissibile e finanziabile	1.000,00
318	PARLATO	ANTONIO	INGEGNERI	Ammendola Maria	Sasso Filippo	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
319	DI MARTINO	GAETANO	BIOLOGI	Porcaro Raffaele		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
321	MARAVOLO	GIUSEPPE	ARCHITETTI	Piccolo Maria		Ammissibile e finanziabile	3.000,00

322	DI STEFANO	MAURIZIO	ARCHITETTI	D'Emiliano Valeria		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
324	DE VIVO	RITA	AVVOCATI	Scarpato Francesco		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
326	FERRARO	SAVERIO	INFERMIERI	D'Auria Giuseppina	Del Prete Angela	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
327	BOCCIA	GIUSEPPE	ARCHITETTI	Franzese Giovanni		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
331	FERRARA	ANTONIO	PSICOLOGI	Russo Aurora Martina		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
332	ESPOSITO	GENNARO	COMMERCIALISTI	Santoro Maria Rosaria		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
333	CIARAMELLA	SALVATORE	ARCHITETTI	Sparaco Francesco		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
336	PRIORE	ROBERTO	PSICOLOGI	Caiazza Valentina		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
338	RUSSO	CONCETTA	COMMERCIALISTI	Vespa Alessandra		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
339	DI LAURO	ANGELO CUSTODE	INGEGNERI	Moscariello Claudio		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
340	COPPOLA	NICOLA	INGEGNERI	Ricciardiello Francesca		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
341	APUZZO	MAURIZIO	GEOMETRI	Somma Giovanni		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
343	ALFANO	LAURA	INGEGNERI	Prata Antonio		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
347	CIPRIANO	ANTONIO	INGEGNERI	Cipriano Marcella		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
348	D'ANIELLO	ANDREA	INGEGNERI	Scandurra Salvatore		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
349	BORRELLI	MARINA	ARCHITETTI	Caiazza Federica		Ammissibile e finanziabile	3.000,00



Deliberazione G.R. n. 21 del 17/1/2017 – D.D. n. 16 del 23/01/2017 e D.D. n. 57 del 20/02/2017

Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche - VI elenco delle istanze presentate non ammissibili

Allegato B

n°	cognome	nome	ordine professionale	I° tirocinnate	II° tirocinante	esito istruttoria	Importo assegnato	note
303	CARLEO	GENNARO	COMMERCIALISTI	Arboretto Margherita		non ammissibile	0	manca documentazione - Iscrizione al registro praticanti in data 14/09/2016, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
304	BOSONE	FRANCESCO	AVVOCATI	Bosone Giuseppe		non ammissibile	0	manca documentazione - Iscrizione al registro praticanti in data 14/04/2015, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
305	BORGOGNONI	IVALDO	PSICOLOGI	Cozzolino Colomba	Giorno Maria	non ammissibile	0	documentazione incompleta
308	PIRCHIO	QUINTA	LOGOPEDISTI				0	Ordine o Albo non presente nell'allegato A dell'avviso
309	TRASCENTE	FRANCESCO	AVVOCATI	Trascente Francesco		non ammissibile	0	Iscrizione al registro praticanti in data 03/05/2016, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
311	CARUSON	STEFANO	PSICOLOGI	Balbi Marco		non ammissibile	0	Tirocinante Balbi manca la documentazione
312	CORTESE	ROSARIO	PSICOLOGI	Russo Aurora Martina		non ammissibile	0	Tirocinante Russo - manca documentazione
313	COPPOLA	MARIA	AVVOCATI	Vicedomini Antonella		non ammissibile	0	Iscrizione al registro praticanti in data 18/01/2016, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
314	MUTO	GIUSEPPINA	AVVOCATI	Muto Mario		non ammissibile	0	Iscrizione al registro praticanti in data 13/09/2016, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.

316	FORIA	GIUSEPPE	INFERMIERI	Avallone Barbara	Cerbone Melania	non ammissibile	0	documentazione incompleta
320	TORTORA	GIOVANNI						manca documentazione
322	DI STEFANO	MAURIZIO	ARCHITETTI	Campanella Claudia		non ammissibile	0	Campanella Claudia manca documentazione
323	DI GENNARO	ADRIANA	AVVOCATI	Di Gennaro Adriana		non ammissibile	0	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso: registrazione del tirocinante - Iscrizione al registro praticanti in data 16/09/2014, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
325	PRIORE	BARBARA	VETERINARI	Vitagliano Laura		non ammissibile	0	documentazione incompleta
328	BIONDO	FABIANA	ARCHITETTI	Biondo Fabiana		non ammissibile	0	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso: registrazione del tirocinante
329	FERRO	MARIANGELA	PSICOLOGI	Mazzilli Valeria	Caccavale Simona	non ammissibile	0	Presentazione domanda non conforme con gli art. 5 e 7 - mancanza dei requisiti
330	RUSSO	VINCENZO	PSICOLOGI	Russo Vincenzo		non ammissibile	0	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso: registrazione del tirocinante - documentazione incompleta
334	CIANCIARELLI	IGINO	INGEGNERI	Ballirano Giovanna		non ammissibile	0	documentazione incompleta
335	GATTI	MICHELA	VETERINARI	De Micco Vincenzo		non ammissibile	0	Presentazione domanda non conforme con gli art. 5 e 7 - registrazione non effettuata dal soggetto ospitante - Iscrizione all'ordine in data 11/12/2012, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
337	MANCINI	ANTONIO	COMMERCIALISTI	Mancini Antonio		non ammissibile	0	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso: registrazione del tirocinante
338	RUSSO	CONCETTA	COMMERCIALISTI	Trebisondi Salvatore		non ammissibile	0	Trebisondi: manca documentazione
342	SMARRAZZO	GIACOMO	PSICOLOGI	Basile Fiorella	Giordano Roberta	non ammissibile	0	documentazione incompleta
344	RAMASCHIELLO	MONICA	COMMERCIALISTI	Ramasciello Monica		non ammissibile	0	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso: registrazione del tirocinante

345	SABATINO	ENRICA	AVVOCATI	Sabatino Emilia		non ammissibile	0	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso: registrazione tirocinante - Iscrizione al registro praticanti in data 25/05/2016, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
346	MATARAZZO	ELVIRA	AVVOCATI	Matarazzo Vincenza		non ammissibile	0	Requisito voto laurea non conforme all'art. 4 e all'art. 8.
350	GIACOMETTI	SALVATORE	ASSISTENTI SOCIALI	Caputo Filomena	Pastore Francesca	non ammissibile	0	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - manca firma e visto sul progetto - Caputo manca documentazione



Decreto Dirigenziale n. 30 del 05/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015.
ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLA SECONDA
RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
- b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
- c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
- e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
- f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
- g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
- h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
- i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
- j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
- k) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
- l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015, così come modificato dal DD n. 16 del 12/07/2016, sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
- m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015, successivamente integrato e modificato con il DD n. 22 del 11/04/2016, sono state approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
- n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
- o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;
- p) che con D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico con oggetto "Programma "Garanzia Giovani". Approvazione documento "Integrazioni al SI.GE.CO. FSE - Indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure" ed i suoi relativi allegati. Modifiche e integrazioni. Errata corrige", sono state approvate indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure e che la Misura 6 (Servizio Civile Regionale) è assegnata alla UOD 03 "Politiche Giovanili";
- q) che con Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 21/02/2017 è stata disposta la quarta riprogrammazione del PAR Campania Garanzia Giovani periodo 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, è ammissibile la spesa per il riconoscimento ai giovani volontari di una indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio;
- b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igroe e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
- c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igroe;
- d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
- e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
- f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

- a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
- c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
- d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
- e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
- f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
- g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
- h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check lists trasmesse con nota prot. n. 560135 del 24/08/2017, agli atti dell'ufficio a supporto del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale dopo istruttoria compiuta dal funzionario di riferimento;

RITENUTO

- a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
- c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;
- d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltrare richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;

la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;

il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;

la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida” con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida”;

il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell’”Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania”;

il Decreto Dirigenziale n. 85 del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

il D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;

la D.G.R. n. 237 del 28/04/17 con la quale si è disposto il conferimento dell’incarico di Responsabile della U.O.D. “Politiche giovanili”, codice 50.11.02, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili;

il DGRC n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell’incarico di Responsabile della U.O.D. “Politiche giovanili”, codice 50.11.02;

Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal funzionario regionale titolare di p.o. della UOD 50.11.02, dott. A. D’Ambra e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e delle relative spese;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate da ultimo con DGR n. 91 del 21/02/2017, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (DG11), alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente

- G. Pagliarulo -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/93	B10387/04/15	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	MORMONE	LUIGI MARIA	MRMLMR85P15F839G	3/2016	€ 1.301,40	IT55Q0200832974001277557951	B59D15006110002
DD18/2015/93	B10387/04/15	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	NERI	MARCO	NREMRC90P25F839Z	3/2016	€ 1.301,40	IT40L0760103400001030444663	B69D15006750002
DD18/2015/93	B10387/04/15	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	RUOCCO	STEFANIA	RCCSFN86H63A509S	3/2016	€ 1.301,40	IT65H0101067684510305483695	B99D15003070002
DD18/2015/93	B10387/04/15	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	TAMMARO	ANNA	TMMNNA87M41F839R	3/2016	€ 1.301,40	IT27F0760105138293969493974	B59D15006130002
DD18/2015/93	B10387/04/15	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	GAMMELLA	LUCIA	GMMLCU90D59M289Z	3/2016	€ 1.301,40	IT23Q0760105138298236198239	B59D15006140002
DD18/2015/93	B10387/04/15	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	BOCCHETTI	SARA	BCCSRA93T67F839M	3/2016	€ 1.301,40	IT55M0760105138224957424961	B59D15006150002
DD18/2015/93	B10387/04/15	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	CECALE	ALESSIA	CCLLSS93R52G812V	3/2016	€ 1.301,40	IT18Y0760105138208881008883	B59D15006160002
DD18/2015/93	B10387/04/15	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	SARPONE	VALENTINA	SRPVNT85T44F839J	3/2016	€ 1.301,40	IT33Y0623003420000063597331	B69D15006780002

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/93	B10387/04/15	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	DE CICCIO	VINCENZA STEFANIA	DCCVCN91B66G812X	3/2016	€ 1.301,40	IT71K0101040070100000006139	B59D15006170002



Decreto Dirigenziale n. 29 del 05/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015.
ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLA SECONDA
RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
- b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
- c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
- e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
- f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
- g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
- h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
- i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
- j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
- k) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
- l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015, così come modificato dal DD n. 16 del 12/07/2016, sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
- m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015, successivamente integrato e modificato con il DD n. 22 del 11/04/2016, sono state approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
- n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
- o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;
- p) che con D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico con oggetto "Programma "Garanzia Giovani". Approvazione documento "Integrazioni al SI.GE.CO. FSE - Indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure" ed i suoi relativi allegati. Modifiche e integrazioni. Errata corrige", sono state approvate indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure e che la Misura 6 (Servizio Civile Regionale) è assegnata alla UOD 03 "Politiche Giovanili";
- q) che con Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 21/02/2017 è stata disposta la quarta riprogrammazione del PAR Campania Garanzia Giovani periodo 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, è ammissibile la spesa per il riconoscimento ai giovani volontari di una indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio;
- b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
- c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
- d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
- e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
- f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

- a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
- c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
- d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
- e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
- f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
- g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
- h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check lists trasmesse con nota prot. n. 560133 del 24/08/2017, agli atti dell'ufficio a supporto del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale dopo istruttoria compiuta dal funzionario di riferimento;

RITENUTO

- a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
- c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;
- d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltrare richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;

la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;

il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;

la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida” con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida”;

il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell’”Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania”;

il Decreto Dirigenziale n. 85 del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

il D.D. n. 22 del 11/04/2016 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;

la D.G.R. n. 237 del 28/04/17 con la quale si è disposto il conferimento dell’incarico di Responsabile della U.O.D. “Politiche giovanili”, codice 50.11.02, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili;

il DGRC n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell’incarico di Responsabile della U.O.D. “Politiche giovanili”, codice 50.11.02;

Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal funzionario regionale titolare di p.o. della UOD 50.11.02, dott. A. D’Ambra e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e delle relative spese;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate da ultimo con DGR n. 91 del 21/02/2017, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (DG11), alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente

- G. Pagliarulo -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/135	B9635/03/15	COMUNE DI SANTA MARINA	BURAGLIA	THOMAS	BRGTMS96R28I422L	14/2016	€ 1.301,40	IT60S0760103384000010996171	B59D15007600002
DD18/2015/135	B9635/03/15	COMUNE DI SANTA MARINA	CROCCIA	CARMEN	CRCCMN93P65I422A	14/2016	€ 1.301,40	IT31W076010513826167706168 1	B79D15007460002
DD18/2015/135	B9635/03/15	COMUNE DI SANTA MARINA	MEGA	ROBERTA	MGERRT95P63L682C	14/2016	€ 1.301,40	IT80K0103076470PREP9623825 3	B79D15007470002
DD18/2015/135	B9635/03/15	COMUNE DI SANTA MARINA	FORTUNATO	ANDREA	FRTNDR96H13I422B	14/2016	€ 1.301,40	IT89B0760115200001027266459	B79D15007480002
DD18/2015/135	B9635/03/15	COMUNE DI SANTA MARINA	DONEGA'	JESSICA	DNGJSC91L50H703R	14/2016	€ 1.301,40	IT50T0200840950000101354363	B79D15007500002
DD18/2015/135	B9635/03/15	COMUNE DI SANTA MARINA	SCARPITTA	ROCCO	SCRRC95E25I422Q	14/2016	€ 1.301,40	IT48L0101067684510306770994	B79D15007530002
DD18/2015/135	B9635/03/15	COMUNE DI SANTA MARINA	LATRIGLIA	LUIGI	LTRLGU93B18I422P	14/2016	€ 1.301,40	IT07D0760105138222387322392	B79D15007540002
DD18/2015/135	B9635/03/15	COMUNE DI SANTA MARINA	GIUDICE	MELANIA	GDCMLN96R62E919P	14/2016	€ 1.301,40	IT91Q0306776120000000002791	B79D15007560002
DD18/2015/135	B9635/03/15	COMUNE DI SANTA MARINA	SPANO	VITO	SPNVTI92C18I422G	14/2016	€ 1.301,40	IT14Y0760105138246455546457	B79D15007570002
DD18/2015/135	B9635/03/15	COMUNE DI SANTA MARINA	LATERZA	GIUSEPPE	LTRGPP95P12I422K	14/2016	€ 1.301,40	IT64Z0760105138201351301356	B79D15007590002
DD18/2015/135	B9635/03/15	COMUNE DI SANTA MARINA	SICILIANO	ANDREA	SCLNDR93C27I422X	14/2016	€ 1.301,40	IT17S0760115200001032091140	B79D15007600002
DD18/2015/135	B9635/03/15	COMUNE DI SANTA MARINA	MARTINET	BARBARA	MRTBBR88A50A326V	14/2016	€ 1.301,40	IT30M0760105138251534551538	B79D15007600002



Decreto Dirigenziale n. 479 del 05/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELLA CESSIONE AZIENDALE FRA L'AGENZIA FORMATIVA "BEAUTY
SCHOOL DI IOLANDA SICIGNANO" E "BEAUTY SCHOOL S.R.L."

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. Che la Legge 21 dicembre 1978, n.845 “Legge quadro in materia di Formazione Professionale” disciplina l'esercizio da parte delle regioni, ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, della potestà legislativa in materia di orientamento e di formazione professionale;

CONSIDERATO

- a) che con Delibera n. 808 del 23/12/2015 la Giunta Regionale della Campania ha provveduto e all'individuazione degli standard minimi per la progettazione didattica dei percorsi formativi e all'approvazione di nuove disposizioni in tema di autorizzazione, gestione e vigilanza di attività di Formazione Professionale Autofinanziata;
- b) che fra gli Enti autorizzati allo svolgimento di attività formative autofinanziate rientra anche l'Agenzia Formativa “Beauty School di Iolanda Sicignano” – Via Grotti Campo n.8 – Nocera Superiore (SA) – C.F. SCGLND80L51E131U - accreditata con codice 02106/02/13 –sez.b ed autorizzata allo svolgimento di percorsi formativi autofinanziati e finanziati (D.D. n.285 del 5/8/2016);
- c) che l'Agenzia Formativa “Beauty School di Iolanda Sicignano” con nota n.274 del 1/7/2017 ha comunicato il cambio di gestione per “cessione aziendale” di cui all'atto notarile repertorio n. 61.449 – raccolta n.7.574 del 7/7/2017 del notaio Emilia D'Antonio – con sede in Angri, con cui l'Agenzia Formativa “Beauty School di Iolanda Sicignano” – Via Grotti Campo n.8 – Nocera Superiore (SA) – C.F. SCGLND80L51E131U viene “venduta, ceduta e trasferita” alla società “Beauty School s.r.l. con sede in Via Grotti Campo n.8 – Nocera Superiore (SA) – P.IVA 05483360656 e con essa viene ceduta l'attività di corsi di formazione professionale e corsi di aggiornamento professionali, per la quale a suo tempo sono state rilasciate le debite autorizzazioni e precisamente:

Autorizzazione O.S.S. – S Prot.2016 – 0505004 del 22/7/2016;
Autorizzazione O.S.S. Prot.2016 – 0505002 del 22/7/2016;
Autorizzazione n.7 del 13/1/2014 – Estetista Specializzata;
Autorizzazione Prot.2016 – 0719025 del 4/11/2016 - Estetista;
Autorizzazione Prot. 2016 – 0719013 del 4/11/2016 – Acconciatori;

Percorsi finanziati autorizzati con D.D. n.285 del 5/8/2016:
L1 – 3434 Truccatore dello spettacolo;
L1 – 3424 Addetto Amministrativo;
L1 – 3233 Operatore dell'installazione e della manutenzione degli impianti elettrici;

ACCERTATO

- a) Che l'Agenzia Formativa “Beauty School s.r.l. risulta regolarmente accreditata con Cod. 2621-1-1;

RITENUTO

Di dover prendere atto della cessione dell'Agenzia Formativa “Beauty School di Iolanda Sicignano” avvenuta con atto notarile repertorio n. 61.449 – raccolta n.7.574 del 7/7/2017 del notaio Emilia D'Antonio – con sede in Angri in favore dell'Agenzia Formativa “Beauty School s.r.l. con sede in Via Grotti Campo n.8 – Nocera Superiore (SA) – P.IVA 05483360656 e della cessione dell'attività di corsi di formazione professionale e corsi di aggiornamento professionali e precisamente:

Autorizzazione O.S.S. – S Prot.2016 – 0505004 del 22/7/2016;
Autorizzazione O.S.S. Prot.2016 – 0505002 del 22/7/2016;
Autorizzazione n.7 del 13/1/2014 – Estetista Specializzata;

Autorizzazione Prot.2016 – 0719025 del 4/11/2016 - Estetista;
Autorizzazione Prot. 2016 – 0719013 del 4/11/2016 – Acconciatori;

Percorsi finanziati autorizzati con D.D. n.285 del 5/8/2016:

L1 – 3434 Truccatore dello spettacolo;

L1 – 3424 Addetto Amministrativo;

L1 – 3233 Operatore dell'installazione e della manutenzione degli impianti elettrici;

VISTO

- a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 “Legge quadro in materia di Formazione Professionale”;
- b. la DGR n. 808 del 23/12/2015;
- a) il D.G.R. n. 352 del 06/07/2016 di conferimento incarico di nomina del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- b) la DD. n. 284 del 05/08/2016 di assegnazione delega ai dirigenti nomina delle U.O.D. della DG 11
- c) Delibera della Giunta Regionale n. 58 del 07.02.2017 - Modifica DGR n. 757 del 20.12.2016 ad oggetto: "Incarichi dirigenziali – Determinazioni”

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione 50.11.00 nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa Dirigenziale

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato:

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'UOD Formazione Professionale e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto della cessione dell'Agenzia Formativa “Beauty School di Iolanda Sicignano” avvenuta con atto notarile repertorio n. 61.449 – raccolta n.7.574 del 7/7/2017 del notaio Emilia D'Antonio – con sede in Angri, in favore dell'Agenzia Formativa “Beauty School s.r.l. con sede in Via Grotti Campo n.8 – Nocera Superiore (SA) – P.IVA 05483360656 accreditata con Cod. 2621-1-1 e della cessione dell'attività di corsi di formazione professionale e corsi di aggiornamento professionali e precisamente:

- Autorizzazione O.S.S. – S Prot.2016 – 0505004 del 22/7/2016;
- Autorizzazione O.S.S. Prot.2016 – 0505002 del 22/7/2016;
- Autorizzazione n.7 del 13/1/2014 – Estetista Specializzata;
- Autorizzazione Prot.2016 – 0719025 del 4/11/2016 - Estetista;
- Autorizzazione Prot. 2016 – 0719013 del 4/11/2016 – Acconciatori;

Percorsi finanziati autorizzati con D.D. n.285 del 5/8/2016:

- L1 – 3434 Truccatore dello spettacolo;
- L1 – 3424 Addetto Amministrativo;
- L1 – 3233 Operatore dell'installazione e della manutenzione degli impianti elettrici;

1. di inviare il presente atto:

per gli adempimenti di rispettiva competenza:

- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti

Dirigenziali;

- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

per opportuna conoscenza:

- all'Assessore alla Formazione Professionale;
2. di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti degli enti interessati.



Decreto Dirigenziale n. 486 del 11/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014- 2020 AVVISO PUBBLICO MANIFESTAZIONE D'
INTERESSE PERCORSI INTEGRATI DI POLITICA ATTIVA PRESSO GLI UFFICI
GIUDIZIARI DELLA REGIONE CAMPANIA (DGR N. 298 DEL 21. 06. 2016 - D.D. N. 369
DEL 28 .04. 2017 D.D. N. 470 DEL 04. 09. 2017) - APPROVAZIONE SCHEMA ATTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con DGR n. 298 del 21/06/2016 la Giunta ha approvato il “Protocollo d’Intesa per attuazione di misure di politiche attive per il lavoro presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania”;
- il suddetto Protocollo di intesa è da considerare quadro giuridico unitario di riferimento nell’ambito del quale collocare tutti i diversi interventi programmati con la DGR n. 298/16;
- l’atto deliberativo de quo, sulla base dei fabbisogni espressi dagli Uffici giudiziari, ha programmato, tra l’altro, interventi di politica attiva rivolti a coloro i quali hanno partecipato agli interventi formativi dei progetti di perfezionamento negli Uffici Giudiziari della Regione Campania in attuazione dell’art. 1, comma 25 della l. 24 dicembre 2012 n. 228 e dell’art. 1 comma 344, l. 27 dicembre 2013, n. 147, prorogati al 30 aprile 2015 a norma dell’art. 1 comma 12, del d.l. 31 dicembre 2014, n. 192 così come modificato dalla legge di conversione 27 dicembre 2015, n. 11, risultati idonei non vincitori, per motivi anagrafici, al bando del 20 ottobre 2015 “Selezione di 1502 tirocinanti per la struttura “Uffici per il processo”, tutti in possesso di laurea, nonché, coloro che non hanno partecipato al suddetto bando ministeriale del 15/10/2015 ma che hanno partecipato a tutte le attività pregresse regionali e ministeriali, rinviando agli uffici competenti l’adozione dei relativi atti consequenziali;
- con D.D. n. 369 del 28 aprile 2017, in esecuzione alla DGR n. 298 del 21/06/2016, è stato approvato l’Avviso Pubblico per Manifestazione d’Interesse per partecipare a percorsi integrati di Politica Attiva presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania” e della relativa domanda di partecipazione stabilendo, altresì, che il finanziamento programmato dalla citata DGR e relativo al dispositivo allegato, pari a € 600.000,00 è da intendersi a valere sul POR FSE Campania 2014-2020, ASSE 1 - OT 8 – Priorità di investimento 8i- Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale – Obiettivo specifico 1- Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5) - Azione 8.5.1 ;

CONSIDERATO CHE

- con Decreto Dirigenziale n. 205 del 04/07/2017 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità delle istanze effettuata dall’ufficio responsabile del procedimento da cui si è evinto che n. 68 istanze sono risultate ammissibili e 20 non ammissibili;
- con nota pec del 04/07/2017 è stato comunicato il citato Decreto Dirigenziale alla Presidenza della Corte d’Appello di Napoli, per gli adempimenti consequenziali;
- con pec del 18/07/2017 la Corte di Appello di Napoli, Soggetto Ospitante, ha trasmesso il Progetto Formativo Generale con allegata la proposta di ripartizione tra gli Uffici Giudiziari coinvolti nel progetto dei richiedenti ammessi risultanti, a seguito delle rinunce intercorse, in numero pari a n.63;
- con il D.D. n. 470 del 04/09/2017 il suddetto progetto è stato approvato ed ammesso a finanziamento in uno con l’elenco definitivo dei partecipanti ai progetti di politica attiva risultanti, a seguito delle ulteriori rinunce intercorse, in numero pari a n.61 per un importo complessivo di € 439.200,00;

PRESO ATTO CHE

- l’affidamento delle attività ai beneficiari, in coerenza con il Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014/2020 , deve essere regolamentata da apposito Atto di impegno;

- è necessario approvare lo schema dell'Atto di Impegno per poter consentire all'ufficio preposto la predisposizione degli adempimenti consequenziali;

RITENUTO PERTANTO

- di dover approvare lo schema di Atto di Impegno così come da Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Ospitante e i destinatari ;
- di poter riservare di apportare modifiche allo schema di Atto di Impegno in ottemperanza ad eventuali disposizioni provenienti dall'Autorità di Gestione del FSE 2014-2020;
- di dover disporre, che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
- di dover pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- il D.D. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ;
- il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A del citato Decreto;
- il Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/01/2017 è stato istituito il Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;
- il D.D. n. 17 del 23/06/2017 con il quale si è disposto l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati del POR CAMPANIA FSE 2014/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, dal Team di obiettivo specifico a supporto del Responsabile di Obiettivo Specifico, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di dover approvare lo schema di Atto di Impegno così come da Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Ospitante e i destinatari ;

- di poter riservare di apportare modifiche allo schema di Atto di Impegno in ottemperanza ad eventuali disposizioni provenienti dall'Autorità di Gestione del FSE 2014-2020;
- di dover disporre, che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
- di dover pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.



SCHEMA DI ATTO D'IMPEGNO
Avviso pubblico per Manifestazione d'interesse
percorsi integrati di politica attiva presso
gli Uffici Giudiziari della Regione Campania
D.D. n. 369 del 28/04/2017

POR Campania FSE 2014-2020
Asse I, OS 1 (RA 8.5), Azione 8.5.1.

In esecuzione del Protocollo d'Intesa di misure di politiche attive per il lavoro presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania--approvato con DGR N.298 DEL 21/06/2016 della Regione Campania - le Corti di Appello e le Procure Generali di Napoli e di Salerno, rispettivamente

- 1) in persona di _____, nato a _____;
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____

E

I sottoscritti

N.	NOME	COGNOME	DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	C.F.
1					
61					

in qualità di “destinatarii” del percorso integrato di politica attiva presso gli Uffici Giudiziari di cui all’ “Avviso pubblico per Manifestazione d’interesse percorsi integrati di politica attiva presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania - D.D. n. 369 del 28/04/2017 ” a valere sul POR CAMPANIA FSE 2014/2020 "- Asse I, OS 1 (RA 8.5), Azione 8.5.1.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo



- di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304, con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - il Regolamento (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, con cui la Commissione Europea che ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014, con cui la Commissione Europea che ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
 - il Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016;
 - la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
 - la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 con cui la Giunta Regionale che ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", con cui è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 334 del 6 luglio 2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020, successivamente modificato con DGR n. 742/2016;



- il Decreto n. 148 del 30/12/2016, pubblicato sul BURC n. 03 del 09/01/2017, con cui è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, Le Linee Guida dei Beneficiari, il Manuale dei Controlli di Primo livello e dei relativi allegati;
- con il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016, con cui il Presidente della Giunta regionale ha designato, quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;
- il Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/01/2017, con cui è stato istituito il Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili
- il D.D. n. 17 del 23/06/2017 con il quale si è disposto l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati del POR CAMPANIA FSE 2014/2020;
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 recante " Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana" – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché, per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10);

PREMESSO che

- con DGR n. 298 del 21/06/2016 la Giunta ha approvato il "Protocollo d'Intesa per attuazione di misure di politiche attive per il lavoro presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania";
- il suddetto Protocollo di intesa è da considerare quadro giuridico unitario di riferimento nell'ambito del quale collocare tutti i diversi interventi programmati con la DGR n. 298/16;
- l'atto deliberativo de quo, sulla base dei fabbisogni espressi dagli Uffici giudiziari, ha programmato, tra l'altro, interventi di politica attiva rivolti a coloro i quali hanno partecipato agli interventi formativi dei progetti di perfezionamento negli Uffici Giudiziari della Regione Campania in attuazione dell'art. 1, comma 25 della l. 24 dicembre 2012 n. 228 e dell'art. 1 comma 344, l. 27 dicembre 2013, n. 147, prorogati al 30 aprile 2015 a norma dell'art. 1 comma 12, del d.l. 31 dicembre 2014, n. 192 così come modificato dalla legge di conversione 27 dicembre 2015, n. 11, risultati idonei non vincitori, per motivi anagrafici, al bando del 20 ottobre 2015 "Selezione di 1502 tirocinanti per la struttura "Uffici per il processo", tutti in possesso di laurea, nonché, coloro che non hanno partecipato al suddetto bando ministeriale del 15/10/2015 ma che hanno partecipato a tutte le attività pregresse regionali e ministeriali, rinviando agli uffici competenti l'adozione dei relativi atti consequenziali;



- con Decreto Dirigenziale n. 21 del 04/11/2016 è stata individuata la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili quale direzione competente per l'attuazione delle iniziative di cui alla DGR n. 298 del 21/06/2016;
- con D.D. n. 369 del 28 aprile 2017, in esecuzione alla DGR n. 298 del 21/06/2016, è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione d'Interesse per partecipare a percorsi integrati di Politica Attiva presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania" e della relativa domanda di partecipazione stabilendo, altresì, che il finanziamento programmato dalla citata DGR e relativo al dispositivo allegato, pari a € 600.000,00 è da intendersi a valere sul POR FSE Campania 2014-2020, ASSE 1 - OT 8 – Priorità di investimento 8i- Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale – Obiettivo specifico 1- Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5) - Azione 8.5.1 ;
- il predetto Avviso ha disposto, altresì, di dover procedere a cura del Responsabile del Procedimento alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze che perverranno, secondo le modalità previste nella Manifestazione d'Interesse e di dover pubblicare l'elenco delle istanze ammissibili e di trasmetterle per gli atti consequenziali ai competenti Uffici Giudiziari

CONSIDERATO che

- con Decreto Dirigenziale n. 205 del 04/07/2017 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità delle istanze effettuata dall'ufficio responsabile del procedimento da cui si è evinto che n. 68 istanze sono risultate ammissibili e 20 non ammissibili;
- con nota pec del 04/07/2017 è stato comunicato il citato Decreto Dirigenziale alla Presidenza della Corte d'Appello di Napoli, per gli adempimenti consequenziali;
- con pec del 18/07/2017 la Corte di Appello di Napoli, Soggetto Ospitante, ha trasmesso il Progetto Formativo Generale con allegata la proposta di ripartizione tra gli Uffici Giudiziari coinvolti nel progetto dei richiedenti ammessi risultanti, a seguito delle rinunce intercorse, in numero pari a n.63;
- con il D.D. n. 470 del 04/09/2017 il suddetto progetto è stato approvato ed ammesso a finanziamento in uno con l'elenco definitivo dei partecipanti ai progetti di politica attiva risultanti, a seguito delle ulteriori rinunce intercorse, in numero pari a n.61 per un importo complessivo di € 439.200,00 come di seguito indicato:

• Titolo: "Avviso per la Manifestazione d'Interesse per partecipare a percorsi integrati di Politica Attiva presso gli Uffici Giudiziari della regione Campania"
• CUP:
• Asse: I OCCUPAZIONE
• Priorità di investimento 8i- Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale



- Obiettivo specifico 1- Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)

- Azione: 8.5.1

- CODICE SURF :

- con il D.D. n. 470 del 04/09/2017 si è disposto, altresì,
 - a) di stabilire che a ciascuno dei destinatari del progetto di politica attiva è riconosciuta un'indennità mensile di partecipazione pari a € 600,00, per un periodo massimo di dodici mesi, per un valore individuale complessivo dell'indennità pari a massimo € 7.200,00;
 - b) di prevedere l'utilizzo di risorse finanziarie, a valere sul POR FSE CAMPANIA 2014/2020 ASSE 1 - OT 8 – Priorità di investimento 8i- Obiettivo specifico 1- Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5) - Azione 8.5.1 ;
- il Soggetto Ospitante ed i destinatari hanno sottoscritto i Progetti Formativi individuali che si allegano al presente atto di impegno (Allegato A), nelle date in essi indicate;
- con il D. D. n.....del, è stato approvato lo schema di atto unilaterale di impegno, in linea con lo schema allegato al Manuale delle procedure di gestione del POR FSE Campania 2014-2020;

DICHIARANO

- di essere a conoscenza dei vincoli e degli adempimenti posti a carico del Soggetto Ospitante e del destinatario, di cui all'avviso in premessa;
- di essere a conoscenza che, nel caso in cui la documentazione richiesta non venga inviata o non abbia i requisiti richiesti, la Regione Campania è titolata a dichiarare la decadenza dal beneficio;
- di essere a conoscenza delle cause di decadenza dal beneficio indicate nell'avviso in premessa;
- di scegliere la seguente modalità di erogazione del finanziamento a favore dei destinatari: tramite accredito su c/c bancario/postale Ag. intestato (o cointestato) ai sottoscritti destinatari secondo la tabella seguente :

NOME	COGNOME	C/C BANCARIO/POSTALE	AGENZIA	IBAN
1				
61				



SI IMPEGNANO

1. ciascuno per le proprie competenze, a svolgere l'attività nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale ed in particolare delle disposizioni previste nel Manuale delle Procedure di Gestione e nelle Linee guida per i Beneficiari afferenti al POR Campania FSE 2014-2020, ai quali si fa riferimento per tutti gli aspetti non disciplinati espressamente nel presente atto;
2. a rispettare la normativa comunitaria relativa alla disponibilità e conservazione dei documenti inerenti interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013;
3. a collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Campania, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc...) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013;
4. a rinunciare al contributo pubblico concesso, nel caso in cui abbia ricevuto altri finanziamenti pubblici per l'attività oggetto di contributo;
5. a segnalare eventuali anomalie nell'esecuzione delle attività dandone comunicazione alla DG 50. 11 Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili tramite l'indirizzo dg.11@pec.regione.campania.it;
6. a prendere atto che il finanziamento assentito sarà integralmente revocato qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FSE 2014 2020 e dai relativi manuali di attuazione;
7. entro 15 giorni dalla data di avvio del percorso indicata nei singoli progetti formativi, il soggetto ospitante si impegna a comunicare l'avvio effettivo delle attività, all'indirizzo [pec dg.11@pec.regione.campania.it](mailto:dg.11@pec.regione.campania.it);
8. ad adottare per la realizzazione delle attività, presso ogni Ufficio Giudiziario coinvolto dal progetto, un Registro firme secondo un format definito d'intesa con gli uffici regionali coerente con il Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014 2020;
9. nel ritenere che le spese ammissibili, a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 sono esclusivamente quelle afferenti all'erogazione di un'indennità mensile di partecipazione pari a € 600,00, per un periodo massimo di dodici mesi, per un valore individuale complessivo dell'indennità pari a massimo € 7.200,00 per un impegno mensile di 60 ore, settimanale (15 ore) e giornaliero (per un massimo di 6 ore). Sono esclusi rimborsi di viaggio, vitto, alloggio, materiali didattici e qualsiasi altra spesa;
10. in particolare, il destinatario del progetto integrato di politica attiva si impegna a:
 - rispettare quanto indicato nel Progetto Formativo sottoscritto con l'Ufficio Giudiziario di riferimento, relativamente alle attività da svolgere secondo le modalità e i termini contenuti nei documenti correlati;
 - comunicare agli uffici regionali competenti il calendario mensile dei giorni di partecipazione al progetto definito di intesa con l'Ufficio Giudiziario di riferimento e ad apporre la propria firma nel Registro presenze mensile ;
 - trasmettere le relazioni tecniche mensili, utilizzando il format che all'uopo sarà fornito dagli uffici regionali, firmate dal Magistrato affidatario/Tutor e dal destinatario.
 - comunicare l'eventuale sospensione della partecipazione al progetto. La sospensione, usufruibile in un'unica soluzione, può avere una durata massima di 60 giorni: durante il periodo



di sospensione l'indennità di partecipazione non sarà erogata. Tuttavia il periodo di sospensione può essere recuperato ai fini dell'erogazione dell'indennità, fermo restando il limite massimo di dodici (12) mesi previsto per l'erogazione dell'indennità.

- comunicare agli uffici regionali competenti la eventuale interruzione/cessazione anticipata della partecipazione al progetto indipendentemente dalle cause.

11. ad accettare che la liquidazione dell'indennità avverrà, in dodici soluzioni ed è subordinata alla trasmissione della richiesta a cura del Soggetto ospitante controfirmata dal soggetto destinatario indirizzata agli uffici regionali competenti, alla scadenza della prima mensilità decorrente dalla data di inizio delle attività, e successivamente con cadenza mensile, **riportante nell'oggetto "POR FSE CAMPANIA 2014/2020 - ASSE 1 - OT 8 – Priorità di investimento 8i- Obiettivo specifico 1- (RA 8.5) - Azione 8.5.1 "Avviso Pubblico per Manifestazione d'Interesse per partecipare a percorsi integrati di Politica Attiva presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania", il CUP del progetto, il titolo del Progetto Formativo sottoscritto con l'Ufficio Regionale competente e corredata da :**

- a) Estratto del Registro delle presenze afferente alla mensilità di riferimento;
- b) Autodichiarazione sullo status occupazionale;
- c) Certificazione dell'attività svolta tramite la relazione tecnica mensile firmata dal Tutor incaricato dal Soggetto Ospitante; l'esito positivo contenuto in tale relazione costituisce titolo per l'erogazione delle indennità.

12. ad accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui all'Avviso Pubblico sopra citato, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: dg.11@pec.regione.campania.it;

13. a rispettare tutte le obbligazioni assunte mediante il presente atto di impegno, pena la revoca del finanziamento accordato da parte della Regione Campania;

14. a fornire tutte le informazioni e i dati necessari per il monitoraggio e la valutazione dell'intervento da parte dell'Amministrazione.

Alla presente dichiarazione allegano copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

I sottoscrittori la presente dichiarazione rilasciano autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Data

Corte di Appello di Napoli

Corte di Appello di Salerno

Procura Generale di Napoli

Procura Generale di Salerno

Firme



Firme

(Destinatari)

La presente dichiarazione è resa sotto la propria personale responsabilità e consapevolezza delle sanzioni previste dall'art. 76 dei DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo DPR.



Decreto Dirigenziale n. 487 del 11/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI
MISURE DI POLITICA ATTIVA - PERCORSI LAVORATIVI PRESSO PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI DI CUI AL D.LVO 165/01 - PRESA D'ATTO DELL'AMMISSIBILITA'
DELLE DOMANDE PERVENUTE - II GRADUATORIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Giunta Regionale, con le deliberazioni n. 420 del 27/07/2016 e n. 253 del 09/05/2017, ha programmato risorse pari a 60 ML di euro a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 finalizzate al Piano di formazione - lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito e/o disoccupati disponendo, tra l'altro, risorse finanziarie pari a € 10.000.000,00 per l'espletamento di diverse iniziative tra cui percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs. 165/01 rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali per favorire la permanenza nel modo del lavoro - in attività di pubblica utilità come da D. Lgs. 150/15, a valere sull' Asse 1, Ob. Spec. 1 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)"- Azione 8.5.1 "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)";
- con Decreto Dipartimentale n. 10 del 02.09.2016 è stata individuata la Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le Politiche Giovanili, quale struttura deputata all'attuazione degli interventi di cui alla citata DGR 420/16;
- con Decreto Dirigenziale n. 6 del 29/05/2017 è stato approvato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno al reddito , per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D. Lgs 150/15" con i relativi allegati pubblicati sul BURC n. 43 del 29 Maggio 2017;
- le risorse del POR FSE Campania 2014/2020, destinate al finanziamento dell'Avviso, a valere sull'Asse I, OT 8, Ob. Spec. 1 , Azione 8.5.1, ammontano complessivamente ad € 5.000.000,00;
- con D.D. n. 312 del 20/07/2017 è stata disposta una precisazione in merito all'art. 9 dell'Avviso;
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 dell'Avviso, le domande di partecipazione, corredate dagli allegati richiesti, devono essere presentate dal Soggetto utilizzatore a partire dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC, esclusivamente sulla piattaforma www.cliclavoro.lavorocampania.it;
- con DD 436 del 11/08/2017 pubblicato sul BURC n° 63 del 14/08/2017 si è preso atto della verifica di ammissibilità formale svolta dall'Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultano n. 23 progetti ammissibili e finanziabili per un totale di Soggetti Utilizzatori/Pubbliche Amministrazioni pari a n. 15 e un totale di destinatari pari a n. 243;

DATO ATTO che

- ai sensi di quanto disposto dall'Avviso la Regione Campania effettuerà, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, una procedura a sportello di verifica dell'ammissibilità formale delle istanze pervenute;
- l'Ufficio responsabile del procedimento, ha trasmesso al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e Responsabile dell'Obiettivo Specifico, gli esiti dell'istruttoria delle istanze presentate sulla piattaforma dedicata www.cliclavoro.lavorocampania.it delle istanze pervenute da n° 69 soggetti Utilizzatori in ordine cronologicamente successivo a quelle precedentemente ammesse a finanziamento con DD 436 dell' 11/08/2017;
- si è proceduto alla verifica di ammissibilità formale di n° 79 progetti presentati per un totale di soggetti utilizzatori pari a 69. ;

RITENUTO

- di dover prendere atto della verifica di ammissibilità formale svolta dall'Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultano n. 55 progetti ammissibili e finanziabili per un totale di Soggetti Utilizzatori/Pubbliche Amministrazioni pari a n. 52 e un totale di destinatari pari a n. 666;

- di dover prendere atto, altresì, che dalla verifica di ammissibilità formale non si riscontrano progetti non ammissibili con l'indicazione dei motivi di esclusione ;
- di dover prendere atto che dalla verifica di ammissibilità formale si riscontrano n°24 in fase di istruttoria di ammissibilità ;
- di dover approvare l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili come da Allegato A;
- di dover autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria dei progetti ammessi e finanziabili come da Allegato A che forma parte integrante del presente atto;
- di dover rinviare a successivo provvedimento l'esito dell'ulteriore istruttoria;
- di dover rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'Asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, OT 8, Ob. Spec. 1 “Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)”- Azione 8.5.1 “Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)”;
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo:
apufse@pec.regione.campania.it;
- di pubblicare il presente provvedimento unitamente agli allegati che lo fondano sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul portale del Por FSE Campania 2014 -2020 www.fse.regione.campania.it;
- disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
- di dare atto che per la fattispecie oggetto del presente provvedimento ricorre l'obbligo della pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii.;
- di dover inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- il D.D. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ;
- il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A del citato Decreto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, dal Team di obiettivo specifico a supporto del Responsabile di Obiettivo Specifico

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di dover prendere atto della verifica di ammissibilità formale svolta dall'Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultano n. 55 progetti ammissibili e finanziabili per un totale di Soggetti Utilizzatori/Pubbliche Amministrazioni pari a n. 52 e un totale di destinatari pari a n. 666;
- di dover prendere atto, altresì, che dalla verifica di ammissibilità formale non si riscontrano progetti non ammissibili con l'indicazione dei motivi di esclusione ;
- di dover prendere atto che dalla verifica di ammissibilità formale si riscontrano n°24 in fase di istruttoria di ammissibilità ;
- di dover approvare l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili come da Allegato A;
- di dover autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria dei progetti ammessi e finanziabili come da Allegato A che forma parte integrante del presente atto;

- di dover rinviare a successivo provvedimento l'esito dell'ulteriore istruttoria;
- di dover rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'Asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, OT 8, Ob. Spec. 1 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)"- Azione 8.5.1 "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)";
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo:
apufse@pec.regione.campania.it;
- di pubblicare il presente provvedimento unitamente agli allegati che lo fondano sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul portale del Por FSE Campania 2014 -2020 www.fse.regione.campania.it;
- disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
- di dare atto che per la fattispecie oggetto del presente provvedimento ricorre l'obbligo della pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii.;
- di dover inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.



Avviso pubblico finanziamento di misure di politica attiva- Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D.Lgs 165/01 rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno di reddito, per favorire la permanenza nel mondo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D. Lgs 150/15"

Decreto Dirigenziale n. 6 del 29/05//2017 - (B.U.R.C. n. 43 del 29/05/2017)

Allegato A

Progetti ammessi e finanziabili

N	SOGGETTO UTILIZZATORE	N.PROGETTI PRESENTATI	TITOLO DEL PROGETTO	N. DESTINATARI	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMISSIBILE
.01	Comune Vibonati	1		4	€ 20.323,36	€ 20.323,36
.02	Comune Carinaro	1	Lavori e servizi legati ad esigenze del territorio e dei cittadini	1	€ 3.500,34	€ 3.500,34
.03	Comune Vallata	1	Vallata ecologica	2	€ 7.161,68	€ 7.161,68
.04	Comune Carife	1	Giardini Fioriti	5	€ 17.604,20	€ 17.604,20
.05	Comune Vallesaccarda	1	Risolleviamo il paese	6	€ 22.362,24	€ 22.362,24
.06	Comune San Mango Piemonte	1	Lavoro Comune	9	€ 33.127,56	€ 33.127,56
.07	Comune Trevico	1	Verde Trevico	6	€ 22.362,24	€ 22.362,24
.08	Comune Scampitella	1	Progetto Verde Scampitella	6	€ 22.362,24	€ 22.362,24
.09	Comune Cardito	1	Attività di pubblica utilità @ Cardito	17	€ 62.197,73	€ 62.197,73
.10	Comune Sant'Agata dei Goti	1	Lavoriamo per il bene in Comune	8	€ 28.546,72	€ 28.546,72
.11	Comune San Giorgio del Sannio	1	Ama la tua città	7	€ 27.865,88	€ 27.865,88
.12	Comune San Nicola Manfredi	1	Spazio lavoro	15	€ 58.533,44	€ 54.875,10
.13	Comune Olevano sul Tusciano	1	Olevano in sicurezza	14	€ 55.456,78	€ 55.456,78
.14	Comune Guardia Lombardi	3	Guardia "Paese-Giardino"	6	€ 27.388,08	€ 27.388,08
			Letture per i cittadini di oggi e domani			
			Attività strade sicure			
.15	Comune Santa Maria a Vico	1	Emergenza sul territorio	1	€ 3.505,84	€ 3.505,84
.16	Comune Santa Maria Capuavetere	1	Ri@collocando	23	€ 82.686,36	€ 82.686,36
.17	Comune Sant'Egidio del Monte Albino	1	L'amico verde	3	€ 10.934,82	€ 10.934,82
.18	Comune Bellizzi	1	Manutenzione straordinaria Demanio Comunale	8	€ 29.016,32	€ 29.016,32
.19	Comune Fontegreca	1	Come è verde la mia Cipresseta	10	€ 36.108,40	€ 36.108,40
.20	Comune Montemiletto	1		25	€ 107.425,20	€ 89.521,00
.21	Comune Cesa	1		24	€ 83.780,16	€ 83.780,16
.22	Comune Sarno	1	Il territorio	7	€ 26.715,88	€ 26.715,88
.23	Comune Torella dei Lombardi	1	Manutenzione spazio e verde pubblico	9	€ 32.488,56	€ 32.488,56
.24	Comune Pignataro Maggiore	1	Paese Verde	8	€ 29.246,72	€ 29.246,72
.25	Comune Villa di Briano	1		14	€ 48.871,76	€ 48.871,76
.26	Comune Bucciano	1	Social Service	8	€ 39.846,72	€ 39.846,72
.27	Comune Caserta	1	Progetto APU Caserta	50	€ 235.987,92	€ 187.292,00
.28	Comune Castel Volturno	1	Inserimento lavorativo ed occupazione dei disoccupati di lunga durata	25	€ 120.021,00	€ 120.021,00
.29	Comune Lioni	1	Valorizzazione pubblico urbano e rurale, compresa la relativa manutenzione	7	€ 30.497,28	€ 24.752,42
.30	Comune San Cipriano d'Aversa	1		10	€ 34.908,40	€ 34.908,40
.31	Comune Frignano	1		17	€ 59.344,28	€ 59.344,28
.32	Comune Casapulla	1		25	€ 97.021,00	€ 97.021,00
.33	Comune Gesualdo	1	Riqualificazione urbana per la cura del verde pubblico e del patrimonio comunale di Gesualdo	15	€ 82.452,21	€ 65.093,85
.34	Comune Pontecagnano Faiano	1	Lavori di pubblica utilità	25	€ 97.222,68	€ 90.021,00
.35	Comune Bagnoli Irpino	1	Un Paese tutto verde	1	€ 3.880,84	€ 3.880,84
.36	Comune Pesco Sannita	1	Una Biblioteca da scoprire	1	€ 3.510,84	€ 3.510,84
.37	Comune Sant'Arsenio	1	Sant'Arsenio Verde	15	€ 52.707,60	€ 52.707,60
.38	Comune Limatola	1	Attività di pubblica utilità Comune di Limatola	15	€ 54.880,35	€ 54.880,35
.39	Comune San Mango sul Calore	1	Realizzazione di servizi vari di pubblica utilità	5	€ 20.896,40	€ 20.896,40
.40	Comune Quarto	1	Gestione, manutenzione, sorveglianza, aree a verde pubblico attrezzato	30	€ 109.225,20	€ 109.225,20
.41	Comune Curti	1	PAL - Programma Azione Lavoro - CURTI	8	€ 28.806,72	€ 28.806,72
.42	Comune San Nicola la Strada	1	Lavoriamo tutti	16	€ 57.606,44	€ 57.606,44
.43	Comune Parete	1	Parete Città Verde	12	€ 54.768,56	€ 46.944,48
.44	Comune Lusciano	1	Riqualificazione di soggetti disoccupati di lunga durata	23	€ 80.289,32	€ 80.289,32
.45	Comune Telese Terme	2	Riqualificazione Biblioteca Comunale "G.Romano"	7	€ 25.615,88	€ 25.615,88
			Il Comune si fa solidale			
.46	Comune Lettere	1	Vivere il territorio	25	€ 160.564,75	€ 108.489,75
.47	Comune Caiazzo	1		3	€ 10.442,52	€ 10.442,52
.48	Comune Sirignano	1	Progetto ALT - Azione Lavoro e Territorio	15	€ 75.617,64	€ 54.012,60
.49	Comune Altavilla Irpina	1	Servizio monitoraggio strade demaniali	6	€ 23.045,04	€ 23.045,04
.50	Comune Moiano	1	Giardino in comune	4	€ 14.341,80	€ 14.341,80
.51	Comune Torre Annunziata	1	Interventi di supporto alla messa in sicurezza ed al monitoraggio del territorio	30	€ 114.069,00	€ 114.069,00
.52	Prima Vera srl	1	Prima Vera - Costa Pulita	30	€ 114.069,00	€ 114.069,00
		55		666	€ 2.701.211,90	€ 2.519.144,42



Decreto Dirigenziale n. 15 del 11/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 4 - Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO INTERREGIONALE: "SOUTH CULTURAL ROUTES" - AZIONI COMUNI - LIQUIDAZIONE DELLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE IN FAVORE DELL'EPT DI SALERNO, QUALE SOGGETTO ATTUATORE, DELLA SOMMA PARI AD EURO 8.100,00.

IL DIRIGENTE**Premesso che:**

- a. con deliberazione n. 240 del 24 maggio 2016 la Giunta regionale della Campania ha aderito al Progetto di Eccellenza interregionale "South Cultural Routes", stabilendo che, tra le linee di intervento del progetto di cui la principale azione autonoma da realizzare a cura della Campania debba consistere nell'organizzazione di una mostra/evento che si sviluppi dalla Certosa di San Martino di Napoli a quella di San Giacomo di Capri e San Lorenzo di Padula;
- b. con nota ministeriale del 20 ottobre 2016, il MIBACT ha comunicato la positiva valutazione del progetto "South Cultural Routes", stabilendo che il cofinanziamento statale da destinare alla Regione Campania, ammonta a euro 993.181,64, cui va aggiunta la quota regionale pari a euro 110.353,51 per un importo complessivo di progetto pari a euro 1.103.535,15;
- c. il predetto complessivo importo destinato alla Regione Campania nell'ambito del progetto "South Cultural Routes" è destinato alla realizzazione di:
 - c.1 interventi comuni alle regioni partecipanti del valore di € 81.000,00 per ciascuna di esse, di cui € 72.900,00 provenienti da risorse statali e € 8.100,00 da risorse regionali;
 - c.2 azioni autonome che per la Regione Campania ammontano ad € 1.022.535,15, di cui € 920.281,64 derivanti da risorse statali ed € 102.253,51 da risorse regionali;
- d. con decreto dirigenziale n. 2 del 24 febbraio 2017 è stato approvato e ammesso a finanziamento il richiamato progetto scientifico/preliminare, con allegato quadro economico, della mostra "Il Cammino delle Certose", – CUP B79D16012330003, il cui costo complessivo è pari a euro 1.022.535,15 (euro unmilioneventiduemilacinquecento-trentacinque/15) IVA inclusa, di cui € 920.281,64 rappresentano risorse finanziarie a carico dello Stato e € 102.253,51 le risorse a carico della Regione;
- e. con decreto dirigenziale n. 6 del 27.03.2017 è stata accertata la somma di € 993.181,65 destinata alla Regione Campania nell'ambito del progetto "South Cultural Routes" sul capitolo di entrata 1295 ed è stato incassato il primo 40% del suddetto importo;

Considerato che:

- a. con decreto dirigenziale n. 14 del 4.08.2017 si è proceduto:
 - a.1 all'affidamento all'EPT SA la realizzazione delle attività comuni finalizzate alla promozione per favorire e concentrare l'attenzione dei media e del pubblico sulla strategia comune e condivisa delle regioni partecipanti al progetto "South Cultural Routes", per promuovere, sviluppare e valorizzare per fini turistici quello che può essere identificato come un sistema di itinerari culturali (rete di reti), da finanziare con la quota del cofinanziamento regionale del 10% delle azioni comuni ;
 - a.2 all'impegno della somma di € 8.100,00, provenienti da risorse regionali, sul capitolo di spesa 4500 dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'E.F. 2017, che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza, in favore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno;

Ritenuto, pertanto, di dover:

- a. liquidare la somma di € 8.100,00, sul capitolo di spesa 4500 dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'E.F. 2017, che presenta sufficiente disponibilità in termini di cassa, a fronte dell'impegno n. 3431 assunto con decreto dirigenziale n. 14 del 4.08.2017, in favore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno, utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011:

capitolo	missione	programma	titolo	Macro aggregato	V livello piano dei conti	Codice slope	COFOG	Cod.Id. transazioni UE	ricorrenti	Perimetro sanità
4500	07	01	2	203	2.03.01.02.01	2.03.01.02.01	04.7	8	4	3

- b. autorizzare la UOD “Gestione delle spese regionali” al pagamento della suddetta somma di euro **8.100,00** all'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno, con sede legale in via Velia, 15 Salerno, CF 80019170655, Conto di Contabilità Speciale n. 0038341 presso la Banca d'Italia, **quale soggetto attuatore**, con la causale “progetto di Eccellenza “South Cultural Routes “ - azioni comuni”;
- c. stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno suddetto sul quale è imputata la presente liquidazione ha la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;
- d. la tipologia di spesa oggetto del presente provvedimento è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

Visti:

- a. la legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- b. la legge 18 giugno 2009, n. 69;
- c. il Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 giugno 2010;
- d. l'intesa sancita il 3 agosto 2016 sullo schema di Protocollo Integrativo al Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 giugno 2010;
- e. il decreto legislativo 23/6/2011, n.118;
- f. la legge 24.06.2013 n. 71;
- g. il decreto legislativo n. 33 del 14.03.2013 - attuazione della trasparenza amministrativa;
- h. la legge regionale 7/2002 concernente il Nuovo Ordinamento Contabile;
- i. la legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 concernente “Organizzazione del Sistema Turistico in Campania”;
- j. la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3. “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017”;
- k. la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
- l. la DGRC n. 240 del 24 maggio 2016 di adesione della Regione Campania al Progetto di Eccellenza interregionale del Sud Italia denominato “South Cultural Routes”;
- m. la DGRC n. 59 del 07.02.2017 di “Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019”;
- n. la DGRC n. 230 del 26/04/2017 di approvazione del bilancio regionale assestato 2017 – 2019;
- o. la DGRC n. 237 del 28 aprile 2017 di disposizione del conferimento incarico dirigenziale della UOD 04;
- p. il DPGRC n. 141 del 9 maggio 2017 di conferimento incarico dirigenziale della UOD 04;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta dalla U.O.D. 04 “Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo”,

DECRETA

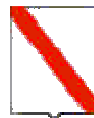
per le motivazioni espresse in narrativa, che s'intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo, di:

1. liquidare la somma di € 8.100,00, sul capitolo di spesa 4500 dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'E.F. 2017, che presenta sufficiente disponibilità in termini di cassa, a fronte dell'impegno n. 3431 assunto con decreto dirigenziale n. 14 del 4.08.2017, in favore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno, utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011:

capitolo	missione	programma	titolo	Macro aggregato	V livello piano dei conti	Codice siope	COFOG	Cod.id. transazioni UE	ricorrenti	Perimetro sanità
4500	07	01	2	203	2.03.01.02.01	2.03.01.02.01	04.7	8	4	3

2. autorizzare la UOD “Gestione delle spese regionali” al pagamento della suddetta somma di euro **8.100,00** all’Ente Provinciale per il Turismo di Salerno, con sede legale in via Velia, 15 Salerno, CF 80019170655, Conto di Contabilità Speciale n. 0038341 presso la Banca d’Italia, **quale soggetto attuatore**, con la causale “progetto di Eccellenza “South Cultural Routes “ - azioni comuni”;
3. stabilire, ai fini dell’applicazione del principio di competenza economica, che l’impegno suddetto sul quale è imputata la presente liquidazione ha la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;
4. la tipologia di spesa oggetto del presente provvedimento è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
5. trasmettere copia del presente decreto:
 - 5.1 alla UOD Gestione delle Spese Regionali
 - 5.2 all’UDCP Segreteria di Giunta;
 - 5.3 alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A.;
 - 5.4 all’Ente Provinciale per il Turismo di Salerno;
 - 5.5 all’Assessore allo Sviluppo e alla Promozione del Turismo;

AURICCHIO



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE

dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE U.O.D.

dott.ssa Auricchio Colomba

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

dott.ssa Auricchio Colomba

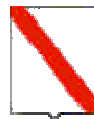
DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

Progetto Interregionale: "South Cultural Routes" - Azioni comuni - Liquidazione della quota di cofinanziamento regionale in favore dell'EPT di Salerno, quale soggetto attuatore, della somma pari ad euro 8.100,00.

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	4500	2	7	1	203	2.03.01.02.000	04.7	U.2.03.01.02.001	8	8.100,00	,00

TOTALE	8.100,00	,00

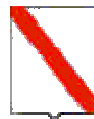


Giunta Regionale della Campania

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2017	4500	3431

Il Responsabile



Giunta Regionale della Campania

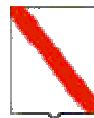
ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE	dott.ssa Romano Rosanna
DIRIGENTE U.O.D.	dott.ssa Auricchio Colomba
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	dott.ssa Auricchio Colomba

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

Progetto Interregionale: "South Cultural Routes" - Azioni comuni - Liquidazione della quota di cofinanziamento regionale in favore dell'EPT di Salerno, quale soggetto attuatore, della somma pari ad euro 8.100,00.



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
E.P.T. SALERNO	80019170655		VIA VELIA	SALERNO	8.100,00	,00

TOTALI	8.100,00	,00

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
E.P.T. SALERNO	<i>Girofondo - Conto Tesoreria : 38341, Spec. di pag. : PROGETTO DI ECCELLENZA "SOUTH CULTURAL ROUTES" - AZIONI COMUNI.</i>	2017	4500

Il Responsabile



Decreto Dirigenziale n. 25 del 04/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 92 - STAFF - progr. sistema turistico funzioni di supporto tecnico-amminis.

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PER LA NOMINA DI DIRETTORE GENERALE DELLA AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO DELLA CAMPANIA (LEGGE REGIONALE 8 AGOSTO 2014, N. 18) - PUBBLICAZIONE ELENCO IDONEI E NON AMMESSI A VALUTAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 150 del 09/05/2017 pubblicato sul BURC n. 37 del 09/05/2017 è stato approvato l'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania;
- b. con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 233 del 03/07/2017 si è nominata la Commissione di valutazione e si è stabilito di:
 - b1. costituire la Commissione per la verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute ed il possesso, da parte dei soggetti proponenti, dei requisiti richiesti dall'Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania;
 - b2. affidare alla Commissione il compito di predisporre, sulla base delle professionalità e dei requisiti richiesti, indicati nelle istanze pervenute per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la promozione del turismo della Campania, l'elenco degli idonei da proporre per le successive determinazioni di competenza, formulando una valutazione sintetica delle competenze e delle esperienze di particolare rilevanza al ruolo da ricoprire;
- c. alla scadenza del termine fissato dal DPGR 150/2017 sono pervenute presso gli uffici della Direzione Generale per le politiche Culturali ed il Turismo, come da nota protocollo n. 2017.0461896 del 04/07/2017 n. 31 istanze da valutare secondo i criteri fissati nell'Avviso pubblico;
- d. con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 259 del 01/09/2017 si è proceduto alla sostituzione del RUP

CONSIDERATO che la Commissione ha proceduto alla valutazione delle istanze pervenute e, a conclusione dei propri lavori, ha trasmesso al Responsabile del Procedimento con nota prot 2017.0579368 del 04/09/2017, per il seguito di competenza, i plichi contenenti le istanze unitamente ai verbali delle sedute, con i relativi allegati, consistenti, nell'*Elenco degli idonei con relativa valutazione sintetica delle competenze* e delle esperienze di particolare rilevanza al ruolo da ricoprire, Elenco delle istanze non ammesse a valutazione;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra indicato:

- a. di prendere atto dei lavori della Commissione;
- b. di approvare quale allegato al presente provvedimento, l'Elenco degli idonei e l'Elenco delle istanze non ammesse a valutazione

PRECISATO CHE il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

VISTI

- a) la legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 recante «Organizzazione del sistema turistico in Campania» ss.mm.ii.;
- b) il DPGR n. 150 del 9 maggio 2017 recante «Nuovo Avviso per la nomina di Direttore Generale della Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania (legge regionale 8 agosto 2014, n. 18) e revoca
- c) il DPGR n. 233 del 03/07/2017 recante <<D.P.G.R. n. 150 del 09/05/2017 - Direttore Generale dell' Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania – nomina commissione>>;
- d) Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 259 del 01/09/2017

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- 1. di prendere atto** delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione delle istanze pervenute, come da nota protocollo 2017.0579368 del 04/09/2017 a firma del Presidente

della Commissione ed inviata al RUP;

2. **di approvare**, quale allegato al presente provvedimento, l'Elenco degli idonei e l'Elenco delle istanze non ammesse a valutazione
5. **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
7. **di inviare** il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale della Campania, all'Assessore al Turismo, agli Uffici competenti per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C,

Mario Grassia

AVVISO PUBBLICO D.P.G.R. 150 DEL 09/05/2017 PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO DELLA CAMPANIA

ELENCO DEGLI IDONEI

#	Cognome e Nome
1	BARILE SANTINO
2	BRUSCHINI MARCO
3	CAIAZZO GENNARO
4	CHIANESE FRANCESCO
5	CINQUE NICOLA
6	EJARQUE BERNET JOSE
7	GALLUCCIO BIAGIO
8	GIOVANNONE LUCIO
9	LUCARELLI LUIGI
10	LUCIANI ANTONIO
11	MARZANO FRANCESCO
12	NAPOLITANO LUIGI
13	PACE ANGELA
14	PALMIERI MICHELE
15	PETTRONE GIROLAMO
16	PICCIRILLO GIANCARLO
17	POLIZIO FORTUNATO
18	PUGLIESE MARIA ROSARIA
19	RAIA LUIGI
20	RICCIO LUIGI
21	RISPOLI MARIO
22	ROMANO ELISABETTA
23	SCIALLA GIUSEPPE
24	VITELLI GENNARO

AVVISO PUBBLICO D.P.G.R. 150 DEL 09/05/2017 PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO DELLA CAMPANIA

ELENCO DELLE ISTANZE NON AMMESSE A VALUTAZIONE

#	Cognome e Nome	MOTIVAZIONE
1	DEL ROSSO FERNANDO	NON AMMESSO AI SENSI DELL'ART. 2 DELL'AVVISO
2	NUZZO GAVINO	NON AMMESSO AI SENSI DELL'ART. 2 DELL'AVVISO
3	ONORATI ANIELLO	NON AMMESSO AI SENSI DELL'ART. 2 DELL'AVVISO
4	PICCIRILLO ANTONIO	NON AMMESSO AI SENSI DELL'ART. 2 DELL'AVVISO
5	SANTANIELLO CATELLO	NON AMMESSO AI SENSI DELL'ART. 2 DELL'AVVISO
6	TUFANO MARIA LUISA	NON AMMESSA AI SENSI DELL'ART. 3 DELL'AVVISO



Decreto Dirigenziale n. 26 del 08/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 92 - STAFF - progr. sistema turistico funzioni di supporto tecnico-amminis.

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000-2006. MISURA4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA.
BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16.05.2006. SOCIETA' OPEN S.R.L. REVOCA
CONTRIBUTO DI EURO 827.819,85 ASSENTITO CON D.D. 375 DEL 24.07.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
- b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
- c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente dell'ex Settore 02 dell'ex A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
- d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
- e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reinscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, lett. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
- f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'esercizio finanziario 2012, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
- g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :“Misura 4.5 Azione A – Il bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – “Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica”.

PRESO ATTO

- a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria, ai fini della sottoscrizione da parte dei rappresentanti legali, l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7, e di contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando stesso;
- b. che l'Ufficio, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;

CONSIDERATO

- a. che la Società Open s.r.l., con sede legale in Via Generale Armando Diaz n. 209 - 84045 Mercato San Severino (SA), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/605, risulta tra quelle ammesse della graduatoria “A”;
- b. che all'impresa suddetta è stato inviato, con raccomandata A.R. n. 15251305823 il 22/02/2017, l'atto d'impegno (prot. 117880 del 20/02/2017) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 827.819,85) e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;

- c. che la suddetta raccomandata è ritornata all'Ufficio in data 24/02/2017 a mezzo PEC con comunicazione di altra società denominata Open s.r.l. con sede nello stesso indirizzo ma con partita IVA diversa dalla società che ha proposto il programma di investimento, dichiarando che non ha mai richiesto il contributo oggetto della raccomandata;
- d. che dopo accertamenti fatti dall'Ufficio attraverso la Camera di Commercio in data 27/07/2017 inviava nuova raccomandata A.R. n. 15279277241-8 al rappresentante legale della società Open s.r.l. Conforti Daniela residente in Via Corte n. 1 84084 Fisciano (SA);
- e. che la suddetta raccomandata è ritornata all'Ufficio a causa di destinatario sconosciuto;
- f. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;

RITENUTO

- a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato alla Società Open s.r.l., che non ha riscontrato la nota con la quale è stata richiesta la sottoscrizione dell'accettazione del contributo in quanto irreperibile;
- b. di dover utilizzare le risorse finanziarie rese disponibili per effetto della revoca predetta e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

- a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
- b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
- c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
- d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania;
- e. il Dlgs n. 118 del 23 giugno 2011;
- f. la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016;
- g. la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
- h. la DGR n. 52 del 15 febbraio 2016;
- i. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
- j. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
- k. la DGR n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
- l. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
- m. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
- n. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
- o. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
- p. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
- q. la D.G.R.C. n. 47 del 09/02/2015 di "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento.

DECRETA

- 1. di revocare il contributo di euro 827.819,85 assegnato alla Società Open s.r.l., da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art. 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;

2. di utilizzare le risorse finanziarie rese disponibili per effetto della revoca di cui al punto 1 del presente decreto e assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese Regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all' Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta" della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale a titolo di notifica alla società in quanto irraggiungibile.

Grassia



Decreto Dirigenziale n. 66 del 04/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "PRO LOCO SAVIANO CITTA' DEL CARNEVALE" CON SEDE NEL COMUNE DI SAVIANO (NA).
NA 75/17

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE ,

- a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
- b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell' 08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
- c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 - Albo regionale delle Pro Loco;
- d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015, in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
- e. con D.D. n. 14 del 20/03/2015, pubblicato sul BURC n. 20 del 23/03/2015, è stata adottata, tra l'altro, la modulistica per l'iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Campania;

ACQUISITA, con prot. n. 0504718 del 21/07/2017, la domanda di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denominata "*Pro Loco Saviano Città del Carnevale*", corredata da Atto costitutivo, Statuto e l'attestazione relativa all'attribuzione del codice fiscale, in uno con il parere favorevole espresso dal Comitato regionale Unpli Campania - prot. n. 294/2, acquisito in data 21/07/2017, al n. 0504741;

PRESO ATTO di quanto disposto dal succitato Regolamento regionale il quale, all'art. 3, comma 4, recita "*L'iscrizione dell'associazione pro loco è disposta con decreto dirigenziale pubblicato sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge ed è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dai commi 1 e 2*";

VERIFICATA la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dagli articoli 3 e 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, nonché la possibilità di iscrizione di una seconda associazione Pro Loco nel comune di Saviano;

VISTI

- a. il D.P.G.R n. 64 del 28/04/2017;
- a. la L.R. n. 18/2014;
- b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
- c. il D.D. n. 14 del 20/03/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione Pro Loco denominata "*Pro Loco Saviano Città del Carnevale*" - C. F. 92054530636, con sede nel comune di Saviano - Piazza Vittoria, 13, con numero di posizione NA 75/17;
2. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Rosanna Romano



Decreto Dirigenziale n. 67 del 04/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "PRO LOCO CASTEL VOLTURNO" CON SEDE NEL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE). CE 60/17

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE ,

- a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
- b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell' 08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
- c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 - Albo regionale delle Pro Loco;
- d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015, in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
- e. con D.D. n. 14 del 20/03/2015, pubblicato sul BURC n. 20 del 23/03/2015, è stata adottata, tra l'altro, la modulistica per l' iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Campania;

ACQUISITA, con prot. n. 0539483 del 07/08/2017, la domanda di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denominata "*Pro Loco Castel Volturno*", corredata da Atto costitutivo, Statuto e l'attestazione relativa all'attribuzione del codice fiscale, in uno con il parere favorevole espresso dal Comitato regionale Unpli Campania - prot. n. 294/6, acquisito in data 29/08/2017, al n. 0565028;

PRESO ATTO di quanto disposto dal succitato Regolamento regionale il quale, all'art. 3, comma 4, recita "*L'iscrizione dell'associazione pro loco è disposta con decreto dirigenziale pubblicato sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge ed è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dai commi 1 e 2*";

VERIFICATA la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dagli articoli 3 e 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, nonché la possibilità di iscrizione di una seconda associazione Pro Loco nel comune di Castel Volturno;

VISTI

- a. il D.P.G.R n. 64 del 28/04/2017;
- a. la L.R. n. 18/2014;
- b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
- c. il D.D. n. 14 del 20/03/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione Pro Loco denominata "*Pro Loco Castel Volturno*" - C. F. 93104940619, con sede nel comune di Castel Volturno - Via Pietro Pagliuca, 4, con numero di posizione: CE 60/17;
2. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Rosanna Romano



Decreto Dirigenziale n. 72 del 08/09/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

D.P.G.R. n. 2 del 06/03/2015: Attuazione degli articoli 23, 24 e 25 della L.R. n.18/2014 - Albo regionale delle Pro Loco della Campania - Aggiornamento del D.D. n. 14 del 20/03/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 18 del 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania "valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo";
- b. con l'art. 24 della medesima L.R. n. 18/2014, la Regione Campania ha istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
- c. ai sensi del medesimo articolo, l'Albo regionale delle Pro Loco è pubblicato ed è aggiornato annualmente in apposita sezione del sito della Regione;
- d. il medesimo art. 24 ha rinviato ad apposito Regolamento la definizione delle modalità di gestione dell'Albo e dei requisiti necessari per l'iscrizione al medesimo Albo;
- e. la Regione, secondo quanto disposto dall'art. 25 della medesima L.R. n. 18/2014 "nei limiti delle risorse attribuite con legge di bilancio, incentiva le attività delle associazioni pro loco e dell'Unpli, di tutte le associazioni di settore rappresentative di associazioni Pro Loco, regolarmente costituite e con sedi in tutte le province campane e nella Città metropolitana di Napoli, mediante contributi assegnati in relazione ai programmi di attività redatti in coerenza con la programmazione regionale in materia di turismo e con la programmazione del PTL di riferimento, secondo le modalità stabilite da apposito regolamento".

PRECISATO CHE

- a. con Regolamento n. 2 del 06/03/2015, pubblicato sul BURC n. 16 del 9 marzo 2015, sono state definite le modalità di gestione ed i requisiti necessari per l'iscrizione all'Albo regionale delle associazioni Pro Loco, nonché le modalità per l'assegnazione dei contributi alle associazioni Pro Loco e ai Comitati Unpli;
- b. con il Decreto dirigenziale n. 14 del 20/03/2015, pubblicato sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, al fine di agevolare l'iscrizione all'Albo regionale delle Pro Loco e la presentazione delle istanze di contributo da parte delle Pro Loco interessate, è stata predisposta la relativa modulistica consistente in 5 allegati: All. A, All. B, All. C, All. D, ed All. E;
- c. con il medesimo D.D. n. 14/2015, sono state anche stabilite le modalità di trasmissione della documentazione, entro i termini previsti dal succitato Regolamento n. 2/2015;
- d. con la Deliberazione di G.R. n. 619 del 08/11/2016, pubblicata sul BURC n. 76 del 15 novembre 2016, sono state rideterminate, tra l'altro, le strutture ordinamentali previste dalla D.G.R. n.256/2016 e ss.mm. e ii;
- e. con la Deliberazione di G.R. n. 256 del 09/05/2017, pubblicata sul BURC n. 41 del 22 maggio 2017, è stata rideterminata, tra l'altro, la denominazione della U.O.D. 50.12.05, attuale struttura nella quale rientra la competenza in materia di Pro Loco della Campania;
- f. l'indirizzo Pec della succitata UOD è il seguente: uod.501205@pec.regione.campania.it;

RITENUTO NECESSARIO

- a. alla luce di quanto innanzi precisato, apportare le conseguenti modifiche dei 5 allegati, predisponendo i seguenti schemi: All. A/2, All. B/2, All. C/2, All. D/2, ed All. E/2;
- b. aggiornare la denominazione dell'Ufficio a cui consegnare o spedire la documentazione prodotta dalle associazioni Pro Loco della Campania con la seguente dizione: Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo - UOD 05 – Centro Direzionale – Is. C 5 – V piano – 80143 Napoli;
- c. precisare che l'indirizzo Pec da utilizzare per l'invio della documentazione alla U.O.D. 50.12.05 è il seguente: uod.501205@pec.regione.campania.it;
- d. confermare ogni altra disposizione già definita dal suindicato D.D. n. 14/2015 e non interessata dalle modifiche innanzi evidenziate;

DATO ATTO che le modifiche suindicate mirano all'ottimale utilizzo, da parte delle associazioni Pro Loco della Campania, del Regolamento regionale n. 2/2015;

VISTI

- a. la L.R. n. 18 del 08/08/2014;
- b. il D.P.G.R. n. 2 del 06/03/2015;
- c. il D.D. n. 14 del 20/03/2015;
- d. la D.G.R. n. 619 dell'08/11/2016;
- e. la D.G.R. n. 256 del 09/05/2017;
- f. il D.P.G.R. n. 64 del 28/04/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di adottare la seguente modulistica, al fine di agevolare l'iscrizione all'albo regionale delle Pro Loco e la presentazione delle istanze di contributo da parte dei soggetti interessati:
 - 1.1. istanza di iscrizione all'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania – Art.3 – Allegato A/2;
 - 1.2. dichiarazione attività svolta, ai sensi degli artt. 5 e 6 – Allegato B/2;
 - 1.3. istanza per l'assegnazione di contributi in favore dei Comitati Provinciali e Regionale – Unpli Campania – Art. 8 – Allegato C/2;
 - 1.4. istanza per l'assegnazione di contributi in favore delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale – Art. 9 – Allegato D/2;
 - 1.5. scheda – Allegato E/2;
2. di stabilire che la trasmissione della documentazione possa essere effettuata, entro i termini previsti dal regolamento, con le seguenti modalità:
 - 2.1. con consegna, a mano, presso gli uffici preposti in Napoli – Centro Direzionale – Is. C 5 – V piano – Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo - UOD 05, esclusivamente nei giorni e negli orari di apertura al pubblico;
 - 2.2. con trasmissione, tramite Posta raccomandata A/R, alla destinazione indicata sul frontespizio degli allegati. In tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante;
 - 2.3. con invio tramite Posta certificata all'indirizzo: uod.501205@pec.regione.campania.it;
3. di precisare che, nel caso di spedizione, la trasmissione della documentazione resta ad esclusivo rischio del mittente;
4. di stabilire che, qualora il termine coincida con un giorno festivo, lo stesso sia automaticamente posticipato al primo giorno utile non festivo;
5. di confermare ogni altra disposizione già definita dal suindicato D.D. n. 14/2015 e non interessata dalle modifiche innanzi evidenziate;
6. di disporre l'invio di copia del presente atto, all'Assessore regionale allo Sviluppo e Promozione Turismo, per opportuna conoscenza, e ai competenti Uffici per la registrazione e la pubblicazione sul B.U.R.C e sul portale regionale.

ROMANO

AII. A/2

/

**ALLA REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE
PER LE POLITICHE CULTURALI
E IL TURISMO
U.O.D. 05
Centro Direzionale - Is. C. 5
80143 N A P O L I**

OGGETTO: art. 24 - L.R. n. 18 dell'8/08/2014
Regolamento n. 2 del 06/03/2015
Richiesta iscrizione Albo regionale Pro Loco

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale
rappresentante dell'Associazione Pro Loco _____,
con sede nel Comune di _____ C.A.P. _____, in
Via/P.zza _____ n. _____, Codice Fiscale/P.IVA
_____, Soci iscritti n. _____, Sito Internet
_____, Pec / E-mail _____, recapito telefonico
dell'associazione _____ / _____ e del Presidente
_____.

Chiede

l'iscrizione della Pro Loco _____ all'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della
Campania.

A tal fine, trasmette, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 18 del 8/08/2014, la seguente documentazione in
copia conforme all'originale, prevista dall'art. 3 del Regolamento n. 2 del 06/03/2015:

- atto costitutivo e dello statuto, registrati presso _____ al n. _____ del _____.
- bilancio preventivo per l'anno in corso, approvato dall'Assemblea dei Soci in data _____.
- modulo di attribuzione numero di codice fiscale/partita IVA;
- programma di attività dell'associazione volto al perseguimento degli obiettivi statutari e dello svolgimento delle attività di cui all'articolo 5, comma 1 Regolamento, adeguatamente approvato;
- parere del Comitato regionale Unpli Campania;
- fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

Autorizza

al trattamento dei dati nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003: "Codice in materia
protezione dei dati personali".

Data _____

Firma del Presidente della Pro Loco

AII. B/2

**ALLA REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE
PER LE POLITICHE CULTURALI
E IL TURISMO
U.O.D. 05
Centro Direzionale - Is. C. 5
80143 N A P O L I**

OGGETTO: *art. 24 - L.R. n. 18 dell'8/08/2014*
Regolamento n. 2 del 06/03/2015
Attività anno _____.

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale
rappresentante dell'Associazione Pro Loco _____, num. di
posizione albo regionale

 con sede nel Comune
di _____ C.A.P. _____, in Via / P.zza
_____ n. _____, Codice Fiscale/P.IVA
_____, Soci iscritti n. _____, Sito Internet
_____, Pec / E-mail _____, recapito telefonico
dell'associazione _____ e del Presidente
_____.

ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 28/2/2000 n. 445 e con assunzione di responsabilità

DICHIARA

che la Pro Loco sopra indicata ha svolto l'attività statutaria nel rispetto di quanto stabilito nel Regolamento citato in oggetto e a tal fine trasmette la seguente documentazione comprovante l'attività svolta nell'anno _____ e programmata per l'anno _____.

- ☐ Bilancio consuntivo per l'annualità _____, vidimato dai Revisori dei Conti ed approvato dalla Assemblea dei Soci in data _____ (allegato n. _____)
- ☐ Bilancio preventivo per l'anno in corso, approvato dall'Assemblea dei Soci in data _____ (allegato n. _____)
- ☐ Relazione sull'attività svolta l'anno precedente ed in programmazione per l'anno in corso (allegato n. _____)
- ☐ Eventuale variazione o rinnovo degli organi statutari con i relativi verbali di Assemblea dei Soci (allegato/i n. _____)
- ☐ Fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità, ai sensi del DPR 445/2000.

Autorizza

al trattamento dei dati nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003: "Codice in materia protezione dei dati personali".

Data _____

Firma del Presidente della Pro Loco

All. C/2

**ALLA REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE
PER LE POLITICHE CULTURALI
E IL TURISMO
U.O.D. 05
Centro Direzionale - Is. C. 5
80143 N A P O L I**

OGGETTO: art. 24 - L.R. n. 18 dell'8/08/2014
Regolamento n. 2 del 06/03/2015
Richiesta contributo attività anno _____.

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale
rappresentante del Comitato _____ UNPLI _____ con sede nel Comune
di _____ C.A.P. _____, in Via/P.zza
_____ n. _____, Codice Fiscale/P.IVA
_____, Sito Internet
_____, Pec / E-mail _____, recapito telefonico
Comitato _____ e del Presidente _____,

CHIEDE

la concessione del contributo di cui all'art. 25 della L.R. n. 18 dell'8/08/2014 per l'anno _____.

Avendo preso atto del Regolamento n. 2 del 06/03/2015, allega, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- ☐ Bilancio preventivo per l'annualità _____, approvato dagli organi statutari in data _____
(allegato n. _____)
- ☐ Bilancio consuntivo per l'annualità _____, approvato dai Revisori dei conti e dagli organi statutari
in data _____ (allegato n. _____)
- ☐ Relazione delle iniziative svolte e di quelle programmate per l'anno di riferimento (allegato
n. _____)
- ☐ Documentazione comprovante l'attività svolta (allegato n. _____)
- ☐ Fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

AUTORIZZA

al trattamento dei dati nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003: "Codice in materia
protezione dei dati personali".

Data _____

Firma del Presidente del Comitato UNPLI

ALL. D/2

**ALLA REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE
PER LE POLITICHE CULTURALI
E IL TURISMO
U.O.D. 05
Centro Direzionale - Is. C. 5
80143 NAPOLI**

OGGETTO: art. 24 - L.R. n. 18 dell'8/08/2014
Regolamento n. 2 del 06/03/2015
Richiesta contributo attività anno _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante
dell'Associazione Pro Loco _____, numero _____ di posizione albo
regionale _____ / _____ con sede nel Comune di _____
C.A.P. _____, in Via / P.zza _____ n. _____,
Codice Fiscale / P.IVA _____, Soci iscritti n. _____,
Codice IBAN Ass.ne _____, Sito Internet _____
_____, Pec / E-mail _____
_____, Recapito telefonico _____ Associazione
_____ e del Presidente _____,

CHIEDE

la concessione del contributo di cui all'art. 25 della L.R. n. 18 dell'8/08/2014, per l'anno _____.
Avendo preso atto del Regolamento n. 2 del 06/03/2015, allega, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- a) Bilancio preventivo per l'annualità _____, approvato dalla Assemblea dei Soci in data _____ (allegato n. _____);
- b) Bilancio consuntivo per l'annualità _____, approvato dai Revisori dei conti e dalla Assemblea dei Soci in data _____ (allegato n. _____);
- c) Programma delle iniziative ed attività previste per l' annualità di riferimento, approvato dalla Assemblea dei Soci in data _____ (allegato n. _____);
- d) Fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità;

Inoltre, ai fini dell'attribuzione di ulteriore punteggio, allega la seguente documentazione (barrare esclusivamente le voci che interessano):

- ☐ Accordo formale sottoscritto con la/le Pro Loco (iscritta/e all'albo regionale) _____ per la realizzazione dell'iniziativa _____ (allegato n. _____).

- ☐ Accordo formale sottoscritto con la/le Organizzazioni__ Associative__ di Categoria afferente/i il turismo_____ per la realizzazione dell'iniziativa _____ (allegato n. _____).
- ☐ Accordo formale sottoscritto con il Comune sede della Pro Loco per la realizzazione dell'iniziativa _____ (allegato n. _____).
- ☐ Materiale promozionale turistico in forma cartacea: _____ (allegato n. _____).
- ☐ Copia contratto di locazione/comodato d'uso (debitamente registrato) o altro atto amministrativo equivalente attestante la disponibilità esclusiva, per l'anno _____, della sede ubicata in Via/P.zza _____ (allegato n. _____).
- ☐ Attestato del competente ufficio comunale che comprova che la sede della Pro Loco è aperta al pubblico nei giorni:
- o feriali (almeno 3 su 5)
 - o sabato
 - o domenica
- (allegato n. _____).
- ☐ Attestato (facoltativo) del competente ufficio comunale che attesta il numero degli abitanti (allegato n. _____).

Dichiara, altresì, ai sensi del D.P.R. 28/2/2000 n. 445 ed ai fini dell'attribuzione di ulteriore punteggio, che: (barrare esclusivamente le dichiarazioni che interessano):

- ☐ nella sede della Pro Loco è attiva una postazione informatica con collegamento internet.
- ☐ per l'anno _____, dal giorno _____ al giorno _____ è/sono assegnat__ alla Pro Loco n° _____ volontar__ del Servizio Civile (specificare periodo di servizio).
- ☐ per l'anno _____, dal giorno _____ al giorno _____ è/sono assegnat__ alla Pro Loco n° _____ volontar__ del Servizio Civile (specificare periodo di servizio).

Dichiara, infine, ai sensi del D.P.R. 28/2/2000 n. 445, che (alternativa all'attestazione del Comune):

- ☐ il numero degli abitanti del Comune di _____, sede della Pro Loco, è di _____ unità (ultimo rilevamento dati statistici).

AUTORIZZA

al trattamento dei dati nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003: "Codice in materia protezione dei dati personali".

Data _____

Firma del Presidente della Pro Loco

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO**UOD 05 – Sviluppo e Promozione Turismo – Promozione Universiadi****L.R. n. 18/2014 – Regolamento n. 2 del 06/03/2015****SCHEDA DI VALUTAZIONE****All. E/2****Pro Loco****Presidente****Comune**

PR	N°

a	Manifestazioni o iniziative per la promozione dell'offerta storica, artistica, naturalistica e/o di produzioni tipiche locali, ad elevata valenza turistica: da 0 a 20 punti	
b	Iniziative ed attività sovracomunali promosse attraverso accordi formali tra più Pro Loco iscritte all'albo regionale: 5 punti	
c	Iniziative ed attività promosse attraverso accordi formali con le organizzazioni associative di categoria afferenti il turismo: 5 punti	
d	Iniziative ed attività promosse attraverso accordi formali con il Comune sede della Pro Loco: 5 punti	
e	Realizzazione di materiale promozionale turistico del proprio territorio, in forma cartacea: da 0 a 10 punti	
f	Disponibilità sede autonoma della Pro Loco adibita esclusivamente ai fini statutari: punti 10	
g	Ufficio informazioni (i punteggi sono cumulabili): Apertura nei giorni: feriali - punti 2 (almeno 3 su 5) sabato - punti 2 domenica - punti 2 Dotazione di postazione informatica con collegamento internet: punti 4	
h	Ampiezza demografica del Comune sede della Pro Loco: Per Comuni fino a 1000 abitanti: punti 12 Per Comuni da 1001 fino a 3000 abitanti: punti 10 Per Comuni da 3001 fino a 6000 abitanti: punti 8 Per Comuni da 6001 fino a 15000 abitanti: punti 6 Per Comuni da 15001 fino a 40000 abitanti: punti 4 Per Comuni da 40001 fino a 100000 abitanti: punti 2 Per Comuni oltre 100000 abitanti: punti 1	
i	Presenza all'interno della Pro Loco di volontari del Servizio Civile per l'anno in corso e/o di riferimento: punti 5	
j - k	Rapporto fra spese sostenute per manifestazioni e spese totali entrambe desunte dall'ultimo bilancio consuntivo approvato; punteggio risultante moltiplicato per il correttivo relativo al totale delle spese per manifestazioni; risultato finale arrotondato, per eccesso, alla cifra intera: fino a 0,10: punti 1 a 0,20: punti 2 a 0,30: punti 3 a 0,40: punti 5 _____ = ... a 0,50: punti 7 a 0,60: punti 10 a 0,70: punti 12 a 0,80: punti 14 a 0,90: punti 16 a 1 : punti 18 x { 0,25 (fino a € 2.000,00) 0,50 (fino a € 4.000,00) 0,75 (fino a € 8.000,00) 1,00 (oltre € 8.000,00)	
Anno _____	Il Presidente _____ La Commissione _____ _____ _____	Il Segretario _____ Totale punteggio _____



Decreto Dirigenziale n. 144 del 07/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO FINANZIARIO "017: VARIAZIONE DI BILANCIO CAPITOLI 5004-5008-5000, 5007-5078-5001, 5009-5082-5003. MACROAGGREGATO 104

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ex Unità operativa dirigenziale 54.12.04 “Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche”, ora contrassegnata dal nuovo codice 50.12.01, a seguito della sua confluenza nella nuova Direzione generale per le politiche culturali e il turismo (50.12):

- con il Decreto dirigenziale n. 30 del 31 marzo 2017, e successive modifiche e integrazioni, ha approvato la procedura di assegnazione di contributi alle biblioteche operanti sul territorio regionale per l'esercizio finanziario 2017, procedendo, contestualmente, alla prenotazione dell'impegno della spesa sui capp. 5016, 5076 (spese in conto capitale) e capp. 5000, 5001, 5003, 5004, 5007, 5008, 5009, 5078, 5082 di spesa corrente così come riportata nel relativo allegato contabile;
- con il Decreto dirigenziale n. 113 del 9 agosto 2017 ha approvato la graduatoria e il piano di assegnazione dei contributi, relativamente al capitolo di spesa corrente n. 5004 (Contributi per la realizzazione di mostre di materiale storico ed artistico, per progetti di animazione bibliotecaria e per la promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza delle biblioteche degli enti di amministrazioni locali.) stabilendo di mantenere nella disponibilità di detto capitolo per l'esercizio finanziario 2017, la somma di € 1.667,58;
- con il Decreto dirigenziale n. 115 dell'11 agosto 2017 ha approvato la graduatoria e il piano di assegnazione dei contributi, relativamente al capitolo di spesa corrente n. 5007 (Contributi per realizzazione di mostre di materiale storico ed artistico, per progetti di animazione bibliotecaria e per la promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza di biblioteche di enti dell'amministrazione centrale) stabilendo di mantenere nella disponibilità di detto capitolo per l'esercizio finanziario 2017, la somma di € 4.988,65;
- con il Decreto dirigenziale n. 117 dell'11 agosto 2017 ha approvato la graduatoria e il piano di assegnazione dei contributi, relativamente al capitolo di spesa corrente n. 5009 (Contributi per la realizzazione di mostre di materiale storico e artistico, per progetti di animazione bibliotecaria e per la promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza di biblioteche di istituzioni sociali private) stabilendo di mantenere nella disponibilità di detto capitolo per l'esercizio finanziario 2017, la somma di € 6.271,61;
- con il Decreto dirigenziale n. 118 dell'11 agosto 2017 ha approvato la graduatoria e il piano di assegnazione dei contributi, relativamente al capitolo di spesa corrente n. 5008 (Contributi per spese per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai beni librari e per progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio di biblioteche di enti di amministrazioni locali) stabilendo di mantenere nella disponibilità di detto capitolo per l'esercizio finanziario 2017, la somma di € 12.151,00;
- con il Decreto dirigenziale n. 119 dell'11 agosto 2017 ha approvato la graduatoria e il piano di assegnazione dei contributi, relativamente al capitolo di spesa corrente n. 5082 (Contributi per spese per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai beni librari e per progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio di biblioteche di istituzioni sociali private) stabilendo di mantenere nella disponibilità di detto capitolo per l'esercizio finanziario 2017, la somma di € 2.416,10;
- con il Decreto dirigenziale n. 120 dell'11 agosto 2017 ha approvato la graduatoria e il piano di assegnazione dei contributi, relativamente al capitolo di spesa corrente n. 5078 (Contributi per spese per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai beni librari e per progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio di biblioteche di enti dell'amministrazione centrale) stabilendo di mantenere nella disponibilità di detto capitolo per l'esercizio finanziario 2017, la somma di € 14.364,76;

VISTA la relazione presentata in data 5 settembre 2017 (protocollo d'acquisizione n. 2017.0582955, di pari data) dal gruppo di lavoro istituito con Decreto dirigenziale n. 60 del 1° giugno 2017, al fine dell'esame e della verifica delle istanze di contributo pervenute nel quadro della procedura avviata con il citato Decreto dirigenziale n. 30 del 31 marzo 2017;

RILEVATO pertanto che, nelle more del perfezionamento della procedura di approvazione delle graduatorie e della conseguente assegnazione dei relativi contributi, in relazione ai capitoli di spesa

corrente 5000 (Contributi per il sostegno di iniziative e attività finalizzate alla promozione e valorizzazione delle biblioteche e del patrimonio bibliotecario campano, in riferimento a biblioteche di enti di amministrazioni locali), 5001 (Contributi per il sostegno di iniziative e attività finalizzate alla promozione e valorizzazione delle biblioteche e del patrimonio bibliotecario campano, in riferimento a biblioteche di enti dell'amministrazione centrale) e 5003 (Contributi per il sostegno di iniziative e attività finalizzate alla promozione e valorizzazione delle biblioteche e del patrimonio bibliotecario campano, in riferimento a biblioteche di istituzioni sociali private) la somma complessiva dei contributi potenzialmente erogabili calcolata sulla base delle istanze pervenute è di gran lunga superiore alle somme pre-impegnate, nei limiti degli appostamenti di bilancio, con il citato Decreto dirigenziale n. 30 del 31 marzo 2017; in particolare:

- a) capitolo 5000 - somma pre-impegnata (pre-impegno: n. 1241 del 4 aprile 2017: € 140.550,36; totale contributi potenzialmente erogabili: € 191,207.31;
- b) capitolo 5001 - somma pre-impegnata (pre-impegno: n. 1242 del 4 aprile 2017: € 9.826,26; totale contributi potenzialmente erogabili: € 31.500,00;
- c) capitolo 5003 - somma pre-impegnata (pre-impegno: n. 1243 del 04 aprile 2017: € 24.002,97; totale contributi potenzialmente erogabili: € 83.038,24;

CONSIDERATO che

- a) l'Unità operativa dirigenziale 50.12.01 "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" è la struttura amministrativa regionale deputata a coordinare l'attività istituzionale delle biblioteche operanti sul territorio della Campania, che prevede, tra l'altro, anche una serie di interventi miranti alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione di un patrimonio bibliografico tra i più interessanti dell'intero paese, sia per la sua consistenza sia per il suo valore storico, artistico e culturale;
- b) un'ottimizzazione della ripartizione delle somme impegnate, relative ai capitoli in questione, consente di promuovere, in favore di una più ampia platea di istituzioni bibliotecarie di ente locale e di interesse locale, gli interventi di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliografico delle biblioteche della Campania;

DATO ATTO che l'art. 5, co. 4, lett. a) della Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 4 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania) stabilisce che "per i capitoli di spesa assegnati con deliberazione di Giunta alla loro responsabilità, i dirigenti della Giunta regionale, con proprio decreto, con esecutività differita, all'avvenuta registrazione della variazione nelle scritture contabili dell'Ente, sono autorizzati ad effettuare le variazioni...fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, assegnati con deliberazione di Giunta alla loro responsabilità";

VERIFICATO che tutti i capitoli oggetto del presente atto presentano il medesimo macroaggregato: n. 104;

RITENUTO, quindi, opportuno, per quanto sopra esposto:

- di trasferire sui capitoli 5000, 5001 e 5003 le somme mantenute disponibili di cui ai sopra citati decreti dirigenziali n. 113, 115, 117, 118, 119 e 120 secondo il criterio di ripartizione dell'omogenea natura giuridica dei potenziali beneficiari (le somme risultate esuberanti su capitoli di spesa finalizzati a sostenere biblioteche di istituzioni pubbliche locali andranno ad alimentare il capitolo 5000 destinato a erogare contributi a favore di biblioteche di amministrazioni di pubbliche locali; le somme risultate esuberanti su capitoli di spesa finalizzati a sostenere biblioteche, operanti in Campania, di amministrazioni pubbliche centrali, andranno ad alimentare il corrispondente capitolo 5001 destinato a erogare contributi a biblioteche della medesima natura giuridica; le somme risultate esuberanti su capitoli di spesa finalizzati a sostenere biblioteche di istituzioni sociali private andranno ad alimentare il corrispondente capitolo 5003 destinato anch'esso a erogare contributi a favore di biblioteche della stessa tipologia amministrativa);
- di procedere, di conseguenza, alla seguente variazione di bilancio in c/competenza e cassa secondo quanto riportato nell'Allegato 1 (Scheda di Variazione di bilancio-Spese) come da tabella

qui di seguito riportata

Capitolo	Tipologia di beneficiario	Macroaggregato	Importo prenotazione impegno di spesa (dd. n. 30 del 31/03/2017)	Variazione	Nuovo stanziamento
5000	Amministrazioni locali	104	€ 140.550,36	+ (più) € 13.818,58	€ 154.368,94
5001	Amministrazioni centrali	104	€ 9.826,26	+ (più) € 19.353,41	€ 29.179,67
5003	Istituzioni Sociali Private	104	€ 24.002,97	+ (più) € 8.687,71	€ 32.690,68
5004	Amministrazioni locali	104	€ 53.417,58	- (meno) € 1.667,58	€ 51.750,00
5007	Amministrazioni centrali	104	€ 18.988,65	- (meno) € 4.988,65;	€ 14.000,00
5008	Amministrazioni locali	104	€ 16.151,63	- (meno) € 12.151,00	€ 4.000,63
5009	Istituzioni sociali private	104	€ 45.491,61	- (meno) € 6.271,61	€ 39.220,00
5078	Amministrazioni centrali	104	€ 14.364,76	- (meno) € 14.364,76	€ 0,00
5082	Istituzioni sociali private	104	€ 26.416,10	- (meno) € 2.416,10	€ 24.000,00

VISTI

- la L.r. 30 aprile 2002, n.7;
- il D.lgs.118/2011 ss.mm.ii;
- la L.r. 18 gennaio 2016, n. 2
- la L. r. 20 gennaio 2017, n. 4 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019
- la Delibera G.R. n. 6 del 10/01/2017;
- la Delibera G.R. n. 59 del 07/02/2017;
- la Delibera G.R. n. 76 del 14/02/2017;
- la Delibera G.R. n. 107 del 28/02/2017;
- la DGRC n°237 del 28/04/2017, di conferimento degli incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità operativa dirigenziale n. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima Unità operativa dirigenziale

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di procedere alla seguente variazione di bilancio in c/competenza e cassa secondo quanto riportato nell'Allegato 1 (Scheda di Variazione di bilancio-Spese) come da tabella qui di seguito riportata

Capitolo	Tipologia di beneficiario	Macroaggregato	Importo prenotazione impegno di spesa (dd. n. 30 del	Variazione	Nuovo stanziamento

			31/03/2017)		
5000	Amministrazioni locali	104	€ 140.550,36	+ (più) € 13.818,58	€ 154.368,94
5001	Amministrazioni centrali	104	€ 9.826,26	+ (più) € 19.353,41	€ 29.179,67
5003	Istituzioni Sociali Private	104	€ 24.002,97	+ (più) € 8.687,71	€ 32.690,68
5004	Amministrazioni locali	104	€ 53.417,58	- (meno) € 1.667,58	€ 51.750,00
5007	Amministrazioni centrali	104	€ 18.988,65	- (meno) € 4.988,65;	€ 14.000,00
5008	Amministrazioni locali	104	€ 16.151,63	- (meno) € 12.151,00	€ 4.000,63
5009	Istituzioni sociali private	104	€ 45.491,61	- (meno) € 6.271,61	€ 39.220,00
5078	Amministrazioni centrali	104	€ 14.364,76	- (meno) € 14.364,76	€ 0,00
5082	Istituzioni sociali private	104	€ 26.416,10	- (meno) € 2.416,10	€ 24.000,00

2. di allegare al presente decreto la "Scheda di Variazione di Bilancio-Spese" (Allegato 1) quale sua parte sostanziale e integrante.
3. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione delle graduatorie, i piani di assegnazione dei contributi, e gli eventuali scorrimenti delle graduatorie, relativi alle istanze di contributo a valere sui capitoli 5000, 5001 e 5003;
4. di trasmettere il presente atto:
 - 4.1 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - UOD 50.13.02 "Gestione della spesa regionale" per tutti gli adempimenti consequenziali;
 - 4.2 alla D.G. 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo";
 - 4.3 alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;
 - 4.4 all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto al Bollettino ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente dell'Unità operativa dirigenziale
"Promozione e valorizzazione
dei musei e delle biblioteche"
Dott.ssa Anita Florio



Decreto Dirigenziale n. 30 del 08/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - Realizz. e manutenzione della rete telem. reg. SPC e Ges. dei sistemi inf.

Oggetto dell'Atto:

SERVIZI DI CONNETTIVITA', INTEROPERABILITA' DI BASE E SICUREZZA, NELL'AMBITO DEL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITA' (SPC) - CONTRATTO QUADRO RIPETIZIONE OPA. LIQUIDAZIONE ALLA SOCIETA' OLIVETTI FATTURA GIUGNO 2017. CIG:2392123A56, CUP B23D08000200002

IL DIRIGENTE**PREMESSO**

- a) che, con decreto dirigenziale (D.D.) n°58 del 8.07.2015 della direzione generale risorse strumentali la Regione Campania, ottemperando alle Direttive di CONSIP Spa e dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ha prorogato, con la Società Telecom Italia Digital Solutions S.p.A. con sede in Roma alla Via Cristoforo Colombo n°142, il contratto Quadro Ripetizione OPA servizi SPC per mesi 24 con scadenza il 25.05.2017;
- b) che con lo stesso D.D. n°58/2015 è stato disposto l'impegno, sul bilancio pluriennale 2015/2017, dell'importo di Euro 1.341.712,29 occorrente per fronteggiare gli oneri derivanti dai servizi previsti da detto contratto, di tale somma di Euro 661.685,20 IVA inclusa è stato impegnato sulla competenza dell'anno 2016, per le obbligazioni nascenti in tale anno (impegno definitivo 26/2016), mentre l'importo di Euro 261.917,05 IVA inclusa è stato impegnato per quelle riferite all'anno 2017 (impegno definitivo 05/2017);
- c) che in data 13.07.2015 Prot. n°482715, la Regione Campania sottoscriveva l'atto di adesione alla suddetta proroga del contratto Quadro Ripetizione OPA;
- d) che, con D.D. n°60 del 17.07.2015 della direzione generale risorse strumentali, per la proroga del contratto Quadro Ripetizione OPA sono stati nominati:
- a.** l'Ing. Andrea Vitolo, Responsabile del procedimento;
- b.** il Sig. Giuseppe Amoroso, Direttore dell'esecuzione del contratto;
- e) che, con nota datata 16.12.2015, acquisita agli atti della scrivente Direzione Generale con Prot. n°0234172 del 06.04.2016, la Società Telecom Italia Digital Solutions, ha comunicato che è stato sottoscritto l'atto di fusione con la Società Olivetti, significando che tutti i diritti, azioni, ragioni ed attività, saranno assunti a pieno titolo dalla società incorporante;

CONSIDERATO

- a) che con D.D. n. 18 del 04/08/2017 si è proceduto ad impegnare sul Capitolo 256 del bilancio gestionale 2017 l'importo di € 223.964,25 (euro Duecentoventitremilanovecentosessanta-quattro/25) occorrente per fronteggiare gli oneri derivanti dai servizi previsti da detto contratto per il periodo da maggio a settembre 2017;
- b) che, pertanto, il capitolo di spesa presenta disponibilità sufficiente per coprire la liquidazione della fattura relativa al mese di giugno 2017;

RILEVATO

- a. che gli elementi informativi relativi alla prestazione sono:

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	CIG	CUP
Servizi di connettività, interoperabilità di base e sicurezza, nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC)	2392123A56	B23D08000200002

- b. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono:

BENEFICIARIO			
Nominativo/Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Codice fiscale/P. Iva
Olivetti S.P.A.	Via Jervis, 77	IVREA (TO)	02298700010

- c. che a fronte dei canoni relativi ai servizi SPC del contratto de quo, è pervenuta la fattura emessa dalla **Olivetti S.p.A.**, inerente il periodo di giugno 2017 per un importo complessivo di **Euro 53.880,21** (euro cinquantatremilaottocentottanta/21) IVA inclusa, acquisita al Protocollo al n°0512378 del 25.07.2017 e allegata in copia al presente provvedimento, i cui elementi informativi sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Imponibile	Ritenuta	Esercizio finanziario
18 del 04/08/2017 UOD 501504	3340/17	13077 del 24/07/2017	Cc bancario IT20A0306903207100000006912	Canone connettività SPC	44.164,11	9.716,10	2017
				TOTALE	44.164,11	9.716,10	

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO

Cap	Miss.	Progr.	Cofog	Titolo	Macroaggr.	V livello piano dei conti	Codice Slope di Bilancio	Identific. Transaz. UE	Ricorrenti	Perim. Sanità
256	01	08	01.3	1	103	1.03.02.19.004	1.03.01	8	3	3

ACCERTATO

- a. che in data 04.08.2017 protocollo n°0538653 è stato prodotto il certificato di regolare esecuzione dei servizi del contratto de quo, reso a firma del Dirigente della UOD Progettazione e Sviluppo del Sistema Pubblico di Connettività della direzione generale università ricerca e innovazione e del Responsabile di posizione organizzativa con ruolo di Direttore di esecuzione del contratto in parola, attestante che i servizi resi e relativi al periodo dal 01.06.2017 al 30.06.2017 non hanno riscontrato irregolarità e sono stati conformi a quelli richiesti e contrattualizzati;
- b. la regolarità dei versamenti contributivi INPS ed INAIL come da documento DURC on Line, richiesto in data 20/06/2017 ed avente Prot. n°INA IL_7987121 di pari data;
- c. che risulta regolare la visura della società Olivetti "Scioglimento, procedure concorsuali, cancellazione" della C.C.I.A.A. di Torino, documento n°T. 240288307 del 06.04.2017, acquisita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, Progettazione";
- d. che risulta regolare il certificato camerale della C.C.I.A.A. di Torino emesso per la società Olivetti, documento n°T. 240288135 del 06.04.2017, acquisito dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, Progettazione";
- e. che ai sensi della L.136/2010 art.3 (tracciabilità dei flussi finanziari), la società incorporanda, con la succitata nota prot. n. 234172/2016, ha comunicato che la Società Olivetti S.p.A. subentrerà nei contratti in essere con la Regione Campania e provvederà, altresì, ad emettere le fatture di che trattasi, a far data dal 1° gennaio 2016, le quali dovranno essere pagate sul conto corrente bancario già intestato a Telecom Italia Digital Solutions S.p.A. indicato nella nota in parola;
- f. che il termine per il pagamento di cui all'art.4 del DLgs.234/2002 è di trenta giorni a decorrere dalla data di attestazione di conformità delle fatture rispetto alla fornitura del servizio;
- g. che la fornitura del servizio risulta erogata in favore degli uffici regionali per garantire lo svolgimento dei compiti d'istituto;
- h. che i documenti di spesa prodotti sono conformi alla legge, che la fornitura risponde ai requisiti quali/quantitativi richiesti, ai termini e alle condizioni pattuite e che la obbligazione è esigibile, in quanto non sospesa da termine o condizione, ai sensi di quanto previsto dalle lettere a), b) e c) del paragrafo 6.1, Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011;

- i. che la predetta spesa è liquidabile in quanto i servizi sono stati effettuati nell'anno di riferimento dell'impegno assunto con D.D. n°18 del 4.08.2017 relativamente all'esercizio 2017;

PRESO ATTO

- a) che con nota Prot. n°0041512_20160405, la Prefettura di Torino ha comunicato lo stato di istruttoria relativamente alla richiesta di comunicazione antimafia inoltrata dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, ai sensi dell'art. 91 del Dlgs. 159/2011;
- b) che nelle more dell'acquisizione della comunicazione di cui al punto a), stante l'urgenza di provvedere alla liquidazione delle precitate fatture, al fine di evitare eventuali applicazioni di interessi moratori per ritardati pagamenti, è possibile procedere anche in mancanza della precitata comunicazione, così come previsto al comma 3 dell'art. 92 del Dlgs. 159/2011;
- c) che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D. Lgs. n°33 del 14.03.2013;

STABILITO

- a) di dover provvedere alla **liquidazione** in favore di **Olivetti SpA** della somma di **Euro 53.880,21** (euro cinquantatremilaottocentottanta/21) IVA inclusa, come da tabelle sopra individuate e a saldo della precitata fattura relativa ai costi per i servizi SPC, trattandosi, nella fattispecie, di spesa riferita ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, urgenti ed indifferibili, il cui mancato pagamento arrecherebbe danno grave all'Ente per il suo funzionamento;
- b) di dover imputare l'onere della spesa di cui al punto a) sull'impegno assunto con D.D. n°18 del 04.08.2017 (impegno definitivo n°3340/2017) del Cap. 256 del bilancio gestionale 2017 - 2019;
- c) di dover autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento del detto importo, di cui:
- € **44.164,11** al netto dell'IVA in favore del beneficiario Olivetti SpA;
 - € **9.716,10** per IVA in favore dell'Erario, in applicazione dello Split payment;

VISTO

- a. la L.R. n°7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione;
- b. il D. Lgs. n°33 del 14.03.2013 - Attuazione della trasparenza amministrativa;
- c. il D.D. n°20 del 26.02.2016 – Attribuzione competenze ai Dirigenti delle U.O.D.;
- d. la L.R. n°3 del 20.01.2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017”;
- e. la L.R. n°4 del 20.01.2017 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 -2019 della Regione Campania”;
- f. la D.G.R.C. n°59 del 07.02.2017 di approvazione del Bilancio gestionale 2017-2019;
- g. la D.G.R.C. n°230 del 26.04.2017 di approvazione del Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali, così come rettificata dalla D.G.R.C. n°306 del 31.05.2017;
- h. il D.P.G.R.C. n°187 del 11.05.2017 – Conferimento incarico dirigenziale al dott. Coppola Maurizio.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, funzionario Andrea Vitolo, titolare di posizione organizzativa della U.O.D. 04 Realizzazione e manutenzione della rete telematica regionale SPC e Gestione dei sistemi informativi regionali, e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

- a) di **liquidare**, in favore del beneficiario, l'importo di euro **44.164,11** (euro quarantaquattromilacentosessantaquattro/11);
- b) di **liquidare** in favore dell'Erario l'IVA per l'importo di euro **9.716,10** (euro novemilasettecentosedici/10);
- c) di imputare la spesa di che trattasi sull'impegno assunto con D.D. n. 18 del 04/08/2017 (impegno definitivo n°3340/2017) del CAP. 256 del Bilancio Gestionale 2017, per un importo complessivo da liquidare di **Euro 53.880,21** (euro cinquantatremilaottocentottanta/21);
- d) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la seguente liquidazione, presenta la seguente competenza economica: 01.06.2017 – 30.06.2017;
- e) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie al pagamento di quanto qui liquidato;
- f) di stabilire che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D. Lgs. n°33 del 14.03.2013;
- g) di trasmettere il presente atto:
 - al beneficiario;
 - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
 - alla U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
 - al BURC per la pubblicazione;
 - al Direttore Generale per le Risorse Strumentali per conoscenza.

Dott. Maurizio Coppola



Decreto Dirigenziale n. 31 del 11/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - Realizz. e manutenzione della rete telem. reg. SPC e Ges. dei sistemi inf.

Oggetto dell'Atto:

SOFTWARE. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE FATTURA N°04 DEL 05.07.2017 EMESSA DALLA DITTA "FMD SYSNET S.R.L." PER SERVIZIO MANUTENZIONE SOFTWARE. PERIODO DICEMBRE 2014 - MARZO 2018 - CAP.199 - C.I.G.: XCB0866F3E.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che la ex U.O.D. 08 Gestione dei Sistemi Informativi della Direzione Generale Risorse Strumentali ha stipulato, con la Ditta **FMD Sysnet S.r.l.** - P.IVA/Codice Fiscale 7715210634, il Contratto annuale "Servizio di assistenza e manutenzione dei software applicativi in uso presso il Settore Provveditorato ed economato", con validità luglio 2015 - luglio 2016, identificato con il numero di repertorio CO.2015/0000218 del 30.07.2015;
- b. che con Decreto Dirigenziale n°32 del 04.10.2016 l'ex U.O.D. 08 Gestione dei sistemi informativi ha prolungato sino al 31.03.2018 il contratto de quo con la ditta **FMD Sysnet S.r.l.**.

CONSIDERATO

- a. che il portale ANAC ha attribuito alla presente procedura il seguente **C.I.G.: XCB0866F3E**;
- b. che in data 11.07.2017 è stata acquisita al protocollo dell'amministrazione al n°0478896 la Fattura n°04 del 05.07.2017 emessa dalla succitata Ditta di **€ 5.490,00 (Euro Cinquemilaquattrocentonovanta/00)**, di cui € 4.500,00 per Imponibile e € 990,00 per IVA;
- c. che in data 04.08.2017 la **FMD Sysnet S.r.l.** ha trasmesso all'indirizzo e-mail della Direzione Generale Risorse Strumentali, acquisito agli atti della UOD 04 Realizzazione e manutenzione della rete telematica regionale SPC e Gestione dei sistemi informativi regionali, il report delle attività svolte nel trimestre aprile-giugno 2017 in forza dell'esecuzione del detto contratto.

RILEVATO

- a. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono:

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Codice fiscale P. Iva
FMD Sysnet s.r.l.	Corso Umberto I n°7	80100 Napoli	07715210634

- b. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Ritenuta	Esercizio finanziario
Present e atto	Richiesto con il presente atto	04 del 05.07.2017	IBAN IT39Q0514203411155 571089738	Servizio manutenzione software	€ 5.490	€ 990,00	2017

PRESO ATTO

- a) che occorre impegnare l'importo di **€ 5.490,00 (Euro Cinquemilaquattrocentonovanta/00)** IVA inclusa, da imputare sul Cap. 199 dell'Esercizio finanziario 2017, che presenta sufficiente disponibilità, secondo il seguente schema:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)

Cap	Miss ione	Progr amma	COFOG	Titolo	Macroag g.	V livello piano dei conti e codice SIOPE gestinale	Cod. SIOPE di Bilancio	Identificaz. Transaz. UE	Ricorr enti	Perim etro Sanita rio
199	01	03	01.3	2	202	2.02.03.03.001	2.01.02	8	4	3

- b) che occorre procedere alla liquidazione in favore dell'azienda FMD Sysnet S.r.l. per la fattura sopra indicata.

STABILITO

- a) di dover autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie al pagamento dell'importo di € **5.490,00** di cui:
- € 4.500,00, già al netto dell'IVA istituzionale, in favore della azienda **FMD Sysnet S.r.l.**;
 - € 990,00, a titolo di I.V.A., per effetto dell'applicazione della normativa vigente sullo Split payment, in favore dell'Erario.

VERIFICATO

- a) che il DURC della azienda **FMD Sysnet S.r.l.**, acquisito agli atti dell'amministrazione con Prot. n°505304 del 21.07.2017, è in corso di validità e che il creditore è in regola con i contributi INPS e INAIL;
- b) che per la società **FMD Sysnet S.r.l.** risultano regolari il Certificato Camerale - documento n° T 250053889 - e il Fallimentare - documento n° T 2500 53940, entrambi estratti dal Registro delle Imprese in data 20.07.2017 e acquisiti agli atti;
- c) che il creditore, con nota (Fattura) acquisita agli atti dell'amministrazione con Prot. n°0478896 d del 11.07.2017, ha comunicato, ai sensi dell'art. 3 della legge n°136 del 2010 e s.m.i., gli estremi del Conto Corrente dedicato;
- d) che la fornitura risulta erogata in favore degli uffici regionali per garantire lo svolgimento dei compiti d'istituto;
- e) che i documenti di spesa prodotti sono conformi alla legge, che la prestazione risponde ai requisiti quali/quantitativi richiesti, ai termini e alle condizioni pattuite e che la obbligazione è esigibile, in quanto non sospesa da termine o condizione, ai sensi di quanto previsto dalle lettere a), b) e c) del paragrafo 6.1, Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011;
- f) che la spesa è liquidabile in quanto la prestazione è stata resa nell'anno di riferimento dell'impegno;
- g) che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, ben sì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 37 del medesimo Decreto.

VISTI

- a) la L.R. n°7 del 30.04.02 sull'Ordinamento Contabile della Regione;
- b) la D.G.R.C. n°2075/2005 modificata dalla D.G.R.C. n°211/2008 di revisione dei codici SIOPE;
- c) il D. Lgs. n°33 del 14.03.2013 - Attuazione della Trasparenza Amministrativa;
- d) D.G.R.C. n°6 del 10.01.2017 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2017 - 2019 della Regione Campania - Determinazioni;
- e) la L.R. n°3 del 20.01.2017;
- f) la L.R. n°4 del 20.01.2017;
- g) la D.G.R.C. n°59 del 07.02.2017 Approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- h) il D.P.G.R. n°187 del 11.05.2017 - Conferimento incarico dirigenziale al dott. Coppola Maurizio;
- i) la D.G.R.C. n°230 del 26.04.2017 - Approvazione del Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 ex DGRC 619/2016, così come rettificata dalla D.G.R.C. n°306 del 31.05.2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella, titolare di posizione organizzativa della U.O.D. 04 Realizzazione e manutenzione della rete telematica regionale SPC e Gestione dei sistemi informativi regionali, e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di **impegnare e liquidare** l'importo di € **5.490,00**, IVA inclusa, in favore di:

- ditta **FMD Sysnet S.r.l.** per € 4.500,00, già al netto dell'IVA istituzionale;
 - Erario per € 990,00, a titolo di I.V.A., per effetto dell'applicazione dello Split payment;
2. di autorizzare la Direzione generale per le Risorse finanziarie al pagamento di quanto qui liquidato;
 3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'Impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica 01.04.2017 - 30.06.2017;
 4. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 37 del medesimo Decreto;
 5. di trasmettere il presente atto:
 - alla Direzione generale per le Risorse finanziarie UOD 02 - Gestione delle spese regionali;
 - al beneficiario;
 - alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza
 - al BURC per la pubblicazione.

dott. Maurizio Coppola



Decreto Dirigenziale n. 32 del 11/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - Realizz. e manutenzione della rete telem. reg. SPC e Ges. dei sistemi inf.

Oggetto dell'Atto:

HARDWARE. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE FATTURA N°9417910652 DEL 30.06.2017 IN FAVORE DELLA DITTA "FUJITSU TECHNOLOGY SOLUTION S.P.A." PER ACQUISTO N°50 STAMPANTI MULTIFUNZIONE BROTHER - CAP. 198 - C.I.G.: Z881E544B6.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con nota Prot. n°0002304 del 23.03.2017 la U.O. D. Gestione Beni Cassa Economale e Supporto Sedi richiedeva l'approvvigionamento di attrezzature informatiche;
- b. che tra le attrezzature informatiche richieste figuravano n°50 stampanti multifunzione Brother per le esigenze degli uffici regionali.

CONSIDERATO

- a. che l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, Progettazione" ha emesso l'Ordine Diretto di Acquisto n°3630140 ricorrendo al portale Acquisti in Rete del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA);
- b. che il detto Ufficio sul portale Acquisti in Rete ha individuato la Ditta **FUJITSU TECHNOLOGY SOLUTION s.p.a.** con sede in Via Spadolini n°5 - 20141 Milano - P.IVA: 02897010969;
- c. che il portale ANAC ha attribuito alla presente procedura il seguente C.I.G.: **Z881E544B6**;
- d. che in data 31.08.2017 è pervenuta la Fattura n°9417910652 del 30.06.2017 dei prodotti de quo acquisita al Protocollo con n°0570943 del 31.08.2017;
- e. che in sede di ricezione dei beni, in data 24.05.2017 la UOD Gestione Beni Cassa Economale e Supporto Sedi, con documento acquisito agli atti, ha verificato la conformità di quanto ordinato, ai beni di cui alla citata Fattura.

RILEVATO

1. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Codice fiscale P. Iva
FUJITSU TECHNOLOGY SOLUTION s.p.a.	Via Spadolini n°5	20141 Milano	02897010969

2. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Ritenuta	Esercizio finanziario
Presente Decreto	Richiesto con il presente atto	9417910652 del 30.06.2017	IBAN IT98D031043 26400000000 50896	ACQUISTO stampanti Brother	€ 13.298,00	€ 2.398,00	2017

PRESO ATTO

- a. che occorre Impegnare la somma di **€ 13.298,00 (Euro Tredicimiladuecentonovantotto/00)** IVA inclusa, da imputare sul Cap. 198 dell'Esercizio Finanziario 2017, che presenta sufficiente disponibilità, secondo il seguente schema:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)

Cap	Miss ione	Progr amma	COFOG	Titolo	Macroagg .	V livello piano dei conti e Codice SIOPE Gestionale	Cod. SIOPE di Bilancio	Identifi caz. Transa z. UE	Ricorre nti	Perimet ro Sanitari o
198	01	03	01.3	2	202	2.02.01.07.003	2.01.02	8	4	3

- b. che occorre procedere alla liquidazione in favore dell'azienda **FUJITSU TECHNOLOGY SOLUTION s.p.a.** per la fattura sopra indicata.

STABILITO

- a. di dover autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie al pagamento in favore della Ditta **FUJITSU TECHNOLOGY SOLUTION s.p.a.** dell'importo di **€ 10.900,00**;
- b. di dover autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie al pagamento in favore dell'Erario dell'importo di **€ 2.398,00**, a titolo di I.V.A. In applicazione della normativa sullo Split payment;

VERIFICATO

- a. che il D.U.R.C. dell'azienda de quo, acquisito con Prot. n°0582239 del 05.09.2017 e agli atti dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti relativi a Infrastrutture, Progettazione, è in corso di validità e che il creditore è in regola con i contributi INPS e INAIL;
- b. che risultano regolari il Certificato Camerale, documento n° T. 253245474, e il Certificato Fallimentare, documento n° T. 253245697, entrambi e stratti dal Registro delle Imprese in data 24.07.2017 e acquisiti agli atti;
- c. che la detta Azienda con la citata Fattura ha comunicato gli estremi del C/C dedicato di cui all'art. 3 della legge n°136/2010;
- d. che la fornitura risulta erogata in favore degli uffici regionali per garantire lo svolgimento dei compiti d'istituto;
- e. che i documenti di spesa prodotti sono conformi alla legge, che la fornitura risponde ai requisiti quali/quantitativi richiesti, ai termini e alle condizioni pattuite e che la obbligazione è esigibile, in quanto non sospesa da termine o condizione, ai sensi di quanto previsto dalle lettere a), b) e c) del paragrafo 6.1, Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011;
- f. che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n°33/2013, bensì alle forme di pubblicità previste dagli articoli 23 e 37 del medesimo Decreto.

VISTI

- a. la L.R. n°7 del 30.04.02 sull'Ordinamento Contabile della Regione;
- b. la D.G.R.C. n°2075/2005 modificata dalla D.G.R.C. n°211/2008 di revisione dei codici SIOPE;
- c. il D. Lgs. n°33 del 14.03.2013 - Attuazione della Trasparenza Amministrativa;
- d. la D.G.R.C. n°6 del 10.01.2017 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2017 - 2019 della Regione Campania - Determinazioni;
- e. la L.R. n°3 del 20.01.2017;
- f. la L.R. n°4 del 20.01.2017;
- g. la D.G.R.C. n°59 del 07.02.2017 Approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- h. il D.P.G.R. n°187 del 11.05.2017 - Conferimento incarico dirigenziale al dott. Coppola Maurizio;
- i. la D.G.R.C. n°230 del 26.04.2017 - Approvazione del Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 ex D.G.R.C. n°619/2016, così come rettificata dalla D.G.R.C. n°306 del 31.05.2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella, titolare di posizione organizzativa della U.O.D. 04 Realizzazione e manutenzione della rete telematica regionale SPC e Gestione dei sistemi informativi regionali, e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di **impegnare e liquidare** la somma di **€ 13.298,00 (Euro Tredicimiladuecentonovantotto/00)** IVA inclusa, in favore di:
 - azienda FUJITSU TECHNOLOGY SOLUTION s.p.a. per € 10.900,00;
 - Erario per € 2.398,00, per effetto dell'applicazione dello Split payment;
2. di autorizzare la Direzione generale per le Risorse finanziarie al pagamento di quanto qui liquidato;
3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'Impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica 01.05.2017 fino 31.08.2017;
4. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013 bensì alle forme di pubblicità previste dagli articoli 23 e 37 del medesimo Decreto;
5. di trasmettere il presente atto:
 - alla Direzione generale per le Risorse finanziarie, UOD 02 - Gestione delle Spese Regionali;
 - al beneficiario;
 - alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;
 - al BURC per la pubblicazione.

dott. Maurizio Coppola



Decreto Dirigenziale n. 438 del 08/09/2017

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla
SDG

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 1 DEL BILANCIO GESTIONALE TRIENNIO 2017-2019 AI SENSI DELL'ART. 5, CO. 4, LETT. A), L.R. N. 4/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il Consiglio regionale, nella seduta del 21/12/2016, ha approvato il testo del disegno di legge avente ad oggetto *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017”*, promulgato dal Presidente della Giunta regionale con Legge 20/01/2017, n. 3;
- b. che il Consiglio regionale, nella seduta del 21/12/2016, ha approvato il testo del disegno di legge avente ad oggetto *“Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania”*, promulgato dal Presidente della Giunta regionale con Legge 20/01/2017, n. 4;
- c. che la Giunta regionale, con deliberazione 10/01/2017, n. 6, ha approvato il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto *“Approvazione Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Determinazioni”*;
- d. che la Giunta regionale, con deliberazione 07/02/2017, n. 59, ha approvato il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto *“Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019”*;
- e. che la Giunta regionale, con deliberazione 26/04/2017, n. 230, ha approvato il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto *“Approvazione Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 e n. 658/2016”*;
- f. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale 04/02/2013, n. 37, come modificato in ultimo dal D.P.G.R.C. 14/06/2017, n. 228, sono stati istituiti i nuovi Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta Regionale (UDCP), determinati i contingenti di personale dirigenziale e non dirigenziale ed individuate le funzioni degli uffici di livello dirigenziale e non dirigenziale e definiti i relativi compiti;
- g. che tra gli Uffici UDCP rientra l'Ufficio I *“Adempimenti Amministrativi e contabili”* della Segreteria di Giunta (di seguito Ufficio I SDG) a cui è stata assegnata, tra gli altri, la titolarità gestionale dei seguenti capitoli di spesa:
 - capitolo n. **15-S** *“Indennità per trattamento di missione degli Assessori regionali non Consiglieri regionali”*;
 - capitolo n. **16-S** *“Trattamento indennitario degli Assessori non Consiglieri regionali (Legge Costituzionale 22/11/1999 n. 1 ed art. 21 della L.R. n. 18 del 06/12/2000)”*;
 - capitolo n. **599-S** *“Manutenzione software per la gestione del trattamento indennitario degli Assessori non Consiglieri regionali (Legge Costituzionale 02/11/1999 n. 1 ed art. 21 della L.R. n. 18 del 06/12/2000)”*;

RILEVATO che, al fine del pagamento dei rimborsi delle spese di missione sostenute dagli Assessori regionali non Consiglieri (ai sensi dell'art. 6, L.R. n. 13/1996 e ss.mm.ii.), nonché del pagamento della fattura n. 014/391 del 07/08/2017 emessa in formato elettronico dalla società INSIEL MERCATO S.p.A. (giusto decreto dirigenziale 03/08/2017, n. 410 di adesione al modulo d'ordine-contratto 2017/100241), è opportuna la rimodulazione in aumento dello stanziamento, in termini di competenza e cassa, rispettivamente, dei capitoli di spesa nn. 15-S e 599-S, che presentano una insufficiente disponibilità economica;

PRESO ATTO

- a. che la Legge regionale 20/01/2017, n. 4 di approvazione del *“Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania”*, all'art. 5, co. 4, recependo la previsione

dell'art. 51 del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., autorizza i dirigenti della Giunta regionale titolari di capitoli di spesa ad effettuare, con proprio decreto e con esecutività differita all'avvenuta registrazione della variazione nelle scritture contabili dell'Ente, le variazioni elencate nello stesso comma e, nel caso specifico, alla lett. a) consente *"Tra voci della medesima categoria o del medesimo macroaggregato: le variazioni del bilancio di previsione gestionale compensative fra voci di entrata della medesima categoria e fra voci di spesa del medesimo macroaggregato, assegnati con deliberazione di Giunta regionale alla loro responsabilità (...)"*;

- b. che la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, con la circolare prot. n. 0107792 del 15/02/2017, ha, tra l'altro, comunicato la procedura per il ricorso alla variazione compensativa tra capitoli di spesa prevista dall'art. 5, co. 4, lett. a) della Legge regionale n. 4/2017 che dispone

CONSIDERATO

- a. che i capitoli di spesa nn. 15-S, 16-S e 599-S del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 risultano appartenenti al medesimo macroaggregato 103;
- b. che il capitolo di spesa n. 16-S presenta sufficiente disponibilità economica sia per far fronte alle obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili sia per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate, rispettivamente, sui capitoli di spesa nn. 15-S e 599-S in seguito all'evoluzione dei fatti di gestione;

RITENUTO di dover autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a disporre la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 5, co. 4, lett. a) della Legge regionale 20/01/2017, n. 4, nel rispetto dei principi contabili di cui al Decreto legislativo 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., come da **allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, con conseguente variazione al Documento tecnico di accompagnamento (approvato con deliberazione giuntale 10/01/2017, n. 6) ed al Bilancio gestionale triennio 2017-2019 (approvato con deliberazione giuntale 07/02/2017, 59);

VISTI

- la Legge regionale 30/04/2002, n. 7 e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero Economia e Finanze del 09/06/2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 04/02/2013, n. 37 e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- le Leggi regionali 20/01/2017, nn. 3 e 4;
- la Deliberazione di Giunta regionale 10/01/2017, n. 6;
- la Deliberazione di Giunta regionale 07/02/2017, n. 59;
- la Deliberazione di Giunta regionale 26/04/2017, n. 230;
- la circolare prot. n. 0107792 del 15/02/2017;

DECRETA

alla stregua delle motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate:

1. **di autorizzare** la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a disporre la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 5, co. 4, lett. a) della Legge regionale 20/01/2017, n. 4, nel rispetto dei principi contabili di cui al Decreto legislativo 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., come da **allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con conseguente variazione al Documento tecnico di accompagnamento (approvato con deliberazione giuntale 10/01/2017, n. 6) ed al Bilancio gestionale triennio 2017-2019 (approvato con deliberazione giuntale 07/02/2017, 59);
2. **di specificare** che i capitoli di spesa interessati dalla presente variazione afferiscono a spesa libera;
3. **di differire** l'esecutività del presente provvedimento all'avvenuta registrazione della variazione nelle scritture contabili dell'Ente;
4. **di prendere atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui al Decreto legislativo 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii. in quanto trattasi di atto interno;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento a:
 - 5.1. Segreteria di Giunta, per l'archiviazione;
 - 5.2. D.G. per le Risorse Finanziarie (U.O.D. 91), per gli adempimenti di propria competenza;
 - 5.3. Responsabile del BURC, per la pubblicazione.

- DE SIMONE -

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera a) della LR n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017					1	1	1	103	16	-2.454,22	-2.454,22
2017					1	1	1	103	15	1.913,11	1.913,11
2017					1	11	1	103	599	541,11	541,11
Subtotale Titolo		€		Subtotale Missione		€	-				
Subtotale Tipologia		€		Subtotale Programma		€	-				
Subtotale Titolo							€	-			



Decreto Dirigenziale n. 8 del 05/09/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 3 - UOD Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe

Oggetto dell'Atto:

PUBBLICAZIONE EX ART. 23 D.LGS. N.33/2013 NELLA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE DEL SITO DELLA REGIONE CAMPANIA IL D.D. N. 2 DEL 16/01/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 2 del 16/01/2017, pubblicato sul BURC n. 8 del 23/01/2017, il cui contenuto si richiama, è stata autorizzata, da parte del dirigente della U.O.D.03, dott. Antonio Ramondo la rettifica dei propri decreti nn. 15 e 16 del 30/12/2016 nella parte in cui si chiede la riscossione degli importi di Euro 70.000.000,00 ed Euro 10.000.000,00 non ancora trasferiti nel bilancio regionale e di procedere all'accertamento dell'importo complessivo di Euro 80.000.000,00 quale contributo dello Stato alla Regione Campania relativamente alla “ *Procedura n.1989/A/2015 – Appalto per servizio di prelievo, trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario dei rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati del territorio regionale di cui all'art.2, comma 1, lettera a) D.Lgs del 25/11/2015 n. 185*”;

RILEVATO che per mero errore materiale, sul citato decreto non è stato pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della Regione Campania per omessa compilazione della scheda ex art.23 D.Lgs. n. 33/2013 ss.mm. della procedura informatica, utilizzata per la repertoriatura e la pubblicazione degli atti di competenza degli Uffici della Regione Campania;

RITENUTO, per quanto su esposto, di dover pubblicare ex art. 23 D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm. nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della Regione Campania, il proprio D.D. n.2 del 16/01/2017, ad oggetto: “ *Procedura n.1989/A/2015 – Appalto per servizio di prelievo, trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario dei rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati del territorio regionale di cui all'art.2, comma 1, lettera a) D.Lgs del 25/11/2015 n. 185*”;

VISTI

- Il DD. n.02 del 16/01/2017;
- Il D.L.gs n. 33/2013 e ss.mm.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. Di pubblicare ex art. 23 D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della Regione Campania il proprio D.D. n. 2 del 16/01/2017 ad oggetto:” Procedura n. 1989/A/2015 - Rettifica decreti dirigenziali nn. 15 e 16 del 30/12/2016.”;
2. Di trasmettere il presente decreto al Responsabile della Struttura di Missione, all'assessore all'Ambiente e al BURC per la pubblicazione

Dott. Antonio Ramondo



Decreto Dirigenziale n. 9 del 05/09/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 3 - UOD Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe

Oggetto dell'Atto:

PUBBLICAZIONE EX ART. 23 D.LGS. N.33/2013 NELLA SEZIONE AMMINISTRAZIONE
TRASPARENTE DEL SITO REGIONE CAMPANIA DEL D.D. N.1 DEL 10.01.2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 1 del 10/01/2017, pubblicato sul BURC n. 5 del 16/01/2017, il cui contenuto si richiama, è stata autorizzata, da parte del dirigente della U.O.D.03, dott. Antonio Ramondo l'integrazione al D.D. n.14 del 30/12/2016 con indicazione dei beneficiari della somma da impegnare pari a complessivi € 65.569.540,74 autorizzando la U.O.D. 55.13.04 " *Gestione delle spese regionali*" a procedere all'impegno sul cap. 1600/2016 del bilancio triennale 2016/2018 la citata somma occorrente per i pagamenti alle imprese beneficiarie relativamente alla " *Procedura n.1989/A/2015 – Appalto per servizio di prelievo, trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario dei rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati del territorio regionale di cui all'art.2, comma 1, lettera a) D.Lgs del 25/11/2015 n. 185*";

RILEVATO che per mero errore materiale, sul citato decreto non è stato pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della Regione Campania per omessa compilazione della scheda ex art.23 D.Lgs. n. 33/2013 ss.mm. della procedura informatica, utilizzata per la repertoriatura e la pubblicazione degli atti di competenza degli Uffici della Regione Campania;

RITENUTO, per quanto su esposto, di dover pubblicare ex art. 23 D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm. nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della Regione Campania, il proprio D.D. n.1 del 10/01/2017, ad oggetto: " *Procedura n.1989/A/2015 – Appalto per servizio di prelievo, trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario dei rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati del territorio regionale di cui all'art.2, comma 1, lettera a) D.Lgs del 25/11/2015 n. 185*";

VISTI

- Il DD. n.01 del 10/01/2017;
- Il D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. Di pubblicare ex art. 23 D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della Regione Campania il proprio D.D. n. 1 del 10/01/2017 ad oggetto: " *Procedura n.1989/A/2015 -Integrazione al D.D. n.14 del 30/12/2016 con impegno e indicazione beneficiari*";
2. Di trasmettere il presente decreto al Responsabile della Struttura di Missione, all'assessore all'Ambiente e al BURC per la pubblicazione

dott. Antonio Ramondo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Casamicciola - Comune di Casamicciola Terme (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di una concessione demaniale marittima - sig.ra Di Costanzo Marianna (TRA.SPE.MAR. s.r.l.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della L. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la L. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n. 133 del 05.10.2010;
- il D.D. n. 14 del 24/02/2017;
- L. 84/94 – ex art. 16
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che, con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio con il n. 0172170 del 08/03/2017 la Società TRA.SPE.MAR. s.r.l., nella persona del Legale Rappresentante Di Costanzo Marianna, *...omissis...*, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, il rilascio di una concessione demaniale marittima all'interno dell'immobile Italia '90, per una superficie complessiva di mq. 28,10, dei quali circa mq. 05,00 ad uso biglietteria e la restante parte ad uso bagni pubblici, assumendosi con successiva nota prot. n. 0577993 del 04/09/2017, l'onere di effettuare i lavori di straordinaria manutenzione dei locali attenzionati;
- che la durata della concessione demaniale marittima sarà di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 21° piano rif. Dr Marilena Marra, tel n. 081 7969556, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate istanze in concorrenza e/o osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella lasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Marina grande - Comune di Capri (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di una concessione demaniale marittima - sig. Cerrotta Costanzo (Soc. Capri Servizi S.r.l.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della L. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la L. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n. 133 del 05.10.2010;
- il D.D. n. 14 del 24/02/2017;
- L. 84/94 – ex art. 16
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n°0389677 del 01/06/2017 la Soc. Capri Servizi S.r.l., ...*omissis*..., legalmente rappresentata dal sig. Cerrotta Costanzo ...*omissis*..., ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rilascio di una concessione demaniale marittima per occupare un'area di dimensioni 24,50, ricadente nell'ambito del Porto di Marina Grande, presso la radice del molo Banchinella, del Comune di Capri, allo scopo di posizionare contenitori mobili attrezzati per la raccolta di rifiuti differenziati da collocare la sera e rimuovere al mattino;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Il Responsabile del Procedimento Domenico Aiello tel. n° 081/7969654, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011

D.ssa Lorella lasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Agropoli (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di una concessione demaniale marittima - Comune di Agropoli (Sa)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della L. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la L. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n. 133 del 05.10.2010;
- il D.D. n. 14 del 24/02/2017;
- L. 84/94 – ex art. 16
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo 14958 del 03/05/2017, acquisita al prot. d'Ufficio al n. 0352999 del 17/05/2017 e successiva integrazione documentale protocollo n. 0503043 del 21/07/2017 il Comune di Agropoli, nella persona dell'Ing. Agostino Sica, in qualità di responsabile dell'Area LL.PP., ha chiesto una concessione demaniale marittima ad uso pubblico per il completamento e rifunionalizzazione della rete fognaria comunale di collettamento sul Porto di Agropoli.
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferruccio Padula, tel. N° 081/7969284, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuzzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione e ampliamento della concessione demaniale marittima n. 111/16 - Comune di Amalfi (Sa)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della L. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la L. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n. 133 del 05.10.2010;
- il D.D. n. 14 del 24/02/2017;
- L. 84/94 – ex art. 16
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che il Comune di Amalfi è titolare di concessione demaniale marittima n. 111/16, rilasciata su mq. 93,00 allo scopo di realizzare e mantenere su una zona demaniale marittima di mq. 93,00 sita in loc. Piazzale dei Protontini un manufatto interrato con grigliatura in superficie di mq. 43,55 e relativa zona asservita di mq. 49,45, nonché lo stesso, è stato autorizzato ad occupare sullo stesso piazzale una zona demaniale di mq. 260,00 ad uso cantierizzazione temporanea a servizio dei lavori di adeguamento dell'impianto di sollevamento delle acque reflue con validità al 31/12/2017;
- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0402131 del 08/06/2017 lo stesso Comune con sede in Largo Francesco Amodio snc – P. Iva 00472320654, nella persona del Responsabile del Settore Innovazione, Ambiente e Lavori Pubblici ing. Pietro Fico ...omissis..., per il protrarsi dei predetti lavori di ristrutturazione e completamento funzionale all'impianto di depurazione sito in loc. Lungomare dei Cavalieri, ha chiesto alla Regione Campania – Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 5, la variazione e l'ampliamento dell'area di cantiere oggetto concessione di cui in premessa, per ulteriori mq. 85,00, il tutto per un totale complessivo di mq. 345,00, prevedendo il completamento delle opere al 31/12/2017.
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 30/10 - sig.ra Gambardella Marianna

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della L. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la L. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n. 133 del 05.10.2010;
- il D.D. n. 14 del 24/02/2017;
- L. 84/94 – ex art. 16
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che la sSig.ra Gambardella Marianna è titolare di concessione demaniale marittima n. 30/10 come integrata e modificata dalla n. 25/16, allo scopo di mantenere in loc. Piazzale dei Protontini del Porto di Amalfi, un chiosco in legno e ferro di mq. 07,45; area asservita di mq. 19,55 per posa di tavolini e sedie con tenda; area relitta di mq. 13,48, nonché mantenere a carattere stagionale n. 2 zone demaniali di mq. 4,50 e mq. 09,00 asservite al predetto chiosco, coperte con tenda parasole avvolgibile ed utili al posizionamento di sedie e tavolini, il tutto per una superficie complessiva di mq. 53,98, con validità al 31/12/2020;
- che istanza del 10/03/2017 acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0193365 del 16/03/2017, la stessa, ha chiesto alla Regione Campania, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., la variazione funzionale senza aumento di superficie delle aree oggetto della sopracitata concessione, allo scopo di modificare la distribuzione delle aree assentite, nonché adeguarle alla normativa urbanistica vigente.
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

DECRETO N. 366

VISTI gli artt. 4 e 5 della legge 18 aprile 1984, n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE del 2 maggio 1985 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA l'ordinanza n. 244 del 01.07.89 e succ. modifiche e integrazioni con la quale è stata costituita la Struttura di Coordinamento L. 80/84 per l'attuazione del Piano di Sviluppo Triennale della Regione Campania;

CONSIDERATO che:

- la normativa vigente in materia di affidamenti di incarichi professionali individua nella formazione di una Short-list uno strumento di riferimento;
- la Struttura L.80/84 è Struttura attuativa di progetti di cui alla citata Delibera CIPE;

VISTA l'ordinanza n. 1288 del 15.07.2013 del Presidente G.R.C. preposto all'attuazione della Legge 80/84, con la quale è stata disposta la formazione di una short- list di esperti idonei a fornire prestazione professionale per le attività connesse alla realizzazione dei fini istituzionali della Struttura di Coordinamento della L.80/84 e la pubblicazione del bando di partecipazione sul BURC.

CONSIDERATO che:

- l'ordinanza prevedeva una short-list a carattere aperto con successive integrazioni a cadenza semestrale;
- allo scadere del tempo utile è stata costituita una commissione interna da affiancare al RP per l'esame di validità delle domande pervenute;
- con O.d.S. prot. n.1093 del 07.10.2016 si è provveduto ad aggiornare i componenti della Commissione interna da affiancare al RP per l'esame di validità delle domande pervenute;
- è stato pubblicato sul BURC n.60 del 04.11.2013 il decreto n.1093 del 28.10.2013 contenente il primo elenco dei candidati ammessi alla Short-list;
- è stato pubblicato sul BURC n. 36 del 26.05.2014 il decreto n.1124 del 09.04.2014 contenente l'elenco dei candidati ammessi alla Short-list aggiornato al 31.03.2014;
- è stato pubblicato sul BURC n. 79 del 24.11.2014 il decreto n. 05 del 21.10.2014 contenente l'elenco dei candidati ammessi alla Short-list aggiornato al 30.09.2014;
- è stato pubblicato sul BURC n. 39 del 22.06.2015 il decreto n. 48 del 20.05.2015 contenente l'elenco dei candidati ammessi alla Short-list aggiornato al 31.03.2015;
- è stato pubblicato sul BURC n. 2 del 11.01.2016 il Decreto n. 106 del 04.11.2015 contenente l'elenco dei candidati ammessi alla Short-list aggiornato al 30.09.2015;
- non sono pervenute domande alla scadenza semestrale successiva del 31.03.2016 e pertanto non è stato aggiornato l'elenco della Short-list alla scadenza medesima;
- è stato pubblicato sul BURC n.73 del 07.11.2016 il Decreto n. 250 del 21.10.2016 contenente l'elenco dei candidati ammessi alla Short-list aggiornato al 30.09.2016
- sono pervenute entro il 31 luglio 2017 ulteriori domande di partecipazione alla Short-list valutate dalla commissione interna;

VISTA la nota n.828 del 28.08.2017 del Responsabile del Procedimento con l'allegato verbale della commissione;

RITENUTO di aggiornare la Short-list secondo quanto proposto dal RP con detta nota;

VISTE le Ordinanze n.1041/2003, n.1291/2014 e 1292/2014;

DECRETA

Di prendere atto del contenuto della citata nota n.828 del 28.08.2017 con l'allegato verbale e quindi;

- dell'elenco dei partecipanti all'Avviso Pubblico;
- della selezione operata dalla commissione interna a tale scopo insediata e di concordare con i risultati raggiunti;
- di considerare conclusa la procedura della selezione relativa alla scadenza del 31.07.2017 per l'iscrizione alla Short-list dei professionisti di cui alle categorie "Architetti", "Ingegneri", e "Amministrativi Contabili" e pertanto di integrare l'elenco pubblicato sul BURC n.73 del 07.11.2016 con i nominativi ammessi dalla Commissione;
- di pubblicare sul BURC l'elenco aggiornato al 31.07.2017 dei partecipanti ammessi alla Short-list in ordine alfabetico, di seguito riportato.

In attuazione dell'ordinanza del Presidente Regione Campania delegato all'art.4 L.80/84 n. 1288 del 15/07/2013, la Short-list resterà a carattere aperto e le successive integrazioni saranno pubblicate sul BURC.

La Struttura di Coordinamento ex L.80/84 è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni adempimento ad esso connesso.

Napoli, 29.08.2017

Ing. Agostino Magliulo

AMMINISTRATIVI- CONTABILI

ABITABILE Filippo
ACCURSO Massimo
ADAMO Enrico
AMATO Stefania
AMATUCCI Tommaso
AMBROSIANO Clemente
ANGELINO Diodorina
ASCIONE Pietro
BATTAGLIA Gianluca
BEATRICE Giuseppe
BIANCANIELLO Fiorenzo
BIFULCO Giovanna
BOCCASSINI Marco
CALABRESE Mario
CALIENDO Antonio
CAPPUCCIO Antonio
CAPRIATI Claudia

CARBONE Laura
CARLOMAGNO Enrico
CARLOMAGNO Vittorio
CAROTENUTO Virginia
CASTALDO Santo
CASTELLANO Antonella
CATAPANO Anna M.
CATENACCI Giuseppe
CEGLIE Gaetano
CERRACCHIO Bruna
CHIANESE Angelo
CINO Ilaria
CIRILLO Antonella
CIRILLO Antonio
COPPOLA Salvatore
CORCIONE Bianca
COVINO Antonio
D'ALESSANDRO Paola
D'AMBROSIO Monica
D'ANGELO Adriana
DE CICCIO Pasquale
DE CLEMENTE Francesco
DE FRANCISCIS Luca
DE FRANCISCIS Salvatore
DEL MONACO Maria
Brigida
DI DONA Nicolina
DI MARTINO Paolo
DI MAURO Carmela
DI NUZZO Luigi
DI POPOLO Nicola
DI VINCENZO Gennaro
FABOZZI Ortensio
FARRO Annunziata
FERRARA Mario
FERRARA Maurizio
FUSCO Luca
FUSCO Maria
GALDIERO Antonio
GALIERO Salvatore
GALLUCCIO Mauro
GARGIULO Andrea
GENTILE Antonio
GERVASIO Andrea
GIGLIO Filomena
GIORDANO Paola
GIUSTINO Assunta

GRIMALDI Remo
GROSSO Antonio
GUARINI Ettore
IADEVAIA Andrea
IMPERATORE Ilaria
INGENITO Maurizio
IZZO Antonio
IZZO Mattia
LA MATTINA Modesto
LA VOLPE Alessandro
LECCE Francesco
LENTO Carlo
LIGUORO Paolo
MAGGIOLINI Giacomo
MAIONE Beniamino
MAJOLO Giampaolo
MALLARDO Giuseppe
MASSARO Alfonso Mario
MATALUNA Salvatore
MATARAZZI Vincenzo
MELE Stefania
MEROLA Antonio
MILONE Loredana
MILUCCIO Francesco
MOLISSO Domenico
MONTELLA Sabato
MOTTOLA Pietro
MUSTO Diego
NAPOLI Aniello
NUZZO Gavino
PADULA Giangiacomo
PANE Serafina
PASQUARIELLO Giovanni
PEPE Antonio
PERONE Ernesto
PICCIRILLO Antonio
PICCOLO Carmine
PIPOLO Oreste
PIPOLO Pierluigi
PRISCO Valentina
PROTA Anna
PUGLIESE Vincenzo
PUORRO Marco
RAIMONDO Giovanni
RIPPA Mariano
RISO Maria S.M.
ROMANO Mario

ROSELLI Immacolata
RUGGIERO Katia
RUMOLO Federico
SAIELLO Maurizio
SARNO Rosa
SARTO Roberta
SAURINO Pasquale
SAVOIA Carlo
SCALA Giuseppe
SCALELLA Egidio
SCHERILLO Antonio
SENNECA Arcangelo
SESSA Arcangelo
SGOBBO Carlo
STAIANO Catello
STILE Maurizio
VASQUEZ Giampaolo
VERDE Maria
VIGNONE Stefano
VITALE Claudio
VITOLO Sara Antonella
ZOLLO Ermanno

INGEGNERI

ADAMO Vincenzo
ADDEO Arcangelo
ADRIANI Luigi
AMORUSO Antonietta
ASSALTO Ippolito
BALDASCINO Francesco
BALLETTA Eduardo
BIANCO Michele
BLASI Massimo
CALVANESE Vincenzo
CAMPOBASSO Felice
CAMPOBASSO Luciano
CAPASSO Camillo
CARANDENTE TARTAGLIA Giuseppe
CARANGELO Valentina
CASILLI Giuseppe
CATALANO Andrea
CATERINO Agostino
CIOTOLA Giuseppe
CIRILLO Alessandro
COCCARO Giuseppe
COGLIANO Angelo
COSTABILE Walter

D'AGOSTO Amabile
D'AVANZO Davide
DE BIASE Francesco
DEL REGNO Rossella
DE MAIO Andrea
DE MARIA Antonio
DE SANTIS Nicola
DE SENA Nello
DI LEVA Massimo A.E.
DI LORENZO Gianluca
DI MARINO Giosuè
DI MARTINO Alessandro
DI MARTINO Paolo
DI MASI Pasquale
DI MATTIA Maria Teresa
DI MONACO Vincenzo
DI PALMA Francesco
DONGIACOMO Francesco
DORI Antonio
DORI Stefano
DRAGONI Nicola
FAELLA Giuseppe
FERRARA Rosario
FERRO Giovanna
FINIZIO Ignazio
FINOCCHIARO Eugenio
FONTANA Massimo
GALLO Giulio
GIACCO Gioacchino Francesco
GIULIANI Stefano
GIULIANO Antonio
GREGORIO Francesco
GROSSO Luigi
IMPERATORE Giuseppe
LA ROSSA Antonio
LICCARDO Antonio
LO FARO Massimo
LOIODICE Cataldo
MAGLIULO Gennaro
MAGLIULO Nicola Maria
MANGO Giuseppe
MARTINO Angelo
MASI Ettore
MASTURZO Antonio
MATTEO Giuseppe
MAUTONE Sandro
MELES Tommaso

MERIDUNI DE ROSSI Enrico
MIGLIACCIO Nicola
MILO Michele
MORRONE Domenico
MORRONE Eduardo
PAGLIA Simone
PALUMBO Antonio
PENNACCHIO Francesca Sa.
PERGAMO Luigi
PETRONE Pietro Salvatore
PEZONE Antonio
PICCIRILLO Davide Pietro
PISANO Pasqualino
POLLICE Massimo
RISPOLI Attilio
ROSSI Gianfranco
ROSSI Pasquale
RUGGIERO Amintore
RUSSO Francesco Paolo
SABATINI Patrizio
SALIERNO Mario
SASSO Giuseppe
SCALA Giovanni
SCIANNAMANICA Bartolomeo
SPAGNOLO Oreste
TEDESCO Massimo
TESTA Francesco
TOMACELLI Luciano
TOMASONE Mario
URBANO Lorenzo
ZAGARIA Fortunato
VIZIOLI Sergio

ARCHITETTI

BANDINO Lucia
BARBATO Antonietta
BAVARO Clotilde
BERNARDO Arturo
BORRIELLO Gina Elisabeth
BRODA Rosangela
BRUNO Floriana
CACCIATORE Roberto
CAIVANO Amelia
CARBONARA Rosario Michele
CAROCCIA Giovanni
CARONE Cosimo
CENNAMO Claudia

CIMMA Mariangela
CONTE Gianvito
CORNACCHIA Alfonsina
COSTA Alba
COVIELLO Gennaro
D'ALISA Pasquale
DE LELLIS Alfonso
DE MARIA Grazia Maria
DE MARTINO Antonio
DEMMA Fabrizio
DE SCISCIO Diodoro
DE VITO Giuseppina
DI FLURI Nazario
DI GIROLAMO Vincenzo
DI MAIO Adele
DI PAOLA Stefania
DONADEO Gianluca
D'UVA Giancarlo
ERRICHIELLO Fulvio
FAGGINI Amalia
FELACO Castrese
FEROCE Vincenzo
FERRANDES Claudio
FILAGROSSI AMBROSINO Christian
FONTANELLA Antonio
FRANCESCHELLI Andrea
GARGIULO Paola
GIORDANO Maria
GRECO Francesco
GRIECO Federico
IANNOTTA Fabio
IMPERATI Chiara
LANGELLA Cinzia
LEBRO Mariano
LICCIARDELLO Giuseppe
LISI Isabella
MAGLIONE Gerardo
MAGLIULO Maria
MANCO Rosario
MANDIA Anna
MANTOVA Gerardo
MASTROCINQUE Filippo
MELILLO Giuseppe Rosario
MESOLELLA Anna
MICILLO Annalisa
OLIVIERO Alessia
ONOFARO Salvatore

PANICO Giovanni
PARENTE Laura Irene
PASSARO Antonio
PEDIADITIS Maria
PETRONE Pellegrino
PETRUZZO Pasquale
PISANO Giovanni
PISANO Pasquale
RIANO Guido
ROMANO Carlo
RONCA Sabatino
RUSSO Rita
RUSSOLILLO Anna
SALZANO Ilaria
SCALONE Biagio
SCAPICCHIO Sara
SCHIANO LO MORIELLO Salvatore
SIDDI Simona
SILVETTI Ornella
SORIANO Antonio
SPACCIANTE Laura
TESTA Gennaro
TOMASELLI Diodoro
TOMASONE Ugo
TRAVAGLIONE Americo
VARCHETTA Michele
VARCHETTA Pasquale
VARTULI Immacolata
VARTULI Rosa
VIESTI Matteo
VISTA Dario
VOCI Gianluca
VOLPE Luciano
ZACCARIA Luca
ZUCCARO Antonio
ZUCCARO Vincenzo



Giunta Regionale della Campania

**Direzione generale per l'ambiente,
la difesa del suolo e l'ecosistema**

UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 50.06.16

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE

Il Dirigente

Decreto n. 85

Napoli lì, 24.08.2017

OGGETTO: Adozione di proposte di ripermimetrazione di aree a pericolosità e rischio idraulico e da frana nell'ambito di porzione dei territori comunali di Nocera Superiore (Via Nazionale), Sarno (Loc. Beveraturo), Napoli (Parco Grifeo – Via Chiaia 149/A - Via Mergellina, 23 - Via T.Tasso 468/A), Taurano, Taurano (seconda proposta) Sirignano, Castellammare di Stabia e Nocera Superiore (loc. Citola) – Indizione conferenza programmatica, art.68, D.L.vo n.152/2006, su proposte di ripermimetrazioni in variante al vigente P.S.A.I. dell'AdB Campania Centrale.

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso

Che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ha adottato con delibere nn.12,13,14,15,16,17,18 e 19 del 17.01.2017 e nn.27 e 28 del 31.01.2017 le proposte di ripermimetrazione di aree a pericolosità, e rischio da frana nell'ambito di porzioni dei territori comunali di Nocera Superiore (Via Nazionale), Sarno (Loc. Beveraturo), Napoli (Parco Grifeo – Via Chiaia 149/A - Via Mergellina, 23 - Via T.Tasso 468/A), Taurano, Taurano (seconda proposta) Sirignano, Castellammare di Stabia e Nocera Superiore (loc. Citola)- Adozione di proposta di variante al vigente PSAI;

Preso Atto

Che le delibere in questione sono state trasmesse all'Unità Operativa Dirigenziale, Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa del suolo, bonifica ed irrigazioni, per gli adempimenti di competenza con note n.173 del 20.01.2017 e n.393 del 7.2.2017;

Che gli elaborati relativi alle proposte di ripermimetrazione, unitamente alle delibere del Comitato Istituzionale sono stati resi disponibili per 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC dell'avviso di adozione delle proposte di ripermimetrazione da parte del Comitato Istituzionale, ovvero dal 30.01.2017 e dal 13.02.2017 dalle ore 9,00 alle ore 13,00 di tutti i giorni, affinché chiunque potesse prenderne visione e consultare la documentazione;

Che è necessario indire la Conferenza Programmatica, ex art.68 del d.lgs 152/2006, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte della Regione Campania, della Città Metropolitana di Napoli delle Province di Avellino e Salerno e dei comuni di Nocera



Giunta Regionale della Campania

**Direzione generale per l'ambiente,
la difesa del suolo e l'ecosistema**

UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 50.06.16

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE

A Dirigente

Superiore, Sarno, Napoli, Taurano, Sirignano, Castellammare di Stabia, nel merito alle citate delibere di Comitato Istituzionale nn.12,13,14,15,16,17,18 e 19 del 17.01.2017 e n.27 e 28 del 31.01.2017;

Visti:

- l'art.17 e l'art.20, della legge n.183/89 così come ripresi dagli artt.66 e 67 del D.lg.152/06;
- l'art.5, della legge regionale n.8/94, integrato con l'art.41, co.23 della legge regionale n.1 del 30 gennaio 2008;
- l'art.1 della legge n.13/09;
- il vigente PSAI dell'Adb Regionale della Campania Centrale;
- l'art.68 del d.lg.vo 152/06;
- l'art.4, co.2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e smi;
- la l.r. n.1/2012;
- il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n.131 del 30.05.2014;
- la legge n.221 del 28.12.2015;
- il Decreto del M.A.T.T.M. del 25.10.2016;
- la D.G.R. n.74 del 14.02.2017;
- il D.D. n. 13 del 30.05.2017.

Tenuto conto della Circolare del Ministero dell'Ambiente; della delibera di Giunta Regionale n.81 del 09.3.2016; delle delibere di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale nn.12,13,14,15,16,17,18 e 19 del 17.01.2017 e nn.27 e 28 del 31.01.2017;

Ritenuto di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica per le proposte di ripermimetrazione di aree a pericolosità e rischio idraulico da frana nell'ambito di porzioni dei territori comunali di Nocera Superiore (Via Nazionale), Sarno (Loc. Beveraturo), Napoli (Parco Grifeo – Via Chiaia 149/A - Via Mergellina, 23 - Via T.Tasso 468/A), Taurano, Taurano (seconda proposta) Sirignano, Castellammare di Stabia e Nocera Superiore (loc. Citola);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della competente Posizione Organizzativa Geom. Luigi Beracci, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dal medesimo

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui s'intendono per ripetuti e trascritti:

- 1) di indire, ai sensi dell'art.68 del d.lgs 152/06, la Conferenza Programmatica sulle:proposte di ripermimetrazioni di aree a pericolosità e rischio idraulico e da frana nell'ambito di porzioni dei



Giunta Regionale della Campania

**Direzione generale per l'ambiente,
la difesa del suolo e l'ecosistema**

UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 50.06.16

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE

Il Dirigente

territori comunali di Nocera Superiore (Via Nazionale), Sarno (Loc. Beveraturo), Napoli (Parco Grifeo – Via Chiaia 149/A - Via Mergellina, 23 - Via T.Tasso 468/A), Taurano, Taurano (seconda proposta) Sirignano, Castellammare di Stabia e Nocera Superiore (loc.Citola) e che di dette adozioni è stato dato Avviso sul BURC 9 del 30.01.2017 e n.13 del 13.2.2017;

- 2) di dare comunicazione mediante avviso allegato al presente decreto, da pubblicare sul B.U.R.C., della data di indizione, nonché procedura per lo svolgimento della Conferenza Programmatica.
- 3) di inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, alla Direzione Generale dell'Ambiente ed Ecosistema Unità Operativa Dirigenziale, Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa del Suolo, Bonifica ed irrigazioni della Regione Campania, la Città, Metropolitana di Napoli, le Province di Avellino e Salerno, ai Comuni di Nocera Superiore, Sarno, Napoli, Taurano, Sirignano, Castellammare di Stabia e Nocera Superiore, per gli adempimenti di rispettiva competenza.
- 4) di inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

-Dr.Michele Palmieri-



Giunta Regionale della Campania

**Direzione generale per l'ambiente,
la difesa del suolo e l'ecosistema**

UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 50.06.16

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE

Il Dirigente

IL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: Adozione di proposte di ripermimetrazione di aree a pericolosità e rischio idraulico e da frana nell'ambito di porzione dei territori comunali di Nocera Superiore (Via Nazionale), Sarno (Loc. Beveraturo), Napoli (Parco Grifeo – Via Chiaia 149/A - Via Mergellina, 23 - Via T.Tasso 468/A), Taurano, Taurano (seconda proposta) Sirignano, Castellammare di Stabia e Nocera Superiore (loc. Citola) – Indizione conferenza programmatica, art.68, D.L.vo n.152/2006, su proposte di ripermimetrazioni in variante al vigente P.S.A.I. dell'AdB Campania Centrale - (Allegato al decreto n. 85 del 24.08.2017)

AVVISO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino Regionale della Campania centrale, ha adottato con delibere nn.12,13,14,15,16,17,18 e 19 del 17.01.2017 e nn.27 e 28 del 31.01.2017 le proposte di ripermimetrazione di aree a pericolosità e rischio da frana nell'ambito di porzioni dei territori comunali di Nocera Superiore (Via Nazionale), Sarno (Loc. Beveraturo), Napoli (Parco Grifeo – Via Chiaia 149/A - Via Mergellina, 23 - Via T.Tasso 468/A), Taurano, Taurano (seconda proposta) Sirignano, Castellammare di Stabia e Nocera Superiore (loc. Citola);

Il Responsabile Unico del Procedimento, per le proposte di ripermimetrazione, di cui sopra, è un funzionario tecnico dell'Autorità di bacino Regionale Campania Centrale;

Ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di ripermimetrazione in parola e della verifica della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica, prevista dall'art.68 del D.lgs.152/2006, per il giorno 26.09.2017 con inizio alle ore 9,00 con il seguente calendario:



Giunta Regionale della Campania

Direzione generale per l'ambiente,
la difesa del suolo e l'ecosistema

UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 50.06.16

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE

Il Dirigente

- ore 9,00 Comune di Nocera Superiore (Via Nazionale e loc. Citola);
- ore 9,30 Comune di Sarno (Loc. Beveraturo);
- ore 10,00 Comune di Napoli (Parco Grifeo – Via Chiaia 149/A - Via Mergellina, 23 – Via T.Tasso 468/A);
- ore 10,30 Comune di Taurano;
- ore 11,00 Comune di Sirignano;
- ore 11,30 Comune di Castellammare di Stabia.

La Conferenza si terrà presso la sede dell'Autorità di bacino Regionale della Campania Centrale, in Napoli, Piazzetta G.Fortunato, 10, alla quale partecipano l'Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale, la Città Metropolitana di Napoli, le Province di Avellino e Salerno, i comuni di Nocera Superiore, Sarno, Napoli, Taurano, Sirignano, Castellammare di Stabia;

la Regione Campania con Delibera di Giunta Regionale n. 74 del 14 febbraio 2017 – pubblicata nel B.U.R.C. n.14 del 20 febbraio 2017 – ha preso atto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016, determinando in merito al prosieguo delle attività, nelle more e con riserva di ogni eventuale valutazione di una possibile azione giurisdizionale, che il personale delle Autorità di Bacino sopresse (ex Autorità di Bacino Campania Centrale e ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale Sele) sia assegnato alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici della Regione Campania e che il personale citato completi le istruttorie in corso, fermo restando che i provvedimenti conclusivi sono regolati dal nuovo assetto;

ai sensi del comma 3 art. 68 del D.Lgs 152/2006 s.m.i. le Regioni, ai fini dell'adozione ed attuazione dei Piani Stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale, convocano una Conferenza Programmatica, articolata per sezioni provinciali, o per altro ambito territoriale deliberato dalle regioni stesse, alla quale partecipano le province ed i comuni interessati, unitamente alla regione e ad un rappresentante dell'Autorità di Bacino di Distretto;

con **nota prot. n. 005872/STA del 14.03.2017 il Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela di Territorio e del Mare** ha fornito chiarimenti in merito all'approvazione degli atti di pianificazione di di bacino nelle more dell'avvio operativo delle nuove Autorità di Bacino Distrettuali precisando che “ i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di bacino, dovranno essere approvate dal Segretario Generale” incaricato dell'Autorità di Bacino distrettuali di competenza territoriale.



Giunta Regionale della Campania

**Direzione generale per l'ambiente,
la difesa del suolo e l'ecosistema**

UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 50.06.16

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE

Il Dirigente

La Conferenza Programmatica esprime un parere sulla proposta di ripermimetrazione, in variante al Piano Stralcio, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale di contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

La Conferenza è presieduta dal Dirigente della competente UOD Ambiente ed Ecosistema, Servizio geologico e Coordinamento sistemi Integrati, difesa suolo, bonifica, irrigazione o suo delegato. Ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure attraverso un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il legale rappresentante di ciascuno degli Enti interessati;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno delle osservazioni scritte che intendono formulare;
- su ciascuna osservazione espressa, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura del Direttore Generale;
- la documentazione relativa alla Proposta, unitamente agli atti deliberati del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, è già stata deposita presso:
 - 1) la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, in Napoli Piazzetta G. Fortunato, 10;
 - 2) la sede della Città Metropolitana di Napoli e le Province di Avellino e Salerno;
 - 3) l'Unità Operativa Dirigenziale Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni della Regione Campania Via De Gasperi, 28 Napoli 4° piano;
 - 4) i comuni di Nocera Superiore, Sarno, Napoli, Taurano, Sirignano, Castellammare di Stabia;
- Gli elaborati relativi alle proposte di ripermimetrazione, unitamente alle delibere del Comitato Istituzionale sono stati resi disponibili per 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC dell'avviso di adozione delle proposte di ripermimetrazione da parte del Comitato Istituzionale, ovvero dal 30.01.2017 e dal 13.02.2017 dalle ore 9,00 alle ore 13,00 di tutti i giorni, affinché chiunque potesse prenderne visione e consultare la documentazione;
- Presso ogni sede di consultazione è stato predisposto un registro sul quel annotare le richieste di visione e/o di copia degli atti;
- Osservazioni alle proposte di ripermimetrazione possono essere presentare anche in sede di Conferenza Programmatica;



Giunta Regionale della Campania

**Direzione generale per l'ambiente,
la difesa del suolo e l'ecosistema**

UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 50.06.16

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE

Il Dirigente

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione delle riperimetrazioni e della conseguente variante al vigente P.S.A.I..

Il Responsabile P.O.

Luigi Beracci

Dr. Michele Palmieri

COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA
PROVINCIA DI CASERTA
Medaglia di Bronzo al Merito Civile
cod. fisc.: 83000540613
p.IVA 01067490613

OGGETTO : Approvazione Accordo di Programma, ex art. 34 del D. Lgs 267/2000, tra i Comuni di Conca della Campania, Marzano Appio, Tora e Piccilli, Roccamonfina e Galluccio finalizzato a proporre una Strategia di sviluppo per la valorizzazione e promozione del territorio attraverso la REALIZZAZIONE SINERGICA DI OPERE A VALERE SULLA Mis. 7; Sottomisura 7.5; Tipologia 7.5.1: Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala, del P.S.R. CAMPANIA 2014-2020.

DECRETO SINDACALE N° 3 del 24/7/2017, prot. n. 3094/2017

IL SINDACO

PREMESSO che:

- Ai sensi dell'art. 34 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, *"Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di provincie e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento"*;
- Le Amministrazioni comunali di Conca della Campania, Marzano Appio, Tora e Piccilli, Roccamonfina e Galluccio ritengono doveroso improntare rapporti di costruttiva collaborazione per affrontare problematiche derivanti dalla gestione complessiva del proprio territorio;
- La conoscenza delle peculiarità insite nel territorio costituiscono la base per favorire un sistema di sviluppo sostenibile dell'area, che tenga conto di un insieme d'interventi indirizzati alla conservazione e alla valorizzazione, attraverso una fruizione intelligente degli stessi e prevedendo itinerari tematici per coinvolgere sia la gente del posto e sia i visitatori esterni.
- Appare evidente che per attuare una pianificazione con tali caratteristiche occorrerà sviluppare azioni sinergiche che possano coinvolgere tutte le istituzioni civili e scientifiche, superando i campanilismi locali che talvolta costituiscono un limite ad una efficace azione di valorizzazione generalizzata, applicata su zone omogenee sotto il profilo culturale e paesaggistico;
- Una adeguata valorizzazione di tali beni potrà essere attuata attraverso progetti tematici (sotto il profilo storico, culturale e ambientale) di valenza intercomunale, come oltretutto auspicato dalle attuali direttive europee, favorendo una crescita del territorio in coerenza e in armonia con le risorse presenti in esso.

PREMESSO ALTRESÌ che:

- Con Decreto Dirigenziale del 13 giugno 2017 n. 9, pubblicato sul BURC n. 49 del 19/06/2017, sono stati approvati alcuni bandi delle misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014-2020;
- Tra i bandi approvati con Decreto Dirigenziale del 13 giugno 2017 n. 9, è presente la Misura 7: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali. Sottomisura 7.5 -Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala; Tipologia 7.5.1: Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala;
- Tra i criteri di selezione dei progetti verrà assegnato un maggior punteggio agli Enti pubblici in forma associata;
- E' volontà delle Amministrazioni dei comuni di Conca della Campania, Marzano Appio, Tora e Piccilli, Roccamonfina e Galluccio cogliere le opportunità previste dal PSR CAMPANIA 2014-2020 e quindi, partecipare al bando di cui alla Misura 7 - Sottomisura 7.5 -Sostegno a investimenti di fruizione pubblica

in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccolo scala; Tipologia 7.5.1: Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccolo scala.-

-La strategia regionale, nel ciclo di Programmazione 2014-2020, prevede l'individuazione di contesti di alto valore naturale e culturale la cui valorizzazione concorre alla messa in sicurezza del territorio, alla promozione della diversità naturale e culturale e, soprattutto, all'innescio di processi di crescita attraverso la valorizzazione di risorse potenziali, fino ad ora non opportunamente espresse;

-E' intendimento delle Amministrazioni Comunali sopra elencate provvedere, tra l'altro, ad operare una serie di interventi infrastrutturali mirate a sostenere lo sviluppo del territorio amministrato, favorendo l'uso favorendo l'uso compatibile ai fini turistici del territorio intercomunale, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali, contenere lo spopolamento, incrementare i livelli di occupazione con azioni tese a favorire l'attrattività e la conservazione dei luoghi, promuovere il turismo naturalistico legato a quello storico-culturale ed al turismo enogastronomico promuovere la sostenibilità ambientale;

-La partecipazione al bando della Misura 7 –Tipologia di intervento 7.5.1- può essere un'opportunità per attuare tali obiettivi e finalità.-

RITENUTO che risulta necessario promuovere e realizzare forme di *coordinamento degli interventi* per una maggiore capacità operativa ed una ottimizzazione delle risorse.-

PRESO ATTO che:

-I Comuni sottoscrittori del presente Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs 267/2000, hanno deliberato l'approvazione dello schema di Accordo di Programma, superando di fatto l'adempimento di cui al comma 3 del richiamato art. 34 del TUEELL.

-Le Amministrazioni interessate al presente accordo hanno firmato in data 17/07/2017 l'Accordo di Programma, allegato al presente Decreto Sindacale, con il quale hanno concordato il testo composto da 14 articoli, finalizzato a proporre una Strategia di sviluppo per la valorizzazione e promozione del territorio attraverso la REALIZZAZIONE SINERGICA DI OPERE A VALERE SULLA Mis. 7; Sottomisura 7.5; Tipologia 7.5.1: Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala, del P.S.R. CAMPANIA 2014-2020.-

VISTO l'art. 34 del D. Lgs 267/2000;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

1. La narrativa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. Di approvare l'Accordo di Programma, ex dell'art. 34 del D. Lgs 267/2000, tra i Comuni di Conca della Campania, Marzano Appio, Tora e Piccilli, Roccamonfina e Galluccio finalizzato a proporre una Strategia di sviluppo per la valorizzazione e promozione del territorio attraverso la REALIZZAZIONE SINERGICA DI OPERE A VALERE SULLA Mis. 7; Sottomisura 7.5; Tipologia 7.5.1: Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala, del P.S.R. CAMPANIA 2014-2020;
3. Dare atto che è stato demandato al Sindaco del Comune di Conca della Campania -capofila- di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti e gli atti endoprocedimentali per la realizzazione delle iniziative programmate, inclusa ;
4. Demandare all'UTC la pubblicazione del presente Decreto Sindacale sul BURC nei termini di legge, nonché la trasmissione dello stesso agli Enti aderenti. l'adozione di eventuali impegni di spesa, e l'individuazione dei soggetti da incaricare sulla base di procedure ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di accesso.

Conca della Campania, lì 24/7/2017

Firmato digitalmente da
Alberico Pietro Di Salvo

Il Sindaco
(Alberico Pietro Di Salvo)

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI MONTECALVO IRPINO

(Provincia di Avellino)

Rep. n. 1942

Atto dichiarativo di acquisizione al patrimonio comunale delle aree di sedime beni danneggiati dal sisma del 1962, ai sensi dell'art.10, del Decreto Legislativo 30 marzo 1990, n.76.

Nell'anno duemiladiciassette, il giorno ventidue del mese di luglio, presso la sede Municipale del Comune di Montecalvo Irpino, sito in via Piazza Porta della Terra n. 1, avanti a me Avv. Giuseppe Taranto Segretario Comunale del Comune di Montecalvo Irpino, a quest'atto autorizzato in forma pubblica amministrativa, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. c), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, assistito dal Dr. Giuseppe Lo Conte, Responsabile degli espropri, si è personalmente presentato:

Arch. Luciano Lanno, nato a Trapani il 24-02-1955, Responsabile dell'U.T.C. del Comune di Montecalvo Irpino, domiciliato per la carica nella Sede Comunale, il quale interviene esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del **Comune di Montecalvo Irpino** – codice fiscale **00176920643**, ai sensi dell'articolo 107, del T.U.E.L.;

PREMESSO CHE

con delibere di Giunta Comunale n. 43 del 29-10-1982, n.45 del 15-10-1999, n. 89 del 25.07.2001, n. 111 del 16.10.2002, n. 100 del 07.07.2003, e delibere di Consiglio Comunale n. 19 del 16-04-1975, n. 16 del 04.12.2010, esecutive ai termine di legge, il Comune ha dichiarato di acquisire al patrimonio disponibile dello stesso le aree di sedime e/o immobili privati, ed anche con dichiarazione di cessione gratuita delle

parti, laddove era prevista l'acquisizione a titolo oneroso, censiti in Catasto nel

Comune di Montecalvo Irpino:

- foglio n. **28**, particelle **n. 402 sub 1, n. 402 (LE-T)**, in Ditta Corcetto Agnese nata a Montecalvo Irpino il 04.03.1915, cf:CRCGNS15C44F448B, prop. per 1/2; Pisano Gerardo nato a Montecalvo Irpino il 20.03.1914, cf:PSNGRD14C20F448D, prop. per 1/2;
- foglio n. **28**, particella **n. 404 sub 2 (ex.404)**, in Ditta Del Vecchio Teresa nata a Montecalvo Irpino il 14.08.1924, cf:DLVTRS24M54F448V, prop. per ½; Tufo Carlo nato a Montecalvo Irpino il 05.03.1930, cf:TFUCRL30C05F448O, prop. per ½;
- foglio n. **28**, particelle **n. 405 sub 6-437 sub4 (ex.405)**, in Ditta De Furia Anna nata a Montecalvo Irpino il 04.04.1950, cf:DFRNNA50D44F448T, prop. per ½; De Furia Vittoria nata a Montecalvo Irpino il 21.03.1953, cf:DFRVTR53C61F448G, prop. per ½;
- foglio n. **28**, particelle **n. 406 sub 1 (LE-T), n. 406 sub 2 (ex.406)**, in Ditta Finizza Maria Concetta nata a Montecalvo Irpino il 30.11.1908, cf:FNZMCN08S70F448P, prop. per 1/3; La Vigna Giuseppe nato a Montecalvo Irpino il 01.01.1900, cf:LVGGPP00A01F448Z, prop. per 1/3; Suglia Teresa nata a Montecalvo Irpino il 01.01.1900, cf:SGLTRS00A41F448G, prop. per 1/3;
- foglio n. **28**, particella **n.407 (ex.407 LE-T)**, in Ditta Gelormini Franca nata a Ariano Irpino il 06.11.1976, cf:GLRFNC76S46A399W, prop. per 1/1;
- foglio n. **28**, particelle **n.430 sub 2, n.430 (LE-T)**, , in Ditta Altieri Carolina nata a Castelfranco in Miscano il 21.05.1931, cf:LTRCLN31E61C106M, prop. per 1/3; Cristino Antonio nato ad Ariano Irpino il 21.03.1963,

	cf:CRSNTN63C21A399G, prop. per 1/3; Cristino Giovanni nato a Benevento il	
	20.11.1967, cf:CRSGNN67S20A783M, prop. per 1/3;	
	• foglio n. 28 , particella n.429 sub 1 (LE-T) , in Ditta Mobilia Domenico nato a	
	Montecalvo Irpino il 01.01.1900, cf:MBLDNC00A01F448J, prop. per 1/1;	
	• foglio n. 28 , particelle n.1020 sub 5 (ex.427) , n.1020 sub 6 , 1020 sub 9 , in	
	Ditta Iannone Petronilla nata a Montecalvo Irpino il 01.01.1900,	
	cf:NNNPRN00A41F448C, prop. per 1/10, Panarese Felicia nata a Montecalvo	
	Irpino il 20.04.1957, cf:PNRFLC57D60F448C, prop. per 1/10; Panarese Mario	
	nato a Montecalvo Irpino il 17.10.1949, cf:PNRMRA49R17F448V, prop. per	
	1/10; Panarese Oreste nato a Montecalvo Irpino il 21.06.1946,	
	cf:PNRRST46H21F448N, prop. per 1/10; Ventura Donata nata a Montecalvo	
	Irpino il 21.01.1914, cf:VNTDNT14A61F448X, prop. per 1/10; Antonucci	
	Fernando nato a Montecalvo Irpino il 16.04.1958, cf:NTNFNN58D16F448W,	
	prop. per 1/10; Antonucci Giovanni nato a Montecalvo Irpino il 14.10.1948,	
	cf:NTNGNN48R14F448O, prop. per 1/10; Antonucci Hermann nato ad Ariano	
	Irpino il 22.04.1973, cf:NTNHMN73D22A399M, prop. per 1/10; Antonucci	
	Maria Alfonsina nata a Montecalvo Irpino il 14.03.1947,	
	cf:NTNMLF47C54F448W, prop. per 1/10; Cavotta Teresa nata a Montecalvo	
	Irpino il 19.01.1930, cf:CVTTRS30A59F448A, prop. per 1/10;	
	• foglio n. 28 , particella n.423 sub 4 (ex.423) , n. 423 sub 5 , in Ditta LO CASALE	
	Antonietta nata a MONTECALVO IRPINO il 20/09/1929, cf: LCSNNT29P60F448B	
	Prop. per 1/15; LO CASALE Antonio nato a MONTECALVO IRPINO il 01/01/1924,	
	cf: LCSNTN24A01F448B Propr. per 1/15; LO CASALE Felicianantonio nato a	
	MONTECALVO IRPINO il 13/06/1938, cf: LCSFCN38H13F448O Prop. per 1/15; LO	
	CASALE Vincenzo nato a MONTECALVO IRPINO il 18/10/1913	

cf:LCSVCN13R18F448V	Prop. per 1/15; PARZANESE Alberto nato a
MONTECALVO IRPINO il 21/12/1942 cf:PRZLRT42T21F448P	Prop. per 1/15;
PARZANESE Angelo nato a MONTECALVO IRPINO il 31/01/1939	
cf:PRZNGL39A31F448J	Prop. per 1/15; PARZANESE Antonio nato a
MONTECALVO IRPINO il 16/05/1937, cf: PRZNTN37E16F448D	Prop. per 1/15;
PARZANESE Elziario nato in SVIZZERA il 25/08/1971 cf:PRZLZR71M25Z133Y	
Prop. per 1/15; PARZANESE Emilia nata a MONTECALVO IRPINO il 09/03/1945	
cf:PRZMLE45C49F448O	Prop. per 1/15; PARZANESE Ilia nata a MONTECALVO
IRPINO il 26/03/1947 cf:PRZLII47C66F448E	Prop. per 1/15; PARZANESE Mauro
nato in SVIZZERA il 19/11/1973, cf:PRZMRA73S19Z133W	Prop. per 1/15;
PARZANESE Pompilio nato a MONTECALVO IRPINO il 25/08/1950	
cf:PRZPPL50M25F448Z	Prop. per 1/15; PARZANESE Vincenza nata a
MONTECALVO IRPINO il 28/08/1934 cf:PRZVCN34M68F448R	Prop. per 1/15;
PIZZILLO Rosaria nata a MONTECALVO IRPINO il 18/02/1945	
cf:PZZRSR45B58F448Q	Prop. per 1/15; MARRA Antonio nato a MONTECALVO
IRPINO il 05/02/1925, cf:MRRNTN25B05F448N,	Prop. per 1/15;
• foglio n. 28 , particella n.422 sub 2 (ex.422) , in Ditta MARRA Annamaria nata a	
MONTECALVO IRPINO il 30/10/1903 cf:MRRNMR03R70F448S,	Prop. per ¼;
VERNACCHIO Angelo nato a MONTECALVO IRPINO il 30/09/1939	
cf:VRNNGL39P30F448Q	Prop. per ¼; VERNACCHIO Antonio nata a
MONTECALVO IRPINO il 20/05/1942 cf;VRNNTN42E20F448R	Prop. per ¼;
VERNACCHIO Domenico nato a MONTECALVO IRPINO il 01/01/1935	
cf:VRNDNC35A01F448S,	Prop. per 1/4;

foglio n. 28, particella n.1109 sub 1 (ex.506), n. 506 (LE-T) in Ditta	
SCHIAVONE Carlo nato a MONTECALVO IRPINO il 28/02/1928	
SCHCRL28B28F448T Prop. per 1/1;	
foglio n. 28, particella n.507 sub 1 (ex.507), n. 507 sub 3, in Ditta MEMMOLO	
Luisa nata a Mirabella Eclano il 12/09/1920, cf:MMMLSU20P52F230T , prop.	
per ¼; SCHIAVONE Angela nata a MONTECALVO IRPINO il 28/08/1935	
cf:SCHNGL35M68F448G Prop. per ¼; SCHIAVONE Carlo nato a MONTECALVO	
IRPINO il 29/11/1928 cf:SCHCRL28S29F448H Prop. per ¼; SCHIAVONE Felice nato	
a MONTECALVO IRPINO il 23/10/1939 cf:SCHFLC39R23F448I, Prop. per 1/4;	
foglio n. 28, particella n.333 (LE-T), in Ditta Caporaso Luigi nato a Montecalvo	
Irpino il 22.12.1927, cf:CPRLGU27T22F448O , prop. per 1/2; Caporaso Teresa	
nata a Montecalvo Irpino il 09.12.1925, cf:CPRTRS25T49F448D, prop. per ½;	
foglio n. 28, particella n.493, n. 1034 sub 1 (ex. 538, 539, 540) in Ditta	
CORCETTO Angela nata a MONTECALVO IRPINO il 11/02/1946	
cf:CRCNGL46B51F448T Prop. per 1/6; CORCETTO Antonio nato a	
MONTECALVO IRPINO il 14/11/1937 cf:CRCNTN37S14F448K Prop. per	
1/6; CORCETTO Felice nato a MONTECALVO IRPINO il 04/01/1951	
cf:CRCFLC51A04F448V Prop. per 1/6; CORCETTO Gino nato a	
MONTECALVO IRPINO il 03/01/1956 cf:CRCGNI56A03F448V Prop. per	
1/6; CORCETTO Leonardo nato a MONTECALVO IRPINO il 08/05/1936	
cf:CRCLRD36E08F448X Prop. per 1/6; CORCETTO Rosa nata a	
MONTECALVO IRPINO il 27/01/1948 cf:CRCRSO48A67F448S Prop. per	
1/6;	
che i rispettivi proprietari hanno beneficiato di un contributo per la ricostruzione	
fuori sito degli immobili da insediarsi ex. Legge n. 1431/1962 e ex. Legge 14	

maggio 1981, n.219, e Testo Unico delle leggi per gli interventi nei territori della Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, colpiti dagli eventi sismici del 1962 e 1980, approvato con Decreto Legislativo del 30 marzo 1990, n.76 che all'art.10, comma 8, prevede l'acquisizione gratuita al patrimonio comunale delle aree e/o immobili danneggiati a seguito del sisma.

Considerato che alla stregua del dettato di cui al comma 8, del citato articolo 10, del Decreto Legislativo n.76/1990, si palesa automatico, *ipso iure*, il passaggio degli immobili e/o aree di sedime degli immobili al patrimonio comunale, senza che sia stata lasciata facoltà alcuna di una diversa definizione della situazione;

che il Comune di Montecalvo Irpino ha posto in essere una intesa istituzionale con il Consorzio di Bonifica dell'Ufita nella figura del Responsabile delle espropriazioni, Dott. Giuseppe Lo Conte, per l'acquisizione delle aree, con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 28-09-2012, con la quale si è approvata la convenzione con il Consorzio di Bonifica dell'Ufita, rinnovata con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 30.11.2015, e tuttora vigente;

con precedente atto dichiarativo di acquisizione a patrimonio comunale n. rep 1936/2017, il Comune di Montecalvo Irpino ha già acquisito a patrimonio comunale disponibile, aree attigue ricadenti all'interno del "*Rione Trappeto*"

con delibera di Giunta Comunale n. 07 del 10-02-2017, esecutiva a termine di legge, il Comune ha approvato lo schema di contratto << *Atto dichiarativo di acquisizione al patrimonio comunale delle aree di sedime beni danneggiati dal sisma del 1962 e del 1980, ai sensi dell'art.10, del Decreto Legislativo 30 marzo 1990, n.76*>> con il quale si procede alla formale acquisizione degli immobili e/o aree di sedime dei fabbricati danneggiati dal sisma, individuate catastalmente al foglio n. **28**:

- particelle **n. 402 sub 1, n. 402 (LE-T)**,

	• particelle n. 404 sub 2 (ex.404),	
	• particelle n. 405 sub 6- 437 sub4 (ex.405),	
	• particelle n. 406 sub 1 (LE-T), n. 406 sub 2 (ex.406),	
	• particella n.407 (ex.407 LE-T),	
	• particelle n.430 sub 2, n.430 (LE-T),	
	• particella n.429 sub 1 (LE-T),	
	• particelle n.1020 sub 5, n.1020 sub 6, 1020 sub 9 (ex.427),	
	• particella n.423 sub 4, n. 423 sub 5 (ex.423),	
	• particella n.422 sub 2 (ex.422),	
	• particella n.1109 sub 1 (ex.506), n. 506 (LE-T),	
	• particella n.507 sub 1 (ex.507), n. 507 sub 3,	
	• particella n.333 (LE-T),	
	• particella n.493, n. 1034 sub 1 (ex. 538, 539, 540);	
	Richiamata la Legge n. 1431/1962, Legge 14 maggio 1981, n.219 e s.m. e i. e il	
	Testo Unico delle leggi per gli interventi nei territori della Campania, Basilicata,	
	Puglia, Calabria, colpiti dagli eventi sismici del 1962 e 1980, approvato con Decreto	
	Legislativo del 30 marzo 1990, n.76 che all'art.10, comma 8, prevede l'acquisizione	
	gratuita al patrimonio comunale delle aree di sedime e/o fabbricati danneggiati a	
	seguito del sisma e ricostruiti in altro sito.	
	Ritenuta tale premessa parte integrante e sostanziale del presente atto ed in	
	esecuzione della citata deliberazione n.07/2017, il Rappresentante del Comune come	
	sopra costituito	
	RICONOSCE AD OGNI EFFETTO DI LEGGE	
	acquisiti al patrimonio del Comune di Montecalvo Irpino, ai sensi e per gli effetti	
	dell'art. 10, comma 8, del Decreto Legislativo 30 marzo 1990, n.76, gli immobili	

così identificati: fabbricati danneggiati a seguito degli eventi sismici del 1962 e del

1980 e/o loro area di sedime, ricostruiti in altro sito utilizzando i benefici di cui alla

Legge n. 1431/1962, censiti in Catasto nel Comune di Montecalvo Irpino:

- foglio n. **28**, particelle **n. 402 sub 1, n. 402 (LE-T)**, in Ditta Corcetto Agnese

nata a Montecalvo Irpino il 04.03.1915, cf:CRCGNS15C44F448B, prop. per

1/2; Pisano Gerardo nato a Montecalvo Irpino il 20.03.1914,

cf:PSNGRD14C20F448D, prop. per 1/2;

- foglio n. **28**, particella **n. 404 sub 2 (ex.404)**, in Ditta Del Vecchio Teresa nata a

Montecalvo Irpino il 14.08.1924, cf:DLVTRS24M54F448V, prop. per ½; Tufo

Carlo nato a Montecalvo Irpino il 05.03.1930, cf:TFUCRL30C05F448O, prop.

per ½;

- foglio n. **28**, particelle **n. 405 sub 6-437 sub4 (ex.405)**, in Ditta De Furia Anna

nata a Montecalvo Irpino il 04.04.1950, cf:DFRNNA50D44F448T, prop. per ½;

De Furia Vittoria nata a Montecalvo Irpino il 21.03.1953,

cf:DFRVTR53C61F448G, prop. per ½;

- foglio n. **28**, particelle **n. 406 sub 1 (LE-T), n. 406 sub 2 (ex.406)**, in Ditta

Finizza Maria Concetta nata a Montecalvo Irpino il 30.11.1908,

cf:FNZMCN08S70F448P, prop. per 1/3; La Vigna Giuseppe nato a Montecalvo

Irpino il 01.01.1900, cf:LVGGPP00A01F448Z, prop. per 1/3; Suglia Teresa nata

a Montecalvo Irpino il 01.01.1900, cf:SGLTRS00A41F448G, prop. per 1/3;

- foglio n. **28**, particella **n.407 (ex.407 LE-T)**, in Ditta Gelormini Franca nata a

Ariano Irpino il 06.11.1976, cf:GLRFNC76S46A399W, prop. per 1/1;

- foglio n. **28**, particelle **n.430 sub 2, n.430 (LE-T)**, , in Ditta Altieri Carolina

nata a Castelfranco in Miscano il 21.05.1931, cf:LTRCLN31E61C106M, prop.

per 1/3; Cristino Antonio nato ad Ariano Irpino il 21.03.1963,

	cf:CRSNTN63C21A399G, prop. per 1/3; Cristino Giovanni nato a Benevento il	
	20.11.1967, cf:CRSGNN67S20A783M, prop. per 1/3;	
	• foglio n. 28 , particella n.429 sub 1 (LE-T) , in Ditta Mobilia Domenico nato a	
	Montecalvo Irpino il 01.01.1900, cf:MBLDNC00A01F448J, prop. per 1/1;	
	• foglio n. 28 , particelle n.1020 sub 5 (ex.427) , n.1020 sub 6 , 1020 sub 9 , in	
	Ditta Iannone Petronilla nata a Montecalvo Irpino il 01.01.1900,	
	cf:NNNPRN00A41F448C, prop. per 1/10, Panarese Felicia nata a Montecalvo	
	Irpino il 20.04.1957, cf:PNRFLC57D60F448C, prop. per 1/10; Panarese Mario	
	nato a Montecalvo Irpino il 17.10.1949, cf:PNRMRA49R17F448V, prop. per	
	1/10; Panarese Oreste nato a Montecalvo Irpino il 21.06.1946,	
	cf:PNRRST46H21F448N, prop. per 1/10; Ventura Donata nata a Montecalvo	
	Irpino il 21.01.1914, cf:VNTDNT14A61F448X, prop. per 1/10; Antonucci	
	Fernando nato a Montecalvo Irpino il 16.04.1958, cf:NTNFNN58D16F448W,	
	prop. per 1/10; Antonucci Giovanni nato a Montecalvo Irpino il 14.10.1948,	
	cf:NTNGNN48R14F448O, prop. per 1/10; Antonucci Hermann nato ad Ariano	
	Irpino il 22.04.1973, cf:NTNHMN73D22A399M, prop. per 1/10; Antonucci	
	Maria Alfonsina nata a Montecalvo Irpino il 14.03.1947,	
	cf:NTNMLF47C54F448W, prop. per 1/10; Cavotta Teresa nata a Montecalvo	
	Irpino il 19.01.1930, cf:CVTTRS30A59F448A, prop. per 1/10;	
	• foglio n. 28 , particella n.423 sub 4 (ex.423) , n. 423 sub 5 , in Ditta LO CASALE	
	Antonietta nata a MONTECALVO IRPINO il 20/09/1929, cf: LCSNNT29P60F448B	
	Prop. per 1/15; LO CASALE Antonio nato a MONTECALVO IRPINO il 01/01/1924,	
	cf: LCSNTN24A01F448B Propr. per 1/15; LO CASALE Felicianantonio nato a	
	MONTECALVO IRPINO il 13/06/1938, cf: LCSFCN38H13F448O Prop. per 1/15; LO	
	CASALE Vincenzo nato a MONTECALVO IRPINO il 18/10/1913	

cf:LCSVCN13R18F448V	Prop. per 1/15; PARZANESE Alberto nato a
MONTECALVO IRPINO il 21/12/1942 cf:PRZLRT42T21F448P	Prop. per 1/15;
PARZANESE Angelo nato a MONTECALVO IRPINO il 31/01/1939	
cf:PRZNGL39A31F448J	Prop. per 1/15; PARZANESE Antonio nato a
MONTECALVO IRPINO il 16/05/1937, cf: PRZNTN37E16F448D	Prop. per 1/15;
PARZANESE Elziario nato in SVIZZERA il 25/08/1971 cf:PRZLZR71M25Z133Y	
Prop. per 1/15; PARZANESE Emilia nata a MONTECALVO IRPINO il 09/03/1945	
cf:PRZMLE45C49F448O	Prop. per 1/15; PARZANESE Ilia nata a MONTECALVO
IRPINO il 26/03/1947 cf:PRZLII47C66F448E	Prop. per 1/15; PARZANESE Mauro
nato in SVIZZERA il 19/11/1973, cf:PRZMRA73S19Z133W	Prop. per 1/15;
PARZANESE Pompilio nato a MONTECALVO IRPINO il 25/08/1950	
cf:PRZPPL50M25F448Z	Prop. per 1/15; PARZANESE Vincenza nata a
MONTECALVO IRPINO il 28/08/1934 cf:PRZVCN34M68F448R	Prop. per 1/15;
PIZZILLO Rosaria nata a MONTECALVO IRPINO il 18/02/1945	
cf:PZZRSR45B58F448Q	Prop. per 1/15; MARRA Antonio nato a MONTECALVO
IRPINO il 05/02/1925, cf:MRRNTN25B05F448N,	Prop. per 1/15;
• foglio n. 28 , particella n.422 sub 2 (ex.422) , in Ditta MARRA Annamaria nata a	
MONTECALVO IRPINO il 30/10/1903 cf:MRRNMR03R70F448S,	Prop. per ¼;
VERNACCHIO Angelo nato a MONTECALVO IRPINO il 30/09/1939	
cf:VRNNGL39P30F448Q	Prop. per ¼; VERNACCHIO Antonio nata a
MONTECALVO IRPINO il 20/05/1942 cf;VRNNTN42E20F448R	Prop. per ¼;
VERNACCHIO Domenico nato a MONTECALVO IRPINO il 01/01/1935	
cf:VRNDNC35A01F448S,	Prop. per 1/4;

- foglio n. **28**, particella **n.1109 sub 1 (ex.506)**, n. **506 (LE-T)** in Ditta

SCHIAVONE Carlo nato a MONTECALVO IRPINO il 28/02/1928

SCHCRL28B28F448T Prop. per 1/1;

- foglio n. **28**, particella **n.507 sub 1 (ex.507)**, n. **507 sub 3**, in Ditta MEMMOLO

Luisa nata a Mirabella Eclano il 12/09/1920, cf:MMMLSU20P52F230T , prop.

per ¼; SCHIAVONE Angela nata a MONTECALVO IRPINO il 28/08/1935

cf:SCHNGL35M68F448G Prop. per ¼; SCHIAVONE Carlo nato a MONTECALVO

IRPINO il 29/11/1928 cf:SCHCRL28S29F448H Prop. per ¼; SCHIAVONE Felice nato

a MONTECALVO IRPINO il 23/10/1939 cf:SCHFLC39R23F448I, Prop. per 1/4;

- foglio n. **28**, particella **n.333 (LE-T)**, in Ditta Caporaso Luigi nato a Montecalvo

Irpino il 22.12.1927, cf:CPRLGU27T22F448O , prop. per 1/2; Caporaso Teresa

nata a Montecalvo Irpino il 09.12.1925, cf:CPRTRS25T49F448D, prop. per ½;

- foglio n. **28**, particella **n.493**, n. **1034 sub 1 (ex. 538, 539, 540)** in Ditta

CORCETTO Angela nata a MONTECALVO IRPINO il 11/02/1946

cf:CRCNGL46B51F448T Prop. per 1/6; CORCETTO Antonio nato a

MONTECALVO IRPINO il 14/11/1937 cf:CRCNTN37S14F448K Prop. per

1/6; CORCETTO Felice nato a MONTECALVO IRPINO il 04/01/1951

cf:CRCFLC51A04F448V Prop. per 1/6; CORCETTO Gino nato a

MONTECALVO IRPINO il 03/01/1956 cf:CRCGNI56A03F448V Prop. per

1/6; CORCETTO Leonardo nato a MONTECALVO IRPINO il 08/05/1936

cf:CRCLRD36E08F448X Prop. per 1/6; CORCETTO Rosa nata a

MONTECALVO IRPINO il 27/01/1948 cf:CRCRSO48A67F448S Prop. per

1/6;

Gli effetti legali dell'acquisizione del bene si producono da oggi per quel che
concerne il godimento e la proprietà.

Il presente viene registrato, pubblicato nei modi e nei termini di legge, nonché

trascritto presso la Agenzia delle Entrate (Conservatoria del RR.II.) di Avellino,

pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul Bollettino Ufficiale della Regione

Campania.

Ai fini e per gli effetti dell'articolo 30, del D.P.R. 380/2001, la Parte consegna a me

Segretario Comunale, che lo ritiro ed allego al presente atto, Certificazione

urbanistica attestante l'ubicazione dei fabbricati danneggiati dal sisma e/o loro area

di sedime, secondo lo Strumento urbanistico vigente, rilasciata in data 21-07-2017,

la Parte mi dichiara che dalla data del suo rilascio non sono intervenute

modificazioni agli strumenti urbanistici vigenti, dispensano me dalla relativa lettura.

Si richiede la registrazione e trascrizione del presente atto in esenzione dell'imposta

di bollo, di registro, ipotecarie e catastali, ai sensi della Legge 22 ottobre 1971, n.865

e dell'art.70 del Decreto Legislativo 30 marzo 1990, n.76.

Questo atto scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia, sotto la mia

sorveglianza e direzione, su 11 facciate e rimanenti 19 righe escluse le firme, viene

da me Segretario Comunale letto alla Parte che lo approva e con me lo sottoscrive,

apponendo le firme a margine sui fogli e sugli allegati, ritenendolo conforme alle

proprie volontà.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Comune di Montecalvo Irpino (AV).

Il Responsabile dell'U.T.C.

Arch. Luciano Lanno

IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Giuseppe Taranto

COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV)

UFFICIO MESSI

Oggetto: Rep n. 1942 Atto dichiarativo di
acquisizione al patrimonio comunale delle aree di
sedime danneggiati dal sisma del 1962, ai sensi
dell'art. 10 del D.Lgs 30.03.1990, n. 76.

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato
all'albo pretorio on-line di questo Comune dal
05.08.2017 al 20.08.2017

Montecalvo Irpino, li 25.08.2017

Il Responsabile della pubblicazione :Il Messo
Comunale Sig. Gino Sconfitti

Il Segretario Comunale AA.GG. : Dr. Giuseppe Taranto



Accordo di Programma tra i Comuni di ARPAISE, CEPPALONI e SAN LEUCIO DEL SANNIO per l'attuazione del progetto riferito ai "Lavori di restauro, risanamento conservativo e adeguamento funzionale Centro Servizi socio-assistenziale per anziani" nel comune di ARPAISE a valere sul Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2014/2020 – misura 7.4.1: "Investimenti per l'introduzione, il miglioramento l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale"

L'anno duemila diciassette, il giorno uno del mese di settembre, in via P.E. Capone, 36 presso la sede del Comune di ARPAISE sono presenti:

- La Prof.ssa Filomena Laudato, Sindaco del Comune di ARPAISE che interviene nel presente atto in forza del Dispositivo n. 26 del 01.09.2017;
- Il Dr. Claudio Cataudo, Sindaco del Comune di CEPPALONI che interviene nel presente atto in forza della delibera di Giunta Comunale n. 127 del 29.08.2017;
- La Sig.ra Giovanna Tozzi, Vice-Sindaco del Comune di SAN LEUCIO DEL SANNIO che interviene nel presente atto in forza della delibera di Giunta Comunale n. 61 del 31.08.2017;

Premesso che:

1. Con "Decisione C(2015) 8315 final" del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
2. Con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale della Campania ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
3. Con Decreto Dirigenziale n. 9 del 13.06.2017 reso a firma del Dirigente Generale sono stati approvati alcuni bandi afferenti le misure del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2014/2020, tra cui anche quello relativo alla misura 7.4.1: "Investimenti per l'introduzione, il miglioramento l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale";
4. Con Decreto Dirigenziale n. 13 del 19.06.2017 sono state apportate integrazioni e modifiche alla tipologia di intervento 7.4.1 il cui bando è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 9 del 13/06/2017 ed è stato fissato il nuovo termine per la presentazione delle domande di sostegno al **12 settembre 2017**;
5. La misura 7.4.1 di che trattasi concede un contributo pari al 100% della spesa, fino ad un massimo di € 500.000,00, da sostenere per la ristrutturazione e/o l'ampliamento di edifici per l'erogazione di servizi socio sanitari e socio assistenziali;

Considerato che:

6. Il Sindaco del Comune di ARPAISE con nota PEC prot. N. 2217 del 25/08/2017 ha proposto ai Comuni di CEPPALONI e SAN LEUCIO DEL SANNIO l'attuazione in forma associata del progetto denominato: "Lavori di restauro, risanamento conservativo e adeguamento funzionale Centro Servizi socio-assistenziale per anziani" da candidare a finanziamento a valere sulla misura 7.4.1 del P.S.R. Campania 2014/2020 che prevede Investimenti per l'introduzione, il miglioramento l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale ;
7. I comuni di **CEPPALONI e SAN LEUCIO DEL SANNIO** hanno aderito alla proposta avanzata dal Comune di ARPAISE;
8. L'art. 34 del D.Lgs 267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali" prevede che, per l'attuazione di interventi che richiedono l'azione integrata e coordinata di comuni, il Sindaco, in relazione alla competenza primaria sugli interventi, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno

o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

9. In attuazione del disposto sopra citato i comuni concordano di sottoscrivere apposito accordo di programma per la realizzazione degli interventi richiamati in premessa, in quanto strumento più idoneo per disciplinare i rapporti tra i tre Enti, i reciproci obblighi e le modalità di attuazione delle opere;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

- si conviene e si sottoscrive, fra le Amministrazioni interessate, il seguente

Accordo di Programma

ART. 1 – PREMESSE.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma, che è redatto con le modalità e con gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267.

ART. 2 - OGGETTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA.

L'Accordo di Programma ha come oggetto la definizione delle procedure, dei costi e delle modalità per la realizzazione e gestione della seguente opera pubblica:

- ➔ Realizzazione di un centro socio-assistenziale "Lavori di restauro, risanamento conservativo e adeguamento funzionale Centro Servizi socio-assistenziale per anziani" da realizzarsi a mezzo ristrutturazione dell'edificio comunale sito in ARPAISE alla P.zza M.R. Donisi, riportato al NCEU di Benevento al foglio 2 particella 914;
- ➔ Importo complessivo dell'intervento € 500.000,00. Fonte di finanziamento: Programma Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - misura 7.4.1.

ART. 3 – INDIVIDUAZIONE DEL COMUNE CAPOFILA DELL'INTERVENTO.

Per l'intervento di cui all'articolo precedente i Comuni di ARPAISE, CEPPALONI e SAN LEUCIO DEL SANNIO conferiscono al Comune di ARPAISE il ruolo di Ente Capofila, che accetta di svolgere tutte le attività preordinate alla attuazione dell'intervento in oggetto.

ART. 4 - CRONOPROGRAMMA E PIANO FINANZIARIO.

I Comuni si impegnano a realizzare gli interventi descritti all'art. 2 del presente accordo di programma entro tre anni dalla sottoscrizione del presente accordo di programma e, comunque, entro il termine fissato dal Decreto Dirigenziale di concessione del contributo regionale.

Le spese di realizzazione dell'intervento trovano integrale copertura nel contributo regionale.

ART. 5 - COMPETENZE DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA.

Con il presente accordo, i Comuni si impegnano a provvedere agli adempimenti necessari alla realizzazione dell'intervento di cui all'art. 2 secondo le disposizioni che seguono:

Il Comune capofila provvede, in particolare, nel rispetto della tempistica prevista nel precedente articolo e del cronoprogramma:

1. Alla previsione dell'intervento nel bilancio dell'esercizio finanziario 2017 e all'inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2017/2019 e nell'elenco annuale 2017;
2. Al conferimento dell'incarico di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza nella fase di progettazione ed esecuzione, ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
3. Alla predisposizione della documentazione amministrativa richiesta dal bando regionale nonché alla trasmissione della domanda di sostegno con le modalità previste nel suddetto bando;
4. Alla predisposizione e approvazione del progetto e agli ulteriori adempimenti fino all'adozione della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento;
5. Al perfezionamento dei procedimenti per l'individuazione dell'impresa esecutrice dell'intervento;
6. Al coordinamento delle fasi di realizzazione dell'intervento, mediante il Responsabile Unico del Procedimento, nominato tra il personale interno del comune Capofila.

Nessuna responsabilità potrà essere attribuita al Comune Capofila per ritardi ascrivibili alla mancata erogazione delle risorse da parte della Regione Campania.

ART. 6 – PROPRIETÀ DELLE OPERE REALIZZATE ED USO COMUNE DEI SERVIZI

Relativamente alla definizione delle quote di proprietà sulle opere di cui all'art. 2 i Comuni convengono che le opere restano nella proprietà dell'Ente Capofila

I servizi offerti dal Centro in progetto saranno erogati a favore della cittadinanza di tutti i comuni sottoscrittori del presente Accordo di Programma. La gestione dei servizi deve essere garantita dal Comune capofila, che la svolgerà direttamente o attraverso soggetti affidatari.

ART. 7 – MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE REALIZZATE.

I Comuni convengono che le spese di ordinaria sono a carico di tutti gli enti aderenti all'accordo in egual misura, in ragione dell'utilizzo comune, mentre quelle di manutenzione straordinaria sono a carico dell'Ente Capofila in ragione della proprietà del bene.

ART. 8 - COLLEGIO DI VIGILANZA E ATTIVITA' DI CONTROLLO.

Ai sensi dell'art. 34, comma 6 del D.Lgs. n. 267/ 2000, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente accordo di programma sono esercitati da un collegio di vigilanza composto dai Sindaci o da loro delegati:

Il collegio di vigilanza, in particolare:

- ✓ Vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- ✓ Individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- ✓ Provvede, ove necessario alla convocazione di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo di Programma;
- ✓ Dirime in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo di Programma;
- ✓ Esercita i poteri sostitutivi in caso di ritardo e di inadempimento, anche in materia di impegni e di oneri finanziari; a tal fine il Collegio, accertata l'inerzia o il ritardo, diffida, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica, i soggetti inadempienti a provvedere entro un termine non superiore a 30 giorni;
- ✓ Applica le sanzioni previste dal presente accordo di programma;
- ✓ Propone l'adozione di provvedimenti di proroga al termine di durata dell'accordo di programma;
- ✓ Valuta le proposte di modifica dell'intervento formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, in quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente accordo di programma, propone la riapertura dello stesso;
- ✓ Trasmette almeno tre volte all'anno una relazione ai Comuni sullo stato di attuazione dell'accordo, con particolare riferimento alla approvazione dei progetti, alla stipula del contratto con l'impresa aggiudicatrice alla esecuzione e collaudo dei lavori.

Per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, il collegio può acquisire documenti ed informazioni ed effettuare sopralluoghi ed accertamenti presso l'ente capofila e i soggetti stipulanti l'accordo.

ART. 9 - SANZIONI PER INADEMPIMENTO.

Il collegio di vigilanza, qualora accerti inadempienze a carico dei Comuni provvede a:

- ✓ Contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica tramite messo comunale, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- ✓ Disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- ✓ Dichiarare l'eventuale decadenza dell'accordo.

ART. 10 - APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE, EFFETTI, DECADENZA E DURATA.

Il presente accordo di programma, sottoscritto dai Sindaci dei Comuni di ARPAISE, CEPPALONI e SAN LEUCIO DEL SANNIO è concluso e produce effetti anche ai fini di quanto previsto dall'art. 7 del DPR 380/2001.

Il presente accordo di programma, sottoscritto dai Sindaci dei Comuni suddetti, è approvato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Le attività programmate sono vincolanti per i Comuni che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

La durata del presente Accordo di Programma è stabilita in almeno anni 5 (cinque), dalla conclusione dell'intervento.

Il presente accordo di programma, letto e sottoscritto dai contraenti e dagli stessi approvato per essere in tutto conforme alla loro volontà, si compone di n. 05 pagine complete e fin qui della presente, e firmata in calce dalle parti.

Il Sindaco del Comune di ARPAISE – Prof.ssa Filomena Laudato

Il Sindaco del Comune di CEPPALONI – Dr. Claudio Cataudo

Il Vice-Sindaco del Comune di SAN LEUCIO DEL SANNIO- Sig.ra Giovanna Tozzi



AVVISO DI ADOZIONE VARIANTE AL P.U.C. E RAPPORTO AMBIENTALE
Autorità Procedente / Competente: COMUNE DI BRUSCIANO

Il Responsabile dell'Area 9

Visto l'art.3 comma 2 del regolamento di attuazione per il governo del territorio n.5 del 4 agosto n.2011, della legge regionale n. 16/2004;

DA' NOTIZIA

Che con delibera di G.M. n. 52 del 31.08.2017 è stata adottata la proposta di Variante al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) e la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi della L.R. n. 16/2004 e il Regolamento di Attuazione n. 5/2011.

La proposta di Variante al P.U.C., comprensiva degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, delle N.T.A. e della V.A.S. (Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica), è depositata, in libera visione al pubblico, per 30 giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 presso l'ufficio di Piano e segreteria del Comune, e il lunedì e giovedì dalle ore 16,00 alle 18,00 presso l'ufficio di Piano e segreteria del Comune, nonché il sabato e domenica, presso gli uffici della polizia municipale, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

La medesima proposta, comprensiva di tutti gli allegati su citati, è anche consultabile sul sito web dell'Autorità Procedente/Competente all'indirizzo: www.comune.brusciano.na.it, unitamente ai modelli di osservazione alla Variante al P.U.C.

Di detto deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di Brusciano (Na). La Variante al piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) è pubblicato all'albo dell'Ente.

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito alla proposta di Variante al P.U.C., che sono formulate in conformità al format disponibile sul sito web del Comune e depositante nei termini di cui sopra e in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale durante l'orario di ufficio.

Brusciano, 06.09.2017

Autorità Procedente/Competente

Comune di Brusciano

Responsabile Ufficio di Piano

Ing. Andrea Ciccarelli

COMUNE DI AFRAGOLA (NA) C.F. 80047540630 - SETTORE EDILIZIA PUBBLICA

Oggetto: Atti Urbanistici - Deliberazione del C.C. n.118 del 19.07.2017 - **Avviso di avvenuta approvazione della Variante semplificata** allo Strumento urbanistico generale, inerente la realizzazione di un insediamento abitativo temporaneo del quartiere Salicelle a seguito di donazione di container da parte dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE EDILIZIA PUBBLICA

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.
- il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
- il D.P.R. n. 207/2010 relativamente agli articoli non abrogati
- il D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.
- la Legge Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii. e relativo Regolamento n. 5/2011
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 24.02.2016
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 118 del 19.07.2017

RENDE NOTO

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 118 del 19.07.2017, pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente in data 01.08.2017, è stata approvata la Variante semplificata allo Strumento urbanistico generale, inerente la realizzazione di un insediamento abitativo temporaneo del quartiere Salicelle a seguito di donazione di container da parte dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza;
- che il presente Atto è pubblicato all'albo pretorio e sul sito web del Comune di Afragola all'indirizzo www.comune.afragola.na.it, oltre che sul BURC Regione Campania;
- la Variante approvata entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente atto sul BURC Regione Campania.

Il Dirigente del Settore Edilizia Pubblica
Ing. Nunzio Boccia

COMUNE DI PARETE
PROVINCIA DI CASERTA

Parete , 11 settembre 2017

AVVISO

Si rende noto che il Commissario ad acta, di cui al Decreto Dirigenziale n.°08 del 29 marzo 2017 di nomina presso il Comune di Parete (Ce), a seguito di giudicato amministrativo – Sentenza T.A.R. Campania Sezione Ottava n.°5124/2017 Reg.Prov.Coll., 3860/2016 Reg.Ric., con deliberazione n.01 del 17 agosto 2017, avente ad oggetto “Adozione della variante relativa alla riclassificazione urbanistica, a seguito della decadenza dei vincoli espropriativi del P.R.G., dell’area di proprietà di Vincenzo Chianese, Antimo Chianese, Tommaso Chianese, Vincenzo Chianese, Carmine Chianese e Carmine Micillo, nel comune di Parete (CE), identificata catastalmente al foglio n. 1, particella n. 1086....” ha adottato la proposta di Variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Parete.

La proposta di variante urbanistica, comprensiva di tutti gli allegati previsti, è depositata presso il Settore Urbanistica del comune di Parete, a libera visione del pubblico, nei tempi e procedure di cui agli articoli 3-4-7 del regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 di “Attuazione per il Governo del Territorio”, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., e negli orari di apertura al pubblico dell’Ente. I suddetti documenti sono consultabili anche attraverso le pagine web dell’Ente all’indirizzo: <https://www.comune.parete.ce.it>.

A norma del Regolamento Regione Campania n. 5/2011, durante il periodo di deposito è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche e integrazioni alla proposta di variante del P.R.G., anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Tali osservazioni dovranno essere formulate in triplice copia, di cui una in bollo. La busta, da recapitare al protocollo generale dell’Ente, ovvero a mezzo Raccomandata A.R., che deve pervenire entro il termine indicato, dovrà riportare la dicitura: “variante la P.R.G. di Parete: osservazione”

Il Commissario ad Acta
Arch. Carmine Salsano

il Responsabile del Settore Urbanistica
Arch. Luigi Scarpa

COMUNE DI AFRAGOLA (NA) C.F. 80047540630 - SETTORE EDILIZIA PUBBLICA

Oggetto: Atti Urbanistici - Deliberazione del C.C. n.115 del 19.07.2017 - **Avviso di avvenuta approvazione della Variante semplificata** allo Strumento urbanistico generale, inerente la realizzazione dell' **Intervento 1, Area di Via Ferrarese e Traverse annesse** di cui al "*Piano manutentivo delle strade e degli spazi del Rione San Marco e delle aree urbane servite dalle Vie Saggese e Ferrarese*"

IL DIRIGENTE DEL SETTORE EDILIZIA PUBBLICA

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.
- il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
- il D.P.R. n. 207/2010 relativamente agli articoli non abrogati
- il D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.
- la Legge Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii. e relativo Regolamento n. 5/2011
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 23.03.2017
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 115 del 19.07.2017

RENDE NOTO

- che con **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 115 del 19.07.2017**, pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente in data 01.08.2017, **è stata approvata la Variante semplificata** allo Strumento urbanistico generale, inerente l'opera pubblica denominata "*Piano manutentivo delle strade e degli spazi del Rione San Marco e delle aree urbane servite dalle Vie Saggese e Ferrarese*" - **Intervento 1, Area di Via Ferrarese e Traverse annesse;**
- che il presente Atto è pubblicato all'albo pretorio e sul sito web del Comune di Afragola all'indirizzo **www.comune.afragola.na.it**, oltre che sul BURC Regione Campania;
- la Variante approvata entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente atto sul BURC Regione Campania.

Il Dirigente del Settore Edilizia Pubblica
Ing. Nunzio Boccia

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PORTICI C.F.80015980636
OGGETTO: AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE CORREDATO DI VAS
Il Dirigente del Settore Urbanistica

Vista la L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011;

VISTE, altresì, le Direttive di cui alla Delibera di G.R. n. 834/07

DÀ NOTIZIA ED AVVISA

Che con delibera di Giunta Comunale n° 2 del 4 Agosto 2017, si è stabilito di revocare la delibera del Commissario Straordinario, assunta con i poteri di Giunta Comunale, n° 94 del 2 Maggio 2017, stabilendo di provvedere a nuova adozione del Piano Urbanistico Comunale ai sensi della L.R. 16/2004 e s.m.i. e del Regolamento di attuazione per il governo del Territorio n. 5/2011.

Il piano comprensivo degli elaborati previsti dalla vigente normativa regionale e delle NTA, corredato di VAS, di Studio Geologico e Agronomico è depositato presso la Segreteria Generale per sessanta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.

Si dà atto che il presente avviso di deposito è pubblicato sul BURC e all'Albo Pretorio online del Comune di Portici.

Il PUC è in libera visione per 60 (sessanta) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, presso l'Ufficio Urbanistica 2° Piano Via Campitelli nei giorni da Lunedì al Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12,30 e nei giorni di Martedì e Giovedì dalle ore 14,30 alle ore 16,30.

Al riguardo si rammenta che entro 60 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, chiunque può presentare osservazioni in ordine al PUC adottato.

Le osservazioni vanno formulate in duplice copia ed in carta semplice, salvo l'obbligo di bollo nei casi d'uso e farle pervenire al protocollo del settore urbanistica 2° piano del Comune nei termini fissati e negli orari d'ufficio.

Le osservazioni, altresì, possono pervenire tramite PEC (posta certificata) al seguente indirizzo urbanistica2@pec.comuneportici.it ovvero protocollo@pec.comuneportici.it

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione la presente pubblicazione e le osservazioni relative sono prodotte anche per il Rapporto Ambientale – VAS ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Si notizia ancora che gli elaborati del PUC in adozione sono consultabili anche presso la Segreteria Generale 3° piano di via Campitelli e sul sito www.comune.portici.na.it, nell'apposita sezione.

Portici, li 29 Agosto 2017

Il Dirigente del Settore Urbanistica
Arch. Gaetano Massimo Improta

COMUNE DI AFRAGOLA (NA) C.F. 80047540630 - SETTORE EDILIZIA PUBBLICA

Oggetto: Atti Urbanistici - Deliberazione del C.C. n.115 del 19.07.2017 - **Avviso di avvenuta approvazione della Variante semplificata** allo Strumento urbanistico generale, inerente la realizzazione dell' **Intervento 2, Area di Via Saggese e Traverse annesse** di cui al *"Piano manutentivo delle strade e degli spazi del Rione San Marco e delle aree urbane servite dalle Vie Saggese e Ferrarese"*

IL DIRIGENTE DEL SETTORE EDILIZIA PUBBLICA

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.
- il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
- il D.P.R. n. 207/2010 relativamente agli articoli non abrogati
- il D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.
- la Legge Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii. e relativo Regolamento n. 5/2011
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 23.03.2017
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 116 del 19.07.2017

RENDE NOTO

- che con **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 116 del 19.07.2017**, pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente in data 01.08.2017 **è stata approvata la Variante semplificata** allo Strumento urbanistico generale, inerente l'opera pubblica denominata "Piano manutentivo delle strade e degli spazi del Rione San Marco e delle aree urbane servite dalle Vie Saggese e Ferrarese" - **Intervento 2, Area di Via Saggese e Traverse annesse**;
- che il presente Atto è pubblicato all'albo pretorio e sul sito web del Comune di Afragola all'indirizzo **www.comune.afragola.na.it**, oltre che sul BURC Regione Campania;
- la Variante approvata entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente atto sul BURC.

Il Dirigente del Settore Edilizia Pubblica
Ing. Nunzio Boccia

COMUNE DI SAN POTITO ULTRA (AV)
- C.F.: 80012630648 -

Prot. 2306 .del 28/08/2017

AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.)
- in ZONA C1 - Località CHIAIRE -

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREA TECNICA
RENDE NOTO

CHE CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 21 DEL 06/07/2017 È STATO APPROVATO, ai sensi della Legge Regionale n. 16/2004 e secondo le modalità previste dal Regolamento Regionale Campania del 4 agosto 2011, n. 5 - IL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA IN AREA RICADENTE IN ZONA C1- RESIDENZIALE DI ESPANSIONE - ALLA CONTRADA CHIAIRE, in conformità al vigente P.U.C. ed al vigente RUEC.

Il presente avviso viene pubblicato per quindici giorni, ai sensi dell'art. 10 comma 6 del Regolamento Regionale n. 5 del 2011, sul BURC, sul sito istituzionale del Comune – www.comune.sanpotitoultra.av.it, nonché all'albo pretorio.

San Potito Ultra 28/08/2017

Il Responsabile del Servizio
F.to Ing. Tommaso Pasquariello

COMUNE DI AFRAGOLA (NA) C.F. 80047540630 - SETTORE EDILIZIA PUBBLICA

Oggetto: Atti Urbanistici - Deliberazione del C.C. n.117 del 19.07.2017 - **Avviso di avvenuta approvazione della Variante urbanistica** allo Strumento urbanistico generale, inerente la realizzazione dell' **Intervento 3, Area di Via San Marco** di cui al *"Piano manutentivo delle strade e degli spazi del Rione San Marco e delle aree urbane servite dalle Vie Saggese e Ferrarese"*

IL DIRIGENTE DEL SETTORE EDILIZIA PUBBLICA

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.
- il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
- il D.P.R. n. 207/2010 relativamente agli articoli non abrogati
- il D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.
- la Legge Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii. e relativo Regolamento n. 5/2011
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 23.03.2017
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 117 del 19.07.2017

RENDE NOTO

- che con **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 117 del 19.07.2017**, pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente in data 01.08.2017 **è stata approvata la Variante semplificata** allo Strumento urbanistico generale, inerente l'opera pubblica denominata "Piano manutentivo delle strade e degli spazi del Rione San Marco e delle aree urbane servite dalle Vie Saggese e Ferrarese" - **Intervento 3, Area di Via San Marco;**
- che il presente Atto è pubblicato all'albo pretorio e sul sito web del Comune di Afragola all'indirizzo **www.comune.afragola.na.it**, oltre che sul BURC Regione Campania;
- la Variante approvata entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente atto sul BURC.

Il Dirigente del Settore Edilizia Pubblica
Ing. Nunzio Boccia

COMUNE DI GIUNGANO

(Provincia di Salerno)

codice fiscale n. 00608510657

OGGETTO:	“AVVISO D'ASTA PUBBLICA” di terreni demaniali agricoli e a vocazione agricola

Il Responsabile del Servizio Tecnico Comunale ,Ufficio Patrimonio,

RENDE NOTO

che all'Albo Pretorio informatico e nel sito Internet comunale è pubblicato in forma integrale il Bando d'Asta Pubblica per la vendita di numero 12 lotti di terreni agricoli .

Il Bando, l'Avviso d'asta pubblica ed altra documentazione utile per la partecipazione all'asta rimarranno pubblicati fino al **13.10.2017**, data ultima per la presentazione delle offerte, e rimarranno altresì depositati, a libera visione del pubblico, presso l'UTC del Comune fino alla predetta data del **13.10.2017** .

La gara verrà espletata alle ore 10,00 del giorno **16.10.2017** presso l'Ufficio Tecnico del comune di Giungano (SA), sito in piazza V.Veneto, n.9 .

Per eventuali informazioni:

1. telefono: 0828 / 880285;
2. fax: 0828 / 880220;
3. e-mail: utc.giungano@gmail.com
4. pec protocollo.comune.giungano@pec.it

Il Responsabile del Procedimento è il geometra Gaetano MANDIA.

Giungano, lì 11.09.2017

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Assessore Franco RUSSOMANDO

BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA

Ai sensi dell'art.60, comma 1 e 3, del D.Lgs.50/2016 e s.m.i - con aggiudicazione secondo il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo per l'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 95 comma 2, 10, 10bis, 11, 12 e 15 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i.

**Affidamento del servizio di refezione scolastica
 ANNO 2017-2018 / 2018-2019
 dei Comuni di Vallesaccarda (Capofila), Trevico e Scampitella
 CIG 71866470B8**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto

Denominazione ufficiale:	Comune di Vallesaccarda – AV		
Indirizzo postale:	via F. Tedesco, 2		
Città:	Vallesaccarda (AV)	CAP	83050
		Paese:	Italia
Punti di contatto:	Ufficio tecnico comunale	Telefono	+39082797034
All'attenzione di:	Geom. Francesco Pagliarulo	Fax:	+39082797416
Posta elettronica: protocollo@pec.comune-vallesaccarda.it			
Profilo di committente (URL):	http://www.comune-vallesaccarda-it		
Centrale di committenza (URL):	http://www.asmecomm.it		
Ulteriori informazioni, il capitolato e la documentazione disponibili presso il punto di contatto sopraindicato			
Le offerte vanno inviate al punto di contatto sopraindicato.			

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

Ente locale: Comune di Vallesaccarda (AV)

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Affidamento di servizi

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Affidamento del servizio per il trasporto scolastico, spazzamento delle strade urbane e rurali, di igiene urbana in generale su tutto il territorio comunale, manutenzione del verde pubblico e dei mezzi comunali, cimitero comunale, area depuratore, centro di raccolta, raccolta RSU attraverso il porta a porta, sgombero neve e spargimento del sale per la stagione invernale

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:

- ✓ SERVIZI
- ✓ Comune di Vallesaccarda / Codice NUTS:ITF34

II.1.3) L'avviso riguarda un appalto pubblico

**II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)**

	Vocabolario principale	
Oggetto principale	55524000-9	SERVIZI DI RISTORAZIONE COLLETTIVA

II.1.6) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): SI**II.1.7) Lotti – L'appalto è suddiviso in lotti:NO****II.1.8) Informazioni sulle varianti - Ammissibilità di varianti: NO****II.2) Quantitativo o entità dell'appalto****II.2.1) Quantitativo o entità totale (IVA ESCLUSA): €. 200.640,00**

1)	€ 196.640,00	Servizi, soggetti a ribasso
2)	€ 4.000,00	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

Il servizio è calcolato per € 100.320,00 ad anno scolastico X 2 anni

II.2.2) Opzioni:

nessuna

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione

Durata in anni: due (2) anni scolastici

Il servizio decorrerà dalla data di stipula del contratto. L'Amministrazione si riserva la facoltà, nelle more della stipula del contratto, di eseguire la consegna anticipata del servizio sotto riserva di legge; in tal caso i tempi contrattuali decorrendo dalla data del verbale di consegna.

IV.3.4) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte:

Giorno:

lunedì

Data:

18.09.2017

Ora:

14:00

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano**IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**

giorni: 180(dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Giorno:

giovedì

Data:

21.09.2017

Ora:

10:00

Luogo:presso la sede comunale del Comune di Vallesaccarda (AV)

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte:**SI**

Rappresentanti dei concorrenti, in numero massimo di 2persone per ciascuno; i soggetti muniti di delega o procura, o dotati di rappresentanza legale o direttori tecnici dei concorrenti, come risultanti dalla documentazione presentata, possono chiedere di verbalizzare le proprie osservazioni.

Il Responsabile della stazione appaltante: F.to Geom. Francesco Pagliarulo

CONSORZIO IDRICO TERRA di LAVORO - CASERTA

ESTRATTO AVVISO PUBBLICO

Denominazione dell'amministrazione aggiudicatrice: CONSORZIO IDRICO

TERRA DI LAVORO - Sede legale, amministrativa e tecnica: Viale Lamberti Fabbricato A/4 - 81100 Caserta (CE) – Partita IVA 00100070614 - Telefono: 0823-357511 - Fax: 0823-354940 – e-mail: info@citl.it – P.E.C.: protocollo@pec.citl.it , sito istituzionale www.citl.it .

OGGETTO : Bando di gara per la Gestione, Conduzione e Manutenzione del depuratore comunale di Mondragone per la durata di anni uno – C.I.G. 7185332388

SI RENDE NOTO

che questo CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO, intende espletare una procedura aperta ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. c) del Decreto Legislativo N°50/2016 e ss. mm. ed integrazioni, avente ad oggetto i lavori in oggetto evidenziati.

SCADENZA : 9 ottobre 2017 ore 12:00

L'Avviso integrale completo di tutti gli allegati è disponibile all'Albo on-line del Consorzio Idrico Terra di Lavoro.

Ai sensi dell'Art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 il Responsabile Unico del Procedimento è:
Ing. Lucio RUSSO e-mail: lucio.russo@citl.it PEC: protocollo@pec.citl.it

Caserta, lì 29 agosto 2017

Il Dirigente
Ing. Lucio RUSSO

So.Re.Sa. SpA

PI/CF 04786681215

BANDO DI GARA: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI RECEPTION E PORTIERATO PRESSO LE SEDI DELLE AZIENDE SANITARIE ED OSPEDALIERE DELLA REGIONE CAMPANIA

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione e indirizzi SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' (SO.RE.SA. S.P.A.)
CENTRO DIREZIONALE ISOLA F9 NAPOLI 80143 Italia Persona di contatto: Direzione operativa
Centrale di Committenza Tel.: +39 081212814 E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it Fax: +39 0817500012
Codice NUTS: ITF33

Indirizzi Internet: www.soresa.it

Indirizzo del profilo di committente: <http://www.soresa.it>

I.2) Appalto congiunto: L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza

I.3) Comunicazione: I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.soresa.it

Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: www.soresa.it

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

Organismo di diritto pubblico

I.5) Principali settori di attività: Altre attività: attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania

Sezione II: Oggetto

II.1) Entità dell'appalto

II.1.1) Denominazione: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI RECEPTION E PORTIERATO PRESSO LE SEDI DELLE AZIENDE SANITARIE ED OSPEDALIERE DELLA REGIONE CAMPANIA

II.1.2) Codice CPV principale: 98341120

II.1.3) Tipo di appalto: Servizi

II.1.4) Breve descrizione: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI RECEPTION E PORTIERATO PRESSO LE SEDI DELLE AZIENDE SANITARIE ED OSPEDALIERE DELLA REGIONE CAMPANIA

II.1.5) Valore totale stimato, IVA esclusa: 88 091 810.40 EUR

II.1.6) Informazioni relative ai lotti

Questo appalto è suddiviso in lotti: sì

Le offerte vanno presentate per numero massimo di lotti: 7

Numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati a un offerente: 2

II.2) Descrizione

II.2.1) Denominazione: SERVIZI DI RECEPTION E PORTIERATO presso ASL Napoli 1 - Lotto n.: 1

II.2.2) Codici CPV supplementari: 98341120

II.2.3) Luogo di esecuzione

Codice NUTS: ITF3

Luogo principale di esecuzione: ASL Napoli 1

II.2.4) Descrizione dell'appalto: SERVIZI DI RECEPTION E PORTIERATO presso ASL Napoli 1

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) Valore stimato, IVA esclusa: 14 419 644.80 EUR

II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione

Durata in mesi: 48

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) Informazioni sulle varianti

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni: Ai sensi dell'art. 106, co. 11, del D.L.gs. n. 50/2016, la durata del contratto può essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari: CIG 7169540B90

II.2) Descrizione

II.2.1) Denominazione: SERVIZI DI RECEPTION E PORTIERATO presso ASL Napoli 2, A.S.L. Caserta e A.O. S. Anna e S. Sebastiano - Lotto n.: 2

II.2.2) Codici CPV supplementari: 98341120

II.2.3) Luogo di esecuzione

Codice NUTS: ITF3

Luogo principale di esecuzione: ASL Napoli 2, A.S.L. Caserta e A.O. S. Anna e S. Sebastiano

II.2.4) Descrizione dell'appalto: SERVIZI DI RECEPTION E PORTIERATO presso ASL Napoli 2, A.S.L. Caserta e A.O. S. Anna e S. Sebastiano

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) Valore stimato, IVA esclusa: 12 222 320.00 EUR

II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione

Durata in mesi: 48

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) Informazioni sulle varianti

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni: Ai sensi dell'art. 106, co. 11, del D.L.gs. n. 50/2016, la durata del contratto può essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari: CIG 716955471F

II.2) Descrizione

II.2.1) Denominazione: SERVIZI DI RECEPTION E PORTIERATO presso A.O. Antonio Cardarelli, IRCCS "G. Pascale", A.O. R.N.Santobono Pausilipon - Lotto n.: 3

II.2.2) Codici CPV supplementari: 98341120

II.2.3) Luogo di esecuzione

Codice NUTS: ITF3

Luogo principale di esecuzione: A.O. Antonio Cardarelli, IRCCS "G. Pascale", A.O. R.N. Santobono Pausilipon

II.2.4) Descrizione dell'appalto: SERVIZI DI RECEPTION E PORTIERATO presso A.O. Antonio Cardarelli, IRCCS "G. Pascale", A.O. R.N.Santobono Pausilipon

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) Valore stimato, IVA esclusa: 7 516 352.80 EUR

II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione

Durata in mesi: 48

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) Informazioni sulle varianti

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni: Ai sensi dell'art. 106, co. 11, del D.L.gs. n. 50/2016, la durata del contratto può essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari: CIG 71695671DB

II.2) Descrizione

II.2.1) Denominazione: SERVIZI DI RECEPTION E PORTIERATO presso A.O. Ruggi, A.S.L. Salerno - Lotto n.: 4

II.2.2) Codici CPV supplementari: 98341120

II.2.3) Luogo di esecuzione

Codice NUTS: ITF3

Luogo principale di esecuzione: A.O. Ruggi, A.S.L. Salerno

II.2.4) Descrizione dell'appalto: SERVIZI DI RECEPTION E PORTIERATO presso A.O. Ruggi, A.S.L. Salerno

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) Valore stimato, IVA esclusa: 10 027 987.20 EUR

II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione

Durata in mesi: 48

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) Informazioni sulle varianti

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni: Ai sensi dell'art. 106, co. 11, del D.L.gs. n. 50/2016, la durata del contratto può essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari: CIG 7169584FDE

II.2) Descrizione

II.2.1) Denominazione: SERVIZI DI RECEPTION E PORTIERATO presso A.S.L. Avellino, A.S.L. Benevento, A.O. S. Giuseppe Moscati, A.O. Rummo - Lotto n.: 5

II.2.2) Codici CPV supplementari: 98341120

II.2.3) Luogo di esecuzione

Codice NUTS: ITF3

Luogo principale di esecuzione: A.S.L. Avellino, A.S.L. Benevento, A.O. S. Giuseppe Moscati, A.O. Rummo

II.2.4) Descrizione dell'appalto: SERVIZI DI RECEPTION E PORTIERATO presso A.S.L. Avellino, A.S.L. Benevento, A.O. S. Giuseppe Moscati, A.O. Rummo

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) Valore stimato, IVA esclusa: 3 743 740.00 EUR

II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione

Durata in mesi: 48

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) Informazioni sulle varianti

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni: Ai sensi dell'art. 106, co. 11, del D.L.gs. n. 50/2016, la durata del contratto può essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari: CIG 7169594821

II.2) Descrizione

II.2.1) Denominazione: SERVIZI DI RECEPTION E PORTIERATO presso ASL Napoli 3 - Lotto n.: 6

II.2.2) Codici CPV supplementari: 98341120

II.2.3) Luogo di esecuzione

Codice NUTS: ITF3

Luogo principale di esecuzione: ASL Napoli 3

II.2.4) Descrizione dell'appalto: SERVIZI DI RECEPTION E PORTIERATO presso ASL Napoli 3

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) Valore stimato, IVA esclusa: 23 786 400.00 EUR

II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione

Durata in mesi: 48

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) Informazioni sulle varianti

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni: Ai sensi dell'art. 106, co. 11, del D.L.gs. n. 50/2016, la durata del contratto può essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari: CIG 7169610556

II.2) Descrizione

II.2.1) Denominazione: SERVIZI DI RECEPTION E PORTIERATO presso A.O. Colli, A.O. Federico II, A.O. Seconda Università di Napoli - Lotto n.:7

II.2.2) Codici CPV supplementari: 98341120

II.2.3) Luogo di esecuzione

Codice NUTS: ITF3

Luogo principale di esecuzione: A.O. Colli, A.O. Federico II, A.O. Seconda Università di Napoli

II.2.4) Descrizione dell'appalto: SERVIZI DI RECEPTION E PORTIERATO presso A.O. Colli, A.O. Federico II, A.O. Seconda Università di Napoli

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) Valore stimato, IVA esclusa: 16 375 365.60 EUR

II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione

Durata in mesi: 48

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) Informazioni sulle varianti

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni: Ai sensi dell'art. 106, co. 11, del D.L.gs. n. 50/2016, la durata del contratto può essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari: CIG 7169619CC1

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni di partecipazione

III.1.1) Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Elenco e breve descrizione delle condizioni: Iscrizione al registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura;

III.1.2) Capacità economica e finanziaria

Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) Capacità professionale e tecnica

Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

Sezione IV: Procedura

IV.1) Descrizione

IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 25/10/2017

Ora locale: 12:00

IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:

Italiano

IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte

Data: 27/10/2017

Ora locale: 10:00

Luogo: So.Re.Sa. Spa centro Direzionale Isola F9 - 80143 Napoli

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni relative alla rinnovabilità

Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.4) Procedure di ricorso

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

TAR CAMPANIA P.ZZA MUNICIPIO NAPOLI Italia

Indirizzo

Internet:

<https://www.giustiziaamministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/napoli/index.html>

VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione

Ufficio legale di So.re.sa SpA Centro Direzionale Isola F9 Napoli Italia

VI.4.3) Procedure di ricorso

VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso

Ufficio Legale di So.Re.Sa. Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia Tel.: +39 0812128174

VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUUE: 07/08/2017- 2017-109034

Numero CIG LOTTO 1: 7169540B90

Numero CIG LOTTO 2: 716955471F

Numero CIG LOTTO 3: 71695671DB

Numero CIG LOTTO 4: 7169584FDE

Numero CIG LOTTO 5: 7169594821

Numero CIG LOTTO 6: 7169610556

Numero CIG LOTTO 7: 7169619CC1

Il Direttore Generale

Dott. Gianluca Postiglione

Comune di Massa Lubrense
Provincia di Napoli
C.F. 00637560632

Oggetto: pubblicazione esiti di gara per appalto servizio di trasporto e conferimento in impianti di compostaggio e/o piattaforme autorizzate dei CER 200108 e 200201 periodo 24 mesi-CIG 71026067E2

1. Amministrazione Aggiudicatrice: Comune di Massa Lubrense - L.go Vescovado 2 - 80061 Massa Lubrense (NA) tel.081.5339444, fax: 081.8789576; e-mail: ecologia.massalubrense@pec.it; www.comunemassalubrense.gov.it; ulteriori informazioni: Ufficio Ecologia - tel. 081.5339444 - fax 081.8789576 - e-mail: ecologia.massalubrense@pec.it.
 2. Appalto del servizio di trasporto della frazione organica dei r.s.u. CER 20.01.08 e dei rifiuti biodegradabili CER 20.02.01 provenienti dalla raccolta differenziata urbana e conferimento e recupero in impianti di compostaggio o piattaforme autorizzate: periodo 24 mesi inizio del servizio (1 settembre).
 3. Ditte partecipanti: Tortora Guido srl con sede in Castel San Giorgio (SA) – P. IVA 03168370652 (unica ditta partecipante).
 4. Ditta affidataria: Tortora Guido srl
 5. Importo di aggiudicazione: euro 827.448,65 al netto dell'IVA come per legge.
 6. Documentazione: www.comune.sorrento.na.it (area CUCPS)
www.comunemassalubrense.gov.it. (amministrazione trasparente).
- R.U.P. Sig. Aniello Mazza
Responsabile del Servizio: Dott. Antonio Tramontano

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE

AREA GARE LAVORI - ESITO DI GARA - CIG 693210492E

I.1) S.A.T. Municipalità 8 Piscinola–Marianella–Scampia–Chiaiano.

II.1) Lavori di riqualificazione Parco dell'Abbondanza, Parco Piazza Marianella, Parco via Marco di Torre Padula, in esecuzione della Delibera del Consiglio n. 6 del 29/12/2016 e della Determinazione Dirigenziale del S.A.T. n. 33 del 30/12/2016. **II.1.2)** Esecuzione lavori.

IV.1) Procedura aperta. **IV.2)** Criterio: prezzo più basso.

V.1) Determina aggiudicazione n. 4 del 17/07/2017. **V.2)** Offerte ricevute n. 7.

V.3) Aggiudicataria: Euro SAF srl con sede in Napoli. **V.4)** Importo a base d'asta € 30.784,19.

Importo di aggiudicazione € 19.908,04 comprensivo di oneri di sicurezza e di smaltimento, oltre

IVA. **V. 5)** Subappalto nei limiti di legge.

Il Dirigente
dott.ssa Annalisa Cecaro

**COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI
APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CIG:
ZCA1D54474**

SEZIONE I - I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Gestione Sanzioni Amministrative -Via Pietro Raimondi 19 - cap. 80100 Napoli - tel 0817953137 – mail: polizialocale.settorelegale@comune.napoli.it

SEZIONE II - II.1.1) Determina Dirigenziale di indizione n. 03 del 09.02.2017

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: servizio - Napoli.

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: **Fornitura servizio di stampa ed imbustamento dei plichi contenenti le contravvenzioni al C.d.S. per la conseguente scannerizzazione dei modelli 23/L,CAD e CAN.**

SEZIONE IV - IV.1.1) Tipo di procedura: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett.b) del Dlgs.n. 50/2016 **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso ai sensi dell'art. 95 co.4 del DLgs.n. 50/2016

IV.3.1) Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 05 del 31.03.2017 del Servizio Gestione Sanzioni Amministrative

SEZIONE V - V.2) Numero dei soggetti invitati: n. 36.

1) Ser.Com srl – Cassino; 2) Imbalplast – Teverola (CE); 3) Publiservizi – Roma; 4) Red Control – Napoli; 5) Italsoft – Macerata; 6) Sapidata spa - Repubblica San Marino; 7) Tributaria Italia – Nola (NA); 8) Comer Servizi – Casalnuovo (NA); 9) Leaderform spa - Verona; 10) Tributi Service – Roma; 11) Nexive -Milano; 12) Fulmine Group – Napoli; 13) PubblMail – Firenze; 14) Compunet Print – Catania; 15) Grafiche Gaspari – Bologna; 16) Gestione Servizi Pubblici - Napoli; 17) Koinos – Mondovì (CN); 18) Donne al lavoro soc. coop. - Amantea (CS); 19) Cross Control - San Benedetto del Tronto (AP); 20) Duesse srl Novi Ligure (AL); 21) Etruria PA – Firenze; 22) Exetesis – Carrara; 23) Index Martinsicuro (TE); 24) Smmart post – Palermo; 25) Azienda

Connettitalia – Sulmona (AQ); 26) CKC Group – Beinasco (TO); 27) OneClick srl – Napoli; 28) Omniadoc spa – Udine; 29) Postel spa – Roma; 30) Tipografia Tiburtina - Roma; 31) Gruppo Maggioli - Santarcangelo di Romagna (RN); 32) Tipolito Volpicelli – Napoli; 33) ACM spa - Torre del Greco (NA) – 34) Ampa srl – Sant'Antimo (NA); 35) Agrelli e Basta -Napoli; 36) Grafiche Bianchini -Firenze. Numero di offerte ricevute: 01

V.3) Aggiudicataria: SMMART POST s.r.l. con sede in Palermo alla Via Enzo Biagi, 11 - Partita IVA 05562770825 - **V.4)** Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: importo € 39.596,04 oltre IVA al 22%. Non sono previsti oneri di sicurezza . Valore finale dell'appalto: € 37.220,27 oltre IVA al 22%.

Il Dirigente SACUAG Area Gare – Forniture e Servizi

dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI TOCCO CAUDIO

Provincia di Benevento

Centrale Unica di Committenza "Valle Vitulanese"

Codice AUSA **546216**

Avviso esito di gara per procedura aperta – CUP: **C36D13000070006** CIG: **678389573F**

Il Comune di Tocco Caudio, Piazza Municipio 1, 82030 Tocco Caudio (BN), tel. 0824/888235 – fax 0824/888454, utc@comune.toccocaudio.bn.it, ha esperito procedura aperta, di cui all'art.59, comma 1 e 60 del D.Lgs 50/2016 e secondo l'art. 36, comma 2, e art.95 del D.Lgs 50/2016 con aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento dei **Lavori di Bonifica e Messa in Sicurezza ex discarica comunale alla località Paodone. - POR Campania FERS 2014/2020 Asse 6 – Obiettivo Specifico 6.2. – Azione 6.2.1** – A seguito di verbale di gara n.12 del 03/05/2017 e Determina dell'area tecnica Reg. Gen. N. 244 del 30 maggio 2017 e Reg. Gen. N. 308 del 28 luglio 2017 i lavori in questione sono stati affidati all'operatore economico **Eragon Consorzio Stabile Scarl** da Roma con punteggio totale pari a **punti 92,593** e per l'importo netto complessivo di **€. 2.123.151,98** compreso **€. 74.992,68** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre Iva come per legge. Partecipanti n.20.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Angelo LOIA PAPA

Prot. n. 6620/2017
23.08.2017

**Gara con procedura aperta
per l'ampliamento del cimitero comunale e realizzazione di n. 328 loculi e
realizzazione del passaggio nella cappella del Carmine.
CIG 6950360284 / CUP J69B07000070007
Aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 e 33 del D.Lgs. 50/2016.**

Il Responsabile dell'Area Tecnica Comunale

INFORMATIVA DELL'AGGIUDICAZIONE AI SOGGETTI PARTECIPANTI

Il sottoscritto Franco Archidiacono, Responsabile dell'Area Tecnica Comunale di Volturara Irpina - comunica che i lavori di ampliamento del cimitero comunale e realizzazione di n. 328 loculi e realizzazione del passaggio nella cappella del Carmine, con D.D. n. 123/2017 sono stati aggiudicati all'operatore economico - Impresa Edile Geom. Antelli Antonio con sede Legale in via G. Verga, 45 - 80021 Afragola (NA) - P.IVA 06077501218, che ha raggiunto complessivamente il punteggio di 84,50 su 100 con il ribasso del 15,98 % sull'importo a base di gara, per un importo contrattuale pari a € 337.492,22 oltre iva e oneri per la sicurezza pari a € 16.394,87 per un totale contrattuale pari a € 353.887,09 oltre IVA;

Volturara Irpina, 23.08.2017

FIRMA
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
F.to arch. Franco Archidiacono

NAPOLI SERVIZI S.P.A.
Avviso di aggiudicazione di appalto

Sezione I amministrazione aggiudicatrice I.1) Napoli Servizi Spa - Via G. Porzio – CDN Napoli – Isola C1 32/33/34 Piano – Tel: 081-19703197.

Sezione II oggetto II.1.4) accordo quadro per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili ERP e a reddito del Comune di Napoli ricadenti nell'area della città di Napoli e Provincia, affidati in gestione alla Napoli Servizi SpA – suddivisi in 5 lotti.

Sezione IV Procedura IV.1.1) aperta. IV.2.1) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 129 del 07/11/2016.

Sezione V Aggiudicazione V.2.1) Data aggiudicazione: 11.08.2017. V.2.3) Aggiudicatario: Lotto 1 CIG 6832724E34: Conpat Scarl – Roma per € 3.500.000,00 oltre IVA; Lotto 2 CIG 6832729258: Consortium Management Construction/Elettrica – Napoli per € 3.500.000,00 oltre IVA; Lotto 3 CIG 68327313FE: Soc. Coop. Cogesap/Soc. Coop. Zaira – Quarto (NA) per € 3.500.000,00 oltre IVA; Lotto 4 CIG 683272574A: ANC Costruzioni Srl – Roma per € 3.500.000,00 oltre IVA; Lotto 5 CIG 683273681D: Consorzio Policost Società Consortile AR – Roma per € 3.500.000,00 oltre IVA.

Sezione VI altre informazioni VI.5) Invio alla GUUE: 23.08.2017

L'amministratore unico
dott. Andrea de Giacomo

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

Avviso relativo agli appalti aggiudicati

Napoli Servizi Spa - Via G. Porzio – CDN Napoli – Isola C1 32/33/34 Piano – 80143 – Napoli. Tel: 081-19703197 ha aggiudicato la gara avente ad oggetto: “accordo quadro per “Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria degli immobili non a reddito del Comune di Napoli” , da compiere nel territorio del Comune di Napoli e Provincia - Cat. Prevalente OG1, Cat. Scorporabile OG11 - CIG: 6904721405.

Procedura: aperta con aggiudicazione all’offerta economicamente più vantaggiosa. Bando pubblicato in G.U.R.I. n. 146 del 16/12/2016.

Data di aggiudicazione: 11.08.2017. Offerte ricevute: 33. Aggiudicatario: A.T.I. – Capogruppo: SMG Costruzioni Srl – Napoli – Mandante S.I.R.I. Srl – Napoli. Importo di aggiudicazione: € 3.500.000,00 oltre IVA.

L’amministratore unico

Andrea de Giacomo

**AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli.
Codice Fiscale 06853240635**

In esecuzione della deliberazione n. 654 del 25.7.2017 e' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di:

- N. 1 POSTO DI DIRIGENTE - RUOLO PROFESSIONALE - PROFILO INGEGNERE o ARCHITETTO da assegnare al Servizio Prevenzione e Protezione, in qualità di Responsabile

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

- b) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - e' effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n° 761, e' dispensato dalla visita medica;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- 1) Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) in Ingegneria edile, Ingegneria Civile, Architettura o altra Laurea a queste equipollenti nonche' corrispondenti Lauree Specialistiche di cui al D.M. 509/99 ovvero corrispondenti lauree Magistrali di cui D.M. 270/04;
- 2) Abilitazione all'esercizio professionale;
- 3) Iscrizione ai rispettivi albi professionali;
- 4) Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre amministrazioni, ai sensi del DPR 483/1997;
- 5) L'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso Enti o Pubbliche Amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 165/2001 e ss. mm ed ii.
- 6) Il possesso dei seguenti requisiti professionali:
 - Attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative, denominato "modulo A";
 - Attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative, denominato "modulo B";
 - Attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione in materia di prevenzione e protezione dei rischi, anche di natura ergonomica e da stress lavoro-correlato di cui all'articolo 28, comma 1, di organizzazione e gestione delle attività tecnico amministrative e di tecniche di comunicazione in azienda e di relazioni sindacali, denominato "modulo C";

La partecipazione al concorso non e' soggetta a limiti di eta' (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/97 e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza stabilita nel presente bando per la presentazione delle domande alla procedura concorsuale.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, consapevole che in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto segue:

- 1) il cognome e il nome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- 6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 7) il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso previsti dai punti 1.2.3.4.5.;
- 8) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 9) di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- 10) i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- 11) la accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed Economico dei dipendenti del S.S.N.;
- 12) la autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- 13) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata al punto 2);

La domanda, oltre ad essere datata e sottoscritta, a pena esclusione dalla procedura, deve essere accompagnata da valido documento di identità personale.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare:

- a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso;
- b) autocertificazione che comprovi il possesso del requisito della anzianità del servizio richiesto per la partecipazione al concorso;
- c) tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- d) curriculum formativo e professionale, datato e firmato, che non può comunque avere valore di autocertificazione delle attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito;
- e) le pubblicazioni, che devono essere editate a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- f) un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- g) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità (art. 38 D.P.R. 445/2000.)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi

degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità';

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità';

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera A. Cardarelli – UOSC Gestione Risorse Umane – Settore Acquisizione Risorse Umane - via A.Cardarelli n. 9, 80131 Napoli – oppure può essere presentata direttamente in plico chiuso all'Ufficio Protocollo Generale della A.O., Cardarelli dalla ore 9,00 alle ore 14,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato oppure a mezzo pec al seguente indirizzo: serviziopersonale.ufficioconcorsi.aocardarelli@pec.it. in un unico file formato PDF.

Sul plico, comunque, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio ed il concorso pubblico al quale il candidato partecipa.

La domanda e la documentazione ad essa acclusa deve essere consegnata, a pena di esclusione dal concorso, entro il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

La domanda e la documentazione ad essa acclusa si considera, altresì, prodotta in tempo utile qualora risulti spedita, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine sopra stabilito a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. All'uopo farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui domande verranno spedite o consegnate per qualsiasi motivo, non esclusi la forza maggiore o il fatto di terzi, dopo il termine suddetto.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione secondo quanto stabilito dal DPR n. 483 del 10.12.97 art. 63;

RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI PER TITOLI E PER LE PROVE DI ESAME

La Commissione secondo quanto previsto dall'art. 65 D.P.R. 483/97 dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove di esame;
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
 - a) titoli di carriera: 10;
 - b) titoli accademici e di studio: 3;
 - c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
 - d) curriculum formativo e professionale: 4;
- I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
 - a) prova scritta: 30;
 - b) prova pratica: 30;
 - c) prova orale: 20;

Le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: relazione su argomenti scientifici relativi alle materie inerenti al profilo messo a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alle materie stesse;

PROVA TEORICO PRATICA: esame e parere scritto su di un progetto o impianto;

PROVA ORALE: colloquio nelle materie delle prove scritte, nonché su normativa inerente al Servizio di Prevenzione e Protezione con riferimento alla prevenzione e protezione dei rischi sui luoghi di lavoro di cui al D.Lg.vo 81/2008.

Il superamento di ciascuna delle previste prove, scritta e teorico pratica e' subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30;

Il superamento della prova orale e' subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20;

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La convocazione per la prova scritta avverrà con lettera Raccomandata con avviso di ricevimento non meno di 15 gg. prima dell'inizio della prova.

Ai candidati che avranno superato la prova scritta verrà comunicato - almeno 20 giorni prima - con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova pratica.

Ai candidati che avranno superato la prova pratica verrà comunicato - almeno 20 giorni prima - con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova orale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Internet Aziendale nell'area concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere, poi, alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. della Dirigenza Professionale, Tecnica ed Amministrativa.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In conformita' a quanto previsto dal Dlgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati per la domanda di partecipazione al concorso saranno trattati ai fini della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente concorso sulla G.U. non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale www.ospedale.cardarelli.it nell'area concorsi, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.

IL DIRETTORE GENERALE

f.to Dott. Ing. Ciro Verdoliva

Denominazione ente richiedente: Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli" – Partita I.V.A. e C.F. 06908670638

AVVISO PUBBLICO

Avviso pubblico di selezione, per titoli e colloquio, per il reclutamento di un laureato in Psicologia clinica per un rapporto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'art. 22 del CCNL del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008, della durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile, da inquadrare nella ctg. EP, posizione economica EP1, dell'Area medico-odontoiatrica e socio-sanitaria, con equiparazione economica alla dirigenza del ruolo sanitario del SSN, finanziato su fondi regionali – Linea Progettuale 5: Reti Oncologiche. (cod.EP1DSPSICO/2017).

Art. 1

Indizione

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 633 del 3.8.2017 è indetto un Avviso pubblico di selezione, per titoli e colloquio, per il reclutamento di un laureato in Psicologia clinica per un rapporto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'art. 22 del CCNL del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008, della durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile, da inquadrare nella ctg. EP, posizione economica EP1, dell'Area medico-odontoiatrica e socio-sanitaria, con equiparazione economica alla dirigenza del ruolo sanitario del SSN, finanziato su fondi regionali – Linea Progettuale 5: Reti Oncologiche. **(cod.EP1DSPSICO/2017).**

Si precisa che la figura professionalità richiesta è quella di un laureato/a che abbia sia conoscenze oncologiche sia conoscenze in psicologia clinica, in quanto si dovrà occupare di rilevare, valutare e trattare attraverso gli strumenti propri della disciplina psicologica, l'impatto al livello psichico, comportamentale, sociale e spirituale sul paziente, sulla sua famiglia e sull'equipe curante. Dovrà studiare il ruolo dei fattori psicologici e comportamentali nella prevenzione, nella diagnosi precoce e nella cura delle neoplasie, con il proposito di creare anche una rete scientifica tra i diversi professionisti del settore, migliorando la qualità di vita dei pazienti e la compliance al trattamento medico. Il professionista in questione dovrà essere in possesso anche di una formazione in merito alle dinamiche di gruppo, trattandosi di un lavoro che richiede la presa in carico anche dell'equipe medica curante per prevenire il burnout.

L'avviso è indetto e sarà espletato nel rispetto del D.P.R. 487/94, del D.P.R. 483/97, del D.Lgs. 165/2001 e dei CC.CC.NN.LL. comparto Università e Dirigenza Area VII.

Il rapporto di lavoro che si andrà a instaurare è disciplinato dal D.Lgs. 165/2001 e dei CC.CC.NN.LL. vigente del comparto Università e della Dirigenza Area VII, nonché dall'art. 31 del D.P.R. 761/79. È, inoltre, incompatibile con qualsiasi altro incarico sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, ex art. 53 del D.Lgs. 165/2001, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

In conformità a quanto previsto dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro. La partecipazione all'avviso è consentita ai candidati dell'uno e dell'altro sesso che siano in possesso dei requisiti prescritti. Al riguardo, ai sensi dell'art. 27, comma 5, del D.Lgs. 198/2006, si specifica che il termine "candidati" usato nel testo va sempre inteso nel senso innanzi specificato e, quindi, riferito agli aspiranti "dell'uno dell'altro sesso".

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il bando di concorso, di sospendere o rinviare le prove concorsuali ovvero di sospendere o non procedere all'assunzione del vincitore, in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale presso le Università.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

Alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di partecipazione devono essere posseduti e dichiarati i seguenti requisiti, pena di esclusione:

1. Requisiti Generali:

a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 del DLgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 7, comma 1, della Legge n. 97/2013, sono ammessi al concorso anche i familiari dei cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea che non hanno la cittadinanza di uno Stato membro e che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. pertanto, i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, nonché i sopraindicati soggetti di cui al suddetto art. 38 del DLgs. n. 165/2001 e s.m.i., devono:

- possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana;
- godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Per i cittadini non italiani la commissione esaminatrice accerterà l'adeguata conoscenza della lingua italiana, in applicazione del DPCM 174/1994. Altresì, sono considerati familiari, secondo la Direttiva Comunitaria n.2004/28/CE, il coniuge del migrante, i discendenti diretti di età inferiore a 21 anni a carico e quelli del coniuge, gli ascendenti diretti a carico e quelli del coniuge.

b) età non inferiore agli anni 18;

c) idoneità alla mansione specifica nell'osservanza di quanto previsto dall'art.41 del Decreto Legislativo n.81/2008, come integrato e modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n.106/2009;

L'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) posizione regolare in relazione agli obblighi di leva;

f) non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lett. d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.1.1957, n. 3 o licenziati per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero per motivi disciplinari;

g) non aver riportato una condanna penale passata in giudicato che comporterebbe il licenziamento da parte di questa Amministrazione.

2. **Requisiti specifici**

h) diploma di laurea specialistica in Psicologia clinica

i) Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica

j) Iscrizione all'Albo dei Psicologi e Psicoterapeuti da almeno sei mesi a decorrere dalla data di scadenza del bando

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo stesso tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione.

3. **Requisiti Preferenziali ai fini della valutazione dei titoli**

k) Esperienza almeno triennale maturata presso un'Unità Operativa Complessa di Oncologia Medica ed Ematologia con comprovata attività di sostegno psicologo a pazienti associata ad attività di formazione in equipe al personale sanitario

l) Esperienza nell'ambito di gruppi di pazienti oncologici per almeno 12 mesi

m) Esperienza maturata quale docente in "Psicosomatica" presso una struttura riconosciuta dal MIUR

n) Esperienza pregressa presso enti di ricerca almeno triennale in ambito psiconcologico

o) Esperienza acquisita nell'ambito della partecipazione a gruppi a matrice psicoanalitica

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Il possesso dei requisiti di cui al punto 1. della lettera a) e di cui alla lettera b) deve essere documentato mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000. Il possesso della laurea può in alternativa essere documentato producendo il titolo in originale o in copia fotostatica accompagnata dalla relativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la conformità all'originale ai sensi degli artt.19 e 47 del DPR n.445/2000. I servizi, le esperienze e le attività presso la Pubblica Amministrazione devono essere documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Le esperienze e le attività presso Enti Privati devono essere documentate mediante certificazione del titolare o legale rappresentante dell'Ente. In ogni caso, ai sensi dell'art.15 della Legge n.183 del 12.11.2011, non possono essere accettati i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione. L'eventuale loro produzione è nulla.

Si rammenta che l'Azienda è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR n.445/2000 e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Art. 3

Presentazione delle domande

La domanda di ammissione al concorso - redatta in carta semplice - firmata dagli aspiranti di proprio pugno, pena esclusione dal concorso, dovrà essere inviata entro il termine perentorio di 15 giorni, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul BURC della Regione Campania, esclusivamente, pena esclusione dalla procedura, secondo le seguenti modalità:

a) mediante raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli", c/o Ufficio Protocollo, Via S. M. Costantinopoli 104 80138 Napoli, riportando sulla busta la dicitura "contenente domanda concorso "(cod.EP1DSPSICO/2017)". **In tal caso fa fede, ai fini dell'ammissione, il timbro a data dell'Ufficio Protocollo dell'AOU "Luigi Vanvitelli";**

b) mediante Posta Elettronica Certificata, inviando all'indirizzo protocollo.policliniconapoli.it@pec.it una mail contenente la domanda di partecipazione al concorso debitamente compilata e firmata, con allegato documento di identità, in formato pdf; si precisa che tale mail deve essere inviata dalla propria casella di posta certificata, per cui non sarà ritenuto valido l'utilizzo di altre caselle di posta semplice/ordinaria o certificata, anche se indirizzate alla casella PEC di questo Ateneo. In tal caso fa fede la ricevuta di accettazione della PEC stessa.

Qualora il termine perentorio di presentazione delle domande scada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali e/o telematici imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

Alla domanda il candidato deve allegare una fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità.

Non saranno ammesse le domande presentate in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso sul BURC della Regione Campania.

Art. 4

Domanda di ammissione

I candidati devono dichiarare, pena esclusione dal concorso, consapevoli delle responsabilità penali in cui incorrono nel caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o di atti falsi, giusto art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti in forza di dichiarazione non veritiera, giusto art.75 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria penale responsabilità devono dichiarare ai sensi di quanto disposto in materia dall'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000:

- A. cognome e nome (le aspiranti coniugate dovranno indicare, nell'ordine, il cognome da nubile, il cognome del coniuge ed il nome proprio);
- B. data e luogo di nascita;
- C. residenza anagrafica;

- D. dichiarazione generica del possesso di tutti i requisiti generali previsti dall'art. 2, comma 1, lett. dalla a) alla g) del presente avviso;
- E. dichiarazione esplicita relativa ai titoli posseduti di cui all'art. 2, comma 1, dalla lett. h) alla lett. j) , con indicazione per le lett. h) e i) dell'Università che lo ha rilasciato, dell'anno di conseguimento e del voto conseguito;
- F. dichiarazione esplicita relativa di tutti i requisiti di cui all'art. 2, comma 1, dalla lett. k) alla lett. o;

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati dovranno, altresì, specificare:

- l'esatta indicazione del concorso cui si intende partecipare;
- il codice fiscale;
- l'eventuale possesso dei titoli di preferenza a parità di merito previsti dall'art. 11 del presente avviso, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso; in caso di omissione di tale dichiarazione, i candidati decadono dal beneficio previsto;
- l'indirizzo PEC e/o email, il domicilio o recapito presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente. In caso di mancata indicazione ha valore, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera C) ;
- i servizi prestati in qualità di dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

I candidati riconosciuti portatori di handicap e/o disabili ai sensi della legge 104/1992 e succ. mod. ed integr. e della legge 68/1999 nella domanda di partecipazione al concorso potranno richiedere i benefici di cui alle predette leggi, specificando l'ausilio necessario per lo svolgimento delle prove d'esame in relazione alla propria condizione, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. In questa ipotesi i candidati dovranno produrre una certificazione medico-sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, al fine di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti.

I candidati con cittadinanza non italiana sono tenuti a presentare la domanda in lingua italiana, con le predette modalità ed entro il termine stabilito dal presente articolo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

I candidati che abbiano inviato la domanda oltre il termine previsto ovvero non abbiano utilizzato le modalità di presentazione delle istanze sopra riportate ovvero quelli che non abbiano firmato la domanda stessa, nonché quelli che abbiano omissso le dichiarazioni di cui ai predetti punti A), B), C), D), E) e F) ovvero abbiano dichiarato il possesso di titoli di studio o requisiti non conformi a quelli prescritti dal precedente art. 2, sono esclusi - con provvedimento motivato - dalla partecipazione al concorso; i suddetti candidati – in caso di accertamento dei sopracitati motivi di esclusione successivamente all'espletamento del colloquio – saranno esclusi, con provvedimento motivato, dalla selezione, e non saranno inseriti nella graduatoria generale di merito e, conseguenzialmente, non potranno essere assunti.

I dati personali dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti alla presente procedura ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, esclusivamente da personale autorizzato e con l'impiego di misure finalizzate a garantire la riservatezza dei dati stessi. I dati personali, anche sensibili, forniti dai candidati, potranno essere comunicati ad eventuali soggetti esterni che collaborino con l'Amministrazione per l'espletamento della procedura di selezione, ai privati che esercitino il diritto di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia. I candidati potranno esercitare i propri diritti in base all'art. 7 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003.

Art. 5

Documentazione da allegare alla domanda

I candidati devono allegare alla domanda, oltre ad una copia del documento di identità, un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.

Le dichiarazioni contenute nel curriculum, se utilizzabili al fine dell'attribuzione dei punteggi previsti per i titoli, ovvero valutabili, dovranno a tal fine essere formalmente documentate ai sensi del DPR n.445/2000. In particolare, i titoli potranno essere prodotti in originale o in copia fotostatica accompagnata dalla relativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la conformità all'originale ai sensi degli artt.19 e 47 del DPR n.445/2000, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000, secondo lo schema allegato al presente bando.

Poiché ai sensi dell'art.15 della Legge n.183 del 12.11.2011 non possono essere accettati i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione, l'Azienda non valuterà i titoli così prodotti. Il curriculum non formalmente documentato ha mero valore informativo.

Le dichiarazioni sostitutive, da redigersi in carta semplice senza autentica di firma, si considerano nulle in caso di mancata produzione in sede di domanda di alcuna copia del documento di identità o di altro documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

Nelle dichiarazioni sostitutive il candidato dovrà specificare tutti gli elementi necessari ad una corretta ed esaustiva valutazione delle attestazioni in esse presenti, pena la non valutazione. In particolare, con riferimento alle attività lavorative prestate, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio dovrà specificare la data di inizio e di conclusione del rapporto di lavoro, la qualifica, la tipologia di orario di lavoro (tempo pieno/part-time), le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa, sospensione cautelare, etc.). Dovrà dettagliatamente specificare il datore di lavoro e la sua sede.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, in lingua italiana o inglese o tradotte nei modi di legge, e possono essere prodotte in originale o in semplice copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la conformità all'originale ai sensi del DPR n.445/2000.

Gli eventuali diritti a riserva di posto o a preferenza a parità di punteggio devono essere analiticamente dichiarati e formalmente documentati. Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco, datato e firmato, dei documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente documento. In caso di accertamento di dichiarazioni non veritiere, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle stesse, fatte salve le relative conseguenze penali. Ammissione/esclusione dei candidati

Art. 6

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice verrà successivamente nominata con apposito provvedimento del Direttore Generale dell'AOU/USC "Luigi Vanvitelli".

Art. 7

Prova selettiva

Il colloquio verterà sulle materie inerenti al profilo professionale ad avviso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Esso è finalizzato sia all'approfondimento delle competenze e delle attitudini personali con riferimento al profilo professionale di appartenenza sia alla individuazione della professionalità più idonea a ricoprire la specifica posizione lavorativa, tenuto conto del curriculum formativo e professionale.

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati mediante comunicazione all'indirizzo PEC o email comunicato, non meno di dieci giorni prima della data fissata, e varrà quale notifica a tutti gli effetti.

La durata della prova sarà determinata dalla Commissione giudicatrice.

Art. 8

Valutazione, titoli e colloquio

La Commissione Esaminatrice - nominata dal Direttore Generale in conformità alla vigente normativa - dispone complessivamente di 40 punti per la valutazione dei titoli e del colloquio.

I punti sono così ripartiti:

- 15 punti per i titoli
- 25 punti per il colloquio.

I titoli valutabili ed il punteggio massimo agli stessi attribuibile sono quelli previsti dalla vigente normativa in materia. La partecipazione al colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 10/15.

Art. 9 **Graduatoria**

La graduatoria, formulata dalla commissione esaminatrice ed approvata con efficacia immediata mediante apposita deliberazione aziendale, che sarà pubblicata sul sito internet aziendale www.policliniconapoli.it, a conclusione del predetto iter.

Tale graduatoria soggiace allo stesso periodo di validità delle graduatorie relative a concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, quindi rimane valida per un periodo di trentasei mesi dalla data di approvazione, salvo proroga di legge.

Entro il termine di validità e nel rispetto dell'ordine della stessa sarà utilizzata per il conferimento di incarichi temporanei che dovessero rendersi necessari

Art. 10 **Approvazione della graduatoria**

L'Amministrazione, accertata la regolarità della procedura, approva gli atti, formula la graduatoria generale di merito e dichiara il vincitore con apposito provvedimento.

La suddetta graduatoria è formata secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato, con l'osservanza delle preferenze e/o riserve di legge.

La suddetta graduatoria generale di merito sarà pubblicata mediante affissione all'Albo dell'Azienda e trasmessa all'Ufficio Relazioni con il Pubblico nonché pubblicata nel sito web dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli".

La graduatoria generale di merito resterà valida, salvo diverse disposizioni di legge, per 3 anni dalla data di pubblicazione, mediante la suddetta affissione all'Albo di questo Azienda del formale provvedimento di approvazione degli atti del concorso.

Dalla data di trasmissione della predetta graduatoria all'Ufficio Relazioni con il Pubblico decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 11 **Riserve e preferenze a parità di merito**

I concorrenti che avranno superato la prova orale dovranno far pervenire in carta semplice a questa Amministrazione, entro il termine perentorio di giorni 7, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, attestanti il possesso dei titoli di riserva e/o di preferenza a parità di merito, già indicati nella domanda e già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della L. n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti non possono essere esibite ad altra P.A. e devono essere sostituite con le dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età.

Art. 12 **Assunzione**

Il vincitore del concorso, sempreché non si verifichino gli impedimenti di cui all'art. 1 ultimo comma del presente bando, sarà invitato a cura dell'Amministrazione a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo determinato nonché, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, ad attestare il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso, indicati all'art.2 del presente bando e precisamente:

- 1) data e luogo di nascita;
- 2) residenza;
- 3) codice fiscale;
- 4) cittadinanza;
- 5) godimento dei diritti politici;
- 6) propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 7) titolo di studio richiesto per la partecipazione al presente concorso;
- 8) eventuali condanne penali riportate e/o eventuali procedimenti penali in corso;

Dalla dichiarazione deve risultare, inoltre, che i requisiti prescritti erano posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, il vincitore del concorso dovrà attestare, nei modi e nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, quanto segue:

- di non aver altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001 ovvero dovrà optare per il rapporto di impiego presso questa Azienda Ospedaliera Universitaria;
- di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lett. d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.1.1957, n. 3 o licenziati per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero per motivi disciplinari.

L'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del succitato D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Il vincitore del presente avviso assumerà servizio nella categoria EP, posizione economica EP1, dell'Area medico-odontoiatrica e socio-sanitaria, con equiparazione economica alla dirigenza del ruolo tecnico del SSN, ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 761/79, con diritto al relativo trattamento economico previsto dalla normativa vigente, oltre gli assegni e le indennità spettanti per legge, in conformità a quanto previsto dai vigenti [CC.CC.NN.LL. del](#) Comparto Università e Sanità.

In caso di mancata assunzione in servizio nel termine assegnato, salvo comprovati e giustificati motivi di impedimento, si provvederà alla risoluzione del contratto.

Art. 13
Norma Finale

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali nonché alle disposizioni contenute nei vigenti CC.NN.LL del comparto Università e Sanità.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora, a suo insindacabile giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'assunzione è, in ogni caso, subordinata alla mancanza di impedimenti normativi e, ove previste, alle autorizzazioni regionali.

ALLEGATO "A"**Schema esemplificativo della domanda da redigersi su carta libera scritta in modo leggibile.**

**Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria
dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
c/o Ufficio Protocollo
Via S.M. di Costantinopoli n. 104
80138 Napoli**

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a all'Avviso pubblico di selezione, per titoli e colloquio, per il reclutamento di un laureato in Psicologia clinica per un rapporto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'art. 22 del CCNL del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008, della durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile, da inquadrare nella ctg. EP, posizione economica EP1, dell'Area medico-odontoiatrica e socio-sanitaria, con equiparazione economica alla dirigenza del ruolo sanitario del SSN, finanziato su fondi regionali – Linea Progettuale 5: Reti Oncologiche. (cod.EP1DSPSICO/2017).

A tal fine consapevole delle responsabilità penali in cui incorre in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o di formazione di atti falsi, giusto art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti in forza di dichiarazione non veritiera, in conformità e per gli effetti dell'art. 75 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità dichiara, ai sensi di quanto disposto in materia dell'art. 46 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., dichiara:

- a) di essere nato/a il _____ a _____ C.F. _____
_____ e di _____ essere _____ residente
in _____ alla Via _____ n. _____
_____ Cap _____;
- b) di essere cittadino/a italiano/a (in caso di equivalenza indicare la propria posizione);
- c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- d) di non aver riportato condanne penali (in caso di dichiarazione positiva, riportarle);
- e) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e/o preferenza a parità di valutazione: _____
_____ (in caso di posizione negativa riportare la relativa dichiarazione);
- f) di essere/non essere portatore di handicap riconosciuto da parte dell'apposita Commissione Medica, giusta relativo verbale del _____ e di avere/non aver necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova colloquio;

- g) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici previsti dal Bando: Laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____ con il voto _____; di essere in possesso della seguente esperienza professionale _____;
- h) di aver/non aver prestato servizio presso le seguenti AA.OO.UU. o Enti del SSN per i periodi e con le qualifiche a fianco di ciascuna di esse: _____ (indicare le cause di risoluzione del rapporto d'impiego);
- i) di accettare, senza alcuna riserva, tutte le condizioni e clausole di cui al bando relativo all'Avviso Pubblico cui, con la presente domanda, ne chiede l'ammissione;
- j) che il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione riguardante l'Avviso Pubblico in parola è il seguente: Via/Corso _____ n. _____ Cap _____ Città _____ telefono _____ indirizzo E-mail _____
- k) di autorizzare il trattamento dei propri dati personali per le finalità di gestione dell'avviso selettivo di cui alla presente è domanda di partecipazione, ex art. D.Lgs.vo 196/2003 e s.m.i.

Data _____

Firma _____

ALL. "B"

**Fac simile dichiarazione di autenticità
Artt. 19 e 19 bis del D.P.R. 445/2000**

Dichiarazione autenticità copie fotostatiche documenti e titoli presentati in allegato alla domanda di partecipazione all'Avviso pubblico di selezione, per titoli e colloquio, per il reclutamento di un laureato in Psicologia clinica per un rapporto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'art. 22 del CCNL del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008, della durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile, da inquadrare nella ctg. EP, posizione economica EP1, dell'Area medico-odontoiatrica e socio-sanitaria, con equiparazione economica alla dirigenza del ruolo sanitario del SSN, finanziato su fondi regionali – Linea Progettuale 5: Reti Oncologiche. (cod.EP1DSPSICO/2017).

Il/La sottoscritto/a _____, documento di identità n. _____ Rilasciato da _____ il _____ allegato in fotocopia non autenticata, alla presente, ai sensi di quanto disposto dal DPR 445/2000 e s.m.i., consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi, sotto la propria personale responsabilità dichiara che tutti i documenti e titoli presentati in fotocopia e allegati alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico in epigrafe alla presente dichiarazione, sono conformi ai rispettivi originali.

Data _____

Firma _____

ALL. "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome _____

Nome _____

nato/a a _____ prov. _____

il ____/____/____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e che codesta Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

DICHIARA:

di essere in possesso del/i sotto indicato/i titolo/i professionale/i

Luogo e data _____

Il Dichiarante

Denominazione ente richiedente: Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli – Partita IVA e C.F. 06908670638

BANDO AVVISO PUBBLICO

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, FINALIZZATA AL CONFERIMENTO DI UN INCARICO A TEMPO DETERMINATO DELLA DURATA DI UN ANNO, EVENTUALMENTE PROROGABILE, PER UN LAUREATO (Laurea triennale) IN ORTOTTICA E ASSISTENZA OFTALMOLOGICA O ALTRI TITOLI UNIVERSITARI EQUIPOLLENTI, DA INQUADRARE NELLA FASCIA AOU VIII – CON EQUIVALENTE POSIZIONE ECONOMICA QUALE COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – ORTOTTISTA - CTG. – “D” – POSIZIONE ECONOMICA – INIZIALE – DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE, AI SENSI DELL'ART. 64, COMMI 1 E 2, DEL CCNL DEL COMPARTO UNIVERSITA', DA ESPLETARSI PRESSO L'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CLINICA OCULISTICA DELL'A.O.U. DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA “LUIGI VANVITELLI”.

Art. 1 – Oggetto dell'Avviso.

Si rende noto che in esecuzione della Delibera n.°648 del 7.8.2017 è stata indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un contratto a tempo determinato per la durata di un anno per un Laureato (Laurea triennale) in Ortottica e Assistenza Oftalmologica o altri titoli universitari equipollenti da espletarsi presso l'Unità Operativa Complessa di Clinica Oculistica di questa A.O.U. dell'Università degli studi della Campania “Luigi Vanvitelli”, presso la quale è incardinata l'Unità Telethon di Terapie Avanzate per le Malattie Oculari Ereditarie;

Art. 2 – Requisiti di ammissione.

In conformità a quanto previsto dal D.P.R. 220/2001, per l'ammissione al presente avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

• Requisiti generali:

1. essere in possesso della cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Secondo quanto stabilito dall'art 38, comma 1 del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dall'art. 7 della legge 6.8.2013, n.° 97, possono accedere alla selezione i familiari di cittadini degli stati membri dell'unione europea, non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per i cittadini extracomunitari è necessario essere in possesso di regolare permesso di soggiorno o titolari dello status di “rifugiato” o di “protezione sussidiaria”;
2. piena e incondizionata idoneità fisica, che sarà accertata dall'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli studi della Campania “Luigi Vanvitelli”, in caso di nomina, nel rispetto delle norme in tema di categorie protette;
3. godimento dei diritti civili e politici. I cittadini di Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di provenienza e di appartenenza;
4. non aver riportato condanne penali, di non essere stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
5. di non trovarsi in situazione di incompatibilità con il Servizio Sanitario Nazionale, secondo le vigenti disposizioni di legge.

• Requisiti Specifici:

- a) Laurea triennale Ortottica e Assistenza oftalmologica o altri titoli universitari equipollenti;
- b) Formazione teorico-pratica in ipovisione;
- c) Esperienza in abilitazione/riabilitazione visiva per persone ipovedenti.

• Requisiti Preferenziali:

- a. Preferibile esperienza in studi di storia naturale e/o studi clinici nell'ambito delle malattie oculari ereditarie.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso di Selezione ed essere autocertificati ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000.

L'esclusione dal suddetto avviso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con Delibera motivata del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria.

Art. 3 – Presentazione e termini di scadenza

La domanda di ammissione alla procedura di selezione – firmata dal candidato di proprio pugno, pena l'esclusione dall'avviso, redatta in carta semplice indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli Studi di Napoli, c/o Ufficio Protocollo, Via S. M. di Costantinopoli 104 - 80138 Napoli - dovrà pervenire, in un plico chiuso a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, in

alternativa pro manibus, entro le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURC, nonché all'Albo Pretorio dell'Azienda Ospedaliera, e sul sito web www.policliniconapoli.it. **In tali casi farà fede il timbro dell'Ufficio Protocollo dell'AOU.**

La domanda potrà essere inviata anche mediante PEC, esclusivamente da un dominio PEC personale del candidato, al seguente indirizzo: protocollo.policliniconapoli.it@pec.it. Si precisa che l'e-mail inviata da un normale indirizzo di posta elettronica non certificato ad un indirizzo PEC non assume valore legale di raccomandata con ricevuta di ritorno.

Tale termine, ove cada in giorno festivo, verrà prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Sul plico deve essere indicato: Cognome, Nome e domicilio del candidato, nonché la dicitura:

“AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, FINALIZZATA AL CONFERIMENTO DI UN INCARICO A TEMPO DETERMINATO DELLA DURATA DI UN ANNO, EVENTUALMENTE PROROGABILE, PER UN LAUREATO (Laurea triennale) IN ORTOTTICA E ASSISTENZA OFTALMOLOGICA O ALTRI TITOLI UNIVERSITARI EQUIPOLLENTI - DA INQUADRARE NELLA FASCIA AOU VIII – CON EQUIVALENTE POSIZIONE ECONOMICA QUALE COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – ORTOTTISTA - CTG. – “D” – POSIZIONE ECONOMICA – INIZIALE – DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE, AI SENSI DELL'ART. 64, COMMI 1 E 2 , DEL CCNL DEL COMPARTO UNIVERSITA', DA ESPLETARSI PRESSO L'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CLINICA OCULISTICA DELL'A.O.U. DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA “LUIGI VANVITELLI” - Codice: 0101ORT.

Art. 4 – Domanda di ammissione.

I candidati, consapevoli delle responsabilità penali in cui incorrono nel caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o di atti falsi, giusto art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti in forza di dichiarazione non veritiera, in conformità e per gli effetti dell'art.75 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria penale responsabilità devono dichiarare ai sensi di quanto disposto in materia dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000:

- a) Cognome, nome codice fiscale;
- b) data e luogo di nascita;
- c) luogo di residenza;
- d) il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
- e) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo, dichiararne espressamente l'assenza;
- g) di non essere incorso nella destituzione o decadenza da impieghi presso la Pubblica Amministrazione;
- h) di impegnarsi a non cumulare il contratto aziendale con altri contratti, borse o premi conferiti dallo Stato o da altri Enti Pubblici;
- i) l'eventuale titolarità di handicap con relativo riconoscimento da parte dell'apposita Commissione Medica. Se il candidato si trova in tale condizione dovrà indicare l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova colloquio;
- j) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione dell'Ateneo che l'ha rilasciato, dell'anno di conseguimento e della votazione riportata;
- k) i servizi prestati in qualità di dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- l) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera vengano trasmesse eventuali comunicazioni;
- m) di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

La domanda che il candidato presenta va firmata in calce senza necessità di alcuna autentica, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'attestazione delle attività svolte, ai fini della valutazione dell'esperienza maturata, dovrà essere attestata dal Legale rappresentante dell'Ente presso la quale è stata svolta, e/o certificata nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Nella domanda di ammissione alla selezione, l'aspirante deve indicare l'indirizzo e-mail e/o PEC, ovvero il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera c) del comma 1.

L'omessa indicazione, anche parziale, dei requisiti richiesti e/o di una delle dichiarazioni succitate, nonché della mancata sottoscrizione della domanda, comporta l'esclusione dalla selezione.

Art. 5 – Documentazione da allegare alla domanda.

Tutte le certificazioni relative ai titoli ritenute utili ai fini della valutazione di merito e dalla formazione della graduatoria.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Non sarà ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione ad altre procedure concorsuali, anche precedenti.

Non saranno valutati titoli e autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso. La generica dichiarazione di essere in possesso di tutti i requisiti, la mancanza di sottoscrizione, l'invio oltre il termine massimo di scadenza di partecipazione determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante alla selezione.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art. 6 – La Commissione.

La Commissione esaminatrice sarà nominata con atto formale dal Direttore Generale AOU.

Art. 7 – Valutazione e punteggi.

La selezione avviene per titoli e colloquio.

La Commissione esaminatrice disporrà complessivamente di 40 punti così ripartiti:

- **fino a 15 punti per il voto di laurea;**
- **fino a 25 punti per il colloquio professionale.**

L'idoneità sarà conseguita dai candidati che otterranno un punteggio complessivo non inferiore ai 28/40 dei punti stabiliti.

La ripartizione del punteggio relativo ai titoli sarà operata dalla Commissione Esaminatrice.

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- La riabilitazione visiva nei pazienti affetti da malattie oculari ipovedenti;
- Le norme di buona pratica clinica per le sperimentazioni cliniche.

L'idoneità sarà conseguita dai candidati che otterranno un punteggio complessivo non inferiore ai 30/40simi dei punti disponibili.

I candidati che avranno presentato domanda in tempo utile e che risulteranno in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, verranno convocati esclusivamente tramite e-mail. Tale comunicazione costituisce a tutti gli effetti convocazione alla prova d'esame e non seguirà altro tipo di comunicazione.

Eventuali esclusioni dalla procedura saranno comunicate dall'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" all'interessato prima del colloquio.

Art. 8 – Graduatoria.

La Commissione formulerà una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito, che sarà affissa all'Albo Aziendale e pubblicata sul sito web dell'AOU.

L'incarico sarà assegnato al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore.

In caso di rinuncia da parte del vincitore l'incarico sarà conferito al successivo candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria. Quest'ultima resterà aperta per eventuale scorrimento, ai sensi della vigente normativa.

In caso di parità di punteggio, l'incarico sarà attribuito al candidato più giovane d'età.

Art. 9 – Vincitori – conferimento e accettazione.

I candidati dichiarati vincitori del bando di selezione pubblica, in seguito ad apposita comunicazione, pena decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione alla procedura selettiva in parola, prima dell'immissione all'attività, su invito dell'Azienda Ospedaliera a mezzo mail, produrranno, nel termine di 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della relativa richiesta, apposita dichiarazione di accettazione dell'incarico medesimo alle condizioni stabilite nel bando di concorso.

L'Azienda Ospedaliera verificherà la sussistenza dei requisiti, procede all'accertamento dell'idoneità fisica alle funzioni da assolvere, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, e procede, in presenza di idoneità, alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio dell'attività in questione.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della dichiarazione di accettazione di cui innanzi, l'Azienda Ospedaliera Universitaria, dato atto della decadenza del candidato, proseguirà, con la stessa procedura di cui ai punti precedenti, a nominare il candidato successivo in graduatoria.

Art. 10 – Trattamento economico

Il trattamento economico previsto è quello relativo alla Fascia AOU VIII, di cui all'art. 64, commi 1 e 2, del CCNL del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008, con equivalente posizione economica del Servizio Sanitario Nazionale alla categoria "D iniziale".

Il trattamento economico annuo lordo è pari a € 35.000,00, e sarà corrisposto mensilmente da parte dell'U.O.C. competente, fermo restando la verifica dell'orario di servizio svolto, che sarà rilevato tramite badge elettronico.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione nell'attività oggetto dell'incarico conferito che dovrà svolgersi presso il DAI di Chirurgia Generale Specialistica di Cappella Cangiani, per le esigenze assistenziali dell'Unità Operativa Complessa di Clinica Oculistica.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione all'avviso di selezione pubblica saranno trattati unicamente per l'espletamento della selezione di cui al presente bando, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, esclusivamente da personale autorizzato e con l'impiego di misure finalizzate a garantire la riservatezza dei dati stessi. I dati personali, anche sensibili, forniti dai candidati, potranno essere comunicati ad eventuali soggetti esterni che collaborino con l'Amministrazione per l'espletamento della procedura di selezione, ai privati che esercitino il diritto di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia.

I candidati potranno esercitare i propri diritti in base all'art. 7 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003.

Art. 12 – Normativa in materia di anticorruzione

In applicazione degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n° 62/2013 (Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione.

Si specifica che il Codice di Comportamento Nazionale è pubblicato sul sito dell'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli studi della Campania, alla categoria "Atti Generali" della sezione "Trasparenza Amministrativa/Disposizioni Generali".

Art. 13 – Norme di salvaguardia

L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non dar seguito al conferimento dell'incarico, ove sopravvengano circostanze che, a suo insindacabile giudizio, siano valutate ostative al prosieguo della procedura in argomento.

L'Azienda, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di disporre eventualmente la proroga dei termini dell'avviso, la loro sospensione o modifica, nonché la revoca o l'annullamento dell'avviso stesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia di conferimenti di incarichi di natura professionale, ove compatibili

II DIRETTORE GENERALE
Maurizio di MAURO

ALL. "A"

**Fac simile dichiarazione di autenticità
Artt. 19 e 19 bis del D.P.R. 445/2000**

Dichiarazione autenticità copie fotostatiche documenti e titoli presentati in allegato alla domanda di partecipazione Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al conferimento di un incarico a tempo determinato della durata di un anno, eventualmente prorogabile, per un Laureato (Laurea triennale) in Ortottica e Assistenza oftalmologica o titoli universitari equipollenti - da inquadrare nella Fascia AOU VIII - con equivalente posizione economica quale Collaboratore tecnico professionale - ortottista - ctg. - "D"-posizione economica - Iniziale - del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 64, commi 1 e 2, CCNL del Comparto Università, da espletarsi presso l'Unità Operativa Complessa di Clinica Oculistica di questa A.O.U. dell'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli", presso la quale è incardinata l'Unità Telethon di Terapie Avanzate per le Malattie Oculari Ereditarie

Il/La sottoscritto/a _____, documento di identità n. _____
Rilasciato da _____ il _____ allegato in fotocopia non autenticata,
alla presente, ai sensi di quanto disposto dal DPR 445/2000 e s.m.i., consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi, sotto la propria personale responsabilità dichiara che tutti i documenti e titoli presentati in fotocopia e allegati alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico in epigrafe alla presente dichiarazione, sono conformi ai rispettivi originali.

Data _____

Firma _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome _____

Nome _____

nato/a a _____ prov. _____

il ____/____/____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e che codesta Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

DICHIARA:

di essere in possesso del/i sotto indicato/i titolo/i professionale/i

Luogo e data _____

Il Dichiarante

Sviluppo Campania SpA – P.IVA 06983211217: Revoca Avviso pubblico per la selezione di candidati idonei per il conferimento dell’incarico di Direttore Generale della società Sviluppo Campania

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

in esecuzione della determina prot. n. 05289/U del 06.09.2017

RENDE NOTO

che è stato revocato l’“Avviso Pubblico per la selezione di candidati idonei per il conferimento dell’incarico di Direttore Generale della società Sviluppo Campania” indetto con determina del Presidente del Consiglio di Amministrazione prot. n. 05035/U del 10.08.2017, e pubblicato sul BURC n. 64 del 21.08.2017.

Umberto Minopoli

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4557 del 23/08/2017. Concessione di quaranta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Torre del Greco (NA).

Concessionari: Ciaravolo Pasquale, Ciaravolo Maria Rosaria, Ciaravolo Rita, Ciaravolo Rosa, Ciaravolo Antonio.

Ciaravolo Pasquale, Ciaravolo Maria Rosaria, Ciaravolo Rita, Ciaravolo Rosa e Ciaravolo Antonio, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, hanno ottenuto con Determinazione n. 4557 del 23/08/2017 la concessione di quaranta anni per prelevare 31.806 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 4,20 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco (NA), al foglio 24, part. 1728.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4561 del 23/08/2017. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Sant'Antonio Abate. Ditta: Esaworld S.r.l.

La ditta Esaworld S.r.l. - con sede in via Dei Goti, 314 – 84012 Angri (SA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4561 del 23/08/2017 la concessione di dodici anni per prelevare 2.908 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 10,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 5, part. 1166.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4560 del 23/08/2017. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Gragnano. Ditta: S.A.G. – Società Alberghi Gragnano.

La ditta: S.A.G. –Società Alberghi Gragnano - con sede in via Cappella della Guardia, 41 – 80054 Gragnano (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4560 del 23/08/2017, la concessione di dodici anni per prelevare 10.044 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 7,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Gragnano, al foglio 9, part. 704.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4562 del 23/08/2017. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da n. 2 pozzi a scopo industriale nel Comune di Nola. Ditta: Telecom Italia S.p.A.

La ditta Telecom Italia S.p.A. - con sede in via Gaetano Negri, 1 – 20123 Milano - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4562 del 23/08/2017 la concessione di dodici anni per prelevare 4.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 16,00 l/sec., da n. 2 pozzi siti nel Comune di Nola, al foglio 17, part. 100.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche -

Istanza di concessione della Soc. Edil Marzo srl (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso abbattimento polveri nel Comune di Caserta (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Soc. Edil Marzo - con sede in Caserta (CE) alla Via Filippo da Caserta n.10, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare una tantum circa 804 mc di acqua per uso abbattimento polveri, da 1 pozzo con presa sulla part.III n. 328 - Fg. 52 del Comune di Caserta (CE), con una portata di esercizio di 1,3 lt/sec.

F.to Il Dirigente Ing. Gennaro Spasiano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4559 del 23/08/2017. Concessione di quaranta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo (coltivazione floricole) nel Comune di Torre del Greco (NA). Ditta: Iacomino Giuseppe.

La ditta Iacomino Giuseppe - con sede in via Santa Maria la Bruna, 25 – 80059 Torre del Greco (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4559 del 23/08/2017 la concessione di trenta anni per prelevare 15.000 m³ annui d'acqua ad uso irriguo (coltivazioni floricole), con una portata complessiva massima di 6,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco, al foglio 30, part. 833.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4558 del 23/08/2017. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Poggiomarino. Ditta: Saporito Francesco.

La ditta individuale Saporito Francesco - con sede in via XXIV Maggio, 657 – 80040 Poggiomarino (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4558 del 23/08/2017 la concessione di trenta anni per prelevare 1.750 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 0,15 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Poggiomarino, al foglio 5, part. 1499.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Cozzolino Pasquale, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Ercolano.

La Ditta Cozzolino Pasquale – con sede in via Marittima, 47 - 80056 Ercolano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 30/06/2017 con n. 111322, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.681 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Ercolano, al foglio 19, part. 439, con una portata di 13,30 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Ercolano Giovanni, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Castellammare di Stabia.

La Ditta Ercolano Giovanni – con sede in via Petrarco, 331 - 80050 Santa Maria La Carità (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 28/06/2001 con n. 36756, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 8.100 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 6, part. 2319, con una portata di 15,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Q8 Quaser S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Napoli.

La Ditta Q8 Quaser S.r.l. – con sede in Viale dell'Oceano Indiano, 13 - 00144 Roma – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 04/01/2001 con n. 181, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 600 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 157, part. 579, con una portata di 1,20 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Hotel Marad di Adelaide e Marida Palomba e C. S.n.c., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Torre del Greco.

La Ditta Hotel Marad di Adelaide e Marida Palomba e C. S.n.c. – con sede in via Benedetto Croce, 20 - 80059 Torre del Greco (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 22/05/2017 con n. 87310, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 11.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco, al foglio 7, part. 38, con una portata di 5,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta La Rosina S.r.l., per l'estrazione di acqua da n° 2 pozzi per uso industriale, nel Comune di Sant' Antonio Abate.

La Ditta La Rosina S.r.l. – con sede in via Dei Goti - 84012 Angri (SA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 22/02/2017 con n. 33267, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 200.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da n° 2 pozzi siti nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 4, part. 135 e 637, con una portata di 55,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Sicignano Gennaro, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Pompei.

La Ditta Sicignano Gennaro – via Traversa Gesuiti, 8 - 80045 Pompei (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 24/07/2000 con n. 37079, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 18.893 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 18, part. 463, con una portata di 13,33 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Sicignano Gennaro, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Pompei.

La Ditta Sicignano Gennaro – via Traversa Gesuiti, 8 - 80045 Pompei (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 24/07/2000 con n. 37081, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 12.023 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 18, part. 743, con una portata di 13,33 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Sorrentino Luigi, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Palma Campania.

La Ditta Sorrentino Luigi – con sede in via Cimitero, 8 – 80036 Palma Campania (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 29/09/2015 con n. 137915, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 635 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Palma Campania, al foglio 6, part. 1882, con una portata di 8,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Giuseppe DE SIMONE, in qualità di Amministratore del Condominio "PARCO OASI", per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Nola (Napoli).

Il Sig. **Giuseppe DE SIMONE**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **28/02/2017** con n. **36497**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **17**, Particella **100** del Comune di **Nola (NA)**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.